

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 288

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.
E GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE (FSI Spa)**

(Esercizio 2018)

—————
Comunicata alla Presidenza il 4 giugno 2020
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 44/2020 del 28 maggio 2020	<i>Pag.</i>	VII
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione di Ferrovie dello Stato italiane Spa e del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane (Fsi Spa) per l'esercizio 2018	»	IX

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2018:*

Relazione sulla gestione	»	148
Relazione del Collegio dei revisori	»	314
Bilancio consolidato Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	»	321
Relazione del Collegio dei revisori	»	471
Bilancio consuntivo Ferrovie dello Stato Italiane	»	476
Relazione del Collegio sindacale	»	552

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.
E DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
(FSI S.p.A.)

2018

Relatore: Presidente di sezione Angelo Canale

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi
il dott. Alessandro Ortolani

Determinazione n. 44/2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 28 maggio 2020 tenutasi in videoconferenza ai sensi dell'art. 85, comma 3, lett. e) del decreto-legge 17 marzo 2020 n.18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27;

visto l'art. 100, secondo comma della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il dpcm 7 marzo 2007 con il quale Ferrovie dello Stato italiane S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge l. n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato italiane S.p.A., relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Cda e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Angelo Canale e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della predetta Società per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio relativo all'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione di Ferrovie dello Stato italiane S.p.A. - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per il suddetto esercizio.

ESTENSORE

Angelo Canale

PRESIDENTE

Angelo Buscema

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. L'ASSETTOSOCIETARIO.....	2
1.1 Organi e comitati.....	4
1.2 I controlli interni.....	14
1.2.1 L'Organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.....	14
1.2.2 Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo <i>ex</i> d.lgs. n. 231 del 2001.....	15
1.2.3 L' <i>Internal auditing</i>	16
1.2.4 Il Dirigente preposto.....	21
1.3 Attività negoziale.....	22
2. RISORSE UMANE.....	25
2.1 Consistenze 2018.....	25
2.2 Politica retributiva 2018.....	25
2.3 Formazione professionale.....	27
2.4 Linee guida in materia di reclutamento e selezione del personale.....	28
2.5 Pianificazione, programmazione e gestione integrata.....	30
2.6 Sicurezza e salute sul lavoro.....	31
3. CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI EQUIPARATE.....	33
4. CONTENZIOSO.....	36
4.1 Contenzioso del lavoro.....	36
4.2 Contenzioso civile, amministrativo e penale rilevante.....	37
4.3 Procedimenti dinnanzi alle Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).....	43
5. SICUREZZA DEL SISTEMA FERROVIARIO.....	45
6. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI.....	46
6.1 Indipendenza ed Imparzialità del Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria.....	46
6.2 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Gestore dell'Infrastruttura) nel settore SEC 13.....	47
6.3 Valorizzazione degli " <i>Asset no core</i> " e Realizzazioni - operazioni straordinarie per relativa riallocazione.....	47
6.3.1 Valorizzazione dell'attività <i>retail</i> delle stazioni ferroviarie.....	48
6.4 Gestione dell'infrastruttura nazionale e integrazione con le infrastrutture ferroviarie regionali.....	50
6.5 Contratti di servizio tra Trenitalia S.p.A. e Regioni su trasposto pubblico locale (TPL).....	50

6.6 Acquisto Alitalia	57
7. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.	58
7.1 Attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	58
7.2 Attività del Collegio sindacale	58
7.3 Relazione della Società di revisione	58
7.4 Notazioni generali sul bilancio consolidato	58
7.4.1 Notazioni di sintesi sui risultati del bilancio consolidato	67
7.4.2 Dati di dettaglio relativi al conto economico consolidato	76
7.4.3 Dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	79
7.5 Notazioni generali sul bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	87
7.5.1 Dati di dettaglio relativi al conto economico di FSI S.p.A.	91
8.5.2 Dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria di FSI S.p.A.	94
7.6 Finanziamenti pubblici ed investimenti: aspetti generali	98
7.7 Gestione finanziaria del Gruppo FSI Italiane	109
7.8 Andamento della gestione dei principali settori operativi del Gruppo FSI Italiane	112
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	120

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi individuali annui lordi membri Cda.....	13
Tabella 2 - Compensi individuali annui lordi Collegio sindacale.....	14
Tabella 3 - Quadro sinottico <i>audit</i> in ordine cronologico.....	19
Tabella 4 - Consistenza personale Gruppo FSI.....	25
Tabella 5 - Gruppo FSI - Costo del personale dirigente	26
Tabella 6 - Gruppo FSI - Retribuzioni e costi medi unitari dei dirigenti	26
Tabella 7 - Gruppo FSI - Retribuzione media di dirigenti e impiegati.....	26
Tabella 8 - Gruppo FSI - Incidenza del costo del lavoro	27
Tabella 9 - Interventi formativi.....	28
Tabella 10 - Infortuni indennizzati INAIL.....	32
Tabella 11 - Consulenze e prestazioni professionali (Gruppo FSI S.p.A.)	34
Tabella 12 -Prestazioni professionali equiparate alle consulenze (Gruppo FSI S.p.A.)	34
Tabella 13 - Prestazioni professionali per settore richiedente.....	35
Tabella 14 - Contenziosi pendenti (Gruppo FSI)	36
Tabella 15 - Incidenti ferroviari per tipologia	45
Tabella 16 - Patrimonio non strumentale.....	48
Tabella 17 - Contratti in vigore al 31 dicembre 2018.....	51
Tabella 18 - Analisi del credito connesso ai contratti di servizio	54
Tabella 19 - Piano di investimento correlato ai contratti di servizi con le Regioni.....	56
Tabella 20 - Situazione patrimoniale e finanziaria	60
Tabella 21 - Allocazione del prezzo di acquisto.....	64
Tabella 22 - Valore patrimoniale Qbuzz	65
Tabella 23 - Allocazione del prezzo di acquisto	66
Tabella 24 - Valore patrimoniale TrainOSE SA.....	67
Tabella 25 - Impatti operazioni societarie	69
Tabella 26 - Conto economico consolidato	69
Tabella 27 - Stato patrimoniale consolidato riclassificato.....	73
Tabella 28 - Conto economico consolidato	77
Tabella 29 - Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	80

Tabella 30 - Variazioni esercizi 2017 e 2018 delle principali voci di patrimonio netto consolidato	86
Tabella 31 - Conto economico (FSI S.p.A.).....	88
Tabella 32 - Stato patrimoniale riclassificato (FSI S.p.A.).....	89
Tabella 33 - Conto economico FSI S.p.A.	91
Tabella 34 - Situazione patrimoniale e finanziaria (FSI S.p.A.).....	94
Tabella 35 - Trasferimenti risorse da parte dello Stato.....	98
Tabella 36 - Settore Trasporto.....	114
Tabella 37 - Settore Infrastruttura	115
Tabella 38 - Settore Servizi Immobiliari	116
Tabella 39 - Settore Altri Servizi.....	116

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Distribuzione e durata contratti di servizio	53
Grafico 2 - Investimenti Gruppo esercizi 2014-2018.....	99
Grafico 3 - Settori operativi: trasporto, infrastruttura, servizi immobiliari e altri servizi	113

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce ai sensi dell'art. 7, con le modalità dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il precedente referto, relativo all' esercizio 2017 delle Ferrovie dello Stato italiane S.p.A., è stato approvato con determinazione n. 69 del 28 giugno 2019 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n.178

Giova rammentare che, sul risultato della gestione finanziaria di Rete ferroviaria italiana S.p.A. e di ANAS S.p.A., la Corte riferisce con appositi, distinti referti. Considerato che i bilanci di dette società confluiscono nel bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, nel corso della presente relazione verranno forniti anche alcuni limitati elementi conoscitivi relativi alle suddette società.

1. L'ASSETTO SOCIETARIO

L'assetto organizzativo societario del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane deriva da un processo di trasformazione che ha portato all'attuale struttura di gruppo industriale al cui vertice è posta una *Holding* (o Capogruppo): FSI Sp.A..

Le azioni di FSI S.p.A. appartengono interamente allo Stato per il tramite del socio unico Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

L'oggetto sociale di FSI S.p.A. (art. 3 Statuto)¹ è il seguente:

“a) la realizzazione e la gestione di reti di infrastruttura per il trasporto su ferro, stradale e autostradale in ambito nazionale e internazionale;

b) lo svolgimento dell'attività di trasporto di merci e di persone, ivi compresa la promozione, attuazione e gestione di iniziative e servizi nel campo dei trasporti;

c) lo svolgimento di ogni altra attività strumentale, complementare e connessa a quelle suddette, direttamente o indirettamente, ivi comprese espressamente quella dei servizi alla clientela e quelle volte alla rivalutazione dei beni posseduti per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere a e b”.

Per espressa previsione statutaria, le attività sociali sono svolte principalmente, anche se non esclusivamente, attraverso società controllate e collegate. Alla Capogruppo, pertanto, fanno capo le società operative nei diversi settori della filiera e altre società di servizio e di supporto al funzionamento del Gruppo; società, tutte, che mantengono propria specificità aziendale ed autonomia gestionale nel perseguimento dei rispettivi obiettivi di *business*.

Relativamente alle attività di trasporto e di realizzazione e gestione della rete per il trasporto ferroviario, tenuto conto della normativa di liberalizzazione del mercato di matrice comunitaria, lo Statuto indica espressamente la necessità che le stesse facciano capo a distinte società controllate. In tale contesto, la Capogruppo FSI S.p.A., , ferme restando le autonome responsabilità giuridiche delle società partecipate, esplica prevalentemente attività di natura societaria tipiche di una *holding* (gestione partecipazioni, controllo azionario, etc.), oltre ad

¹ L'Assemblea del 29 dicembre 2017 ha modificato, oltre al capitale sociale, l'art. 3 dello Statuto (oggetto sociale) in conseguenza del conferimento della partecipazione in ANAS detenuta dal Mef a FS. Per completezza, si segnala che con delibera assembleare del 5 giugno 2019 l'oggetto sociale - lettera b - è stato nuovamente modificato nei termini che seguono: *“b) lo svolgimento di ogni attività di trasporto, anche aereo, di persone e merci, in ambito nazionale e internazionale, ivi compresa la promozione, attuazione e gestione di iniziative e servizi nel campo dei trasporti”.*

attività di tipo industriale. La stessa assicura, inoltre, l'indirizzo e il coordinamento delle politiche e delle strategie industriali delle società operative del Gruppo oltre che, sotto il profilo funzionale dei processi "trasversali" attraverso un "Sistema di Direzioni" (la Capogruppo è strutturata in direzioni centrali) al fine di definire le linee strategiche e favorire la condivisione delle decisioni.

Tra le questioni di particolare rilievo si appalesa la legge 21 giugno 2017, n. 96 che ha stabilito che, "non si applicano ad ANAS S.p.A., a decorrere dal trasferimento di cui al comma 2, le norme di contenimento della spesa previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, fermo restando, finché l'ANAS risulti compresa nel suddetto elenco dell'ISTAT, l'obbligo di versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un importo corrispondente ai risparmi conseguenti all'applicazione delle suddette norme, da effettuare ai sensi dell'articolo 1, comma 506, della legge 28 dicembre 2015, n. 208".

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2019, era stato disposto l'inserimento ad opera dell'ISTAT della controllata RFI S.p.A. nell'elenco aggiornato dei soggetti ricompresi nel conto economico consolidato della P.A. ma, a valle delle interlocuzioni avviate con il Mef e l'ISTAT, è stato pubblicato il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, che ha disposto la non applicazione alla medesima RFI dei vincoli e degli obblighi per il contenimento della spesa pubblica previsti dalla legge a carico dei soggetti inclusi nel provvedimento ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196 del 2019, fermo restando l'obbligo di versamento di cui al precedente capoverso.

FSI S.p.A., in aggiunta al proprio bilancio di esercizio, redige il bilancio consolidato di Gruppo.

Il bilancio consolidato 2018 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento

(CE) 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS").

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale di FSI S.p.A. ammonta a euro 39.204.173.802 interamente versati².

1.1 Organi e comitati

Come già evidenziato nel pregresso Referto la struttura di *corporate governance* di FSI S.p.A. è articolata secondo il sistema tradizionale: l'Assemblea dei soci nomina un Consiglio di amministrazione (di seguito anche Cda), cui compete la gestione e un Collegio sindacale, cui competono i controlli. Il Cda di FSI S.p.A. è composto da sette amministratori, mentre il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi. L'Assemblea nomina, altresì, su proposta del Collegio sindacale, una società di revisione, con funzioni di revisione legale dei conti.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Cda: (i) nomina un Amministratore delegato (in seguito anche Ad) ; (ii) può conferire deleghe al Presidente, previa delibera dell'Assemblea, su materie delegabili ai sensi di legge; (iii) può costituire comitati, ove necessario, con funzione consultiva e propositiva; (iv) nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea di FSI S.p.A., costituita dal socio unico Mef, è regolata dalle norme di legge e dello Statuto societario. Nel 2018 si è riunita 3 volte in sede ordinaria.

² Il capitale sociale di Ferrovie dello Stato Italiane è aumentato a seguito del conferimento eseguito da parte del Ministero dell'economia e delle finanze dell'intera partecipazione detenuta in ANAS S.p.A., con decorrenza 18 gennaio 2018.

Il Consiglio di amministrazione

Ruoli, Funzioni e Composizione

Ai sensi dello Statuto, il Cda è composto da un numero compreso tra un minimo di tre e un massimo di nove componenti, nominati dall'Assemblea degli azionisti, che operano come organo collegiale.

Il Cda è responsabile della gestione della società e del compimento di tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. A norma di Statuto, il Cda di FSI S.p.A. è anche competente a deliberare su alcune materie altrimenti riservate all'Assemblea straordinaria (quali fusioni per incorporazioni e scissioni parziali di società possedute almeno al 90 per cento da FSI S.p.A. e a favore della medesima, istituzione e soppressione di sedi secondarie, adeguamento dello Statuto alle disposizioni normative), ferma restando, in ogni caso, la facoltà dell'Assemblea di deliberare sulle predette materie; infine, in coerenza con quanto disposto dall'art. 2410 del codice civile, il Cda di FSI S.p.A. è anche competente a deliberare l'emissione di obbligazioni.

Il Cda di FSI S.p.A. è convocato e presieduto dal Presidente e si riunisce di norma una volta al mese e, comunque, tutte le volte che lo giudichi necessario il Presidente o l'Ad o quando ne sia fatta motivata richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti o dal Collegio sindacale. Nel corso del 2018, il Cda si è riunito 18 volte.

L'assunzione della carica di amministratore di FSI S.p.A. è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità, nei termini previsti in espressa previsione statutaria, anche con riferimento a quanto indicato dall'azionista Mef. Lo statuto prevede, inoltre, che gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'art. 2381, comma 2, codice civile, attribuzioni gestionali proprie del Cda possano rivestire la carica di Amministratore in non più di due successivi Consigli in società per azioni (non si considerano gli incarichi nelle società controllate o collegate); mentre per gli Amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra è previsto che gli stessi possano rivestire la carica di Amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli in società per azioni.

Nell'ambito del suddetto quadro, con delibera dell'assemblea del 29 dicembre 2017, sono stati nominati, i nuovi amministratori quali componenti dell'Organo amministrativo con decorrenza dal 1° gennaio 2018 e con un mandato della durata di tre esercizi.

Il 27 luglio 2018 il Mef ed il Mit hanno comunicato "ai sensi dell'articolo 6 della legge 15 luglio 2002, n. 145, la revoca dell'incarico di un componente del Consiglio di Amministrazione di FSI S.p.A." e l'Assemblea nella seduta del 30 luglio 2018 - a seguito della revoca dei consiglieri rimasti in carica³ - ha proceduto alle nuove nomine dell'Organo amministrativo per il mandato 2018, 2019 e 2020 e comunque sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio 2020.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, nominato il nuovo Ad e Direttore generale e il 25 settembre 2018, ha attribuito al Presidente specifiche deleghe, in continuità con quelle conferite nella precedente consiliatura (a. relazioni esterne e istituzionali in coordinamento con l'Amministratore delegato; b. coordinamento dell'attività di *Internal auditing*).

La Società ha comunicato che sulla base del processo di valutazione dell'indipendenza dei consiglieri, sono cinque i membri non esecutivi e indipendenti sia nell'ambito del Cda nominato con delibera dell'assemblea del 29 dicembre 2017 sia nell'ambito del Cda nominato con delibera dell'assemblea del 30 luglio 2018.

Ripartizione competenze tra Cda, Ad e Presidente

Il Cda di FSI S.p.A., in continuità operativa con l'impostazione adottata per i precedenti mandati, si è riservato specifici poteri conferendo, di conseguenza, all'Amministratore delegato (Ad) tutti i restanti poteri di amministrazione, fatti salvi quelli del Presidente⁴. Il Cda, in particolare:

- si è riservato competenze esclusive su materie di importanza economica e strategica tra le quali: definizione - su proposta dell'Ad - delle linee strategiche della Società e del Gruppo; approvazione del *business plan* annuale e pluriennale e del *budget* annuale della Società e del Gruppo, predisposti dall'Amministratore delegato; deliberazioni in merito alle operazioni finanziarie di maggior rilievo; deliberazioni, su proposta

³ Si precisa che il 25 luglio 2018 due Consiglieri avevano rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico.

⁴ In tale senso, sia la richiamata delibera di Cda del 10 gennaio 2018 sia la richiamata delibera del 31 luglio 2018.

dell'Amministratore delegato, di operazioni di acquisto/cessione e affitto di azienda, di operazioni di acquisizione/dismissione di partecipazioni societarie se superiori ad una certa percentuale, nonché di operazioni straordinarie riguardanti le società direttamente partecipate. Il Cda ha, inoltre, confermato la propria competenza esclusiva in materia di nomina, su proposta motivata e documentata dell'Amministratore delegato, degli organi di amministrazione e di controllo delle società controllate individuate come "strategiche";

- ha conferito all'Ad tutti i poteri di amministrazione della Società - poteri che trovano esplicitazione, a mero titolo ricognitivo, in un apposito elenco - con esclusione delle attribuzioni del Presidente e di quelle che il Cda si è riservato in via esclusiva (oltre a quelle non delegabili a norma di legge). Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Ad cura, altresì, che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e dimensioni dell'impresa e riferisce al Cda ed al Collegio sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il Cda ha conferito al Presidente, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello Statuto, specifiche attribuzioni in materia di: a) relazioni esterne e istituzionali in coordinamento con l'Ad (in particolare, il Presidente cura le relazioni istituzionali e le relazioni esterne ad esse connesse, con le Autorità, enti ed organismi istituzionali anche internazionali, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali; questa attività è svolta in coordinamento con l'Ad per quanto di competenza di quest'ultimo); b) coordinamento dell'attività di *Internal auditing*⁵.

Quanto al potere di rappresentanza di FSI S.p.A., ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, esso compete, disgiuntamente, al Presidente e all'Amministratore delegato.

I comitati interni al Cda

Nel 2018 FSI S.p.A. si è dotata di due comitati: il Comitato *audit*, Controllo rischi e *governance* ed il Comitato per la remunerazione e le nomine.

⁵ In tale senso, sia la richiamata delibera di Cda del 10 gennaio 2018 sia la richiamata delibera di Cda del 25 settembre 2018.

- Comitato audit, Controllo rischi e governance

Ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Cda riguardanti il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, la dimensione/composizione del Cda stesso, la *Corporate governance* e la responsabilità sociale d'impresa.

- Comitato per la remunerazione e le nomine

Ha compiti di natura propositiva e consultiva nei confronti del Cda con riferimento, tra l'altro a: criteri e procedure per la nomina dei dirigenti con responsabilità strategiche, e degli organi di amministrazione e controllo delle società controllate direttamente da FSI S.p.A. ; cooptazione dei consiglieri di FSI S.p.A. ; linee guida e criteri in tema di politica retributiva, nonché sui sistemi di incentivazione; remunerazione di Ad e Presidente di FSI S.p.A. (qualora a quest'ultimo siano attribuite deleghe operative).

Ai componenti dei suddetti comitati è stato attribuito - ai sensi dell'art. 10.5 dello Statuto - un compenso aggiuntivo pari al 30 per cento del compenso determinato dall'Assemblea per i consiglieri.

Supportano l'attività dell'Ad di FSI S.p.A. i seguenti ulteriori comitati composti da titolari di funzioni aziendali:

- Comitato Etico,

Comitato etico ha il compito di chiarire mediante pareri consultivi il significato e l'applicazione del Codice etico; esaminare le segnalazioni e le notizie ricevute, promuovendo le verifiche più opportune; supportare le competenti strutture aziendali nella definizione di iniziative comunicative e/o formative del personale in materia; proporre eventuali necessità di modifiche/integrazioni del Codice etico. I compiti del Comitato etico sono declinati all'interno del Codice etico del Gruppo;

- Comitato per la Sicurezza delle Informazioni e dei Sistemi Informativi di Gruppo,

Indirizza le strategie di sicurezza delle informazioni del Gruppo, formula proposte alle società del Gruppo per la rilevazione dei processi di *business* critici in relazione ai rischi emergenti in materia di uso e gestione delle risorse informatiche, monitora le iniziative in materia, valuta e approva le proposte in materia di regolamentazione delle valutazioni e certificazioni in ambito sicurezza delle informazioni e dei sistemi informativi;

- Comitato SoD (Segregation of Duties),
Ha il compito di definire, validare e presidiare la Matrice dei Rischi SoD di Gruppo. Il Comitato inoltre analizza e monitora l'implementazione delle opportune modalità di intervento per la gestione/risoluzione dei rischi SoD (azioni di *remediation*) rilevati trasversalmente a più processi di *staff* delle società del Gruppo. I compiti e la composizione del Comitato sono in fase di revisione;
- Comitato Pari Opportunità,
Il Comitato, articolato in un comitato nazionale e 15 comitati territoriali, ha lo scopo di promuovere iniziative e azioni positive finalizzate ad offrire alle lavoratrici condizioni organizzative e di distribuzione del lavoro più favorevoli, anche al fine di conciliare vita lavorativa e famiglia.;
- Comitato Compliance Antitrust,
Supporta l'Ad di FSI S.p.A., sulle questioni concernenti la tutela della concorrenza e di pratiche commerciali scorrette con il compito di definire le linee guida ed indirizzare gli obiettivi e le evoluzioni del progetto "*Compliance Program Antitrust Gruppo FSI Italiane*".
- Comitato Iniziative Estero,
Supporta l'Ad nella validazione delle iniziative di sviluppo all'estero rilevanti per il Gruppo individuati dalla Direzione centrale mercati internazionali di FSI S.p.A., nella definizione delle modalità di partecipazione e delle risorse coinvolte nei *team* di progetto, nonché della strategia di alleanza per la partecipazione alle gare e le eventuali *partnership* locali, nel monitoraggio dell'evoluzione dei progetti e formulando gli aggiornamenti periodici e le azioni correttive.
- Comitato Crediti,
Supporta l'Ad nel monitoraggio dell'andamento dei crediti del Gruppo, evidenziando eventuali criticità, promuovendo i necessari interventi correttivi e valutando l'esposizione consolidata per controparte e le eventuali possibilità di compensazione.
- Comitato di Sostenibilità,
Supporta l'Ad nella promozione dell'integrazione degli aspetti sociali e ambientali nelle strategie economico-finanziarie del Gruppo, nonché dei principi e dei valori dello sviluppo sostenibile, nel rispetto delle esigenze e delle aspettative degli *stakeholder*.

- Comitato attuazione Quarto Pacchetto Ferroviario,
Istituito nel 2018 supporta l'Ad nell'esame della normativa e dei riflessi sulle attività del Gruppo FSI nel monitoraggio dell'evoluzione dell'attività di recepimento delle direttive negli altri Stati membri dell'UE e nella predisposizione delle posizioni del Gruppo FSI in funzione all'adozione dei testi legislativi di recepimento nazionale;
- Comitato Guida 231,
Istituito con Comunicazione Organizzativa n. 536/AD del 28 febbraio 2018 indirizza i lavori e valuta le proposte del *Team 231*⁶ garantendo un flusso informativo periodico verso l'Ad-Direttore generale, l'Organismo di vigilanza e gli altri Organi di controllo;
- Green Bond Working Committee
Istituito con Comunicazione Organizzativa di Gruppo n. 2/DCRUO del 27 marzo 2018 ha il compito di attuare, mantenere e aggiornare ove necessario il *Green Bond Framework*, con particolare riguardo alle attività di individuazione e valutazione dei c.d. *Eligible Green Project*, anche dialogando con le controparti coinvolte nell'analisi di *greenness* dei progetti e nell'implementazione delle procedure di *reporting* e gestione dei *proceeds* delle emissioni.

Il Collegio sindacale

Ai sensi dello statuto, l'assemblea nomina un Collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi; l'Assemblea è altresì chiamata a nominare due sindaci supplenti.

Sulla base delle delibere dell'Assemblea del 4 luglio 2016 e dell'Assemblea del 29 luglio 2016 il Collegio sindacale è stato rinnovato per il mandato 2016-2017-2018 (inserire qui la nota 7)⁷.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato da FSI S.p.A. e sul suo concreto funzionamento.

Con la qualifica acquisita da FSI S.p.A. di Ente di interesse pubblico (EIP) nei termini già precedentemente citati, il Collegio sindacale della Capogruppo ha assunto anche il ruolo di

⁶ Il "Team 231" è stato istituito con CO n. 496/AD del 15 marzo 2017 per fornire in via permanente supporto tecnico specialistico alla società per le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di FSI S.p.A., definito ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 231/2001.

⁷ L'Assemblea di FS, in data 3 luglio 2019, ha rinnovato il Collegio sindacale per il triennio 2019-2020-2021 (inserirla nel testo)

“Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, di cui all’art. 19 del d.lgs. n. 39 del 2010, con funzioni di vigilanza sull’informativa finanziaria, sull’efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti ed infine sull’indipendenza della società di revisione legale⁸. Nel 2018, il Collegio di FSI S.p.A. si è riunito 14 volte e i Sindaci hanno assistito a 3 riunioni assembleari e a 18 sedute del Cda.

Società di revisione

La revisione legale dei conti, sia della Capogruppo, che delle società controllate è stata affidata a partire dall’esercizio 2014 ad una primaria Società di revisione. In base alle disposizioni speciali applicabili, previste dal d.lgs. n. 39/2010 (artt. 16 e ss.), a seguito dell’acquisizione da parte di FSI S.p.A. dello status di EIP conseguente all’emissione nel 2013 del prestito obbligazionario quotato, l’incarico di revisione legale dei conti, prevede, per la sola FSI S.p.A., la durata di 9 esercizi (2014-2022).

Compensi agli Amministratori ed ai Sindaci

Amministratori

Remunerazione degli Amministratori

Il Cda, su proposta del Comitato per la remunerazione e le nomine e sentito il parere del Collegio sindacale, determina l’ammontare dei trattamenti economici ai sensi dell’art. 2389, comma 3, del codice civile del Presidente e dell’Ad (comprensivi del compenso attribuito per la carica di amministratore) tenuto conto delle eventuali indicazioni dell’Assemblea.

Per i componenti del Cda l’Assemblea, con le delibere del 29 dicembre 2017 e 30 luglio 2018, ha disposto un compenso annuo lordo di euro 50.000 per il Presidente del Cda e di euro 30.000 per ciascuno dei restanti Consiglieri. Nel 2018 è stato deliberato per il Presidente un compenso onnicomprensivo annuo lordo ai sensi dell’art. 2389, comma 3, c.c., di euro 238.000, che assorbe il soprarichiamato emolumento di 50 mila euro per la carica di Presidente del Cda. Per l’Ad è stato deliberato un compenso onnicomprensivo annuo lordo, ai sensi dell’art. 2389, comma 3, c.c., pari a euro 90.000⁹ (parte fissa euro 65.000 lordi annui; parte variabile euro 25.000 lordi

⁸ In particolare, per quanto concerne la tipologia di servizi, oltre la revisione, eventualmente erogati all’entità sottoposta alla revisione legale dei conti.

⁹ assorbe l’emolumento di euro 30.000 deliberato dall’Assemblea per la carica di Consigliere del Cda.

annui, da corrispondere al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici definiti dal Cda su proposta del Comitato per la remunerazione e le nomine¹⁰. Agli Amministratori spetta, inoltre, il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio ma non spettano gettoni di presenza. Sia per il Presidente sia per l'Ad è stata prevista la disponibilità di un alloggio ad uso foresteria nella città di Roma per un importo massimo mensile di euro 5.000 lordi. Per l'incarico di Direttore generale conferita al medesimo Ad in carica è stato previsto un compenso annuo di 680 mila euro così articolato: parte fissa euro 580.000 lordi annui e parte variabile di euro 100.000 lordi annui da corrispondere al raggiungimento del 100 per cento di predefiniti obiettivi annuali aziendali oggettivi e specifici, definiti dal Cda di FSI S.p.A. su proposta del Comitato per la remunerazione e le nomine)¹¹. A seguito delle dimissioni del precedente Ad e Direttore generale, valutata dalla Società l'assenza di collegamento tra i due rapporti giuridici, e di una "giusta causa" di licenziamento del Dg è stato formalizzato con lo stesso Dg un accordo conciliativo per un importo pari a euro 2.121.064 in attuazione di quanto indicato dal Cda nelle delibere del 1° gennaio 2018 e 2 agosto 2018, In particolare nel fissare le condizioni di scioglimento del rapporto lavoro è stato previsto che "all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro, nel caso di recesso da parte della Società (per qualsivoglia ragione e/o motivo ad eccezione dell'ipotesi di giusta causa) sarà corrisposto al medesimo, in aggiunta a tutte - nessuna esclusa - le competenze maturate a quella data, un importo pari a 36 mensilità della retribuzione complessivamente goduta". Al riguardo la Corte evidenzia la inopportunità di prevedere siffatte clausole onerose quando le medesime dispongano, in assenza di una giusta causa, la erogazione di ingenti somme a titolo di trattamenti economici liquidatori. La tabella che segue riepiloga i compensi annui complessivi degli Amministratori di FSI relativi all'esercizio 2018, come deliberati dai competenti organi della Società

¹⁰ Delibera Cda del 10 gennaio 2018, in continuità con determinazioni riferite al precedente mandato. Delibera Cda del 25 settembre 2018 e delibera Cda del 31 luglio 2018.

¹¹ Delibera Cda del 1° dicembre 2015 e delibera Cda del 2 agosto 2018.

Tabella 1 - Compensi individuali annui lordi membri Cda

	2017	2018	N. comp.	Totale annuo
	(mandato 2015-2017)	(mandato 2018-2020)		
	Parte fissa + variabile	Parte fissa + variabile		
Presidente	238.000	238.000	1	238.000
A.D.(rapporto amministrazione)	65.000 (fissa) + 25.000 (variabile) (*A)	65.000 (fissa) + 25.000 (variabile) (*A)	1	90.000
D.G. (rapporto dirigenziale)	580.000 (fissa) + 100.000 (variabile) (*B)	580.000 (fissa) + 100.000 (variabile) (*B)		680.000
Altri componenti	30.000*	30.000 (**)	5	150.000

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

(*A) livello di incentivo (massimo) da corrispondere al raggiungimento del 100 per cento di obiettivi aziendali.

(*B) livello di incentivo da corrispondere al raggiungimento del 100 per cento di obiettivi aziendali. L'importo spettante viene riproporzionato ai parametri di incentivazione (*under/overperformance*).

(**) Inoltre, per i consiglieri nominati quali componenti dei Comitati consiliari sopra richiamati è stata deliberata l'attribuzione di un compenso aggiuntivo di euro 9.000 annui (pari al 30 per cento del compenso determinato dall'Assemblea). In considerazione di ciò il totale annuo deliberato per incarichi di membri di comitati è pari a euro 54.000.

I compensi deliberati per il Presidente e per l'Ad di FSI S.p.A. per le cariche da questi eventualmente assunte nei Cda delle società del Gruppo FSI Italiane devono essere riversati a FSI S.p.A.. In particolare, nel periodo di riferimento (2018):

- il Presidente (in carica fino al 30 luglio 2018) non ha assunto ulteriori incarichi all'interno del Gruppo;
- l'Ad (in carica fino al 30 luglio 2018) ha svolto l'incarico di Consigliere/Presidente del Cda di Nugo S.p.A. (fino al 16 settembre 2018). Per tale incarico, in sede di atto costitutivo, è stato previsto un compenso annuo lordo pari ad euro 24.000;
- il Presidente, in carica a partire dal 30 luglio 2018, ha ricoperto i seguenti incarichi:
 - consigliere/Ad di Nugo S.p.A. (Ad fino al 18 ottobre 2018). Per la carica di consigliere, in sede di atto costitutivo, è stato previsto un compenso annuo lordo pari ad euro 6.000;
 - consigliere/Presidente del Cda di Nugo S.p.A. (Presidente dal 18 ottobre 2018). Per tale incarico, in sede di Assemblea, è stato previsto per un compenso annuo lordo pari a euro 24.000;
 - consigliere/Presidente del Cda di FSI Technology S.p.A. (dal 20 dicembre 2018). Per tale incarico, in sede di atto costitutivo, è stato previsto un compenso annuo lordo pari ad euro 55.000;

- consigliere di Ferservizi (fino al 26 settembre 2018). Per tale incarico, in sede di assemblea, è stato previsto per un compenso annuo lordo pari a euro 15.000;
- l'Amministratore delegato, in carica come consigliere FSI S.p.A. a partire dal 30 luglio 2018, ha rivestito anche l'incarico di Consigliere/Ad di FSI Sistemi Urbani Srl fino al 24 ottobre 2018 per un compenso annuo lordo deliberato nella misura di euro 215 mila.

Remunerazione dei Sindaci

Il compenso dei membri del Collegio sindacale è determinato dall'Assemblea e agli stessi spetta comunque il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Inoltre, per espressa previsione statutaria, ai sindaci non possono essere corrisposti gettoni di presenza. Il compenso per il Presidente del Collegio sindacale è stato stabilito in euro 40.000. Per ciascun sindaco effettivo detto compenso è stato stabilito in euro 30.000. La tabella che segue riepiloga i trattamenti economici annui dei sindaci di FSI S.p.A. percepiti nell'esercizio 2018.

Tabella 2 - Compensi individuali annui lordi Collegio sindacale

	2017	2018	n. componenti	Totale annuo
Presidente	40.000	40.000	1	40.000
Sindaci effettivi	30.000	30.000	2	60.000
Sindaci supplenti	0	0	2	0

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

1.2 I controlli interni

1.2.1 L'Organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001

L'Organismo di vigilanza (OdV) di FSI S.p.A. a composizione collegiale è costituito da un Presidente esterno al Gruppo dotato di specifiche competenze nella materia, dal responsabile della Direzione centrale *Audit* di FSI S.p.A. in carica e da un componente esterno al Gruppo con competenze giuridiche, o, in alternativa, da un componente del Collegio sindacale.

Il Presidente dell'Organismo di vigilanza è stato nominato il 27 novembre 2014 e rinnovato il 21 novembre 2017 nell'incarico per un altro triennio. Gli altri due membri dell'Organismo sono il responsabile della Direzione centrale *Audit* di FSI S.p.A. e una professionista esterno al Gruppo nominato dal Cda il 20 luglio 2016 ed attualmente in *prorogatio* nelle more del rinnovo.

1.2.2 Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001.

L'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex d.lgs. n. 231/2001¹² è stato approvato il 10 maggio 2016 dal Cda di FSI S.p.A.. L'Ente ha comunicato, inoltre, che il 28 febbraio 2018, alla luce delle novità normative nonché organizzative intervenute dal 2016, il Cda di FSI S.p.A. di aver approvato un ulteriore aggiornamento del documento "Modello Organizzativo e di Gestione di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A." definito per gli effetti esimenti di cui al d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231. Inoltre, è in corso un progetto finalizzato alla revisione e all'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. n. 231/2001 di FSI S.p.A. attraverso attività di *risk assessment*, *gap analysis* e *implementation plan*, valutando anche modalità di possibile integrazione operativa tra il Modello 231 e l'*Anti-Bribery&Corruption Management System*.

L'*Anti Bribery&Corruption management system*¹² è stato approvato dal Cda di FSI S.p.A. il 19 dicembre 2017, mentre il 28 febbraio 2018 è stata approvata dal Cda una versione rivista e aggiornata del Codice etico di Gruppo, in cui è stata dedicata una sezione apposita alle "segnalazioni" - ai sensi della legge n. 179 del 2017 sul *whistleblowing* - su fatti e comportamenti ritenuti illeciti o contrari alla legge. L'*ABC system* riguarda un concetto di corruzione c.d. in senso "ampio" che comprende, oltre alle fattispecie di reato di corruzione attiva e passiva, diretta e indiretta, nei rapporti con esponenti della P.A. e nei rapporti con privati, comportamenti anche non integranti una specifica fattispecie di reato, ma che potrebbero dar luogo ad "abusi" finalizzati ad ottenere un vantaggio privato (per sé o a favore di un soggetto terzo) e/o situazioni di *mala gestio*. In sede istruttoria l'Ente ha riferito che l'*ABC system* adottato ha inteso incentrare l'analisi degli eventi a rischio sui processi "Acquisti e Appalti", "Conferimento di incarichi di consulenza", "Iniziativa di sviluppo del business nei mercati internazionali", "Quote associative, sponsorizzazioni, co-marketing, erogazioni liberali e omaggi" e "Risorse Umane", in quanto considerati dalla normativa e dalle *best practices* di riferimento come maggiormente esposti al rischio di corruzione, e prevede per essi, accanto a principi di controllo trasversali, un set di strumenti di prevenzione specifici declinati in regole di comportamento (*standard* di comportamento) e

¹² L'*ABC system* è stato predisposto in attuazione delle "Linee di indirizzo sulla politica anticorruzione" approvate dal Cda di FSI S.p.A. il 13 settembre 2017.

altre misure di analisi e monitoraggio (indicatori di possibili anomalie). L'ABC system è un processo dinamico che tiene conto degli ulteriori processi di rischio e strumenti di prevenzione alla luce, tra l'altro, dell'evoluzione della normativa e delle *best practices*, dei flussi informativi attivati con i diversi attori e delle verifiche e monitoraggio interni, dell'attività di *risk assessment*. In particolare, nel 2018 è stato intrapreso il graduale processo di recepimento dei presidi di controllo presenti nell'ABC system all'interno del quadro normativo aziendale ed è stato strutturato e avviato uno specifico piano di formazione e comunicazione in FSI S.p.A. che ha coinvolto, tra l'altro, anche il *top Management*, con l'obiettivo principale di trasmettere le *ratio*, le finalità e i principali strumenti dell'ABC system al fine di responsabilizzare i destinatari, accrescerne la consapevolezza rispetto alla gestione del rischio e alle misure di prevenzione. La Corte dei conti auspica la rapida conclusione del processo avviato nel corso del 2018 nelle principali società del Gruppo di adozione e adeguamento del *Framework* Unico Anticorruzione e del proprio ABC system.

1.2.3 L'Internal auditing

L'assetto organizzativo e di funzionamento dell'*Internal audit* di Gruppo, definito nel 2017¹³, prevede:

- la presenza della funzione di *Internal audit* in FSI S.p.A. (Direzione centrale *Audit*) e presso tutte le società controllate di primo livello e consolidate con il metodo integrale¹⁴;
- la gestione a livello accentrato, da parte della Direzione centrale *Audit*, di alcune tematiche trasversali, delle metodologie e della famiglia professionale.

¹³ A seguito di specifica attività progettuale, nella quale è stato elaborato un Piano di transizione - funzionale all'attuazione del citato assetto - composto da iniziative sulla *governance* e sul funzionamento, realizzate nel biennio 2017-2018. Tra queste si segnalano, in particolare: i) l'istituzione della funzione *Internal audit* in tutte le società italiane controllate di primo livello e consolidate con il metodo integrale e la nomina del relativo responsabile; ii) l'adozione da parte di tali società delle "Linee di indirizzo sulle attività dell'*Internal audit*"; iii) l'emissione della disposizione di gruppo sul monitoraggio delle azioni correttive, del manuale *Internal audit* e di nuovi *standard* operativi a supporto delle attività (ad es. *standard* del rapporto di *audit*); iv) partecipazione a progetti/gruppo di lavoro aziendali per attività di supporto/consulenza in materia di SCIGR; v) attuazione di iniziative di comunicazione e formazione della famiglia professionale.

¹⁴ Le attività di *Internal auditing* di competenza delle società controllate non dotate di un proprio presidio di *Internal audit* possono essere assicurate da personale delle funzioni *Internal audit* delle società cui fanno capo in forza di appositi accordi, mediante i quali è affidato l'incarico di svolgere le specifiche attività in regime di *service*, nel rispetto dei criteri di riservatezza previsti nei citati accordi. Inoltre, per eventuale supporto alle funzioni *Internal audit* di Gruppo sono stati stipulati a seguito di gara due Accordi Quadro di *co-sourcing* di servizi di *Internal auditing*.

Le funzioni *Internal audit* dipendono gerarchicamente dal Presidente del Cda e funzionalmente dall'Ad; e riferiscono al Comitato di *Audit* – ove istituito - nei termini indicati dalle disposizioni interne della società di riferimento.

Nel Gruppo, le funzioni *Internal audit* svolgono un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assistono l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *Corporate Governance*.

Le funzioni *Internal audit* del Gruppo, pertanto:

- verificano, attraverso le attività di *audit*, l'operatività e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), dei processi analizzati, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e forniscono valutazioni e raccomandazioni al fine di promuoverne l'efficienza e l'efficacia, monitorando l'implementazione dei correlati piani di azioni correttive individuati dal *management*;
- forniscono supporto specialistico al *management* in materia di SCIGR al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'integrazione dei controlli nei processi aziendali e promuovere il costante miglioramento della *governance* e del *Risk Management*;
- supportano operativamente gli Organismi di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 nello svolgimento delle attività di vigilanza (attraverso, in particolare, lo svolgimento delle verifiche di vigilanza e la gestione della Segreteria tecnica degli organismi);
- svolgono attività di monitoraggio indipendente - previste dal sistema di controllo sull'informativa finanziaria - a supporto del Dirigente preposto.

In particolare, FSI S.p.A. ha riferito che nel 2018 la Direzione centrale *Audit* ha svolto le proprie verifiche in continuità rispetto al 2017 su aspetti strutturali del SCIGR, con approccio «trasversale» sulla Capogruppo S.p.A. e le società controllate. I rilievi che ne sono scaturiti esprimono una valutazione sullo stato del disegno e dell'operatività del SCIGR, sono valutati in relazione agli effetti reali o potenziali che si determinano e sono classificati in relazione al grado di rilevanza dell'impatto sul SCIGR. Le aree di miglioramento emerse dalle verifiche svolte sono equamente distribuite tra aspetti di disegno e di operatività, a fronte dei quali il

competente *management* ha individuato i piani di azione migliorativi¹⁵. Lo stato di attuazione dei piani di azione è oggetto di monitoraggio da parte dell'*Internal audit* attraverso i c.d. *Follow-up* "documentali" (svolti su tutti gli interventi di *audit*) ed i c.d. *Follow-up* "sul campo" (svolti di norma sugli interventi di *audit* che hanno presentato maggiori criticità). L'attuazione delle azioni correttive contribuisce al rafforzamento del SCIGR. La Società ha adottato il Piano di *Audit* 2018 con deliberazione del Cda il 28 febbraio 2018 e il Piano 2019 con deliberazione del Cda del 26 febbraio 2019. I rilievi emersi e lo stato di attuazione dei correlati piani di azione sono oggetto di informativa da parte della Direzione centrale *Audit* di FSI S.p.A. nelle relazioni periodiche da quest'ultima redatte per il Cda, il vertice aziendale e gli Organi di controllo/vigilanza. Il 26 febbraio 2019 è stata esaminata dal Cda la Relazione annuale 2018 dalla quale risultavano aperti 22 piani di azioni come da tabella seguente.

¹⁵ Che riportano, tra l'altro, il/i soggetto/i responsabile/i della loro realizzazione e i tempi previsti per portarli a compimento.

Tabella 3 - Quadro sinottico *audit* in ordine cronologico

NR	DATA EMISSIONE RAPPORTO	DESCRIZIONE INTERVENTO DI AUDIT	SOCIETA'	NR AZIONI CORRETTIVE			RATING SCIGR AUDIT AGGIORNATO al 31/01/19
				TOTALE	CHIUSE	APERTE IN SCADUTE	
1	30/5/2016	Puntualità e informazioni al pubblico	RFI	5	4	1	Alcuni miglioramenti necessari
2	1/9/2016	Governo del contratto di Outsourcing ICT con AETA	FSI S.p.A.	8	7	1	Alcuni miglioramenti necessari
3	3/3/2017	Contratti sulla gestione delle aree in Mercitalia Logistics	MIL	16	15	1	Alcuni miglioramenti necessari
4	17/5/2017	Acquisto di servizi assicurativi per il Gruppo FS	FSI S.p.A.	10	9	1	Alcuni miglioramenti necessari
5	27/6/2017	Sicurezza fisica e logica dei locali tecnologici e di server e apparati contenuti	RFI	14	13	1	Alcuni miglioramenti necessari
6	31/7/2017	Entity Audit su Mercitalia Rail Srl	MIR	5	4	1	Alcuni miglioramenti necessari
7	22/11/2017	Rapporti tra Fondazione FSI e Capogruppo	Fondazione	13	11	2	Non applicabile
8	23/2/2018	Sistemi di Gestione della Sicurezza e Tutela dell'Ambiente	FSI S.p.A.	16	6	4	Maggiori miglioramenti necessari
9	26/2/2018	Sicurezza della corrispondenza informatica e telefonica nella Capogruppo	FSI S.p.A.	21	12	9	Maggiori miglioramenti necessari
10	6/6/2018	Ricognizione su sponsorizzazioni, liberalità, iniziative no profit ed altre utilità	FSI S.p.A.	10	7	3	Alcuni miglioramenti necessari
11	6/6/2018	Acquisti di servizi della BU Trasporto e Logistica Multimodale	MIL	9	8	1	Alcuni miglioramenti necessari
12	07/06/2018	Follow-up - Acquisti di licenze informatiche per l'uso di software	FSI S.p.A.	14	10	4	Alcuni miglioramenti necessari
13	12/06/2018	Joint audit. Presunte irregolarità segnalate gestione subappalti e rapporti con gli appaltatori	Centostazioni	2	2	-	Satisfactory
14	24/07/2018	Entity Audit su Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici	FSE	17	8	9	Maggiori miglioramenti necessari
15	25/07/2018	Entity Audit su TX Logistik A.G.	TXL	9	1	8	Maggiori miglioramenti necessari
16	26/07/2018	Joint Audit presunte irregolarità segnalate gestione attività manutentive rete DTP di Verona	RFI	23	11	12	Maggiori miglioramenti necessari
17	06/12/2018	Assunzione personale, progressioni carriera (distacchi). Coerenza norme Gruppo	FSI S.p.A.	12	1	9	Maggiori miglioramenti necessari
18	06/12/2018	Follow-up dell'audit n. 248/2015 «NETINERA Deutschland. Indagine Conoscitiva»	NETINERA	17	8	9	Maggiori miglioramenti necessari
19	06/12/2018	Audit al processo di affidamento e gestione dei contratti di concessione pubblicitaria sulle riviste Note, La Freccia e La Freccia Speciali	FSI S.p.A.	10	1	9	Non soddisfacente
20	18/12/2018	Joint Audit sulle attività di Revenue Management	Trentitalia	9	1	8	Maggiori miglioramenti necessari
21	18/12/2018	Audit alle attività di strutturazione del Risk Management/ CRO e affidamenti	FSI S.p.A.	5	3	2	Alcuni miglioramenti necessari
22	14/02/2019	Follow-up dell'audit «Architettura dei Sistemi IT in Mercitalia Logistics»	MIL	7	-	7	Alcuni miglioramenti necessari

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

In particolare, dalla documentazione istruttoria e dall'Attività di *audit* alle "Attività di strutturazione del Risk Management/CRO e affidamenti" sin dal 2017 sono emerse criticità¹⁶ oggettivamente rilevanti concernenti la pianificazione e gestione del fabbisogno assicurativo di Gruppo. Inoltre, i fabbisogni non sono stati sempre formalizzati da parte delle società beneficiarie delle polizze assicurative. Nelle attività negoziali di affidamento sono emerse diffuse non conformità rispetto al RAN, carenze legate alla non contestualità degli inviti, alla mancata indicazione dei termini di presentazione delle offerte e alla stipula di contratti privi di alcune clausole cautelative definite dal Gruppo, a rinnovi contrattuali effettuati mediante affidamenti diretti per importi che avrebbero richiesto consultazioni di mercato e avvenuti, nella maggior parte dei casi, sulla base di clausole di tacito rinnovo, incompatibili con le previsioni del RAN, a casi di sottoscrizione di contratti in assenza dei necessari poteri di spesa, al mancato svolgimento di alcuni adempimenti amministrativi a valle delle operazioni di gara, alla assenza della protocollazione e rubricazione dei contratti stipulati.

In proposito la Corte dei conti esprime preoccupazione per i possibili riflessi sul patrimonio e sulla gestione finanziaria del Gruppo e invita la Società ad adottare tutte le misure necessarie ad appurare eventuali responsabilità e a tutelare il patrimonio sociale.

Risulta, inoltre, imprescindibile la tempestiva adozione di apposite linee di indirizzo, l'effettuazione di una analisi di mercato e la puntuale individuazione delle modalità di affidamento, gestione e proroga della copertura dei rischi da assicurare, che sono condizioni strategiche per tracciare correttamente il processo sottostante l'acquisizione di servizi assicurativi anche al fine di ridurre notevolmente i costi a parità di copertura assicurativa, particolarmente rilevante per un Gruppo come quello di FSI in cui coesistono società concessionarie di servizi pubblici di trasporto e della rete ferroviaria italiana¹⁷.

¹⁶ Rapporto di *Audit* 22 maggio 2017.

¹⁷ È attualmente in atto un processo di revisione e ricontrattazione dei rapporti in atto.

1.2.4 Il Dirigente preposto

La Società ha riferito che i Dirigenti preposti¹⁸, ai sensi dell'art. 154 *bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, a firma congiunta con gli amministratori delegati delle società, hanno attestato "l'adeguatezza delle procedure amministrativo - contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e l'effettiva applicazione delle stesse nel corso del periodo di riferimento, mettendo in evidenza eventuali aspetti di rilievo emersi", "la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili", "la conformità del bilancio medesimo ai principi contabili internazionali e l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società".

La medesima Società ha assicurato che "la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta". Le società controllate, nelle quali non è stato istituito il Dirigente preposto, hanno comunque rilasciato un'attestazione interna firmata dal responsabile amministrativo di società e dall'Amministratore delegato.

Nel 2018 sono proseguite le attività di emanazione/revisione delle procedure amministrative-contabili PAC per processi ancora da coprire ovvero per il recepimento di cambiamenti organizzativi/di processo e/o per sanare anomalie rilevate nelle fasi di monitoraggio 262. La Società in sede istruttoria ha evidenziato che alla data di approvazione del bilancio di esercizio e consolidato 2018 del Gruppo FSI sono state emanate circa 330 PAC, che dai *test* di effettiva operatività sulle procedure societarie con *focus* sui così detti "chiave/super chiave" è emerso un buon livello di funzionamento e che, parte delle procedure societarie, sono state sottoposte al meccanismo di autocertificazione (c.d. *Self Assessment*) a cura dei *Control Owner* e *Process Owner* in relazione all'adeguatezza ed effettiva operatività dei controlli di competenza. FSI S.p.A. ha fatto, inoltre, presente che allo scopo di potenziare il sistema di controllo interno del Gruppo si è proceduto all'applicazione dei

¹⁸ Risultano, pertanto, istituiti, oltre il Dirigente preposto della Capogruppo, i Dirigenti preposti nelle seguenti realtà societarie appartenenti al Gruppo FSI Italiane: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Trenitalia S.p.A., Mercitalia Logistics S.p.A., Mercitalia Rail Srl, Busitalia - Sita Nord Srl, Ferservizi S.p.A., e da novembre 2018 in Fercredit S.p.A.. Risultano inoltre nominati anche il Dirigente preposto in ANAS S.p.A. e nelle sue controllate ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE), Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (SITAF).

modelli di Gruppo “SoD – Segregation of Duties” ed “ITGC - Information Technology General Controls”¹⁹ e, al fine di prevenire e ridurre il rischio fiscale insito nell’attività di impresa, è stato adottato il Regime di adempimento collaborativo” (c.d. “tax co-operative compliance”) e modificate le responsabilità e l’articolazione organizzativa della struttura con la previsione del *Tax director* e della struttura *Tax compliance*.

1.3 Attività negoziale

FSI S.p.a. ha la doppia natura di impresa pubblica²⁰ e di soggetto privato che si avvale di diritti speciali o esclusivi per l’esercizio dell’attività ferroviaria ed è, quindi, qualificabile come “ente aggiudicatore” ai sensi dell’art. 3, co. 1, lett. e) del Codice dei contratti. È pertanto tenuto ad applicare, per realizzare gli scopi istituzionali, la particolare disciplina dei settori speciali richiamata dagli artt. 114-141 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Come chiarito dalla giurisprudenza amministrativa²¹, per

¹⁹ Il Modello *SoD* ha la finalità di attivare il controllo operativo sui processi, con particolare attenzione a quelli che concorrono alla formazione dell’informativa finanziaria, in modo da garantire che le responsabilità siano definite e debitamente distribuite evitando sovrapposizioni funzionali o allocazioni operative che concentrino attività critiche su un unico soggetto. Il Modello *SoD* ha inoltre la finalità di abilitare una visione omogenea e coerente dell’intero sistema autorizzativo per la gestione dei ruoli e delle utenze nei sistemi informativi. Il Modello *ITGC* ha l’obiettivo di definire i controlli interni sui processi IT finalizzati ad assicurare il continuo e corretto funzionamento dei sistemi applicativi aziendali sui quali vengono processati i dati che confluiscono nell’informativa finanziaria. Gli *IT General controls* includono i controlli sulle fasi di sviluppo e manutenzione dei sistemi applicativi, di acquisto del *software*, di sicurezza degli accessi logici, ecc..

²⁰ Al riguardo il Consiglio di Stato nella sentenza 5007/2001 ha affermato che “la s.p.a. Ferrovie dello Stato è anche una impresa pubblica in senso tecnico: le qualità di “soggetto privato che si avvale di diritti speciali o esclusivi” e di “impresa pubblica” non sono tra loro incompatibili, nel senso che esse sono cumulabili e non alternative, riguardando aspetti diversi. La prima riguarda il “regime giuridico particolare”, di cui si avvale il soggetto privato nel corso della sua attività, mentre la seconda consegue alla sussistenza dei presupposti o degli indici rivelatori, specificati nell’art. 2, lettera b), del decreto legislativo n. 158 del 1995 (per il quale si ha l’impresa pubblica quando una pubblica amministrazione può «esercitare, direttamente o indirettamente, una influenza dominante», perché ne ha «la proprietà» o «una partecipazione finanziaria»). Nella specie, è pacifico che il Ministero del tesoro sia titolare del capitale della s.p.a. Ferrovie dello Stato, sicché sussiste in concreto l’indice rivelatore: va pertanto confermato l’orientamento della Sezione sulla natura di “impresa pubblica” di tale società (Sez. VI, 5 agosto 1999, n. 1018) (...). Gli indici rivelatori dell’impresa pubblica sono, nell’attualità, contenuti nell’art. 3, comma 1 lett. t) del Codice dei contratti.

²¹ Il Consiglio di Stato, nella citata sentenza n. 5007/2001, ha altresì osservato che «...tenuto conto della natura del servizio ferroviario la s.p.a. Italferr va altresì considerata organismo di diritto pubblico (ai sensi dell’art. 2, comma 1, del decreto legislativo n. 158 del 1995), perché (...) sussiste in concreto anche il requisito rappresentato dal perseguimento di «specifici bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale»: - la progettazione più o meno complessa di sistemi ferroviari (in quanto concerne la libera circolazione delle persone, nell’ambito di valutazioni che attengono a scelte essenziali, concernenti gli aspetti ambientali, le relazioni interpersonali e lo sviluppo dei commerci) mira a soddisfare bisogni “di interesse generale” (tali da essere prioritari e prevalenti “sul fine economico utilitaristico proprio dell’attività di impresa comune”: cfr. Sez. VI, 7 giugno 2001, n. 3090); - per tale loro natura, questi bisogni di interesse generale non hanno un mero carattere industriale o commerciale, anche perché non ha importanza verificare se i contratti conclusi dalla s.p.a. Italferr (in base agli atti impugnati in primo grado) abbiano o meno riguardato una parte preponderante dell’attività da essa complessivamente svolta (cfr. Corte di giustizia delle Comunità europee, 15 gennaio 1998, C-44/96, punti 26 e 29)».

l'affidamento di contratti pubblici estranei alle finalità istituzionali, la Società deve applicare la disciplina ordinaria quale amministrazione “aggiudicatrice” ex art. 3, comma 1, lett. a) del Codice dei contratti nella forma dell’organismo di diritto pubblico²². Anche le società del Gruppo (Italferr, Ferservizi, Trenitalia²³, Rete ferroviaria italiana, e Grandi Stazioni Retail), con socio unico soggette alla direzione e coordinamento di FSI S.p.A., in quanto deputate alla progettazione, manutenzione e realizzazione di infrastrutture e conduzione di sistemi di trasporto ferroviari convenzionali e ad alta velocità devono essere, a loro volta, qualificate sia come impresa pubblica, sia come soggetto privato che si avvale di diritti speciali o esclusivi per l’esercizio dell’attività ferroviaria.

La Capogruppo e le Società operative bandiscono numerose gare per la realizzazione di opere e lavori o la fornitura di materiali, componenti e servizi e a tal fine Gruppo FSI effettua i propri acquisti in base alle direttive comunitarie, come recepite nel Codice degli appalti e nel Regolamento per le attività negoziali delle società del Gruppo FSI emanato con Disposizione di Gruppo n. 220/Ad del 22 febbraio 2017.

Gli acquisti non strettamente legati al *core business* delle società del Gruppo, sono demandati a Ferservizi, società di servizi per la gestione centralizzata di tutte le attività di supporto al

²² La configurabilità della natura di “organismo di diritto pubblico” ai sensi del Codice dei contratti richiede, ai fini del riconoscimento di tale qualifica, il possesso cumulativo di tre requisiti: personalità giuridica; essere istituito per soddisfare esigenze di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale; iii. dominanza pubblica, ovvero, alternativamente, attività finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, gestione sottoposta al controllo di tali soggetti, organismi di amministrazione, direzione o vigilanza costituiti in misura non inferiore alla metà da componenti designati dai medesimi soggetti. In particolare, al carattere non industriale o commerciale, secondo l’impostazione ermeneutica dei giudici comunitari e nazionali (Corte di Giustizia, 15 gennaio 1998, in causa C-44/96, TAR Campania, sede di Napoli, sez. II, 18 gennaio 2007, n. 2600, Consiglio di Stato, Sez. VI, 11/7/2016 n. 3043, Consiglio di Stato Consiglio di Stato, Sez. VI, 11./7/2016 n. 3043)), il rilievo preminente va conferito non già al carattere (industriale o commerciale) dell’attività gestionale posta in essere dall’organismo di cui si discute, bensì perseguimento teleologicamente ed istituzionalmente rivolta (Corte di Giustizia delle CE, 10 novembre 1998, in causa C-360/96). Conseguentemente, è ben possibile che un determinato organismo persegua un interesse non industriale utilizzando strumenti operativi *lato sensu* privatistici, e che nondimeno l’organismo stesso sia qualificabile come organismo di diritto pubblico ai sensi del diritto comunitario e della relativa normativa nazionale di recepimento (Consiglio di Stato, sez. VI, 29 maggio 2008 n.2280).

²³ Con deliberazione n. 8 del 6 marzo 2013 l’ANAC in risposta alla richiesta di esenzione dall’applicazione della normativa in materia di appalti pubblici da parte di Trenitalia S.p.A. ai sensi dell’articolo 30 della Direttiva 2004/17/CE ha evidenziato che mentre nel settore dell’alta velocità il libero accesso al mercato si è concretamente realizzato, nel settore trasporto passeggeri di media-lunga emerge l’esigenza di una concorrenza “per il mercato” attraverso “gare definite ai sensi dell’art. 37 del d.l. n. 201/2011 convertito con legge n. 214/2011, ed infine nel trasporto ferroviario regionale il servizio è stato messo a gara in pochissimi casi (es. Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte) e a volte solo parzialmente, e il vincitore è risultato essere sempre Trenitalia S.p.A., in alcuni casi in associazione temporanea con altre imprese con effetto evidentemente discriminatorio fra imprese ferroviarie e disincentivante in relazione alle gare.

core business del Gruppo mentre gli acquisti *core* sono, per lo più gestiti, direttamente dalle singole società salvo il ricorso alla medesima Ferservizi. Le informazioni per partecipare alle gare sono diffuse attraverso i principali quotidiani e le sezioni del sito delle Società dove sono reperibili anche i criteri di qualificazione e di certificazione richiesti.

Con le disposizioni di Gruppo dell'Ad di FSI n. n. 230 e 231 del 17 luglio 2017 sono state innovate le condizioni generali di contratto per gli appalti di forniture e lavori delle Società del Gruppo. L'adozione di un nuovo testo delle Condizioni generali di contratto per gli appalti di forniture e lavori è stata ritenuta necessaria a fini di adeguamento del contenuto alle previsioni della direttiva 2014/25/UE che ha introdotto nell'ordinamento nazionale, attraverso il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, specifiche previsioni normative riguardanti la fase di esecuzione dei contratti di appalto nei settori speciali. Come già evidenziato l'adozione e l'aggiornamento di Linee di indirizzo per le Società del Gruppo, anche all'esito di analisi di mercato, si appalesano strategiche in una società particolarmente rilevante come FSI in cui convivono concessionarie di servizi pubblici e della rete ferroviaria italiana. Anche alla luce delle rilevanti criticità emerse nel processo di acquisizione e proroga dei servizi assicurativi di Gruppo, si invita la Società ad un costante monitoraggio della corretta applicazione della disciplina dei processi di acquisizione di servizi, lavori e forniture. In particolare, gli affidamenti diretti di forniture e servizi ritenuti infungibili, in quanto i medesimi - se non espressamente giustificati da oggettive condizioni del mercato - rischiano di sottrarre alla concorrenza importanti aree della contrattualistica pubblica, con rilevanti danni sia per gli operatori economici sia per le stesse stazioni appaltanti e di sfociare in situazioni di *lock-in* ovvero di condizionare le decisioni future di acquisto.

2. RISORSE UMANE

2.1 Consistenze 2018

Tabella 4 - Consistenza personale Gruppo FSI

	2017	2018	Δ 18/17
Assunzioni da mercato *	4.379	7.367	68,23
Assunzioni per reintegri giudiziali	7	6	-14,29
Assunzioni per definizione contenzioso	28	76	171,43
Altre cause (operazioni societarie, navi traghetto, altro)	3.991	6.971	74,67
Totale ENTRATE	8.405	14.420	71,56
Accessi al Fondo di sostegno al reddito	497	160	-67,81
Accessi al Fondo incentivo all'esodo	342	761	122,51
Altre cessazioni (dimissioni, licenziamenti, scadenza contratto)	3.310	4.991	50,79
Totale USCITE	4.149	5.912	42,49
Totale GENERALE	4.256	8.508	99,91

Consistenza personale con qualifica dirigenziale Gruppo FSI		2018		
Dirigenti al 31.12.2017		778		
Entrate		269		
Uscite		75		
Dirigenti al 31.12.2018		972	Δ %	24,94
<i>Consistenza media 2017</i>		<i>751,3</i>		
<i>Consistenza media 2018</i>		<i>957,4</i>		

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

* Gli aumenti sono conseguenti alla variazione dell'area di consolidamento del Gruppo con l'ingresso del Gruppo ANAS, di Qbuzz BV, di TrainOSE SA, di Trenitalia c2c Ltd, di Busitalia Simet S.p.A. (euro 2 milioni), operativa da aprile 2017.

2.2 Politica retributiva 2018

FSI ha riferito che il proprio sistema retributivo di Gruppo è realizzato tenendo conto delle responsabilità, della complessità professionale e manageriale della posizione ricoperta, dei risultati e della qualità dell'apporto professionale di ogni dipendente, dei riferimenti retributivi di mercato. In particolare, è stato adottato per i dirigenti e i quadri un sistema di incentivazione di breve termine formalizzato MBO (*Management by objective*). La Società avrà cura di dare massima pubblicità del numero e del valore dei premi assegnati a seguito dei risultati raggiunti in termini di *performance* in linea con gli obiettivi definiti dall'Azionista avendo a riferimento le migliori *best practice* del settore anche a livello

internazionale. Con particolare riferimento alla remunerazione della dirigenza, questa Corte ritiene che occorra conciliare l'esigenza di disporre di *manager* qualificati e motivati con politiche retributive più coerenti con l'orientamento generale assunto dall'ordinamento in riferimento alle società a controllo pubblico.

Il costo del personale della Capo Gruppo ammonta a euro 73.568.558 nel 2018 in aumento rispetto al 2017 (euro 53.031.014).

Di seguito, si riportano alcune informazioni di dettaglio in merito alla dinamica delle retribuzioni annue di Gruppo.

Tabella 5 - Gruppo FSI - Costo del personale dirigente

	2017	2018	Delta '18/'17
Salari e stipendi	103.332.345	130.552.088	27.219.742
Oneri sociali	31.280.817	40.629.995	9.349.178
Altri costi del personale a ruolo	8.441.146	10.416.534	1.975.388
Trattamento di fine rapporto	5.674.281	7.080.669	1.406.388
Service Costs TFR/CLC	158.661	-	-158.661
Accantonamenti e rilasci	-7.671	8.300.000	8.307.671
Personale dirigente a ruolo	148.879.580	196.979.286	48.099.706
Personale incaricato a tempo determinato	1.364.799	1.239.907	-124.892
Altri costi	673.601	708.406	34.805
Totale costo del personale dirigenziale	150.917.981	198.927.599	48.009.618

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Tabella 6 - Gruppo FSI - Retribuzioni e costi medi unitari dei dirigenti

	2017	2018	Delta '18/'17
Retribuzioni (salari e stipendi)	103.332.345	130.552.088	27.219.742
Costo del personale dirigenziale	150.917.981	198.927.599	48.009.618
Consistenza media del personale	751,3	957,4	206,1
Retribuzione unitaria media (euro) (salari e stipendi)	137.538	136.361	-1.177,0
Costo del personale dirigenziale unitario medio (euro)	200.876	207.779	6.903,19

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Tabella 7 - Gruppo FSI - Retribuzione media di dirigenti e impiegati

	2017		2018	
	Dirigenti	Altro personale	Dirigenti	Altro personale
Totale Retribuzioni (salari e stipendi)	103.332.345	2.907.286.964	130.552.088	3.328.893.129
Retribuzione media	137.538	40.554	136.361	41.248
Var. % anno precedente			-0,86%	1,71%

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Tabella 8 - Gruppo FSI - Incidenza del costo del lavoro

	2017	2018
Risorse Umane (media annua)*	72.441	81.662
Costo complessivo (mln euro)	4.178	4.853
Costo medio unitario (euro)	57.674	59.422
Ricavi totali (mln euro)	9.293	12.078
% Costi personale/Ricavi totali	44,96	40,18
Costi operativi (mln euro)	6.980	9.602
% Costi personale/Costi operativi	59,86	50,54

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

* L'organico medio della Capo Gruppo nel 2018 è pari a 617 in aumento rispetto all'esercizio precedente (526 e + 91 unità) così distribuito: 114 dirigenti (92 nel 2017), 224 Quadri (224 nel 2017), Altro personale (207 (279 nel 2017).

Il costo del personale è in aumento di euro 650 milioni rispetto al 2017 principalmente a seguito dell'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo ANAS (euro 437 milioni), della Qbuzz BV (euro 77 milioni), della TrainOSE SA (euro 20 milioni), della Trenitalia c2c Ltd (euro 6 milioni) della Busitalia Simet S.p.A. (euro 2 milioni), operativa da aprile 2017. Ha inciso sulla dinamica incrementale dei costi anche la piena applicazione della parte economica del contratto collettivo di lavoro (euro 98 milioni) e la crescita dell'organico, a seguito anche della stabilizzazione di risorse somministrate.

2.3 Formazione professionale

La Società ha comunicato che, nel 2018, sono state erogate oltre 573.372,92 giornate di formazione a livello di Gruppo, circa il 31 per cento in più rispetto al 2017, di cui la maggior parte con la finalità di mantenere e aggiornare le competenze tecnico specialistiche e sviluppare una più forte cultura della sicurezza. Sono state inoltre realizzate 15.325 giornate di formazione per il personale esterno appartenente ad Aziende fornitrici al fine di assicurare *standard* di competenze e di sicurezza omogenee. Il costo complessivo è stato di oltre 9,4 mln e il ricorso ai finanziamenti per la formazione ha generato un ricavo pari a circa euro 6 mln. Le attività formative della Capogruppo hanno perseguito gli obiettivi di consolidare e sviluppare le competenze manageriali, accompagnare i processi di innovazione e cambiamento in atto e i neoassunti nei percorsi di *induction* dei principali processi di *core business*, sostenere la cultura del *diversity management* sui temi della conciliazione vita-lavoro,

agevolare la diffusione di contenuti normativi e di *compliance* tramite un'attività di *digital learning*. La formazione erogata direttamente dalla Società si è focalizzata sulla sicurezza di esercizio, su ruoli e “mestieri chiave” dei principali processi produttivi, sulla normativa di tutela ambientale, sugli obblighi di legge su salute e sicurezza lavoro.

Tabella 9 - Interventi formativi

Area	2017		2018	
	Volumi *(gg/uomo)	Costo	Volumi *(gg/uomo)	Costo
Manageriale	24.875,47		19.538,18	
Tecnico professionale	386.339,82		537.306,53	
Altro (istituzionale e trasversale)	20.493,43		16.528,21	
Totale	431.708,72	6.975.506	573.372,92	9.450.443,01
<i>Media gguu/occupato</i>	7,02***		8,8***	

*Fonte: sistema informativo di Gruppo RUN Formazione per la registrazione dei volumi (giornate per partecipazioni)

** il dato del costo è disponibile in forma aggregata

*** dato calcolato volumi annui/consistenza media annua (fonte Società rientranti in RUN Formazione)

2.4 Linee guida in materia di reclutamento e selezione del personale

Il Gruppo Ferrovie dello Stato ha a suo tempo adottato una specifica disposizione di Gruppo (la n. 110 del 21 febbraio 2008 che trova continuità nella successiva DdG n. 172 del 14 maggio 2014) che definiscono le linee guida, i principi, le responsabilità e le modalità operative da seguire per la gestione dei processi di reclutamento e selezione del personale di FSI S.p.A. e delle Società del Gruppo²⁴. Per l'individuazione delle candidature è stata creata sul sito delle Ferrovie dello Stato una sezione *web*, denominata “Lavora con noi”, che rappresenta il canale di accesso per presentare una candidatura all'assunzione nelle società del gruppo e che alimenta una unica banca dati del sistema informativo *e-recruitment* utilizzabile a livello di Gruppo. Sono considerate anche le candidature spontanee pervenute via *mail* o attraverso l'attività politica di *employer branding* portata avanti per far conoscere il Gruppo e attrarre le migliori risorse (*job meeting*, *career day*, progetti con scuole e università). Tutti i percorsi di reclutamento e selezione, dall'acquisizione delle candidature all'esito degli stessi sono mappati nel sistema informativo *e-recruitment*. In ordine a ciò si evidenzia, a fini di buon andamento, l'esigenza di assicurare, non solo nella fase di candidatura, adeguata pubblicità

²⁴ FSI S.p.A. ha precisato che tale disposizione, nel rispetto del d.lgs. n. 231 del 2001 si ispira ai principi sanciti da Codice etico di Gruppo e assicura condizioni di pari opportunità tra i candidati, sia interni sia esterni, nonché trasparenza e omogeneità dei criteri di valutazione.

delle selezioni, delle modalità di svolgimento e degli esiti delle medesime selezioni anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche. FSI S.p.A. ha precisato che in presenza di una posizione da ricoprire prevista a *budget* occorre privilegiare il *job posting* interno prima di attivare una ricerca da mercato esterno, al fine di coniugare le esigenze aziendali con una migliore valorizzazione delle risorse interne. La ricerca è effettuata prima all'interno della singola Società che ha l'esigenza di personale e, nel caso di esito negativo, a livello di Gruppo. In ordine alle responsabilità operative nelle selezioni da mercato FSI S.p.A. ha precisato che le stesse si differenziano a seconda della tipologia del ruolo da ricercare. La Capogruppo interviene per la ricerca di ruoli manageriali, specialistico-professionali e di neolaureati, su richiesta delle Società del Gruppo, nella fase di reclutamento, preselezione e valutazione (anche attraverso il *pool* di selezionatori/*assessor*), al fine di fornire una rosa ristretta di candidati tra cui scegliere quello finale. Per la ricerca di ruoli manageriali in mancanza di candidature, la società ricorre a società di *head hunting* sia a fini di ricerca del personale sia di *managment appraisal* finalizzato alla valutazione della dirigenza e alla definizione di piani di sviluppo di carriera e politiche retributive.

Il 6 febbraio 2020, la società Ferservizi, società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di FSI S.p.A., in nome e per conto della FSI Technology S.p.A., ha aggiudicato, con procedura aperta, la fornitura di una piattaforma a supporto del processo di *smart recruiting* da erogarsi in modalità *software as a service (SaaS)* per le esigenze delle società del Gruppo per un importo pari ad euro 3.700.000. In particolare, l'appaltatore è tenuto a garantire un servizio di assistenza sia verso i candidati esterni sia verso i *recruiter*, utilizzatori del *back end* della soluzione; un servizio di avviamento operativo e un servizio di manutenzione evolutiva.

E', inoltre, in corso di aggiudicazione da Ferservizi S.p.A. (Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.) in nome e per conto di FSTechnology S.p.A. l'affidamento per la messa a disposizione, tramite servizio *SaaS*, di un Portale e relativi servizi, per l'erogazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi di *welfare* aziendale rivolti ai dipendenti delle diverse società del Gruppo FSI (Portale *Welfare* del Gruppo) per un importo di euro 1,5 milioni.

2.5 Pianificazione, programmazione e gestione integrata

Il Gruppo FSI Italiane continua nel suo percorso volto ad ottimizzare la gestione del personale e ad integrare procedure e processi.

Al fine di gestire la delicata fase di ingresso di ANAS nel Gruppo FSI Italiane è stato avviato (con nota organizzativa n. 3/2018) il Progetto FSI/ANAS: transizione e sinergie, in continuità con il Progetto di integrazione conclusosi con il formale ingresso di ANAS nel Gruppo FSI.

Il Progetto ha avuto durata di un anno con l'individuazione degli elementi fondamentali per l'integrazione e, tra l'altro, con l'identificazione delle regole base del Gruppo FSI Italiane anche in ambito di organizzazione delle risorse umane.

In particolare, è stato intrapreso il processo di progressiva integrazione di ANAS nel Gruppo FSI con riferimento ai seguenti temi:

- **la condivisione e il recepimento della normativa di Gruppo** avviando l'analisi congiunta con ANAS ai fini dell'integrazione del sistema normativo della Società nel complessivo sistema delle norme organizzative del Gruppo FS, attraverso una prima valutazione e avvio del recepimento delle Disposizioni di Gruppo sia sui processi trasversali che specialistici;
- **la valutazione degli assetti organizzativi**, al fine di assicurare il progressivo allineamento alla *Governance* del Gruppo, con particolare *focus* ai processi di *staff* e trasversali.

La Corte dei conti evidenzia come non si siano ancora pienamente manifestati i benefici derivanti dall'art. 49, comma 1, del d.l. 17 aprile 2017, n. 50, convertito dalla l. 21 giugno 2017, n. 96 in termini di ottimizzazione della pianificazione, programmazione e gestione integrata tra Ferrovie dello Stato e ANAS²⁵. L'avvenuta incorporazione potrebbe costituire anche un'occasione per aumentare l'efficienza, per mettere a fattor comune il *know how*, con l'obiettivo di ridurre gli *extra* costi nei progetti da realizzare e ottimizzare le risorse destinate

²⁵ Si rammenta che il 18 gennaio 2018 l'intera partecipazione ANAS S.p.A. è stata trasferita dal Mef a FSI S.p.A. a seguito del parere positivo dell'AGCM e la sottoscrizione dell'aumento di capitale di euro 2,86 miliardi da parte del Mef ha completato l'iter. Per quanto sopra menzionato, ANAS contribuisce quindi ai risultati consolidati di Gruppo a partire dall'esercizio 2018. In data 19 dicembre 2018, il Cda di FSI ha approvato la lista dei nuovi consiglieri di amministrazione di ANAS S.p.A., che sono stati poi nominati dalla Assemblea degli azionisti il 21 dicembre 2018. Il nuovo Cda resterà in carica per il triennio 2018-2020.

al finanziamento dei contratti di programma di ANAS S.p.A. 2016-2020²⁶ e di RFI. In particolare, per quanto concerne il valore patrimoniale di ANAS, la Corte dei conti ribadisce l'auspicio che i lavori del "Tavolo tecnico" istituito presso il Mit e concernente il prolungamento della concessione di ANAS, dal 2032 al 2052, giungano ad una rapida conclusione, anche al fine di poter valutare compiutamente l'adeguatezza del valore patrimoniale della partecipazione e gli effetti sui futuri bilanci di FSI S.p.A..

In un'ottica di efficientamento delle risorse, l'aggregazione di ANAS e Ferrovie in un unico soggetto attuatore, può concretamente rappresentare un'opportunità per procedere in tempi maggiormente ridotti all'ammodernamento del Paese, mediante l'ottimizzazione dei costi operativi e manutentivi delle reti e una gestione integrata e più efficace dei nodi logistici del Paese (porti, aeroporti, ecc.) e delle tratte nelle quali le infrastrutture stradali e ferroviarie sono affiancate. Per la realizzazione di questo processo occorre tuttavia che avvenga un contestuale efficientamento/snellimento delle procedure di programmazione.

Come recentemente evidenziato dalla Corte dei conti²⁷ nell'azione di ammodernamento e gestione delle infrastrutture strategiche del Paese bisogna individuare il punto di equilibrio tra remunerazione del capitale e tutela degli interessi pubblici e dei consumatori, in un contesto di effettiva attuazione dei principi della concorrenza e dell'efficienza gestionale.

2.6 Sicurezza e salute sul lavoro

Nel 2018 è proseguito l'impegno per una rigorosa gestione della prevenzione incentrata sul raggiungimento degli obiettivi di riduzione degli infortuni e di miglioramento dei processi operativi di sicurezza, prescritti dalla Disposizione di Gruppo Ad n. 214 del 2016.

I dati dell'andamento infortunistico, sempre nel 2018, sulla base dei dati INAIL degli infortuni indennizzati, in via di completa definizione, e riguardanti le principali società del

²⁶ Il Collegio sindacale di ANAS nel verbale di approvazione del bilancio di esercizio 2018 ha rilevato che a seguito dell'approvazione a fine 2017 del Contratto di programma ANAS 2016-2020 sono stati introdotti rilevanti elementi di novità nell'assetto concessorio tra cui il passaggio graduale dalla logica del "contributo" alla logica del "corrispettivo" sia per gli investimenti che per i servizi di gestione della rete il nuovo valore della concessione iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale di ANAS alla voce concessioni, che utilizza il 2032 come data di riferimento e l'ipotesi di estensione al 2052, con valutazione probabilistica all'80 per cento della "legittima e qualificata aspettativa al prolungamento della concessione" come da parere *pro-veritate* rilasciati ad ANAS, è di euro 1.391 milioni.

²⁷ Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della Corte dei conti, deliberazione 18 dicembre 2019, n. 18.

Gruppo (Ferrovie dello Stato, RFI, Trenitalia, Mercitalia Logistics, Mercitalia Rail, Ferservizi ed Italferr), confermano il *trend* di costante diminuzione degli infortuni, con una riduzione di circa 10 per cento, rispetto all'analogo periodo del 2017, a fronte di un obiettivo del 3 per cento, e la diminuzione dell'indice di incidenza di circa il 10 per cento, rispetto al *target* prefissato del 3 per cento; nel quinquennio 2017-2013 si è registrata una riduzione degli infortuni del 41 per cento e della loro frequenza del 34 per cento. Si evidenzia nel 2018 anche una riduzione degli infortuni *in itinere*.

Nella tabella che segue sono riportate le evoluzioni negli anni dei fenomeni analizzati.

Tabella 10 - Infortuni indennizzati INAIL

Anno	Infortuni in occasione di lavoro	Indice di incidenza**	Infortuni <i>in itinere</i>
2018*	1.135	18,90	298
2017	1.294	21,62	335
2016	1.352	22,60	303
2015	1.457	24,14	264
2014	1.717	27,84	314
2013	1.933	30,01	344
2012	2.197	32,79	420

*Dati INAIL 2018 al 30.09.2018 in via di definizione

** Indice di incidenza: [n. infortuni sul lavoro/consistenza] *1000 dipendenti

Perimetro Societario di Rendicontazione

2010-2016: Società FS, RFI, Trenitalia, Ferservizi e Italferr

2017-2018: Società FS, RFI, Trenitalia, Mercitalia Logistics, Mercitalia Rail Ferservizi e Italferr

3. CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI EQUIPARATE

La disposizione di Gruppo in materia di consulenze (DdG n. 134/Ad del 28 aprile 2010²⁸ “Politiche di Gruppo in materia di affidamento di incarichi di consulenza e *focal point* per il monitoraggio, a livello di Gruppo, dei relativi costi”) prevede che il ricorso a tali prestazioni debba avvenire solo qualora queste siano di effettiva utilità e strumentalità rispetto agli obiettivi aziendali. Le consulenze hanno riguardato prestazioni a carattere intellettuale e occasionale svolte per acquisire competenze distintive, altamente qualificate, mentre le prestazioni professionali equiparate hanno avuto ad oggetto attività a carattere specialistico di natura occasionale e comunque non stabili o permanenti, motivate da una carenza quantitativa (risorse limitate/tempi ristretti) dell’organico della struttura richiedente.

Le tabelle che seguono mostrano gli importi relativi ai costi per consulenze e prestazioni professionali equiparate²⁹ per gli esercizi 2017-2018 delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento³⁰. Tra le variazioni principali registrate nella voce consulenze e prestazioni professionali equiparate si evidenzia quella di FS, con un incremento di circa euro 5,4 milioni, da imputare principalmente alla consuntivazione dei costi per gli incarichi di *advisory* a supporto delle operazioni straordinarie (nella seconda metà del 2008 sono state avviate rilevanti attività di supporto alla valutazione di possibili investimenti in nuovi settori del trasporto) e per i servizi di consulenza strategico industriale per l’attività di messa a punto del Piano Industriale 2017-2026 del Gruppo FSI Italiane.

²⁸ Si precisa che a fine anno, il 17 dicembre 2018, è stata emanata la nuova Disposizione di Gruppo n. 259/2018, che aggiorna e sostituisce la DdG n. 134 del 2010, ridefinendo le politiche di Gruppo in materia di affidamento di consulenze e prestazioni professionali equiparate.

²⁹ Le prestazioni professionali equiparate, oggetto di monitoraggio in base alla citata DdG n. 134, sono le seguenti: prestazioni in materia amministrativa, ad esclusione delle attività di revisione legale dei conti, ed in materia fiscale non legate ad una causa in giudizio; prestazioni in materia di *compliance* alla legge 262/2005; prestazioni in materia legale/legale lavoro non legate ad una causa in giudizio.

Rientra, inoltre, nelle prestazioni professionali equiparate la formazione manageriale/istituzionale e tecnica non a catalogo.

³⁰ Non sono inclusi i dati relativi ad ANAS, in quanto il processo di implementazione, da parte di quest’ultima, delle principali Disposizioni di Gruppo, tra le quali la 258/2018 riferita alle consulenze e prestazioni equiparate, è tuttora in corso.

Tabella 11 - Consulenze e prestazioni professionali (Gruppo FSI S.p.A.)

(migliaia di euro)

CONSUNTIVO ANNO 2017	
Ferrovie dello Stato Italiane	10.332
RFI	981
Trenitalia	2.192
Ferservizi	153
Altre Gruppo	11.308
Totale	24.966
CONSUNTIVO ANNO 2018	
Ferrovie dello Stato Italiane	15.798
RFI	1.861
Trenitalia	2.446
Ferservizi	91
Altre Gruppo	9.018
Totale	29.214

Fonte: sistema applicativo *Focal Point* consulenze e prestazioni equiparate (estrazione settembre 2019)

Di seguito l'importo delle consulenze, prestazioni professionali equiparate (ivi inclusa la formazione) del Gruppo (anni 2017/2018) rientranti nell'ambito della Disposizione di Gruppo n. 134/2010.

Tabella 12 - Prestazioni professionali equiparate alle consulenze (Gruppo FSI S.p.A.)

Descrizione	2017		2018	
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %
Corrispettivi riconosciuti ai legali esterni:	3,6	14%	3,6	12%
<i>Consulenze</i>	2,7	75%	2,9	81%
<i>Prestazioni Professionali Equiparate</i>	0,9	25%	0,7	19%
Altro	18,6	75%	22,5	77%
<i>Consulenze</i>	12,3	66%	16	71%
<i>Prestazioni Professionali Equiparate</i>	6,3	34%	6,5	29%
Corrispettivi società fornitrici corsi formazione professionale	2,7	11%	3,1	11%
Totale	24,9	100%	29,2	100%
<i>Subtotale Consulenze</i>	15	60%	18,9	65%
<i>Subtotale Prestazioni Professionali Equiparate</i>	7,2	29%	7,2	25%
<i>Subtotale corsi formazione professionale</i>	2,7	11%	3,1	11%
Corrispettivi società di revisione legale conti per revisione*	2,9		3,5	
Spese notarili	N/D		N/D	
Altro	N/D		N/D	
Totale	27,8		29,2	

*Fonte: Relazione finanziaria annuale 2018 Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Di seguito l'analisi delle prestazioni professionali equiparate alle consulenze (il cui totale 2018, pari a euro 7,2 milioni, è riportato nella tabella precedente) e le spese per la revisione legale dei conti suddivise per tipologia di prestazione.

Tabella 13 - Prestazioni professionali per settore richiedente

Descrizione/Struttura amministrativa	Staff	Personale	Legale	Investimenti	Amministrative	Produttive	Altro	Totale
Legali esterni					1			1
Società revisione legale conti					3,5			3,5
Spese notarili			0,7					0,7
Altro	1	1,9			1,4	0,1	1,1	5,5
Totale	1	1,9	0,7	0	5,9	0,1	1,1	10,7

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

4. CONTENZIOSO

4.1 Contenzioso del lavoro

Al 31 dicembre 2018 risultano pendenti n. 3.322 vertenze a fronte di n. 1.960 nuovi ricorsi notificati nel corso del medesimo anno. Al riguardo si segnala che l'acquisizione dell'ingente contenzioso della Società Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici Srl dai primi mesi del 2017, ha determinato l'incremento complessivo delle vertenze.

In particolare:

Tabella 14 - Contenziosi pendenti (Gruppo FSI)

Anno di riferimento	N. contenziosi pendenti
2014	5.144
2015	3.939
2016	3.238
2017	3.910
2018	3.322

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Per quanto concerne la tipologia delle vertenze pendenti al 31 dicembre 2018, si tratta in alcuni casi di rivendicazioni risarcitorie, in altri di pretese connesse specificatamente al contratto di lavoro, in particolare ad alcuni specifici istituti di natura economica, in altri ancora, e precisamente nel settore appalti, di richieste nei confronti del committente volte al riconoscimento di un rapporto di lavoro dipendente o alla corresponsione di competenze in virtù del principio legale di solidarietà.

Le fattispecie di contenzioso di maggiore rilevanza hanno riguardato:

- amianto/danno biologico: trattasi di vertenze attivate da dipendenti o eredi di dipendenti deceduti per il risarcimento derivante da esposizione all'amianto. Su un totale di n. 91 cause pendenti nell'anno 2018, si contano al 31 dicembre 2018 n. 11 decisioni (per un importo complessivo pagato pari a euro 1.557.856,00); n. 6 conciliazioni giudiziali (per un importo complessivo pagato pari a euro 3.022.000,00); n. 6 conciliazioni stragiudiziali (per un importo complessivo pagato pari a euro 2.208.600,00);
- mansioni superiori: sono in essere 317 vertenze per il riconoscimento di mansioni superiori;

- contratti a termine: sono pendenti n. 70 vertenze da 247 lavoratori del settore navigazione di RFI S.p.A. di accertamento della nullità del termine apposto e la conversione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato;
- interposizione di manodopera: sono pendenti n. 167 giudizi attivati da dipendenti delle ditte appaltatrici di riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze delle società del Gruppo FSI;
- obbligo solidale: si è in presenza di numerose azioni di dipendenti di ditte appaltatrici dirette ad ottenere il pagamento degli emolumenti e del TFR non corrisposti dal proprio datore di lavoro.

Con l'acquisizione della società FSE Srl si registra il notevole incremento delle vertenze concernenti la rideterminazione del TFR, la liquidazione di indennità previste dalla contrattazione e non corrisposte, il riconoscimento del diritto all'assunzione di lavoratori autonomi addetti ai passaggi a livelli ai sensi dell'accordo sindacale del 2006 disapplicato unilateralmente dall'Azienda a partire dal 2015, l'attribuzione di riposi non concessi dall'azienda e la liquidazione della relativa indennità risarcitoria, l'integrazione della retribuzione percepita durante le giornate di assenza per ferie secondo i dettami della Direttiva n. 2003/88/CE ed alcune pronunce della Corte di Giustizia Europea.

4.2 Contenzioso civile, amministrativo e penale rilevante

"Sconto K2" - Tribunale di Roma

È in corso il giudizio civile instaurato da Trenitalia S.p.A. innanzi al Tribunale Civile di Roma per ottenere dalla RFI S.p.A. la restituzione di euro 243 milioni che si ritengono indebitamente percepiti a titolo di Sconto K2 a seguito dell'annullamento del decreto del Mit n. 92T dell'11 luglio 2007 con sentenza del Consiglio di Stato, n. 1110/2013 sulla cui ottemperanza il Consiglio di Stato si è pronunciato con sentenza n. 1345/2014. La causa è ancora in via di definizione; in proposito, tenuto anche conto dell'entità del *petitum* richiesto si invita il Collegio sindacale ad un attento monitoraggio.

Contenzioso Spoil System - Tribunale civile di Roma

Il 17 dicembre 2018 alcuni *ex* consiglieri di amministrazione revocati ai sensi dell'art. 2383 c.c. hanno citato in giudizio FSI per ottenere il risarcimento del danno, quantificato in euro 866.666, causato dalla asserita mancanza di giusta causa anche considerata la ritenuta non applicabilità a Ferrovie dello stato italiane S.p.A. dell'art. 6 della legge 15 luglio 2002 n. 145 (c.d. legge Frattini). La causa è ancora in via di definizione.

Vicenda emolumenti ing. Cimoli - giudizio attivato da FSI S.p.A. nei confronti degli *ex* amministratori ed *ex* componenti del Comitato Compensi della Società - Corte d'appello di Roma

Con riferimento ai compensi agli amministratori è stata emessa dal Tribunale ordinario di Roma la sentenza n. 10212 del 2019 che ha condannato gli amministratori FSI *pro-tempore* in solido al pagamento, in favore di FSI della complessiva somma risarcitoria di euro 5.591.070 (comprensiva di rivalutazione) oltre interessi al tasso legale a seguito dell'accertamento della responsabilità dei convenuti per il danno provocato a FSI in conseguenza del pagamento della somma di euro 4.564.139 di trattamenti economici liquidatori a favore del Presidente e amministratore delegato *pro-tempore*. La sopra indicata sentenza, richiamando le indagini a suo tempo svolte dalla Procura della Corte dei conti, ha ribadito che “nel periodo di gestione dell'ing. Cimoli non era dato riscontrare alcun incremento del valore dell'azienda ed i risultati positivi del bilancio consolidato nel periodo 2000-2004 erano in realtà solo apparenti, perché dovuti agli ingenti finanziamenti erogati dallo Stato a favore di Trenitalia S.p.A. In particolare, compiendo un intervento di “normalizzazione” dei dati di bilancio, depurati dalle componenti straordinarie e non ripetibili, si potevano rilevare risultati finali assai lontani dall'equilibrio economico.”.

Concordato Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici Srl ed aggiornamento sul Procedimento penale n. 4153/2016 RGNR - Procura di Bari

Si forniscono di seguito gli aggiornamenti dell'informativa resa in occasione del “Referto 2017” relativamente a: evoluzione della procedura di concordato; aggiornamento sul Procedimento penale n. 4153/2016 RGNR - Procura di Bari.

Con provvedimento in data 25 giugno 2018 (depositato in data 10.7.2018), il Tribunale di Bari ha omologato il concordato preventivo in continuità proposto da Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici Srl (FSE). Con il medesimo provvedimento, il Tribunale di Bari ha altresì fissato gli obblighi informativi a carico di FSE nella fase di esecuzione del concordato preventivo, in particolare, il Tribunale ha stabilito che il legale rappresentate di FSE:

- dovrà predisporre almeno semestralmente (e comunque ogni qualvolta si debbano concludere operazioni di particolare rilevanza) una relazione riepilogativa dell'andamento dell'attività sociale e dell'attività di esecuzione del concordato, da inviare ai Commissari giudiziali, i quali dovranno poi sottoporre al Tribunale il proprio parere sull'operato della società debitrice;
- dovrà comunicare ai Commissari giudiziali, che informeranno tempestivamente il Giudice Delegato, tutti gli eventuali fatti dai quali possa derivare pregiudizio ai creditori;
- entro trenta giorni dalla completa esecuzione dei pagamenti previsti dalla proposta omologata dovrà depositare in Tribunale, e comunicare ai Commissari, il rendiconto dell'attività compiuta, corredato dalla documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta, integrale esecuzione dei pagamenti ai creditori; i Commissari giudiziali dovranno sottoporre al Giudice il proprio parere in ordine alla avvenuta esecuzione del concordato omologato.

In esecuzione al piano di concordato, alla data del 31 dicembre 2018, con riguardo al passivo concordatario, sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 72.461.946.

Alla data del 30 giugno 2019, con riguardo al passivo concordatario, sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 110.856.870.

Alla data del 30 giugno 2019 sono stati quindi integralmente pagati tutti i prededucibili e i privilegiati ad eccezione dei seguenti creditori:

- organi della procedura
- debiti verso fornitori con vincolo di destinazione di fondi comunitari
- debiti per espropri con vincolo di destinazione di fondi comunitari
- debiti verso la Regione Puglia con vincolo di destinazione di fondi comunitari
- debiti verso i c.d. "Creditori contestati" e/o sequestrati dal Tribunale di Bari

Il procedimento penale n. 4153/2016 RGNR - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari è stato iscritto nei confronti dell'ex Amministratore Unico di Ferrovie del Sud-Est e altri 17 indagati, per fatti afferenti al reato di bancarotta fraudolenta che hanno determinato lo stato di dissesto della società e generato la necessità dell'accesso alla procedura concordataria. Il 3 luglio 2018, FSI S.p.A. e FSE hanno ricevuto, in qualità di parte offesa, la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dalla Procura di Bari unitamente al decreto di fissazione dell'udienza preliminare, innanzi al GUP del Tribunale di Bari, per il giorno 6 luglio 2018.

In ragione della gravità degli episodi in contestazione e dei connessi riflessi economici delle condotte imputate, entrambe le Società si sono costituite parte civile nel procedimento penale. All'udienza preliminare del 19 luglio 2018, il GUP ha ammesso le costituzioni di parte civile di FSI S.p.A. e di FSE, nonché del Ministero infrastrutture e trasporti e del Ministero dell'economia delle finanze. È stata invece respinta la richiesta di costituzione di parte civile di un dipendente di FSE e quella, altresì, avanzata dalla Regione Puglia. Alla successiva udienza del 26 luglio 2018, il GUP ha emesso il decreto che dispone il giudizio. All'udienza del 6 novembre 2018 il Tribunale ha ammesso la costituzione delle parti civili, ivi comprese FSI S.p.A. e FSE. È stata altresì ammessa la costituzione quale parte civile della Regione Puglia, mentre è stata disposta l'esclusione del Ministero dell'economia delle finanze e di un dipendente di FSE. Pende attualmente la fase dibattimentale.

Verifica della Guardia di Finanza nei confronti della Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici Srl

In data 13 dicembre 2018 è stato notificato alla Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici Srl un processo verbale di constatazione inerente agli esiti di una procedura di verifica fiscale avviata in data 10 maggio 2018 dalla Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Economico-Finanziaria di Bari. Tale verifica, relativa agli anni di imposta compresi tra il 2013 ed il 2018, è scaturita da taluni procedimenti penali, promossi dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, aventi ad oggetto il reato di bancarotta fraudolenta, commesso, in danno della società, dall'amministratore unico pro tempore, da alcuni dirigenti e dipendenti della società, anche in concorso con consulenti e fornitori, nel compimento di specifiche operazioni

di gestione aziendale. Il verbale di constatazione in parola contiene rilievi ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), dell'Imposta sul Reddito delle Attività Produttive (IRAP) e dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), riferiti agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016. I rilievi di merito, tutti scaturenti dai summenzionati procedimenti penali, vertono sulla indeducibilità di costi e/o spese disconoscibili dall'Amministrazione finanziaria ed implicanti la ripresa a tassazione, come "costi da reato" ex art. 14 comma 4-bis, legge n. 537/1993, ovvero come "costi privi del requisito dell'inerenza", in tutto o in parte, ai sensi dell'art. 109 TUIR, con la connessa rideterminazione in aumento dell'IRAP e l'indetraibilità dell'IVA, ai sensi dell'art. 19 DPR n. 633/72. Sulla base dei rilievi in questione, ai soli fini IRAP, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Puglia, Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato in data 21 dicembre 2018 l'avviso di accertamento n. TUB0C0200034/2018, relativamente al quale la Società ha presentato istanza di accertamento con adesione in data 13 febbraio 2019. Il buon esito della vicenda ha consentito di incassare il credito IVA 2011-2017 nei mesi di giugno e luglio per un ammontare pari a circa euro 46 milioni.

Sentenza Corte Appello penale strage di Viareggio

In relazione al procedimento penale n. 6305/2009 RGNR - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca, scaturito dall'incidente ferroviario avvenuto in Viareggio il 29 giugno 2009, la Corte d'Appello, in data 20 giugno 2019, ha riformato parzialmente la pronuncia emessa dal Tribunale di Lucca. Per quanto attiene al Gruppo FSI, la Corte d'Appello ha confermato l'assoluzione di FSI S.p.A. e FSI Logistica (oggi Mercitalia Logistics) per responsabilità ex d.lgs. n. 231/2001 nonché l'assoluzione degli ex Ad e Presidente di quest'ultima società e di quattro funzionari di RFI. Ha altresì pronunciato sentenza di assoluzione di ulteriori 5 ex dirigenti di RFI, condannati in primo grado, dichiarando anche l'estinzione dei reati per due dirigenti medio *tempore* deceduti (uno di RFI, assolto già in primo grado, e uno di Trenitalia, precedentemente condannato). Sono stati dichiarati estinti per prescrizione i reati di minor gravità edittale di incendio e lesioni colposi. I Giudici di secondo grado hanno invece confermato la responsabilità di Trenitalia e RFI ex d.lgs. n. 231/2001 e la sanzione pecuniaria disposta a carico di ciascuna Società, pari ad euro 700.000, con revoca della sanzione interdittiva precedentemente irrogata ("divieto di pubblicizzare

beni o servizi” per il periodo di mesi 3); hanno inoltre condannato l'ex Ad di FSI per i reati ascrittigli in tale veste (posizione per la quale vi era stata assoluzione in primo grado) confermando altresì la condanna disposta dal giudice di prime cure per la posizione di Ad di RFI (periodo 2001-2006). Confermata – seppur rideterminando in diminuzione le pene – la responsabilità a carico dell'ex Ad di RFI (periodo 2006-2009) e dell'ex Ad Trenitalia, nonché di un dirigente di RFI e due ex funzionari di Trenitalia (di cui uno anche per il ruolo all'epoca rivestito in FSI Logistica). Sono state inoltre confermate le responsabilità in ambito Gruppo GATX, anche per i profili di responsabilità ex d.lgs. n. 231/2001 (salvo riduzione sanzione pecuniaria e revoca interdittiva), e Cima Riparazioni (società assolta per i profili 231). In merito alle statuizioni civili, è stata estesa all'ex Ad di FSI e, di conseguenza, alla Società la condanna ai risarcimenti in favore delle parti civili, già disposta in primo grado a carico degli altri imputati e responsabili civili condannati.

Gli impatti di natura finanziaria per il Gruppo, limitatamente alle poste economiche contenute in sentenza, ma non coperte da polizza assicurativa, sono al momento potenziali e suscettibili di variazione e/o annullamento data la pendenza del Giudizio di Cassazione. In particolare, le sanzioni pecuniarie ex d.lgs. n. 231/2001 disposte a carico di RFI e Trenitalia, pari complessivamente a euro 1.400.000, non sono né definitive, né esecutive.

Non definitive, ma immediatamente esecutive sono le statuizioni civili, stimabili in euro 1.322.684 per i risarcimenti e le spese di difesa delle parti civili non coperte da polizza, a carico, in solido, di tutti gli imputati condannati e dei relativi responsabili civili (anche estranei al Gruppo FSI).

FSE - Arriva + altri / Ministero delle infrastrutture e trasporti e nei confronti di FSI S.p.A. - Corte di giustizia UE (C-385/18)

Con sentenza n. 6417/2017, il TAR Lazio ha respinto il ricorso proposto da Arriva Italia Srl, Ferrotramviaria S.p.A. e COTRAP (“ricorrenti”) ai fini dell'annullamento del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti n. 248/2016 con il quale è stato individuato in FSI S.p.A. il soggetto a cui trasferire la partecipazione in FSE Srl, detenuta dallo stesso ministero, confermandone pertanto la legittimità. Nell'ambito del giudizio di appello per la riforma della sentenza del Giudice di prima istanza, le ricorrenti hanno proposto, quale primo

motivo di impugnazione, il mancato rispetto degli obblighi imposti dalla disciplina in materia di aiuti di Stato, con riferimento: i) allo stanziamento della somma di euro 70 milioni a favore di FSE Srl di cui all'art. 1, comma 867, della l. n. 2018/2015, così come modificato dall'art. 47, del d.l. n. 50/2017 e ii) al trasferimento di FSE Srl a FSI S.p.A. senza procedure di gara ed in assenza di corrispettivo. Il Consiglio di Stato ha ritenuto di devolvere la questione alla Corte di giustizia UE, ai sensi dell'art. 267, par. 1, lett. a) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (ordinanza di rimessione n. 3123/2018). In data 8 maggio 2019 si è tenuta innanzi alla Corte di giustizia l'udienza di discussione del procedimento pregiudiziale e a fine luglio 2019 sono state rese note le conclusioni dell'Avvocato generale. Con sentenza del 19 dicembre 2019 la Corte di giustizia europea ha evidenziato che "lo stanziamento di una somma di denaro in favore di un'impresa pubblica che versa in gravi difficoltà finanziarie o il trasferimento dell'intera partecipazione detenuta da uno Stato membro nel capitale di detta impresa a un'altra impresa pubblica, senza alcun corrispettivo, ma in cambio dell'obbligo per quest'ultima di rimuovere lo squilibrio patrimoniale della prima, siano qualificate come «aiuti di Stato» ai sensi dell'articolo 107 TFUE e che " spetta al giudice del rinvio trarre tutte le conseguenze derivanti dal fatto che tali aiuti non sono stati notificati alla Commissione europea, in violazione del disposto dell'articolo 108, paragrafo 3, TFUE, e devono pertanto essere considerati illegittimi.". Alla luce di quanto precede e di quanto evidenziato dalla Corte nei precedenti referti si invita la Società a adottare tempestivamente le misure consequenzialmente necessarie a mantenere indenne il patrimonio sociale sia per quanto concerne l'invalidità degli atti posti in essere sia per il recupero della somma stanziata a favore della partecipata Ferrovie del sud est.

4.3 Procedimenti dinnanzi alle Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)

Procedimento AGCM A/519

Il 7 agosto 2019, al termine di una istruttoria iniziata il 3 maggio 2018, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha accertato la violazione dell'art. 102 del TFUE (abuso di posizione dominante) da parte di FSI S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Trenitalia S.p.A. che hanno posto in essere condotte escludenti, finalizzate ad influenzare la

procedura di affidamento dei servizi di TPL su ferro in Veneto attraverso l'affidamento diretto a Trenitalia, da parte della Regione Veneto del Contratto di Servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale fino al 2032. L'Autorità ha confermato gli addebiti contestati e ha accertato l'esistenza di una "complessa e unitaria strategia del Gruppo FSI" volta a sfruttare indebitamente una serie di prerogative, non replicabili da parte di operatori concorrenti, derivanti dalla posizione di operatore verticalmente integrato, attivo sia nello sviluppo della rete (tramite RFI) che nella gestione dei servizi di trasporto (attraverso Trenitalia). L'accertamento della violazione ha comportato l'irrogazione, in solido a FSI S.p.A., RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A., di una sanzione amministrativa pecuniaria simbolica pari a euro 1000. Al riguardo, al di là dell'esiguità dell'importo della sanzione, si invita l'Ente ad adottare tutte le misure cautelative al fine di restare indenne da eventuali ulteriori provvedimenti sanzionatori per violazioni al diritto della concorrenza da parte dell'AGCM e dell'Autorità nazionale anticorruzione che prevedono la facoltà, per le stazioni appaltanti, di escludere dalle procedure di gara ad evidenza pubblica le imprese che siano state riconosciute autrici di violazioni gravi della normativa *antitrust* aventi effetti sulla contrattualistica pubblica e poste in essere nello stesso mercato oggetto della gara in questione. Infatti, nonostante il rischio di esclusione dalla partecipazione a gare, in quanto riferito al mercato in cui è stata accertata la violazione *antitrust*, sembri limitato ad eventuali gare per l'aggiudicazione di servizi di trasporto ferroviario regionale di persone (in Veneto), non si può escludere del tutto che tale rischio gravi anche su FSI S.p.A. e che all'accertamento dell'infrazione da parte dell'AGCM possano far seguito azioni civili di risarcimento del danno da parte di soggetti terzi a norma del combinato disposto dell'art. 33 della legge n. 287 del 1990 e del d.lgs. n. 3 del 2017.

5. SICUREZZA DEL SISTEMA FERROVIARIO

Nel corso del 2018 gli incidenti ferroviari “significativi”, sulle linee ferroviarie gestite da RFI S.p.A., Gestore dell’Infrastruttura del Gruppo FSI Italiane, sono stati 113 in lieve crescita rispetto al 2017 (erano stati 99). L’analisi dei dati ha evidenziato che gli incidenti gravi alle persone causati dal materiale rotabile in movimento rappresentano la quota preponderante degli incidenti complessivi (82%). A fronte di un aumento della produzione, in treni km, del 2,8 per cento, l’indice dell’incidentalità è risultato pari a 0,31 incidenti ogni milione di treni km.

Tabella 15 - Incidenti ferroviari per tipologia

Descrizione	2014	2015	2016	2017*	2018
Collisioni	9	5	3	1	6
Deragliamenti	4	3	1	4	4
Passaggi a livello	16	19	11	11	3
Danni a persone da materiale rotabile	82	67	70	75	93
Altro	4	4	5	8	7
Totale	115	98	90	99	113

*I dati riferiti all’esercizio 2017 sono estratti dal dato comparativo presente nella Relazione finanziaria annuale 2018 poiché rappresentano valori ormai consolidati rispetto alle stime preliminari.

Fonte: FSI S.p.A.

Con il decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, entrato in vigore il 16 giugno 2019, è stata recepita nell’ordinamento nazionale la direttiva (UE) 2016/798 sulla sicurezza delle ferrovie, introducendo importanti misure al fine di sviluppare e migliorare la sicurezza del sistema ferroviario nazionale e l’accesso al mercato per la prestazione di servizi ferroviari.

6. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

6.1 Indipendenza ed Imparzialità del Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria

La direttiva (UE) 2016/2370 del 14 dicembre 2016 - che modifica la direttiva (UE) 2012/34/UE sull'apertura del mercato dei servizi di trasporto ferroviario nazionale di passeggeri e sulla *governance* dell'infrastruttura ferroviaria - è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 23 novembre 2018, n. 139, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 22 dicembre 2018 (entrato in vigore il 23 dicembre 2018).

Gli articoli 7 e 8 del decreto legislativo recepiscono le disposizioni in materia di indipendenza e imparzialità del gestore dell'infrastruttura ferroviaria, prevedendo, tra l'altro:

- l'obbligo di separazione giuridica da qualsiasi impresa ferroviaria e, nelle imprese a integrazione verticale, da qualsiasi altra entità giuridica all'interno dell'impresa;
- l'indipendenza delle funzioni essenziali del gestore e la restrizione della mobilità dei responsabili delle decisioni sulle funzioni essenziali;
- il divieto di doppi mandati per i membri del Cda del gestore dell'infrastruttura e i responsabili delle decisioni sulle funzioni essenziali;
- regole su retribuzioni/premi previsti per responsabili delle funzioni essenziali e membri del Cda del gestore;
- obblighi in materia di trasparenza finanziaria (limiti all'erogazione dei dividendi del GI; vincoli di gestione per prestiti e contratti infragruppo).

Si ricorda che la separazione giuridica del gestore dell'infrastruttura da qualsiasi impresa ferroviaria e l'indipendenza delle funzioni essenziali erano già previste dall'ordinamento italiano e che il Gruppo FSI ha da tempo implementato misure di *governance* coerenti con quelle prescritte dalla nuova normativa.

L'art. 9 recepisce le previsioni in materia di liberalizzazione del trasporto ferroviario di passeggeri, riconoscendo a tutte le imprese ferroviarie, a decorrere dal 14 dicembre 2020, il diritto di accesso all'infrastruttura anche per l'esercizio dei servizi di trasporto ferroviario nazionale di passeggeri. Come noto, l'apertura alla concorrenza per tutti i servizi nazionali era già prevista dal d.lgs. n. 112 del 2015.

6.2 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Gestore dell'Infrastruttura) nel settore SEC 13

L'ISTAT ha reso pubblico, con *flash* Istat del 3 aprile del 2019, l'inserimento di RFI S.p.A., insieme ad altre nove società/enti a capitale pubblico, nel perimetro delle pubbliche amministrazioni (PA); tale decisione avrà decorrenza con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'elenco aggiornato dei soggetti ricompresi nel conto economico consolidato della PA.

Sono state condotte delle analisi sugli effetti che l'ingresso di RFI nel citato perimetro potrebbe generare in materie quali:

- la capacità e modalità di investimento del Gestore dell'infrastruttura;
- l'assoggettamento della società a norme, emanate negli anni, volte al contenimento della spesa pubblica.

A seguito di quanto sopra la Capogruppo FSI, insieme a RFI, ha attuato immediate interlocuzioni con le istituzioni (ISTAT, Eurostat, Mef) al fine di identificare eventuali spazi di intervento per evitare che l'ingresso nel SEC 13 possa generare problemi sull'operatività della società stessa.

6.3 Valorizzazione degli "Asset no core" e Realizzazioni - operazioni straordinarie per relativa riallocazione

Con la disposizione di Gruppo n. 241/Ad del 13 novembre 2017 "Nuovo Modello di Gruppo per la gestione e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare non funzionale all'attività ferroviaria e/o al business" la Capo Gruppo ha inteso individuare indirizzi strategici in materia immobiliare e di *asset allocation* del patrimonio immobiliare non funzionale all'attività ferroviaria e/o al *business* e individuare al suo interno operatori specializzati per la gestione, valorizzazione e vendita del patrimonio immobiliare, quali: FSI Sistemi Urbani in qualità di *Asset Manager*, per i servizi di *asset management*, valorizzazione, commercializzazione e vendita dei portafogli immobiliari; Ferservizi in qualità *Service Provider*, specialista in materia patrimoniale e immobiliare per i servizi di *property, building e facility*.

Nella tabella seguente sono esposte le tipologie degli *asset* a reddito e non a reddito di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (esercizi dal 2017 al 2018) e il loro valore.

Tabella 16 – Patrimonio non strumentale*(in milioni di euro)*

	2017		2018	
	Quantità	Valori	Quantità	Valori
Commerciale (immobili a reddito, spazi di stazione, parcheggi)	76	434	71	432
Industriale (officine)	94	169	89	168
Compendi immobiliari (beni in valorizzazione e vendita)	135	91	127	81
Residenziali (alloggi e case cantoniere)	5.888	190	5.771	183
Altro (terreni, beni minori, linee dismesse, <i>asset</i> atipici, beni in comodato, convenzioni)	250	40	234	38
Totale	6.443	924	6.292	902

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

6.3.1 Valorizzazione dell'attività *retail* delle stazioni ferroviarie

Nel 2018 FSI S.p.A. ha avviato, in qualità di azionista di riferimento di Centostazioni S.p.A. e RFI, un progetto di riorganizzazione societaria finalizzato alla enucleazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle attività *retail* delle proprie stazioni ferroviarie da realizzarsi attraverso la Centostazioni Retail S.p.A. titolare del diritto di sfruttamento economico in esclusiva per una durata ultraventennale degli spazi commerciali e pubblicitari. A tal fine il Cda di Centostazioni S.p.A. e di RFI hanno approvato il 5 e 6 febbraio 2018 il progetto di scissione e il progetto di fusione, mentre il Cda di Capogruppo, il successivo 28 febbraio 2018 ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci di Centostazioni S.p.A. del Progetto di scissione parziale e all'approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci di Centostazioni S.p.A. e di RFI S.p.A., al Progetto di fusione per incorporazione di quest'ultima in RFI S.p.A. Il Cda di RFI S.p.A., il 13 novembre 2018, ha approvato, il conferimento alla neocostituita Centostazioni Retail S.p.A. del ramo d'azienda convenzionalmente denominato "Ramo *Retail* RFI", destinato allo sfruttamento economico degli spazi commerciali e allo sfruttamento pubblicitario delle stazioni ferroviarie di Torino Porta Susa e Napoli Afragola. Nel dare esecuzione alle delibere assembleari, il 27 giugno 2018, è stato sottoscritto l'atto di scissione parziale della Centostazioni S.p.A. (con riduzione del capitale sociale della Centostazioni S.p.A. da euro 8.333.335 ad euro 5.358.335) e, in pari data, è stato sottoscritto tra Centostazioni S.p.A. e

Centostazioni Retail S.p.A.³¹ il Contratto CS-CS Retail, derivato, in termini di subcontratto, dalla originaria Convenzione Centostazioni del 2001, per la prosecuzione da parte della beneficiaria dell'esercizio del "Ramo Retail Centostazioni" delle succitate tre stazioni. Tale Contratto è proseguito tra Centostazioni Retail e RFI S.p.A. successivamente alla fusione di Centostazioni S.p.A. in RFI S.p.A. Il 10 luglio 2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della scissa Centostazioni S.p.A. nella RFI S.p.A. con effetto ai fini contabili e fiscali dal 16 luglio 2018, data di cancellazione della società da registro delle imprese. Il capitale sociale di entrambe le società partecipanti alla fusione era interamente posseduto dall'unico socio Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., pertanto RFI S.p.A. non ha aumentato il proprio capitale sociale, il patrimonio di FSI non ha subito alcuna variazione e la fusione è stata effettuata senza alcun concambio, con annullamento del capitale sociale di Centostazioni S.p.A..

L'11 dicembre 2018 l'Assemblea di Centostazioni Retail S.p.A. ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 2.975.000 a euro 3.797.064, e quindi per un importo di euro 822.064. Il 28 dicembre 2018 la società RFI S.p.A. ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale della Centostazioni Retail S.p.A.. A seguito di quanto sopra, la quota di partecipazione di Centostazioni Retail S.p.A. detenuta da Ferrovie dello Stato italiane S.p.A. era pari al 78,35 per cento mentre quella di RFI S.p.A. risultava essere pari al 21,65 per cento.

Perseguendo l'obiettivo della valorizzazione degli *asset non core*, il 100 per cento del capitale della Centostazioni Retail S.p.A. è stato parallelamente posto in vendita mediante procedura competitiva avviata a marzo 2018 e, come noto, culminata a fine ottobre 2018 nella ricezione di due offerte vincolanti e nell'individuazione del miglior offerente nella società Altarea SCA. In data 27 novembre 2018, il Cda di FSI S.p.A. ha deliberato l'aggiudicazione della procedura di vendita ad Altarea SCA al prezzo da questa offerto e la cessione alla stessa della propria partecipazione (78,35%) nella Centostazioni Retail S.p.A.. Il Cda di RFI S.p.A. ha parimenti deliberato il 5 dicembre 2018 l'aggiudicazione della procedura di vendita ad Altarea SCA al prezzo da questa offerto e la cessione alla stessa della propria partecipazione

³¹ In particolare, si è proceduto all'assegnazione alla Centostazioni Retail S.p.A. di elementi patrimoniali attivi e passivi costituenti il Ramo d'Azienda Retail pari - alla data del 31 ottobre 2017 - ad un patrimonio netto di euro 12.584.209 ai fini della liberazione del capitale sociale iniziale della medesima pari a euro 2.975.000 e dell'imputazione per il residuo importo di euro 9.609.209 a riserve.

(21,65%) nella Centostazioni Retail S.p.A.. Nelle more della definizione della procedura di vendita al 31 dicembre 2018, il capitale sociale della Centostazioni Retail S.p.A., sottoscritto e versato risultava essere ripartito tra i soci come segue: 78,35 per cento del capitale sociale a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., 21,65 per cento del capitale sociale a RFI S.p.A.. La vendita dell'intero capitale di Centostazioni Retail è stata conclusa il 28 marzo. Le azioni sono state vendute da FSI Italiane e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ad Altarea Cogedim con proventi per euro 45 milioni al netto delle somme ancora da incassare dal contratto di sfruttamento economico degli spazi commerciali e allo sfruttamento pubblicitario delle stazioni ferroviarie.

6.4 Gestione dell'infrastruttura nazionale e integrazione con le infrastrutture ferroviarie regionali

Nel 2018 e nel primo semestre del 2019 sono stati firmati anche attraverso RFI una serie di accordi con le Regioni Friuli-Venezia-Giulia, Lazio, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Umbria, con la Provincia di Trento, i Comuni di Brescia, Firenze, Roma Capitale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale con l'obiettivo di programmare e incrementare la capacità di traffico ferroviario regionale e locale, di potenziare le infrastrutture e la tecnologia. RFI è, in particolare, subentrata nella gestione di Ferrovia Centrale Umbra, di Ferrovia Emilia-Romagna e ha firmato una convenzione con la Gruppo Torinese Trasporti.

6.5 Contratti di servizio tra Trenitalia S.p.A. e Regioni su trasporto pubblico locale (TPL)

Trenitalia è la principale società italiana per la gestione del trasporto ferroviario passeggeri e attraverso la propria Divisione regionale fornisce il servizio di TPL ferroviario, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 422 del 1997, attraverso contratti di servizio stipulati con circa 18 regioni e con le province autonome di Trento e Bolzano. Nella seguente tabella sono riepilogate per singole Regioni le informazioni relative ai Contratti di Servizio (CdS) del Tpl vigenti alla chiusura dell'esercizio 2018.

Tabella 17 - Contratti in vigore al 31 dicembre 2018

(importi in euro)

				Corrispettivo Contrattuale complessivo	Corrispettivo lordo competenza 2018	Penali Stima 2018	Decurtazioni Stima 2018
REGIONE	Modalità di affidamento	Durata	Note				
Abruzzo	proroga	01.01.2015 31.12.2023		451.236.698	51.468.993	0	0
Basilicata	proroga	01.01.2015 31.12.2023		243.159.934	26.700.000	0	0
Bolzano	diretto	1.01.2016 31.12.2024		290.963.842	29.954.740	(171.890)	(145.038)
Calabria	proroga	01.01.2015 31.12.2017	in corso di finalizz.ne contratto 2018-2032	206.233.103	85.000.000	0	0
Campania	proroga	01.01.2015 31.12.2023		1.433.062.964	156.015.796	(1.417.000)	0
Emilia-Romagna (Consorzio Trasporti Integrato - CTI)	proroga	01.7.2016 30.06.2019	proroga contratto affidato con gara fino 30.06.2019	294.561.876	103.198.484	(676.000)	(487.000)
Friuli V.G.	proroga	1.01.2018 31.12.2019		74.800.000	35.963.901	(26.304)	0
Lazio	diretto	01.01.2018 31.12.2032		3.683.840.000	228.800.000	0	0
Liguria	diretto	01.01.2018 31.12.2032		1.379.500.000	85.640.000	(2.435.470)	0
Marche	proroga	01.01.2015 31.12.2023		342.884.211	37.500.000	0	0
Molise	proroga	01.01.2015 31.12.2023		197.873.704	20.151.845	0	0
Piemonte (Agenzia Mobilità Piemontese)	proroga	01.01.2017 31.12.2020		851.891.600	209.100.000	(5.900.000)	0
Puglia	diretto	01.01.2018 31.12.2032		1.084.251.462	65.003.031	(290.045)	0
Sardegna	diretto	01.01.2017 31.12.2025		396.307.819	43.768.754	(293.925)	0
Sicilia	diretto	01.01.2017 31.12.2026		1.190.905.626	111.535.920	(2.031.130)	0
Toscana	proroga	01.01.2015 31.12.2023		2.118.038.422	235.978.870	(249.037)	(193.707)
Trento	diretto	01.01.2016 31.12.2024		160.528.079	18.846.000	(6.921)	(43.560)
Umbria	diretto	1.01.2018 31.12.2032		621.013.134	39.058.783	(16.600)	0
Val d'Aosta	proroga	fino al 14.12.2019		20.147.822	20.110.893	0	0
Veneto	diretto	01.01.2018 31.12.2032		2.226.786.653	140.000.000	(363.400)	0
TOTALE				17.267.986.949	1.743.796.010	(13.877.721)	(869.306)

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Il 2018 ha visto la sottoscrizione di numerosi contratti di servizio con affidamento diretto, in particolare con le Regioni: Veneto, Liguria³², Puglia³³, Umbria³⁴ e Lazio³⁵ della durata di quindici anni, mentre con la Regione Siciliana della durata di dieci anni³⁶. È stato, inoltre, aggiudicato a Trenitalia il servizio ferroviario regionale per il periodo 2019 - 2028, che la regione Autonoma Valle d'Aosta ha assegnato con procedura ad evidenza pubblica. Nel corso del 2019 sono stati rinnovati con affidamento diretto i contratti con le Regioni: Marche, Campania e Toscana per quindici anni. È in fase di definizione il contratto con la Regione Calabria.

Si evidenzia, con riferimento al contratto con la Regione Veneto, che il 7 agosto 2019, l'AGCM ha notificato alle società del Gruppo FSI interessate (FSI S.p.A., RFI e Trenitalia S.p.A.) la decisione adottata lo scorso 31 luglio all'esito del procedimento A/519, con cui è stata accertata la violazione dell'art. 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Nella tabella n. 18 è riportato l'*ageing* dei crediti nei confronti delle Regioni a valere sui CdS. Per quanto riguarda il TPL su ferro, la particolare condizione di *stress* finanziario in cui versano i bilanci di alcune Regioni italiane potrebbe far perdurare situazioni di incertezza

³² Il 12 gennaio 2018 la società Trenitalia S.p.A. ha sottoscritto con la Regione Liguria il nuovo contratto per lo svolgimento dei servizi ferroviari di trasporto pubblico di interesse regionale di durata quindicennale (2018-2032), che, tra l'altro, entro il 2032 porterà al totale rinnovo della flotta dei treni regionali in circolazione sul territorio ligure.

³³ Il 12 giugno 2018 è stato firmato il nuovo Contratto di servizio tra Trenitalia e la Regione Puglia valido fino al 2032 che prevede una pianificazione a lungo termine con un aumento di produzione di 300 mila treni/km e investimenti per euro 350 milioni da destinare, tra l'altro, al rinnovo della flotta con l'acquisto di nuovi treni e interventi di *revamping* per il miglioramento del *comfort* di viaggio.

³⁴ Il 27 luglio 2018 il nuovo Contratto di servizio Trenitalia S.p.A. e Regione Umbria, valido fino al 2032. La durata quindicennale del contratto consentirà a Trenitalia S.p.A. di attivare il più rilevante programma di investimenti in treni mai realizzato in Umbria per oltre euro 236 milioni da destinare al rinnovo di larga parte della flotta, nonché a *revamping*, manutenzione ciclica dei treni, informatica, tecnologia e interventi sugli impianti. Con il nuovo Contratto e con i nuovi treni, che inizieranno a circolare sui binari umbri a partire dal 2021, si realizzeranno significativi e immediati miglioramenti sui livelli di qualità del servizio a vantaggio della qualità della vita dei pendolari.

³⁵ Il 22 giugno 2018 è stato firmato tra la Regione Lazio e Trenitalia, il nuovo Contratto di servizio della durata di quindici anni (2018-2032), in coerenza con il Regolamento Europeo 1370/2007, che prevede investimenti per euro 1,4 miliardi così ripartiti: euro 907 milioni in nuovi treni, con co-finanziamento della Regione Lazio per euro 149,1 milioni (65 nuovi treni *Rock*, 3 treni *diesel* bimodali, 4 treni regionali veloci), euro 110 milioni per *revamping* di treni già in esercizio, euro 106 milioni in impianti, euro 249 milioni in manutenzione ciclica ed euro 10 milioni in informatica e tecnologia. Il nuovo contratto prevede ulteriori misure per l'incremento del servizio (inteso come treni chilometri) del 2,9 per cento, l'ampliamento della rete di vendita del Lazio e il mantenimento senza incrementi delle tariffe degli abbonamenti regionali annuali e di quelli mensili insieme al BIT.

³⁶ Il 17 maggio 2018 è stato firmato, dal Presidente della Regione Sicilia e l'Ad e Direttore generale di Trenitalia S.p.A., il nuovo Contratto di Servizio valido fino al 2026 che prevede una pianificazione a lungo termine con un aumento di produzione di 1,2 milioni di treni/km e nuovi investimenti per oltre euro 426 milioni da destinare, tra l'altro, al rinnovo della flotta con l'acquisto di nuovi treni e interventi di *revamping* per il miglioramento del *comfort* di viaggio.

sul rispetto delle scadenze contrattuali di incasso dei corrispettivi dei contratti di servizio. Si segnalano, in particolare le situazioni creditorie al 31 dicembre 2018 delle Regioni: Agenzia Mobilità Piemontese (euro 124,4 milioni), Valle d’Aosta (euro 79,5 milioni), Molise (euro 20,2 milioni), Calabria (euro 47,2 milioni) e Sicilia (euro 118,2 milioni). La Società ha evidenziato di aver avviato l’azione giudiziaria per l’ottenimento del decreto ingiuntivo mentre, negli altri casi è stata avviato il “tentativo di conciliazione” previsto dai contratti e necessario ai fine dell’avvio dell’azione giudiziaria.

Di seguito la rappresentazione grafica della situazione contrattuale dei Contratti di servizio con le Regioni alla data del 30 settembre 2019.

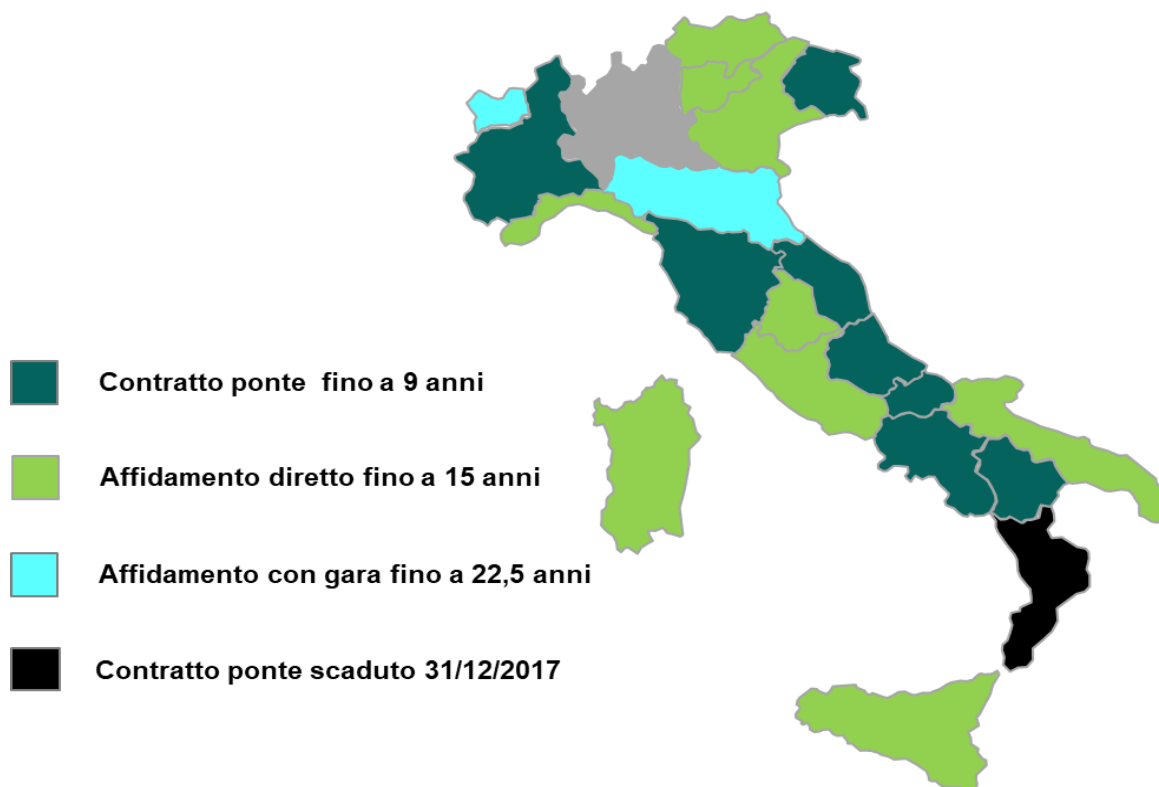


Grafico 1 - Distribuzione e durata contratti di servizio

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Tabella 18 - Analisi del credito connesso ai contratti di servizio

(importi in euro)

REGIONE	Crediti per fatture DA EMETTERE	Crediti per fatture EMESSE	Totale credito al 31.12.2018	Di cui scaduto	1-180 gg.	181-365 gg.	>365 gg.	INCASSI 2019 su crediti su crediti 2018	Interessi fatturati 2018-2019
ANALISI DEL CREDITO CONTRATTI DI SERVIZIO AL 31.12.2018									
Abruzzo	0	15.892.143	15.982.143	1.995.503	0	0	1.995.503	12.436.559	0
Basilicata	0	26.399.002	26.399.002	19.724.002	13.350.000	6.374.002	0	26.399.002	0
Bolzano	12.216.884	0	12.216.884	0	0	0	0	5.997.066	0
Calabria	30.915.909	14.803.999	45.719.908	14.803.999	8.100.000	0	6.703.999	20.425.000	0
Campania	8.188.508	38.973.288	47.161.796	7.893.288	0	0	7.893.288	36.685.504	0
Consorzio Trasporti Integrati Emilia-Romagna	41.932.160	0	41.932.160	0	0	0	0	26.294.074	0
Friuli -Venezia Giulia	23.619.981	(859.367)	22.760.614	(859.367)	80.910	80.910	(1.021.187)	0	0
Lazio	21.157.932	2.972.687	24.130.619	2.972.687	(40)	0	2.972.727	22.039.394	0
Liguria	28.694.292	0	28.694.292	0	0	0	0	16.648.000	0
Marche	9.396.425	214.253	9.610.678	214.253	0	214.253	0	9.375.000	0
Molise	450.000	19.701.845	20.151.845	14.934.563	10.434.563	4.500.000	0	0	1.701.252
Agenzia per la Mobilità Piemontese	58.240.768	66.163.750	124.404.518	66.163.750	66.163.750	0	0	98.051.500	339.620
Puglia	3.250.000	390.821	3.640.821	390.821	0	0	390.821	2.974.255	0
Sardegna	13.797.062	0	13.797.062	0	0	0	0	8.634.132	0
Sicilia	33.460.776	84.773.882	118.234.658	73.651.940	55.767.960	17.883.980	0	0	794.502
Toscana	59.053.870	0	59.053.870	0	0	0	0	56.889.902	0
Trento	4.708.366	0	4.708.366	0	0	0	0	47.180.000	0
Umbria	3.734.972	8.443.445	12.178.417	3.253.188	3.253.188	0	0	3.885.161	0
Val d'Aosta	20.110.893	59.426.887	79.537.780	51.319.671	0	11.192.270	40.127.400	11.698.344	0
Veneto	45.293.912	0	45.293.912	0	0	0	0	9.835.297	0
	418.222.710	337.386.345	755.609.345	256.458.297	157.150.331	40.245.414	59.062.551	35.088.448	2.835.374

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Infine, sempre nella tabella seguente, fornita da FSI S.p.A. in sede istruttoria, è riportato il piano di investimenti correlato ai contratti di servizio sottoscritti di Trenitalia per rinnovare il parco rotabili del trasporto regionale che prevede la realizzazione di nuovi treni destinati al trasporto regionale per circa euro 4,198 miliardi³⁷.

³⁷ Il primo lotto che prevede la fornitura di 150 treni media capacità (200 posti a sedere) è stato aggiudicato alla Alstom Ferroviaria S.p.A. per un importo complessivo dell'Accordo-Quadro di euro 904,8 milioni, della durata di sei anni, prorogabile fino ad un massimo di ulteriori tre anni. Il secondo lotto, avente ad oggetto 300 treni ad alta capacità (minimo 450 posti a sedere), è stata rilasciata aggiudicazione all'impresa Hitachi Rail Italy per un importo complessivo dell'Accordo-Quadro di euro 2.589,7 milioni, della durata di sei anni, prorogabile fino ad un massimo di ulteriori tre anni. Infine, è stata aggiudicato, nel corso del 2018, il lotto relativo ai treni regionali *diesel* per un valore complessivo di circa euro 950 milioni. La produzione del materiale rotabile prosegue secondo i piani definiti e ad oggi sono stati consegnati già 18 convogli di cui 11 nel 2018 e 7 nel corso del primo semestre 2019.

Tabella 19 – Piano di investimento correlato ai contratti di servizi con le Regioni

Contratti in vigore anno 2018		(in milioni di euro)																					
REGIONE	Investimenti da Piano Economico Finanziario	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Totale	Mat. rot.	
Abruzzo	Investimenti complessi previsti da contratto	20,5	10,1	10,5	4,4	5,0	9,7	9,2	14,6	3,8												87,8	
	di cui nuovo Materiale Rotabile	16,3	3,5	5,8	-	-	5,4	5,4	10,8	-												47,2	47,2
	Investimenti complessi previsti da contratto	12,0	5,3	1,7	5,0	5,0	1,6	1,5	7,6	1,5												41,1	
Basilicata	di cui nuovo Materiale Rotabile	10,5	3,5	1,7	5,0	5,0	1,6	1,5	7,6	1,5												41,1	
	Investimenti complessi previsti da contratto	10,5	3,5	3,5	-	3,5	-	-	6,2	-												27,2	27,2
	di cui nuovo Materiale Rotabile	18,6	44,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4												65,8	
Bolzano	Investimenti complessi previsti da contratto	17,6	44,0	-	-	-	-	-	-	-												61,6	61,6
	di cui nuovo Materiale Rotabile																						
	Investimenti complessi previsti da contratto																						
Calabria	Investimenti complessi previsti da contratto																						
	di cui nuovo Materiale Rotabile																						
	Investimenti complessi previsti da contratto	10,5	99,6	57,9	55,1	11,9	10,3	7,0	7,5	8,0												267,9	
Campania	di cui nuovo Materiale Rotabile	-	80,4	40,2	40,2	-	-	-	-	-												160,8	160,8
	Investimenti complessi previsti da contratto	38,6	56,9	17,9	43,4	122,7	6,8	1,6	1,1	0,9	0,8	0,5										681,3	
	di cui nuovo Materiale Rotabile	22,5	37,5	-	427,0	118,9	4,7	-	-	-	-	-										610,6	610,6
Friuli-Venezia Giulia	Investimenti complessi previsti da contratto																						
	di cui nuovo Materiale Rotabile																						
	Investimenti complessi previsti da contratto	4,3	23,9	35,9	7,4	14,8	21,6	13,0	9,5	9,5												139,9	
Lazio	di cui nuovo Materiale Rotabile	-	13,4	26,8	-	6,7	13,4	3,5	-	-												63,8	63,8
	Investimenti complessi previsti da contratto	1,5	1,6	5,0	5,6	2,1	8,8	1,8	1,8	1,6												29,8	
	di cui nuovo Materiale Rotabile	-	-	3,5	3,5	-	6,5	-	-	-												13,5	13,5
Piemonte	Investimenti complessi previsti da contratto		34,3	31,8	30,9	127,5																224,5	
	di cui nuovo Materiale Rotabile						102,0															102,0	102,0
	Investimenti complessi previsti da contratto		10,4	26,9	3,8	76,5	3,8	76,5	100,9	32,3	63,1	6,3	1,5	1,9	4,4	5,7	5,7	5,5	5,5			350,1	
Puglia	di cui nuovo Materiale Rotabile		18,6	-	-	18,6	-	73,8	98,4	30,8	61,5	5,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	288,0	288,0
	Investimenti complessi previsti da contratto	5,2	13,8	35,5	17,4	42,9	2,8	1,8	2,0	2,1												123,4	
	di cui nuovo Materiale Rotabile	-	7,1	28,6	13,0	39,0	-	-	-	-												87,7	87,7
Sicilia	Investimenti complessi previsti da contratto	15,5	18,2	40,0	101,1	178,1	7,3	6,8	5,4	6,1	7,6											385,9	
	di cui nuovo Materiale Rotabile	-	-	24,6	88,1	172,0	-	-	-	-												284,7	284,7
	Investimenti complessi previsti da contratto	170,4	42,3	102,4	21,7	91,3	23,0	24,0	24,0													560,3	
Toscana	di cui nuovo Materiale Rotabile	146,0	-	75,2	-	70,5	41,4	-	-	-												333,1	333,1
	Investimenti complessi previsti da contratto	45,0	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7											30,6	
	di cui nuovo Materiale Rotabile	44,3	-	-	-	-	-	-	-	-												44,3	44,3
Trento	Investimenti complessi previsti da contratto																					236,1	
	di cui nuovo Materiale Rotabile																					192,0	192,0
	Investimenti complessi previsti da contratto																						
Umbria	di cui nuovo Materiale Rotabile																						
	Investimenti complessi previsti da contratto																						
	di cui nuovo Materiale Rotabile																						
Val d'Aosta	Investimenti complessi previsti da contratto																						
	di cui nuovo Materiale Rotabile																						
	Investimenti complessi previsti da contratto																						
Veneto	Investimenti complessi previsti da contratto				52,2	51,6	250,5	214,2	187,4	115,2	14,0	18,1	20,1	23,6	23,8	20,5	19,5	19,3	18,0			1.048,0	
	di cui nuovo Materiale Rotabile				-	-	203,2	180,1	175,3	103,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	661,7	661,7
	Totale	219,1	285,0	370,2	421,4	893,7	1.207,4	1.340,2	994,1	707,5	157,8	89,3	81,1	75,2	76,4	72,5	71,3	71,7	70,3	-	-	7.204,07	4.198,45

Fonte: Ferrovie dello Stato Italiane

6.6 Acquisto Alitalia

FSI S.p.A., con riferimento alle operazioni di ingresso nel capitale Alitalia, in linea con le indicazioni del Governo³⁸, si è adoperata per acquisire tutti gli elementi necessari per valutare la fattibilità e sostenibilità della stessa anche attraverso la presentazione di un'offerta il 31 ottobre 2018. La medesima offerta, valutata positivamente dai Commissari straordinari di Alitalia non ha, tuttavia, potuto concretizzarsi per il mancato avveramento dei presupposti per un rilancio sostenibile e duraturo in partenariato con *partners* industriali di primario livello.

Secondo la previsione dell'articolo 79 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, in considerazione della situazione determinata dall'epidemia da COVID-19 sulle attività di Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e di Alitalia Cityliner S.p.A. entrambe in amministrazione straordinaria, il Governo è autorizzato a costituire una nuova società interamente controllata dal Mef ovvero controllata da una società a prevalente partecipazione pubblica anche indiretta, in deroga al d.lgs. n. 175 del 2016.

³⁸ L'art. 37 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58 ha autorizzato il Mef a sottoscrivere quote del capitale della NewCo Nuova Alitalia entro un limite massimo pari agli interessi maturati sul prestito ricevuto da Alitalia e modificato la disciplina relativa alla restituzione del prestito "ponte", riconducendola nell'ambito della procedura di ripartizione dell'attivo dell'amministrazione straordinaria.

7. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO E DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.

7.1 Attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Con riferimento all'esercizio 2018 il Dirigente preposto e l'Ad della Capogruppo hanno rilasciato l'Attestazione sul bilancio d'esercizio e sul consolidato di FSI S.p.A. in data 26 marzo 2019, senza evidenziare aspetti di rilievo.

7.2 Attività del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 c.c., ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e consolidato 2018, evidenziando che nel corso del 2018 non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione sulla Relazione del Collegio stesso.

7.3 Relazione della Società di revisione

La società di revisione incaricata ha svolto la revisione legale sia del bilancio di esercizio che di quello consolidato al 31 dicembre 2018 redigendo, per ognuno di essi, la relazione prevista dall'artt. 14 e 16 del Decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

La società di revisione ha ritenuto i bilanci conformi agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, esprimendo un giudizio positivo sulla loro redazione, giudicata idonea a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa sia di FSI S.p.A. che del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

7.4 Notazioni generali sul bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato include, oltre alla Capogruppo FSI S.p.A., le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili, sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili

derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulle società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Nelle tabelle che seguono, che riprendono gli allegati delle note esplicative al bilancio consolidato, sono indicate le imprese incluse nell'area di consolidamento e le società collegate.

Di seguito sono descritte le variazioni più significative intervenute nel corso del 2018 nell'area di consolidamento:

- A far data dal 1° gennaio 2018 la società Cemat S.p.A. ha modificato la propria ragione sociale in Mercitalia Intermodal S.p.A.. Inoltre, così come definito nell'atto sottoscritto in data 19 dicembre 2017, con effetto dal 1° gennaio 2018 la società Mercitalia Terminal S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella società Mercitalia Shunting & Terminal Srl (già Serfer), la quale ha modificato nella medesima data la propria ragione sociale (da Serfer a Mercitalia Shunting & Terminal Srl).
- Sempre in data 1° gennaio 2018 la società OHE AG ha ceduto a terzi l'intera partecipazione nelle società Uelzener Hafenbetriebs - und Umschlag (UHU) e Osthannoversche Umschlags (OHU) per un importo complessivo di euro 0,8 milioni. Per la definizione della cessione relativa alla seconda partecipazione, effettuata verso un ente pubblico, si è in attesa dell'approvazione delle autorità regionali competenti.
- In data 18 gennaio 2018, a seguito del parere positivo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), è stato effettuato l'atto di conferimento da parte del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) a FSI Italiane dell'intera partecipazione detenuta in ANAS S.p.A., per un valore patrimoniale di euro 2,86 miliardi. Di seguito si riporta la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta secondo gli UE-IFRS alla data del conferimento (dati risalenti al bilancio consolidato del gruppo ANAS al 31 dicembre 2017, approvato dall'assemblea dei soci in data 10 settembre 2018).

Tabella 20 – Situazione patrimoniale e finanziaria

(in milioni di euro)

	2017
ATTIVO	
Immobili, impianti e macchinari	326
Attività immateriali	3.176
Attività per imposte anticipate	259
Partecipazioni (metodo del patrimonio netto)	163
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	914
Crediti commerciali e contratti di servizio non correnti	1
Altre attività non correnti	1.132
Attività finanziarie non correnti per accordi di servizi in concessione	1.906
Totale attività non correnti	7.877
Contratti di costruzione	110
Rimanenze	11
Crediti commerciali e contratti di servizio correnti	443
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	60
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	364
Crediti tributari	18
Altre attività correnti	602
Attività finanziarie correnti per accordi di servizi in concessione	1.077
Totale attività correnti	2.685
Totale attività	10.562
Capitale sociale	2.270
Riserve	2.413
Riserve di Valutazione	(14)
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.968)
Patrimonio netto del Gruppo	2.701
Capitale e Riserve di Terzi	165
Patrimonio Netto di Terzi	165
Patrimonio Netto	2.866
PASSIVO	
Finanziamenti a medio/lungo termine	282
TFR e altri benefici ai dipendenti	35
Fondi rischi e oneri	1.844
Passività per imposte differite	248
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	1.428
Altre passività non correnti	0
Acconti per opere da realizzare non correnti	1.135
Totale passività non correnti	4.972
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti a medio/lungo termine	596
Debiti commerciali correnti	1.260
Debiti per imposte sul reddito	1
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	71
Altre passività correnti	717
Acconti per opere da realizzare correnti	79
Totale passività correnti	2.724
Totale passività	7.696
Totale patrimonio netto e passività	10.562

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

- Il 2 febbraio 2018, in accordo con quanto deliberato nell'assemblea dei soci del 29 dicembre 2017, i soci Mercitalia Logistics S.p.A. e HUPAC SA hanno sottoscritto l'aumento di capitale sociale della controllata Terminal Alptransit Srl, in maniera non proporzionale rispetto alle partecipazioni da ciascuno possedute. A seguito di quanto sopra, la quota di partecipazione di Terminal Alptransit Srl detenuta dal Gruppo FSI Italiane, per il tramite di Mercitalia Logistics S.p.A., risulta essere pari al 58 per cento, rispetto al 50 per cento detenuto al 31 dicembre 2017, di conseguenza Terminal Alptransit Srl è una società controllata al 31 dicembre 2018.
- Il 26 febbraio 2018, nell'ambito del IX aumento di capitale sociale, deliberato dall'Assemblea della società nella seduta del 20 dicembre 2017, è stata sottoscritta e versata l'unica *tranche* dell'aumento di capitale di Tunnel Ferroviario del Brennero per un importo complessivo di euro 140 milioni. A seguito di tale operazione, il Gruppo FSI Italiane, tramite la controllata RFI S.p.A., risulta titolare, per effetto di differenti dinamiche di sottoscrizione da parte degli altri soci, di una quota di capitale sociale pari all'88,20 per cento rispetto all' 87,93 per cento detenuto al 31 dicembre 2017.
- Il 19 giugno 2018 l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della società Cisalpino SA ha deliberato di avviare la liquidazione della società e, pertanto, la società è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo FSI Italiane.
- Il 10 luglio 2018 è stato approvato il Piano Concordatario della controllata Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici Srl. Per ulteriori informazioni di rinvia alla Relazione sulla gestione, paragrafo Altre informazioni.
- Il 1° agosto 2018 è stata costituita la società Blu Jet Srl, iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Messina il 2 agosto 2018, con capitale sociale deliberato, sottoscritto e interamente versato pari ad euro 200.000. La società è detenuta al 100 per cento da RFI S.p.A. ed ha lo scopo di gestire il collegamento ferroviario via mare sulla Villa San Giovanni - Messina.
- Il 13 novembre 2018 l'Assemblea straordinaria di RFI S.p.A. ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 31.525.279.633 ad euro 31.528.425.067, e quindi per un importo di euro 3.145.434, integralmente riservato per la sottoscrizione al Socio Unico Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e da liberarsi mediante conferimento in natura della Partecipazione,

di sua piena esclusiva titolarità, nella Grandi Stazioni Rail S.p.A. In pari data il Socio Unico Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha sottoscritto integralmente il predetto aumento di capitale sociale e contestualmente ha conferito a RFI S.p.A. l'intera partecipazione di Grandi Stazioni Rail S.p.A..

- Il 30 novembre 2018 la società Italferr S.p.A. ha acquistato una partecipazione pari all'80 per cento del capitale sociale della Cremonesi Workshop Srl - CREW, società che vanta una presenza consolidata in molti Paesi esteri e che è riuscita ad affermarsi con importanti progetti civili, industriali, infrastrutturali ed energetici. L'operazione è stata portata avanti con l'obiettivo di creare sinergie per affrontare il mercato italiano ed internazionale, anticipando la domanda di infrastruttura integrata e garantendo un approccio multidisciplinare per lavorare anche nel settore metropolitano e tramviario. Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto della società, comprensivo dell'aggiustamento prezzo previsto dall'accordo di investimento tra le parti, per tener conto delle differenze intervenute nella posizione finanziaria netta della CREW presa a base per la determinazione del prezzo provvisorio e quella esistente al 30 novembre 2018, nonché dell'opzione di acquisto dell'ulteriore 20 per cento del capitale sociale, da parte di Italferr, previsto dai patti parasociali ed esercitabile dal 1° gennaio 2023, è stato pari ad euro 21 milioni. L'avviamento provvisorio iscritto, pari ad euro 14 milioni, deriva dall'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al valore delle attività nette identificate, ed è stato calcolato in coerenza con il principio contabile IFRS 10 applicando il *present access method*. Il *business* acquisito ha partecipato, pro-quota, ai ricavi consolidati dell'esercizio per euro 4 milioni ed al risultato di periodo per euro 0,3 milioni.
- Il 14 dicembre 2018 la società Mercitalia Rail Srl ha acquisito il restante 50 per cento della società Pol Rail Srl a sua volta controllante del 93 per cento della società Rom Rail Srl. Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto del controllo della società è stato pari ad euro 3 milioni; in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3 è stato iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo un avviamento provvisorio, pari ad euro 1 milione, quale differenza tra il *fair value* del prezzo di acquisto rispetto al valore delle attività nette identificate, ed è stato riconosciuto un provento finanziario, pari a euro 1 milione, quale differenza tra il *fair value* dell'interessenza alla data di acquisizione del controllo ed il valore a cui la partecipazione era rilevata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Il 17 dicembre 2018 è costituita la società FSI Technology S.p.A., iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Roma il 20 dicembre 2018, con capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato pari ad euro 1.000.000. La società è detenuta al 100 per cento da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ed ha per oggetto sociale l'erogazione dei servizi Ict per il Gruppo FSI e per il mercato. L'operatività della società è ora avviata e ne è stata data opportuna comunicazione al Cda di FSI S.p.A.. Si attendono, nel prossimo futuro riscontri sulle economie attese rispetto alle precedenti gestioni delle singole società in materia di IT.

Si evidenzia inoltre che nel corso del 2018 si è proceduto all'allocazione del prezzo di acquisto delle società acquisite nella seconda metà dell'esercizio 2017: Qbuzz BV e TrainOSE SA. Di seguito il dettaglio.

Qbuzz BV

La Società ha comunicato che il 31 agosto 2017 attraverso la controllata Busitalia-Sita Nord Srl si è proceduto all'acquisto dalla società Abellio Nederland BV dell'intero capitale sociale della società Qbuzz BV, terzo operatore di TPL su gomma in Olanda (quasi euro 200 milioni di fatturato, circa 50 milioni di chilometri all'anno di servizi ripartiti tra la concessione di Utrecht e quella di Gronigen-Drenthe nel Nord-Est del Paese, oltre 60 milioni di passeggeri trasportati all'anno, 1.700 addetti, 650 autobus e, a Utrecht, 26 tram). Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto della società è stato pari a euro 37 milioni, di cui 7 milioni quale "earn out". Tale ammontare, previsto nell'atto di acquisizione della società Qbuzz BV, in caso di andamento positivo delle gare in corso o future che in un triennio avesse comportato un incremento complessivo del volume di affari pari a euro 90 milioni, è stato corrisposto al venditore, in considerazione dei risultati raggiunti antetempo, nel corso del mese di settembre 2018. FSI ha evidenziato che l'acquisizione, oltre a rappresentare uno *step* significativo per la crescita del Gruppo FSI in Europa, permetterà lo scambio di *best practice* e *know-how* che potranno essere utilizzati per migliorare la competitività del gruppo Busitalia anche nel mercato domestico. Come sopra accennato, il prezzo complessivo pagato per l'acquisto della società è stato pari a euro 37 milioni; i costi sostenuti per l'acquisizione, pari a euro 0,3 milioni, sono stati spesi a conto economico nell'esercizio. L'avviamento provvisorio iscritto nel 2017, pari a euro 33 milioni, derivava dall'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al valore delle attività nette identificate, pari a euro 4 milioni. Nel corso

dell'esercizio 2018 è stata effettuata l'attività di allocazione puntuale del corrispettivo trasferito per l'acquisto della società alle attività nette acquisite (*purchase price allocation*); le tabelle che seguono mostrano l'ammontare del corrispettivo trasferito per l'acquisto della società e l'ammontare del *fair value* delle attività e passività assunte a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale, applicando i principi contabili richiesti dall'IFRS 3 - *Business Combinations*.

Tabella 21 - Allocazione del prezzo di acquisto

(in milioni di euro)

Cassa	29,6
<i>Earn out</i>	7,0
Interessi ed altre partite minori	0,3
Prezzo di acquisto	36,9
Valore <i>minorities</i>	0
Totale	36,9

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Tabella 22 – Valore patrimoniale Qbuzz

(in milioni di euro)

Valore Patrimonio netto della società Qbuzz alla data di acquisizione	3,6
Storno costi di gara capitalizzati	(1,7)
Valore Patrimonio netto della società Qbuzz alla data di acquisizione rettificato	1,9
Attività Immateriali - Concessione di Utrecht	14,0
Attività Immateriali - Concessione di Groningen-Drehnte	8,1
Software	0,6
Contingent Asset	0,6
Passività per imposte differite	(5,8)
Attività nette post allocazione prezzo	19,4
Avviamento	17,5
ATTIVO	
Immobili, impianti e macchinari	59,1
Attività immateriali	22,7
Attività per imposte anticipate	0,4
Altre attività non correnti	2,2
Totale attività non correnti	84,4
Rimanenze	0,9
Crediti commerciali e contratti di servizio correnti	3,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19,3
Altre attività correnti	9,7
Totale attività correnti	32,9
Totale attività	117,3
PASSIVO	
Finanziamenti a medio/lungo termine	40,3
Fondi Rischi ed Oneri	1,0
Passività per imposte differite	5,8
Totale passività non correnti	47,1
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	12,0
Debiti commerciali correnti	5,7
Altre passività correnti	33,1
Totale passività correnti	50,8
Totale passività	97,9
Attività nette	19,4

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

L'avviamento di euro 17,5 milioni, importo derivante dall'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività nette identificate, ad avviso della Società, rappresenta il ragionevole valore delle sinergie attese dall'acquisizione, in particolare da quelle derivanti dall'importanza strategica di avere un operatore attivo nel mercato olandese, in funzione delle possibili ulteriori gare TPL, nonché dalla redditività attesa dei contratti già acquisiti, la cui scadenza è prevista per il 2033. L'avviamento iscritto non è deducibile ai fini fiscali.

TrainOSE SA

In data 14 settembre 2017 Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha acquistato da *Hellenic Republic Asset Development Fund SA* il 100 per cento del capitale sociale della società TrainOSE SA. La società ha per oggetto sociale la fornitura di servizi di trasporto merci e passeggeri a livello extraurbano, regionale e nazionale in Grecia.

L'acquisizione è stata effettuata con l'obiettivo di espandere le attività del Gruppo all'estero, in un mercato, come quello greco, non ancora maturo.

Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto della società è stato pari a euro 45 milioni; l'avviamento provvisorio iscritto, pari a euro 10 milioni, derivava dall'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al valore delle attività nette identificate, pari a euro 35 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata effettuata l'attività di allocazione puntuale del corrispettivo trasferito per l'acquisto della società alle attività nette acquisite (*purchase price allocation*); le tabelle che seguono mostrano l'ammontare del corrispettivo trasferito per l'acquisto della società e l'ammontare del *fair value* delle attività e passività assunte a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale, applicando i principi contabili richiesti dall'IFRS 3 - *Business Combinations*.

Tabella 23 - Allocazione del prezzo di acquisto

(in milioni di euro)

Cassa	45,0
Prezzo di acquisto	45,0
Valore <i>minorities</i>	0
Totale Valore	45,0
Valore Patrimonio netto della società TrainOSE alla data di acquisizione	34,7
Altre attività Immateriali - Relazioni con i clienti del settore Merci	6,6
Altre attività Immateriali - Contratto di PSO con la Repubblica Greca	5,5
Passività per imposte differite	(3,5)
Attività nette post allocazione prezzo	43,3
Avviamento	1,7

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Le attività nette sopra esposte sono il risultato dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e della conseguente iscrizione in base ad essi di tutte le attività e passività identificabili come rientranti nel perimetro di acquisto alla data del 14 settembre 2017. Il dettaglio delle stesse è riportato nella tabella seguente:

Tabella 24 – Valore patrimoniale TrainOSE SA

(in milioni di euro)

ATTIVO	
Immobili, impianti e macchinari	0,5
Attività immateriali	12,1
Totale attività non correnti	12,6
Rimanenze	1,0
Crediti commerciali e contratti di servizio correnti	6,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30,1
Altre attività correnti	22,2
Totale attività correnti	59,7
Totale attività	72,3
PASSIVO	
Altre passività non correnti	2,7
Fondi Rischi ed Oneri	5,0
Passività per imposte differite	3,5
Totale passività non correnti	11,2
Debiti commerciali correnti	10,8
Altre passività correnti	7,0
Totale passività correnti	17,8
Totale passività	29,0
Attività nette	43,3

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

L'avviamento di euro 1,7 milioni, importo derivante dall'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività nette identificate, ad avviso della Società, rappresenta il ragionevole valore delle sinergie attese dall'acquisizione, in particolare da quelle derivanti dall'importanza strategica di avere un operatore attivo nel mercato greco, in funzione dell'ampliamento del corridoio Merci nell'est Europa. L'avviamento iscritto non è deducibile ai fini fiscali.

7.4.1 Notazioni di sintesi sui risultati del bilancio consolidato

Premessa

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari, il Gruppo FSI predispone schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico, diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo e dettagliati nelle Note al Bilancio consolidato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance*, che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*.

Inoltre, per consentire una migliore comprensione dei commenti sull'andamento economico dell'esercizio in corso e delle variazioni registrate rispetto al precedente, si riportano nel seguito le principali operazioni straordinarie societarie che hanno sensibilmente inciso sui valori in esame. Tali operazioni, non rappresentando discontinuità nel *business* del Gruppo FSI Italiane né un ingresso in nuovi settori operativi³⁹, non hanno determinato la necessità di predisporre prospetti *pro forma* negli schemi riclassificati che seguono. In dettaglio:

- a far data dal 18 gennaio 2018 (data del trasferimento azionario ed acquisizione dell'effettivo controllo a seguito del parere positivo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) la società ANAS S.p.A., così come le sue controllate, è stata inclusa nel conto economico di Gruppo; pertanto, l'esercizio in esame comprende, contrariamente al 2017, gli effetti economici di tale acquisizione⁴⁰. In dettaglio, il suddetto trasferimento si è perfezionato attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per euro 2,86 miliardi da parte del Mef. FSI ha inoltre evidenziato che l'inserimento di ANAS nel perimetro di consolidamento si è potuto realizzare una volta conclusa: i) l'analisi sul valore del conferimento in applicazione dei principi contabili del Gruppo ii) la transizione da parte del gruppo ANAS ai principi contabili IFRS, riflessa nella Relazione finanziaria annuale della società, deliberata dal Cda della società il 25 giugno 2018 e approvata dal socio FSI S.p.A. nell'Assemblea del 10 settembre 2018;
- il 14 settembre 2017 (data del *closing* formale dell'operazione) la TrainOSE SA è entrata a far parte del Gruppo FSI Italiane (100% controllata da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.) influenzando di fatto gli economics del solo ultimo trimestre del 2017. L'intero esercizio 2018 vede, invece, il pieno contributo della società al *business* del Trasporto ferroviario del Gruppo FSI Italiane.

Parziali impatti sulle variazioni sono stati determinati, infine, anche dalle società: Trenitalia c2c Ltd (consolidata a partire da febbraio 2017), Busitalia Simet S.p.A. (entrata a far parte del

³⁹ ANAS S.p.A. ha integrato la gestione delle infrastrutture strategiche italiane che il Gruppo FSI Italiane gestisce, affiancando a quella ferroviaria quella stradale-autostradale (entrambe nel settore operativo "Infrastruttura").

⁴⁰ Il Collegio sindacale di ANAS e la Società di revisione incaricata in sede di approvazione del bilancio 2018 il 22 marzo 2019, hanno raccomandato l'attenzione, in particolare, sul complesso contenzioso che ha in essere la Società per euro 11,6 miliardi dalla cui definizione potrebbero derivare esiti sfavorevoli e oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili, sull'andamento di alcune società tra le quali la Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione dal 14 maggio 2013 con rilevanti e complesse tematiche connesse al riconoscimento dell'indennizzo a favore della stessa e la ANAS International Enterprise S.p.A..

business gomma a partire dal 7 aprile 2017), Qbuzz BV e Qbuzz Mobility Services BV (acquisite invece il 31 agosto 2017).

Gli impatti complessivi delle operazioni societarie rispetto alle principali voci economiche del Gruppo sono nel seguito evidenziati:

Tabella 25 - Impatti operazioni societarie

(in milioni di euro)

	2018	Variazione rispetto al 2017	di cui effetti da operazioni societarie*	di cui effetti da gruppo ANAS
Ricavi operativi	12.078	2.785	2.567	2.319
Costi operativi	(9.602)	(2.622)	(2.282)	(2.036)
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.476	163	285	283
Risultato operativo (EBIT)	714	(4)	54	80
Risultato netto di esercizio	559	7	61	85

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

*Tale normalizzazione, come precedentemente evidenziato, riporta essenzialmente i “contributi” delle operazioni straordinarie ai principali indicatori economici dell’esercizio (le società i cui dati economici sono riportati nella colonna sono: Trenitalia c2c Ltd, Trenitalia UK Ltd, Busitalia Simet S.p.A., Qbuzz BV, Qbuzz Mobility Services BV, TrainOSE SA, Nugo S.p.A., ANAS S.p.A. e sue controllate, Cremonesi Workshop Srl, Terminal Alptransit Srl, Trenitalia Logistic France).

Tabella 26 - Conto economico consolidato

(in milioni di euro)

	2017	2018*	Variazione	%
Ricavi Operativi	9.293	12.078	2.785	30,0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.993	11.566	2.573	28,6
Altri proventi	300	512	212	70,7
Costi operativi	(6.980)	(9.602)	(2.622)	(37,6)
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.313	2.476	163	7,0
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.595)	(1.762)	(167)	(10,5)
Risultato operativo (EBIT)	718	714	(4)	(0,6)
Saldo della gestione finanziaria	(100)	(97)	3	3,0
Risultato prima delle imposte	618	617	(1)	(0,2)
Imposte sul reddito	(64)	(58)	6	9,4
Risultato di esercizio delle attività continuative	554	559	5	0,9
Risultato di esercizio delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali	(2)		2	100,0
Risultato netto di esercizio	552	559	7	1,3
Risultato netto di gruppo	542	540	(2)	(0,4)
Risultato netto di terzi	10	19	9	90,0

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

* Il Gruppo ha applicato l’IFRS 9 e l’IFRS 15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del/i metodo/i di transizione adottato/i, le informazioni comparative non sono state rideterminate. Tuttavia, ove richiesto al fine di rendere comparabili i dati, si è proceduto ad alcune riclassifiche.

Venendo quindi all’analisi dell’andamento complessivo del Gruppo FSI Italiane, al fine di comprendere l’andamento operativo del *business*, ed è necessario precisare che nel

comparare il risultato dell'esercizio 2018 con il risultato dell'esercizio 2017, bisogna tenere in considerazione - oltre agli effetti rilevanti che discendono dalle operazioni straordinarie sintetizzate in precedenza, frutto comunque di scelte strategiche del *management* incluse nei piani industriali di volta in volta approvati - anche gli effetti che sono derivati da disposizioni normative entrate in vigore a fine 2017, come di seguito commentato.

In dettaglio è infatti doveroso ricordare che l'esercizio comparato 2017 è stato caratterizzato, e significativamente influenzato nei numeri, dall'applicazione dei dettami previsti nella legge n. 167 del 20 novembre 2017 che ha introdotto significative modifiche al quadro normativo previgente in materia di Regime Tariffario Speciale (RTS) per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione, svincolando il conteggio dei consumi dalla natura di servizio di trasporto, per collegarlo invece alla tipologia di infrastruttura su cui i servizi sono resi. L'esercizio 2017, considerando i soli conguagli riferiti agli esercizi 2015-2016, ha infatti beneficiato di una riduzione di costi dell'energia pari a euro 143 milioni che si è riflessa direttamente sulla crescita dell'EBITDA per euro 128 milioni, al netto di quanto riaddebitato alle imprese ferroviarie terze non appartenenti al Gruppo FSI Italiane. Volendo quindi comparare l'andamento operativo del *business* di Gruppo frutto delle sole leve gestionali del *management*, è necessario "normalizzare" il risultato dell'esercizio 2017 che, al netto degli effetti normativi sopra citati, si sarebbe attestato a euro 424 milioni.

Venendo alle analisi riferite alle principali grandezze economico-finanziarie dell'esercizio 2018, quest'ultimo, anche per effetto di quanto appena sopra riportato, vede una crescita dei **Ricavi operativi** di euro 2.785 milioni ed il conseguimento di un **Utile Netto** pari a euro 559 milioni.

Il citato incremento dei **Ricavi operativi** è, al netto delle operazioni societarie precedentemente descritte (euro +2.567 milioni), principalmente conseguenza della crescita dei Ricavi da servizi di trasporto che, nell'esercizio, fanno segnare un ulteriore incremento di euro 287 milioni.

Analizzando in dettaglio l'incremento dei **Ricavi da servizi di trasporto** (+4,0%), è da segnalare sia il positivo contributo del servizio di trasporto passeggeri su ferro, che fa registrare complessivamente un incremento pari a euro 152 milioni, che l'apporto della crescita di periodo del servizio passeggeri su gomma, anch'esso pari a euro 152 milioni. Di segno negativo, per effetto dell'accresciuta complessità e rischiosità del settore, è il *business*

merci che evidenzia un decremento del fatturato pari a euro 18 milioni. Risulta pari ad euro 1 milione, invece, l'apporto del settore navigazione.

All'interno del servizio passeggeri su ferro si sono poi registrati andamenti diversi a seconda delle tipologie di *business*.

Le *performance* del servizio *Short Haul* risultano positivo (euro +167 milioni) sia in ambito nazionale (Trenitalia S.p.A. euro +59 milioni) sia internazionale (Gruppo Netinera Deutschland euro +13 milioni; Trenitalia c2c Ltd euro + 27 milioni e TrainOSE SA euro + 66 milioni). Anche i ricavi da trasporto pubblico locale (TPL) sono in crescita principalmente a causa dei rinnovi dei contratti di servizio tra il Gruppo Ferrovie dello Stato (Trenitalia S.p.A.) con le Regioni.

Il servizio di trasporto passeggeri su ferro *Long Haul* fa complessivamente registrare una tenuta del fatturato (euro -15 milioni; 0,6%) con un miglioramento nella sua componente universale (euro +14 milioni) cui si contrappone una flessione del segmento a mercato (euro -29 milioni). La crescita della componente universale è ascrivibile alla variazione dei corrispettivi del Contratto di Servizio della media lunga percorrenza che, per perseguire l'obiettivo di equilibrio economico-finanziario, crescono di euro 16 milioni per controbilanciare l'incremento dei costi di pedaggio previsti dal nuovo sistema tariffario e gli accordi con il committente pubblico, che ha richiesto significativi impegni nell'arco della durata del contratto per assicurare un più elevato livello di qualità dei servizi, del *comfort* e della puntualità nel viaggio.

Come accennato in precedenza, anche i ricavi derivanti dal servizio di trasporto su gomma fanno registrare, nell'esercizio, un significativo incremento, pari a euro 152 milioni, ascrivibile in gran parte all'ingresso nel Gruppo della società olandese Qbuzz BV (euro +139 milioni). In ambito nazionale si cominciano a raccogliere i frutti delle azioni messe in atto per ridurre l'evasione tariffaria sia a bordo degli autobus che alle fermate.

In diminuzione invece, come già accennato, i ricavi per servizi di trasporto merci e logistica, per un importo pari a circa euro 18 milioni.

I Ricavi da servizi di infrastruttura accolgono l'ingresso del gruppo ANAS, cui è ascrivibile la quasi totalità della variazione (euro 2.144 milioni sui 2.161 complessivi). La restante parte della variazione riflette sostanzialmente l'aumento dei ricavi da pedaggio dell'infrastruttura ferroviaria per effetto dell'adeguamento ISTAT dei prezzi e dell'incremento dei volumi della produzione.

La Società ha riferito che alla crescita complessiva dei ricavi operativi hanno contribuito anche gli Altri proventi e in particolare le più volte menzionate operazioni “societarie” per euro 126 milioni rispetto alla variazione complessiva di euro 212 milioni. La restante parte residuale accoglie perlopiù gli effetti di fenomeni di natura non ricorrente quali ad esempio la riduzione del debito seguita alla chiusura della procedura di concordato della società Ferrovie del Sud-Est e servizi automobilistici Srl (euro +63 milioni) ed altre poste, come le penalità attive tra le quali quelle del *performance regime* e degli indennizzi assicurativi.

I **Costi operativi** dell’esercizio 2018 si attestano a euro 9.602 milioni, in aumento di euro 2.622 milioni (+37,6%) rispetto al 2017 (euro 6.980 milioni); di seguito i dettagli:

- aumento dei costi netti riferiti al personale per euro 675 milioni, di cui 561 milioni sono conseguenti alla variazione dell’area di consolidamento sopra dettagliata. La quasi totalità del residuo incremento è ascrivibile alla crescita dell’organico e agli effetti derivanti dagli adeguamenti salariali legati ai meccanismi contrattuali;
- aumento complessivo degli altri costi (euro 1.947 milioni) che, al netto delle operazioni societarie (euro +1.721 milioni), sono stati interessati dall’aumento dei costi per l’acquisto dell’energia elettrica di trazione che crescono, nel compararli con il 2017, di euro 187 milioni. Tale crescita è condizionata dal fatto che lo scorso esercizio beneficiava della sopravvenienza attiva per il conguaglio tariffario (anni 2015-2016) conseguente all’applicazione del citato disposto normativo della legge n. 167/2017. La residua crescita dei costi è legata ai consumi di materiali per le opere nella componente non capitalizzabile (manutenzione ordinaria).

Ad eccezione dei costi riferiti al personale dipendente legati ad aspetti contrattuali, il *trend* evidenziato dai costi operativi nel corso del 2018 è stato caratterizzato da una progressiva riduzione nel secondo semestre per effetto delle politiche di *saving* poste in essere dal vertice aziendale.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, per effetto della dinamica dei ricavi e costi operativi sopra descritti, si attesta nel periodo a euro 2.476 milioni, con una variazione positiva di euro 163 milioni, pari al +7 per cento.

Il **Risultato operativo (EBIT)** ammonta a euro 714 milioni, restando sostanzialmente in linea rispetto all’esercizio precedente. In dettaglio la crescita registrata a livello di EBITDA è stata controbilanciata dai maggiori ammortamenti, strettamente correlati ai rilevanti passaggi in

esercizio degli investimenti significativi operati nel Gruppo, e svalutazioni, rispettivamente per euro 193 milioni ed euro 3 milioni, cui si contrappongono minori accantonamenti per euro 29 milioni. Tale ultima voce fondamentale accoglie l'andamento della parte straordinaria del Fondo per il perseguimento delle politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il **Saldo della gestione finanziaria**, che mostra un saldo netto negativo di euro 97 milioni di oneri, resta sostanzialmente in linea con l'esercizio comparato per effetto della crescita proporzionale sia dei proventi finanziari (euro +48 milioni, di cui 18 derivanti dagli utili riferiti alle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto) che degli oneri finanziari (euro +45 milioni).

Le **Imposte sul reddito** ammontano a euro 58 milioni, con una variazione in diminuzione pari a euro 6 milioni legata fondamentale alla dinamica delle imposte correnti (euro +7 milioni), delle imposte differite/anticipate (euro -19 milioni) e delle rettifiche relative ad esercizi precedenti (euro +6 milioni).

Tabella 27 - Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in milioni di euro)

	2017	2018	Variazione
ATTIVITÀ			
Capitale circolante netto gestionale	402	(324)	(726)
Altre attività nette	1.173	2.378	1.204
Capitale circolante	1.575	2.054	479
Capitale immobilizzato netto	47.279	50.986	3.706
Altri fondi	(2.902)	(4.622)	(1.720)
Attività nette possedute per la vendita	2		(2)
CAPITALE INVESTITO NETTO	45.954	48.418	2.464
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(65)	(555)	(490)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	7.338	7.210	(128)
Posizione finanziaria netta	7.273	6.655	(618)
Mezzi propri	38.681	41.763	3.082
COPERTURE	45.954	48.418	2.464

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Il **Capitale investito netto** di Gruppo, pari a euro 48.418 milioni, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2018 di euro 2.464 milioni per effetto dell'incremento del **Capitale immobilizzato netto** (euro +3.706 milioni), del **capitale circolante** (euro +479 milioni),

compensati dall'incremento degli **Altri fondi** (euro -1.720 milioni) e dal minimo decremento delle **Attività nette possedute per la vendita** (euro -2 milioni).

Il **Capitale circolante netto gestionale**, che si attesta a euro -324 milioni, presenta una variazione in diminuzione di euro 726 milioni rispetto all'esercizio precedente ed è il risultato di variazioni contrapposte principalmente riferite a:

- gli effetti dell'ingresso del gruppo ANAS che sulla posta incidono complessivamente per euro -533 milioni. In dettaglio: i) maggiori debiti/crediti commerciali per euro -909 milioni; ii) apporto di rimanenze ed attività da contratto per euro +103 milioni; iii) maggiori acconti a fornitori per euro +273 milioni;
- minori crediti relativi al Contratto di Servizio (CdS) verso le Regioni (euro -127 milioni) e al Contratto di Servizio verso il Mef (euro -280 milioni). Tale ultima variazione è dovuta sostanzialmente all'incasso dei crediti per corrispettivi da Contratto di Servizio della media e lunga percorrenza, riferibili ai crediti fatturati per l'anno 2017;
- minori crediti commerciali relativi al trasporto passeggeri su ferro, per euro 11,3 milioni, e al trasporto merci, per euro 9,2 milioni;
- maggiori rimanenze (euro +98 milioni), principalmente riferibili alla produzione delle officine nazionali di Bari, Pontassieve e di Bologna per la costruzione di cuori, deviatori e altre apparecchiature relative all'infrastruttura ferroviaria;
- i maggiori acconti registrati verso i fornitori del servizio elettrico (euro +57 milioni).

Le **Altre attività nette** registrano, invece, un incremento pari a euro 1.204 milioni che deriva sostanzialmente dall'effetto combinato:

- di maggiori crediti netti iscritti verso il Mef, il Mit e altri Enti/ Amministrazioni dello Stato (euro +2.473 milioni), quale effetto della rilevazione per competenza dei nuovi contributi, al netto degli incassi, e della variazione degli acconti di periodo allocati ai progetti avviati;
- di maggiori debiti legati alla variazione dell'area di consolidamento per l'ingresso di ANAS S.p.A. già precedentemente commentate (euro -633 milioni), riferibili principalmente a debiti per contributi su opere da completare a favore di società concessionarie autostradali relativi a finanziamenti ricevuti dai ministeri;
- del decremento dei crediti netti IVA (euro -592 milioni), ascrivibile ai rimborsi IVA riferiti agli anni 2016 e 2017.

Il **Capitale immobilizzato netto** presenta un incremento di euro 3.706 milioni attribuibile principalmente al citato ingresso nell'area di consolidamento del gruppo ANAS e precisamente: i) all'iscrizione del valore novato della concessione di ANAS S.p.A. per euro 1.391 milioni, definita sulla base del nuovo Contratto di Programma 2016-2020 che rappresenta la definizione di un nuovo assetto concessorio per la stessa società, e all'iscrizione di investimenti nel rapporto di concessione gestito da Sitaf S.p.A. per euro 1.124 milioni ed afferenti alle concessioni delle sue tratte autostradali; ii) all'aumento della voce immobilizzazione in corso e acconti, prevalentemente riconducibile a miglioramenti della rete viaria (euro +354 milioni); iii) maggiori partecipazioni per euro 512 milioni in società collegate e altre società.

Gli **Altri fondi** registrano una variazione in aumento pari a euro 1.720 milioni ascrivibile quasi interamente alla variazione dell'area di consolidamento ed in particolare alla registrazione del fondo rischi strade in contenzioso (euro +1.548 milioni), a cui si aggiungono le variazioni registrate dalle passività per imposte differite (euro +250 milioni).

La **Posizione finanziaria netta** rappresenta un indebitamento netto di euro 6.655 milioni e registra nel corso dell'anno un decremento di euro 618 milioni rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è essenzialmente correlata all'effetto netto:

- dell'apporto del gruppo ANAS che sulla posta incide per euro 531 milioni. In dettaglio la variazione si riferisce prevalentemente a: i) apporto di disponibilità liquide (euro +371 milioni); ii) incremento del valore dei diritti concessori, comprensivo dei valori riferiti all'ex Fondo Centrale di Garanzia (euro +397 milioni), riferibile essenzialmente ad ANAS S.p.A. e alle sue controllate, per la produzione realizzata sull'infrastruttura in concessione, prevalentemente stradale, in attesa di essere rimborsata dai Ministeri o Enti di riferimento in ottemperanza a quanto previsto dagli IFRS per le attività in concessione interamente contribuite, e; iii) maggiori debiti finanziari verso Cassa Depositi e Prestiti (euro -178 milioni);
- della diminuzione del conto corrente di tesoreria (euro -267 milioni), nel quale conferiscono i versamenti effettuati dal Mef per il Contratto di Programma per l'infrastruttura ferroviaria;
- dell'aumento dei finanziamenti da banche (euro -287 milioni) riconducibile all'effetto contrapposto dell'incremento della provvista a breve e dei rimborsi per prestiti destinati all'acquisto di materiale rotabile per la media e lunga percorrenza e per il trasporto regionale;

– della riduzione dei prestiti obbligazionari (euro +407 milioni) riferibile sostanzialmente al rimborso del prestito obbligazionario Eurofima per euro 612 milioni, a cui si contrappongono la sottoscrizione a marzo 2018 del titolo obbligazionario a tasso variabile dell'ammontare di euro 200 milioni e durata pari a 12 anni a valere sul Programma *Euro Medium Term Notes* quotato presso l'*Irish Stock Exchange*.

I **Mezzi propri** passano da euro 38.681 milioni a euro 41.763 milioni, con una variazione positiva per euro 3.082 milioni, per effetto principalmente:

- dell'incremento dell'utile del periodo pari a euro 559 milioni;
- dell'incremento del capitale sociale del Gruppo (euro +2.864 milioni) a seguito del conferimento da parte del Ministero dell'economia e delle finanze dell'intera partecipazione detenuta in ANAS S.p.A.;
- dei dividendi distribuiti relativi all'esercizio 2017 pari a euro 150 milioni ed euro 9 milioni ai Terzi;
- della variazione positiva dei debiti per derivati per complessivi euro 19 milioni.

7.4.2 Dati di dettaglio relativi al conto economico consolidato

La tabella che segue illustra i dati del conto economico consolidato del Gruppo FSI al 31 dicembre 2018, ponendoli a raffronto con i dati dell'esercizio 2017.

Tabella 28 – Conto economico consolidato

(in milioni di euro)

	2018	2017*
- Ricavi e proventi		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.566	8.993
Altri proventi	512	300
Totale ricavi e proventi	12.078	9.293
- Costi operativi		
Costo del personale	(4.853)	(4.178)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.599)	(1.136)
Costi per servizi	(4.371)	(2.663)
Costi per godimento beni di terzi	(257)	(229)
Altri costi operativi	(204)	(202)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.682	1.428
Totale costi operativi	(9.602)	(6.980)
Ammortamenti	(1.571)	(1.378)
Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore	(155)	(152)
Accantonamenti	(36)	(65)
Risultato operativo	714	718
- Proventi e oneri finanziari		
Proventi finanziari	92	62
Oneri finanziari	(221)	(176)
Totale proventi e oneri finanziari	(129)	(114)
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	32	14
Risultato prima delle imposte	617	618
Imposte sul reddito	(58)	(64)
Risultato di periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		(2)
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	559	552
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	540	542
<i>Risultato netto di Terzi</i>	19	10

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Il Gruppo Ferrovie dello Stato ha registrato nel 2018 un risultato netto di euro 559 milioni, di cui euro 540 milioni realizzati dal Gruppo ed euro 19 milioni dai terzi. Il risultato del Gruppo FSI si consolida e registra un incremento dell'1,3 per cento (euro +7 milioni) rispetto al 2017. Tale incremento supera il 30 per cento se nel confronto si tengono presenti i valori deputati alle operazioni non ricorrenti (il riferimento guarda in particolare alle rilevanti sopravvenienze attive riflesse nel 2017, per euro 128 milioni, come effetto sugli anni 2015 e 2016 dell'applicazione del nuovo regime tariffario regolato dell'energia elettrica per la trazione ferroviaria). Come già evidenziato, il risultato normalizzato del 2018 si attesterebbe a euro 498 milioni con un incremento di euro 74 milioni rispetto al risultato normalizzato 2017 (+17%).

RICAVI

I ricavi totali, pari a euro 12.078 milioni, vedono sia l'incremento dei ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni (euro +2.573 milioni) sia l'incremento degli altri proventi (euro +212 milioni), per un incremento totale di euro 2.785 milioni.

Ricompresi tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari complessivamente a euro 11.566 milioni, i ricavi da servizi di trasporto (viaggiatori e merci) registrano un incremento di euro 123 milioni. La crescita generata dall'incremento dei ricavi del traffico viaggiatori pari a euro 141 milioni è imputabile ai buoni risultati del trasporto regionale (euro +113 milioni) e del trasporto su gomma (euro +57 milioni) parzialmente compensati da una contrazione nel settore della media e lunga percorrenza (euro -29 milioni). Il *business* merci, invece, contribuisce negativamente alla *performance* di Gruppo facendo registrare una flessione di euro 18 milioni legata ai minori volumi di traffico sia a livello nazionale che estero.

Positivo anche il contributo dei ricavi da Contratti di Servizio (euro +164 milioni) principalmente generato, nel mercato domestico, dall'incremento previsto per l'anno 2018 dal Contratto di Servizio 2017-2026 sottoscritto tra Trenitalia - Mef - Mit (euro +14 milioni) e, sul mercato estero, dal contributo di TrainOSE e Qbuzz BV (euro +127 milioni).

I ricavi da servizi di infrastruttura evidenziano un incremento di euro 2.161 milioni generato essenzialmente dall'ingresso nell'area di consolidamento, a partire dal mese di gennaio 2018, del gruppo ANAS (euro 2.144 milioni, relativi all'attività di costruzione e gestione della concessione dell'infrastruttura stradale). I ricavi delle altre società del Gruppo presentano un incremento di euro 17 milioni dovuto principalmente all'aumento dei ricavi da pedaggio (euro +16 milioni), essenzialmente attribuibile all'adeguamento ISTAT dei prezzi e all'incremento dei volumi della produzione.

Gli Altri proventi, pari a euro 512 milioni, evidenziano un incremento di euro 212 milioni rispetto al 2017 collegato principalmente all'ingresso delle società del gruppo ANAS nel perimetro di consolidamento (euro 125 milioni) e alla riduzione del debito seguita alla chiusura del concordato di Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici Srl (euro 63 milioni).

COSTI

I costi operativi, al netto della rettifica dovuta alle capitalizzazioni, evidenziano un incremento di euro 2.622 milioni derivante dai seguenti fattori:

- incremento del costo del personale per euro 675 milioni, dovuto principalmente alle nuove società entrate a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo (euro +560 milioni, di cui euro 442 milioni riferibili al gruppo ANAS ed euro 90 milioni riferibili a Qbuzz BV) nonché dall'incremento del costo medio unitario derivante dalla piena applicazione del contenuto economico previsto dal nuovo CCNL della Mobilità Area contrattuale Attività Ferroviarie;
- aumento degli altri costi netti per euro 1.947 milioni, generato essenzialmente dall'aumento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per euro 463 milioni (di cui euro 31 milioni legati al gruppo ANAS) collegato ai maggiori consumi per investimenti in c/esercizio e in c/capitale (euro +232 milioni, di cui euro 26 milioni imputabili al gruppo ANAS) nonché alla crescita dei costi per l'energia elettrica (euro +187 milioni) legata agli effetti della legge n. 167/2017, dall'incremento dei costi per servizi per euro 1.708 milioni, riconducibile sostanzialmente all'ingresso del gruppo ANAS nel perimetro di consolidamento (euro +1.196 milioni di costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale, euro +255 milioni di costi per manutenzione ordinaria della rete stradale e autostradale in concessione ed euro +104 milioni di costi diversi), parzialmente compensati dall'incremento dei costi per lavori interni capitalizzati pari a euro 254 milioni (di cui 35 riferibili al gruppo ANAS) connesso alle rilevanti attività di *upgrading* tecnologico, ai lavori di sviluppo e di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria, agli interventi di manutenzione ciclica e incrementativa dei rotabili nonché ai lavori di sviluppo dell'infrastruttura stradale e autostradale.

7.4.3 Dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Il prospetto che segue mostra i dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018 ponendoli a raffronto con quelli dell'esercizio 2017.

Tabella 29 - Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

(in milioni di euro)

	2017	2018
ATTIVITÀ		
Immobili, impianti e macchinari	44.449	44.371
Investimenti immobiliari	1.398	1.403
Attività immateriali	988	4.260
Attività per imposte anticipate	158	413
Partecipazioni (metodo del Patrimonio Netto)	373	555
Attività finanziarie non correnti per accordi di servizi in concessione		1.917
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	1.863	2.155
Crediti commerciali non correnti	9	9
Altre attività non correnti	1.307	4.471
Totale attività non correnti	50.545	59.554
Rimanenze	2.102	2.200
Crediti commerciali correnti	2.548	2.494
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	620	818
Attività finanziarie correnti per accordi di servizi in concessione	17	1.220
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.834	1.796
Crediti tributari	113	120
Altre attività correnti	5.231	4.317
Totale attività correnti	12.465	12.965
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	3	
Totale attività	63.013	72.519
Patrimonio Netto e passività		
Capitale sociale	36.340	39.204
Riserve	42	50
Riserve di valutazione	(467)	(436)
Utile/(Perdite) portati a nuovo	1.923	1.896
Utile/(Perdita) d'esercizio	542	540
Patrimonio Netto del Gruppo	38.380	41.254
Utile/(Perdita) di Terzi	10	19
Capitale e Riserve di Terzi	240	424
Totale Patrimonio Netto di Terzi	250	443
Patrimonio Netto	38.630	41.697
PASSIVITÀ		
Finanziamenti a medio/lungo termine	9.125	8.335
TFR e altri benefici ai dipendenti	1.633	1.474
Fondi rischi e oneri	944	2.588
Passività per imposte differite	275	525
Acconti per opere da realizzare non correnti		995
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	44	1.620
Debiti commerciali non correnti	96	49
Altre passività non correnti	160	138
Totale passività non correnti	12.277	15.724
Finanziamenti a breve termine e quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	2.389	3.069
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	50	35
Debiti commerciali correnti	4.252	5.398
Debiti per imposte sul reddito	18	19
Acconti per opere da realizzare correnti		142
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	33	69
Altre passività correnti	5.363	6.366
Totale passività correnti	12.105	15.098
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	1	
Totale passività	24.383	30.822
Totale Patrimonio Netto e passività	63.013	72.519

* Il Gruppo ha applicato l'IFRS 9 e l'IFRS 15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del/i metodo/i di transizione adottato/i, le informazioni comparative non sono state rideterminate. Tuttavia, ove richiesto al fine di rendere comparabili i dati, si è proceduto a riclassifiche.

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

ATTIVITÀ

Nel 2018 il totale delle Attività evidenzia rispetto al precedente esercizio un incremento di 9.506 milioni passando da euro 63.013 milioni a euro 72.519 milioni.

Tra le Attività, la voce “Immobili, impianti e macchinari” presenta una variazione negativa di circa euro 78 milioni, dovuta all’effetto netto degli investimenti realizzati nell’esercizio per euro 5.770 milioni, relativi prevalentemente al completamento delle infrastrutture della rete ad Alta Velocità e per la progettazione e realizzazione di opere in corso, sia per la rete ad Alta Velocità/Alta Capacità che per la Rete Tradizionale (euro 4.655 milioni) ed all’acquisizione, la ristrutturazione e la riqualificazione del materiale rotabile (euro 642 milioni), dall’iscrizione di “Contributi conto impianti”, ricevuti dal Mef, dalla UE e dagli altri Enti Pubblici per euro 4.725 milioni, dagli ammortamenti per euro 1.293 milioni, dalle perdite di valore per euro 112 milioni e dalle operazioni straordinarie effettuate nell’esercizio per euro 340 milioni (di cui euro 326 milioni riferibili al gruppo ANAS e per euro 14 milioni al consolidamento integrale di Terminal Alptransit Srl precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto).

Le Attività immateriali hanno subito un incremento complessivo di euro 3.272 milioni, sostanzialmente per l’ingresso del gruppo ANAS nell’area di consolidamento (euro 3.176 milioni). In particolare, si evidenzia l’incremento registrato nella voce “Diritti concessori”, pari complessivamente a euro 2.705 milioni, che si riferisce principalmente ai beni gratuitamente reversibili della concessionaria SITAF S.p.A., afferenti le concessioni delle tratte autostradali Torino-Bardonecchia - A32 e Traforo del Frejus - T4 per euro 1.124 milioni, e al valore novato della Concessione di ANAS S.p.A., definita sulla base del nuovo Contratto di Programma 2016-2020, sottoscritto dalla società il 27 dicembre 2017, per euro 1.391 milioni.

La voce “Partecipazioni” subisce un incremento di euro 182 milioni, riconducibile sostanzialmente alle partecipazioni in Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. (euro 62 milioni), SITMB S.p.A. Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco (euro 76 milioni), e Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (euro 18 milioni), confluite nel Gruppo FSI nel gennaio 2018 a seguito del già citato conferimento alla Capogruppo da parte del Ministero dell’economia e delle finanze (Mef) dell’intera partecipazione detenuta in ANAS S.p.A. ed all’aumento di capitale effettuato da TFB S.p.A. in BBT SE (euro 15 milioni).

La voce “Attività finanziarie non correnti e correnti per accordi di servizi in concessione” si riferisce all’ammontare della produzione realizzata sull’infrastruttura in concessione, prevalentemente stradale, in attesa di essere rimborsata dai Ministeri o Enti di riferimento ed è pari complessivamente a euro 3.137 milioni (quota corrente pari a euro 1.220 milioni). Tale voce è principalmente legata alle convenzioni stipulate con Regioni ed Enti locali (euro 1.143 milioni), agli interventi di cui ai Contratti di programma dal 2007 al 2015 (euro 605 milioni), agli interventi finanziati da contributi pluriennali, dalle deliberazioni CIPE e dai Fondi Sviluppo e Coesione (euro 412 milioni), agli interventi previsti da progetti comunitari (euro 218 milioni) e ad altri interventi (euro 454 milioni). L’importo si riferisce sostanzialmente sia a costi sostenuti da ANAS S.p.A. di cui è già stata predisposta la relativa rendicontazione e richiesta di rimborso ai Ministeri ed Enti competenti, sia costi sostenuti dalla stessa che saranno oggetto di rendicontazione futura in quanto riferiti a produzione realizzata ma non ancora oggetto di pagamento alle ditte appaltatrici.

La voce “Attività finanziarie correnti e non correnti” presenta un incremento di euro 582 milioni, imputabile essenzialmente al decremento dei “Crediti verso il Mef per contributi quindicennali da riscuotere” (euro 514 milioni), all’iscrizione del credito verso Strada dei Parchi (*ex art. 7 l. 178/02*) per euro 675 milioni, all’incremento delle “Altre partecipazioni” imputabile principalmente alla quota di partecipazione di ANAS S.p.A. nella società Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione⁴¹ (euro 315 milioni) e all’incremento degli altri crediti finanziari per euro 75 milioni, connesso per 63 milioni all’ingresso del gruppo ANAS nel perimetro di consolidamento; tali crediti sono riferiti principalmente a depositi a breve stipulati con i depositi dell’*ex* Fondo Centrale di Garanzia.

La voce “Altre attività non correnti e correnti” ammonta complessivamente a euro 8.788 milioni, con una variazione positiva di euro 2.250 milioni rispetto all’esercizio precedente, da ricondursi, principalmente all’iscrizione dei crediti verso Stato per contenzioni⁴² (euro 975 milioni) e all’incremento dei crediti verso il Mef e verso il Mit (euro 1.709 milioni). I suddetti

⁴¹ Per effetto del consolidamento del gruppo ANAS, la quota di partecipazione del Gruppo FSI Italiane in Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione è 94,85 per cento, pari alla somma delle quote possedute da ANAS S.p.A. e RFI S.p.A. La società non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento in quanto posta in liquidazione.

⁴² I crediti verso Stato per contenziosi sono collegati alle attività di copertura del contenzioso lavori ritenuto probabile e riferibile agli interventi finanziati attraverso i contributi per i quali, a differenza degli investimenti a corrispettivo, il rischio di *extra* costi non rimane in capo ad ANAS S.p.A..

crediti si sono incrementati di euro 6.043 milioni, principalmente per effetto dell'iscrizione: i) di euro 1.016 milioni, in misura pari a quanto stabilito dalla "Legge di Bilancio 2018" e dal "Decreto fiscale 2018" (d.l. 119/2018) ii) di crediti MIT relativi al contributo Merci per il 2018 pari a euro 120 milioni ed euro 19 milioni *ex lege* 166/2002 iii) di euro 4.369 milioni per contributi in conto capitale relativi al "Contratto di Programma" e destinati agli investimenti infrastrutturali ed alla manutenzione straordinaria per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie, iv) dai contributi stanziati dal MIT in conto impianti per euro 519 milioni e relativi essenzialmente al completamento della linea AV/AC Milano-Genova (euro 120 milioni), al quadruplicamento della Pistoia-Lucca (euro 121 milioni) e al completamento della Galleria di Base del Brennero (euro 270 milioni). Per quanto riguarda gli incassi avvenuti nell'esercizio 2018, pari a euro 4.334 milioni, si evidenzia che gli stessi si riferiscono per euro 1.025 milioni ai contributi in conto esercizio e per 3.309 ai contributi in conto capitale precedentemente descritti.

I "crediti commerciali correnti e non correnti", al lordo del fondo svalutazione, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro -54 milioni) sostanzialmente per effetto dell'incremento dei crediti verso "Clienti ordinari" correnti per euro 432 milioni, dovuto principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo ANAS (euro 386 milioni) e dell'incremento delle Attività da contratto per lavori in corso su ordinazione (euro +90 milioni, di cui 103 milioni riconducibili all'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo ANAS), parzialmente compensati dal decremento dei crediti da Contratto di Servizio nei confronti delle Regioni (euro 127 milioni) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (euro 280 milioni) dovuto alla regolazione finanziaria degli stessi nonché dall'aumento del fondo svalutazione crediti (euro +152 milioni) anch'esso imputabile, in maggior misura, all'ingresso del gruppo ANAS nell'area di consolidamento (euro 104 milioni).

Le disponibilità liquide ammontano a euro 1.796 milioni, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 38 milioni attribuibile all'effetto congiunto generato dalla maggiore liquidità apportata dal gruppo ANAS e dalle società Terminal Alptransit Srl e Pol Rail Srl (consolidate integralmente a partire dal corrente esercizio), controbilanciata dal pagamento dei dividendi al Mef (euro 150 milioni) nonché dai fabbisogni finanziari delle società del Gruppo.

PASSIVITÀ

Le Passività nel 2018 sono pari a euro 30.822 milioni, con un incremento di euro 6.439 milioni rispetto al precedente esercizio. Tra le Passività, la voce “Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine” presenta un decremento di euro 110 milioni essenzialmente per effetto: i) del decremento dei prestiti obbligazionari per euro 407 milioni (generato dal rimborso del prestito Eurofima per euro 607 milioni parzialmente compensato dalla nona tranche di emissione del prestito obbligazionario relativo al Programma *Euro Medium Term Notes*); ii) dell’incremento dei finanziamenti da banche, pari a euro 287 milioni, dovuto principalmente all’effetto contrapposto dell’incremento della provvista a breve per euro 30 milioni, dei rimborsi per prestiti per euro 443 milioni, finanziati da BEI e Intesa Sanpaolo destinati all’acquisto di nuovo materiale rotabile per la media e lunga percorrenza e per il trasporto regionale e dell’inclusione nel perimetro di riferimento dei finanziamenti relativi al gruppo ANAS per euro 669 milioni.

La voce “Fondi per rischi ed oneri” (sia quota a breve che a lungo) ammonta complessivamente a euro 2.588 milioni con una variazione in aumento di euro 1.629 milioni, di cui euro 1.548 milioni relativi al contenzioso per lavori su strade classificate come statali o autostrade in concessione e con terzi, legato alle società del gruppo ANAS.

La voce “Acconti per opere da realizzare correnti e non correnti”, pari complessivamente a euro 1.137 milioni (quota corrente pari a euro 142 milioni), si riferisce alla quota di contributi già incassata a fronte di lavori ancora da eseguire relativi alla società ANAS S.p.A..

La voce “Debiti commerciali non correnti e correnti” si incrementa nel corso dell’esercizio 2018 di euro 1.099 milioni, sostanzialmente per l’effetto combinato dell’ingresso nell’area di consolidamento dei fornitori relativi alle società appartenenti al gruppo ANAS (euro 1.191 milioni), in parte compensati dalle registrazioni di note di credito per anticipi a fornitori di materiale rotabile (euro 102 milioni).

Le “Altre passività non correnti e correnti” ammontano complessivamente a euro 6.504 milioni e comprendono gli acconti iscritti principalmente dal gestore dell’infrastruttura a fronte di contributi in conto impianti stanziati da parte dello Stato (Mef e Mit), dell’Unione Europea e di Altre Amministrazioni, relativi agli investimenti da effettuare sulla rete infrastrutturale nonché gli stanziamenti relativi al progetto Tunnel Euralpin Lyon Turin Sas - TELT Sas (già Lyon Turin Ferroviarie Sas - LTF Sas). La voce evidenzia anche un

incremento degli “Altri debiti e ratei e risconti passivi” per euro 702 milioni, legato principalmente all’ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo ANAS (euro 676 milioni) e all’iscrizione degli anticipi per contributo Merci (euro 62 milioni), parzialmente compensato da una variazione negativa legata alle movimentazioni di periodo dei debiti e dei ratei e risconti passivi. La variazione relativa al gruppo ANAS si riferisce principalmente ai debiti per contributi ricevuti dai Ministeri da trasferire ai concessionari autostradali (euro 413 milioni) e agli enti locali (euro 34 milioni).

La voce “Debiti per imposte”, pari a euro 19 milioni accoglie per euro 13 milioni le somme dovute dalle società del Gruppo rientranti nel perimetro del consolidato fiscale, per Irap, e dalle altre non rientranti, per Ires e Irap, e per euro 6 milioni le imposte sul reddito delle società estere.

Il prospetto sottoindicato riporta tutte le variazioni intervenute negli esercizi 2017 e 2018 delle principali voci di patrimonio netto consolidato.

Tabella 30 - Variazioni esercizi 2017 e 2018 delle principali voci di patrimonio netto consolidato

	PATRIMONIO NETTO										Totale Patrimonio Netto			
	Capitale sociale	Riserve			Riserve di valutazione			Utili/(perdite) portati a nuovo	Utili/(perdita) d'esercizio	Patrimoni o Netto di Gruppo		Patrimoni o Netto di Terzi		
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva di conversione in bilanci estera	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per var. FV su attività finanziarie - AFS	Totale Riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utili/(perdita) d'esercizio	Patrimoni o Netto di Gruppo	Patrimoni o Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2017	36.340	7			3	(162)	(350)		(502)	1.559	758	38.155	257	38.412
Aumento di capitale (riduz. capitale)													4	4
Distribuzione dividendi													(10)	(310)
Destinazione del risultato netto dell'es. prec.		32	50					82	82	376	(458)	(300)		
Variazione area di consolidamento								(62)	(62)			(62)	(10)	(72)
Altri movimenti								(50)	(50)	50			(1)	(1)
Utili/(Perdita) complessivo rilevato di cui:						57	(12)		45		542	587	10	597
Utili/(Perdita) d'esercizio											542	542	10	552
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto						57	(12)		45			45		45
Saldo al 31 dicembre 2017*	36.340	39			3	(105)	(362)		(425)	1.923	542	38.380	250	38.630
Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 al netto dell'effetto fiscale										(242)		(242)		(242)
Saldo al 1° gennaio 2018	36.340	39			3	(105)	(362)		(425)	1.681	542	38.138	250	38.388
Aumento di capitale (riduz. capitale)	2.864											2.864	15	2.879
Distribuzione dividendi													(9)	(159)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		11						11	11	381	(392)	(150)		
Variazione area di consolidamento								(16)	(16)	(166)		(182)	168	(14)
Altri movimenti														
Utili/(Perdita) complessivo rilevato di cui:						31	13		44		540	584	19	603
Utili/(Perdita) d'esercizio											540	540	19	559
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto						31	13		44			44		44
Saldo al 31 dicembre 2018	39.204	50				(86)	(350)		(386)	1.896	540	41.254	443	41.697

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

* Il Gruppo ha applicato l'IFRS 9 e l'IFRS 15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del/i metodo/i di transizione adottato/i, le informazioni comparative non sono state rideterminate. Tuttavia, ove richiesto al fine di rendere comparabili i dati, si è proceduto ad alcune riclassifiche.

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'economia e delle finanze, risulta costituito da 39.204.173.802 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna, per un totale di euro 39.204 milioni. L'incremento di euro 2.864 milioni è imputabile alla già citata operazione di conferimento dell'intera partecipazione di ANAS S.p.A. da parte del Mef.

La riserva legale, pari a euro 50 milioni, è aumentata per la quota parte di utile realizzato dalla Capogruppo e destinato a tale voce.

La riserva di conversione risulta completamente azzerata in conseguenza dell'avvio della procedura di liquidazione della società Cisalpino.

La riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta accumulata del *fair value* degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte che non si sono ancora manifestate. Al 31 dicembre 2018 il saldo è negativo per euro 86 milioni (euro -105 milioni al 31 dicembre 2017).

La riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti include gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto e della Carta di Libera Circolazione. Al 31 dicembre 2018 il saldo della riserva è negativo per euro 350 milioni (euro -362 milioni al 31 dicembre 2017).

Il valore degli Utili (perdite) portati a nuovo, positivo per euro 1.896 milioni, si riferisce sostanzialmente alle perdite e agli utili riportati a nuovo dalle società consolidate, nonché alle rettifiche di consolidamento emerse negli esercizi precedenti, oltre che agli effetti della già descritta operazione di conferimento della partecipazione in ANAS (euro -166 milioni).

Infine, si rileva una variazione in diminuzione relativa al dividendo distribuito e pagato all'azionista il 15 maggio 2018 (euro 150 milioni).

7.5 Notazioni generali sul bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Con il ruolo di *holding* industriale, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., è titolare delle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di *governance* per le società operative e cura direttamente la gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, *management*).

Si riportano di seguito le principali variazioni intercorse nella gestione 2018 rispetto a quella del 2017.

Tabella 31 - Conto economico (FSI S.p.A.)

(valori in milioni di euro)

	2017	2018	Variazione	%
Ricavi operativi	180	182	(2)	(1)
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	165	169	(4)	(2)
- Altri ricavi	15	13	2	15
Costi operativi	(237)	(201)	(36)	18
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(57)	(19)	(38)	200
Ammortamenti	(24)	(21)	(3)	14
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(16)	(4)	(12)	300
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(97)	(44)	(53)	120
Proventi e oneri finanziari	31	166	(135)	(81)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(66)	122	(188)	(154)
Imposte sul reddito	128	109	19	17
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	62	231	(169)	(73)

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Il Risultato netto dell'esercizio 2018 si attesta ad un valore positivo di 62 milioni di euro, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 169 milioni, attribuibile principalmente alla componente finanziaria (euro -135 milioni) ed alla componente operativa (euro -53 milioni).

La riduzione del Margine operativo lordo (EBITDA) è dovuta sia ad una riduzione dei Ricavi operativi (euro -2 milioni) che ad un incremento dei costi operativi (euro -36 milioni), legati a quanto più chiaramente indicato nel seguito.

Il decremento dei ricavi operativi è attribuibile prevalentemente alla "gestione immobiliare" (canoni di locazione, sfruttamento commerciale delle stazioni, *facilities* sulle grandi stazioni e vendita immobili e terreni di *trading*). L'incremento dei Costi operativi è dovuto principalmente ai maggiori "costi per servizi", in particolare dei costi per servizi immobiliari, utenze e *fee* (euro +1,3 milioni), servizi amministrativi ed informatici (euro +2,9 milioni), comunicazione esterna e pubblicità (euro +3,7 milioni), consulenze (euro +4,4 milioni) ed ai maggiori "costi del personale" per euro 20,5 milioni determinati, sia da variazioni incrementative nelle consistenze media, che da accantonamenti previsti a fronte dei progetti di *change management*.

La riduzione del Risultato operativo (EBIT), oltre a quanto descritto in precedenza, è dovuta alle maggiori svalutazioni registrate sugli investimenti immobiliari, alle rettifiche di valore

apportate sui crediti (anche a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9) e sull'incremento degli ammortamenti di periodo.

Il peggioramento del Saldo dei proventi e oneri finanziari è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- un decremento dei dividendi distribuiti dalle società del Gruppo (euro -8 milioni), dovuto principalmente a Italferr S.p.A. (euro -3 milioni) e a Centostazioni S.p.A., fusa per incorporazione in Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (euro -8 milioni), a fronte dei maggiori dividendi distribuiti da Netinera Deutschland GmbH (euro +3 milioni);
- la significativa svalutazione registrata sulle partecipazioni in Mercitalia Logistics S.p.A. (euro +128 milioni) a seguito dell'*Impairment test* necessario per riflettere i risultati negativi delle principali società operative del Polo.

Le Imposte sul reddito presentano un incremento complessivo di euro 19 milioni rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente ai minori proventi da consolidato fiscale (per euro 14 milioni), iscritti a fronte delle perdite fiscali trasferite al Gruppo nel corso degli anni e utilizzate nell'esercizio, per le quali non è ritenuta probabile una successiva remunerazione, ed alla variazione positiva registrata nelle imposte anticipate e differite (per euro 34 milioni).

Tabella 32 - Stato patrimoniale riclassificato (FSI S.p.A.)

(valori in milioni di euro)

	2017	2018	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	444	389	(55)
Altre attività nette	151	77	(74)
Capitale circolante	595	466	(129)
Immobilizzazioni tecniche	553	549	(4)
Partecipazioni	35.273	38.072	2.799
Capitale immobilizzato netto	35.826	38.621	2.795
TFR	(9)	(9)	
Altri fondi	(485)	(419)	66
TFR e Altri fondi	(494)	(428)	66
Attività nette detenute per la vendita		22	22
CAPITALE INVESTITO NETTO	35.927	38.681	2.754
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(837)	(728)	109
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(101)	(220)	(119)
Posizione finanziaria netta	(938)	(948)	(10)
Mezzi propri	36.865	39.629	2.764
COPERTURE	35.927	38.681	2.754

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Il Capitale investito netto, pari a euro 38.681 milioni, si è incrementato principalmente nel corso dell'esercizio 2018 di euro 2.754 milioni per l'effetto combinato del decremento del Capitale circolante (euro 129 milioni), dell'incremento degli altri fondi (euro 66 milioni) e del Capitale immobilizzato netto (euro 2.795 milioni).

Il Capitale circolante netto gestionale, pari a euro 389 milioni, subisce un decremento nel corso dell'esercizio di euro 55 milioni attribuibile essenzialmente alla riduzione netta dei crediti e debiti di natura commerciale (euro 36 milioni) ed al decremento delle rimanenze per immobili e terreni di *trading* (euro 18 milioni), principalmente dovute alle svalutazioni effettuate nel periodo.

Le Altre attività nette subiscono un decremento di euro 74 milioni, derivante dal decremento netto dei crediti e debiti IVA per euro 571 milioni, dall'aumento netto degli altri crediti e debiti correnti per euro 487 milioni e dall'aumento dell'iscrizione di imposte anticipate IRES ed IRAP per complessivi euro 10 milioni.

Il Capitale immobilizzato netto si attesta a euro 38.621 milioni e registra un incremento di euro 2.795 milioni rispetto all'esercizio 2017 riconducibile all'incremento netto delle partecipazioni per: l'acquisto della partecipazione in ANAS S.p.A. (euro 2.864 milioni), la ricapitalizzazione di FSE Srl per euro 42 milioni e la conversione in capitale sociale di una parte di finanziamenti precedentemente erogati per euro 32 milioni, il versamento di euro 10 milioni alla società Nugo S.p.A. per ripianamento perdite e ricostituzione di capitale e riserva, la costituzione di FSI Technology S.p.A. per euro 1 milione, la riclassifica della partecipazione in Centostazioni Retail S.p.A. alla voce Attività detenute per la vendita (euro 22 milioni), la svalutazione della partecipazione nella società Mercitalia Logistics S.p.A. per euro 128 milioni.

Il decremento degli altri fondi (euro 66 milioni) è imputabile principalmente al decremento delle passività per imposte differite (euro 71 milioni) ed ai maggiori accantonamenti al Fondo contenzioso verso terzi (euro 6 milioni).

La Posizione finanziaria netta registra una variazione positiva di euro 10 milioni, con un incremento della liquidità netta che passa da un valore di euro 938 milioni al 31 dicembre 2017 ad euro 948 milioni al 31 dicembre 2018. Tale variazione deriva principalmente dalle minori disponibilità liquide a seguito del pagamento dei dividendi effettuato a favore del

Mef (euro 150 milioni), da apporti di capitale sociale (euro 53 milioni) come già descritto nel precedente capoverso “Capitale immobilizzato netto”, cui si contrappone l’incasso, nel periodo, dei dividendi erogati dalle società controllate (euro 142 milioni).

I Mezzi propri, infine, evidenziano un incremento di euro 2.764 milioni dovuto essenzialmente all’utile complessivo registrato nell’esercizio (euro 62 milioni), all’aumento del capitale sociale per l’acquisto di ANAS S.p.A. (euro 2.864 milioni), ai dividendi versati al Mef (euro 150 milioni) in data 15 maggio 2018 e alla riserva costituita a seguito della prima adozione dell’IFRS 9, al netto degli effetti fiscale (euro 11 milioni).

7.5.1 Dati di dettaglio relativi al conto economico di FSI S.p.A.

I dati relativi alle voci del conto economico per il 2018 di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. sono riportati nella tabella che segue, posti a raffronto con quelli relativi al 2017.

Tabella 33 - Conto economico FSI S.p.A.

	<i>(valori in euro)</i>	
	2017*	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	168.782.793	164.904.344
Altri proventi	13.360.358	15.224.719
Totale ricavi	182.143.151	180.129.063
Costo del personale	(53.031.014)	(73.568.558)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(24.848.271)	(29.303.791)
Costi per servizi	(90.347.086)	(104.479.553)
Costi per godimento beni di terzi	(3.558.144)	(4.689.800)
Altri costi operativi	(28.789.883)	(25.214.408)
Costi per lavori interni capitalizzati	68.851	238.002
Totale costi	(200.505.547)	(237.018.108)
Ammortamenti	(21.376.666)	(24.452.824)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(4.889.162)	(15.769.858)
Risultato operativo	(44.628.224)	(97.111.727)
Proventi da partecipazioni	149.574.755	141.543.879
Altri proventi finanziari	174.663.247	165.026.180
Oneri su partecipazioni	(175.112)	(127.404.582)
Altri oneri finanziari	(157.959.122)	(148.355.949)
Totale proventi e oneri finanziari	166.103.768	30.809.528
Risultato prima delle imposte	121.475.544	(66.302.199)
Imposte sul reddito	109.434.624	128.699.776
Risultato del periodo delle attività continuative	230.910.168	62.397.577
Risultato netto d’esercizio	230.910.168	62.397.577

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

*La Società ha applicato l’IFRS 9 e l’IFRS 15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del/i metodo/i di transizione adottato/i, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

RICAVI

I ricavi delle vendite e prestazioni evidenziano un decremento di euro 3.879 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- un decremento dei ricavi da vendite immobiliari per euro 1.640 mila per una flessione registrata nella risposta del mercato al portafoglio immobiliare proposto in vendita dalla società; le minori attività connesse al patrimonio *trading*, per complessivi euro 487 mila riconducibili ai minori volumi di manutenzione incrementativa realizzati sul patrimonio immobiliare *trading* sulla base dei programmi di intervento di anno in anno elaborati; minori vendite diverse per euro 1.592 mila, riguardano le pubblicazioni e la vendita di spazi pubblicitari nelle principali stazioni nazionali (Roma Termini, Milano Centrale, Napoli Centrale e Torino Porta Nuova); minori ricavi relativi agli addebiti che Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha effettuato nei confronti delle società del Gruppo per euro 709 mila;
- un incremento dei ricavi da locazione e da sfruttamento commerciale delle stazioni di proprietà, di euro 577 mila, riconducibile al miglior andamento dei ricavi da sfruttamento commerciale degli spazi di stazione di proprietà.

Gli altri proventi si incrementano di euro 1.865 mila per l'effetto combinato di:

- un aumento delle commissioni attive su fidejussioni alle società del Gruppo (euro +2.418 mila), per le maggiori garanzie accordate a loro favore nell'esercizio; un aumento dei compensi spettanti per cariche sociali di dirigenti nominati in Società del Gruppo e in altre Associazioni (euro +31 mila);
- della riduzione dei proventi diversi (euro -733 mila) relativi, per la maggior parte, relativa alla formazione finanziata, ai contributi AGCM addebitati alle Società del Gruppo, ai minori rimborsi per oneri legali da vertenze, per penali, per spese di spedizione e altro.

COSTI

I costi operativi ammontano a euro 237.018 mila (euro 200.506 mila nel 2017), con un incremento di euro 36.512 mila. Tale incremento è essenzialmente dovuto:

- ai maggiori costi del personale (euro +20.538 mila) per le variazioni incrementative registrate nel numero di FTE (*Full Time Equivalent*) del personale dipendente, per i

maggiori oneri di incentivazione all'esodo riconosciuti nell'anno (euro 1.824 mila), per gli accantonamenti previsti per il personale dirigente coinvolto nel processo di *change management* (euro 8.277 mila); in contrapposizione ai rilasci risultanti nel precedente esercizio per euro 3.896 mila per un decremento dei costi per personale autonomo e collaborazioni per euro 66 mila dovuto a una riduzione degli incarichi di collaborazione ed un incremento degli altri costi del personale per euro 637 mila, prevalentemente dovuto ai maggiori costi per la formazione (euro 583 mila);

- all'incremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (euro +4.456 mila), è attribuibile principalmente alle variazioni registrate nelle giacenze di immobili e terreni *trading* (euro +8.049 mila), cui si contrappone l'incremento delle svalutazioni operate nell'esercizio corrente (euro -12.626 mila);
- ai maggiori costi per servizi (euro +14.133 mila) dovuti principalmente dovuta agli incrementi degli oneri sostenuti verso Ferservizi S.p.A. per la gestione del patrimonio immobiliare (per 1.265 mila euro), ai maggiori servizi informatici (per euro 2.952 mila) strettamente correlati agli investimenti del periodo, ai maggiori oneri per comunicazione esterna e pubblicità (per euro 3.706 mila) dovuti prevalentemente al lancio del marchio Nugo ed altre iniziative promozionali, ai maggiori incarichi per prestazioni professionali (per euro 1.337 mila) e consulenze (per euro 4.370 mila), dovuti alle numerose operazioni straordinarie che hanno visto impegnata la società nel corso dell'anno. Agli incrementi citati si contrappongono, peraltro, minori oneri per *facility management* (per euro 1.074 mila) sostenuti, per la maggior parte, verso Grandi Stazioni Rail S.p.A., e ribaltati completamente a Grandi Stazioni Retail S.p.A. per la manutenzione ed il mantenimento in efficienza del patrimonio immobiliare delle principali stazioni nazionali, e minori oneri assicurativi (euro 351 mila);
- alle maggiori svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio sugli immobili, impianti e macchinari e sui *software* (euro +8.743 mila) e quelle sui crediti (euro +2.214 mila), registrate in base a stime analitiche di presunto realizzo e dell'adeguamento del fondo svalutazione crediti quale risultato dell'applicazione dell'IFRS 9.

Per quanto riguarda le variazioni delle altre voci di Conto Economico si rimanda a quanto già detto nel commento del Conto Economico riclassificato.

8.5.2 Dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria di FSI S.p.A.

Tabella 34 – Situazione patrimoniale e finanziaria (FSI S.p.A.)

(valori in euro)

	2017*	2018
ATTIVITÀ		
Immobili, impianti e macchinari	46.282.439	47.728.199
Investimenti immobiliari	470.311.514	446.432.934
Attività immateriali	35.856.757	55.381.616
Attività per imposte anticipate	180.180.053	190.566.943
Partecipazioni	35.273.538.100	38.071.710.940
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	6.593.786.366	5.996.635.139
Crediti commerciali non correnti	5.310.908	5.797.404
Altre attività non correnti	169.304.672	33.807.518
Totale Attività non correnti	42.774.570.809	44.848.060.693
Rimanenze	408.021.446	390.256.375
Crediti commerciali correnti	141.488.206	104.325.959
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	2.363.461.243	2.368.162.896
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	412.805.816	294.260.996
Crediti tributari	82.933.518	83.929.942
Altre attività correnti	1.253.256.788	653.318.313
Totale Attività correnti	4.661.967.017	3.894.254.481
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		22.395.159
Totale Attività	47.436.537.826	48.764.710.333
Capitale sociale	36.340.432.802	39.204.173.802
Riserve	38.807.634	50.353.142
Riserve di valutazione	256.442	367.959
Utili (Perdite) portati a nuovo	256.834.398	315.334.328
Utile (Perdite) d'esercizio	230.910.168	62.397.577
Totale Patrimonio netto	36.867.241.444	39.632.626.808
PASSIVITÀ		
Finanziamenti a medio/lungo termine	6.490.148.566	5.771.692.939
TFR e altri benefici ai dipendenti	9.123.252	8.867.650
Fondi rischi e oneri	153.999.878	159.628.552
Passività per imposte differite	331.073.192	260.220.508
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)		1.367.876
Altre passività non correnti	257.085.846	167.317.142
Totale Passività non correnti	7.241.430.734	6.369.094.667
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	1.609.669.422	1.682.393.141
Debiti commerciali correnti	112.642.012	112.540.074
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	329.421.663	252.473.658
Altre passività correnti	1.276.132.551	715.581.985
Totale Passività correnti	3.327.865.648	2.762.988.858
Totale Passività	10.569.296.382	9.132.083.525
Totale Patrimonio netto e Passività	47.436.537.826	48.764.710.333

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

ATTIVITA'

Nel 2018 il totale delle Attività subisce un incremento di euro 1.328.172 mila passando da euro 47.436.538 mila a euro 48.764.710 mila.

Di seguito le principali variazioni che si sono registrate nel corso dell'esercizio:

- Le Partecipazioni subiscono un incremento pari a euro 2.798.173 mila dovuto principalmente al conferimento (gennaio 2018), da parte del Ministero dell'economia e finanze dell'intera partecipazione detenuta in ANAS S.p.A. (euro 2.863.741 mila); alla ricapitalizzazione di Ferrovie del Sud-Est S.p.A. (ottobre 2018) per euro 41.779 mila; al versamento di euro 10.400 mila per ripianamento delle perdite in Nugo S.p.A.; alla costituzione della società FSI Technology S.p.A. (dicembre 2018) con il versamento di euro 1.000 mila; alla svalutazione operata sulla partecipazione in Mercitalia Logistics S.p.A. (Mil) per un ammontare complessivo di euro 127.873 mila.
- La Attività immateriali, costituite da costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del *software* relativo prevalentemente ai sistemi informativi di Gruppo, si sono incrementate per euro 19.525 mila per acquisizioni e sviluppi di applicativi di sistemi informativi in ambito commerciale, amministrativo, gestionale e sicurezza informatica. Il passaggio in esercizio di euro 45.701 mila di immobilizzazioni in corso e acconti ha comportato un aumento del costo per ammortamenti.
- Le Attività finanziarie non correnti e correnti hanno subito nel loro complesso un decremento pari a euro 592.449 mila dovuto principalmente: al rimborso dei finanziamenti da parte delle società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Trenitalia S.p.A. avvenuto nel corso dell'esercizio per un totale di euro 880.125 mila ed al pagamento da parte della società Metro 5 S.p.A. di euro 7.340 mila, a rimborso parziale del credito iscritto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. al momento dell'acquisizione da Astaldi, avvenuta nel 2017, di una quota pari al 36,7 per cento del capitale azionario di Metro 5 S.p.A.. A tale decremento si contrappongono un finanziamento di euro 200.000 mila concesso nel mese di marzo 2018 a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per il finanziamento dell'infrastruttura AV/AC; un finanziamento concesso nel mese di aprile 2018, da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. alla controllata Mercitalia Rail Srl, per l'acquisto di 40 nuove locomotive elettriche; un finanziamento di importo pari a euro 15.000 mila, concesso ad Italferr nel

mese di novembre 2018, per l'acquisizione dell'80 per cento del capitale sociale di Crew (Cremonesi Workshop, società di progettazione architettonica e di ingegneria delle infrastrutture); un finanziamento concesso nel mese di dicembre 2018 a Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici, di importo massimo pari a euro 70.000 mila, utilizzato al 31 dicembre 2018 per euro 37.000 mila. Un incremento dei crediti per finanziamenti a breve dell'esercizio pari a euro 221.269 mila riconducibile prevalentemente a due finanziamenti *intercompany* per complessivi euro 105.000 mila concessi alla controllata olandese Qbuzz nell'ambito dei fabbisogni connessi alla concessione per il trasporto pubblico locale nell'area c.d. DAV, ai maggiori finanziamenti concessi alle società Mercitalia Rail Srl (euro 82.076 mila), Trenitalia S.p.A. (euro 49.766 mila), Mercitalia Logistics S.p.A. (euro 37.508 mila), Trenitalia C2C (euro 23.488 mila) e Busitalia Sita Nord S.p.A. (euro 14.024 mila). A tale incremento si contrappone la riclassifica da breve a medio e lungo termine del finanziamento concesso alla società Grandi Stazioni Rail S.p.A. per un importo pari a euro 36.000 mila, la conversione del finanziamento concesso a Ferrovie del Sud-Est in capitale sociale per euro 31.521 mila e la riduzione dei finanziamenti concessi alla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per euro 29.916 mila. Il decremento della voce Altri crediti finanziari, pari a euro 261.845 mila, è dovuto essenzialmente alla minore disponibilità sui conti correnti intersocietari verso la società Trenitalia S.p.A..

- Le Altre attività non correnti e correnti hanno subito nel loro complesso un decremento pari a euro 735.437 mila dovuto a: un decremento dei crediti IVA, per complessivi euro 660.030 mila, quale effetto differenziale dovuto ai rimborsi effettuati dall'Erario per euro 530.181 mila, alla liquidazione del credito IVA 2015, 2016 e 2017 compensati nella dichiarazione IVA 2018 per euro 135.193 mila, all'iscrizione del credito relativo al corrente esercizio per euro 6.329 mila e alla riduzione del credito per interessi IVA 2006, per euro 985 mila, con l'utilizzo del Fondo rischi a suo tempo stanziato. Un decremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) si riferisce ai trasferimenti effettuati a TELT Sas, per la realizzazione della linea ferroviaria Torino - Lione, per euro 87.772 mila, a valere sul capitolo 7122.
- Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti registrano una diminuzione di euro 118.545 mila rispetto all'esercizio precedente dovuta essenzialmente al decremento dei depositi

bancari e postali. Tale decremento è stato determinato principalmente dall' apporto di capitale sociale effettuato da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. verso Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici Srl, Nugo e FSI Technology per un totale di euro 53.179 mila e dal versamento dei dividendi relativi al 2017 a favore del Mef per euro 150.000 mila. Da sottolineare che l'azione di normalizzazione sui crediti commerciali attuata nel corso dell'anno, ha comportato l'incasso di partite creditorie scadute per un totale di circa euro 33.000 mila.

PASSIVITA'

Nel 2018 il totale delle Passività subisce un incremento di euro 1.328.172 mila passando da euro 47.436.538 mila del 2017 ad euro 48.764.710 mila.

Tra le principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio si segnalano in particolare:

- I finanziamenti a medio/lungo e breve termine hanno subito nel loro complesso una variazione in diminuzione di euro 645.732 mila rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente ai rimborsi del prestito Cassa Depositi e Prestiti (euro 175.743 mila), del prestito BEI (euro 92.282 mila) e del prestito obbligazionario Eurofima (euro 612.100 mila), a cui si contrappongono la sottoscrizione a marzo 2018 del titolo obbligazionario a tasso variabile dell'ammontare di euro 200.000 mila e durata pari a 12 anni a valere sul Programma Euro *Medium Term Notes* quotato presso l'*Irish Stock Exchange* (rating Fitch 'BBB' e S&P's 'BBB') e l'incremento della provvista a breve termine per euro 30.151 mila. Il decremento delle altre passività correnti e non correnti per un totale pari a euro 650.319 mila è dovuto principalmente alla riduzione dei "Debiti IVA di Gruppo" per euro 567.832 mila, attribuibile essenzialmente all'effetto del trasferimento dei debiti/crediti netti IVA effettuato nel corso dell'esercizio da parte delle società partecipanti all'IVA di *Pool* per euro 37.715 mila e degli accrediti effettuati alle società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Trenitalia S.p.A. e Mercitalia Logistics S.p.A. (per euro 523.557 mila quota capitale e per euro 6.560 mila quota interessi), a seguito dei rimborsi IVA ottenuti nell'esercizio, cui si contrappone un incremento di euro 2.791 mila di debiti verso controllate principalmente per consolidato fiscale.

Il Fondo rischi e oneri subisce un incremento netto pari a euro 5.629 mila dovuto: agli accantonamenti operati nell'esercizio (euro 8.962 mila) a fronte di oneri previsti per futuri progetti di ristrutturazione organizzativa e di *change management*, per gli oneri contrattualmente assunti dalla *ex* Ferrovie Real Estate S.p.A. connessi a vendite (cosiddetti "pacchetto a reddito e palazzi alti"), per gli oneri di bonifica di alcuni siti, a rischi di natura contrattuale, nonché per partite di natura fiscale; mentre gli utilizzi dei fondi rischi nell'esercizio (euro 3.137 mila) si riferiscono principalmente per euro 1.834 mila agli oneri sostenuti a fronte degli obblighi contrattuali relativi alla *ex* Ferrovie Real Estate S.p.A. ed altri oneri derivanti dalla gestione immobiliare, per euro 985 mila a seguito della cancellazione di interessi su crediti IVA 2006 la cui istanza di rimborso è stata definitivamente respinta dall'Agenzia delle Entrate, per euro 286 mila alla chiusura di liti fiscali pendenti risolte in via definitiva.

Il Patrimonio netto ammonta a euro 39.632.627 mila, con una variazione incrementativa di euro 2.765.386 mila rispetto al 31 dicembre 2017 dovuto essenzialmente all'aumento di capitale sociale a seguito del conferimento della partecipazione in ANAS S.p.A. utile complessivo registrato nell'esercizio (euro 2.864 milioni), dell'utile netto d'esercizio (euro 62 milioni) e al netto dei dividendi versati al Mef (euro 150 milioni) in data 15 maggio 2018.

7.6 Finanziamenti pubblici ed investimenti: aspetti generali

I trasferimenti di risorse da parte dello Stato ed altre istituzioni pubbliche, in conto esercizio e in conto investimento, con esclusione degli importi derivanti dal contratto di servizio, hanno avuto, nel periodo 2017-2018, il seguente andamento:

Tabella 35 - Trasferimenti risorse da parte dello Stato

(in milioni di euro)

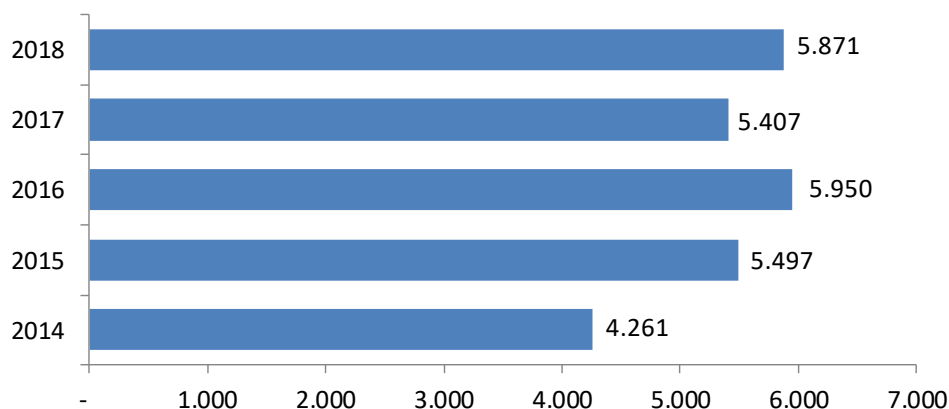
	Apporti per aumenti di capitale	Contributi da contratto di programma ricevuti dallo Stato	Contributi in c/investimento ricevuti da Stato	Altri*	Totale apporti e contributi
2017	0	975,6	2.628	170,7	3.774,3
2018	0	1.015,6	2.270,8	55,2	3.341,6

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

(*) Di cui da Enti Pubblici Territoriali euro 33,4 milioni nel 2018 ed euro 24,3 milioni nel 2017 e da UE euro 8,5 milioni nel 2018 ed euro 46,7 milioni nel 2017. La parte residuale fa riferimento a partite varie da Stato.

Di contro, gli investimenti del Gruppo negli esercizi 2014-2018 come evidenziato dal grafico, hanno avuto il seguente andamento:

Grafico 2 - Investimenti Gruppo esercizi 2014-2018



Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Il Gruppo FSI Italiane è riuscito a dare continuità alle azioni programmate nel proprio Piano Investimenti e ha mantenuto, dal 2012 ad oggi, un livello dell'indice Investimenti/Ammortamenti mediamente superiore a 1, garantendo la sostituzione del capitale che di anno in anno diventa obsoleto. Inoltre, ha mostrato, anche per il 2018, un *trend* della spesa per investimenti in crescita, confermandosi, anche con l'entrata nel gruppo di ANAS, il principale investitore in Italia, sostenendo lo sviluppo e il rinnovo del settore trasporti, infrastruttura e logistica. La spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo FSI nel corso del 2018 ammonta a euro 5.871 milioni, di cui euro 1.144 milioni in autofinanziamento ed euro 4.727 milioni contribuiti da fonti pubbliche.

Guardando ai c.d. "Investimenti tecnici", il Gruppo FSI ha sviluppato e gestito nel 2018 volumi per circa euro 7,5 miliardi⁴³, di cui il 98 per cento in Italia.

Circa l'84 per cento degli investimenti ha riguardato il settore operativo Infrastruttura, nel cui ambito i progetti di RFI S.p.A. hanno inciso per euro 4.769 milioni, di cui euro 4.654

⁴³ Gli Investimenti Tecnici, la cui definizione è contenuta nel paragrafo "Legenda e glossario", ricomprendono anche gli investimenti contabilizzati secondo l'IFRIC 12 di ANAS S.p.A. e FSE Srl (per circa euro 1,3 miliardi) e per la differenza gli investimenti delle società di scopo non consolidate con il metodo integrale (es.: TELT, BBT etc., per circa euro 0,3 miliardi).

milioni per la Rete Convenzionale/AC ed euro 115 milioni per la rete AV/AC Torino-Milano-Napoli e quelli del gruppo ANAS per euro 1.391 milioni. Circa il 15 per cento degli investimenti è invece relativo al settore operativo Trasporto, per interventi dedicati al comparto passeggeri su ferro e su gomma, sia in Italia che all'estero, e al comparto merci. In particolare, Trenitalia S.p.A. registra investimenti per euro 798 milioni (inclusivi della manutenzione ciclica), il gruppo Mercitalia per euro 119 milioni circa, il gruppo Busitalia per euro 152 milioni e le rimanenti società operanti all'estero per euro 35 milioni (Netinera Deutschland GmbH, Trenitalia c2c Ltd, Thello SAS e TrainOSE SA). Nel settore Immobiliare ed Altri servizi si concentra quindi il restante ammontare degli investimenti del Gruppo, realizzati principalmente da FSI Sistemi Urbani Srl e da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per la manutenzione e valorizzazione dei rispettivi *asset* immobiliari e per i progetti Ict.

RFI S.p.A. ha realizzato sulla rete ferroviaria nazionale investimenti per euro 4.769 milioni destinati per:

- il 51 per cento alla sicurezza, tecnologie e mantenimento in efficienza. Da segnalare che euro 490 milioni sono dedicati a interventi in tecnologie d'avanguardia;
- il 49 per cento alla realizzazione di opere relative al superamento dei colli di bottiglia, ai progetti di sviluppo infrastrutturale della rete Convenzionale/AC, al completamento della linea AV Torino-Milano-Napoli e alle grandi opere da realizzarsi per lotti costruttivi.

Nel corso del 2018 le attività progettuali (intese come Progettazioni Definitive) hanno interessato:

- l'Hirpinia-Orsara che rappresenta 2° lotto funzionale del progetto di raddoppio Apice-Orsara;
- il raddoppio della Bovino-Orsara;
- gli interventi di adeguamento tecnologico e di potenziamento della linea Jonica e della linea Adriatica;
- il quadruplicamento della linea Rogoredo-Pieve Emanuele-Pavia sull'itinerario Milano-Genova;

- gli interventi infrastrutturali riguardanti il raddoppio della linea Empoli-Granaiole e la nuova linea Ferrandina-Matera La Martella;
- gli interventi previsti nello scalo di Orbassano, le opere civili sulla tratta Latisana-Trieste e di sistemazione a Piano Regolatore Generale (PRG) per Roma Tuscolana.

Le principali attivazioni infrastrutturali hanno riguardato:

- il collegamento ferroviario tra la stazione di Palermo Centrale e l'aeroporto "Falcone e Borsellino";
- il raddoppio Castelplanio - Montecarotto sulla linea Orte-Falconara;
- in fase di attivazione l'ingresso nel nodo di Brescia della tratta AV/AC Treviglio-Brescia, con servizio AV su binari dedicati;
- il raddoppio a nord di Ortona, che contribuisce all'aumento dell'offerta commerciale per il trasporto di semirimorchi e *container* HIGH CUBE sulla linea Adriatica;
- gli interventi relativi ai Piani Regolatori Generali (PRG) nelle stazioni di Ortona e Melfi, sulla relazione Potenza - Foggia nell'ambito del potenziamento della rete ferroviaria lucana.

Le principali attivazioni di carattere tecnologico hanno riguardato:

- i 15 Apparati Centrali Computerizzati (ACC) tra cui Castelplanio e Pavia;
- il potenziamento tecnologico della tratta Rho-Novara.

Si segnala che a febbraio 2018 sono stati firmati i contratti per la progettazione esecutiva e i lavori di raddoppio del tratto di linea Bicocca - Catenanuova, parte integrante della nuova linea Palermo - Catania e che a novembre 2018 sono stati consegnati al RTI Salini-Impregilo-Astaldi i lavori sulla tratta Cancellone-Napoli.

Per quanto riguarda la gestione del *network* stazioni è stato implementato nel 2018 un modello organizzativo volto a focalizzare il ruolo della stazione ferroviaria come *hub* intermodale all'interno del sistema di mobilità urbana e polo di servizi a disposizione di viaggiatori e cittadini. È stata pertanto accentrata in RFI S.p.A. la definizione delle strategie di sviluppo di tutte le Stazioni e dei servizi annessi, la *governance* ed il monitoraggio delle politiche commerciali di valorizzazione in ottica di *concept*, la definizione degli *standard* di *layout* di stazione e dei servizi di conduzione.

Sempre per quanto riguarda lo sviluppo nelle stazioni, in continuità con gli investimenti avviati negli anni scorsi relativi al *business* del trasporto pubblico locale, sono stati individuati due macro-progetti di investimento per le stazioni strettamente integrati tra loro:

- il progetto “*easy station*”, orientato alla qualità degli spazi fisici e dei servizi d’informazione al pubblico attraverso il miglioramento della fruibilità, accessibilità, sicurezza, funzionalità e decoro e integrazione con altri mezzi di trasporto nonché informazione sugli arrivi e le partenze;
- il nuovo progetto “*smart station*”, orientato all’evoluzione dei *terminal* viaggiatori in nodi centrali del nuovo paradigma di sviluppo del territorio costituito dalle *smart cities*, vuole sviluppare un’infrastruttura digitale all’interno della stazione attraverso:
 - il servizio “*Wi-life station*”, un Portale Virtuale di Stazione per informazioni di viaggio e altre utilità;
 - la piattaforma *Smart Energy Management* per il monitoraggio e controllo da remoto delle *utilities* di stazione;
 - il progetto “*Tornelli 2.0*” per la validazione di *e-ticket* e il controllo automatizzato degli accessi ai binari anche a fini di *security*.

I due progetti, strettamente integrati tra loro, si riferiscono prioritariamente al perimetro delle 620 stazioni più frequentate della rete e si articolano lungo tutto l’arco del Piano.

Con riferimento al percorso di integrazione delle Ferrovie Concesse, nel corso del 2018 RFI S.p.A. ha posto in essere una serie di attività con alcune delle principali ferrovie *ex* concesse:

- Ferrovia Centrale Umbra (FCU): a settembre RFI S.p.A. ha realizzato lavori di rinnovo completo del binario delle tratte Umbertide-Città di Castello (circa 23 km), Umbertide-Ponte Felcino (anch’essa di circa 23 km) e Ponte Felcino-Perugia Ponte San Giovanni (circa 5 km), funzionali alla riattivazione della circolazione ferroviaria da parte dell’attuale gestore Umbria TPL e Mobilità. Successivamente a novembre è stata sottoscritta una Lettera di Intenti tra Regione Umbria, Umbria TPL e Mobilità S.p.A. e RFI S.p.A. per definire alcune tappe fondamentali prodromiche al subentro di RFI S.p.A. nella gestione della rete regionale umbra e per sancire il *closing* dell’operazione;

- Ferrovia Emilia-Romagna (FER): a fine anno è stato sottoscritto un accordo tra Regione Emilia-Romagna, FER e RFI che ha posticipato al 31 dicembre 2020 la data di subentro di RFI S.p.A. (inizialmente prevista, nell'accordo di dicembre 2017, per il 1° gennaio 2019);
- Gruppo Torinese Trasporti (GTT): per la linea Canavesana, a novembre è stato firmato l'accordo tra la Regione Piemonte, GTT S.p.A. e RFI S.p.A. che disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi tecnologici di messa in sicurezza delle linee regionali.

Attività dell'AD di RFI nella qualità di Commissario straordinario del Governo

La legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. Sblocca Italia) ha disposto la nomina per due anni⁴⁴ dell'AD di FSI (e successivamente dell'AD di RFI)⁴⁵ quale Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli - Bari⁴⁶ e Palermo - Catania - Messina di cui al Programma infrastrutture strategiche⁴⁷.

Si tratta di opere strategiche non più rinviabili, con interventi di riqualificazione, sviluppo e ammodernamento degli assi ferroviari anche attraverso il raddoppio delle tratte a singolo binario, varianti rispetto agli attuali tracciati che potranno consentire l'integrazione dell'infrastruttura ferroviaria del sud - est con le direttrici di collegamento al Nord del Paese e con l'Europa, al fine di favorire lo sviluppo socio - economico del Meridione.

Per quanto attiene alla tratta Napoli-Bari nel 2018 sono state adottate dal Commissario le seguenti ordinanze:

- il 6 aprile è stata emessa l'Ordinanza n. 34 concernente la rimodulazione del quadro economico del Progetto "Raddoppio e velocizzazione Cancellino-Benevento" nell'ambito del costo totale autorizzato (Cancellino - Frasso Telesino per euro 630 milioni e Frasso Telesino - Vitulano per euro 1.095 milioni);

⁴⁴ L'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21 ha disposto la proroga al 30 settembre 2017 e l'art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 la proroga al 31 dicembre 2020.

⁴⁵ ai sensi dell'art. 7 comma 9-bis della legge 26 febbraio 2016, n. 21.

⁴⁶ Rientrano nell'Asse Ferroviario Napoli-Bari i seguenti progetti: -Variante Cancellino - Napoli; Cancellino - Frasso T.; Frasso T. - Vitulano; Apice - Orsara; Orsara - Bovino; Bovino Cervaro. Rientrano nell'Asse Ferroviario Palermo Catania Messina i seguenti progetti: Bicocca-Catenanuova; Catenanuova Raddusa; Raddusa-Fiumetorto; Giampilieri - Fiumefreddo; Nodo di Catania;

⁴⁷ previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443. Coadiuvata l'attività del Commissario un'apposita *task force* di RFI e da referenti della Italferr che espleta ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata al monitoraggio dei tempi e dei costi, nonché dello stato di avanzamento della realizzazione dei citati assi ferroviari.

- il 5 maggio è stata pubblicata l'Ordinanza n. 35 in cui è stato approvato il progetto definitivo del 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia del Progetto "Raddoppio Apice-Orsara";
- il 5 maggio è stata pubblicata l'Ordinanza n. 36 in cui è stato approvato il progetto definitivo del 1° lotto Frasso Telesino-Telese del Progetto "Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano" e, in linea tecnica con prescrizioni, il progetto definitivo del 2° lotto Telese - San Lorenzo Maggiore;
- il 20 settembre con l'Ordinanza n. 37 è stata indetta la Conferenza di Servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo del 3° lotto San Lorenzo Maggiore - Vitulano del Progetto "Raddoppio tratta Frasso Telesino -Vitulano"⁴⁸.

Per quanto attiene alla Tratta Palermo-Catania-Messina il 9 novembre 2018 è stata indetta dal Commissario la Conferenza di servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo Raddoppio della tratta Giampileri - Fiumefreddo.

Con riferimento agli interventi sulla rete stradale gestita dal gruppo ANAS, sono stati sviluppati interventi per un valore di euro 1.391 milioni, di cui circa il 45 per cento circa è stato dedicato alla realizzazione di nuove opere, mentre il 46 per cento al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura stradale esistente e la rimanente parte ad altri interventi.

Nell'ambito del trasporto ferroviario, Trenitalia S.p.A. ha investito euro 798 milioni, destinandone il 18 per cento all'acquisto di materiale rotabile, il 16 per cento alla riqualificazione del materiale in esercizio, il 20 per cento all'adeguamento tecnologico dei mezzi, ai sistemi informativi, al mantenimento e sviluppo degli impianti di manutenzione e il restante 46 per cento alla manutenzione ciclica.

I principali progetti di investimento distinti per area di *business* sono:

- Trasporto Passeggeri *Long Haul* Servizi a mercato (euro 266 milioni). Nell'esercizio è stato consegnato l'ultimo treno Alta Velocità Frecciarossa 1000 che porta la flotta a 50 treni in totale (49 in esercizio e 1 in uso per attività di sperimentazione). Al fine di realizzare

⁴⁸ Il 22 ottobre 2019 è stato firmato un Protocollo di legalità tra Prefettura di Avellino, Prefettura di Benevento e RFI per gli interventi riguardanti le opere del lotto funzionale Apice - Hirpinia che si sviluppa in territorio campano ed è parte del tratto Apice - Orsara di Puglia (itinerario Napoli - Bari) con l'obiettivo di prevenire e contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata in materia di appalti, servizi e forniture pubbliche.

L'upgrade complessivo del servizio offerto sono stati corrisposti anticipi per l'acquisto di nuovo materiale da impiegare nei servizi *Long Haul* per euro 32 milioni. Le attività di *revamping* hanno riguardato la flotta ETR500 con interventi finalizzati al miglioramento del *comfort* di bordo e adeguamento del sistema antincendio (euro 26 milioni). In particolare, l'installazione dell'impianto automatico di rilevazione ed estinzione degli incendi ha interessato 11 treni. Gli interventi sugli impianti hanno previsto la definizione del nuovo piano di lavoro che include il potenziamento e l'attrezzaggio nel nuovo IMC Torino smistamento (euro 4,5 milioni), la riorganizzazione e l'ampliamento dell'IMC di Milano Martesana e di Napoli (euro 7 milioni) per la manutenzione e il ricovero degli ETR 1000 e ETR 500 e l'aumento della capacità manutentiva a Roma San Lorenzo (euro 1,6 milioni). Sono continuati inoltre i lavori di efficientamento energetico sugli impianti verdi di Roma San Lorenzo, Napoli e Milano Martesana (euro 3 milioni). In ambito Ict le attività hanno riguardato principalmente i sistemi di vendita, il *Revenue Management*, e la piattaforma CRM (*Customer Relationship Management*) per un valore pari a circa euro 20 milioni.

Nel periodo 134 milioni sono stati dedicati alla manutenzione ciclica del materiale rotabile.

- Trasporto Passeggeri *Long Haul* Servizio Universale (euro 122 milioni). Gli interventi hanno riguardato principalmente la trasformazione di 26 carrozze rimorchiate AZ1 in semipilota (per circa euro 21 milioni), la riqualifica degli impianti tecnologici e del *layout* interno di 31 carrozze *Intercity* (per circa euro 13 milioni) e l'upgrade di 20 loco E402A (per circa euro 21 milioni).

Realizzati interventi di manutenzione ciclica per circa euro 60 milioni.

- Trasporto Passeggeri Regionale (euro 330 milioni). Nell'ambito del rinnovo della flotta per il trasporto regionale sono stati consegnati 11 *Jazz* (euro 60 milioni), sono stati corrisposti anticipi per l'acquisto di convogli elettrici Alta Capacità per euro 15 milioni. Sono state restituite all'esercizio 4 carrozze Media Distanza (euro 0,7 milioni) e 49 treni TAF (euro 3 milioni) dopo interventi di *face-lift* finalizzati all'incremento del *comfort*. Inoltre, con l'obiettivo del continuo miglioramento del servizio per la clientela, proseguono le attività di *revamping* e *restyling* inerenti alle flotte Minuetto e Vivalto al fine di garantire un miglior *comfort* di viaggio ed il pieno rispetto delle norme ambientali e di sicurezza (euro 36

milioni). Nel settore Ict gli investimenti, per euro 12 milioni, sono stati prevalentemente focalizzati sull'acquisto di ulteriori emettitrici automatiche (*Self-service*) e sull'evoluzione dei sistemi di vendita Regionali per rispondere alle esigenze di mercato e della clientela. Nell'anno circa 174 milioni sono stati destinati alla manutenzione ciclica del materiale rotabile.

- Direzione Tecnica. Gli investimenti in impianti (euro 23 milioni circa) hanno riguardato principalmente il potenziamento degli impianti OMC di Verona e OMC di Vicenza e la predisposizione dei nuovi uffici di Firenze presso l'area di Romito. In ambito informatico (euro 11 milioni) i principali sviluppi hanno riguardato *tool* innovativi (*DMMS - Dinamic Maintenance Management System*) per l'efficientamento del processo di programmazione e pianificazione della manutenzione dei rotabili in esercizio attraverso attività predittive.
- Investimenti trasversali ai *business*. Nell'ambito degli investimenti informatici trasversali ai *business*:
 - sono in corso un insieme di iniziative che consentiranno di predisporre strumenti di IT *Governance* con lo scopo di consentire il monitoraggio e il governo dei rischi operativi e della qualità di dati, la direzione dell'evoluzione strategica del parco applicativo (supporto alle decisioni) e l'efficientamento dei processi (per circa euro 17 milioni);
 - proseguono gli investimenti per adeguare, modificare ed evolvere i sistemi di controllo di gestione al fine di poter misurare gli effetti economici delle nuove iniziative intraprese e accompagnare le scelte manageriali (per circa euro 4 milioni);
 - sono stati realizzati investimenti a supporto dei sistemi di vendita anche inerenti ai mercati esteri (euro 8 milioni).

Nell'ambito del Trasporto passeggeri su gomma, prosegue l'importante piano di rinnovo della flotta che Busitalia e le sue controllate stanno realizzando. Di seguito le principali consegne completate:

- 66 autobus per il TPL in Veneto;
- 23 autobus per il TPL in Campania;
- 25 autobus per il TPL e 1 autobus da turismo in Toscana;
- 69 autobus per il TPL per i servizi di Ataf Gestioni Srl;
- 1 autobus per il TPL per i servizi di Busitalia Rail Service Srl;

- 101 autobus per il TPL e 6 autobus per i servizi di noleggio in Umbria;
- 10 autobus per i servizi di Busitalia Simet S.p.A.;
- 193 autobus per il TPL e 10 convogli nell'ambito della concessione per la zona DAV (Drechtsteden, Alblasserwaard en Vijfheerenlanden) per i servizi di Qbuzz BV.

Infine, nell'ambito del Trasporto merci e logistica (gruppo Mercitalia), prosegue l'importante piano di rinnovo della flotta. Di seguito le principali consegne per società:

- Mercitalia Rail Srl: completata la consegna dei 200 carri SHIMMNS previsti nell'anno;
- Mercitalia Intermodal S.p.A.: terminate le consegne dei 49 carri Bimodulo Tasca-T3000e per il trasporto di semirimorchi mega, *container* e casse mobili;
- Mercitalia Shunting & Terminal Srl: consegnate 5 nuove loco manovra D774-1.

Il Contratto di Programma per la gestione degli Investimenti (CdP-I)

Come già evidenziato, nel corso del 2018 e del primo semestre 2019 è proseguito l'iter approvativo del nuovo Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti, conclusosi in data 9 maggio 2019 con la registrazione, da parte della Corte dei conti, del decreto interministeriale Mit/Mef n. 87 del 7 marzo 2019 di approvazione del contratto.

Sono diventate pertanto operative tutte le risorse oggetto dell'atto contrattuale, pari a euro 13,3 miliardi finalizzate all'avvio dei seguenti progetti/programmi di investimento:

- Euro 2 mld per il proseguimento dei programmi di sicurezza e adeguamento agli obblighi di legge;
- Euro 0,7 mld per l'ammodernamento tecnologico della dotazione delle linee e degli impianti ferroviari;
- Euro 1,3 mld per la valorizzazione delle reti regionali;
- Euro 0,9 mld per il potenziamento e sviluppo delle aree metropolitane;
- Euro 0,7 mld per lo sviluppo dell'intermodalità (porti, interporti e aeroporti);
- Euro 5 mld per lo sviluppo delle principali direttrici ferroviarie;
- Euro 2,7 mld per il proseguimento dei progetti da realizzarsi per lotti costruttivi.

RFI ha successivamente elaborato uno schema di aggiornamento congiunto per le annualità 2018 e 2019 al fine di recepire gli stanziamenti recati dalle Leggi di Bilancio 2018 e 2019, nel

frattempo intercorse, in un unico processo autorizzativo per avviarne rapidamente l'operatività.

In particolare, in tale schema sono state considerate le risorse stanziare:

- dalla legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (c.d. Legge di Bilancio 2018), che ha rifinanziato il fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017), ripartite tra i Ministeri con DPCM 28 novembre 2018 assegnando una quota di euro 5,9 miliardi al Gestore;
- dalla legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (c.d. Legge di Bilancio 2019) che ha istituito un Fondo nello stato di previsione del Mef (cap. 7557) per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese (*ex art.1, commi 95-96-98*) la cui quota di competenza del Gestore, pari a circa euro 7,3 miliardi è ancora in fase di ripartizione formale nelle more della emanazione del dpcm di riparto.

Il contratto così elaborato è stato inviato ai Ministeri competenti in data 9 maggio 2019.

Contestualmente e parallelamente, su indicazione del Governo al fine di sostenere la crescita economica, l'occupazione e i tempi di infrastrutturazione, è stato delineato un "Piano accelerato di investimenti" che è stato presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 26 marzo 2019.

Nell'ambito del Contratto di Programma alcuni investimenti, selezionati secondo criteri di priorità, possono essere «accelerati» (in termini di apertura cantieri, anticipo progettazioni, effetti sui volumi di spesa, anticipo dei tempi di attivazione delle opere) prima della finalizzazione dei previsti aggiornamenti contrattuali e con un adeguato corredo di strumenti e provvedimenti, per il fatto che sono già disponibili importanti stanziamenti a legislazione vigente ma non ancora operativi.

In sintesi, il Piano accelerato potrà trovare attuazione e sostenibilità se accompagnato da una serie di provvedimenti riconducibili sostanzialmente a tre tipologie di norme:

- **finanziarie**, per dare operatività a risorse già stanziare;
- **autorizzative**, per ridurre i tempi di approvazione dei progetti, anche attraverso l'individuazione di un Commissario;
- **attuative**, per ridurre i tempi di realizzazione degli interventi.

Il Piano accelerato riguarda un paniere di:

- interventi individuati sulla base degli obiettivi strategici (Trasporto Pubblico Locale, Territorio e ambiente, Tecnologie);
- interventi per i quali si prevede una riduzione dei tempi di approvazione attraverso la figura del Commissario.

Qualora venissero recepite le proposte normative si avrebbe, nel periodo 2019-2023, una maggiore produzione per investimenti stimata di circa euro 1,7 miliardi, connessa principalmente all'accelerazione dei programmi pluriennali, per la possibilità di poter attivare molti interventi di media-piccola dimensione finanziaria che non necessitano di percorsi autorizzativi complessi e che possono essere avviati in parallelo su tutta l'infrastruttura nazionale.

Relativamente ai programmi, l'accelerazione riguarda la:

- **Sicurezza** (programmi: Idrogeologia, Piano conservazione opere d'arte, Sismica, Soppressione/Protezione PL, Accessibilità terminali);
- **Affidabilità** (programmi: Sicurezza Armamento, Diagnostica fissa e mobile);
- **Tecnologie** (programmi: ACC+ERTMS, TLC, ICT);
- **Stazioni e integrazione modale.**

Relativamente ai progetti, l'accelerazione interessa circa 50 interventi diffusi sull'intero territorio nazionale, di cui 23 inseriti nell'ambito di una gestione commissariale che contribuirebbe all'obiettivo di una più veloce infrastrutturazione del Paese, ulteriormente agevolata dal corredo normativo per la semplificazione delle procedure.

7.7 Gestione finanziaria del Gruppo FSI Italiane

Gli strumenti finanziari del Gruppo FSI Italiane, diversi dai derivati, comprendono mutui e prestiti obbligazionari e sono utilizzati per reperire le risorse necessarie agli investimenti ed allo sviluppo del Gruppo stesso.

Nel corso del 2018 il Gruppo ha realizzato le seguenti operazioni per la provvista di mezzi finanziari:

- Finanziamento locomotori Mercitalia Rail. Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha concesso alla controllata Mercitalia Rail Srl un finanziamento *intercompany* per l'acquisto di 40 nuove locomotive elettriche. Il finanziamento ha un importo massimo di euro 114,4

- milioni e sarà erogato in più *tranche*. L'operazione si inquadra nell'ambito della complessiva delibera del Cda di FSI S.p.A., avvenuta il 26 ottobre 2017, per la concessione di due finanziamenti *intercompany* in favore delle società controllate Mercitalia Rail Srl e TX Logistik AG. Al 31 dicembre 2018, il finanziamento è utilizzato per euro 32,6 milioni;
- Finanziamenti Qbuzz. Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha concesso alla controllata olandese Qbuzz BV due finanziamenti *intercompany* per complessivi euro 105 milioni, nell'ambito dei fabbisogni connessi alla concessione per il trasporto pubblico locale nell'area c.d. DAV, aggiudicata a Qbuzz BV in data 23 febbraio 2018. Il finanziamento, di importo pari a euro 20 milioni, copre fabbisogni temporanei legati alle dinamiche dell'andamento riferito al capitale circolante mentre l'importo pari a euro 85 milioni è destinato a finanziare temporaneamente gli *asset* (treni, *bus* elettrici, *bus diesel*) in attesa della sottoscrizione dei contratti di *leasing*;
 - Finanziamento Unicredit Mercitalia Rail. Unicredit ha concesso a Mercitalia Rail Srl un finanziamento di importo pari a euro 6,2 milioni per l'equipaggiamento di 61 locomotive con il sistema ERTMS. Il finanziamento bancario segue una sovvenzione a fondo perduto - da parte della Commissione Europea, nell'ambito del bando CEF-T *Blending* 2017 - corrispondente al 50 per cento dei costi previsti (euro 12,3 milioni) per il progetto;
 - Operazioni di copertura dal rischio di tasso d'interesse per Trenitalia. Tra il 31 luglio e il 2 agosto 2018 sono state realizzate coperture dal rischio tasso di interesse per Trenitalia S.p.A. attraverso 15 *Interest Rate Swap* e 7 *Interest Rate Cap* negoziati con 12 primari istituti bancari dotati di un *rating* di tipo "*investment grade*". Le coperture, per un valore nozionale di circa euro 2,2 miliardi, hanno una durata fino a 3 anni ed efficacia a partire dal secondo semestre del 2018. Tali operazioni permetteranno alla società di fissare un costo medio *all-in* (compreso di *credit spread*) della porzione di debito coperta al massimo pari allo 0,60 per cento per il triennio 2019-2021;
 - Finanziamento FSE. Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha concesso alla sua controllata Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici Srl (FSE Srl) un finanziamento, con rimborso previsto alla scadenza del Piano concordatario, di importo massimo pari a euro 70 milioni, per la copertura finanziaria di spese connesse al comparto infrastruttura.

- Finanziamento Italferr. Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha concesso ad Italferr S.p.A. un finanziamento *intercompany* di importo pari a euro 15 milioni, per l'acquisizione dell'80 per cento del capitale sociale di Crew - Cremonesi Workshop Srl, società di progettazione architettonica e di ingegneria delle infrastrutture. Tale acquisizione ha lo scopo di incrementare le competenze e la specializzazione nella progettazione integrata di modelli con la metodologia *Building Information Modeling* (BIM);
- Emissione obbligazionaria - Serie 9 EMTN. Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha collocato tramite *private placement*, un titolo obbligazionario a tasso variabile dell'ammontare di euro 200 milioni e durata pari a 12 anni a valere sul Programma EMTN quotato presso l'*Irish Stock Exchange*. L'emissione (*rating* Fitch BBB e S&P's BBB) completa la copertura dei fabbisogni del Gruppo per il 2017 deliberati il 21 aprile 2017 dal Cda di FSI S.p.A.. I proventi raccolti finanzieranno l'infrastruttura AV/AC di RFI S.p.A. mediante la sottoscrizione di un *intercompany loan* tra FSI S.p.A. e RFI stessa a valere sui fondi dell'emissione, rispecchiandone nella sostanza caratteristiche e condizioni contrattuali in termini di vincoli e impegni delle parti;
- Firma *Facility Agreement*. Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha firmato un nuovo *Facility Agreement* di tipo *revolving* e *committed* - ovvero una linea di credito rotativa con impegno irrevocabile delle banche - per complessivi euro 2 miliardi e durata triennale. FSI S.p.A. ha aumentato con successo la disponibilità rispetto alla precedente linea di credito, scaduta il 22 maggio 2018, che aveva un importo massimo di euro 1,5 miliardi. La nuova *Facility* è stata interamente sottoscritta da un *pool* di 11 primari istituti finanziari nazionali e internazionali, selezionati attraverso una gara indetta in aprile da FSI S.p.A. che vedeva concorrere 19 soggetti e mediante processo di sindacazione. I proventi della *Facility*, che è valida fino al 13 luglio 2021, potranno essere utilizzati per le molteplici attività del Gruppo FSI Italiane. A valere sulla *Facility*, e rispecchiandone sostanzialmente le condizioni contrattuali in termini di vincoli e impegni delle parti, FSI S.p.A. ha concesso due linee di credito *intercompany* di durata pari a 3 anni, su base *revolving* e *committed* alle società controllate Trenitalia S.p.A. (euro 800 milioni) e RFI S.p.A. (euro 400 milioni). Il *pool* degli istituti finanziari è costituito da: BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti, Credit Agricole Corporate and Investment Bank, ING Bank, Intesa Sanpaolo e UniCredit (tutti in qualità di *Underwriters, Mandated Lead Arrangers* e *Bookrunners*), Banco Bilbao Vizcaya Argentaria,

Bayerische Landesbank, Commerzbank Aktiengesellschaft e HSBC France (tutti in qualità di *Co-Lead Managers*) e Banco BPM (in qualità di *Participant*). Intesa Sanpaolo è anche Banca Agente;

- *Performance Bond* metro Riyadh. In data 27 settembre 2018, Saudi British Bank ha emesso un *performance bond* in favore di ArRiyadh Development Authority, in seguito all'aggiudicazione al *Flow Consortium* (costituito da FS, Ansaldo STS e Alstom) del contratto di *Operation & Maintenance* delle linee 3, 4, 5 e 6 della Metro di Riyadh. Il suddetto *performance bond* - con scadenza pari a 7 anni (rinnovabile per ulteriori 5 anni) e importo complessivo pari a 546,4 milioni di riyal sauditi - è stato controgarantito, per la quota di FSI S.p.A., da HSBC. L'impegno di FSI S.p.A. è pari a circa euro 43,4 milioni;
- Aggiornamento e ampliamento EMTN *Programme* 2018. In data 22 ottobre 2018, FSI S.p.A. ha concluso l'aggiornamento del proprio Programma di emissioni obbligazionarie denominato *Euro Medium Term Note Programme* (EMTN), quotato all'*Irish Stock Exchange* e riservato agli investitori istituzionali. In occasione di questo aggiornamento FSI S.p.A. ha ampliato il *plafond* massimo del Programma fino a euro 7 miliardi, dagli iniziali euro 4,5 miliardi, sottoscrivendo la documentazione con 26 banche *dealer*. Il Programma, aggiornato e ampliato, ha visto confermati gli attuali *rating* "BBB" da S&P e "BBB" da Fitch.

7.8 Andamento della gestione dei principali settori operativi del Gruppo FSI Italiane

Il Gruppo FSI Italiane articola la propria attività in quattro settori operativi: trasporto, infrastruttura, servizi immobiliari e altri servizi. Tramite le società controllate, il Gruppo opera con continuità anche nel mercato estero.

Si forniscono di seguito elementi informativi relativi ai risultati dei principali settori operativi del Gruppo. È da segnalare che le due maggiori società del Gruppo - Trenitalia S.p.A. e RFI S.p.A., rispettivamente analizzate all'interno del settore trasporto e infrastruttura - concentrano circa il 90 per cento del capitale e sono titolari delle funzioni fondamentali e strategiche dell'intero Gruppo.

Grafico 3 - Settori operativi: trasporto, infrastruttura, servizi immobiliari e altri servizi

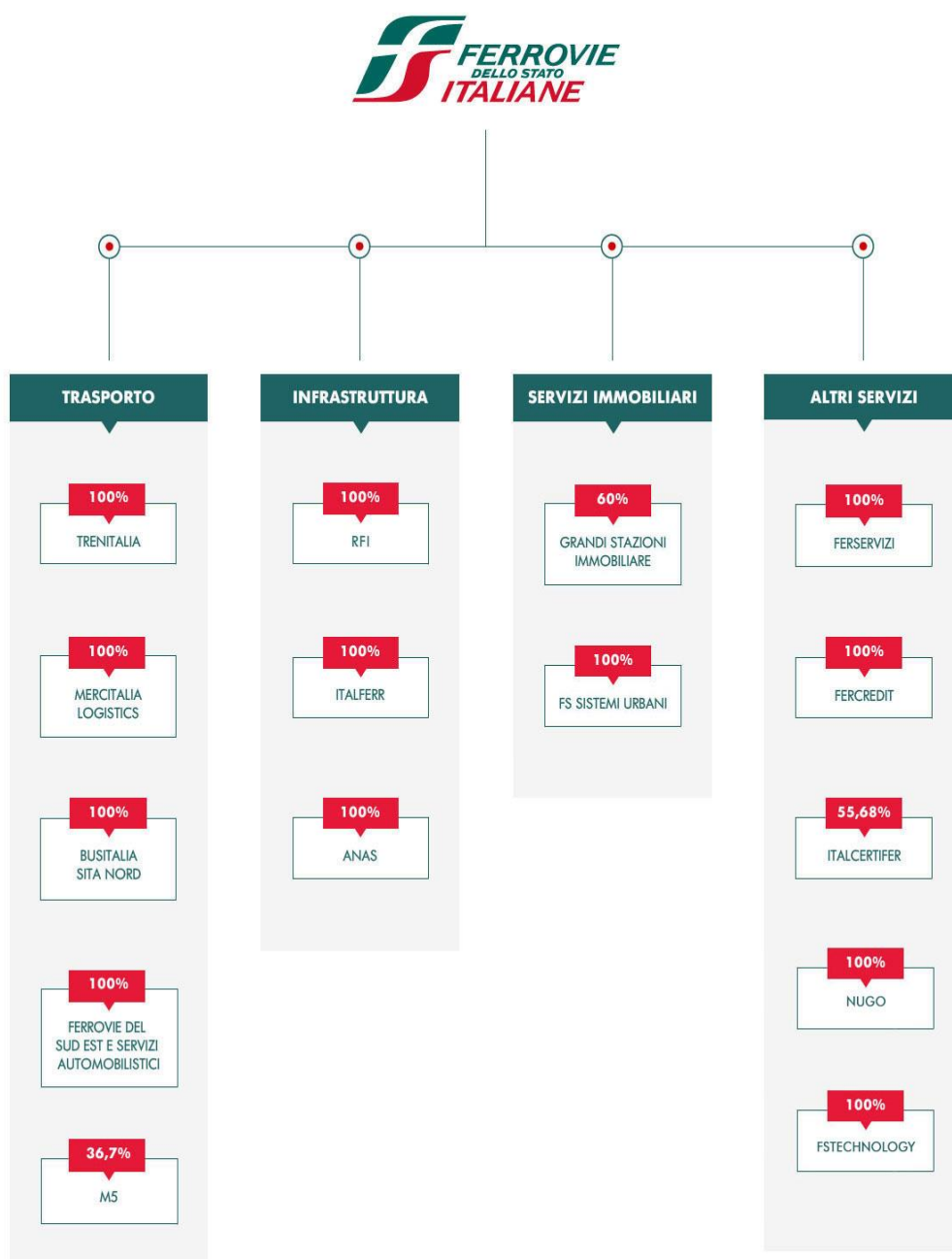


Tabella 36 - Settore Trasporto

(in milioni di euro)

	2017	2018	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.414	7.689	275	3,7
Altri proventi	228	259	31	13,6
Ricavi operativi	7.642	7.948	306	4,0
Costi operativi	(5.882)	(6.269)	(387)	(6,6)
EBITDA	1.760	1.679	(81)	(4,6)
Risultato Operativo (EBIT)	412	336	(76)	(18,4)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	255	190	(65)	(25,5)
	31.12.2017	31.12.2018	Variazione	
Capitale investito netto	10.767	10.213	(554)	

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Il settore Trasporto chiude il 2018 con un Risultato netto del periodo positivo per 190 milioni di euro.

I Ricavi operativi del settore ammontano a euro 7.948 milioni e registrano un significativo aumento (euro +306 milioni) rispetto al 2017, attribuibile quasi integralmente alla crescita dei servizi di trasporto (euro +272 milioni) sia nella componente organica dei *business* del Gruppo sia in relazione alla piena manifestazione degli effetti economici delle società entrate progressivamente nel perimetro di consolidamento durante il 2017.

In particolare, con riferimento all'incremento dei ricavi operativi di euro 306 milioni, si evidenzia:

- il buon andamento dei servizi nazionali *Short Haul* che ha contribuito alla crescita del settore dovuta, prevalentemente, all'aumento dei corrispettivi previsti dai nuovi Contratti di Servizio, aumento necessario a garantire l'equilibrio economico nell'arco temporale di durata dei CdS stessi anche in relazione alla crescita dei costi (es.: pedaggio) e agli impegni presi dal Gruppo FSI Italiane nel migliorare la qualità, il *comfort* e la puntualità dei servizi offerti. In particolare, la sottoscrizione dei nuovi contratti con le Regioni Veneto, Liguria, Sicilia, Puglia e Lazio ha contribuito alla crescita di periodo, contrariamente al 2017 impattato invece negativamente da talune poste rettificative correlate alla chiusura di contratti in scadenza nel precedente esercizio;
- i maggiori ricavi emergenti dalla piena manifestazione delle citate acquisizioni;
- l'effetto positivo della sopravvenienza da stralcio dei debiti di FSE Srl registrata a valle della chiusura della procedura concorsuale sancita dal Decreto del Tribunale Ordinario di Bari del 09 aprile 2018 che ha fissato la data dell'omologa del Concordato preventivo in data 6 giugno 2018 (euro +38 milioni).

L'EBITDA del settore Trasporto si attesta nel 2018 a un valore positivo di euro 1.679 milioni facendo registrare un decremento di euro 81 milioni rispetto al medesimo periodo del 2017 quasi integralmente ascrivibile alla presenza nell'esercizio comparato dalla citata sopravvenienza attiva - riferita agli anni 2015-2016 - determinata dall'applicazione dei dettami previsti dalla legge n. 167/2017 in materia di regolazione del sistema tariffario dell'Energia Elettrica per la Trazione.

Il Risultato operativo (EBIT) ammonta a euro 336 milioni in riduzione di euro 76 milioni rispetto all'anno precedente. Al peggioramento registrato a livello di EBITDA si aggiunge un minor peso degli ammortamenti riconducibili a Trenitalia S.p.A. in connessione all'andamento degli investimenti.

I Proventi e oneri finanziari, negativi per euro 91 milioni, non presentano variazioni significative rispetto allo stesso periodo del 2017.

Le Imposte sul reddito del settore ammontano nel 2018 a un valore negativo di euro 55 milioni sostanzialmente allineate allo scorso anno (euro +8 milioni).

Tabella 37 - Settore Infrastruttura

(in milioni di euro)

	2017	2018	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.496	5.017	2.521	101,0
Altri proventi	131	357	226	172,5
Ricavi operativi	2.627	5.374	2.747	104,6
Costi operativi	(2.132)	(4.557)	(2.425)	(113,7)
EBITDA	495	817	322	65,1
Risultato Operativo (EBIT)	295	455	160	54,2
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	263	399	136	51,7
	31.12.2017	31.12.2018	Variazione	
Capitale investito netto	33.537	36.884	3.347	

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Il settore Infrastruttura chiude il periodo in esame con un Risultato netto positivo per euro 399 milioni in significativo incremento (euro +136 milioni) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

I Ricavi operativi ammontano a euro 5.374 milioni e fanno registrare una crescita rilevante rispetto ai valori del 2017 (incremento di euro 2.747 milioni). Crescita attribuibile a ricavi emergenti per un importo pari a euro 2.420 milioni, quasi tutti riconducibili all'ingresso nel perimetro di Gruppo della società ANASS.p.A. e delle sue controllate. La parte restante della variazione è l'effetto di diverse partite:

- incremento dei ricavi di RFI S.p.A. di euro 250 milioni circa, composto principalmente da:
 - maggiori ricavi da pedaggio (euro +72 milioni) essenzialmente attribuibili all'adeguamento ISTAT dei prezzi e all'incremento dei volumi della produzione;
 - maggiori ricavi per servizi alle Imprese Ferroviarie (euro +127 milioni), derivanti prevalentemente dall'incremento dei ricavi per vendita di trazione elettrica (euro 126 milioni) e per servizi accessori alla circolazione (euro 1 milione);
 - maggiori ricavi diversi (euro +28 milioni) legati sostanzialmente all'incremento dei contributi da Contratto di Programma (pari a euro 40 milioni), parzialmente compensato dall'accantonamento (euro 12 milioni) effettuato in seguito al disposto della delibera ART n. 11/2019, emessa il 4 febbraio 2019;
- effetto positivo della quota attribuibile al settore Infrastruttura della sopravvenienza dalla riduzione del debito di FSE pari a euro 25 milioni.

L'EBITDA del settore Infrastruttura si attesta, nel 2018, a un valore positivo di euro 817 milioni e registra un incremento di euro 322 milioni rispetto al 2017 sostanzialmente come conseguenza dall'entrata nel perimetro di consolidamento del gruppo ANAS.

L'EBIT del settore si attesta, nel periodo in esame, a un valore positivo di euro 455 milioni (in crescita di euro 160 milioni rispetto al 2017) e risulta anch'esso influenzato dalla citata variazione dell'area di consolidamento.

I Proventi e oneri finanziari, negativi per euro 91 milioni restano sostanzialmente allineati al 2017 (euro +4 milioni).

Le Imposte sul reddito del settore ammontano nel 2018 ad un valore negativo di euro 55 milioni in peggioramento (euro 28 milioni) rispetto allo scorso anno.

Tabella 38 - Settore Servizi Immobiliari

(in milioni di euro)

	2017	2018	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	303	140	(163)	(53,8)
Altri proventi	24		(24)	(100,0)
Ricavi operativi	327	140	(187)	(57,2)
Costi operativi	(275)	(125)	150	54,5
EBITDA	52	15	(37)	(71,2)
Risultato Operativo (EBIT)	22	(6)	(28)	(127,3)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(10)	(3)	7	(70,0)
	31.12.2017	31.12.2018	Variazione	
Capitale investito netto	1.622	1.458	(164)	

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Il Settore Servizi Immobiliari chiude il 2018 con un Risultato netto del periodo negativo per euro 3 milioni in miglioramento di euro 7 milioni rispetto al medesimo periodo del 2017.

Tabella 39 - Settore Altri Servizi

(in milioni di euro)

	2017	2018	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	240	244	4	1,7
Altri proventi	32	17	(15)	(46,9)
Ricavi operativi	272	261	(11)	(4,0)
Costi operativi	(266)	(285)	(19)	(7,1)
EBITDA	6	(24)	(30)	>200
Risultato Operativo (EBIT)	(12)	(62)	(50)	>200
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	136	(51)	(187)	>200
	31.12.2017	31.12.2018	Variazione	
Capitale investito netto	231	231		

Fonte: Ferrovie dello Stato italiane

Nel 2018 il settore Altri Servizi ha realizzato un Risultato netto del periodo negativo per euro 51 milioni con un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 187 milioni.

I Ricavi operativi, pari a euro 261 milioni, registrano una variazione in diminuzione di euro 11 milioni, attribuibile in buona parte alla Capogruppo nella componente di prestazioni chieste a rimborso verso le proprie controllate.

L'EBITDA si attesta nel 2018 a un valore negativo di euro 24 milioni in riduzione per euro 30 milioni rispetto al precedente esercizio principalmente in relazione alla crescita più che proporzionale dei costi.

L'EBIT del settore si attesta nel periodo in esame a un valore negativo di euro 62 milioni in peggioramento di euro 50 milioni rispetto al 2017. Al peggioramento registrato a livello di EBITDA si aggiunge un maggior peso degli ammortamenti e della voce svalutazioni e accantonamenti (rispettivamente per euro +5 milioni ed euro +15 milioni). Le svalutazioni,

in particolare, per un importo pari a circa euro 19 milioni, sono riconducibile alla società FSI S.p.A..

Il Saldo della gestione finanziaria è negativo nel 2018 per euro 101 milioni peggiorando di euro 130 milioni rispetto al 2017 come conseguenza dell'*impairment* contabilizzato sulle partecipazioni, resosi necessario a causa dei risultati negativi delle principali società operative del Polo Mercitalia (Mercitalia Rail Srl e TX Logistic AG, entrambe partecipate da MIL). Entrando nel merito delle perdite realizzate nel 2018 dalle società del Polo e degli scostamenti rispetto alle previsioni di *budget*, va osservato come essi siano riconducibili, in parte, a fattori del tutto occasionali che, come tali, non sono destinati ad avere impatto sulle previsioni dell'andamento futuro del *business* (in particolare la chiusura prolungata e incidentale di rilevanti direttrici e gli scioperi che hanno bloccato l'attività ferroviaria in alcuni importanti paesi europei e di conseguenza condizionato i trasporti internazionali) e, in parte, a fattori esogeni, quali la sfavorevole congiuntura economica, fermo restando una maggiore incidenza sulle *performance* del Polo della rischiosità strutturale tipica del settore (i ritardi negli investimenti infrastrutturali a supporto della circolazione delle merci su rotaia, destinati probabilmente a protrarsi nel tempo) che, invece, ha contribuito ad appesantire il profilo di rischio-rendimento del *business*.

Le imposte sul reddito del settore ammontano nel 2018 a un valore positivo di euro 112 milioni in peggioramento di euro 7 milioni rispetto al valore del medesimo periodo dello scorso anno. Si ricorda che tale posta accoglie, nell'ambito delle attività tipiche della Capogruppo, gli effetti positivi derivanti dalla gestione del consolidato fiscale.

7.8.1 Costituzione di FS TECHNOLOGY S.p.A.

Nel Settore "Altri Servizi" spicca la costituzione della FS Technology S.p.A. che è la società del Gruppo FSI dedicata alla tecnologia e all'innovazione, operativa dal 1° agosto 2019. La *mission* di FS Technology, in linea con il Piano Industriale 2019 - 2023, è quella di potenziare e supportare l'innovazione digitale delle società del Gruppo, garantendo, al contempo, l'aumento della qualità, efficienza e il *time-to-market*⁴⁹ dei servizi per le persone. Tra le varie

⁴⁹ Il *time to market* ovvero il tempo che intercorre fra l'ideazione di un prodotto e la sua effettiva applicazione.

iniziative finalizzate all'adozione delle nuove tecnologie quali la *blockchain*, l'intelligenza artificiale, la robotica e l'*Internet of Things* (IoT), basate su infrastrutture *cloud* e reti 5G, particolare attenzione è dedicata all'ottimizzazione della diagnostica predittiva, attività che permetterà di ridurre l'indisponibilità dell'infrastruttura ferroviaria, in caso di guasti o anomalie, e consentirà di migliorare gli *standard* di puntualità e regolarità del traffico ferroviario.

La Società ha evidenziato che per una maggiore efficacia degli investimenti, FS Technology intende ridurre il *time-to-market* attraverso una visione globale dell'informatica al servizio del Gruppo, alla gestione, al controllo centralizzato e alla standardizzazione di processi e strumenti⁵⁰.

La Corte, anche considerando le precedenti esperienze, non sempre positive, di IT in *outsourcing*, ritiene che l'ottimizzazione tecnologica costituisca per le singole società del Gruppo elemento strategico irrinunciabile di recupero di competitività, efficienza, qualità dei processi e dei prodotti e che, pertanto, a fronte dell'acquisizione dall'esterno di beni e/o servizi informatici dalla Ferservizi, in nome e per conto della FS Technology, dovrà corrispondere il potenziamento da parte delle medesime Società del Gruppo delle capacità di pianificazione, di specificazione dell'esigenza di controllo e verifica delle forniture rese al fine di garantire il rispetto delle clausole contrattuali ed evitare la perdita di *know how* e autonomia gestionale. Rappresentando, tuttavia, i servizi IT affidati dal Gruppo FSI un *asset* strategico e un mercato rilevante⁵¹ la Società Capogruppo dovrà costantemente monitorare la convenienza economica di una organizzazione plurisocietaria come sopra descritta rispetto al semplice ricorso al mercato con l'obiettivo di acquistare beni e servizi a prezzi più bassi e di qualità migliore⁵².

⁵⁰ La FSI Technology per conto di Trenitalia ha tempestivamente ideato un nuovo criterio per la prenotazione dei posti a bordo delle Frece al fine di garantire il rispetto delle distanze di sicurezza prescritte dalle disposizioni in materia di prevenzione e diffusione del virus COVID-19.

⁵¹ Si rammenta che l'ANAC con delibera n. 52 del 18 maggio 2011, con riferimento alla gara bandita dalla Ferservizi per l'affidamento dei servizi di gestione e sviluppo delle applicazioni *software*, di call center per il Gruppo Ferrovie dello Stato per un importo di euro 1.365.000.000 con procedura ristretta da aggiudicarsi all'offerta economicamente più vantaggiosa, ha ritenuto detti servizi un mercato rilevante nel quale occorre assicurare condizioni di concorrenza.

⁵² Il Consiglio Stato, Sez. V, n. 681 del 27 gennaio 2020, ha affermato che la gestione *in house providing* ha carattere eccezionale rispetto all'ordinaria modalità di scelta del contraente sul mercato ed è illegittima in assenza di convenienza economica rispetto alla esternalizzazione, che la natura di società *in house* interamente partecipata dell'ente aggiudicatore non può

L'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016 dispone che “ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti *in house*, avuto riguardo all'oggetto ed al valore della prestazione, dando atto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”. L'operatività della società è ora avviata e ne è stata data opportuna comunicazione al Cda di FSI S.p.A.. Si attendono, nel prossimo futuro riscontri sulle economie attese rispetto alle precedenti gestioni delle singole società in materia di IT.

limitare le scelte negoziali di quest'ultimo essendo legittima l'esternalizzazione del servizio (informatico) qualora lo stesso risulti più conveniente rispetto all'affidamento *in house*.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'andamento economico di Ferrovie dello Stato italiane S.p.A. nel 2018 è stato influenzato da operazioni straordinarie societarie che hanno inciso significativamente sui risultati gestionali. L'esercizio in esame ha risentito, infatti, degli effetti economici e finanziari della vendita della Centostazioni Rail S.p.A., della fusione per incorporazione della Centostazioni S.p.A. in RFI, dei risultati di segno negativo di Mercitalia Logistics S.p.A., dell'acquisizione della TrainOSE SA e della società ANAS S.p.A.. Al riguardo si rileva, tuttavia, come non si siano ancora pienamente manifestati i benefici derivanti dall'art. 49, comma 1, del d.l. 17 aprile 2017, n. 50, convertito dalla l. 21 giugno 2017, n. 96 in termini di ottimizzazione della pianificazione, programmazione e gestione integrata tra Ferrovie dello Stato e ANAS la cui incorporazione potrebbe costituire anche un'occasione per aumentare l'efficienza, per mettere a fattor comune il *know how*, con l'obiettivo di ridurre gli *extra* costi nei progetti da realizzare e di ottimizzare le ingentissime risorse destinate al finanziamento dei contratti di programma di ANAS e RFI. In particolare, per quanto concerne il valore patrimoniale di ANAS, la Corte ribadisce l'auspicio di una rapida conclusione dei lavori del "Tavolo tecnico" istituito presso il Mit e concernente il prolungamento della concessione di ANAS, dal 2032 al 2052., anche al fine di poter valutare compiutamente l'adeguatezza del valore patrimoniale della partecipazione e gli effetti sui futuri bilanci di FSI S.p.A..

Con riferimento all'operazione Alitalia, che pure ha catalizzato l'interesse degli organi di vertice del Gruppo si prende atto che, ad oggi, per le oggettive difficoltà incontrate, non risulta aver prodotto i risultati previsti. E' stato di recente emanato, il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, che all'art. 79 in considerazione della situazione determinata dall'epidemia da COVID-19 sulle attività di Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e di Alitalia Cityliner S.p.A. entrambe in amministrazione straordinaria, prevede l'autorizzazione del Governo a costituire una nuova società interamente controllata dal Mef ovvero controllata da una società a prevalente partecipazione pubblica anche indiretta, in deroga al d.lgs. n. 175 del 2016.

L'esercizio 2018 del Gruppo chiude con un risultato economico positivo per euro 559 milioni che conferma una crescita dei ricavi operativi di euro 2.785 milioni principalmente conseguenza della crescita dei ricavi da servizi di trasporto (euro 287 milioni sul 2017).

A indirizzare verso il risultato positivo del trasporto ferroviario, sia a livello internazionale sia nazionale è il servizio a corto raggio (euro +167 milioni) con Netinera Deutschland (euro +13 milioni) e Trenitalia S.p.A. (euro 59 milioni) dovuto al rinnovo dei contratti di Servizio con le Regioni nei confronti delle quali perdurano, tuttavia, situazioni di incertezza sul rispetto delle scadenze contrattuali di incasso dei corrispettivi dei contratti di servizio. Si auspica, al riguardo, la definizione degli approfondimenti tra il Mef, il Mit e le FSI finalizzati allo sblocco della liquidazione di tali ingenti crediti e l'attento monitoraggio dello sviluppo della vicenda relativa alla decisione adottata dall'Agcm il 7 agosto 2019 di accertamento della violazione dell'art. 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

I ricavi da servizi di infrastruttura sono influenzati dall'ingresso del gruppo ANAS, cui è ascrivibile la quasi totalità del risultato (euro 2.144 milioni su euro 2.161 milioni). La restante parte riflette sostanzialmente l'aumento dei ricavi da pedaggio dell'infrastruttura ferroviaria per effetto dell'adeguamento Istat dei prezzi e dell'incremento dei volumi della produzione. A determinare la crescita complessiva dei ricavi operativi, hanno inciso gli altri proventi derivanti dalle menzionate operazioni "societarie" per euro 126 milioni.

I costi operativi dell'esercizio 2018 si attestano a euro 9.602 milioni con un incremento di 2.622 milioni di euro (37,6 per cento sul 2017). In particolare, si registra l'aumento dei costi netti riferiti al personale per euro 675 milioni dei quali euro 561 milioni conseguenti alla variazione dell'area di consolidamento e al conseguente incremento dell'organico e agli effetti derivanti dagli adeguamenti salariali. Con particolare riferimento alla remunerazione della dirigenza, questa Corte ritiene sia necessario conciliare la necessità di disporre di *manager* qualificati e motivati con politiche retributive più coerenti con l'orientamento generale assunto dall'ordinamento in riferimento alle società a controllo pubblico.

L'aumento complessivo degli altri costi per euro 1.947 milioni, al netto delle operazioni societarie per euro 1.721 milioni, è dovuto all'aumento dei costi per l'acquisto dell'energia elettrica di trazione che crescono, nel compararli con il 2017, di euro 187 milioni.

Il Margine operativo lordo (Ebitda), per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi operativi sopra descritti si attesta nel periodo a euro 2.476 milioni con una variazione positiva di euro 163 milioni.

Il risultato operativo (Ebit) ammonta a euro 714 milioni, restando sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Il Capitale investito netto di Gruppo, pari a euro 48.418 milioni è cresciuto nel 2018 di euro 2.464 milioni in, particolare per l'incremento del capitale immobilizzato netto (euro 3.706 milioni), del capitale circolante (euro 479 milioni).

Il Capitale circolante netto gestionale, che si attesta a euro -324 milioni, presenta una variazione in diminuzione di euro 726 milioni rispetto all'esercizio precedente ed è il risultato di variazioni contrapposte principalmente riferite agli effetti dell'ingresso del gruppo ANAS che sulla posta incidono complessivamente per euro -533 milioni.

Il Capitale immobilizzato netto che presenta un incremento di euro 3.706 milioni risente anch'esso dell'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo ANAS e, in particolare, degli investimenti nel rapporto di concessione gestito da Sitaf S.p.A. per euro 1.124 milioni degli investimenti della concessione di ANAS S.p.A. per euro 1.391 milioni definita sulla base del nuovo Contratto di Programma 2016-2020.

La Posizione finanziaria netta presenta un indebitamento netto di euro 6.655 milioni con un decremento di euro 618 milioni sul 2017 a causa principalmente dell'apporto del gruppo ANAS che sulla posta incide per euro 531 milioni.

Nel 2018 la Capogruppo Ferrovie dello Stato chiude con un risultato positivo di euro 62 milioni in riduzione rispetto al 2017 di euro 169 milioni a causa della componente finanziaria (euro -135 milioni) ed alla componente operativa (euro -53 milioni). Il Margine operativo lordo (EBITDA) è in diminuzione a causa della riduzione dei ricavi operativi (euro 2 milioni) e all'incremento dei costi operativi (euro 36 milioni).

La riduzione del Risultato operativo (EBIT) è dovuta, in particolare, alle maggiori svalutazioni registrate sugli investimenti immobiliari e alle rettifiche di valore apportate sui crediti (anche a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9) e sull'incremento degli ammortamenti di periodo.

Il Capitale investito netto, pari a euro 38.681 milioni, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2018 di euro 2.754 milioni per l'effetto combinato del decremento del Capitale circolante (euro 129 milioni), dell'incremento degli altri fondi (euro 66 milioni) e del Capitale immobilizzato netto (euro 2.795 milioni).

Il capitale immobilizzato netto si attesta a euro 38.621 milioni e registra un incremento di euro 2.795 milioni rispetto all'esercizio 2017 è anch'esso riconducibile all'acquisto della partecipazione in ANAS S.p.A. (euro 2.864 milioni), al versamento di euro 10 milioni per il ripianamento di perdite e la ricostituzione di capitale e riserva di Nugo S.p.A., alla svalutazione della partecipazione nella società Mercitalia Logistics S.p.A. per euro 128 milioni o, all'operazione di dismissione della partecipazione in Centostazioni Retail S.p.A. e alla ricapitalizzazione di FSE Srl per euro 42 milioni e la conversione in capitale sociale di una parte di finanziamenti precedentemente erogati per euro 32 milioni. Occorre ricordare che la Corte di giustizia europea con Sentenza del 19 dicembre 2019 ha ritenuto siano qualificati come «aiuti di Stato» ai sensi dell'articolo 107 TFUE “lo stanziamento di una somma di denaro in favore di un'impresa pubblica che versa in gravi difficoltà finanziarie ovvero il trasferimento dell'intera partecipazione detenuta da uno Stato membro nel capitale di detta impresa a un'altra impresa pubblica, senza alcun corrispettivo, ma in cambio dell'obbligo per quest'ultima di rimuovere lo squilibrio patrimoniale della prima. Per rispetto a tale decisione la Corte richiama l'attenzione della Capogruppo sull'adozione delle misure necessarie a mantenere indenne il patrimonio sociale.

La Posizione finanziaria netta registra una variazione positiva di euro 10 milioni, con un incremento della liquidità netta che passa da un valore di euro 938 milioni al 31 dicembre 2017 a euro 948 milioni al 31 dicembre 2018.

I Mezzi propri evidenziano un incremento di euro 2.764 milioni dovuto essenzialmente all'utile complessivo registrato nell'esercizio (euro 62 milioni) all'aumento del capitale sociale per l'acquisto di ANAS S.p.A. (euro 2.864 milioni), ai dividendi versati al Mef (euro 150 milioni) in data 15 maggio 2018 e alla riserva costituita a seguito della prima adozione dell'IFRS 9, al netto degli effetti fiscali (euro 11 milioni).

Con riferimento all'emergenza Covid 19 la Società ha posto in essere le condizioni di sicurezza per il personale e per l'utenza.

APPENDICE

IMPRESA CONTROLLANTE								
Denom.ne	Sede legale	Sede oper.va	Capitale Sociale	Società Partecipante		% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidam.to
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	Roma	Italia	39.204.173.802					
Settore operativo: Trasporto in Italia								
Ataf Gestioni Srl	Firenze	Italia	5.927.480	Busitalia - Sita Nord Srl Soci Terzi		70,00 30,00	70,00	Integrale
Busitalia - Sita Nord Srl	Roma	Italia	73.000.000	FSI Italiane S.p.A.		100,00	100,00	Integrale
Busitalia Campania S.p.A.	Salerno	Italia	5.900.000	Busitalia - Sita Nord Srl		100,00	100,00	Integrale
Busitalia Simet S.p.A.	Roma	Italia	3.000.000	Busitalia - Sita Nord Srl Simet S.p.A.		51,00 49,00	51,00	Integrale
Busitalia Rail Service Srl	Roma	Italia	3.497.788	Busitalia - Sita Nord Srl		100,00	100,00	Integrale
Busitalia Veneto S.p.A.	Padova	Italia	5.500.000	Busitalia - Sita Nord Srl	ASP Holding S.p.A.	55,00 45,00	55,00	Integrale
Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici Srl	Bari	Italia	4.682.830	FSI Italiane S.p.A.		100,00	100,00	Integrale
Firenze City Sightseeing Srl	Firenze	Italia	200.000	Ataf Gestioni Srl Soci Terzi		60,00 40,00	42,00	Integrale
I-Mago S.p.A.	Firenze	Italia	408.000	Ataf Gestioni Srl Soci Terzi		58,00 42,00	40,60	Integrale
Mercitalia Intermodal S.p.A. (già CEMAT S.p.A.)	Milano	Italia	7.000.000	Mercitalia Logistics S.p.A. Soci Terzi		53,28 46,72	53,28	Integrale
Mercitalia Logistics S.p.A. (già FSI Logistica S.p.A.)	Roma	Italia	379.806.212	FSI Italiane S.p.A.		100,00	100,00	Integrale
Mercitalia Rail Srl (già FSI Telco Srl)	Roma	Italia	229.641.748	Mercitalia Logistics S.p.A.		100,00	100,00	Integrale
Mercitalia Shunting & Terminal Srl (già Serfer Srl)	Genova	Italia	5.000.000	Mercitalia Logistics S.p.A.		100,00	100,00	Integrale
Mercitalia Transport & Services Srl (già FSI JIT Italia Srl)	Roma	Italia	500.000	Mercitalia Logistics S.p.A.		100,00	100,00	Integrale
Pol Rail Srl	Roma	Italia	2.000.000	Mercitalia Rail Srl		100,00	100,00	Integrale
Savit Srl	Terni	Italia	1.000.000	Busitalia - Sita Nord Srl		100,00	100,00	Integrale
Terminal Alptransit Srl	Milano	Italia	15.000.000	Mercitalia Logistics S.p.A. Soci Terzi		58,00 42,00	58,00	Integrale
Trenitalia S.p.A.	Roma	Italia	1.417.782.000	FSI Italiane S.p.A.		100,00	100,00	Integrale
All'estero								
Autobus Sippel GmbH	Hofheim am Taunus (Germania)	Germania		50.000	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
Die Länderbahn GmbH DLB (già Vogtlandbahn-GmbH)	Viechtach (Germania)	Germania		1.022.584	Regentalbahn GmbH	100,00	51,00	Integrale
erixx GmbH	Celle (Germania)	Germania		25.000	Osthannoversche Eisenbahnen Aktiengesellschaft	100,00	44,63	Integrale
Metronom Eisenbahngesellschaft mbH	Uelzen (Germania)	Germania		500.000	NiedersachsenBahn GmbH & Co. KG	73,58	37,18	Integrale

Neißeverkehr GmbH	Guben (Germania)	Germania	1.074.000	Prignitzer Eisenbahngesellschaft mbH	80,00	40,80	Integrale
NETINERA Bachstein GmbH	Celle (Germania)	Germania	150.000	NETINERA Deutschland GmbH	95,34	51,00	Integrale
Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolid. nto
NETINERA Deutschland GmbH	Viechtach (Germania)	Germania	1.025.000	FSI Italiane S.p.A. Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	Integrale
NETINERA Immobilien GmbH	Berlino (Germania)	Germania	240.000	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
NETINERA Werke GmbH	Neustrelitz (Germania)	Germania	25.000	Prignitzer Eisenbahngesellschaft mbH	100,00	51,00	Integrale
NiedersachsenBahn GmbH & Co. KG	Celle (Germania)	Germania	100.000	Osthannoversche Eisenbahnen Aktiengesellschaft	60,00	44,63	Integrale
NiedersachsenBahn Verwaltungsgesellschaft mbH	Celle (Germania)	Germania	25.000	Osthannoversche Eisenbahnen Aktiengesellschaft	60,00	26,78	Integrale
Osthannoversche Eisenbahnen Aktiengesellschaft	Celle (Germania)	Germania	21.034.037	NETINERA Bachstein GmbH	87,51	44,63	Integrale
Prignitzer Eisenbahngesellschaft mbH	Berlino (Germania)	Germania	200.000	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
Qbuzz BV	Amersfoort (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	400.000	Busitalia - Sita Nord Srl	100,00	100,00	Integrale
Qbuzz Groningen-Utrecht BV	Amersfoort (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	18.000	Qbuzz BV	100,00	100,00	Integrale
Qbuzz Mobility Service BV	Utrecht (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	18.000	Busitalia - Sita Nord Srl	100,00	100,00	Integrale
Qbuzz Multimodaal BV	Amersfoort (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	100	Qbuzz BV	100,00	100,00	Integrale
Qbuzz Taxi BV	Amersfoort (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	100	Qbuzz BV	100,00	100,00	Integrale
Regentalbahn GmbH	Viechtach (Germania)	Germania	2.444.152	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
Rom Rail sei mobil	Bucarest (Romania)	Romania	1.800.000 (1)	Pol Rail Srl Soci Terzi	93,00 7,00	93,00	Integrale
Verkehrsgesellschaft mbH (già Lausitzer Nahverkehrsgesellschaft mbH)	Sendenhorst (Germania)	Germania	26.000	Verkehrsbetriebe Bils GmbH	100,00	51,00	Integrale
Sippel-Travel GmbH	Frankfurt am Main (Germania)	Germania	127.950	Autobus Sippel GmbH	100,00	51,00	Integrale
Südbrandenburger Nahverkehrs GmbH	Berlino (Germania)	Germania	1.022.584	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
Thello SAS	Parigi (Francia)	Francia	10.500.000	Trenitalia S.p.A.	100,00	100,00	Integrale
TrainOSE SA	Atene (Grecia)	Grecia	34.406.509	FSI Italiane S.p.A.	100,00	100,00	Integrale
Trenitalia c2c Limited	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	100.000 (1)	Trenitalia UK Limited	100,00	100,00	Integrale
Trenitalia UK Limited	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	13.000.100 (1)	Trenitalia S.p.A.	100,00	100,00	Integrale
TX Logistik AG	Troisdorf (Germania)	Germania	286.070	Mercitalia Logistics S.p.A.	100,00	100,00	Integrale
TX Consulting GmbH	Troisdorf (Germania)	Germania	25.000	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
TX Logistik Austria GmbH	Schwechat (Austria)	Germania	35.000	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
TX Logistik A/S	Padborg (Danimarca)	Germania	500.000 (1)	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
TX Logistik AB	Helsingborg (Svezia)	Germania	400.000 (1)	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
TX Logistik GmbH	Basel (Svizzera)	Germania	50.000 (1)	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
TX Service Management GmbH	Troisdorf (Germania)	Germania	50.000	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
Verkehrsbetriebe Bils GmbH	Sendenhorst (Germania)	Germania	25.000	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
vlexx GmbH	Mainz (Germania)	Germania	25.000	Regentalbahn GmbH	100,00	51,00	Integrale
(1) Dati espressi in valuta locale							

Settore operativo: Infrastruttura

In Italia							
Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolid. nto
ANAS S.p.A.	Roma	Italia	2.269.892.000	FSI Italiane S.p.A.	100,00	100,00	Integrale
ANAS International Enterprise S.p.A.	Roma	Italia	3.000.000	ANAS S.p.A.	100,00	100,00	Integrale
Bluferries Srl	Messina	Italia	20.100.000	Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A.	100,00	100,00	Integrale
Centostazioni Retail S.p.A.	Roma	Italia	3.797.064	FSI Italiane S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A.	78,35 21,65	100,00	Integrale
Cremonesi workshop Srl	Brescia	Italia	100.000	Italferr S.p.A. Soci Terzi	80,00 20,00	80,00	Integrale
Grandi Stazioni Rail S.p.A.	Roma	Italia	4.304.201	Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A.	100,00	100,00	Integrale
Italferr S.p.A.	Roma	Italia	14.186.000	FSI Italiane S.p.A.	100,00	100,00	Integrale
Musinet Engineering S.p.A.	Torino	Italia	520.000	Società Italiana Autostradale del Frejus - SITAF S.p.A.	100,00	51,09	Integrale
Ok-Gol Srl	Susa	Italia	100.000	Società Italiana Autostradale del Frejus - SITAF S.p.A.	100,00	51,09	Integrale
Quadrilatero Marche-Umbria SpA	Roma	Italia	50.000.000	ANAS S.p.A. Soci Terzi	92,38 7,62	92,38	Integrale
Metropark S.p.A.	Roma	Italia	3.016.463	FSI Sistemi Urbani Srl	100,00	100,00	Integrale
Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A.	Roma	Italia	31.528.425.067	FSI Italiane S.p.A.	100,00	100,00	Integrale
Sitalfa S.p.A.	Bruzolo	Italia	520.000	Società Italiana Autostradale del Frejus - SITAF S.p.A.	100,00	51,09	Integrale
Società Italiana Autostradale del Frejus - SITAF S.p.A.	Susa	Italia	65.016.000	ANAS S.p.A. Soci Terzi	51,09 48,91	51,09	Integrale
Tecnositaf S.p.A.	Torino	Italia	520.000	Società Italiana Autostradale del Frejus - SITAF S.p.A.	100,00	51,09	Integrale
Terminali Italia Srl	Roma	Italia	7.345.686	Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A. Mercitalia Intermodal S.p.A. (già CEMAT S.p.A.)	89,00 11,00	94,86	Integrale
Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.	Roma	Italia - Austria	705.790.910	Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A. Soci Terzi	88,20 11,80	88,20	Integrale
All'estero							
Infrastructure Engineering Services doo Beograd	Belgrado (Serbia)	Serbia	39.626.684 (1)	Italferr S.p.A.	100,00	100,00	Integrale
Tecnositaf Russia LLC	Mosca (Russia)	Russia	300.763 (1)	Tecnositaf S.p.A. Soci Terzi	99,90 0,10	51,04	Integrale
(1) Dati espressi in valuta locale							
Settore operativo: Servizi Immobiliari							
In Italia							
FSI Sistemi Urbani Srl	Roma	Italia	532.783.501	FSI Italiane S.p.A.	100,00	100,00	Integrale
Grandi Stazioni Immobiliare S.p.A.	Roma	Italia	4.000.000	FSI Italiane S.p.A. Eurostaz.ni S.p.A.	60,00 40,00	60,00	Integrale
Settore operativo: altri servizi							
In Italia							
Fercredit - Servizi Finanziari S.p.A.	Roma	Italia	32.500.000	FSI Italiane S.p.A.	100,00	100,00	Integrale
Ferservizi S.p.A.	Roma	Italia	8.170.000	FSI Italiane S.p.A.	100,00	100,00	Integrale

Italcertifer S.p.A.	Firenze	Italia	480.000	FSI Italiane S.p.A.	55,66	55,66	Integrale
Nugo S.p.A.	Roma	Italia	1.000.000	FSI Italiane S.p.A.	100,00	100,00	Integrale

ELENCO DELLE JOINT VENTURE**Settore operativo: trasporto****In Italia**

Mercitalia Maintenance Srl	Milano	Italia	6.000.000	Mercitalia Rail Srl (già FSI Telco Srl) Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Trenord Srl	Milano	Italia	76.120.000	Trenitalia S.p.A. Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity

All'estero

Berchtesgardener Land Bahn GmbH	Freilassing (Germania)	Germania	25.000	Die Länderbahn GmbH DLB	50,00 50,00	25,50	Equity
Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidato
Kraftverkehr - GMBH - KVG Lüneburg	Lüneburg (Germania)	Germania	25.565	KVG Stade GmbH & Co. KG	100,00	13,75	Equity
Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH	Celle (Germania)	Germania	1.099.300	Verkehrsbetriebe Osthannover GmbH	61,00 39,00	13,98	Equity
KVG Stade GmbH & Co. KG	Stade (Germania)	Germania	4.600.000	Verkehrsbetriebe Osthannover GmbH Soci Terzi	60,00 40,00	13,75	Equity
KVG Stade Verwaltungs GmbH	Stade (Germania)	Germania	25.000	Verkehrsbetriebe Osthannover GmbH	60,00 40,00	13,75	Equity
ODEG Ostdeutsche Eisenbahngesellschaft mbH	Parchim (Germania)	Germania	500.000	Soci Terzi Prignitzer Eisenbahngesellschaft mbH	50,00 50,00	25,50	Equity
ODIG Ostdeutsche Instandhaltungsgesellschaft mbH	Eberswalde (Germania)	Germania	250.000	ODEG Ostdeutsche Eisenbahngesellschaft mbH	100,00	25,50	Equity
Verkehrsbetriebe Osthannover GmbH	Celle (Germania)	Germania	600.000	Osthannoversche Eisenbahnen AG	100,00	22,92	Equity

(1) Dati espressi in valuta locale

Settore operativo: Infrastruttura**All'estero**

Partenariato Italferr+Altinok	Istanbul	Turchia	1.000 (1)	Italferr S.p.A. Altinok Müşavir Mühendislik Taahhüt San. Ve Tic. Ltd. Şti. Italfer .S.p.A Merkezi İtalya İstanbul Merkez	50,10 49,90	50,10	Equity
SWS Italferr Adi Ortakligi	Ankara	Turchia	1.000 (1)	Şubesi SWS Global	50,00 50,00	50,00	Equity
Tunnel Euralpin Lyon Turin - TELT SaS (già Lyon-Turin Ferroviarie - LTF Sas)	Le Bourget du Lac (Francia)	Italia - Francia	1.000.000	FSI Italiane S.p.A. Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity

(1) Dati espressi in valuta locale

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI COLLEGATE**Settore Operativo: Trasporto****In Italia**

Alpe Adria S.p.A.	Trieste	Italia	120.000	Mercitalia Rail Srl Soci Terzi	33,33 66,67	33,33	Equity
City Boat Srl	Firenze	Italia	20.000	Busitalia - Sita Nord Srl Soci Terzi	25,00 75,00	25,00	Equity
Eurogateway Srl	Novara	Italia	599.000	Mercitalia Intermodal S.p.A. (già CEMAT S.p.A.)	38,95 11,58	32,33	Equity

				Mercitalia Rail Srl Soci Terzi	49,47		
FNM S.p.A. (già Ferrovie Nord Milano S.p.A.)	Milano	Italia	230.000.000	FSI Italiane S.p.A. Soci Terzi	14,74 85,26	14,74	Equity
La Spezia Shunting Railways S.p.A.	La Spezia	Italia	1.000.000	Mercitalia Shunting & Terminal Srl (già Serfer Srl) Mercitalia Rail Srl Soci Terzi	15,50 4,50 80,00	20,00	Equity
Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidame nto
Li-Nea S.p.A.	Scandicci (Firenze)	Italia	2.340.000	Ataf Gestioni Srl Soci Terzi	34,00 66,00	23,80	Equity
METRO 5 S.p.A.	Milano	Italia	55.300.000	FSI Italiane S.p.A. Soci Terzi	36,7 63,3	36,70	Equity
All'estero							
Cesar Information Services - CIS Scrl	Bruxelles (Belgio)	Belgio	100.000	Mercitalia Intermodal S.p.A. (già CEMAT S.p.A.) Soci Terzi	25,10 74,90	13,37	Equity
Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolid. nto
CeBus GmbH & Co. KG	Celle (Germania)	Germania	25.000	Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH Celler Straßenbahngesellschaft mbH Soci Terzi	34,50 1,00 64,50	4,82	Equity
CeBus Verwaltungsgesellsch haft mbH	Celle (Germania)	Germania	25.000	Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH Celler Straßenbahngesellschaft mbH Soci Terzi	34,40 1,00 64,60	4,81	Equity
Celler Straßenbahngesellsch haft mbH	Celle (Germania)	Germania	571.450	Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH Soci Terzi	34,70 65,30	4,85	Equity
EVG Euregio - Verkehrsgesellschaft mbH & Co. KG	Münster (Germania)	Germania	84.000	Verkehrsbetriebe Bils GmbH Soci Terzi	29,67 70,33	15,13	Equity
EVG Euregio Verwaltungs- und Beteiligungs GmbH	Münster (Germania)	Germania	36.000	Verkehrsbetriebe Bils GmbH Soci Terzi	29,67 70,33	15,13	Equity
Hafen Lüneburg GmbH	Lüneburg (Germania)	Germania	1.750.000	Osthannoversche Eisenbahnen AG Soci Terzi	30,00 70,00	13,39	Equity
Logistica SA	Levallois (Francia)	Francia	37.000	Mercitalia Rail Srl Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Settore operativo: infrastruttura							
In italia							
Autostrada Asti - Cuneo S.p.A.	Roma	Italia	200.000.000	ANASS.p.A. Soci Terzi	35,00 65,00	35,00	Equity
Autostrade del Lazio S.p.A.	Roma	Italia	1.061.886	ANASS S.p.A. Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A.	Milano	Italia	4.000.000	ANASS S.p.A. Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.	Venezia	Italia	2.000.000	ANASS S.p.A. Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Consepi S.p.A.	Susa	Italia	3.376.515	Società Italiana Autostradale del Frejus - SITAF S.p.A. Ok-Gol Srl Soci Terzi	49,13 0,03 50,87	25,11	Equity
Galleria di base del Brennero - Brenner Basistunnel BBT SE	Bolzano	Italia - Austria	10.240.000	Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A. Soci Terzi	50,00 50,00	44,10	Equity
Quadrante Europa Terminal Gate S.p.A.	Verona	Italia	16.876.000	Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A. Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	Italia	198.749.200	ANASS S.p.A. Soci Terzi	32,12 67,88	32,12	Equity
Transenergia Srl	Torino	Italia	1.022.661	Società Italiana Autostradale del Frejus - SITAF S.p.A.	50,00 50,00	25,55	Equity

				Soci Terzi			
All'estero							
Tecnositaf Gulf Integrated System WLL	Doha (Qatar)	Qatar	200.000 (1)	Tecnositaf S.p.A. Soci Terzi	49,00 51,00	25,03	Equity
(1) Dati espressi in valuta locale							
Settore operativo: Altri servizi							
In Italia							
Italiacamp Srl	Roma	Italia	10.000	FSI Italiane S.p.A. Soci Terzi	20,00 80,00	20,00	Equity

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

Denominazione	Sede legale		Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto		
In Italia							
ANAS Concessioni Autostradali S.p.A.	Roma		1.000.000	ANAS S.p.A.	100,00		
Autostrada del Molise S.p.A. in liquidazione	Campobasso		3.000.000	ANAS S.p.A. Soci Terzi	50,00 50,00		
Blu Jet Srl	Messina		200.000	Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A.	100,00		
Busitalia Parma Scarl	Parma		50.000	Busitalia - Sita Nord Srl Soci Terzi	60,00 40,00		
FSI Technology S.p.A.	Roma		1.000.000	FSI Italiane S.p.A.	100,00		
Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolid. nto
Nord Est Terminal - NET S.p.A. in liquidazione	Padova		200.000	RFI S.p.A. Soci Terzi			51,00 49,00
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Genova Srl in liquidazione	Genova		712.000	Mercitalia Shunting & Terminal Srl (già Serfer Srl) Soci Terzi			51,00 49,00
Sita S.p.A. in liquidazione	Roma		200.000	FSI Italiane S.p.A. Soci Terzi			55,00 45,00
Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione	Roma		383.179.794	ANAS S.p.A. Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A. Soci Terzi			81,84 13,00 5,16
TAV Srl	Roma		50.000	FSI Italiane S.p.A.			100,00
Terminal Tremestieri Srl in liquidazione	Messina		900.000	Bluferries Srl Soci Terzi			33,33 66,67
Società Ferroviaria Provvisoria Emilia-Romagna Scarl	Bologna		1.000.000	Trenitalia S.p.A. Soci Terzi			70,00 30,00
All'estero							
ANAS International Enterprise RUS LLC	Mosca (Russia)		63.000 (1)	ANAS International Enterprise S.p.A. Soci Terzi			51,00 49,00
ANAS Tec Gulf Engineering LLC	Doha (Qatar)		50.000 (1)	ANAS International Enterprise S.p.A. Tecnositaf Gulf Integrated System WLL Soci Terzi			45,00 4,00 51,00
ANAS Tec India Private Limited	Vijaywada, Krishna, State of Andhra Pradesh (India)		235.282.002 (1)	ANAS Tec Gulf Engineering LLC			99,99
Cisalpino SA in liquidazione	Berna (Svizzera)		100.750(1)	Trenitalia S.p.A. Soci Terzi			50,00 50,00
Road Investment Company (RIC) LLC	Mosca (Russia)		500.000 (1)	ANAS International Enterprise RUS LLC Soci Terzi			51,10 48,90

(1) Dati espressi in valuta locale

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

114



FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.

Società con socio unico

Sede legale: Roma - Piazza della Croce Rossa n. 1

Capitale sociale Euro 39.204.173.802,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

REA 962805 - C.F. e P. IVA 06359501001

VERBALE ASSEMBLEA DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.

L'anno duemiladiciannove, il giorno cinque del mese di giugno, alle ore 12.30, presso la sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, è riunita l'Assemblea della Società.

Presiede il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gianluigi Vittorio Castelli, il quale invita il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Marcello Torregrossa, a svolgere le funzioni di Segretario.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, per il giorno 5 giugno 2019 con avviso di convocazione trasmesso in data 21 maggio 2019 mediante posta elettronica con prova dell'avvenuto ricevimento in pari data
- è presente il socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze con sede in Roma, Via XX Settembre n. 97, titolare dell'intero capitale sociale di € 39.204.173.802,00, rappresentato dal dottor Giuseppe Viteritti e dalla dottoressa Angela Florio, giusta delega conservata agli atti della Società
- sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, oltre a se medesimo, l'Amministratore Delegato Gianfranco Battisti e il Consigliere Flavio Nogara. Sono altresì presenti i Consiglieri Francesca Moraci e Vanda Ternau collegate in audioconferenza
- sono presenti, per il Collegio Sindacale, il Presidente Carmine Di Nuzzo ed il Sindaco Roberto Ascoli

Il Presidente dichiara che è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti e che, essendo state rispettate le norme per l'intervento in Assemblea, l'odierna Assemblea è validamente costituita per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, 1° comma, n. 1, 2 e 3, codice civile
2. Varie ed eventuali

Il Presidente apre, quindi, i lavori dell'Assemblea.

=====

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, 1° comma, nn. 1, 2 e 3, codice civile

Approvazione bilancio dell'esercizio 2018

Il Presidente, con il consenso dei presenti e del socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, propone di non procedere alla lettura del bilancio e delle relazioni che lo corredano, dandole per lette e conosciute e, non essendo state formulate obiezioni, si limita a richiamare il dato dell'utile di esercizio al 31 dicembre 2018, pari a € 62.397.576,79, e la relativa proposta di destinazione.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/115



115

Uguualmente, con il consenso dei presenti, viene omessa la lettura delle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale e del giudizio contenuto nella relazione della Società di Revisione.

L'Assemblea, preso atto della Relazione finanziaria annuale 2018 (bilancio d'esercizio e consolidato di Gruppo 2018), della Relazione sulla gestione degli Amministratori, della Relazione del Collegio Sindacale, tenuto conto del giudizio positivo sul bilancio d'esercizio espresso dalla società di revisione KPMG SpA, nonché dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che raccolti in un unico fascicolo si allegano al presente verbale sotto la lettera "A", con il voto favorevole dell'intero capitale sociale espresso per alzata di mano, delibera di:

- approvare la Relazione finanziaria annuale 2018 di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
- destinare l'utile di esercizio, pari a € 62.397.576,79 come segue:
 - per il 5%, pari a € 3.119.878,84, a Riserva Legale
 - per la restante parte, pari a € 59.277.697,95, a Riserva utili portati a nuovo
- rinviare la proposta di destinazione della somma di 90 milioni di euro dalla riserva di utili portati a nuovo alla riserva straordinaria per operazioni straordinarie.

Nomina del Collegio Sindacale e determinazione compenso

Il Presidente comunica che con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, viene a scadere il mandato del Collegio Sindacale ed invita l'Assemblea a deliberare sulla nomina e sulla determinazione dei relativi compensi.

Il dottor Viteritti, in rappresentanza dell'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze titolare dell'intero capitale sociale, propone all'Assemblea di rinviare la trattazione del punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea delibera di rinviare la discussione su tale punto all'o.d.g. alla data che viene sin d'ora fissata per il giorno 11 giugno 2019, alle ore 12.00, senza bisogno di ulteriore avviso.

Il Presidente, non avendo altri argomenti da trattare al P. 2 (Varie ed eventuali) e non avendo alcuno dei presenti chiesto ulteriormente la parola, alle ore 12.45 dichiara chiusa l'Assemblea.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 04359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 8917/116

116



KPMG

Gruppo Ferrovie dello Stato

Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al
31 dicembre 2018**

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.
15 aprile 2019

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/117



117



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/118

118



INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2018	1
Lettera del Presidente	3
Gruppo in sintesi	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	12
Relazione sulla Gestione e informazioni non finanziarie	13
Modello di <i>business</i>	16
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	20
<i>Performance</i> economiche e finanziarie del Gruppo	43
<i>Performance</i> economiche e finanziarie dei settori	53
<i>Performance</i> economiche e finanziarie di Ferrovie dello Stato Italiane SpA	65
Investimenti	68
Attività di ricerca, sviluppo e innovazione	77
Scenario di riferimento e <i>focus</i> sul Gruppo Ferrovie	79
Dialogo con gli <i>stakeholder</i>	102
Impegno per uno sviluppo sostenibile	104
Principali eventi dell'esercizio	143
Fattori di rischio	153
Sicurezza nel viaggio	162
Altre informazioni	163
Azioni proprie della Capogruppo	169
Rapporti con parti correlate	170
Evoluzione prevedibile della gestione	171
Bilancio consolidato Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31 dicembre 2018	173
Prospetti contabili consolidati	174
Note esplicative al Bilancio consolidato	180
Allegati	308
Bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane SpA al 31 Dicembre 2018	322
Prospetti contabili	323
Note esplicative al Bilancio d'esercizio	329
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane SpA	397

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 05359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/119



119

Lettera del Presidente

Signor Azionista,

l'esercizio 2018 del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, che a partire dal 18 gennaio ha visto l'ingresso di Anas nel perimetro di consolidamento, si è chiuso con risultati economici molto positivi e una solida situazione finanziaria e patrimoniale, frutto dell'impegno quotidiano dei nostri 82.944 dipendenti, a ciascuno dei quali, come Consiglio di Amministrazione, vogliamo esprimere un sentito ringraziamento.

Rimviando all'ampia informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio, soprattutto per quanto riguarda l'andamento e i risultati dei settori operativi del Gruppo, presentiamo sinteticamente alcune considerazioni su cinque aspetti chiave:

- I risultati economico-finanziari;
- gli investimenti realizzati;
- il nuovo Piano Industriale;
- il percorso di miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'impegno per la sostenibilità.

I risultati economico-finanziari

Il Gruppo ha conseguito ricavi per 12,1 miliardi di euro (+30% rispetto al 2017), con un incremento complessivo di 2,8 miliardi di euro (di cui 2,4 attribuibili all'ingresso di Anas), e livelli molto positivi di EBITDA (pari a 2,5 miliardi di euro) e di EBIT (pari a 0,7 miliardi). Il risultato netto, pari a 559 milioni di euro si incrementa del 32% rispetto al dato 2017, calcolato al netto delle componenti positive non ricorrenti generate dal nuovo regime tariffario regolato dell'energia elettrica per la trazione ferroviaria.

L'incremento dei mezzi propri (41,8 miliardi di euro a fine 2018, +8%) e il miglioramento della posizione finanziaria netta (6,7 miliardi di euro, -9,5%) hanno consentito di ridurre il rapporto di indebitamento al 16% (-3%). Il mercato finanziario ha riconosciuto la solidità della nostra crescita e ci ha confermato la sua fiducia: il nostro programma Euro Medium Term Notes ha visto confermati i rating e ci consente di affrontare in modo sostenibile i futuri piani di investimento.

Gli investimenti

Grazie anche al supporto del Governo, delle Regioni e delle altre Istituzioni di riferimento – e in controtendenza rispetto a un contesto di generale rallentamento per l'Europa e per il nostro Paese – il Gruppo è stato capace di accrescere il volume degli investimenti realizzati, imprimendo nella seconda parte dell'anno una forte accelerazione che ha permesso di chiudere l'anno con 7,5 miliardi di euro di investimenti tecnici (+34% rispetto al 2017, +9% escludendo gli investimenti di Anas).

Il 64% degli investimenti ha riguardato l'infrastruttura ferroviaria (di cui il 98% sulla rete convenzionale e il 2% sulla rete AV), il 19% le infrastrutture stradali (Anas), il 15% il trasporto di passeggeri (13%) e di merci (2%), la quota residua gli altri servizi.

Nel complesso, gli investimenti realizzati nel 2018 collocano il Gruppo FS Italiane al primo posto per volume di investimenti in Italia e hanno contribuito a un indotto di oltre 110.000 posti di lavoro nel territorio nazionale (stimati secondo i parametri ISTAT, al netto dei dipendenti del Gruppo).

Relazione finanziaria annuale 2018

Edo

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/120

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 05359501001

120



Il nuovo Piano Industriale

Sin dall'insediamento, il 30 luglio 2018, questo Consiglio di Amministrazione ha sentito la responsabilità di mobilitare e orientare tutte le risorse e le eccellenti competenze tecniche e manageriali del Gruppo, nei vari settori di attività, alla soddisfazione dei bisogni dei nostri clienti e utenti e al potenziamento della connettività e dell'integrazione del sistema Italia.

Come principale azienda di mobilità integrata del Paese, abbiamo assunto un ruolo centrale nello sviluppo dell'ecosistema della mobilità nell'era post-digitale, con la diffusione di nuove tecnologie particolarmente innovative (spesso abilitate da una componente digitale), importanti modifiche degli assetti regolatori e di mercato a livello nazionale ed europeo (ad esempio, l'entrata in vigore del c.d. "Quarto Pacchetto Ferroviario") e l'accresciuta sensibilità dei regolatori, dei consumatori e del mondo finanziario rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e della lotta alle emissioni e ai cambiamenti climatici.

Forti del primato del trasporto su ferro rispetto alle altre modalità di trasporto in termini di emissioni, energia consumata e sicurezza di viaggio, vogliamo ridurre significativamente le quote, ancora ben superiori all'80%, di persone che viaggiano in automobile e di merci trasportate su gomma, attraverso l'affermarsi della soddisfazione dei clienti determinata dalla nostra affidabilità.

Nel trasporto passeggeri, in particolare, siamo convinti dell'assoluta priorità di rispondere ai bisogni di *comfort* e sicurezza dei quasi 2 milioni di pendolari che ogni giorno scelgono i nostri treni. Il 2018 ha visto i rinnovi dei contratti di servizio regionali con Veneto, Liguria, Sicilia, Lazio e Umbria, che si aggiungono a quelli siglati in precedenza con altre Regioni, e abbiamo finalmente contribuito a imprimere un deciso cambio di passo agli investimenti in Lombardia. Tra le iniziative che dimostrano il cambio di paradigma: il lancio a novembre 2018 della prima esperienza in Europa di servizio di *customer care* per i clienti dei treni regionali (520 colleghi coinvolti in tutto il Paese), l'avvio degli investimenti per il miglioramento della connettività a bordo treno, nonché l'introduzione di un sistema di incentivazione per il *management* incentrato sulla puntualità reale e sulla qualità dei servizi. Nel 2019 siamo confidenti di poter raccogliere i primi frutti del nostro rinnovato impegno e della fiducia dei nostri interlocutori istituzionali. Tra le altre cose, vedremo l'entrata in esercizio dei treni regionali *Rock & Pop*, per i quali - nella seconda parte del 2018 - abbiamo concordato con i nostri fornitori una significativa accelerazione rispetto al piano di consegne originariamente previsto.

Nel settore dei trasporti e della logistica, continueremo a supportare la realizzazione delle iniziative di sistema - anche di tipo infrastrutturale e regolatorio - che potranno rendere affidabile e competitivo il trasporto su ferro, attraendo quote modali significative. Il 2018 ha segnato il pieno raggiungimento dell'obiettivo di concentrare in un unico complesso industriale, il Polo Mercitalia, tutte le società del Gruppo FS Italiane operanti nel mercato europeo della logistica. Per la realizzazione dell'atteso e storico *turnaround*, siamo supportando lo straordinario impegno profuso dai colleghi con l'accelerazione del piano di investimenti, sia nel materiale rotabile che nelle più evolute tecnologie digitali che possano favorire la risposta ai bisogni dei clienti e sopperire, almeno in parte, alle attuali carenze del trasporto su ferro in Europa.

Nelle ultime settimane del 2018 abbiamo definito le fondamentali linee strategiche di sviluppo del Gruppo FS Italiane e le principali società controllate hanno coerentemente aggiornato i propri piani d'impresa. Nei prossimi mesi, anche alla luce dell'evoluzione delle operazioni in cui è coinvolto il Gruppo e ad esito del consueto percorso di condivisione istituzionale, presenteremo ai nostri *stakeholder* il nuovo Piano Industriale.

Il percorso di miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In considerazione del ruolo che il Gruppo FS Italiane ricopre per l'economia del Paese, abbiamo stimolato un ulteriore miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Oltre a supportare il rafforzamento dei presidi di *Internal Audit* nelle società del Gruppo, favorendo interventi mirati di consolidamento dell'organico e l'affinamento di metodologie di lavoro e di *reporting* condivise, abbiamo promosso

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/121

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



121

l'applicazione di specifici meccanismi di contrasto alla corruzione, integrati nelle procedure aziendali esistenti. In particolare, in FS SpA, nel primo anno di applicazione, abbiamo reso operativi strumenti di prevenzione specifici sui processi maggiormente esposti al rischio di corruzione: "Acquisti e Appalti", "Conferimento di incarichi di consulenza", "Iniziativa di sviluppo del business nei mercati internazionali", "Quote associative, sponsorizzazioni, co-marketing, erogazioni liberali e omaggi" e "Risorse Umane".

Nel corso dell'anno 2018, inoltre: abbiamo definito il *Framework di Risk Management* del Gruppo FS Italiane, stabilendo gli ambiti, le responsabilità, le metodologie e gli strumenti a supporto delle decisioni di business secondo un'ottica *risk-based*; abbiamo avviato il percorso di adesione al "Regime di adempimento collaborativo" in ambito fiscale (c.d. "tax co-operative compliance") con l'Amministrazione Finanziaria, che sarà finalizzato entro il 2019, con lo scopo fra l'altro di gestire, prevenire e ridurre il rischio fiscale insito nell'attività di imprese; con l'emanazione del Codice di *Internal Dealing*, che ha affiancato il regolamento sull'*Insider Trading*, abbiamo completato la normativa interna del Gruppo a presidio dei rischi di abusi di mercato connessi ai nostri *bond* quotati; abbiamo recepito le nuove disposizioni del GDPR sulla *privacy*: le società del Gruppo hanno nominato un proprio *Data Protection Officer*, a presidio non soltanto del puntuale rispetto delle prescrizioni di legge, ma anche per tutelare i diritti dei tantissimi cittadini - basti pensare agli oltre 7 milioni di clienti titolari delle CarteFreccia di Trenitalia - che affidano alle società del Gruppo i loro dati personali e sensibili.

Nel 2018 abbiamo anche approvato e diffuso una nuova versione del Codice Etico, disponibile sul nostro sito, molto più chiara nel richiamare i valori, profondamente radicati nel Gruppo FS Italiane e nei nostri dipendenti, che siamo chiamati ad affermare e a realizzare con ogni nostro comportamento.

L'impegno per la sostenibilità

Con un'accelerazione nella tempistica di predisposizione del *reporting* di sostenibilità - che, unitamente all'affinamento della struttura e dei contenuti, ci rende particolarmente orgogliosi - il Consiglio di Amministrazione di FS SpA ha approvato congiuntamente - per la prima volta in una medesima seduta - il progetto di Relazione finanziaria annuale e il Rapporto di sostenibilità, a sottolineare anche formalmente l'importante collegamento che esiste tra i due documenti.

Rimarcando l'impegno di tutte le società del Gruppo, con una piena condivisione dei principi del *Global Compact* e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, tra le molte iniziative del 2018 vogliamo ricordare la concessione di spazi nelle nostre stazioni per progetti non *profit* di carattere sociale, culturale e ambientale, che hanno interessato 491 stazioni (+11% rispetto al 2017), per un totale di spazi concessi pari a 118.000 mq. Tra i vari progetti, spicca la rete sociale degli *Help Center* (18 sedi attive nel 2018, il 61% al Centro-Sud) che eroga complessivamente oltre 400.000 interventi di aiuto all'anno. Grazie alle attività svolte nella seconda parte del 2018, sono pronti ad aprire i nuovi *Help Center* di Rovereto e Viareggio, portando a 20 la consistenza della rete.

La sostenibilità sociale di FS SpA si estrinseca anche nell'attenzione di tutte le società del Gruppo ai propri dipendenti, con molti dati positivi, tra i quali l'incremento del numero di dipendenti ben proporzionato rispetto ai volumi di attività (+8.508 unità, di cui 1.698 non da acquisizioni societarie), l'ingresso di molti *under 30* (saliti dall'8% al 13% della popolazione aziendale), l'assegnazione, per il 5° anno consecutivo, del premio di *Best Employer of Choice* per i neo-laureati italiani, la riduzione degli infortuni (-10,4%), l'aggiornamento professionale (oltre 570.000 giornate di formazione nelle principali società del gruppo, +30% rispetto al 2017). Le molteplici azioni sul tema della diversità di genere hanno contribuito positivamente al miglioramento dei dati sulla presenza femminile, sia a livello di complessiva popolazione aziendale (16,6%, +1,4%), sia nei ruoli dirigenziali (18,1%, +0,9%).

Convinti che la transizione verso modelli sostenibili sia già iniziata, come dimostra anche lo sviluppo della finanza etica e *green* che ci ha visto premiati in occasione dell'emissione nel 2017 del nostro primo *green bond*, nelle prime settimane del 2019 abbiamo lanciato, insieme ad altre grandi aziende europee, il *Corporate Forum for Sustainable Finance*, con

Relazione finanziaria annuale 2018

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/122

122



l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sempre maggiore di strumenti finanziari verdi ed etici, che sappiano premiare la sostenibilità dei modelli di *business*.

Come mostrano i dati e le informazioni contenuti nel progetto di Relazione finanziaria annuale che sottoponiamo all'Assemblea, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è solido, vitale e ben amministrato.

In piena sintonia con l'Azionista, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le altre controparti istituzionali, continuiamo nel nostro impegno per la realizzazione dei necessari miglioramenti al sistema italiano della mobilità e per l'affermazione di Ferrovie dello Stato Italiane quale grande operatore di mobilità integrata nel contesto europeo.

Il Presidente

Gianluigi Vittorio Castelli

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/123



ORGANI SOCIALI DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA

Consiglio di Amministrazione	Nominati dal 1° gennaio 2018¹	Nominati dal 30 luglio 2018
Presidente	Gioia Maria Chezzi	Gianluigi Vittorio Castell
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Renato Mazzoncini ²	Gianfranco Battisti
Consiglieri	Francesca Moraci ³	Francesca Moraci ²
	Giovanni Azzone	Andrea Mentasti
	Simonetta Giordani	Flavio Nogara
	Federico Lovadina	Cristina Pronello
	Vanda Ternau ⁴	Vanda Ternau ⁴
Collegio sindacale	Nominati dal 4 luglio 2016	
Presidente	Carmine di Nuzzo	
Sindaci effettivi	Susanna Masi	
	Roberto Ascoli	
Sindaci supplenti	Paolo Castaldi	
	Cinzia Simeone	

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO SU FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA

Angelo Canale

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Roberto Mannozi

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

KPMG SpA (per il periodo 2014-2022)

¹ Per delibera assembleare assunta il 29 dicembre 2017.

² Nominato nella carica dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2018.

³ Dimissionaria dal 25 luglio 2018. In data 30 luglio 2018 nominata nuovamente membro del Consiglio di Amministrazione.

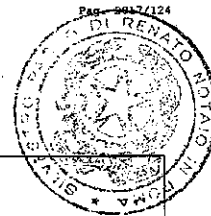
⁴ Dimissionaria dal 25 luglio 2018. In data 30 luglio 2018 nominata nuovamente membro del Consiglio di Amministrazione.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2917/124



124

Gruppo in sintesi

Relazione finanziaria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

La presente Relazione finanziaria di Gruppo comprende il Bilancio consolidato e di esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane SpA nonché la Relazione sulla Gestione che risponde, oltre a quanto previsto dal Codice Civile e dalla normativa specificatamente applicabile, al dettato normativo del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 riferito alle c.d. *non financial information*.

Disclaimer

Questo documento, ed in particolare la sezione "Evoluzione prevedibile della gestione", contengono dichiarazioni previsionali ("*forward-looking statements*"). Tali dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non possono essere considerati elementi sui quali poter fare pieno e definitivo affidamento. I risultati effettivi potrebbero infatti differire, anche significativamente, da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, inclusi, a mero titolo esemplificativo, la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, le variazioni nei prezzi delle materie prime, i cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di *business*; i mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), le difficoltà nella produzione e nei servizi, inclusi vincoli nell'utilizzo della rete infrastrutturale ferroviaria/stradale, degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Relazione finanziaria annuale 2018

5

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/125



125

Legenda e glossario

Indicatori alternativi di performance (non gaap measures)

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di performance adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quanto riportato negli schemi di bilancio IFRS. Il management ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business:

Margine Operativo lordo - EBITDA: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.

Risultato operativo - EBIT: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando algebricamente all'EBITDA gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.

Capitale circolante netto gestionale: è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti/non correnti.

Altre attività nette: sono determinate quale somma algebrica dei Crediti e anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti/non correnti.

Capitale circolante: è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.

Capitale immobilizzato netto: è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività Immateriali e Partecipazioni.

Altri fondi: sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, gli altri Fondi di volta in volta accantonati rischi minori e dalle Passività per imposte differite.

Capitale Investito Netto - CIN: è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.

Posizione finanziaria netta - PFN: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.

Mezzi Propri - MP: è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.

Investimenti Tecnici: rappresenta un indicatore circa l'andamento degli investimenti di periodo del Gruppo ed include i programmi/progetti di investimento (anche qualora realizzati attraverso leasing o con Società di scopo) gestiti dal Gruppo, a supporto dello sviluppo del business, in attività materiali, attività in concessione e altre attività immateriali, escludendo gli investimenti di carattere finanziario (connessi a operazioni su partecipazioni). In dettaglio l'indicatore è determinato quale somma algebrica degli investimenti in esercizio/in corso in: i) Immobili, impianti e macchinari; ii) attività immateriali; iii) investimenti immobiliari; iv) variazione dei lavori su concessione; v) immobili trading, al netto di iniziative di acquisto di attività tra società del Gruppo.

EBITDA margin: è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

6

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/126

126



EBIT margin - ROS (return on sales): è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.

Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP): è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

ROE (return on equity): è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi. I Mezzi Propri Medi sono determinati applicando la media matematica tra il valore di inizio periodo (comprensivo del risultato dell'esercizio precedente) e il valore di fine periodo (al netto del risultato di fine esercizio).

ROI (return on investment): è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Rotazione del capitale investito - Net Asset Turnover: è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Valore economico generato: è un'indicazione di base su come il Gruppo genera ricchezza per gli *stakeholder* e comprende i ricavi delle vendite e delle prestazioni nonché i proventi diversi quale risultato della somma algebrica di: altri proventi, proventi finanziari e quota di utile/perdita delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN.

Valore economico distribuito: è un'indicazione di base su come il Gruppo distribuisce agli *stakeholder* la ricchezza generata e comprende: i costi operativi, le remunerazioni ai dipendenti, le donazioni e gli altri investimenti nella comunità, gli utili non distribuiti, i pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.

Proventi diversi del valore economico direttamente generato: la voce comprende la posta di bilancio "Altri proventi" cui si sommano i proventi finanziari.

Pagamenti ai finanziatori nel valore economico distribuito: la voce comprende la remunerazione dei finanziatori, comprensivi dei dividendi distribuiti, gli interessi su prestiti e altre forme di debito.

Pagamenti ad entità pubbliche nel valore economico distribuito: la voce comprende le imposte e tasse dell'esercizio incluse nelle poste "Imposte sul reddito" e "Altri costi operativi", escluse le imposte differite.

Relazione finanziaria annuale 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/127



127

Termini di uso ricorrente

Di seguito il glossario dei termini utilizzati nell'ambito delle attività operative di Gruppo il cui uso è ricorrente nella Relazione finanziaria annuale:

ACC/ACC-M (Apparato Centrale a Calcolatore): Apparato centrale elettronico computerizzato per il comando e il controllo di impianti di segnalamento e sicurezza di stazione.

ACEI (Apparato Centrale Elettrico a pulsanti di Itinerario): Apparato Centrale in cui il comando degli itinerari o degli stradamenti è realizzato con l'azionamento di un solo pulsante e la manovra di ogni singolo ente interessato all'itinerario o all'istradamento è realizzata automaticamente dai dispositivi dell'apparato.

ATC (Automatic Train Control): Sistema di controllo automatico della marcia del treno. È l'evoluzione tecnologica e funzionale dell'Automatic Train Protection (ATP).

AV/AC (Alta Velocità-Alta Capacità): Sistema di linee e mezzi specializzati per l'Alta Velocità e conseguente Alta Capacità di trasporto.

Carico medio (vkm/tkm): esprime il numero di viaggiatori km per treno km vale a dire quante persone in media riesce a trasportare un treno.

Contratto di Programma RFI (CdP RFI): Contratto tra il MIT e Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI SpA) di carattere pluriennale, in cui sono definiti progetti di investimento e altre condizioni, quali principalmente la manutenzione della rete, per favorire lo sviluppo del sistema ferroviario.

Contratto di Programma Anas (CdP Anas): Contratto tra il MIT e Anas SpA di carattere pluriennale, in cui sono definiti progetti di investimento e altre condizioni, quali principalmente la manutenzione, per favorire lo sviluppo della rete stradale.

Contratti di servizio (CdS): Contratto tra il MIT/MEF e Trenitalia SpA per il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti.

Direttrice: Insieme di linee ferroviarie avente particolari caratteristiche di importanza per il volume dei traffici e le relazioni di trasporto che su di essa si svolgono, congiungendo fra loro centri o nodi principali della rete.

ERA (European Railway Agency): è l'agenzia dell'Unione europea (UE), che stabilisce i requisiti obbligatori per le ferrovie europee ed i costruttori sotto forma di specifiche tecniche di interoperabilità, che si applicano al sistema ferroviario trans-europeo. L'ERA fissa gli obiettivi, i metodi e gli indicatori comuni di sicurezza e segue la direttiva 2004/49/CE e successive modifiche.

ERTMS (European Rail Traffic Management System): sistema di integrazione funzionale ed operativa delle diverse reti ferroviarie definita nell'ambito dell'Unione Europea e che a livello di controllo operativo prevede il sistema ETCS.

ETCS (European Train Control System): sistema che comprende vari sistemi operativi nazionali ATC (Automatic Train Control). I sistemi ATC sono costituiti da impianti di segnalamento tradizionali ed innovativi e possono essere realizzati mediante RSC (Ripetizione Segnali Continua) e RSDC (Ripetizione Segnali Digitale Continua).

GSM-R (Global System for Mobile Communication): standard europeo per la telefonia radiomobile pubblica di tipo digitale, con velocità di trasmissione di 9,6 Kbps.

Impianto: unità produttiva di un'azienda ferroviaria localizzabile e avente un'area di giurisdizione identificabile sulla rete ferroviaria. Possono appartenere sia al Gestore dell'infrastruttura che alle imprese di trasporto.

Indice di Mobilità Giornaliera (IMG): rapporto fra il numero complessivo degli spostamenti effettuati in un giorno dagli abitanti di una data città e il numero degli abitanti della città stessa.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/128

128



Load factor (vkm/postokm): esprime il cosiddetto fattore di riempimento, quindi misura la saturazione della offerta commerciale.

Nodo: locuzione convenzionale che definisce un'area ferroviaria di norma coincidente con importanti insediamenti metropolitani, caratterizzata da un'alta densità e relativa complessità di stazioni medio-grandi e di altri impianti ferroviari interconnessi da varie linee, che rappresentano la prosecuzione dei principali itinerari che entrano nello stesso nodo nonché altre linee, realizzate per facilitare la gestione di circolazione di diverse correnti di traffico e percorsi alternativi, ovvero cinture e bretelle di servizio.

Raddoppio: trasformazione di una linea a semplice binario in una a doppio binario.

Terminali: infrastruttura idonea al trasporto intermodale, per lo più adatta allo scambio tra vettori di grandi unità di carico, senza o con magazzini di modesta superficie.

SCC/CTC (Sistema Comando Controllo/CTC Grande rete): è un sistema per la regolazione della circolazione per direttrici e nodi con caratteristiche di prestazioni superiori ai tradizionali sistemi per il controllo del traffico centralizzato.

SCMT (Sistema di Controllo Marcia Treno): Prima fase funzionale dell'ATC che consente di proteggere in ogni istante la marcia del treno attivando eventualmente la frenatura di emergenza, rispetto sia al superamento della velocità massima consentita dalla linea sia al superamento indebito dei segnali a via impedita.

Tonnellate km (tonn km): Prodotto delle tonnellate utili trasportate per i km percorsi. Unità di misura corrispondente quindi alla somma dei chilometri effettivamente percorsi dalle tonnellate utili trasportate in un determinato arco temporale (indicatore di *performance* commerciale per il trasporto merci).

Trasporto combinato: trasporto intermodale la cui percorrenza si effettua principalmente per ferrovia, vie navigabili o mare, mentre i percorsi iniziali e terminali sono effettuati su strada. Il trasporto combinato utilizza la ferrovia su determinati carri e linee codificati.

Trasporto intermodale: trasporto che utilizza due o più modalità di trasporto (terrestre, ferroviario, marittimo o fluviale) con spostamento di unità di carico fra i modi, senza rottura del carico stesso: l'unità di carico può essere un veicolo stradale oppure una unità di trasporto intermodale (contenitore, cassa mobile, semirimorchio).

Treni km (tkm): numero di eventi treno per i km di percorrenza. Unità di misura corrispondente quindi alla somma dei chilometri percorsi da tutti i treni in un determinato arco temporale (indicatore di *performance* riferito alla produzione del Gestore della Rete).

Viaggiatori km (vkm): numero di viaggiatori moltiplicato per i km di percorrenza. Unità di misura corrispondente quindi alla somma dei chilometri effettivamente percorsi dalla totalità dei passeggeri di un servizio di trasporto in un determinato arco temporale (indicatore di *performance* commerciale per il trasporto passeggeri).

Relazione finanziaria annuale 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/129



Il futuro si fonda su una grande storia

1827	1835	1876	1922	2005	2009	2015
A	V	V	V	V	V	V
<p>1827 Insieme alla costruzione di Napoli e Salerno viene inaugurata la "ventiduesima" nella storia delle ferrovie per rispettare i diritti di marcia autorizzati.</p>	<p>1835 Nasce il primo treno a vapore in Italia, il "Napoli-Salerno".</p>	<p>1876 Nasce il primo treno elettrico in Italia, il "Napoli-Salerno".</p>	<p>1922 Le Ferrovie dello Stato diventano un ente pubblico.</p>	<p>2005 Viene approvata la legge che istituisce il Gruppo Ferrovie dello Stato, con la fusione di Ferrovie dello Stato, Ferrovie Regionali e Ferrovie dello Stato Regionali.</p>	<p>2009 Con l'entrata in vigore della legge di riforma delle Ferrovie, il Gruppo Ferrovie dello Stato si trasforma in una società per azioni.</p>	<p>2015 Il treno "Treno Rosso 1000" ha raggiunto un record di velocità di 380,7 km/h.</p>
A	A	A	A	A	A	A
<p>1927 Trasmissione della gestione di Ferrovie dello Stato al Gruppo Ferrovie dello Stato.</p>	<p>1933 La legge n. 1000 istituisce il Gruppo Ferrovie dello Stato, con la fusione di Ferrovie dello Stato, Ferrovie Regionali e Ferrovie dello Stato Regionali.</p>	<p>1989 Sulle Ferrovie dello Stato vengono introdotte le tariffe "Treno Rosso".</p>	<p>1999 Si avvia la riforma delle Ferrovie dello Stato, con la fusione di Ferrovie dello Stato, Ferrovie Regionali e Ferrovie dello Stato Regionali.</p>	<p>2008 Il Gruppo Ferrovie dello Stato inaugura il treno "Treno Rosso 1000".</p>	<p>2011 Il Gruppo Ferrovie dello Stato inaugura il treno "Treno Rosso 1000".</p>	<p>2018 A Napoli, entra nel Gruppo FS Italiana a partire dal 18 settembre 2018, il treno "Treno Rosso 1000".</p>

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

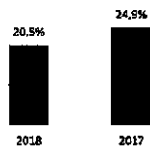
Pag. 2017/130

130

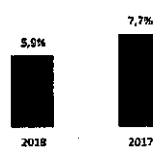


Risultati consolidati

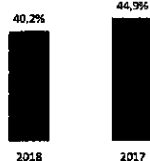
EBITDA/RICAVI OPERATIVI



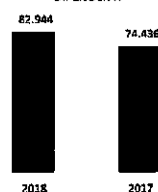
ROS (EBIT/RICAVI OPERATIVI)



COSTO DEL PERSONALE/RICAVI OPERATIVI



DIPENDENTI



Principali dati economici, patrimoniali e finanziari	valori in milioni di euro			
	2018	2017	Variazione	%
Ricavi operativi	12.078	9.293	2.785	30,0
Costi operativi	(9.602)	(6.982)	(2.620)	(37,6)
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.476	2.313	163	7,0
Risultato operativo (EBIT)	714	718	(4)	(0,6)
Risultato netto	559	552	7	1,3
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	%
Capitale investito netto (CIN)	48.418	45.954	2.464	5,4
Mezzi propri (MP)	41.763	38.681	3.082	8,0
Posizione finanziaria netta (PFN)	6.655	7.273	(618)	(8,5)
PFN/MP	0,16	0,19		
Investimenti dell'esercizio	5.871	5.407	464	8,6
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(38)	(503)	465	92,4

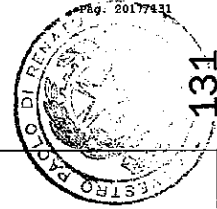
Relazione finanziaria annuale 2018

11

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 20177431



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano

12
[Handwritten signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

132



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione della
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.*

Al sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata all'interno della Relazione sulla gestione ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2018 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto ed ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di società indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancora Asstra Ban. Bergamo
Bologna Bologna Banca
Cassa di Credito Emila. Genova
Ente Cassa di Credito. Padova
Mediterranea Banca. Perugia
Piemonte Banca. Torino
Trento Banca. Trento

Società per azioni
Cassa di credito
Eura 10.316.200.601 r.
Regione Toscana. Milano
Cassa di Credito. Padova
R.E.A. Milano n. 512067
Tavola IVA 02070810219
VAT number IT02070810219
Sede legale: Via Varesi, 25
00174 Roma (ITALIA)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/133

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018



133

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

2

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/134

134



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018



4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e con il personale di Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A., ANAS S.p.A., Busitalia - Sita Nord S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A., ANAS S.p.A., Ataf Gestioni S.r.l., Busitalia - Sita Nord S.r.l., Busitalia Veneto S.p.A., Grandi Stazioni Rail S.p.A., Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., Netinera Deutschland GmbH e Qbuzz BV nonché per le direzioni Produzione, Strategia, Pianificazione e Sostenibilità, Tecnica, Regionale Umbria, Asset Management e per le divisioni Passeggeri Long Haul, Passeggeri Regionale, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, nonché del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

3

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/135



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Roma, 15 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

2017/136

136



Relazione sulla Gestione e informazioni non finanziarie

La Relazione sulla Gestione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

La Relazione sulla Gestione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane risponde a quanto previsto dall'art. 242B del Codice Civile integrato, ove necessario, con la normativa specificatamente applicabile. La Relazione sulla Gestione, come nel seguito meglio dettagliato, risponde anche al dettato normativo del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 riferito alle c.d. *non financial information* ed è pertanto integrata con le informazioni richieste dal citato Decreto.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 – Nota Metodologica

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è soggetto all'applicazione del Decreto Legislativo n. 254 ("Decreto") che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/95/UE, recante modifiche alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (c.d. *non financial information*) da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

Nel rispetto di quanto stabilito dal suddetto Decreto, il Gruppo, come già per l'esercizio precedente, prima di applicazione della normativa in questione, ha deciso di includere la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (nel seguito anche DNF) nella presente Relazione sulla Gestione, anche in considerazione della stessa natura delle informazioni ivi riportate (definite anche come "pre-finanziarie").

In continuità con le consolidate scelte metodologiche del Gruppo in tema di *reporting delle "non financial information"*, la DNF è stata redatta in conformità agli *standard "GRI Sustainability Reporting Standards"*, definiti nel 2016 dal *Global Reporting Initiative (GRI)* (nel seguito anche *Standard*), secondo l'opzione di rendicontazione *Core*. Tali *standard* sono quelli da sempre applicati dal Gruppo per la redazione del Rapporto di Sostenibilità e rappresentano gli *standard* maggiormente applicati, nello scenario dei grandi gruppi nazionali ed internazionali, per la rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario.

Al fine di garantire la comparabilità, le informazioni quantitative riguardano (ove disponibili) il triennio 2016-2018. Eventuali differenze rispetto alla precedente DNF sono dovute al perfezionamento dei metodi di rilevazione adottati.

Il perimetro di rendicontazione è stato definito in funzione della materialità economico-finanziaria di Gruppo, valutando gli impatti (reali o potenziali) relativi alle tematiche previste dal Decreto e considerando, tra l'altro, la natura del *business* e le dimensioni delle società (perimetro di Primo livello). Sono stati considerati, inoltre, anche aspetti qualitativi in materia di informativa non finanziaria (come previsto dagli *Standard* di rendicontazione adottati) che hanno comportato un'estensione del perimetro di Primo livello anche ad altre società consolidate con il metodo integrale.

L'identificazione delle informazioni rilevanti è stata effettuata prendendo in considerazione i diversi ambiti previsti dal Decreto, le attività del Gruppo e i conseguenti impatti. Inoltre, sono stati considerati i risultati dell'analisi di materialità e il documento "Orientamenti sulla comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario" definito dalla Commissione Europea, pubblicati sulla GUCE del 5 luglio 2017, nonché il Regolamento di attuazione del D.Lgs. 254/2016 emanato dalla Consob in data 18 gennaio 2018.

L'analisi di materialità ha l'obiettivo di individuare quegli aspetti ritenuti maggiormente rilevanti per il Gruppo, e percepiti di maggior interesse da parte degli *stakeholder*, che ne possono potenzialmente influenzare aspettative e decisioni. Il Gruppo ha aggiornato il processo di Materialità utilizzando, per l'analisi del punto di vista degli *stakeholder* esterni (*peers*, altri *competitors* dei settori industriali in cui opera il Gruppo, *social network*, media tradizionali, normativa volontaria e cogente),

Relazione sulla Gestione 2018

13

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/137



137

strumenti informatici basati sull'intelligenza artificiale e, per l'analisi delle priorità del *business*, *survey* al *management* e l'esame di *policy* e documentazione interna.

Di seguito le tematiche che sono risultate maggiormente rilevanti:

Sicurezza delle persone	Cambiamento climatico e qualità dell'aria	Qualità del servizio	Valore dei dipendenti	Internazionalità
<p>Impegno per il più alto livello di sicurezza per i viaggiatori e la collettività, anche attraverso il consolidamento della cultura del <i>risk management</i> e della prevenzione.</p> 	<p>Contrasto al cambiamento climatico, riduzione delle emissioni, promozione dell'uso efficiente delle risorse energetiche e delle fonti rinnovabili.</p> 	<p>Attenzione alla qualità del servizio resa e percepito, anche attraverso l'implementazione di una logica organizzativa centrata sui clienti.</p> 	<p>Impegno per il più alto livello di salute e sicurezza per i dipendenti; promozione del benessere psicofisico dei dipendenti; <i>talent attraction</i> e <i>retention</i>; promozione del merito.</p> 	<p>Promozione del trasporto intermodale, della mobilità alternativa e collettiva.</p> 
<p>Economia circolare</p> <p>Uso responsabile delle materie prime, attenzione ai consumi idrici, ai rifiuti e alla prevenzione dell'inquinamento del suolo e delle acque.</p> 	<p>Dritti umani e filiera responsabile</p> <p>Rispetto dei principi fondamentali dei diritti umani, contribuendo alla creazione di una filiera responsabile.</p> 	<p>Privacy e sicurezza dei dati</p> <p>Sicurezza delle informazioni dei clienti, lotta al terrorismo informatico, sicurezza delle reti.</p> 	<p>Etica e integrità nel business</p> <p>Contrasto a qualsiasi forma di corruzione e concussione, garanzia di integrità/trasparenza nella gestione del business.</p> 	<p>Innovazione e digitalizzazione</p> <p>Promozione dell'innovazione, della ricerca e sviluppo volti al miglioramento continuo dei servizi.</p> 

Le suddette tematiche e le relative politiche⁵ di attuazione sono state rendicontate nella presente relazione, coerentemente con quanto stabilito dal Decreto e dagli *Standard* di rendicontazione adottati.

Al fine di promuovere una migliore fruibilità delle informazioni che compongono la DMF la seguente tabella evidenzia il raccordo tra i contenuti previsti dal Decreto e applicabili per il Gruppo, e i capitoli della presente Relazione. Inoltre, al fine di agevolare il lettore, i capitoli o le sezioni che riportano le Informazioni della DMF sono contrassegnati con uno specifico simbolo per l'immediato riconoscimento (●).

⁵ Si sottolinea che, laddove il Gruppo potrebbe non avere ancora adottato *policy* relative agli ambiti richiamati dal D.Lgs. n. 254/2016, perché non se ne è ancora registrata l'esigenza, si riserva comunque di adottarle nel medio-lungo termine. A questo proposito, si precisa che all'interno del documento, con il termine *Policy*, si fa riferimento a documentazione formalizzata e approvata, mentre con il termine "politica" si fa riferimento a pratiche o prassi.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

14

Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A. LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

Pag. 2017/138

138



Tabella di raccordo con il D.Lgs. 254/2016

Ambiti del D.Lgs.	Relazione finanziaria annuale		GRI - CORE
	Riferimento	Riferimento	
Art. 3 c.1 lett. a Modello aziendale e governance	Lettera del Presidente Modello di <i>business</i> Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Performance economiche e finanziarie del Gruppo-Tabella del valore economico direttamente generato e di quello distribuito L'impegno per uno sviluppo sostenibile: - Approccio, impegni e politiche	<i>Content index</i> Il Gruppo e la sostenibilità - Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> Sistema di controllo interno e gestione rischi - Sistemi di gestione	102-1 - 102-7 102-11 102-13 102-14 102-16 102-18 201-1
Art. 3 c.1 lett. b Politiche	Relazione sulla Gestione e Informazioni non finanziarie - Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 - Nota Metodologica L'impegno per uno sviluppo sostenibile: - Approccio, impegni e politiche - Sostenibilità ambientale - Esperienza del viaggio - Catena di fornitura sostenibile - Capitale umano - Impegno per la comunità Area di consolidamento e partecipazioni del Gruppo	Il Gruppo e la sostenibilità - Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> <i>Content index</i>	102-9 102-10 102-12 103-2 103-3 102-40 - 102-44 102-45 - 102-56
Art. 3 c.1 lett. c Modello di gestione dei rischi	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - sistema di controllo interno e gestione dei rischi Fattori di rischio		
Art. 3 c.2 lett. a, c Risorse energetiche e risorse idriche	Sostenibilità ambientale	Tabella indicatori di <i>performance</i>	103-2 103-3 303-1 303-1
Art. 3 c.2 lett. b, c Emissioni di gas ad effetto serra	Sostenibilità ambientale	Tabella indicatori di <i>performance</i>	103-2 103-3 303-1 303-2
Art. 3 c.2 lett. d, c Gestione del personale	L'impegno per uno sviluppo sostenibile -Capitale umano Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	Tabella indicatori di <i>performance</i> <i>Content index</i>	102-8 103-2 103-3 401-1 402-1 403-2 404-1 405-1 406-1
Art. 3 c.2 lett. e Diritti umani	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Fattori di rischio	<i>Content index</i>	103-2 103-3 411-1 412-3

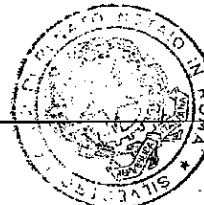
Relazione sulla Gestione 2018

15

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/139



139

Ambiti del D.Lgs.	Relazione finanziaria annuale		Rapporto di sostenibilità	GRI - CORE
	Riferimento	Riferimento	Riferimento	
Art. 3 c.2 lett. f Trasparenza e lotta alla corruzione	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Fattori di rischio			103-2 103-3 205-2 415-1
Art. 3 c.1 lett. c Catena di fornitura	L'impegno per uno sviluppo sostenibile - Catena di fornitura sostenibile	Content index		103-2 103-3 204-1 308-2 407-1 408-1 409-1 414-1
Art. 3 c.2 lett. d, c Comunità	L'impegno per uno sviluppo sostenibile - Impegno per la comunità	Content index		103-2 103-3
Art. 3 c.3 Metodologia e principi	Relazione sulla Gestione e Informazioni non finanziarie - Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 - Nota Metodologica Informazioni			102-46 102-47 102-48 102-49 102-54 102-56
Art. 10 c.1 lett. a Politiche in materia di diversità	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - L'impegno per uno sviluppo sostenibile - Capitale umano	Content index		103-2 103-3 405-1

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

16

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/140

140



Di seguito si riporta una tabella di raccordo con riferimento a tematiche emerse nel corso del processo di analisi di materialità, ma non esplicitamente richiamate dal Decreto.

Altre tematiche materiali	Relazione finanziaria annuale	Rapporto di sostenibilità	GRI - CORE
	Riferimento	Riferimento	
Qualità del servizio	L'impegno per uno sviluppo sostenibile - Esperienza del viaggio		103-2 103-3
Sicurezza delle persone	Sicurezza del viaggio		103-2 103-3 418-1
Scarichi e rifiuti e altri impatti ambientali	L'impegno per uno sviluppo sostenibile - Sostenibilità ambientale	Tabelle indicatori di performance	103-2 103-3 301-1 305-2 307-1
Comportamenti anti-competitivi	Scenario di riferimento e focus sul Gruppo Ferrovie - Attività regolatoria dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), Altre informazioni		205-1
Privacy dei clienti	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	Content Index	418-1

La tabella GRI (GRI Content Index) con riferimento all'opzione "in accordance core", prevista dagli Standard di riferimento, è riportata come allegato al Rapporto di Sostenibilità del Gruppo. I riferimenti indicati nella tabella rimandano ai paragrafi della presente Relazione, e per alcuni approfondimenti, al Rapporto di Sostenibilità 2018, come evidenziato nella tabella di Raccordo sopra riportata. Inoltre, si segnala che, ai fini della compliance con il Decreto e con i GRI Standard, sono effettuati dei rimandi anche all'allegato del Rapporto di Sostenibilità "Tabelle indicatori di performance".

Infine si segnala che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267/2018, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha incaricato come revisore designato KPMG SpA, attuale revisore legale, per lo svolgimento dell'attività di limited assurance sulla DNF. La relazione rilasciata da KPMG SpA è allegata al presente documento.

Relazione sulla Gestione 2018

17

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/141



141

● Modello di *business*

Il modello di *business* del Gruppo FS Italiane intende valorizzare diversi capitali (finanziario, produttivo, umano, intellettuale, naturale, sociale/relazionale)⁶ organizzando attività e processi per creare valore, nel medio e lungo termine, per tutti gli *stakeholder*.

Come negli altri settori delle *public utilities*, le attività del Gruppo sono soggette a specifica regolazione da parte di *authority* indipendenti nazionali e internazionali, a tutela del corretto funzionamento del mercato e dei diritti dei clienti.

⁶ Secondo il *framework* dell'IIRC - *International Integrated Reporting Council*.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

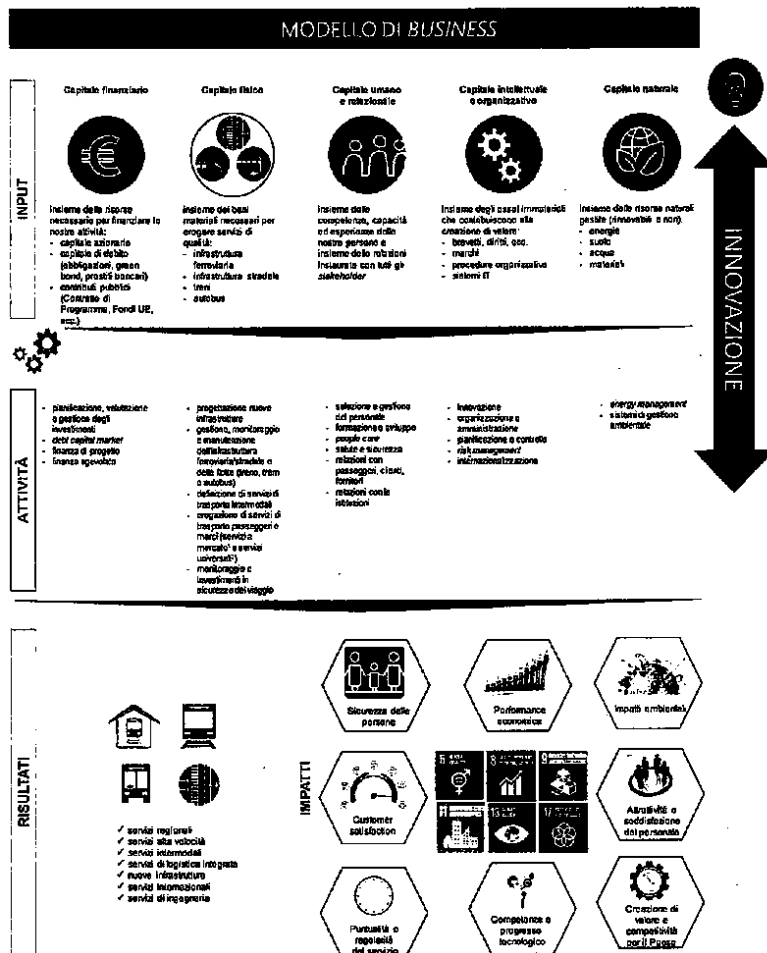
18

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/142

142



1) servizi attivati in parte autonoma e comunque a costo zero/parzialmente zero
2) servizi di trasporto di pubblica utilità attivati su richiesta delle Stazioni delle Regioni che, sulla base di Contratto di Servizio, rappresentano all'impresa in presenza dei propri e propri a fronte del rispetto l'equilibrio stabile (sicurezza, tempi, costi di prestazioni e formati)

[Handwritten signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/143



143

● Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Premessa

Il presente paragrafo della Relazione sulla Gestione descrive i principali lineamenti della *Corporate Governance* del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (di seguito Gruppo FS Italiane) definiti dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane SpA (di seguito anche FS SpA), assolvendo peraltro agli specifici obblighi informativi previsti ai sensi dell'articolo 123 bis del D.Lgs. 58/1998 - Testo Unico della Finanza (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) avuto riguardo alle informazioni richieste dal comma 2 lettera b⁷. All'interno del paragrafo sono, inoltre, fornite le informazioni richieste dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013 "In ordine all'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e di politiche per la remunerazione dei vertici aziendali delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze" con riferimento alla richiesta rivolta agli Emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, di illustrare e motivare nella "Relazione sulla Corporate Governance e nel bilancio" le politiche di remunerazione adottate per gli Amministratori con deleghe, sulla base delle raccomandazioni del Dipartimento del Tesoro.

Profilo

La struttura del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane deriva da un processo di societizzazione (avviato nel 2000) che ha portato all'attuale assetto multisocietario con una Capogruppo, FS SpA, il cui oggetto sociale, anche all'esito dell'ingresso nel Gruppo della partecipazione in Anas con effetto del 10 gennaio 2018, è:

- la realizzazione e la gestione di reti di infrastruttura per il trasporto su ferro, stradale e autostradale in ambito nazionale;
- lo svolgimento dell'attività di trasporto di merci e di persone, ivi compresa la promozione, l'attuazione e la gestione di iniziative e servizi nel campo dei trasporti;
- lo svolgimento di ogni altra attività strumentale complementare e connessa a quelle suddette, direttamente o indirettamente, ivi comprese espressamente quelle di servizi alla clientela e quelle volte alla valorizzazione dei beni posseduti per lo svolgimento delle attività statutarie.

Per espressa previsione statutaria, le attività sociali vengono svolte principalmente, anche se non esclusivamente, attraverso società controllate e collegate. Alla Capogruppo, pertanto, fanno capo le società operative nei diversi settori della filiera e altre società di servizio e di supporto al funzionamento del Gruppo; società, tutte, che mantengono la propria specificità aziendale ed autonomia gestionale nel perseguimento dei rispettivi obiettivi di *business*.

Relativamente alle attività di trasporto e di realizzazione e gestione della rete per il trasporto ferroviario, tenuto conto della normativa di liberalizzazione del mercato di matrice comunitaria, lo Statuto indica espressamente la necessità che le stesse facciano capo a distinte società controllate.

In tale contesto, la Capogruppo FS SpA, controllata interamente dallo Stato per il tramite del socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), ferme restando le autonome responsabilità giuridiche delle società partecipate, esplica prevalentemente attività di natura societaria tipiche di una *holding* (gestione partecipazioni, controllo azionario, etc.), oltre ad attività di tipo industriale. La stessa assicura inoltre l'indirizzo e il coordinamento delle politiche e delle strategie industriali delle società operative del Gruppo oltre che, sotto il profilo funzionale, dei processi "trasversali"

⁷ FS SpA è un Ente emittente obbligazioni quotate su mercati regolamentati dell'Unione Europea, avente l'Italia come Stato membro d'origine. Di conseguenza, è soggetta ai connessi obblighi normativi in Italia e nel paese di collocazione del prestito. Per contro, FS SpA non ha emesso azioni alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione: si avvale, pertanto, della facoltà prevista dal comma 5 dell'art. 123 bis di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo, appunto, quelle previste dalla lettera b del comma 2 ossia le principali caratteristiche dei sistemi di gestione del rischio e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informative finanziaria.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

20

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

144



attraverso un "Sistema di Direzioni" (la Capogruppo è strutturata in Direzioni Centrali); ciò al fine di definire le linee strategiche e favorire la condivisione delle decisioni.

La struttura di *Corporate Governance* di FS SpA e delle principali controllate è articolata secondo il sistema tradizionale: l'Assemblea dei Soci nomina un Consiglio di Amministrazione, cui compete la gestione (il Cda di FS SpA è attualmente composto da sette amministratori) e un Collegio Sindacale, cui competono i controlli (il Collegio di FS SpA è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti). L'Assemblea nomina, inoltre, una società di revisione (attualmente KPMG SpA), con funzioni di revisione legale dei conti. Ad integrazione del sistema di *Governance*, alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale presenzia il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria, a norma dell'art. 12 della legge n. 259/1958.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione: (i) nomina un Amministratore Delegato; (ii) può conferire deleghe al Presidente, previa delibera dell'Assemblea, su materie delegabili ai sensi di legge; (iii) costituisce comitati, ove necessario, con funzione consultiva e propositiva (sono stati costituiti due Comitati: il Comitato per la Remunerazione e le Nomine e il Comitato Audit, Controllo rischi e *Governance*); (iv) nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (v) nomina un Direttore Generale.

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale di FS SpA ammontava a 39.204.173.802,00 di euro interamente versati.

Si fornisce, di seguito, una rappresentazione grafica della struttura di *Governance* di FS SpA riferita alla data del 31 dicembre 2018.

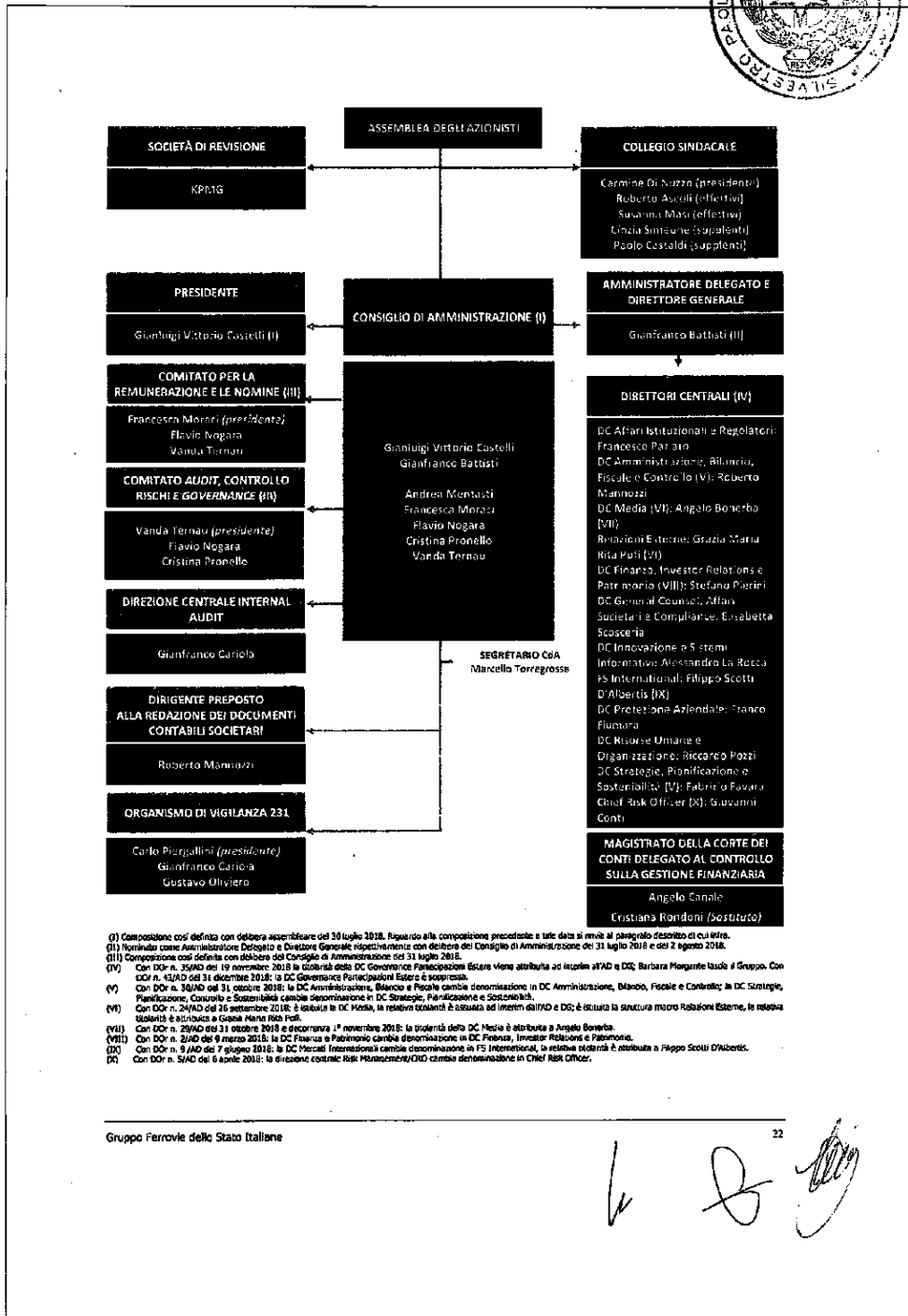
Relazione sulle Gestione 2018

21

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06355501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/145



(I) Composizione così definita con delibera assembleare del 30 luglio 2018. Rispetto alla composizione precedente a tale data si rivela il passaggio descritto di cui infra.
 (II) Nominato come Amministratore Delegato e Direttore Generale rispettivamente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2018 e del 2 agosto 2018.
 (III) Composizione così definita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2018.
 (IV) Con DOR n. 35/AD del 19 novembre 2018 la struttura della DC Governance Partecipazioni Estere viene attribuita ad Interim C&A e DG; Barbara Margareta Iacchi il Gruppo. Con DOR n. 43/AD del 31 dicembre 2018: la DC Governance Partecipazioni Estere è soppressa.
 (V) Con DOR n. 34/AD del 31 ottobre 2018: la DC Amministrazione, Bilancio e Fisco cambia denominazione in DC Amministrazione, Bilancio, Fisco e Controllo; la DC Strategie, Pianificazione, Controllo e Sostenibilità cambia denominazione in DC Strategie, Pianificazione e Sostenibilità.
 (VI) Con DOR n. 24/AD del 26 settembre 2018: è istituita la DC Media, la relativa contabilità è assunta ad Interim C&A e DG; è istituita la struttura Interim Relazioni Esterne, la relativa contabilità è attribuita a Grazia Maria Rita Puri (VI).
 (VII) Con DOR n. 25/AD del 21 ottobre 2018 e decorrenza 1° novembre 2018: la struttura della DC Media è attribuita a Angelo Bonerba.
 (VIII) Con DOR n. 2/AD del 9 marzo 2018: la DC Finanza e Patrimonio cambia denominazione in DC Finanza, Investor Relations e Patrimonio.
 (IX) Con DOR n. 9/AD del 7 giugno 2018: la DC Mercati Internazionali cambia denominazione in FS International, la relativa contabilità è attribuita a Filippo Scotti D'Albertis.
 (X) Con DOR n. 5/AD del 6 aprile 2018: la direzione centrale Risk Management/CND cambia denominazione in Chief Risk Officer.

[Handwritten signatures]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/146

146



Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di FS SpA è costituita dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel 2018 si è riunita 3 volte (in sede straordinaria).

Consiglio di Amministrazione di FS SpA

Composizione e nomine

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche Cda) è composto da un numero compreso tra un minimo di tre e un massimo di nove componenti, nominati dall'Assemblea degli Azionisti.

L'assunzione della carica di amministratore di FS SpA è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità, nei termini previsti in espressa previsione statutaria (art. 10.6) anche con riferimento a quanto indicato dall'azionista MEF. La medesima disposizione statutaria consente inoltre, che gli Amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'art. 2381, comma 2, codice civile, attribuzioni gestionali proprie del Cda possano rivestire la carica di Amministratore in non più di due ulteriori Consigli in società per azioni (non si considerano gli incarichi nelle società controllate o collegate); mentre per gli Amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra è previsto che gli stessi possano rivestire la carica di Amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli in società per azioni. Lo statuto prevede altresì che la composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire l'equilibrio tra i generi in attuazione della normativa applicabile, nel rispetto dei termini da essa previsti.

L'assemblea del 29 dicembre 2017, definendo in sette il numero degli Amministratori, ha nominato, quali componenti dell'Organo amministrativo Gioia Maria Ghezzi (con funzioni di Presidente), Renato Mazzoncini, Giovanni Azzone, Simonetta Giordani, Federico Lovedina, Francesca Moraci, Vanda Ternau, con decorrenza dal 1° gennaio 2018 e con un mandato della durata di tre esercizi e comunque sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio 2020.

Vanda Ternau e Francesca Moraci, il 25 luglio 2018, hanno rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Consigliere di Amministrazione di FS.

L'Assemblea del 30 luglio 2018 - a seguito della revoca dei Consiglieri rimasti in carica - definendo sempre in sette il numero degli Amministratori, ha nominato quali componenti dell'Organo amministrativo - per il mandato 2018, 2019 e 2020 e comunque sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio 2020 - Gianluigi Vittorio Castelli (con funzioni di Presidente), Gianfranco Battisti, Andrea Mentasti, Francesca Moraci, Flavio Nogara, Cristina Pronello, Vanda Ternau.

Il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 31 luglio 2018 e del 2 agosto 2018, ha nominato Gianfranco Battisti come Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Nella seduta del 25 settembre 2018 il Consiglio, previa delibera assembleare, ha attribuito al Presidente specifiche deleghe come nel seguito specificato. Quanto ai profili di diversità riscontrabili nella composizione dell'organo di gestione per il periodo di riferimento, anche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 254/2016, si evidenzia quanto segue.

Relazione sulla Gestione 2018

23

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/147



Diversità di competenza

100% Non-Esecutivi e Indipendenti

Diversità di genere

50% Maschile
50% Femmine

Diversità di età

60-70
0-50

Cinque dei componenti del Consiglio di Amministrazione di FS SpA sono non esecutivi e indipendenti, secondo quanto valutato dallo stesso Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni ed informazioni rese dagli interessati e prendendo a riferimento - pur in assenza di qualsiasi obbligo formale - quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato da Borsa Italiana.

Ruoli e funzioni

L'Organo amministrativo di FS SpA, come costituito dalla richiamata Assemblea, opera come organo collegiale nella forma del Consiglio di Amministrazione.

Il CdA è responsabile della gestione della società e del compimento di tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. A norma di Statuto, il CdA di FS SpA è anche competente a deliberare su alcune materie altrimenti riservate all'Assemblea Straordinaria (quali fusioni per incorporazioni e scissioni parziali di società possedute almeno al 90% da FS SpA e a favore della medesima, istituzione e soppressione di sedi secondarie, adeguamento dello Statuto alle disposizioni normative), fermo restando, in ogni caso, la facoltà dell'Assemblea di deliberare sulle predette materie; infine, in coerenza con quanto disposto dall'art. 2410 del codice civile, il CdA di FS SpA è anche competente a deliberare l'emissione di obbligazioni.

Ai sensi dello statuto, il CdA delega le proprie competenze, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, ad uno dei suoi membri (Amministratore Delegato) e, previa delibera dell'Assemblea, può attribuire deleghe operative al Presidente sulle materie delegabili ai sensi di legge, indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.

Il CdA di FS SpA viene convocato e presieduto dal Presidente e si riunisce di norma una volta al mese e, comunque, tutte le volte che lo giudichi necessario il Presidente o l'Amministratore Delegato o quando ne sia fatta motivata richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale. Nel corso del 2018 si è riunito 18 volte.

Il CdA di FS SpA, nell'ambito della seduta del 31 luglio 2018, in continuità operativa con l'impostazione adottata per il precedente mandato, si è riservato specifici poteri conferendo, di conseguenza, all'Amministratore Delegato tutti i restanti poteri di amministrazione, fatti salvi quelli da attribuire al Presidente.

Il CdA, in particolare:

- si è riservato competenze esclusive su materia di importanza economica e strategica tra le quali, definizione - su proposta dell'Amministratore Delegato - delle linee strategiche della Società e del Gruppo; approvazione del *business plan* annuale e pluriennale e del *budget* annuale della Società e del Gruppo, predisposti dall'Amministratore Delegato; deliberazioni in merito alle operazioni finanziarie di maggior rilievo; deliberazioni, su proposta dell'Amministratore Delegato, di operazioni di acquisto/cessione e affitto di azienda, di operazioni di acquisizione/dismissione di partecipazioni societarie se superiori ad una certa percentuale, nonché di operazioni straordinarie riguardanti le società direttamente partecipate. Il CdA ha, inoltre, confermato la propria competenza esclusiva in materia di nomina, su proposta motivata e documentata dell'Amministratore Delegato, degli organi di amministrazione e di controllo delle società controllate individuate come strategiche;

24

h z [signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/148

148



ha, pertanto, conferito all'Amministratore Delegato tutti i poteri di amministrazione della Società - poteri che trovano esplicitazione, a mero titolo esemplificativo, in un apposito elenco - con esclusione delle attribuzioni del Presidente e di quelle che il CdA si è riservato in via esclusiva (oltre a quelle non delegabili a norma di legge); ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Amministratore Delegato cura, altresì, che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e dimensioni dell'impresa e riferisce al CdA ed al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Nella seduta del 25 settembre 2018, il CdA ha conferito al Presidente, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello Statuto, specifiche attribuzioni in materia di relazioni esterne e istituzionali in coordinamento con l'Amministratore Delegato e il coordinamento dell'attività di *Internal Auditing*.

Quanto al potere di rappresentanza di FS SpA, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, esso compete, disgiuntamente, al Presidente e all'Amministratore Delegato.

Comitati Consiglieri

FS SpA limita ai casi necessari la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta all'interno del CdA. La stessa si è pertanto dotata di due comitati, il Comitato *Audit*, Controllo Rischi e *Governance* ed il Comitato per la Remunerazione e le Nomine - la cui istituzione è stata confermata, da ultimo, con la richiamata delibera del CdA del 31 luglio 2018⁹. Composizione, funzionamento e compiti di detti comitati sono disciplinati in appositi regolamenti approvati dal CdA.

• Comitato Audit, Controllo Rischi e Governance

I componenti di tale Comitato, come definiti nella richiamata delibera del CdA del 31 luglio 2018, sono: Vanda Ternau (Presidente), Flavio Nogara e Cristina Pronello⁹; tutti consiglieri non esecutivi e indipendenti. Tale Comitato ha il compito di supportare, con attività propositive e consultive, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; nonché le valutazioni relative alla dimensione/composizione del Consiglio stesso, alla *Corporate Governance* della Società e del Gruppo e alla responsabilità sociale d'impresa.

• Comitato per la Remunerazione e le Nomine

I componenti di tale Comitato sono Francesca Moreci (Presidente), Flavio Nogara e Vanda Ternau, tutti consiglieri non esecutivi e indipendenti¹⁰. Tale Comitato ha compiti di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione con riferimento, tra l'altro a: criteri e procedure per la nomina dei dirigenti con responsabilità strategiche, e degli organi di amministrazione e controllo delle società controllate direttamente da FS SpA; cooptazione dei consiglieri di FS SpA; linee guida e criteri in tema di politica retributiva, nonché sui sistemi di incentivazione; remunerazione di Amministratore Delegato e Presidente di FS SpA (qualora a quest'ultimo siano attribuite deleghe operative).

Remunerazione degli Amministratori

Il CdA, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e sentito il parere del Collegio Sindacale, determina l'ammontare dei trattamenti economici ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile del Presidente e dell'Amministratore Delegato (comprensivi del compenso attribuito per la carica di amministratore) tenuto anche conto delle eventuali indicazioni dell'assemblea.

⁹Vedi nota a pagina 22
¹⁰Vedi nota a pagina 22

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 05359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2617/149



I compensi deliberati per il Presidente e per l'Amministratore Delegato di FS SpA per le cariche da questi eventualmente rivestite nel CdA delle società del Gruppo FS Italiane vengono corrisposti direttamente a FS SpA medesima.

Infine, ai sensi dello Statuto, è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci ed è posto - come già segnalato - un limite all'importo della remunerazione che può essere riconosciuta ai componenti di Comitati con funzioni consultive o di proposta costituiti, ove necessario, all'interno del Consiglio.

Con riferimento al triennio 2018/2020: (i) i compensi per i Consiglieri di Amministrazione ed il Presidente del CdA sono stati stabiliti dall'Assemblea nella summenzionata seduta del 30 luglio 2018; nel corso della medesima Assemblea è stato, altresì, indicato al CdA il compenso massimo complessivo (incluso l'emolumento assembleare) da attribuire al Presidente, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, nel caso di attribuzioni di deleghe; (ii) nella seduta del 31 luglio 2018, il CdA ha deliberato per il dottor Battisti il compenso quale Amministratore Delegato (ai sensi dell'articolo 2389, co. 3, cod. civ., comprensivo del compenso attribuito per la carica di amministratore); (iii) nella seduta del 2 agosto 2018 il CdA ha deliberato per il Dott. Battisti il trattamento quale dirigente con l'incarico di Direttore Generale; (iv) nella seduta del 25 settembre 2018, il CdA, a seguito delle decisioni dell'assemblea, ha conferito deleghe sulle materie autorizzate dall'assemblea e ha determinato l'ammontare complessivo del compenso del Presidente, Dott. Castelli. Entrambi i predetti compensi per il dottor Battisti, rispettivamente quale AD e quale DG, prevedono una parte fissa ed una parte variabile; le parti variabili sono state parimenti collegate al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici, definiti dal CdA stesso su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Ai componenti dei Comitati endoconsiliari è stato attribuito - in coerenza con le norme di Statuto - un compenso aggiuntivo pari al 30% del compenso determinato dall'Assemblea per i Consiglieri.

La tabella che segue, note incluse, dettaglia le componenti retributive complessive per le figure del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo FS Italiane ¹²:

	Emolumenti annuali mandato come Presidente
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹²	
Compenso fisso: emolumento carica	50.000
Componente variabile	-

	Emolumenti annuali mandato come AD
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE¹³	
Compenso fisso: emolumento carica	65.000
Componente variabile	25.000

Criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente da FS SpA

Il CdA di FS SpA - in ossequio a quanto previsto dalle direttive MEF, nel rispetto in ogni caso della normativa vigente in tema di quote di genere e sulla base delle opportune scelte gestionali - ha elaborato alcuni criteri di ordine generale per la

¹² Le componenti retributive per gli attuali Presidente e Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ferrovie dello Stato Italiane SpA sono state determinate in continuità con quanto già definito per gli stessi ruoli nel precedente mandato.

¹³ Gli emolumenti annuali complessivamente riconosciuti al Presidente ai sensi dell'art. 2389, comprensivi dell'emolumento riportato nella tabella di cui sopra, sono pari a 238.000,00 euro, cui si aggiunge un importo massimo pari a 5.000,00 euro mensili per la disponibilità di un alloggio ad uso foresteria.

¹⁴ Gli emolumenti annuali complessivamente riconosciuti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono pari a 770.000,00 euro, comprensivi dell'emolumento riportato nella tabella di cui sopra e, per la posizione di DG, di 580.000,00 euro come parte fissa e 190.000,00 euro come parte variabile (quest'ultima da corrispondere al conseguimento del 100% di predefiniti obiettivi annuali aziendali oggettivi e specifici, definiti dal CdA di FS SpA su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine).

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

26

4210N1 (es)

Ferrovia dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/150

150



scelta dei candidati alla carica di componente dell'organo di gestione e di controllo delle società direttamente controllate, i quali determinano composizioni bilanciate sotto il profilo delle diversità.

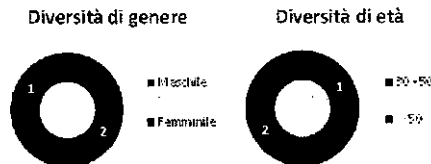
Ferrovie dello Stato Italiane, inoltre, in ossequio alla Direttiva MEF del 16 marzo 2017 che ha previsto procedure da utilizzare per i rinnovi degli organi sociali nelle società controllate indirettamente dal MEF, comunica, prima di procedere alla nomina dei componenti di tali organi, l'esito dell'istruttoria di carattere qualitativo e attitudinale dei potenziali candidati, comprensiva della verifica dei requisiti di eleggibilità, al MEF affinché il Dipartimento del Tesoro verifichi il rispetto dei criteri e delle procedure per la nomina.

Collegio Sindacale

Ai sensi dello Statuto, l'assemblea nomina un Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi; l'assemblea è altresì chiamata a nominare due sindaci supplenti.

Per il mandato 2016-2017-2018, sono sindaci effettivi Carmine Di Nuzzo (Presidente), Roberto Ascoli e Susanna Masi; sono sindaci supplenti, Cinzia Simeone e Paolo Castaldi. Ciò sulla base delle delibere dell'Assemblea del 4 luglio 2015 e dell'Assemblea del 29 luglio 2016.

Quanto ai profili di diversità riscontrabili nella composizione dell'organo di controllo per il periodo di riferimento, anche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 254/2016, si evidenzia quanto segue.



Quanto alle competenze, un sindaco è dipendente del Ministero e gli altri due vantano solida esperienza nel mondo professionale, anche - per uno di questi ultimi due - con incarico presso la Pubblica Amministrazione. I due sindaci supplenti sono entrambi dipendenti del Ministero. Tutti i sindaci (effettivi e supplenti) sono laureati in Economia e Commercio ed iscritti nel Registro dei revisori legali dei conti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato da FS SpA e sul suo concreto funzionamento.

Con la qualifica acquisita da FS SpA di EIP nei termini già precedentemente citati, il Collegio Sindacale della Capogruppo ha assunto anche il ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, con funzioni di vigilanza sull'informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti ed infine sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la tipologia di servizi, diversi dalla revisione, eventualmente erogati all'entità sottoposta alla revisione legale dei conti.

Relazione sulla Gestione 2018

27

V
[Handwritten signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06356501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/151



Nei 2018, il Collegio di FS SpA si è riunito 14 volte e i Sindaci hanno assistito a 3 riunioni assembleari e a 18 sedute del Cda.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

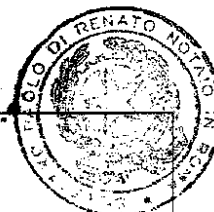
28

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/152

152



Il sistema di Controllo interno e Gestione dei Rischi

Il Sistema di controllo interno e gestione rischi (SCIGR) è l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal CdA, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni. Un efficace SCIGR favorisce l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni. È opportuno precisare che, anche se complessivamente adeguato e funzionante, il SCIGR può fornire solo una "ragionevole sicurezza" sulla realizzazione degli obiettivi aziendali. Ciò in quanto il SCIGR ha come obiettivo la mitigazione del rischio attraverso la gestione dello stesso, non l'eliminazione del rischio insito in ciascun processo gestionale e di controllo.

FS SpA utilizza il CoSO.Report quale *framework* di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'implementazione, l'analisi e la valutazione del SCIGR.

Il SCIGR si articola nei seguenti 3 livelli di controllo:

1. I livello di controllo: diretto ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e a garantire un'adeguata risposta ai correlati rischi. Rientra in tale attività anche la verifica periodica dell'efficacia e dell'efficienza del disegno e dell'effettiva operatività dei controlli al fine di: i) accertare che agiscano in funzione degli obiettivi ad essi assegnati, ii) verificare che siano adeguati rispetto ad eventuali cambiamenti intervenuti nella realtà operativa, iii) cogliere e promuovere eventuali possibilità di miglioramento. La responsabilità di definire ed effettuare tali controlli è del *management*, opera ad ogni livello della struttura organizzativa e si esplica nel quadro della gestione corrente.
2. II livello di controllo: volto a monitorare i principali rischi al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del trattamento degli stessi, nonché a monitorare l'adeguatezza e operatività dei controlli (posti a presidio dei principali rischi). Fornisce inoltre supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli. È svolto dal *management* e da altre specifiche funzioni quali il *Risk Management*, la *Compliance* ed il Dirigente Preposto.
3. III livello di controllo: atto a fornire *assurance* indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e in generale sul SCIGR nel suo complesso. È svolto da unità indipendenti, diverse da quelle operative, quali l'*Internal Audit*.

Di seguito una descrizione dei compiti e delle responsabilità dei principali soggetti coinvolti nel SCIGR.

Internal Audit

L'assetto organizzativo e di funzionamento dell'*Internal Audit* nel Gruppo, definito nel 2017, prevede:

- la presenza della funzione *Internal Audit* nella Capogruppo FS SpA e nelle Società controllate di primo livello e consolidate con il metodo integrale. Quest'ultima valutano - in funzione delle specificità e dei rispettivi profili di rischio, sentita la Direzione Centrale *Audit* di FS SpA - l'assetto dell'*Internal Audit* delle società da esse controllate nel rispetto dei criteri di efficienza, fermo restando l'obiettivo dell'efficace presidio del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501061

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/153



153

- un ruolo di coordinamento – da parte della Direzione Centrale *Audit* di FS SpA - delle funzioni *Internal Audit* di Gruppo attraverso la: i) definizione e aggiornamento di indirizzi e metodologie di audit; ii) gestione della Famiglia Professionale dell'*Internal Audit*, in qualità di *Process Owner* di Gruppo.

Le funzioni *Internal Audit* sono a riporto gerarchico del Presidente del Consiglio di Amministrazione e funzionale dell'Amministratore Delegato e riferiscono anche al Comitato di *Audit* – ove istituito – nei termini stabiliti dalle disposizioni di ogni Società.

Nel Gruppo, l'*Internal Audit* svolge un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *Corporate Governance*.

L'*Internal Audit* ha, pertanto, il compito di:

- verificare l'operatività e l'adeguatezza del SCIGR, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e di fornire valutazioni e raccomandazioni al fine di promuoverne l'efficienza e l'efficacia;
- fornire supporto specialistico al *management* in materia di SCIGR al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'integrazione dei controlli nei processi aziendali e promuovere il costante miglioramento della *governance* e del *risk management*.

Sono oggetto di *Internal Audit* tutte le funzioni, unità, processi e/o sottoprocessi, sistemi informatici aziendali, con riferimento ai rischi e conseguenti obiettivi di:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, regolamenti, statuto sociale e normative applicabili;
- salvaguardia del patrimonio sociale.

Le funzioni *Internal Audit* supportano operativamente l'Organismo di Vigilanza delle relative società nello svolgimento delle attività di vigilanza.

Risk Management

Ferma restando la centralità del *management* e delle strutture di presidio specialistico nelle attività di gestione e monitoraggio del rischio (come responsabili del monitoraggio di linea o "primo livello di controllo"), il Gruppo FS Italiane ha nel tempo strutturato diversi presidi di "secondo livello" che supportano il *management* nella definizione e nell'implementazione di adeguati sistemi di gestione e monitoraggio dei principali rischi e controlli (ad esempio il *Risk Management*, il Dirigente Preposto, l'Unità *Anti-Bribery&Corruption*, la *Compliance*, la *Data Protection*). In tale contesto, il *Chief Risk Officer* di Gruppo svolge un ruolo di coordinamento nella gestione complessiva del processo di governo del rischio di Gruppo oltre agli ambiti di riferimento delle funzioni inserite nel perimetro di competenza (*Risk Management* e *Data Protection Officer*).

In tale ambito, la Struttura organizzativa *Risk Management*, istituita con Disposizione organizzativa n. 5/AD del 6 aprile 2018, assicura la progettazione, l'implementazione ed il governo del modello integrato di *Enterprise Risk Management* e del processo di monitoraggio integrato del complesso dei rischi aziendali raccordando strategie, politiche, processi e meccanismi di funzionamento riguardanti l'individuazione, l'assunzione, la gestione, l'attenuazione, il monitoraggio e *reporting* dei principali rischi a cui l'azienda è esposta, curando la definizione del profilo di rischio della Capogruppo e coordinando i vari presidi di *risk management* di Gruppo.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

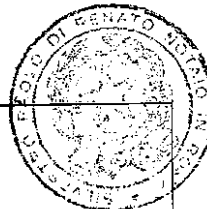
30

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/154

154



Nel corso dell'anno 2018 si è concluso il processo di definizione del *Framework di Risk Management* del Gruppo FS Italiano che definisce ambiti, responsabilità, metodologie e strumenti per una gestione efficace del processo di identificazione, valutazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali attuali e prospettici a supporto delle decisioni di business in un'ottica *risk based*. L'adozione di un *Framework* unico a livello di Gruppo consente di:

- definire il perimetro di applicazione del processo di *risk management*, individuando gli ambiti di azione ed i processi decisionali in cui tale processo è declinato;
- individuare strumenti e modelli di valutazione e gestione dei rischi univoci e coerenti a livello di Gruppo, definendo le responsabilità di gestione ed utilizzo degli stessi tra la Capogruppo e le Società, in base alla tipologia di attività e all'ambito di azione in cui tali attività sono svolte;
- assicurare modalità di interpretazione, analisi e rappresentazione dei risultati delle attività di *risk management* comuni;
- promuovere la diffusione di una cultura aziendale maggiormente orientata alla gestione dei rischi;
- favorire la crescita della famiglia professionale, attraverso la diffusione di un "linguaggio" comune e l'adozione di percorsi finalizzati a garantire lo sviluppo delle competenze e della professionalità delle risorse coinvolte nel processo di *risk management*.

Compliance

La Struttura organizzativa *Compliance*, istituita con Disposizione Organizzativa n. 133/AD del 2 maggio 2016, monitora la normativa e le *best practices* nazionali ed internazionali a cui il sistema delle regole aziendali e di Gruppo deve essere conforme, assicurando e fornendo alle strutture interessate indicazioni circa il corretto orientamento giuridico delle iniziative e degli indirizzi perseguiti da FS SpA. Assicura inoltre, in presenza di significative evoluzioni della normativa e delle *best practices* e con il supporto delle competenti strutture aziendali, la valutazione del rischio legale e delle opportunità conseguenti all'introduzione di nuove disposizioni di legge e regolamentari, nonché delle conseguenti implicazioni organizzative, strategiche e di *business*; verifica l'allineamento degli indirizzi, delle disposizioni e procedure aziendali e di Gruppo alla normativa di formulando proposte di adeguamento ai fini del loro corretto orientamento giuridico.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di FS SpA

L'introduzione della figura del Dirigente Preposto, istituita su base volontaria nel 2007, è diventata nel 2013 a tutti gli effetti obbligatoria *ex lege*, ricadendo a pieno nell'ambito di applicazione dell'art. 154 bis del TUF, a seguito dell'emissione di prestiti obbligazionari quotati sul mercato irlandese (Programma EMTN *Euro Medium Term Notes*) in conseguenza della quale FS SpA ha assunto la configurazione di Ente di Interesse Pubblico (EIP), di cui all'art.16 del D.Lgs. 39/2010, in quanto società "Emittente Strumenti finanziari quotati".

L'attuale Dirigente Preposto di FS SpA, nominato da ultimo dal CdA di FS il 27 marzo 2018 su proposta dell'Amministratore Delegato e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, è Roberto Mannozi, Direttore Centrale Amministrazione Bilancio Fiscale e Controllo della Capogruppo, e risulta in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

In relazione ai requisiti di professionalità e alle modalità di nomina e revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili l'articolo 16 dello Statuto di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, oltre che il Regolamento delle attività del Dirigente Preposto, prevedono che il CdA nomini, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del CdA stesso e non superiore a sei esercizi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. L'incarico può essere rinnovato.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/155



155

Lo Statuto prevede inoltre che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e che venga scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenze o studi professionali.

Al fine di dotare il Dirigente preposto di adeguati mezzi e poteri, commisurati alla natura, alla complessità dell'attività svolta e alle dimensioni della Società e del Gruppo, nonché di mettere in grado lo stesso di svolgere i compiti attribuiti, anche nella interazione e nel raccordo con gli altri Organi e funzioni della Società, il 28 luglio 2015 venne approvato dal Consiglio di amministrazione il Regolamento delle attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In considerazione della complessità organizzativa ed operativa del Gruppo FS Italiane, con lo scopo di ottenere un rafforzamento e una migliore efficacia nell'applicazione della norma, il CDA di FS SpA ritenne opportuno, fin dall'inizio, promuovere la nomina dei Dirigenti Preposti anche nelle principali società controllate. Attualmente i Dirigenti Preposti sono nominati nelle seguenti società: RFI SpA, Trenitalia SpA, Mercitalia Logistics SpA, Mercitalia Rail Srl, Busitalia-Sita Nord Srl, Ferservizi SpA e da novembre 2018 in Fercredit SpA. Risultano inoltre nominati anche il Dirigente Preposto in Anas SpA e nelle sue controllate Anas International Enterprise SpA (AIE), Quadrilatero Marche Umbria SpA, Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus SpA (SITAF).

Principali caratteristica dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123 bis comma 2 lett. b del TUF (Relazione sul governo societario e ai assetti proprietari)

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria si pone l'obiettivo di fornire una ragionevole certezza sull'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria, e parallelamente che i processi di produzione della citata informativa, garantiscano il rispetto dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il Dirigente Preposto di FS SpA definisce e aggiorna il Modello di controllo sull'informativa finanziaria del Gruppo (c.d. "Modello 262") in coerenza con le previsioni del già citato articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza e sulla base di standard di riferimento internazionale (CoSO Report "Internal Control - Integrated Framework" pubblicato dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission").

Il Modello, come già evidenziato, prevede la presenza di un Dirigente Preposto nella Capogruppo e di Dirigenti Preposti nelle principali società controllate. Il DP di FS SpA definisce e monitora il Piano di attività annuale per la compliance alla L.262/2005 del Gruppo, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di FS SpA - e per la parte di competenza ai Consigli delle controllate in cui è presente il DP - ed emana linee guida in termini di predisposizione delle procedure amministrativo - contabili, di verifica dell'adeguatezza ed operatività delle stesse, nonché di rilascio delle Attestazioni inerenti al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. I DP di società implementano e mantengono il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria societaria, con flussi di interscambio continui con il DP di Capogruppo. Di seguito sono descritte le fasi ed i ruoli coinvolti nel processo di controllo sull'informativa finanziaria.

Il Modello negli ultimi esercizi, è stato innovato nell'ottica dell'ulteriore allineamento alle best practice delle società quotate, per i seguenti aspetti, in fase di implementazione progressiva sulle diverse controllate:

- potenziamento del ruolo dei Process Owner/Control Owner ai fini della definizione, certificazione e mantenimento nel tempo di un adeguato sistema di controlli interni sull'informativa finanziaria;
- introduzione di una metodologia di valutazione del "rischi 262" basata sui criteri di impatto e probabilità, finalizzata ad orientare tutte le fasi del processo.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

32

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI.

Pag. 2017/156

156



Il processo di controllo sull'informativa finanziaria prevede le seguenti fasi: definizione del perimetro delle società/processi in c.d. ambito 262; mappatura dei processi; *risk & control assessment*; emanazione/revisione delle procedure; autocertificazione dell'adeguatezza ed operatività dei controlli a cura del *Control Owner/Process Owner* (meccanismo di *Self Assessment*); test indipendenti; valutazione carenze e gestione dei piani di azione; rilascio delle Attestazioni.

La fase di definizione del perimetro mira ad individuare - in ottica *risk based* - le società e i processi rilevanti sui quali concentrare le attività di processo 262.

L'individuazione delle società è effettuata:

- sulla base della contribuzione delle diverse società a determinati valori del bilancio aggregato: Ricavi operativi, Attivo, Posizione Finanziaria Netta, Mezzi Propri, EBITDA, Utile/Perdita di esercizio ante imposte;
- con l'integrazione di considerazioni di natura qualitativa sulla base del profilo di rischio.

Nell'ambito delle società rilevanti (in c.d. "ambito 262") vengono successivamente identificati i processi significativi in base ad un'analisi di fattori quantitativi (processi che concorrono alla formazione di voci di bilancio per importi superiori ad una determinata percentuale dell'utile lordo o del patrimonio netto aggregato) e fattori qualitativi.

La fase di mappatura dei processi avviene, a cura delle strutture del DP e, laddove non presenti, delle strutture dei Responsabili Amministrativi di società, in collaborazione con i *Process Owner* di competenza. I processi vengono mappati avendo come riferimento i documenti organizzativi e le prassi utilizzate all'interno dell'azienda. I processi sono mappati nelle Procedure Amministrativo-Contabili (PAC) composte da un *narrative* (documento descrittivo delle varie fasi del processo) e da una matrice dei controlli.

Nella fase di *risk & control assessment*, contestualmente alla redazione della PAC, viene effettuata dallo *staff* del Dirigente Preposto, di concerto con i *Process Owner*, la valutazione dei rischi 262 che insistono sul processo mappato sulla base di una metodologia *quali - quantitativa* legata ai parametri di impatto e probabilità, ed a fronte di tali rischi sono individuati e valutati, in termini di adeguatezza, i controlli esistenti a copertura di detti rischi (alla data della presente Relazione i controlli totali mappati nelle procedure societarie sono circa 4500), e definite eventuali necessità di integrazione o miglioramento del disegno dei controlli. In questa fase sono anche individuati i c.d. "controlli chiave" e "super chiave" delle procedure - in coerenza con la valutazione dei rischi sostanziali - la cui assenza o mancata operatività potrebbe comportare un più rilevante rischio di errata informativa finanziaria. La valutazione dei rischi viene aggiornata con periodicità almeno annuale, a valle della pubblicazione dei bilanci.

Nella fase di emanazione/revisione delle procedure vengono formalizzate le PAC che regolamentano informazioni, dati e rilevazioni amministrativo-contabili, descrivendo in ordine logico e cronologico le attività necessarie a produrli o rilevanti, il sistema dei controlli interni e le relative modalità di effettuazione di quest'ultimi.

Le PAC possono avere rilievo di Gruppo, ed in tal caso sono emanate dal DP di FS SpA, o rilievo aziendale e sono quindi emanate dallo stesso DP di FS SpA, per la Capogruppo, e dal DP o Responsabili amministrativi per le altre società in c.d. ambito 262, oltre ad essere validate dai *Process Owner* di competenza. Sulle procedure societarie viene effettuata, prima dell'emanazione, un'attività di *quality assurance* da parte dello *staff* del DP di Capogruppo per verificarne la coerenza e conformità agli *standards* di Gruppo con il rilascio finale del visto di *quality assurance* da parte del DP di Capogruppo.

Alla data della presente Relazione risultano emanate, all'interno del Gruppo FS Italiana, circa 330 PAC, societarie e di Gruppo. Le PAC sono comunicate alle principali funzioni aziendali/società controllate, al Vertice aziendale ed a tutti gli organi di controllo, oltre ad essere pubblicate sul portale di Gruppo.

La fase di *Self Assessment* consiste nel processo di autocertificazione in merito all'adeguatezza del disegno e all'effettiva operatività dei controlli delle procedure amministrativo - contabili nel periodo di riferimento a cura dei singoli *Control Owner/Process Owner*, attraverso la compilazione di questionari ricevuti tramite il sistema informativo di supporto al processo 262. I *Control Owner* rispondono ai questionari sul disegno ed operatività dei singoli controlli, mentre i *Process Owner* validano le risposte dei *Control Owner* attestando la procedura nel complesso o per la parte di competenza.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Fag. 2017/157



Questo meccanismo prevede, dunque, il coinvolgimento costante dei vari livelli aziendali attraverso adeguati flussi informativi, tali da rendere sempre più affidabile il processo di risalita delle informazioni e dei dati che affluiscono all'informativa finanziaria. Il processo di *Self Assessment* consente, poi, di mantenere continuamente aggiornato il sistema delle procedure amministrativo-contabili.

Nella fase di *Test Indipendenti* vengono verificati il disegno e l'effettiva applicazione dei controlli, in base a *standard* e metodologie di audit. Il processo dei *Test Indipendenti*, svolto sotto il coordinamento dello *staff* del DP di Capogruppo, si compone delle seguenti sotto-fasi: 1) predisposizione di un piano periodico di verifiche per il Gruppo con l'individuazione delle tempistiche e dei *team* incaricati; 2) definizione delle modalità di esecuzione dei *test* (*script di test*); 3) esecuzione delle verifiche e formalizzazione degli esiti; 4) analisi e valutazione delle criticità emerse. Anche sugli *script di test*, viene di norma effettuata un'attività di *quality assurance* dallo *staff* del DP di Capogruppo, per verificarne la conformità agli *standard* di Gruppo. Le attività di *test* sono svolte, oltre che con risorse proprie dei DP, con il supporto delle funzioni *Audit* e con risorse della società Ferservizi SpA (con cui la Capogruppo stipula apposito contratto di *service*); si tiene inoltre conto anche dell'esito dei *test* svolti sui controlli 262 della Società di Revisione Legale dei Conti, nell'ambito del più ampio processo di revisione.

La fase di *gestione dei piani di azione* consiste nella individuazione delle azioni necessarie alla risoluzione delle carenze emerse in tutte le altre fasi del processo 262, nella definizione dei soggetti responsabili della loro implementazione e dei tempi di realizzazione. L'attività prevede un monitoraggio continuo della realizzazione delle azioni di miglioramento definite. Le azioni di rimedio vengono definite dalle strutture a *staff* dei Dirigenti Preposti con le competenti strutture aziendali.

A conclusione del processo sin qui descritto, il DP della Capogruppo redige una *Relazione* sulle attività svolte nel periodo di riferimento che viene trasmessa al Consiglio di Amministrazione al momento dell'approvazione del progetto di bilancio, e rilascia a firma congiunta con l'Amministratore Delegato le *Attestazioni* sul bilancio individuale di esercizio e sul bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 *bis*, i cui contenuti sono definiti in base ai relativi schemi Consob.

Similmente i Dirigenti Preposti delle società controllate, a firma congiunta con gli Amministratori Delegati di ciascuna società, rilasciano l'Attestazione sui bilanci societari e redigono le proprie Relazioni per i rispettivi CdA.

I Responsabili Amministrativi delle altre società "in ambito 262" (nelle quali non è nominato il Dirigente Preposto) rilasciano a firma congiunta con gli Amministratori Delegati, un'analoga attestazione sul bilancio con valenza interna. Il Modello del Gruppo prevede inoltre, oltre a quelle citate, il rilascio di Attestazioni interne - con riferimento all'adeguatezza e funzionamento del sistema di controllo inerente l'informativa finanziaria societaria e di Gruppo - anche da parte dei Responsabili Amministrativi e Amministratori Delegati delle controllate non "in ambito 262", dei Responsabili delle Direzioni Centrali della Capogruppo e degli *outsourcer* dei servizi amministrativi, informatici e di ogni altro servizio con impatto sull'informativa finanziaria.

Il processo inerente alla *compliance* alla legge 262/2005 fin qui descritto è svolto con il supporto del sistema informativo di Gruppo MEGA - Hopex.

La diffusione del Modello di controllo sull'informativa finanziaria nel Gruppo FS Italiane è perseguita attraverso attività di comunicazione e formazione con sessioni di aggiornamento sulle evoluzioni dei sistemi di controllo legati ai temi del *financial reporting*.

Relativamente ai rapporti tra DP e organi sociali (AD, CdA) ed organi/funzioni di controllo (Collegio Sindacale anche nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e Revisione Contabile, Comitato Audit Controllo Rischi e Governance, Organismo di Vigilanza, Società di Revisione Legale dei Conti, Funzione di *Internal Audit, Risk Management* etc.) il già citato Regolamento del Dirigente Preposto definisce le interrelazioni e i flussi di *reporting*. Ciò con l'obiettivo, peraltro, di condividere i programmi di attività e gli esiti delle attività svolte al fine di produrre sinergie ed ottimizzare il processo del

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

4210N1 (6)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/158

158



controlli. In relazione alla recente istituzione della Unità *Anti Bribery&Corruption* sono stati altresì introdotti specifici flussi informativi che prevedono, tra l'altro, la mappatura dei controlli 262 rilevanti ai fini del modello Anticorruzione.

Si evidenzia inoltre che, a seguito della decisione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA di aderire al "Regime di adempimento collaborativo" in ambito fiscale (c.d. "*tax co-operative compliance*"), con la finalità di prevenire e ridurre il rischio fiscale insito nell'attività di imprese, con DOr n. 1/DCRUQ-DCABF del 1° marzo 2018 sono state modificate le responsabilità e l'articolazione organizzativa della struttura macro Fiscale all'interno della quale è stata istituita, alle dirette dipendenze del *Tax Director*, la struttura macro *Tax Compliance*. In un'ottica di economia ed efficienza di processo, il Gruppo FS Italiane ha scelto di dotarsi, nell'ambito del più complesso *Tax Control Framework*, di un modello di controllo sulla rilevazione, misurazione e gestione del rischio fiscale che, pur nella sua autonomia giuridica e funzionale, è previsto si poggi sul Modello 262, così beneficiando dei presidi e dei processi già efficacemente implementati ai fini della Legge 262/2005, opportunamente integrati a garanzia del corretto assolvimento dell'obbligazione tributaria.

Si evidenzia infine, ad integrazione del Modello di *compliance* alla legge 262/2005 sopra descritto e, più in generale, allo scopo di potenziare il sistema di controllo interno del Gruppo, l'attivazione dei Modelli di Gruppo "*SoD - Segregation of Duties*" ed "*ITGC - Information Technology General Controls*". Il Modello *SoD* ha la finalità di attivare il controllo operativo sui processi, con particolare attenzione a quelli che concorrono alla formazione dell'informativa finanziaria, in modo da garantire che le responsabilità siano definite e debitamente distribuite evitando sovrapposizioni funzionali o allocazioni operative che concentrino attività critiche su un unico soggetto. Il Modello *SoD* ha inoltre la finalità di abilitare una visione omogenea e coerente dell'intero sistema autorizzativo per la gestione dei ruoli e delle utenze nei sistemi informativi. Il Modello *ITGC* ha l'obiettivo di definire i controlli interni sui processi IT finalizzati ad assicurare il continuo e corretto funzionamento dei sistemi applicativi aziendali sui quali vengono processati i dati che confluiscono nell'informativa finanziaria. Gli *IT General Controls* includono i controlli sulle fasi di sviluppo e manutenzione dei sistemi applicativi, di acquisto del *software*, di sicurezza degli accessi logici, ecc. Le funzioni IT societarie - per le principali controllate del Gruppo ove è implementato il Modello *ITGC* - riescono annualmente ai Dirigenti Preposti/Responsabili Amministrativi apposite attestazioni IT sul funzionamento dei sistemi a supporto dell'informativa finanziaria.

Sistema di Pianificazione e Controllo di Gestione

In coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione:

- la Direzione Centrale Strategie, Pianificazione e Sostenibilità (DCSPS), in un'ottica di generazione di valore - economico, ambientale e sociale - per tutti gli *stakeholder*, assicura la definizione delle strategie di Gruppo e il relativo processo di pianificazione, monitoraggio e controllo strategico, nonché il relativo processo di pianificazione e controllo investimenti e l'ottimizzazione e lo sviluppo del portafoglio del business del Gruppo; in particolare, la DCSPS assicura: l'elaborazione del Piano Industriale della Capogruppo e del Gruppo FS Italiane attraverso il coordinamento e il supporto nel processo di sviluppo e consolidamento delle proposte/Piani delle singole strutture/società del Gruppo, per la successiva verifica e validazione da parte dell'Amministratore Delegato, e ne monitora l'attuazione;
- la Direzione Centrale Amministrazione, Bilancio, Fiscale e Controllo (di seguito DCABFC), assicura il sistema di Programmazione e Controllo di Gestione del Gruppo attraverso il processo di implementazione operativa delle strategie (processo di *budget*) e quello di consuntivazione e analisi dei risultati; in particolare, la DCABFC assicura: l'elaborazione del *budget* della Capogruppo e del Gruppo FS Italiane definendo le linee guida inerenti lo svolgimento del processo di *budget* annuale e di controllo di gestione per il Gruppo e supportando le controllate nell'elaborazione dei relativi *budget*; e ne monitora l'attuazione;

L'attività di controllo di gestione si estende a quasi tutti gli aspetti dell'attività gestionale di FS SpA e del Gruppo, inglobando al suo interno varie tipologie di controllo:

Relazione sulla Gestione 2018

35

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/158



- controllo strategico, che verifica se le strategie vengono implementate sulla base delle linee guida derivanti dal processo di pianificazione e se i risultati rispecchiano le attese presenti nei piani strategici;
- controllo direzionale, che verifica il raggiungimento degli obiettivi di breve periodo e, quindi il perseguimento degli obiettivi di *budget*;
- controllo operativo, che monitora l'operatività ed i livelli di efficienza dei processi.

Le attività di controllo direzionale e operativo - che si basano sulle analisi degli scostamenti, a fine mese, tra consuntivi e *budget* - permettono di verificare, con particolare attenzione alla fine di ogni trimestre, se le azioni poste in essere dalle strutture/società sono conformi a quanto programmato, di individuare le eventuali cause di scostamenti al fine di promuovere gli opportuni provvedimenti correttivi e di valutare le prestazioni dei soggetti responsabili secondo il modello di controllo per responsabilità (*Management by Objectives*).

Società di Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti, sia della Capogruppo che delle società da questa controllate, è stata affidata a partire dall'esercizio 2014 alla KPMG SpA. In base alle disposizioni speciali applicabili, previste dal D.Lgs. 39/10 (art. 16 e ss.), a seguito dell'acquisizione da parte di FS SpA dello *status* di Ente di Interesse Pubblico conseguente all'emissione nel 2013 del prestito obbligazionario quotato, l'incarico di revisione legale dei conti, prevede la durata di 9 esercizi (2014-2022).

Al fine di preservare l'indipendenza della società di revisione, con la DdG 246/AD del 19 febbraio 2018, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento UE n. 537/14 e dal D.Lgs. n. 135/2016 in materia di revisione legale dei conti, è stata formalizzata un'apposita procedura che definisce i principi e le modalità operative relative al conferimento di incarichi alla società di revisione o alle società del relativo *network*.

In base a tale procedura, in particolare, il Collegio Sindacale, al fine di verificarne la compatibilità, provvede a esprimere un preventivo parere vincolante circa l'affidamento da parte di società del Gruppo di incarichi aggiuntivi - diversi, quindi, dall'incarico principale di revisione - in favore del revisore ovvero di entità appartenenti al relativo *network*.

Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria di FS SpA

Alle sedute del CdA e del Collegio Sindacale presenza il Magistrato Delegato della Corte dei Conti al controllo sulla gestione finanziaria di FS SpA, a norma dell'art. 12 della legge n. 259/195.

Nell'adunanza del 14-15 aprile 2015 la Corte dei Conti ha conferito le funzioni di Magistrato Delegato al controllo della gestione finanziaria della Società al Presidente di Sezione Dr. Angelo Canale. Nell'adunanza del 22-23 novembre 2016, la Corte dei Conti ha conferito le funzioni di Magistrato Delegato sostituto al controllo della gestione finanziaria della Società al consigliere Cristiana Rondoni.

Ulteriori informazioni di Governo societario

Il Codice Etico

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2018 è stato approvato l'aggiornamento del Codice Etico del Gruppo FS Italiano, allo scopo di assicurarne la costante ed elevata efficacia rispetto al contesto interno ed esterno alla luce dei mutati scenari di Gruppo e del nuovo Piano Industriale. Il Codice Etico rappresenta la "carta dei diritti e dei doveri fondamentali" attraverso la quale il Gruppo enuncia e chiarisce le proprie responsabilità ed impegni etico/sociali verso gli *stakeholders* interni ed esterni. Il Codice Etico del Gruppo FS Italiano, che le società del Gruppo sono tenute ad adottare con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione, impegna gli Organi sociali, il *management*, il personale e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurino con le società del Gruppo rapporti e relazioni. Nel Codice sono indicati i valori fondamentali del Gruppo (quali integrità e onestà, responsabilità e

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

36

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/160

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

160



consapevolezza, passione, coraggio e autocritica, ecc.) e gli *standards* di comportamento declinati per categorie di *stakeholder*. In particolare, il Codice contiene una sezione sui conflitti di interesse, in cui è previsto che devono essere evitate situazioni in cui interessi personali, attività esterne, interessi finanziari o rapporti di conoscenza siano in conflitto con gli interessi del Gruppo e che bisogna astenersi dall'assunzione di decisioni o dallo svolgimento di attività in conflitto con gli interessi del Gruppo nonché incompatibili con i doveri d'ufficio. È, inoltre, previsto che situazioni di potenziale conflitto di interessi siano comunicate senza indugio ai propri Responsabili o al Comitato Etico della Società (vedi sezione "Altri Consigli") per le decisioni in ordine all'effettiva esistenza di tale conflitto e per indicazioni in merito.

Al Codice Etico è data ampia diffusione sui siti *intranet* ed *internet* del Gruppo FS Italiane. L'osservanza delle norme in esso previste è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale; e inoltre, i contratti stipulati dalle società del Gruppo prevedono l'adesione dei terzi ai principi in esso contenuti.

Trattamento delle informazioni societarie

Il trattamento delle informazioni societarie all'interno del Gruppo FS avviene in conformità a quanto disposto dal Regolamento UE 569 del 2014 (*Market Abuse Regulation*) volto al contrasto dei fenomeni di abusi di mercato.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività inerente al trattamento delle informazioni societarie, iniziata nel 2016 con l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di FS SpA nella seduta del 27 maggio 2016 del "Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate e per il trattamento delle informazioni riservate" (Regolamento *Insider*) e successivamente aggiornato e modificato nella seduta del 13 settembre 2017.

Il Regolamento *Insider* è finalizzato ad evitare che vengano diffusi dati e informazioni di natura privilegiata e/o riservata riguardanti il Gruppo in modo impestivo o prematuro al fine di prevenire il rischio che sull'azienda ricadano responsabilità, in seguito a comportamenti adottati da soggetti interni o ad essa correlati, che possano rappresentare fattispecie di reato previste dalla normativa vigente. Il Regolamento *Insider* definisce, pertanto, i principi, gli obblighi comportamentali, i ruoli e le responsabilità sul trattamento e la gestione delle informazioni privilegiate e riservate del Gruppo. I soggetti quali gli amministratori, i sindaci e i dipendenti di FS SpA e delle sue controllate, i consulenti, nonché tutti coloro che per ragioni di ufficio o professionali hanno accesso regolarmente oppure occasionalmente ad informazioni di natura privilegiata/riservata (c.d. *Insider*) devono osservare gli obblighi comportamentali riportati nel Regolamento.

Sempre nell'ottica del contrasto ai fenomeni di abusi di mercato, il Consiglio di Amministrazione di FS Italiane ha approvato nella seduta del 17 aprile 2018 il "Codice di comportamento per l'identificazione dei soggetti *Internal Dealing* e per la comunicazione delle operazioni da essi effettuate sugli strumenti finanziari di FS" (Codice *Internal Dealing*). Il Codice *Internal Dealing* definisce in particolare i principi, gli obblighi comportamentali, i ruoli e le responsabilità dei Soggetti Rilevanti ai fini dello stesso, ossia i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci Effettivi ed i Responsabili di Direzione Centrale di FS, nonché tutti gli altri soggetti che, previamente individuati dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS, abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate concernenti, direttamente o indirettamente, FS e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive della Società. Analoghi obblighi ricadono anche sulle c.d. Persone Strettamente Legate ai soggetti di cui sopra.

Il Codice *Internal Dealing* è stato infine recepito con Disposizione di Gruppo a firma dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale n. 254/AD del 17 maggio 2018.

Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e Organismi di Vigilanza

La Disposizione di Gruppo n. 209/P del 9 giugno 2016, che ha sostituito le precedenti in materia a partire dal 2002, prevede che le società del Gruppo FS Italiane adottino Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo idonei a prevenire i

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/161



161

comportamenti illeciti previsti dal D.Lgs. 231/2001 e istituiscano un Organismo con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di proporre l'aggiornamento.

La citata DdG prevede che gli Organismi di Vigilanza abbiano, di norma, forma collegiale¹⁴ e siano composti da un Presidente esterno, dotato di alte e specifiche competenze nella materia, da un dirigente della funzione *Internal Audit* e da un soggetto esterno al Gruppo con competenze giuridiche, o, in alternativa, da un componente del Collegio Sindacale.

Al fine di garantire l'indipendenza degli Organismi, i loro componenti non possono avere incarichi analoghi presso società controllate o controllanti né essere legati da interessi o rapporti economici rilevanti alla società o alle controllate o controllanti.

L'Organismo di Vigilanza di FS SpA è composto da due membri esterni, uno dei quali in qualità di Presidente, e da un membro interno, rappresentato dal responsabile della Direzione Centrale *Audit* di FS SpA.

Le Politiche di Anticorruzione previste dall'azienda e i relativi meccanismi di segnalazione

Il Gruppo FS Italiane nella conduzione del *business* si ispira ai principi dell'integrità, dell'etica e dello "zero tolerance for corruption". L'impegno verso un agire aziendale improntato ai suddetti principi è stato perseguito da tempo con l'adozione del Codice Etico di Gruppo, del Modello 231 (adottato da FS SpA nel 2003) e l'emanazione di apposite "Linee Guida per la prevenzione della corruzione tra privati nel Gruppo FS" (DdG n. 172) ed ha portato, nel corso del 2017, all'adesione al *Global Compact* delle Nazioni Unite, il cui decimo principio impegna le imprese "a contrastare la corruzione in ogni sua forma".

Ad ulteriore consolidamento di tale impegno, sempre nel 2017 la Capogruppo FS SpA si è dotata, su base volontaria, di un *Framework* Unico Anticorruzione, articolato sul Modello 231 (per le ipotesi di corruzione - anche tra privati - di induzione indebita a dare o promettere utilità e concussione) e sull'*Anti Bribery & Corruption management system* ("ABC system", approvato dal CdA di FS SpA il 19 dicembre 2017) predisposto in attuazione delle "Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione" (approvate dal CdA di FS SpA il 13 settembre 2017) che costituiscono anch'esse parte integrante del *Framework* e che contengono i criteri direttivi per la realizzazione di un efficace sistema anticorruzione in FS SpA.

L'ABC system riguarda un concetto di corruzione c.d. in senso "ampio" - che comprende, oltre alle fattispecie di reato di corruzione attiva e passiva, diretta e indiretta, nei rapporti con esponenti della P.A. e nei rapporti con privati, situazioni di *mala gestio* - e, per il primo anno di applicazione (2018), ha previsto un set di strumenti di prevenzione specifici sui seguenti processi, considerati dalla normativa e dalle *best practices* di riferimento come maggiormente esposti al rischio di corruzione: "Acquisti e Appalti", "Conferimento di incarichi di consulenza", "Iniziativa di sviluppo del *business* nei mercati internazionali", "Quote associative, sponsorizzazioni, *co-marketing*, erogazioni liberali e omaggi" e "Risorse Umane".

L'ABC system prevede, tra le principali linee di intervento, una continua attività di comunicazione e formazione, a cui si è dato avvio nel 2018 attraverso sessioni specifiche sul *Framework* e l'ABC system.

L'ABC system è un processo dinamico e si arricchisce progressivamente di ulteriori processi di rischio e strumenti di prevenzione alla luce, tra l'altro, dell'evoluzione della normativa e delle *best practice*, dei flussi informativi attivati con i diversi attori e delle verifiche e monitoraggio interni, dell'attività di *Risk Assessment*.

Sotto il profilo della "Governance", l'ABC system individua attori, ruoli e responsabilità del processo di attuazione, sviluppo, aggiornamento, monitoraggio e controllo dello stesso, nonché i correlati flussi informativi e di coordinamento.

¹⁴ La DdG n. 209/P del 9 giugno 2016 prevede che le società del Gruppo "di piccole dimensioni", caratterizzate da minore complessità organizzativa e/o dimensionale, possano istituire un Organismo monocratico, composto da un soggetto esterno al Gruppo dotato di alte e specifiche competenze nella materia.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

38

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/162

162



Tra i principali attori rientra l'Unità *Anti Bribery&Corruption* che, tra le altre attività, monitora l'ABC system nell'ottica di promuovere il miglioramento continuo, supporta i *Process Owners* nell'identificazione dei rischi e nella definizione dei relativi strumenti di prevenzione e monitora il recepimento e il rispetto delle misure previste dall'ABC system.

Nel Codice Etico del Gruppo, aggiornato a febbraio 2018, è prevista la possibilità di segnalare al Comitato Etico della società di appartenenza notizie di fatti che in buona fede si ritengono potenzialmente illeciti, irregolari o comunque contrari al Codice Etico tramite i seguenti canali: posta elettronica, posta ordinaria, altri strumenti di comunicazione messi a disposizione dalla società. È assicurata la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante e del segnalato, nonché dell'onorabilità di questi ultimi. Inoltre, il Gruppo si impegna ad applicare una politica di tolleranza zero contro le ritorsioni nei confronti di chi effettua una segnalazione.

È in fase di ultimazione l'elaborazione di una procedura per la gestione delle segnalazioni, volta a disciplinare la ricezione, l'analisi e il trattamento delle segnalazioni, da chiunque inviate o trasmesse, su fatti e comportamenti ritenuti illeciti o irregolari, in quanto contrari alla legge o alla normativa interna - ivi compresi il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001¹⁵ e l'ABC system - ed ai principi etici del Gruppo FS Italiane, concernenti vicende operative ed organizzative di FS e/o di Società controllate.

Le informazioni riportate nel presente paragrafo, rispondono anche a quanto richiesto dall'art. 3 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 254/2016.

Parti Correlate

Il Dirigente Preposto di FS SpA ha emanato una Procedura amministrativa - contabile di Gruppo per le Operazioni con Parti Correlate per le quali è obbligatorio fornire informativa in bilancio. La suddetta procedura, e le altre - procedure societarie successivamente emanate sullo schema della Capogruppo, chiariscono altresì che tutte le operazioni con Parti Correlate di FS SpA e delle sue controllate debbano essere attuate secondo criteri di correttezza sostanziale e procedurale; inoltre le procedure prevedono che le operazioni debbano essere sempre regolarmente contrattualizzate e che i contratti debbano prevedere le modalità di determinazione del prezzo dell'operazione e l'esplicita valutazione circa la sua congruità economica rispetto ai valori di mercato di operazioni similari, ovvero in caso contrario l'esplicita dichiarazione di condizioni diverse rispetto a quelle di mercato (e deve essere fornita la motivazione). Le procedure prevedono infine che le operazioni infragruppo debbano effettuarsi sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e le condizioni da applicare devono essere definite tenuto presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

I Dirigenti con responsabilità strategica, gli Amministratori e i Sindaci effettivi nonché i membri degli Organi di controllo interno di ciascuna delle società del Gruppo FS Italiane dichiarano periodicamente, attraverso un sistema di attestazioni definito proceduralmente, se abbiano posto in essere - direttamente o indirettamente - operazioni con la società in cui operano o/e sue controllate e se le stesse siano o non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Comitati non Consiliari

Sotto il profilo organizzativo interno FS SpA si è dotato di altri Comitati con funzioni di indirizzo e di supporto al Vertice, i cui componenti sono nominati tra i titolari *pro tempore* di talune funzioni aziendali.

¹⁵ Nelle more dell'emanazione della procedura per la gestione delle segnalazioni, vigono gli obblighi di segnalazione vigenti nei confronti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, esplicitati nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società, aventi ad oggetto violazioni o elusioni fraudolente delle regole previste dal Modello stesso.

Ferrovie dello Stato Italiana S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/163



163

Il **Comitato Etico**, è un organismo con ruolo consultivo e di indirizzo nel quadro dei principi e delle norme del Codice Etico del Gruppo FS Italiane, istituito con delibera consiliare del 23 dicembre 2005, e modificato con delibera consiliare del 28 febbraio 2018, diffusa con Comunicazione Organizzativa di Gruppo n. 5/AD del 13 giugno 2018.

Il Comitato Etico ha il compito di chiarire mediante pareri consultivi il significato e l'applicazione del Codice Etico; esaminare le segnalazioni e le notizie ricevute, promuovendo le verifiche più opportune; supportare le competenti strutture aziendali nella definizione di iniziative comunicative e/o formative del personale in materia; proporre eventuali necessità di modifiche/integrazioni del Codice Etico.

I compiti del Comitato Etico sono declinati all'interno del Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiana.

Il **Comitato Investimenti di Gruppo**, istituito con Disposizione di Gruppo n. 89/AD dell'8 febbraio 2007 e successivamente modificato con le Disposizioni di Gruppo n. 120/AD del 10 novembre 2008 e n. 185/AD del 24 dicembre 2014 per il presidio strategico del processo degli investimenti/disinvestimenti, è un organo consultivo dell'Amministratore Delegato che fornisce indirizzi in materia di investimenti e disinvestimenti, orientando il processo di pianificazione del Gruppo FS Italiane, formula il parere di conformità (strategica ed economico-finanziaria) del Piano degli Investimenti e dei Disinvestimenti di Gruppo (con esclusione di quelli inclusi nel Contratto di Programma-Parte Investimenti), valida l'elenco degli investimenti e disinvestimenti rilevanti individuati dalla Direzione Centrale Strategie, Pianificazione e Sostenibilità sulla base delle proposte delle Società del Gruppo, segue l'evoluzione del relativo Piano di Gruppo e propone eventuali azioni correttive nella sua esecuzione. Con specifico riferimento a FS SpA, il Comitato valida l'elenco dei programmi/progetti di investimento/disinvestimento a rilevanza societaria e monitora l'evoluzione del Piano aziendale degli Investimenti e dei Disinvestimenti.

Il **Comitato per la Sicurezza delle Informazioni e dei Sistemi Informativi di Gruppo**, istituito con Disposizione di Gruppo n. 168/AD del 25 novembre 2013 e la cui composizione è stata aggiornata con Disposizione di Gruppo n. 298/AD del 9 ottobre 2017, è un organo consultivo intersocietario per il monitoraggio delle iniziative in materia, in coerenza con quanto indicato dalla Disposizione di Gruppo n. 167/AD del 25 novembre 2013. In particolare, il Comitato indirizza le strategie di sicurezza delle informazioni del Gruppo FS Italiane, formula proposte alle Società del Gruppo per la rilevazione dei processi di *business* critici in relazione ai rischi emergenti in materia di uso e gestione delle risorse informatiche, monitora le iniziative in materia, valuta e approva le proposte in materia di regolamentazione delle valutazioni e certificazioni in ambito sicurezza delle informazioni e dei sistemi informativi.

Il **Comitato SoD (Segregation of Duties)**, istituito con Disposizione di Gruppo n. 184/AD del 22 dicembre 2014 e aggiornato con Disposizione di Gruppo n. 188/AD del 23 gennaio 2015 con ruolo consultivo e di indirizzo in materia di segregazione dei compiti. Al Comitato SoD di FS SpA è attribuito il compito di definire, validare e presidiare la Matrice dei Rischi SoD di Gruppo. Il Comitato, inoltre analizza e monitora l'implementazione delle opportune modalità di intervento per la gestione/risoluzione dei rischi SoD (azioni di *remediation*) rilevati trasversalmente a più processi di *staff* delle Società del Gruppo.

Il **Comitato Pari Opportunità** del Gruppo FS Italiane è un organismo aziendale bilaterale e paritetico istituito ai sensi del CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività ferroviarie e del Contratto Aziendale di Gruppo FS Italiane. Il Comitato ha lo scopo di promuovere iniziative e azioni positive finalizzate ad offrire alle lavoratrici condizioni organizzative e di distribuzione del lavoro più favorevoli, anche al fine di conciliare vita lavorativa e famiglia. Il Comitato è articolato in un comitato nazionale e 15 comitati territoriali.

Il **Comitato Compliance Antitrust** istituito con Disposizione di Gruppo n. 236 del 30 agosto 2017 a seguito della scelta da parte del Gruppo FS Italiane di prevedere l'adozione, l'implementazione ed il costante aggiornamento di un "Programma di Compliance Antitrust"; a tale Comitato è affidato il compito di definire le linee guida ed indirizzare gli obiettivi e le evoluzioni del progetto "Compliance Program Antitrust Gruppo FS"; secondo le proposte formulate da uno specifico Tavolo Tecnico. Il Comitato viene periodicamente informato dello stato di applicazione della disciplina in materia di tutela della

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano

40

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/164

164



concorrenza e di pratiche commerciali scorrette all'interno delle società del Gruppo FS Italiane, dell'andamento di eventuali procedimenti in corso e delle evoluzioni normative intervenute nel settore; garantisce altresì, tramite l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, un flusso informativo periodico verso il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

Il Comitato Iniziative Estere, istituito con Disposizione di Gruppo n. 206/AD del 5 maggio 2016 e la cui composizione è stata aggiornata con Disposizione di Gruppo n. 224/AD del 20 aprile 2017, per il presidio strategico delle iniziative di sviluppo all'estero di interesse di Gruppo.

Il Comitato Crediti, istituito con Disposizione di Gruppo n. 210/AD del 23 giugno 2016, e la cui composizione è stata aggiornata con Comunicazione Organizzativa di Gruppo n. 13/AD del 5 ottobre 2018, con il compito di monitorare l'andamento dei crediti di Gruppo, evidenziando eventuali criticità e promuovendo i necessari interventi correttivi, e di valutare l'esposizione consolidata per controparte e le eventuali possibilità di compensazione.

Il Comitato di Sostenibilità, istituito con Disposizione di Gruppo n. 211/AD del 1° luglio 2016, per garantire l'integrazione degli aspetti sociali e ambientali nelle strategie economico-finanziarie del Gruppo nonché la promozione dei principi e dei valori dello sviluppo sostenibile, nel rispetto delle esigenze e delle aspettative degli *stakeholder*.

Il Comitato attuazione Quarto Pacchetto Ferroviario istituito con DelG n. 244/AD del 24 gennaio 2018, in considerazione della rilevanza della normativa europea - Legge di delegazione europea 2016-2017 - rispetto alle attività del Gruppo, con il compito di valutare nel dettaglio la nuova normativa e i riflessi sulle attività del Gruppo FS Italiane, di monitorare l'evoluzione dell'attività di recepimento delle direttive negli altri Stati membri dell'UE e di coordinare la predisposizione delle posizioni del Gruppo FS Italiane in funzione all'adozione dei testi legislativi di recepimento nazionale.

Il Comitato Guida 231 istituito con CO n. 536/AD del 28 febbraio 2018 con il compito di indirizzare i lavori e valutare le proposte del "Team 231" (già istituito nel 2017 allo scopo di fornire in via permanente supporto tecnico specialistico alla Società per le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di FS SpA definito ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001) e di garantire un flusso informativo periodico verso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, l'Organismo di Vigilanza e altri Organi di Controllo.

Il Comitato Tutela Aggressioni istituito con Comunicazione Organizzativa n. 538/AD del 10 maggio 2018 con il compito di garantire tutela legale al personale aziendale che, vittima di atti di aggressione - anche verbale e/o differita, attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione- da parte di soggetti terzi al Gruppo FS Italiane, sia noti sia ignoti, in occasione dello svolgimento della propria prestazione lavorativa e/o comunque in riferimento alla stessa, ovvero intervenendo a salvaguardia di beni appartenenti al Gruppo FS Italiane o di personale da questo dipendente, ovvero di persone all'interno dei luoghi ferroviari o, in generale, del Gruppo, decida di adire le vie legali.

Politiche sui Diritti Umani

Il Gruppo FS Italiane si impegna a garantire il rispetto dei diritti umani nelle sue attività, operando nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, e nei rapporti con fornitori e *business partner*, contribuendo alla creazione di una filiera responsabile. Rifiuta qualsiasi forma di lavoro irregolare e promuove politiche rivolte al benessere psicofisico del personale. Le informazioni di dettaglio nel seguito riportate rispondono anche a quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016 in materia di *disclosure sui Diritti umani* (art. 3 comma 2 lettera e)).

In coerenza con quanto sopra, il Gruppo, nell'agosto del 2017, ha aderito al *network del Global Compact* (di seguito anche GC) dell'ONU, impegnandosi a rispettare e integrare nel proprio modo di fare *business* 10 principi su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Tali principi integrano e rafforzano gli impegni già sanciti nel Codice Etico (che guida il Gruppo nei rapporti con tutti gli *stakeholder*), nel modello 231 e nelle "Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione e *Anti Bribery/Corruption management system*".

In particolare, il Gruppo, con l'adesione al *Global Compact*, si è formalmente impegnato a:

- sostenere e rispettare le disposizioni internazionali in materia dei diritti umani;

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/165



165

- assicurare di non essere corresponsabile nell'abuso delle norme in materia di diritti umani.

Il Gruppo, in quanto membro dell'UIC (*Union Internationale des chemin de fer*) ha anche sottoscritto, nel 2011, la "UIC declaration on Sustainable Mobility and Transport", impegnandosi a promuovere comportamenti responsabili in linea con i dieci principi del GC.

L'impegno del Gruppo nel prevenire ogni forma di violazione dei diritti umani si esplicita anche attraverso:

- l'utilizzo di clausole contrattuali *standard* sul rispetto dei diritti umani, tra cui la sottoscrizione del Codice Etico del Gruppo, inserite nei contratti stipulati con i fornitori del Gruppo, e l'introduzione¹⁶ di un criterio premiale relativo al profilo di sostenibilità del fornitore;
- la promozione di un percorso di miglioramento della gestione della *supply chain* grazie alla partecipazione ai tavoli di lavoro nell'ambito di *Railsponsible*, iniziative che raggruppa le principali aziende del settore ferroviario;
- la tutela dei diritti dei passeggeri con disabilità o con ridotta mobilità. Il Gruppo dispone, in 280 stazioni, di un servizio di assistenza per assicurare ai viaggiatori con disabilità fisiche, sensoriali o motorie che ne compromettano la mobilità in modo temporaneo o permanente, il diritto a spostarsi in modo agevole. Punto di riferimento per l'organizzazione del servizio è costituito dalle Sale Blu presenti in 14 principali stazioni italiane;
- il coinvolgimento delle associazioni di persone con ridotta mobilità, sia per rendere accessibili le nuove *App* del Gruppo, sia per testare i nuovi convogli. Inoltre, sono stati organizzati corsi di formazione per il personale di bordo sulle tematiche relative all'accoglienza e al supporto dei passeggeri con disabilità e a mobilità ridotta;
- la tutela dei diritti delle persone disagiate che trovano riparo nelle stazioni ferroviarie. Da anni è attivo un progetto di solidarietà realizzato in collaborazione con enti locali e terzo settore attraverso la concessione in comodato d'uso gratuito di locali, all'interno o nei pressi delle stazioni ferroviarie, ad associazioni ed enti che si occupano di marginalità ed emergenza sociale¹⁷.

¹⁶ RFI SpA, a partire dal secondo semestre 2017, ha avviato l'introduzione nelle gare di un criterio premiale, che include, tra gli elementi di valutazione, il rispetto dei diritti umani (lotta contro lavoro minorile e lavoro forzato, lotta contro discriminazione, sostegno dei diritti fondamentali dell'uomo); è in atto il progetto di Gruppo "Supply Chain Sustainable Management" che ne prevede, tra le altre cose, l'estensione a tutte le società.

¹⁷ Per approfondimenti si veda paragrafo "Impegno per uno sviluppo sostenibile - Impegno per la comunità".

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano

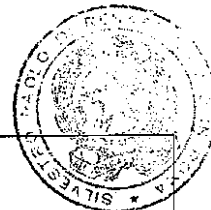
42

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/166

166



Performance economiche e finanziarie del Gruppo

Premessa

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo sono stati predisposti schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico, come rappresentati nelle pagine seguenti, diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS Italiane. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance*, che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi utilizzati per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella precedente sezione, "Legenda e Glossario".

Inoltre, per consentire una migliore comprensione dei commenti sull'andamento economico dell'esercizio in corso e delle variazioni registrate rispetto al precedente, si riportano nel seguito le principali operazioni straordinarie societarie che hanno sensibilmente inciso sui valori in esame. Tali operazioni, non rappresentando discontinuità nel *business* del Gruppo FS Italiane né un ingresso in nuovi settori operativi¹⁸, non hanno determinato la necessità di predisporre prospetti *pro forma* negli schemi riclassificati che seguono.

In dettaglio:

- a far data dal 18 gennaio 2018 (data del trasferimento azionario ed acquisizione dell'effettivo controllo a seguito del parere positivo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) la società Anas SpA, così come le sue controllate, è stata inclusa nel conto economico di Gruppo; pertanto l'esercizio in esame comprende, contrariamente al 2017, gli effetti economici di tale acquisizione. In dettaglio, il suddetto trasferimento si è perfezionato attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per 2,86 miliardi di euro da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). L'inserimento definitivo dei valori del gruppo Anas nel perimetro di consolidamento si è potuto realizzare una volta conclusa: i) l'analisi sul valore del conferimento in applicazione dei principi contabili del Gruppo; ii) la transizione da parte del gruppo Anas ai principi contabili IFRS, riflessa nella Relazione finanziaria annuale della società, deliberata dal CdA della società il 25 giugno 2018 e approvata dal socio FS SpA nell'Assemblea del 10 settembre 2018;
- il 14 settembre 2017 (data del *closing* formale dell'operazione) la TrainOSE SA è entrata a far parte del Gruppo FS Italiane (100% controllata da Ferrovie dello Stato Italiane SpA) influenzando di fatto gli *economics* del solo ultimo trimestre del 2017. L'intero esercizio 2018 vede, invece, il pieno contributo della società al *business* del Trasporto ferroviario del Gruppo FS Italiane.

Parziali impatti sulle variazioni sono stati determinati, infine, anche dalle società: Trenitalia c2c Ltd (consolidata a partire da febbraio 2017), Busitalia SimeT SpA (entrata a far parte del *business* gamma a partire dal 7 aprile 2017), Qbuzz BV e Qbuzz Mobility Services BV (acquisite invece il 31 agosto 2017).

¹⁸ Anas SpA ha integrato la gestione delle infrastrutture strategiche italiane che il Gruppo FS Italiane gestisce, affiancando a quella ferroviaria quella stradale-autostradale (entrambe nel settore operativo "Infrastruttura").

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/167



Gli impatti complessivi delle operazioni societarie rispetto alle principali voci economiche del Gruppo sono nel seguito evidenziati:

	valori in milioni di euro			
	2018	Variazione rispetto al 2017	di cui effetti da operazioni societarie*	di cui effetti da gruppo Anas
RICAVI OPERATIVI	12.078	2.785	2.567	2.319
COSTI OPERATIVI	(9.602)	(2.622)	(2.282)	(2.036)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.476	163	285	283
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	714	(4)	54	80
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	559	7	61	85

* Tale normalizzazione, come precedentemente evidenziato, riporta essenzialmente i "contributi" delle operazioni straordinarie ai principali indicatori economici dell'esercizio (le società i cui dati economici sono riportati nella colonna sono: Trenitalia C2C Ltd, Trenitalia UK Ltd, Bustitalia Simet SpA, Qbuzz BV, Qbuzz Mobility Services BV, TrainOSE SA, hugo SpA, Anas SpA e sue controllate, Cremonesi Workshop Srl, Terminal Alpitour S4, Trenitalia Logistic France).

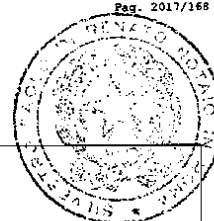
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 05359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/168

168



Conto Economico Consolidato

	valori in milioni di euro			
	2018	2017	Variazione	%
RICAVI OPERATIVI	12.078	9.293	2.785	30,0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.566	8.993	2.573	28,6
Altri proventi	512	300	212	70,7
COSTI OPERATIVI	(9.602)	(6.980)	(2.622)	(37,6)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.476	2.313	163	7,0
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.762)	(1.595)	(167)	(10,5)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	714	718	(4)	(0,6)
Saldo della gestione finanziaria	(97)	(100)	3	3,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	617	618	(1)	(0,2)
Imposte sul reddito	(58)	(64)	6	9,4
RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	559	554	5	0,9
Risultato di esercizio delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		(2)	2	100,0
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	559	552	7	1,3
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	540	542	(2)	(0,4)
RISULTATO NETTO DI TERZI	19	10	9	90,0

Venendo quindi all'analisi dell'andamento complessivo del Gruppo FS Italiane, al fine di comprendere l'andamento operativo del *business*, è necessario precisare che nel comparare il risultato dell'esercizio 2018 con il risultato dell'esercizio 2017, bisogna tenere in considerazione - oltre agli effetti rilevanti che discendono dalle operazioni straordinarie sintetizzate in precedenza, frutto comunque di scelte strategiche del *management* incluse nei piani industriali di volta in volta approvati - anche gli effetti che sono derivati per effetto di disposizioni normative entrate in vigore a fine 2017, come di seguito commentato.

In dettaglio è infatti doveroso ricordare che l'esercizio comparato 2017 è stato caratterizzato, e significativamente influenzato nei numeri, dall'applicazione dei dettami previsti nella Legge n. 167 del 20 novembre 2017 che ha introdotto significative modifiche al quadro normativo previgente in materia di Regime Tariffario Speciale (RTS) per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione, svincolando il conteggio dei consumi dalla natura di servizio di trasporto, per collegarlo invece alla tipologia di infrastruttura su cui i servizi sono resi. L'esercizio 2017, considerando i soli conguagli riferiti agli esercizi 2015-2016, ha infatti beneficiato di una riduzione di costi dell'energia pari a 143 milioni di euro che si è riflessa direttamente sulla crescita dell'EBITDA per 128 milioni di euro, al netto di quanto raddeditato alle imprese ferroviarie terze non appartenenti al Gruppo FS Italiane. Volendo quindi comparare l'andamento operativo del *business* di Gruppo frutto delle sole leve gestionali del *management*, è necessario "normalizzare" il risultato dell'esercizio 2017 che, al netto degli effetti normativi sopra citati, si sarebbe attestato a 424 milioni di euro.

Relazione sulla Gestione 2018

45

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/169



169

Venendo alle analisi riferite alle principali grandezze economico-finanziarie dell'esercizio 2018, quest'ultimo, anche per effetto di quanto appena sopra riportato, vede una crescita dei Ricavi operativi di 2.785 milioni di euro ed il conseguimento di un Utile Netto pari a 559 milioni di euro.

Il citato incremento dei Ricavi operativi è, al netto delle operazioni societarie ampiamente descritte (+2.567 milioni di euro), principalmente conseguenza della crescita dei Ricavi da servizi di trasporto che, nell'esercizio, fanno segnare un ulteriore incremento di 287 milioni di euro.

Analizzando in dettaglio l'incremento dei Ricavi da servizi di trasporto (+4,0%), è da segnalare sia il positivo contributo del servizio di trasporto passeggeri su ferro, che fa registrare complessivamente un incremento pari a 152 milioni di euro, che l'apporto della crescita di periodo del servizio passeggeri su gomma, anch'esso pari a 152 milioni di euro. Di segno negativo, per effetto dell'accresciuta complessità e rischiosità del settore, è il *business* merci che evidenzia un decremento del fatturato pari a 18 milioni di euro. Risulta pari ad 1 milione di euro, invece, l'apporto del settore navigazione.

All'interno del servizio passeggeri su ferro si sono poi registrati andamenti diversi a seconda delle tipologie di *business*. Di assoluto rilievo le *performance* del servizio *Short Haul* (+167 milioni di euro), in miglioramento sia in ambito nazionale, con Trenitalia SpA a guidare la crescita con +59 milioni di euro, che in ambito internazionale grazie all'apporto del gruppo Netinera Deutschland (+13 milioni di euro) e delle società acquisite per effetto delle operazioni straordinarie citate (+93 milioni di euro di cui: Trenitalia c2c Ltd per 27 milioni di euro e TrainOSE SA per 66 milioni di euro). La crescita dei ricavi relativi alla componente del trasporto locale in Italia deriva di fatto dall'impegno, con costi ad esso connessi, che il Gruppo FS Italiane, attraverso la sua controllata Trenitalia SpA, ha assunto nei rinnovati contratti con le Regioni, avviando un'intensa attività che, mettendo il cliente al centro delle priorità strategiche, ha come obiettivo il generale miglioramento del servizio offerto in termini di puntualità, *comfort*, pulizia e sicurezza del viaggio.

Il servizio di trasporto passeggeri su ferro *Long Haul* fa complessivamente registrare una sostanziale tenuta del fatturato (-15 milioni di euro; 0,6%) con un miglioramento nella sua componente universale (+14 milioni di euro) cui si contrappone una lieve flessione del segmento a mercato (-29 milioni di euro). La crescita della componente universale è ascrivibile alla variazione dei corrispettivi del Contratto di Servizio della media lunga percorrenza che, per perseguire l'obiettivo di equilibrio economico-finanziario, crescono di 16 milioni di euro per controbilanciare l'incremento dei costi di pedaggio previsti dal nuovo sistema tariffario e gli accordi con il committente pubblico, che ha richiesto significativi impegni nell'arco della durata del contratto per assicurare un più elevato livello di qualità dei servizi, del *comfort* e della puntualità nel viaggio.

Come accennato in precedenza, anche i ricavi derivanti dal servizio di trasporto su gomma fanno registrare, nell'esercizio, un significativo incremento, pari a 152 milioni di euro, ascrivibile in gran parte all'ingresso nel Gruppo della società olandese Quazz BV (+139 milioni di euro). In ambito nazionale si cominciano a raccogliere i frutti delle azioni messe in atto per ridurre l'evasione tariffaria sia a bordo degli autobus che alle fermate.

In diminuzione invece, come già accennato, i ricavi per servizi di trasporto merci e logistica, per un importo pari a circa 18 milioni di euro.

I Ricavi da servizi di infrastruttura accolgono l'ingresso del gruppo Anas, cui è ascrivibile la quasi totalità della variazione (2.144 milioni di euro sui 2.161 complessivi). La restante parte della variazione riflette sostanzialmente l'aumento dei ricavi da pedaggio dell'infrastruttura ferroviaria per effetto dell'adeguamento ISTAT dei prezzi e dell'incremento dei volumi della produzione.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/170

170



Determinante, nella crescita complessiva dei Ricavi operativi, è il contributo anche degli Altri proventi su cui hanno inciso le più volte menzionate operazioni "societarie" per 126 milioni di euro rispetto alla variazione complessiva di 212 milioni di euro. La restante parte residuale accoglie perlopiù gli effetti di fenomeni di natura non ricorrente quali ad esempio l'esdebitazione seguita alla chiusura della procedura di concordato della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici Srl (+63 milioni di euro) ed altre poste, come le penalità attive tra le quali quelle del *performance regime* e degli indennizzi assicurativi.

I Costi operativi dell'esercizio 2018 si attestano a 9.602 milioni di euro, in aumento di 2.622 milioni di euro (+37,6%) rispetto al 2017 (6.980 milioni di euro); di seguito i dettagli:

- aumento dei costi netti riferiti al personale per 675 milioni di euro, di cui 561 milioni sono conseguenti alla variazione dell'area di consolidamento sopra dettagliata. La quasi totalità del residuo incremento è ascrivibile alla crescita dell'organico e agli effetti derivanti dagli adeguamenti salariali legati ai meccanismi contrattuali;
- aumento complessivo degli altri costi (1.947 milioni di euro) che, al netto delle operazioni societarie (+1.721 milioni di euro), sono stati interessati dall'aumento dei costi per l'acquisto dell'energia elettrica di trazione che crescono, nel compararsi con il 2017, di 187 milioni di euro. Tale crescita è condizionata dal fatto che lo scorso esercizio beneficiava della sopravvenienza attiva per il conguaglio tariffario (anni 2015-2016) conseguente all'applicazione del citato disposto normativo della Legge n. 167/2017. La residua crescita dei costi è legata ai consumi di materiali per le opere nella componente non capitalizzabile (manutenzione ordinaria).

Ad eccezione dei costi riferiti al personale dipendente legati ad aspetti contrattuali, il *trend* evidenziato dai costi operativi nel corso del 2018 è stato caratterizzato da una progressiva riduzione nel secondo semestre per effetto delle politiche di *saving* poste in essere dal Vertice aziendale.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA), per effetto della dinamica dei ricavi e costi operativi sopra descritti, si attesta nel periodo a 2.476 milioni di euro, con una variazione positiva di 163 milioni di euro, pari al +7%.

Il Risultato operativo (EBIT) ammonta a 714 milioni di euro, restando sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio la crescita registrata a livello di EBITDA è stata controbilanciata dai maggiori ammortamenti, strettamente correlati ai rilevanti passaggi in esercizio degli investimenti significativi operati nel Gruppo, e svalutazioni, rispettivamente per 193 milioni di euro e 3 milioni di euro, cui si contrappongono minori accantonamenti per 29 milioni di euro. Tale ultima voce fondamentalmente accoglie l'andamento della parte straordinaria del Fondo per il perseguimento delle politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il Saldo della gestione finanziaria, che mostra un saldo netto negativo di 97 milioni di euro di oneri, resta sostanzialmente in linea con l'esercizio comparato per effetto della crescita proporzionale sia dei proventi finanziari (+48 milioni di euro, di cui 18 derivanti dagli utili riferiti alle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto) che degli oneri finanziari (+45 milioni di euro).

Le Imposte sul reddito ammontano a 58 milioni di euro, con una variazione in diminuzione pari a 6 milioni di euro legata fondamentalmente alla dinamica delle imposte correnti (+7 milioni di euro), delle imposte differite/anticipate (-19 milioni di euro) e delle rettifiche relative ad esercizi precedenti (+6 milioni di euro).

Nel seguito, in aggiunta ai commenti precedenti ed in ottemperanza a quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016, si riporta la tabella del valore economico direttamente generato e di quello distribuito dal Gruppo FS Italiane che evidenzia la modalità

Relazione sulla Gestione 2018

47

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

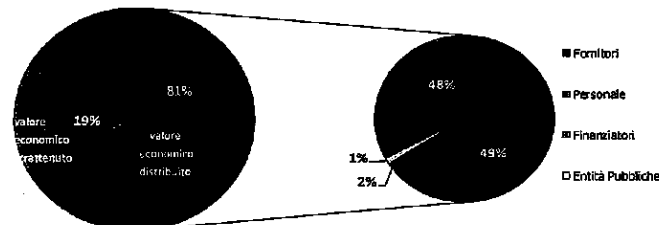
Pag. 2017/171



171

con cui lo stesso è stato redistribuito agli *stakeholder*. Il Gruppo riconosce l'importanza di un'equilibrata distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti dei propri *stakeholder*, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a produrre. Attraverso l'analisi del valore economico distribuito si evidenzia il flusso di risorse indirizzato ai propri dipendenti, ai propri fornitori di beni, servizi e capitali, alla Pubblica Amministrazione e alle comunità nelle quali il Gruppo stesso è presente.

	valori in milioni di euro					
Tabella del valore economico direttamente generato e di quello distribuito	2018		2017		2016	
Valore economico direttamente generato	12.202	100%	9.368	100%	9.004	100%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.566		8.993		7.908	
Proventi diversi	636		376		1.096	
Valore economico distribuito	9.883	81%	7.202	77%	6.837	76%
Costi operativi per materie e servizi	4.685		2.754		2.623	
Costo del personale	4.853		4.176		3.951	
Pagamenti ai finanziatori	221		176		170	
Pagamenti ad entità pubbliche	124		94		93	
Valore economico trattenuto	2.319	19%	2.167	23%	2.167	24%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.762		1.595		1.401	
Altri costi diversi e imposte	(2)		20		(6)	
Risultato netto di esercizio	559		552		772	



Si precisa infine che il valore non distribuito dal Gruppo (circa 2,3 miliardi di euro nel 2018, 2,2 miliardi di euro nel 2017 e nel 2016), è trattenuto sostanzialmente sotto forma di investimenti in autofinanziamento e accantonamenti a riserve, per essere reinvestito a garanzia della continuità e della sostenibilità del *business* nel medio - lungo periodo e quindi indirettamente, nel caso del Gruppo FS, a ulteriore beneficio di parte degli *stakeholder* (come i dipendenti e la collettività, ad esempio mediante la crescita nella qualità dei servizi tra cui quello universale).

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

4210N1 (9)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501091

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/172

172



Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	valori in milioni di euro		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	(324)	402	(726)
Altre attività nette	2.378	1.173	1.204
Capitale circolante	2.054	1.575	479
Capitale immobilizzato netto	50.986	47.279	3.706
Altri fondi	(4.622)	(2.902)	(1.720)
Attività nette possedute per la vendita		2	(2)
CAPITALE INVESTITO NETTO	48.418	45.954	2.464
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(555)	(65)	(490)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	7.210	7.338	(128)
Posizione finanziaria netta	6.655	7.273	(618)
Mezzi propri	41.763	38.681	3.082
COPERTURE	48.418	45.954	2.464

Il Capitale investito netto di Gruppo, pari a 48.418 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2018 di 2.464 milioni di euro per effetto dell'incremento del Capitale immobilizzato netto (+3.706 milioni di euro), del capitale circolante (+479 milioni di euro), compensati dall'incremento degli Altri fondi (-1.720 milioni di euro) e dal minimo decremento delle Attività nette possedute per la vendita (-2 milioni di euro).

Il Capitale circolante netto gestionale, che si attesta a -324 milioni di euro, presenta una variazione in diminuzione di 726 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente ed è il risultato di variazioni contrapposte principalmente riferite a:

- gli effetti dell'ingresso del gruppo Anas che sulla posta incidono complessivamente per -533 milioni di euro. In dettaglio: i) maggiori debiti/crediti commerciali per -909 milioni di euro; ii) apporto di rimanenze ed attività da contratto per +103 milioni di euro; iii) maggiori acconti a fornitori per +273 milioni di euro;
- minori crediti relativi al Contratto di Servizio (CdS) verso le Regioni (-127 milioni di euro) e al Contratto di Servizio verso il MEF (-280 milioni di euro). Tale ultima variazione è dovuta sostanzialmente all'incasso dei crediti per corrispettivi da Contratto di Servizio della media e lunga percorrenza, riferibili ai crediti fatturati per l'anno 2017;
- minori crediti commerciali relativi al trasporto passeggeri su ferro, per 11,3 milioni di euro, e al trasporto merci, per 9,2 milioni di euro;
- maggiori rimanenze (+98 milioni di euro), principalmente riferibili alla produzione delle officine nazionali di Bari, Pontassieve e di Bologna per la costruzione di cuori, deviatori e altre apparecchiature relative all'infrastruttura ferroviaria;
- i maggiori acconti registrati verso i fornitori del servizio elettrico (+57 milioni di euro).

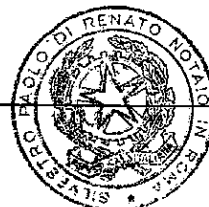
Relazione sulla Gestione 2018

49

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/173



173

Le **Altre attività nette** registrano, invece, un incremento pari a 1.204 milioni di euro che deriva sostanzialmente dall'effetto combinato:

- di maggiori crediti netti iscritti verso il MEF, il MIT e altri Enti/Amministrazioni dello Stato (+2.473 milioni di euro), quale effetto della rilevazione per competenza dei nuovi contributi, al netto degli incassi, e della variazione degli acconti di periodo allocati ai progetti avviati;
- di maggiori debiti legati alla variazione dell'area di consolidamento per l'ingresso di Anas SpA già precedentemente commentate (-633 milioni di euro), riferibili principalmente a debiti per contributi su opere da completare a favore di società concessionarie autostradali relativi a finanziamenti ricevuti dal ministero;
- del decremento dei crediti netti IVA (-592 milioni di euro), ascrivibile ai rimborsi IVA riferiti agli anni 2016 e 2017.

Il **Capitale immobilizzato netto** presenta un incremento di 3.706 milioni di euro attribuibile principalmente al citato ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Anas e precisamente: i) all'iscrizione del valore novato della concessione di Anas SpA per 1.391 milioni di euro, definita sulla base del nuovo Contratto di Programma 2016-2020 che rappresenta la definizione di un nuovo assetto concessorio per la stessa società, e all'iscrizione di investimenti nel rapporto di concessione gestito da Sital SpA per 1.124 milioni di euro ed afferenti alle concessioni delle sue tratte autostradali; ii) all'aumento della voce immobilizzazione in corso e acconti, prevalentemente riconducibile a miglioramenti della rete viaria (+354 milioni di euro); iii) maggiori partecipazioni per 512 milioni di euro in società collegate e altre società.


Gli **Altri fondi** registrano una variazione in aumento pari a 1.720 milioni di euro ascrivibile quasi interamente alla variazione dell'area di consolidamento ed in particolare alla registrazione del fondo rischi strade in contenzioso (+1.548 milioni di euro), a cui si aggiungono le variazioni registrate dalle passività per imposte differite (+250 milioni di euro).

La **Posizione finanziaria netta** rappresenta un indebitamento netto di 6.655 milioni di euro e registra nel corso dell'anno un decremento di 618 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017. Tale variazione è essenzialmente correlata all'effetto netto:

- dell'apporto del gruppo Anas che sulla posta incide per 531 milioni di euro. In dettaglio la variazione si riferisce prevalentemente a: i) apporto di disponibilità liquide (+371 milioni di euro); ii) incremento del valore dei diritti concessori, comprensivo dei valori riferiti all'ex Fondo Centrale di Garanzia (+397 milioni di euro), riferibile essenzialmente ad Anas SpA e alle sue controllate, per la produzione realizzata sull'infrastruttura in concessione, prevalentemente stradale, in attesa di essere rimborsata dai Ministeri o Enti di riferimento in ottemperanza a quanto previsto dagli IPRS per le attività in concessione interamente contribuite, e; iii) maggiori debiti finanziari verso Cassa Depositi e Prestiti (-178 milioni di euro);
- della diminuzione del conto corrente di tesoreria (-267 milioni di euro), nel quale conferiscono i versamenti effettuati dal MEF per il Contratto di Programma per l'infrastruttura ferroviaria;
- dell'aumento dei finanziamenti da banche (-287 milioni di euro) riconducibile all'effetto contrapposto dell'incremento della provvista a breve e dei rimborsi per prestiti destinati all'acquisto di materiale rotabile per la media e lunga percorrenza e per il trasporto regionale;
- della riduzione dei prestiti obbligazionari (+407 milioni di euro) riferibile sostanzialmente al rimborso del prestito obbligazionario Eurofima per 612 milioni di euro, a cui si contrappongono la sottoscrizione a marzo 2018 del titolo obbligazionario a tasso variabile dell'ammontare di 200 milioni di euro e durata pari a 12 anni a valere sul Programma *Euro Medium Term Notes* quotato presso l'*Irish Stock Exchange*.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

30

 4210N 1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

174



I Mezzi propri passano da 38.681 milioni di euro a 41.763 milioni di euro, con una variazione positiva per 3.082 milioni di euro, per effetto principalmente:

- dell'incremento dell'utile del periodo pari a 559 milioni di euro;
- dell'incremento del capitale sociale del Gruppo (+2.864 milioni di euro) a seguito del conferimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'intera partecipazione detenuta in Anas SpA;
- dei dividendi distribuiti relativi all'esercizio 2017 pari a 150 milioni di euro e 9 milioni di euro ai Terzi;
- della variazione positiva dei debiti per derivati per complessivi 19 milioni di euro.

Relazione sulla Gestione 2018

51

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VEBRALI DECISIONI DEI SOCI

Reg. 2017/175



Prospetto di raccordo al 31.12.2018 e al 31.12.2017

Prospetto di raccordo al 31.12.2018 e al 31.12.2017 tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato Italiane SpA ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto

	valori in milioni di euro			
	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato Italiane SpA	39.633	62	36.867	231
Utili (perdite) di esercizio delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
- quota di competenza del Gruppo degli utili (perdite) di esercizio e di quelli precedenti	1.995	344	2.179	556
- elisione svalutazione partecipazioni	467	381	98	22
- storno dividendi	(4)	(154)	(4)	(161)
Totale	2.458	571	2.273	417
Altre rettifiche di consolidamento:				
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	76	31	46	10
- storno utili infragruppo	(533)	(41)	(497)	(41)
- storno imposte da consolidato fiscale	33	(92)	125	(86)
- altre	24	9	30	11
Totale	(400)	(93)	(296)	(106)
- Riserve da valutazione	(437)		(467)	
- Riserva per differenze di traduzione			3	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	41.254	540	38.380	542
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	424		240	
- Utile di competenza dei terzi	19	19	10	10
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	443	19	250	10
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	41.697	559	38.630	552

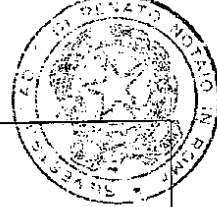
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/176

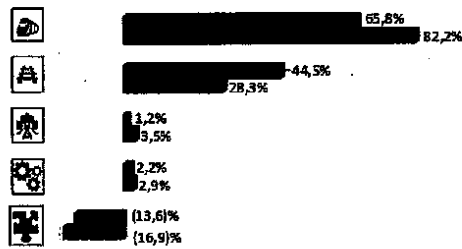
176



Performance economiche e finanziarie dei settori

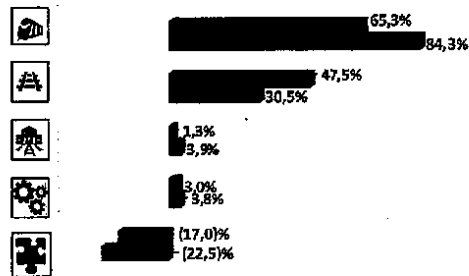
Di seguito, l'analisi dell'andamento gestionale del Gruppo FS Italiane viene commentata con riferimento alle *performance* dei quattro settori operativi che caratterizzano il suo *business* (Trasporto, Infrastruttura, Servizi Immobiliari e Altri Servizi) che, nella rappresentazione grafica sottostante, sono sintetizzate con riguardo alle rispettive quote percentuali, 2018 e 2017, di Ricavi e Costi operativi, EBITDA, Risultato netto e Capitale Investito netto.

Ricavi operativi



- Trasporto
- Infrastruttura
- Servizi immobiliari
- Altri servizi
- Rettifiche ed elisioni

Costi operativi



■ 2018 ■ 2017

Relazione sulla Gestione 2018

53

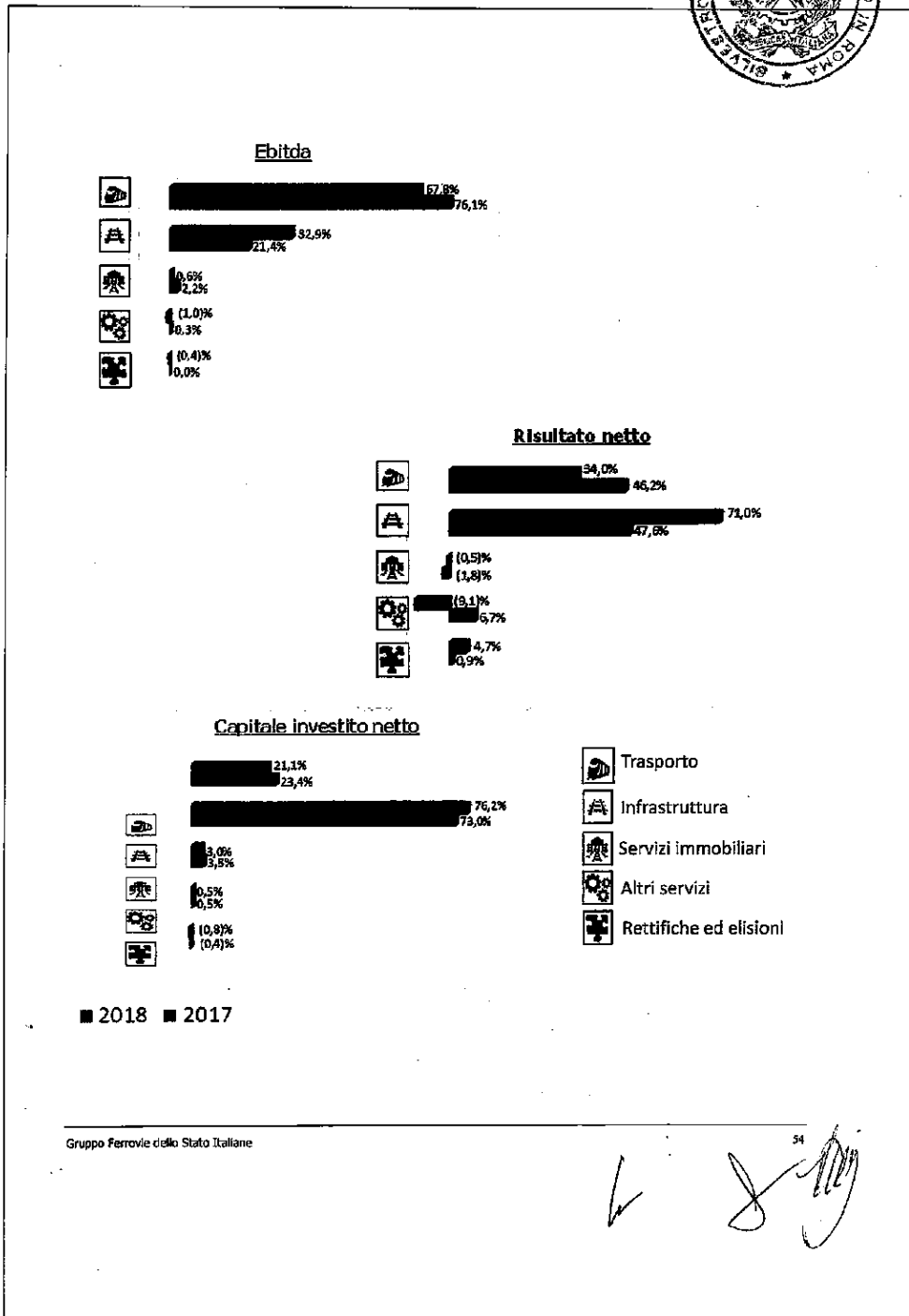
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/177



177

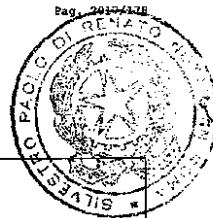


Suppl. 4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/178



178

Settore Trasporto

Nel Settore Trasporto operano le società del Gruppo FS Italiane che svolgono attività di trasporto passeggeri e/o merci su ferro, su strada o via mare.

Più in particolare, nel trasporto su rotaia opera principalmente Trenitalia SpA, che si occupa dei servizi per la mobilità di viaggiatori sia in ambito nazionale che internazionale, gestendo sia le tratte regionali che quelle nazionali, tra cui spicca il servizio di Alta Velocità. Contribuiscono ai risultati del Settore anche il gruppo tedesco Netinera Deutschland, che svolge attività di trasporto ferro-gomma sul mercato del trasporto locale e metropolitano tedesco attraverso circa 40 società partecipate; TrainOSE SA che opera in Grecia tra Atene e Salonico; Trenitalia c2c Ltd che effettua il trasporto passeggeri nel mercato inglese e la Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl (FSE) come concessionaria dei servizi ferroviari ed automobilistici in Puglia.

Le società che si occupano prevalentemente di trasporto merci sono invece quelle riconducibili al c.d. "polo Mercitalia", operative a livello nazionale e internazionale, tra cui il gruppo TX Logistik (presente prevalentemente in Germania, Austria, Svizzera e Danimarca).

Il Settore Trasporto comprende anche i servizi di mobilità viaggiatori su gomma sia su tratte metropolitane sia su tratte a media-lunga percorrenza, che vengono effettuati dal gruppo formato da Busitalia-Sita Nord Srl e le sue partecipate e, anche in questo ambito, dalla già citata FSE Srl.

	valori in milioni di euro			
	2018	2017	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.689	7.414	275	3,7
Altri proventi	259	228	31	13,6
Ricavi operativi	7.948	7.642	306	4,0
Costi operativi	(6.269)	(5.882)	(387)	(6,6)
EBITDA	1.679	1.760	(81)	(4,6)
Risultato Operativo (EBIT)	336	412	(76)	(18,4)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	190	255	(65)	(25,5)
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
Capitale investito netto	10.213	10.767	(554)	

Il settore Trasporto chiude il 2018 con un Risultato netto del periodo positivo per 190 milioni di euro.

I Ricavi operativi del settore ammontano a 7.948 milioni di euro e registrano un significativo aumento (+306 milioni di euro) rispetto al 2017, attribuibile quasi integralmente alla crescita dei servizi di trasporto (+272 milioni di euro) sia nella componente organica del business del Gruppo sia in relazione alla piena manifestazione degli effetti economici delle società entrate progressivamente nel perimetro di consolidamento durante il 2017.

Relazione sulla Gestione 2018

55

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/179



179

In particolare, con riferimento all'incremento dei ricavi operativi di 306 milioni di euro, si evidenzia:

- il buon andamento dei servizi nazionali *Short Haul* che ha contribuito alla crescita del settore dovuta, prevalentemente, all'aumento dei corrispettivi previsti dai nuovi Contratti di Servizio, aumento necessario a garantire l'equilibrio economico nell'arco temporale di durata dei CdS stessi anche in relazione alla crescita dei costi (es.: pedaggio) e agli impegni presi dal Gruppo FS Italiane nel migliorare la qualità, il *comfort* e la puntualità dei servizi offerti. In particolare, la sottoscrizione dei nuovi contratti con le Regioni Veneto, Liguria, Sicilia, Puglia e Lazio ha contribuito alla crescita di periodo, contrariamente al 2017 impattato invece negativamente da talune poste rettificative correlate alla chiusura di contratti in scadenza nel precedente esercizio;
- i maggiori ricavi emergenti dalla piena manifestazione delle citate acquisizioni;
- l'effetto positivo della sopravvenienza da stralcio dei debiti di FSE Srl registrata a valle della chiusura della procedura concorsuale sancita dal Decreto del Tribunale Ordinario di Bari del 09 aprile 2018 che ha fissato la data dell'omologa del Concordato Preventivo in data 6 giugno 2018 (+38 milioni di euro).

L'EBITDA del settore Trasporto si attesta nel 2018 a un valore positivo di 1.679 milioni di euro facendo registrare un decremento di 81 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2017 quasi integralmente ascrivibile alla presenza nell'esercizio comparato della citata sopravvenienza attiva - riferita agli anni 2015-2016 - determinata dall'applicazione dei dettami previsti dalla Legge n. 167/2017 in materia di regolazione del sistema tariffario dell'Energia Elettrica per la Trazione.

Il Risultato operativo (EBIT) ammonta a 336 milioni di euro in riduzione di 76 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Al peggioramento registrato a livello di EBITDA si aggiunge un minor peso degli ammortamenti riconducibili a Trenitalia SpA in connessione all'andamento degli investimenti.

I Proventi e oneri finanziari, negativi per 91 milioni di euro, non presentano variazioni significative rispetto allo stesso periodo del 2017.

Le Imposte sul reddito del settore ammontano nel 2018 a un valore negativo di 55 milioni di euro sostanzialmente allineate allo scorso anno (+8 milioni di euro).

Finanziamenti e contratti correlati del Settore Trasporto

Finanziamento loco Mercitalia Rail

In data 10 aprile 2018, Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha concesso alla controllata Mercitalia Rail Srl un finanziamento *intercompany* per l'acquisto di 40 nuove locomotive elettriche. Il finanziamento ha un importo massimo di 114,4 milioni di euro e sarà erogato in più *tranche*. L'operazione si inquadra nell'ambito della complessiva delibera del Consiglio di Amministrazione di FS SpA, avvenuta il 26 ottobre 2017, per la concessione di due finanziamenti *intercompany* in favore delle società controllate Mercitalia Rail Srl e TX Logistik AG. Al 31 dicembre 2018, il finanziamento è utilizzato per 32,6 milioni.

Finanziamenti Qbuzz

In data 23 novembre 2018, FS SpA ha concesso alla controllata olandese Qbuzz BV due finanziamenti *intercompany* per complessivi 105 milioni di euro, nell'ambito dei fabbisogni connessi alla concessione per il trasporto pubblico locale nell'area c.d. DAV, aggiudicata a Qbuzz BV in data 23 febbraio 2018. Il finanziamento, di importo pari a 20 milioni di euro, copre

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

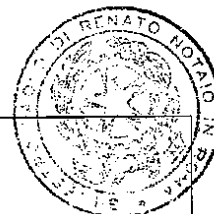
56

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/180

180



fabbisogni temporanei legati alle dinamiche dell'andamento riferito al capitale circolante mentre l'importo pari a 85 milioni di euro è destinato a finanziare temporaneamente gli *asset* (treni, bus elettrici, bus diesel) in attesa della sottoscrizione dei contratti di *leasing*.

Finanziamento Unicredit Mercitalia Rail

In data 19 dicembre 2018, Unicredit ha concesso a Mercitalia Rail Srl un finanziamento di importo pari a 6,2 milioni di euro per l'equipaggiamento di 61 locomotive con il sistema ERTMS. Il finanziamento bancario segue una sovvenzione a fondo perduto - da parte della Commissione Europea, nell'ambito del bando CEF-T *Blending* 2017 - corrispondente al 50% dei costi previsti (12,3 milioni di euro) per il progetto.

Operazioni di copertura dal rischio di tasso d'interesse per Trenitalia

Tra il 31 luglio e il 2 agosto 2018 sono state realizzate coperture dal rischio tasso di interesse per Trenitalia SpA attraverso 15 *Interest Rate Swap* e 7 *Interest Rate Cap* negoziati con 12 primari istituti bancari dotati di un *rating* di tipo "investment grade". Le coperture, per un valore nominale di circa 2,2 miliardi di euro, hanno una durata fino a 3 anni ed efficacia a partire dal secondo semestre del 2018. Tali operazioni permetteranno alla società di fissare un costo medio *all-in* (compreso di *credit spread*) della porzione di debito coperta al massimo pari allo 0,60% per il triennio 2019-2021.

Relazione sulla Gestione 2018

57

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 05359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/181



181

Settore Infrastruttura

Nel Settore Infrastruttura opera principalmente Rete Ferroviaria Italiana SpA la cui *mission* prevede il ruolo principale di Gestore nazionale della infrastruttura ferroviaria. In qualità di Gestore della rete RFI SpA cura la manutenzione, l'utilizzo e lo sviluppo della rete stessa e dei relativi sistemi di sicurezza, oltre a gestire le attività di ricerca e sviluppo in ambito ferroviario nonché a garantire i servizi di collegamento via mare con le isole maggiori. Da gennaio 2018 è entrata a far parte del Settore, con un impatto certamente rilevante, la società Anas SpA che, con le sue controllate, gestisce la rete stradale e autostradale italiana di Interesse nazionale.

In minore quota, legata ad aspetti dimensionali, contribuisce ai risultati del Settore Italferr SpA, la società di Ingegneria del Gruppo. Le altre società che si occupano di infrastruttura all'interno del Gruppo, in via esclusiva o accessoria, sono: FSE Srl; Brenner Basis Tunnel SE; Tunnel Ferroviario del Brennero SpA (TFB); Tunnel Euralpin Lyon Turin SaS (TELT); Grandi Stazioni Rail SpA; Centostazioni Retail SpA e Metropark SpA.

	valori in milioni di euro			
	2018	2017	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.017	2.496	2.521	101,0
Altri proventi	357	131	226	172,5
Ricavi operativi	5.374	2.627	2.747	104,6
Costi operativi	(4.557)	(2.132)	(2.425)	(113,7)
EBITDA	817	495	322	65,1
Risultato Operativo (FBIT)	455	295	160	54,2
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	399	263	136	51,7
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
Capitale investito netto	36.884	33.537	3.347	

Il settore Infrastruttura chiude il periodo in esame con un Risultato netto positivo per 399 milioni di euro in significativo incremento (+136 milioni di euro) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

I Ricavi operativi ammontano a 5.374 milioni di euro e fanno registrare una crescita rilevante rispetto ai valori del 2017 (incremento di 2.747 milioni di euro). Crescita attribuibile a ricavi emergenti per un importo pari a 2.420 milioni di euro, quasi tutti riconducibili all'ingresso nel perimetro di Gruppo della società Anas SpA e delle sue controllate. La parte restante della variazione è l'effetto di diverse partite:

- incremento dei ricavi di RFI SpA di 250 milioni di euro circa, composto principalmente da:
 - maggiori ricavi da pedaggio (+72 milioni di euro) essenzialmente attribuibili all'adeguamento ISTAT dei prezzi e all'incremento dei volumi della produzione;

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

58

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/192

182



- maggiori ricavi per servizi alle Imprese Ferroviarie (+127 milioni di euro), derivanti prevalentemente dall'incremento dei ricavi per vendita di trazione elettrica (126 milioni di euro) e per servizi accessori alla circolazione (1 milione di euro);
- maggiori ricavi diversi (+28 milioni di euro) legati sostanzialmente all'incremento dei contributi da Contratto di Programma (pari a 40 milioni di euro), parzialmente compensato dall'accantonamento (12 milioni di euro) effettuato in seguito al disposto della Delibera ART n. 11/2019, emessa il 4 febbraio 2019;
- effetto positivo della quota attribuibile al settore Infrastruttura della sopra citata sopravvenienza da esdebitazione di FSE pari a 25 milioni di euro.

L'**EBITDA** del settore Infrastruttura si attesta, nel 2018, a un valore positivo di 817 milioni di euro e registra un incremento di 322 milioni di euro rispetto al 2017 sostanzialmente come conseguenza dall'entrata nel perimetro di consolidamento del gruppo Anas.

L'**EBIT** del settore si attesta, nel periodo in esame, a un valore positivo di 455 milioni di euro (in crescita di 160 milioni di euro rispetto al 2017) e risulta anch'esso influenzato dalla citata variazione dell'area area di consolidamento.

I **Proventi e oneri finanziari**, negativi per 31 milioni di euro restano sostanzialmente allineati al 2017 (+4 milioni di euro).

Le **Imposte sul reddito** del settore ammontano nel 2018 ad un valore negativo di 25 milioni di euro in peggioramento (28 milioni di euro) rispetto allo scorso anno.

Finanziamenti e contratti correlati del Settore Infrastruttura

Finanziamento FSE

In data 19 dicembre 2018, FS SpA ha concesso alla sua controllata Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl (FSE Srl) un finanziamento, con rimborso previsto alla scadenza del Piano Concordatario, di importo massimo pari a 70 milioni di euro, per la copertura finanziaria di spese connesse al comparto Infrastruttura.

Finanziamento Italferr

In data 27 novembre 2018, FS SpA ha concesso ad Italferr SpA un finanziamento *intercompany* di importo pari a 15 milioni di euro, per l'acquisizione dell'80% del capitale sociale di Crew - Cremonesi Workshop Srl, società di progettazione architettonica e di ingegneria delle infrastrutture. Tale acquisizione ha lo scopo di incrementare le competenze e la specializzazione nella progettazione integrata di modelli con la metodologia *Building Information Modeling* (BIM).

Relazione sulla Gestione 2018

99

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/183



183

Settore Servizi Immobiliari

Nel Settore servizi Immobiliari opera principalmente la società FS Sistemi Urbani Srl che si occupa dei servizi di *asset management*, commercializzazione e valorizzazione, del patrimonio non funzionale del Gruppo.

Contribuisce ai risultati del Settore, solo per la sua attività di gestione immobiliare, anche la Capogruppo che, oltre a fornire gli indirizzi strategici in materia immobiliare e di *asset allocation* (ad es. scissioni, fusioni, conferimenti in società veicolo, ecc.) alle società del gruppo, si occupa della vendita degli immobili e dei terreni di *trading* facenti parte degli *asset* Immobiliari di sua proprietà.

valori in milioni di euro				
	2018	2017	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	140	303	(163)	(53,8)
Altri proventi		24	(24)	(100,0)
Ricavi operativi	140	327	(187)	(57,2)
Costi operativi	(125)	(275)	150	54,5
EBITDA	15	52	(37)	(71,2)
Risultato Operativo (EBIT)	(6)	22	(28)	(127,3)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(3)	(10)	7	(70,0)
<hr/>				
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
Capitale investito netto	1.458	1.622	(164)	

Il Settore Servizi Immobiliari chiude il 2018 con un Risultato netto del periodo negativo per 3 milioni di euro in miglioramento di 7 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2017.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

60

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/184

184



Settore Altri Servizi

Nel Settore Altri Servizi opera Ferrovie dello Stato Italiane SpA, nel suo ruolo di *holding* del Gruppo e per le attività che non rientrano nella gestione immobiliare sopra descritta, che indirizza e coordina le politiche e le strategie industriali delle società operative facenti parte del Gruppo. Le altre società del Settore sono: Ferservizi SpA, che gestisce in *outsourcing*, per le principali società del Gruppo, le attività non direttamente connesse all'esercizio ferroviario; Fercredit SpA la cui attività è rivolta essenzialmente allo sviluppo del "*credit factoring*" e del *leasing* sul mercato *captive*, nonché all'espansione delle operazioni di "*consumer credit*" per i dipendenti del Gruppo e Italcertifier SpA, che si occupa della conduzione di attività di certificazione, valutazione e prove riferite a sistemi di trasporto ed infrastrutturali.

	valori in milioni di euro			
	2018	2017	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	244	240	4	1,7
Altri proventi	17	32	(15)	(46,9)
Ricavi operativi	261	272	(11)	(4,0)
Costi operativi	(285)	(266)	(19)	(7,1)
EBITDA	(24)	6	(30)	>200
Risultato Operativo (EBIT)	(62)	(12)	(50)	>200
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(51)	136	(187)	>200
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
Capitale investito netto	231	231		

Nel 2018 il settore Altri Servizi ha realizzato un Risultato netto del periodo negativo per 51 milioni di euro con un decremento rispetto al precedente esercizio di 187 milioni di euro.

I Ricavi operativi, pari a 261 milioni di euro, registrano una variazione in diminuzione di 11 milioni di euro, attribuibile in buona parte alla Capogruppo nella componente di prestazioni chieste a rimborso verso le proprie controllate.

L'EBITDA si attesta nel 2018 a un valore negativo di 24 milioni di euro in riduzione per 30 milioni di euro rispetto al precedente esercizio principalmente in relazione alla crescita più che proporzionale dei costi.

L'EBIT del settore si attesta nel periodo in esame a un valore negativo di 62 milioni di euro in peggioramento di 50 milioni di euro rispetto al 2017. Al peggioramento registrato a livello di EBITDA si aggiunge un maggior peso degli ammortamenti e della voce svalutazioni e accantonamenti (rispettivamente per +5 milioni di euro e +15 milioni di euro). Le svalutazioni, in particolare, per un importo pari a circa 19 milioni di euro, sono riconducibile alla società FS SpA.

Il Saldo della gestione finanziaria è negativo nel 2018 per 101 milioni di euro peggiorando di 130 milioni di euro rispetto al 2017 come conseguenza dell'*impairment* contabilizzato sulle partecipazioni, resosi necessario a causa dei risultati negativi

Relazione sulla Gestione 2018

61

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/185



185

delle principali società operative del Polo Mercitalia (Mercitalia Rail Srl e TX Logistic AG, entrambe partecipate da MIL). Entrando nel merito delle perdite realizzate nel 2018 dalle società del Polo e degli scostamenti rispetto alle previsioni di *budget*, va osservato come essi siano riconducibili, in parte, a fattori del tutto occasionali che, come tali, non sono destinati ad avere impatto sulle previsioni dell'andamento futuro del *business* (in particolare la chiusura prolungata e incidentale di rilevanti direttrici e gli scoperti che hanno bloccato l'attività ferroviaria in alcuni importanti paesi europei e di conseguenza condizionato i trasporti internazionali) e, in parte, a fattori esogeni, quali la sfavorevole congiuntura economica, fermo restando una maggiore incidenza sulle *performance* del Polo della rischiosità strutturale tipica del settore (i ritardi negli investimenti infrastrutturali a supporto della circolazione delle merci su rotaia, destinati probabilmente a protrarsi nel tempo) che, invece, ha contribuito ad appesantire il profilo di rischio-rendimento del *business*.

Le Imposte sul reddito del settore ammontano nel 2018 a un valore positivo di 112 milioni di euro in peggioramento di 7 milioni di euro rispetto al valore del medesimo periodo dello scorso anno. Si ricorda che tale posta accoglie, nell'ambito delle attività tipiche della Capogruppo, gli effetti positivi derivanti dalla gestione del consolidato fiscale.

Finanziamenti e contratti correlati del Settore Altri servizi

Emissione obbligazionaria – Serie 9 EMTN

In data 21 marzo 2018, Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha collocato tramite *private placement*, un titolo obbligazionario a tasso variabile dell'ammontare di 200 milioni di euro e durata pari a 12 anni a valere sul Programma EMTN quotato presso l'*Irish Stock Exchange*. L'emissione (rating Fitch BBB e S&P's BBB) completa la copertura dei fabbisogni del Gruppo per il 2017 deliberati il 21 aprile 2017 dal Consiglio di Amministrazione di FS SpA. I proventi raccolti finanzieranno l'infrastruttura AV/AC di RFI SpA mediante la sottoscrizione di un *intercompany loan* tra FS SpA e RFI stessa a valere sui fondi dell'emissione, rispecchiandone nella sostanza caratteristiche e condizioni contrattuali in termini di vincoli e impegni delle parti.

Firma Facility Agreement

In data 13 luglio 2018, Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha firmato un nuovo *Facility Agreement* di tipo *revolving e committed* - ovvero una linea di credito rotativa con impegno irrevocabile delle banche - per complessivi 2 miliardi di euro e durata triennale. FS SpA ha aumentato con successo la disponibilità rispetto alla precedente linea di credito, scaduta il 22 maggio 2018, che aveva un importo massimo di 1,5 miliardi di euro. La nuova *Facility* è stata interamente sottoscritta da un *pool* di 11 primari istituti finanziari nazionali e internazionali, selezionati attraverso una gara indetta in aprile da FS SpA che vedeva concorrere 19 soggetti e mediante processo di sindacazione. I proventi della *Facility*, che è valida fino al 13 luglio 2021, potranno essere utilizzati per le molteplici attività del Gruppo FS Italiane. A valere sulla *Facility*, e rispecchiandone sostanzialmente le condizioni contrattuali in termini di vincoli e impegni delle parti, FS SpA ha concesso due linee di credito *intercompany* di durata pari a 3 anni, su base *revolving e committed* alle società controllate Trenitalia SpA (800 milioni di euro) e RFI SpA (400 milioni di euro). Il *pool* degli istituti finanziari è costituito da: BNP Paribas, Cassa Depositi e Prestiti, Credit Agricole Corporate and Investment Bank, ING Bank, Intesa Sanpaolo e UniCredit (tutti in qualità di *Underwriters, Mandated Lead Arrangers e Bookrunners*), Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Bayerische Landesbank, Commerzbank Aktiengesellschaft e HSBC France (tutti in qualità di *Co-Lead Managers*) e Banco BPM (in qualità di *Participant*). Intesa Sanpaolo è anche Banca Agente.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

62

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/186

186



Performance Bond metro Riyadh

In data 27 settembre 2018, Saudi British Bank ha emesso un *performance bond* in favore di ArRiyadh Development Authority, in seguito all'aggiudicazione al *Flow Consortium* (costituito da FS, Ansaldo STS e Alstom) del contratto di *Operation & Maintenance* delle linee 3, 4, 5 e 6 della Metro di Riyadh. Il suddetto *performance bond* - con scadenza pari a 7 anni (rinnovabile per ulteriori 5 anni) e importo complessivo pari a 546,4 milioni di riyal sauditi - è stato controgarantito, per la quota di FS SpA, da HSBC. L'impegno di FS SpA è pari a circa 43,4 milioni di euro.

Fitch - conferma rating

In data 5 ottobre 2018, l'agenzia *Fitch Ratings* ha rilasciato la valutazione annuale del profilo di credito di Ferrovie dello Stato Italiane SpA confermando l'*Issuer Default Rating* a "BBB". Fitch ha inoltre confermato il rating "BBB" al Programma di emissioni obbligazionarie EMTN da 4,5 miliardi di euro e ai relativi titoli emessi. L'agenzia ha modificato l'*outlook* da Stabile a Negativo, riflettendo l'analoga variazione avvenuta sull'*outlook* della Repubblica Italiana il 31 agosto 2018 e a cui il giudizio di FS SpA è strettamente correlato, secondo la metodologia utilizzata per la valutazione delle società *government-related*.

Aggiornamento e ampliamento EMTN Programme 2018

In data 22 ottobre 2018, FS SpA ha concluso l'aggiornamento del proprio Programma di emissioni obbligazionarie denominato *Euro Medium Term Note Programme* (EMTN), quotato all'*Irish Stock Exchange* e riservato agli Investitori Istituzionali. In occasione di questo aggiornamento FS SpA ha ampliato il *plafond* massimo del Programma fino a 7 miliardi di euro, dagli iniziali 4,5 miliardi di euro, sottoscrivendo la documentazione con 26 banche *dealer*. Il Programma, aggiornato e ampliato, ha visto confermati gli attuali rating "BBB" da S&P e "BBB" da Fitch.

S&P - conferma rating

In data 29 ottobre 2018, l'agenzia Standard and Poor's ha confermato il rating di Ferrovie dello Stato Italiane SpA a "BBB" e ha modificato l'*outlook* da Stabile a Negativo riflettendo l'analoga variazione avvenuta sull'*outlook* della Repubblica Italiana il 26 ottobre 2018, a cui il giudizio di FS SpA è strettamente correlato secondo la metodologia utilizzata per la valutazione delle *government related entity*.

Green Bond Report

In data 6 dicembre 2018, FS SpA ha presentato agli investitori istituzionali il suo primo *Green Bond Report*. In base ai *green bond principles*, emanati dall'*International Capital Market Association* (ICMA), il documento contiene i principali risultati raggiunti nelle *performance* di sostenibilità, conseguiti con l'allocazione di tutti i proventi derivanti dal green bond inaugurale di FS SpA. Il *report* è arricchito dalla *third party opinion* di KPMG SpA, che evidenzia positivamente il rispetto da parte di FS SpA delle linee guida sia internazionali sia interne - come definite nel 2017 all'interno del proprio *Green Bond Framework* - oltre che l'applicazione della metodologia di calcolo e l'attribuzione delle risorse economiche per investimenti sostenibili.

Corporate Forum For Sustainable Finance

In data 15 gennaio 2019 nasce il *Corporate Forum for Sustainable Finance*, costituito da 16 aziende europee (tra cui FS SpA) con l'obiettivo di creare una rete di informazioni e proposte finanziarie utili per lo sviluppo della finanza sostenibile. Le società fondatrici - attive in settori produttivi quali servizi di energia elettrica, infrastrutture, servizi di trasporto, servizi ambientali e

Relazione sulla Gestione 2018

63

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359301001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/187



187

immobili - desiderano contribuire allo sviluppo di strumenti quali obbligazioni, linee di credito e altri strumenti finanziari "green" che riconoscano la sostenibilità del modello di *business* dei loro emittenti.

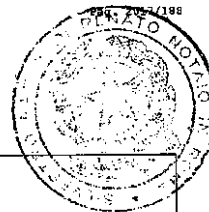
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

64

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

188



Performance economiche e finanziarie di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Conto economico

	valori in milioni di euro			
	2018	2017	Variazione	%
Ricavi operativi	180	182	(2)	(1)
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	165	169	(4)	(2)
- Altri ricavi	15	13	2	15
Costi operativi	(237)	(201)	(36)	18
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(57)	(19)	(38)	200
Ammortamenti	(24)	(21)	(3)	14
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(16)	(4)	(12)	300
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(97)	(44)	(53)	120
Proventi e oneri finanziari	31	166	(135)	(81)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(66)	122	(188)	(154)
Imposte sul reddito	128	109	19	17
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	62	231	(169)	(73)

Il Risultato netto dell'esercizio 2018 si attesta ad un valore positivo di 62 milioni di euro, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 169 milioni di euro, attribuibile principalmente alla componente finanziaria (-135 milioni di euro) ed alla componente operativa (-53 milioni di euro).

La riduzione del Margine operativo lordo (EBITDA) è dovuta sia ad una riduzione dei Ricavi operativi (-2 milioni di euro) che ad un incremento dei Costi operativi (-36 milioni di euro), legati a quanto più chiaramente indicato nel seguito.

Il decremento dei Ricavi operativi è attribuibile prevalentemente alla "gestione immobiliare" (canoni di locazione, sfruttamento commerciale delle stazioni, *facilities* sulle Grandi Stazioni e vendita immobili e terreni di *trading*). L'incremento dei Costi operativi è dovuto principalmente ai maggiori "costi per servizi", in particolare dei costi per servizi immobiliari, utenze e *fee* (+1,3 milioni di euro), servizi amministrativi ed informatici (+2,9 milioni di euro), comunicazione esterna e pubblicità (+3,7 milioni di euro), consulenze (+4,4 milioni di euro ed ai maggiori "costi del personale" per 20,5 milioni di euro determinati, sia da variazioni incrementative nelle consistenze media, che da accantonamenti previsti a fronte dei progetti di *change management*.

La riduzione del Risultato operativo (EBIT), oltre a quanto descritto in precedenza, è dovuta alle maggiori svalutazioni registrate sugli investimenti immobiliari, alle rettifiche di valore apportate sui crediti (anche a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9) e sull'incremento degli ammortamenti di periodo.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/189



189

Il peggioramento del Saldo dei proventi e oneri finanziari è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- un decremento dei dividendi distribuiti dalle società del Gruppo (-8 milioni di euro), dovuto principalmente a Italferr SpA (-3 milioni di euro) e a Centostazioni SpA, fusa per incorporazione in Rete Ferroviaria Italiana SpA (-8 milioni di euro), a fronte dei maggiori dividendi distribuiti da Netinera Deutschland GmbH (+3 milioni di euro);
- la significativa svalutazione registrata sulle partecipazioni in Mercitalia Logistics SpA (+128 milioni di euro) a seguito dell'Impairment test necessario per riflettere i risultati negativi delle principali società operative del Polo.

Le Imposte sul reddito presentano un incremento complessivo di 19 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente ai minori proventi da consolidato fiscale (per 14 milioni di euro), iscritti a fronte delle perdite fiscali trasferite al Gruppo nel corso degli anni e utilizzate nell'esercizio, per le quali non è ritenuta probabile una successiva remunerazione, ed alla variazione positiva registrata nelle imposte anticipate e differite (per 34 milioni di euro).

Stato patrimoniale riclassificato

	valori in milioni di euro		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	389	444	(55)
Altre attività nette	77	151	(74)
Capitale circolante	466	595	(129)
Immobilizzazioni tecniche	549	553	(4)
Partecipazioni	38.072	35.273	2.799
Capitale immobilizzato netto	38.621	35.826	2.795
TFR	(9)	(9)	
Altri fondi	(419)	(485)	66
TFR e Altri fondi	(428)	(494)	66
Attività nette detenute per la vendita	22	22	
CAPITALE INVESTITO NETTO	38.681	35.927	2.754
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(728)	(837)	109
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(220)	(101)	(119)
Posizione finanziaria netta	(948)	(938)	(10)
Mezzi propri	39.629	36.865	2.764
COPERTURE	38.681	35.927	2.754

Il Capitale investito netto, pari a 38.681 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2018 di 2.754 milioni di euro per l'effetto combinato del decremento del Capitale circolante (129 milioni di euro), dell'incremento degli altri fondi (66 milioni di euro) e del Capitale immobilizzato netto (2.795 milioni di euro).

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

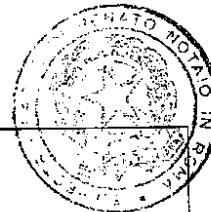
66

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERNALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/190

190



Il **Capitale circolante netto gestionale**, pari a 389 milioni di euro, subisce un decremento nel corso dell'esercizio di 55 milioni di euro attribuibile essenzialmente alla riduzione netta dei crediti e debiti di natura commerciale (36 milioni di euro) ed al decremento delle rimanenze per immobili e terreni di *trading* (18 milioni di euro), principalmente dovute alle svalutazioni effettuate nel periodo.

Le **Altre attività nette** subiscono un decremento di 74 milioni di euro, derivante dal decremento netto dei crediti e debiti IVA per 571 milioni di euro, dall'aumento netto degli altri crediti e debiti correnti per 487 milioni di euro e dall'aumento dell'iscrizione di imposte anticipate IRES ed IRAP per complessivi 10 milioni di euro.

Il **Capitale immobilizzato netto** si attesta a 38.621 milioni di euro e registra un incremento di 2.795 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017 riconducibile all'incremento netto delle partecipazioni per: l'acquisto della partecipazione in Anas SpA (2.864 milioni di euro), la ricapitalizzazione di FSE Srl per 42 milioni di euro e la conversione in capitale sociale di una parte di finanziamenti precedentemente erogati per 32 milioni euro, il versamento di 10 milioni di euro alla società Nugo SpA per ripianamento perdite e ricostituzione di capitale e riserva, la costituzione di FS Technology SpA per 1 milione di euro, la riclassifica della partecipazione in Centostazioni Retail SpA alla voce Attività detenute per la vendita (22 milioni di euro), la svalutazione della partecipazione nella società Mercitalia Logistics SpA per 128 milioni di euro.

Il decremento degli **altri fondi** (66 milioni di euro) è imputabile principalmente al decremento delle passività per imposte differite (71 milioni di euro) ed ai maggiori accantonamenti al Fondo contenzioso verso terzi (6 milioni di euro).

La **Posizione finanziaria netta** registra una variazione positiva di 10 milioni di euro, con un incremento della liquidità netta che passa da un valore di 938 milioni di euro al 31 dicembre 2017 a 948 milioni di euro al 31 dicembre 2018. Tale variazione deriva principalmente dalle minori disponibilità liquide a seguito del pagamento dei dividendi effettuato a favore del MEF (150 milioni di euro), da apporti di capitale sociale (53 milioni di euro) come già descritto nel precedente capoverso "Capitale immobilizzato netto", cui si contrappone l'incasso, nel periodo, dei dividendi erogati dalle società controllate (142 milioni di euro).

I **Mezzi propri**, infine, evidenziano un incremento di 2.764 milioni di euro dovuto essenzialmente all'utile complessivo registrato nell'esercizio (62 milioni di euro), all'aumento del capitale sociale per l'acquisto di Anas SpA (2.864 milioni di euro), ai dividendi versati al MEF (150 milioni di euro) in data 15 maggio 2018 e alla riserva costituita a seguito della prima adozione dell'IFRS 9; al netto degli effetti fiscali (11 milioni di euro).

Relazione sulla Gestione 2018

67

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/191



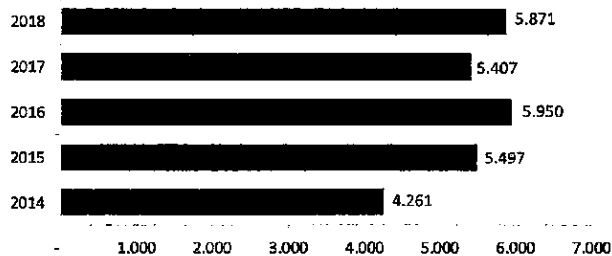
191

Investimenti

Il rallentamento dell'economia italiana nel corso del 2018, concentrato nella seconda parte dell'anno, porta ad una stima di variazione del PIL inferiore rispetto al 2017¹, andamento legato alla contrazione dei consumi e della spesa per investimenti per macchinari, impianti e mezzi di trasporto. Gli investimenti in costruzioni sono stati invece caratterizzati da un modesto ciclo espansivo e hanno mostrato una lieve crescita anche nel 2018 (+2,2% vs +1,9% del 2017), sia nella componente residenziale sia in quella non residenziale. Uno scenario generale che è risultato in contrasto con l'andamento dei maggiori paesi europei e nell'UEM, dove la crescita complessiva degli investimenti è proseguita per tutto il 2018, sia pur con passo diverso, grazie soprattutto alla spesa per beni strumentali e al comparto residenziale, costituendo un ruolo di traino nella ripresa generale.

In un contesto di rallentamento per il nostro Paese, il Gruppo FS Italiane è riuscito, in controtendenza, a dare continuità alle azioni programmate nel proprio Piano Investimenti e ha mantenuto, dal 2012 ad oggi, un livello dell'indice Investimenti/Ammortamenti mediamente superiore a 1, garantendo la sostituzione del capitale che di anno in anno diventa obsoleto. Inoltre ha mostrato, anche per il 2018, un trend della spesa per investimenti in crescita, confermandosi, anche con l'entrata nel gruppo di Anas, il principale investitore in Italia, sostenendo lo sviluppo e il rinnovo del settore trasporti, infrastruttura e logistica.

La spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nel corso del 2018 ammonta a 5.871 milioni di euro, di cui 1.144 milioni di euro in autofinanziamento e 4.727 milioni di euro contribuiti da fonti pubbliche.



Guardando ai c.d. "Investimenti Tecnici", il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha sviluppato e gestito nel 2018 volumi per circa 7,5 miliardi di euro², di cui il 98% in Italia.

Circa l'84% degli investimenti ha riguardato il settore operativo Infrastruttura, nel cui ambito i progetti di RFI SpA hanno inciso per 4.769 milioni di euro, di cui 4.654 milioni di euro per la Rete Convenzionale/AC e 115 milioni di euro per la rete AV/AC Torino-Milano-Napoli e quelli del gruppo Anas per 1.391 milioni di euro. Circa il 15% degli investimenti è invece relativo al settore operativo Trasporto, per interventi dedicati al comparto passeggeri su ferro e su gomma, sia in Italia che all'estero, e al comparto merci. In particolare Trenitalia SpA registra investimenti per 798 milioni di euro (inclusivi

¹ Per il dettaglio si rinvia al successivo paragrafo "Quadro Macroeconomico"

² Gli Investimenti Tecnici, la cui definizione è contenuta nel paragrafo "Legenda e glossario", ricomprendono anche gli investimenti contabilizzati secondo IFRIC 12 di Anas SpA e FSE Srl (per circa 1,3 miliardi di euro) e per la differenza gli investimenti delle società di scopo non consolidata con il metodo integrale (es.: TELT, BST etc, per circa 0,3 miliardi di euro)

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

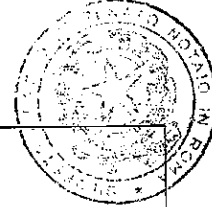
68

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 05359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/192

192



della manutenzione ciclica), il gruppo Mercitalia per 119 milioni di euro circa, il gruppo Busitalia per 152 milioni di euro e le rimanenti società operanti all'estero per 35 milioni di euro (Netinera Deutschland GmbH, Trenitalia c2c Ltd, Thello SAS e TrainOSE SA). Nel settore Immobiliare ed Altri servizi si concentra quindi il restante ammontare degli Investimenti del Gruppo, realizzati principalmente da FS Sistemi Urbani Srl e da Ferrovie dello Stato Italiane SpA per la manutenzione e valorizzazione dei rispettivi asset Immobiliari e per i progetti ICT.

Investimenti sull'Infrastruttura

In dettaglio RFI SpA ha realizzato sulla rete ferroviaria nazionale investimenti per 4.769 milioni di euro destinati per:

- il 51% alla sicurezza, tecnologie e mantenimento in efficienza. Da segnalare che 490 milioni di euro sono dedicati a interventi in tecnologie d'avanguardia;
- il 49% alla realizzazione di opere relative al superamento dei colli di bottiglia, ai progetti di sviluppo infrastrutturale della rete Convenzionale/AC, al completamento della linea AV Torino-Milano-Napoli e alle grandi opere da realizzarsi per lotti costruttivi.

Nel corso del 2018 le attività progettuali (intese come Progettazioni Definitive) hanno interessato:

- l'Irpinia-Orsara che rappresenta 2° lotto funzionale del progetto di raddoppio Apice-Orsara;
- il raddoppio della Bovino-Orsara;
- gli interventi di adeguamento tecnologico e di potenziamento della linea Jonica e della linea Adriatica;
- il quadruplicamento della linea Rogoredo-Pieve Emanuele-Pavia sull'itinerario Milano-Genova;
- gli interventi infrastrutturali riguardanti il raddoppio della linea Empoli-Granello e la nuova linea Ferrandina-Matera La Martella;
- gli interventi previsti nello scalo di Orbassano, le opere civili sulla tratta Latisana-Trieste e quelli di sistemazione a Piano Regolatore Generale (PRG) per Roma Tuscolana.

Le principali attivazioni infrastrutturali hanno riguardato:

- il collegamento ferroviario tra la stazione di Palermo Centrale e l'aeroporto "Falcone e Borsellino";
- il raddoppio Castelplanio - Montecarotto sulla linea Orte-Falconara;
- in fase di attivazione l'ingresso nel nodo di Brescia della tratta AV/AC Treviglio-Brescia, con servizio AV su binari dedicati;
- il raddoppio a nord di Ortona, che contribuisce all'aumento dell'offerta commerciale per il trasporto di semirimorchi e container HIGH CUBE sulla linea Adriatica;
- gli interventi relativi ai Piani Regolatori Generali (PRG) nelle stazioni di Ortona e Meli, sulla relazione Potenza - Foggia nell'ambito del potenziamento della rete ferroviaria lucana.

Le principali attivazioni di carattere tecnologico hanno riguardato:

- i 15 Apparat Centrali Computerizzati (ACC) tra cui Castelplanio e Pavia;
- il potenziamento tecnologico della tratta Rho-Novara.

Si segnala che a febbraio 2018 sono stati firmati i contratti per la progettazione esecutiva e i lavori di raddoppio del tratto di linea Bicocca - Catenanuova, parte integrante della nuova linea Palermo - Catania e che a novembre 2018 sono stati consegnati al RTI Salini-Impregilo-Astaldi i lavori sulla tratta Cancello-Napoli.

Per quanto riguarda la gestione del network stazioni è stato implementato nel 2018 un modello organizzativo volto a focalizzare il ruolo della stazione ferroviaria come hub intermodale all'interno del sistema di mobilità urbana e polo di servizi a disposizione di viaggiatori e cittadini. È stata pertanto accentrata in RFI SpA la definizione delle strategie di sviluppo di tutte le Stazioni e dei servizi annessi, la governance ed il monitoraggio delle politiche commerciali di valorizzazione in ottica di concept, la definizione degli standard di layout di stazione e dei servizi di conduzione.

Relazione sulla Gestione 2018

69

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/193



Sempre per quanto riguarda lo sviluppo nelle stazioni, in continuità con gli investimenti avviati negli anni scorsi relativi al *business* del trasporto pubblico locale, sono stati individuati due macro progetti di investimento per le stazioni strettamente integrati tra loro:

- il progetto "*easy station*", orientato alla qualità degli spazi fisici e dei servizi d'informazione al pubblico attraverso il miglioramento della fruibilità, accessibilità, sicurezza, funzionalità e decoro e integrazione con altri mezzi di trasporto nonché informazione sugli arrivi e le partenze;
- il nuovo progetto "*smart station*", orientato all'evoluzione dei *terminal* viaggiatori in nodi centrali del nuovo paradigma di sviluppo del territorio costituito dalle *smart cities*, vuole sviluppare un'infrastruttura digitale all'interno della stazione attraverso:
 - il servizio "*W-life station*", un Portale Virtuale di Stazione per informazioni di viaggio e altre utilità;
 - la piattaforma *Smart Energy Management* per il monitoraggio e controllo da remoto delle *utilities* di stazione;
 - il progetto "*Torinelli 2.0*" per la validazione di *e-ticket* e il controllo automatizzato degli accessi ai binari anche a fini di *security*.

I due progetti, strettamente integrati tra loro, si riferiscono prioritariamente al perimetro delle 620 stazioni più frequentate della rete e si articolano lungo tutto l'arco del Piano.

Con riferimento al percorso di integrazione delle Ferrovie Concesse, nel corso del 2018 RFI SpA ha posto in essere una serie di attività con alcune delle principali ferrovie ex concesse:

- Ferrovia Centrale Umbra (FCU): a settembre RFI SpA ha realizzato lavori di rinnovo completo del binario delle tratte Umbertide-Città di Castello (circa 23 km), Umbertide-Ponte Felcino (anch'essa di circa 23 km) e Ponte Felcino-Perugia Ponte San Giovanni (circa 5 km), funzionali alla riattivazione della circolazione ferroviaria da parte dell'attuale gestore Umbria TPL e Mobilità. Successivamente a novembre è stata sottoscritta una Lettera di Intenti tra Regione Umbria, Umbria TPL e Mobilità SpA e RFI SpA per definire alcune tappe fondamentali prodromiche al subentro di RFI SpA nella gestione della rete regionale umbra e per sancire il *closing* dell'operazione;
- Ferrovia Emilia Romagna (FER): a fine anno è stato sottoscritto un accordo tra Regione Emilia Romagna, FER e RFI che ha posticipato al 31 dicembre 2020 la data di subentro di RFI SpA (inizialmente prevista, nell'accordo di dicembre 2017, per il 1° gennaio 2019);
- Gruppo Torinese Trasporti (GTT): per la linea Canavesana, a novembre è stato firmato l'accordo tra la Regione Piemonte, GTT SpA e RFI SpA che disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi tecnologici di messa in sicurezza delle linee regionali.

Con riferimento agli interventi sulle rete stradale gestita dal gruppo Anas, sono stati sviluppati interventi per un valore di 1.399,5 milioni di euro, di cui circa il 45% circa è stato dedicato alla realizzazione di nuove opere, mentre il 46% al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura stradale esistente e la rimanente parte ad altri interventi.


Attività del Commissario Straordinario

Per quanto attiene alle attività del Commissario Straordinario di seguito si riepilogano le principali ordinanze dell'anno:

- il 6 aprile è stata emessa l'Ordinanza n. 34 concernente la rimodulazione del quadro economico del Progetto "Raddoppio e velocizzazione Canello-Benevento" nell'ambito del costo totale autorizzato (Canello - Frasso Telesino per 630 milioni di euro e Frasso Telesino - Vitulano per 1.095 milioni di euro);
- il 5 maggio è stata pubblicata l'Ordinanza n. 35 in cui è stato approvato il progetto definitivo del 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia del Progetto "Raddoppio Apice-Orsara";

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

70

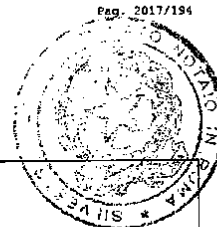
 4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/194

194



- Il 5 maggio è stata pubblicata l'Ordinanza n. 36 in cui è stato approvato il progetto definitivo del 1° lotto Frasso Telesino-Telese del Progetto "Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano" e, in linea tecnica con prescrizioni, il progetto definitivo del 2° lotto Telese - San Lorenzo Maggiore;
- Il 20 settembre con l'Ordinanza n. 37 è stata indetta la Conferenza di Servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo del 3° lotto San Lorenzo Maggiore - Vitulano del Progetto "Raddoppio tratta Frasso Telesino - Vitulano".

Relazione sulla Gestione 2018

71

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/195



Investimenti nel trasporto ferroviario

Nell'ambito del trasporto ferroviario, Trenitalia SpA ha investito 798 milioni di euro, destinandone il 18% all'acquisto di materiale rotabile, il 16% alla riqualificazione del materiale in esercizio, il 20% all'adeguamento tecnologico dei mezzi, ai sistemi informativi, al mantenimento e sviluppo degli impianti di manutenzione e il restante 46% alla manutenzione ciclica.

I principali progetti di investimento distinti per area di *business* sono:

- **Trasporto Passeggeri Long Haul Servizi a mercato** (266 milioni di euro). Nell'esercizio è stato consegnato l'ultimo treno Alta Velocità Frecciarossa 1000 che porta la flotta a 50 treni in totale (49 in esercizio e 1 in uso per attività di sperimentazione). Ai fini di realizzare l'*upgrade* complessivo del servizio offerto sono stati corrisposti anticipi per l'acquisto di nuovo materiale da impiegare nei servizi Long Haul per 32 milioni di euro. Le attività di *revamping* hanno riguardato la flotta ETR500 con interventi finalizzati al miglioramento del *comfort* di bordo e adeguamento del sistema antincendio (26 milioni di euro). In particolare l'installazione dell'impianto automatico di rilevazione ed estinzione degli incendi ha interessato 11 treni. Gli interventi sugli impianti hanno previsto la definizione del nuovo piano di lavoro che include il potenziamento e l'attrezzaggio nel nuovo IMC Torino smistamento (4,5 milioni di euro), la riorganizzazione e l'ampliamento dell'IMC di Milano Martesana e di Napoli (7 milioni di euro) per la manutenzione e il ricovero degli ETR 1000 e ETR 500 e l'aumento della capacità manutentiva a Roma San Lorenzo (1,5 milioni di euro). Sono continuati inoltre i lavori di efficientamento energetico sugli impianti verdi di Roma San Lorenzo, Napoli e Milano Martesana (3 milioni di euro). In ambito ICT le attività hanno riguardato principalmente i sistemi di vendita, il *Revenue Management*, e la piattaforma CRM (*Customer Relationship Management*) per un valore pari a circa 20 milioni di euro. Nel periodo 134 milioni sono stati dedicati alla manutenzione ciclica del materiale rotabile.
- **Trasporto Passeggeri Long Haul Servizio Universale** (122 milioni di euro). Gli interventi hanno riguardato principalmente la trasformazione di 26 carrozze rimorchiate AZ1 in semipilota (per circa 21 milioni di euro), la riqualifica degli impianti tecnologici e del *layout* interno di 31 carrozze *Intercity* (per circa 13 milioni di euro) e l'*upgrade* di 20 loco E402A (per circa 21 milioni di euro). Realizzati interventi di manutenzione ciclica per circa 60 milioni di euro.
- **Trasporto Passeggeri Regionale** (330 milioni di euro). Nell'ambito del rinnovo della flotta per il trasporto regionale sono stati consegnati 11 *Jazz* (60 milioni di euro), sono stati corrisposti anticipi per l'acquisto di convogli elettrici Alta Capacità per 15 milioni di euro. Sono state restituite all'esercizio 4 carrozze Media Distanza (0,7 milioni di euro) e 49 treni TAF (3 milioni di euro) dopo interventi di *face-lift* finalizzati all'incremento del *comfort*. Inoltre con l'obiettivo del continuo miglioramento del servizio per la clientela, proseguono le attività di *revamping* e *restyling* inerenti le flotte Minuetto e Vivalto al fine di garantire un miglior *comfort* di viaggio ed il pieno rispetto delle norme ambientali e di sicurezza (36 milioni di euro). Nel settore ICT gli investimenti, per 12 milioni di euro, sono stati prevalentemente focalizzati sull'acquisto di ulteriori emittitrici automatiche (*Self Service*) e sull'evoluzione dei sistemi di vendita Regionali per rispondere alle esigenze di mercato e della clientela. Nell'anno circa 174 milioni sono stati destinati alla manutenzione ciclica del materiale rotabile.
- **Direzione Tecnica**. Gli investimenti in impianti (23 milioni di euro circa) hanno riguardato principalmente il potenziamento degli impianti OMC di Verona e OMC di Vicenza e la predisposizione dei nuovi uffici di Firenze presso l'area di Romito. In ambito informatico (11 milioni di euro) i principali sviluppi hanno riguardato tool innovativi (DMMS - *Dynamic Maintenance Management System*) per l'efficientamento del processo di programmazione e pianificazione della manutenzione dei rotabili in esercizio attraverso attività predittive.
- **Investimenti trasversali ai Business**. Nell'ambito degli investimenti informatici trasversali ai *business*:

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

72

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI



196

- sono in corso un insieme di iniziative che consentiranno di predisporre strumenti di IT *Governance* con lo scopo di consentire il monitoraggio e il governo dei rischi operativi e della qualità di dati, la direzione dell'evoluzione strategica del parco applicativo (supporto alle decisioni) e l'efficientamento dei processi (per circa 17 milioni di euro);
- proseguono gli investimenti per adeguare, modificare ed evolvere i sistemi di controllo di gestione al fine di poter misurare gli effetti economici delle nuove iniziative intraprese e accompagnare le scelte manageriali (per circa 4 milioni di euro);
- sono stati realizzati investimenti a supporto dei sistemi di vendita anche inerenti i mercati esteri (8 milioni di euro).

Di seguito si riporta una tabella con le consegne dei principali progetti di acquisto e i rilasci in esercizio del materiale rotabile sottoposto ad interventi di ristrutturazione.

NUOVO MATERIALE	n. mezzi	MATERIALE RISTRUTTURATO	n. mezzi
Locomotive		Locomotive	20
Passeggeri <i>Long Haul</i>	-	Passeggeri <i>Long Haul</i>	20
Regionale	-	Regionale	-
Carrozze/carri		Carrozze/Carri	61
Passeggeri <i>Long Haul</i>	-	Passeggeri <i>Long Haul</i>	-
Regionale: Doppio Piano	-	<i>ES City</i>	-
		<i>InterCity</i> (Servizio Universale)	31
		Z1 rim.in semipilota	26
		Regionale	
		Doppio Piano	-
		Media Distanza	4
		Piano Ribassato	-
		Cargo: Carri	
Convogli	12	Convogli	60
Passeggeri <i>Long Haul</i>		Passeggeri <i>Long Haul</i>	
<i>Frecciarossa</i> ETR 1000	1	<i>Frecciarossa</i> ETR 500	11
Regionale		Regionale	
Treni <i>Jazz</i>	11	Treni TAF	49
Treni <i>Swing</i>	-	Treni Minuetto	-
Treni <i>Flirt</i>	-		

Relazione sulla Gestione 2018

73

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/197



197

Investimenti nel trasporto su gomma

Nell'ambito del Trasporto passeggeri su gomma, prosegue l'importante piano di rinnovo della flotta che Busitalia e le sue controllate stanno realizzando. Di seguito le principali consegne completate:

- 66 autobus per il TPL in Veneto;
- 23 autobus per il TPL in Campania;
- 25 autobus per il TPL e 1 autobus da turismo in Toscana;
- 69 autobus per il TPL per i servizi di Ataf Gestioni Srl;
- 1 autobus per il TPL per i servizi di Busitalia Rail Service Srl;
- 101 autobus per il TPL e 6 autobus per i servizi di noleggio in Umbria;
- 10 autobus per i servizi di Busitalia Simef SpA;
- 193 autobus per il TPL e 10 convogli nell'ambito della concessione per la zona DAV (Drechtsteden, Alblasserwaard en Vijfheerenlanden) per i servizi di Qbuzz BV.

Investimenti nel trasporto merci e logistica

Nell'ambito del Trasporto merci e logistica (gruppo Mercitalia), prosegue l'importante piano di rinnovo della flotta. Di seguito le principali consegne per società:

- Mercitalia Rail Srl: completata la consegna dei 200 carri SHIMMMS previsti nell'anno;
- Mercitalia Intermodal SpA: terminate le consegne dei 49 carri Bimodulo Tasca-T3000e per il trasporto di semirimorchi mega, container e casse mobili;
- Mercitalia Shunting & Terminal Srl: consegnate 5 nuove loco manovra D774-1.

Finanziamento degli investimenti

I Contratti di Programma per la gestione delle attività manutentive (CdP-S) e per la gestione degli investimenti infrastrutturali (CdP-I)

In coerenza con quanto stabilito dal CIPE nella Delibera n.4 del 2012, il Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria RFI SpA sottoscrive con il MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) due distinti atti contrattuali, così articolati:

- Contratto di Programma – parte Investimenti (CdP-I), finalizzato a regolare la programmazione sostenibile e le relative modalità di finanziamento degli investimenti per lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria, ai fini del miglioramento della qualità dei servizi e del rispetto di livelli di sicurezza compatibili con l'evoluzione tecnologica, ottemperando alle innovazioni introdotte dalle disposizioni normative ed in coerenza con gli indirizzi strategici della programmazione economico-finanziaria nazionale e comunitaria;
- Contratto di Programma – parte Servizi (CdP-S), finalizzato a disciplinare in maniera unitaria il finanziamento delle attività di manutenzione della rete (ordinaria e straordinaria) e delle attività di *Safety, Security* e navigazione ferroviaria.

II Contratto di Programma – Parte Investimenti (CdP-I)

Nel corso del 2018 è proseguito l'iter approvativo del nuovo CdP-I 2017-2021 con la conclusione, da parte della Corte dei Conti, del controllo di legittimità sul parere espresso dal CIPE con Delibera n. 66 del 7 agosto 2017 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale (G.U.) del 10 aprile 2018.

Successivamente, lo schema di Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti, aggiornato per tener conto delle raccomandazioni della citata Delibera n. 66/2017 e le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti in sede di registrazione della stessa, in data 5 settembre 2018, è stato trasmesso dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) al Parlamento, per l'espressione del parere da parte delle Commissioni competenti per materia, ai sensi della Legge n.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501601

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

198



238/1993. Il MIT e RFI SpA, tenuto conto di quanto riportato nei pareri delle commissioni parlamentari, hanno proceduto alla sottoscrizione, rispettivamente in data 28 gennaio 2019 e 20 dicembre 2018, del Contratto di Programma 2017-2021 - parte Investimenti, introducendo nelle Tabelle contrattuali specifiche note per gli interventi oggetto delle condizioni e osservazioni delle medesime Commissioni. L'approvazione del contratto da parte del MIT/MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) è avvenuta a marzo 2019. Il completamento dell'iter avverrà con la registrazione da parte della Corte dei Conti. Fino a tale momento resta valido il vigente Contratto di Programma - Investimenti 2012-2016 così come previsto all'art.3 comma 1 "Durata e aggiornamenti".

Il 22 febbraio 2018 il CIPE ha approvato il II° *Addendum* al Piano operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Delibera n. 12/2018) con assegnazione di ulteriori risorse ad investimenti ferroviari per circa 100 milioni di euro. Il 23 ottobre è stato emanato il Decreto Legge n. 119 c.d. "Decreto Fiscale" recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria" (convertito con Legge 17 dicembre 2018, n. 136) con il quale è stata autorizzata la spesa di 600 milioni di euro per l'anno 2018 per il finanziamento del Contratto di Programma - Parte Investimenti 2017-2021. Il 30 dicembre 2018 è stata emanata la Legge n.145 "Bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (c.d. Legge di Bilancio 2019) che contiene ulteriori provvedimenti.

Il Contratto di Programma - Parte Servizi (CdP-S)

Nel 2017 si è concluso l'iter approvativo del CdP-S 2016-2021 con la registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto di approvazione del contratto del MIT (n. 359 del 12 luglio 2017). Con tale ultimo passaggio si è perfezionato l'iter autorizzativo avviato nell'agosto del 2016.

Le risorse finanziarie iscritte nei Contratti di Programma parte Servizi (CdP-S) e parte Investimenti (CdP-I), pari a circa 72,6 miliardi di euro compresi i 13 miliardi di risorse aggiuntive recate dal CdP-I 2017-2021 in corso di finalizzazione, costituiscono il punto di riferimento per la pianificazione di dettaglio degli interventi già avviati/finanziati, da cui si attendono i principali ritorni nel breve periodo in termini di incremento delle performance, di regolarità e del livello di sicurezza dell'infrastruttura, miglioramento della qualità dei servizi e sviluppo dei volumi di traffico.

Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS)

In data 12 marzo si sono riuniti i Comitati di Coordinamento di cui all'articolo 6 dei Contratti Istituzionali di Sviluppo delle Direttrici ferroviarie "Napoli-Bari Lecce/Taranto", "Messina-Catania-Palermo" e "Salerno-Reggio Calabria", nell'ambito dei quali è avvenuta la presa d'atto della modifica del quadro finanziario dei CIS ed è stato delegato il Comitato di Attuazione e Sorveglianza, a riformulare l'aggiornamento. Alla luce dei nuovi appostamenti a vario titolo previsti sugli interventi, è stato elaborato il nuovo quadro che costituisce l'"Allegato 1 del Contratto", in cui è stata razionalizzata la macro infrastruttura "Napoli-Bari", suddividendola in: Nodo di Napoli, Napoli-Bari, Nodo di Bari, Bari-Lecce, Bari-Taranto, Foggia-Potenza.

Relazione sulla Gestione 2018

75

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/1



Interventi/trasferimenti per il gruppo di risorse pubbliche di competenza del 2018

	RFI	Ferrovie dello Stato	Trenitalia	Grandi Stazioni	Mercitalia Logistics	Mercitalia Rail	Mercitalia Infrastrutture (già Consob)	valori in milioni di euro	
								Gruppo Busitalia	Totale
Conto esercizio									
Contratto di Programma	1.015,6								1.015,6
Altri dallo Stato					1,9	4,3	4,2		10,4
Contributi Unione Europea			1,3						1,3
Da Enti pubblici territoriali								25,5	25,5
Contributi diversi da altri					0,2		2,7		2,9
Conto investimento									
Da Stato	2.148,1	67,8		34,9					2.270,8
Da Enti pubblici territoriali			7,9						7,9
Da Unione Europea	7,2								7,2
Totale	3.170,9	87,6	9,2	34,9	2,1	4,3	6,9	25,5	3.341,6

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

76

4210N1(a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/2

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Attività di ricerca, sviluppo e innovazione

Attività di sviluppo

Le attività di sviluppo condotte dal Gruppo hanno generato investimenti per 27,2 milioni di euro, interamente sostenuti da RFI SpA. L'80% è destinato a tecnologie per la sicurezza della circolazione, il 15% a studi e sperimentazioni su nuovi componenti e sistemi, mentre il restante 5% è riservato ad altre applicazioni.

Le principali attività svolte nel corso del 2018, sono:

- customizzazione del Sistema di Allertamento Nazionale per la previsione del possibile innesco di fenomeni franosi indotti da eventi meteo intensi lungo la rete ferroviaria (SANF-RFI);
- attività, in collaborazione con il POLIMI, relative al comportamento statico e dinamico delle staffe fermacarri in uso, allo sviluppo di un sistema antisivo in grado di esercitare il vincolo solo su veicoli in stazionamento ed infine alla valutazione mediante codice di calcolo DB Tunnel delle variazioni di pressione generate dal transito del treno in galleria al variare della velocità del treno;
- sperimentazione di un nuovo materiale denominato ecoballast®, derivante da sottoprodotti della lavorazione di acciai di alta qualità, per l'utilizzo come pietrisco per massicciata ferroviaria, con avvio delle attività preliminari per la realizzazione del campo prova su di un tratto della Linea Treviso-Portogruaro;
- progettazione e realizzazione di prototipi di apparecchio di dilatazione del binario per binari in lunga rotale saldata in corrispondenza di ponti a schema statico;
- sperimentazione per lavaggio gallerie con un convoglio attrezzato per la rimozione e aspirazione dello sporco e il lavaggio con acqua a pressione delle gallerie ferroviarie, senza interferenze con la trazione elettrica;
- sistemi antigelo della linea di contatto con scaldiglia sovrapposta, alimentazione diretta dalla linea di contatto stessa ed attivazione automatica solo in caso di necessità o presenza fenomeni gelo estremo.

Inoltre in ambito infrastruttura ferroviaria, per il controllo della sede ferroviaria in regime di interruzione, è stato sviluppato un mezzo autonomo ultraleggero, dotato di sensori innovativi, di un sistema di visione artificiale, oltre che di un'autosufficienza fino a 20 km, che garantisce la possibilità di rilevare ostacoli e anomalie lungo la linea ferroviaria e l'elaborazione in tempo reale dei dati con generazione di allarmi.

Anche il trasporto su gomma punta a *standard* qualitativi sempre più elevati, in un'ottica di innovazione e sostenibilità. Al fine di migliorare il controllo e la gestione del parco veicoli, lo strumento innovativo utilizzato è *FleetBoard* che è stato inserito su tutti i nuovi bus per ottimizzare i piani manutentivi e ridurre gli interventi di soccorso di linea.

Attività di ricerca

Nel corso dell'anno 2018, sono stati stipulati diversi Contratti Applicativi di Accordi Quadro per la realizzazione di attività di ricerca nel campo dei Sistemi *Embedded*, dell'Ingegneria del *software* per applicazioni ferroviarie, delle soluzioni meccaniche e diagnostiche e di trazione elettrica, ed infine sui temi dell'informatica e dell'elettronica, coinvolgendo, tramite il Consorzio Interuniversitario CINI, 24 Dipartimenti di Ingegneria dei più importanti atenei italiani, per un periodo di 5 anni. Attraverso le attività di ricerca generate dagli Accordi Quadro potranno essere individuate e trasferite ai *partners* tecnologici e ai fornitori le esigenze di innovazione e ammodernamento dell'infrastruttura dal punto di vista *safety* e potranno prendere corpo processi di *upgrade* tecnologico all'interno di RFI SpA con risultati positivi attraverso processi di acquisizione di competenze interne all'azienda e la possibilità di futuri brevetti di apparati e dispositivi tecnologici.

RFI partecipa inoltre al progetto di ricerca e sviluppo *Tesys Rail*, finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), volto a ridurre l'impatto ambientale del sistema ferroviario migliorandone la sensibilità sia dal lato del veicolo, che da quello dell'infrastruttura, proponendo interventi anche sugli interconnessi sistemi di funzionamento e di

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/3



gestione, nonché rinnovando la singola componentistica del veicolo. RFI prende infine parte a numerosi progetti di ricerca internazionali su vari temi, quali ad esempio lo sviluppo di *standard* digitali, l'efficientamento della diagnostica dell'infrastruttura, l'osservazione della infrastruttura tramite satellite.

Attività di innovazione

A partire dal 2017, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha implementato un processo di innovazione trasversale alle società del Gruppo. Nel corso del 2018, i processi e le attività di innovazione sono state consolidate e indirizzate tenendo presenti gli obiettivi del Gruppo e, in particolare, la consapevolezza del ruolo centrale del cliente, che diventa l'epicentro di un sistema strutturato volto all'eccellenza dei processi operativi e industriali, fondamento per una crescente qualità del servizio, della logistica e dell'efficienza dell'infrastruttura.

Al fine di rendere l'innovazione un processo sistemico, nel corso del 2018 sono stati organizzati diversi incontri, anche con le società del gruppo estere, per poter individuare proposte di collaborazione su tematiche Innovative.


Nel mese di febbraio 2018 è stato organizzato un *workshop* internazionale, intitolato *Brainstorming and Data Lake*, che ha visto il coinvolgimento di 13 società del Gruppo FS Italiane, in cui sono state sperimentate applicazioni di robotica per attività di accoglienza, *engagement* e supporto alle attività. Ad aprile 2018 è stato lanciato il progetto *Innovate*, programma di *corporate entrepreneurship* che ha coinvolto tutte le società del Gruppo. I partecipanti al programma hanno generato oltre 1.000 idee tra le quali sono stati scelti i 10 migliori *concept*, che sono stati poi sviluppati da gruppi di lavoro intersocietari e interdisciplinari, supportati da *mentor* interni ed esterni al Gruppo. L'evento finale ha visto la premiazione di tre progetti dedicati alla sicurezza tramite tecnologie *Internet of Things* (IoT), all'arricchimento dell'esperienza di viaggio e alla valorizzazione delle stazioni.

Un modello di innovazione sistemico, strutturato e ripetibile non può prescindere dal confronto con il contesto esterno. In tale ottica risultano strategiche le *partnership* instaurate con primarie realtà nel mondo dell'Università e della Ricerca, dedicate allo *scouting* di *start-up*, alla digitalizzazione e alla sperimentazione di tecnologie innovative come droni e IoT.

Vanno ricordati il progetto "Treno Verde", iniziativa lanciata in collaborazione con Lega ambiente, per informare i cittadini su come costruire una società rispettosa dell'ambiente e il progetto "Greenhub", sviluppato con l'obiettivo di sperimentare, nell'ambito delle stazioni ferroviarie, aree polifunzionali ad alta vivibilità e con autoproduzione di energia, in modo da migliorare la *user experience* delle persone senza gravare sull'ambiente. Il primo pilota è stato lanciato nelle stazioni di Rapallo.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

78

 4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/4

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Scenario di riferimento e *focus* sul Gruppo Ferrovie

Quadro macroeconomico

L'andamento dell'economia internazionale è stato caratterizzato nel corso dell'anno dal rallentamento e dalla mancanza di regolarità nella crescita di alcune economie avanzate. Sul finire dell'anno alcuni elementi (la Brexit, la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, il crollo del prezzo del petrolio) hanno accentuato la percezione di una più imminente frenata dell'economia. Secondo le più recenti previsioni di Prometeia, il PIL mondiale è cresciuto allo stesso ritmo dell'anno precedente (+3,7%), mentre il commercio mondiale ha subito un'attenuazione, dopo il forte slancio registrato nel 2017, a causa dell'intensificarsi delle misure protezionistiche. Il prezzo del petrolio Brent è gradualmente aumentato nel corso del 2018, salendo al di sopra degli 80 dollari USA al barile.

Dati economici mondiali	2018	2017
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	3,7	3,7
Paesi avanzati	2,1	2,3
USA	2,9	2,2
Giappone	0,7	1,9
Area Euro	1,9	2,5
Paesi emergenti	4,6	4,6
Cina	6,6	5,8
India	7,8	5,4
America Latina	0,9	1,0
Commercio mondiale	4,1	4,8
Petrolio (\$ per barile)		
Brent	72,0	54,9

Fonte dati: Prometeia dicembre 2018

In prospettiva le proiezioni indicano che la crescita mondiale dovrebbe rallentare ancora, +3,3% nel 2019 contro il 3,7% registrato nel 2018, e mantenersi più o meno stabile nei due anni successivi, mentre l'indebolimento della domanda globale e l'impatto dei dazi dovrebbe mantenere il commercio mondiale su livelli modesti.

Tra i paesi ad economia avanzata, l'economia degli Stati Uniti ha proseguito su un sentiero di crescita sostenuto e uniforme a tutte le componenti della domanda. Favorita dalla riforma fiscale e dall'aumento della spesa pubblica, l'economia americana ha registrato l'anno migliore degli ultimi dieci in termini di crescita del PIL (+2,9%). La dinamica dei consumi delle famiglie, beneficiando del positivo andamento del tasso di occupazione (+3,9%) e di una crescita salariale in accelerazione, si è mantenuta ad un ritmo medio annuo intorno al 3%.

L'economia del Giappone ha evidenziato una contrazione, con un calo generalizzato dell'andamento dei principali indicatori economici sul quale hanno pesantemente influito il disastroso terremoto di Osaka e le alluvioni estive. Il

Relazione sulla Gestione 2018

79

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/5

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06358501001



rallentamento del PIL, dall'1,9% del 2017 allo 0,7% del 2018, e la bassa inflazione (+1%), ben al di sotto del *target* ufficiale del 2%, depone in favore della prosecuzione di una politica monetaria accomodante.

Complessivamente il tasso di crescita delle economie dei paesi industrializzati è stato del 2,1% contro il 2,3% dell'anno precedente.

Nelle economie emergenti, la crescita è stata influenzata dal rialzo dei tassi di interesse, dell'incertezza relativa alle politiche commerciali e dall'indebolimento della sostenuta espansione dell'economia cinese rispetto agli anni passati. Tuttavia, l'espansione economica si è rafforzata in India, sostenuta dalla domanda interna assicurata dalla imponente spesa pubblica, ed è rimasta comunque sostenuta in Cina. Il PIL della Cina, pur mostrando una marginale decelerazione rispetto all'anno precedente (6,6% del 2018 contro il 6,8% del 2017), è rimasto in linea con gli obiettivi fissati dalle autorità governative grazie alla solidità dei consumi e al sostegno di politiche espansive per stabilizzare la crescita. Il quadro congiunturale si è rafforzato in Russia, riflettendo i rialzi delle quotazioni petrolifere e la crescita della domanda interna. In Brasile, dopo gli effetti negativi provocati dallo sciopero dei trasportatori e l'incertezza politica, l'economia ha mostrato, sul finire dell'anno, segnali di ripresa: la crescita del PIL (+1,2%) è rimasta in linea con quella dell'anno precedente, sostenuta dai consumi, dalle migliori condizioni del mercato del lavoro e da una politica monetaria accomodante, a fronte di pressioni inflazionistiche che permangono su livelli contenuti.

Dati economici Area Euro	2018	2017
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	1,9	2,5
Germania	1,5	2,5
Francia	1,5	0,3
Italia	0,9	1,6
Spagna	2,5	3,0
Inflazione (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	1,7	1,5
Germania	1,8	1,7
Francia	2,1	1,2
Italia	1,2	1,2
Spagna	1,8	2,0

Fonte dati: Prometeia dicembre 2018

Nell'Area dell'Euro il ritmo di espansione dell'economia si è ridotto più di quanto atteso. La crescita del PIL si è fermata all'1,9%; da un lato sostenuta dalla domanda interna, dall'altro contrastata dalla forte decelerazione del commercio mondiale che ha indebolito la componente estera della domanda stessa.

La situazione del mercato del lavoro, nonostante la flessione della crescita economica, ha continuato a migliorare anche nel 2018, con un tasso di disoccupazione sceso all'8,0%. L'aumento del prezzo del petrolio ha determinato un aumento dell'inflazione che, misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è risultata in media dell'1,7% mentre l'inflazione di fondo, che non tiene conto dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, è rimasta relativamente contenuta.

In Germania, a causa della sostanziale caduta della produzione di autovetture, il PIL, in rallentamento rispetto al 2017, è cresciuto dell'1,5%, principalmente grazie ai consumi e alla domanda interna. L'economia della Francia (+1,5%) ha scontato, oltre alla debolezza della domanda interna, l'impatto negativo delle recenti proteste che hanno attraversato il

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

80

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/6

Piazza della Gioielleria, 1 - Roma - C.F. 06359501001



paese. L'economia della Spagna, anche per il 2018 la più dinamica tra le economie dell'Area Euro, ha mantenuto la sua fase espansiva (+2,5%) seppur mostrando una tendenza alla moderazione nella sua crescita.

L'attenuarsi degli impulsi espansivi del 2017 (crescita economica globale, basso prezzo del petrolio, politica monetaria espansiva) nel corso del 2018 ha indebolito progressivamente la crescita dell'economia italiana, che ha risentito in particolare del rallentamento del commercio mondiale.

Dati economici Italia	2018			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL (variazioni % su trimestre precedente)	0,3	0,2	(0,1)	0,1
Domanda interna	0,9	0,7	(0,2)	0,1
Spesa delle famiglie e ISP*	0,4		(0,1)	0,1
Spesa delle AP **		0,2		0,1
Investimenti fissi lordi	(0,8)	2,8	(1,1)	0,7
Costruzioni	0,1	0,7	0,5	0,4
Altri beni di investimento	(1,4)	4,5	(2,2)	1,0
Importazioni di beni e servizi	(2,6)	2,4	0,8	1,2
Esportazioni di beni e servizi	(2,3)	0,6	1,1	1,2

Fonte dati: Prometeia dicembre 2018
 * ISP: Istituzioni Sociali Private
 ** AP: Amministrazioni Pubbliche

L'incremento congiunturale del prodotto interno lordo ha comunque fatto registrare nel primo trimestre una variazione positiva dello 0,3%, grazie al sostegno della domanda interna, per poi proseguire nel secondo trimestre ad un ritmo leggermente inferiore (+0,2%), registrando un rallentamento della produzione industriale. Nei mesi estivi è proseguito il rallentamento dell'economia portando a una contrazione, seppur lieve, del PIL dello 0,1% in un contesto esterno caratterizzato dai condizionamenti delle tensioni protezionistiche, dall'incertezza degli effetti dell'uscita dalla Gran Bretagna dall'UE, dal rialzo del prezzo del petrolio. Tale rallentamento è stato principalmente dovuto alla contrazione della domanda interna a fronte di un leggero miglioramento delle esportazioni. Il quadro congiunturale non è migliorato negli ultimi mesi dell'anno, anche se la graduale normalizzazione nel settore automobilistico ha contribuito - secondo le più recenti stime - a un modesto recupero della crescita economica nel quarto trimestre (+0,1%). Alla luce degli andamenti congiunturali, la previsione di crescita del PIL è dello 0,9%, grazie alla tenuta della domanda interna e alla spesa per investimenti, sia pur con un contributo negativo della domanda estera netta.

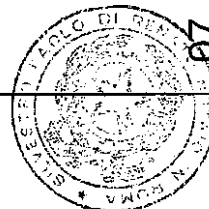
La debolezza della fase ciclica e gli effetti del rallentamento dei prezzi dei beni energetici degli ultimi mesi dell'anno hanno contribuito a determinare una bassa intensità inflattiva: in media annua i prezzi al consumo hanno registrato una crescita dell'1,2% e l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è stata pari a +0,7%. Positivo l'andamento dell'occupazione, con una crescita su base annua dello 0,4%, pari a 99 mila unità (Istat, novembre 2018) e un tasso di disoccupazione che è sceso al 10,5%.

Per il 2019, una prosecuzione della crescita congiunturale con la stessa intonazione degli ultimi trimestri rimane la previsione più probabile, con una crescita del PIL stimata di circa lo 0,5%.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/7



Andamento dei mercati di riferimento e *focus* sul Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Andamento del mercato dei trasporti

L'andamento incerto dell'economia del Paese ha influenzato nel corso del 2018 anche il sistema dei trasporti, sia nel settore delle merci che in quello dei passeggeri.

I dati relativi al traffico merci, nelle sue diverse modalità, hanno risentito della debolezza della produzione industriale nazionale (+1,2%) e del commercio mondiale. Il settore aereo nei primi undici mesi dell'anno ha infatti registrato un decremento dello 0,5%, interrompendo la crescita degli ultimi cinque anni. L'Aeroporto di Milano Malpensa si è comunque confermato primo scalo, con circa il 50% delle tonnellate merci nazionali movimentate. Anche il trasporto marittimo non è proseguito con lo stesso ritmo di crescita dell'anno precedente, risentendo del rallentamento dell'economia. Nel porto di Genova, su cui ha pesato l'impatto negativo del crollo del viadotto Morandi, i dati relativi alla movimentazione di *container* hanno attestato una diminuzione dello 0,9% nel periodo da gennaio a novembre, nonostante il porto di La Spezia abbia registrato un incremento dell'1,2% nel primo semestre dell'anno. Il traffico merci autostradale è quello che ha risentito meno della congiuntura, mantenendo un *trend* positivo con un incremento del 2,5%, corrispondente a 14,7 miliardi di veicoli km pesanti nel periodo da gennaio a settembre 2018. In crescita si è registrato anche, e per il quinto anno consecutivo, il fatturato della logistica con un aumento dello 0,6% rispetto all'anno precedente (fonte: Osservatorio *School Management* Politecnico Milano).

Nell'ambito del trasporto viaggiatori, il 2018 ha mostrato una espansione della modalità aerea e un andamento più incerto per le altre. I viaggiatori transitati nei 38 scali italiani monitorati da Assaeroporti sono stati infatti circa 173 milioni nel periodo da gennaio a novembre, corrispondenti ad un incremento del 5,7% su base annua. Questa crescita è stata determinata in particolare dal traffico internazionale, sia da quello interno alla Unione Europea (+5,4%) che da quello extra UE (+7,1%), a fronte di una crescita del segmento nazionale del 3,1%. Lo scalo di Roma Fiumicino è risultato al primo posto per passeggeri movimentati, 40 milioni di passeggeri, seguito da Milano Malpensa con 23 milioni di passeggeri. Sul versante del trasporto su gomma, la componente veicolare leggera autostradale a pedaggio ha subito un calo generalizzato dello 0,1% nel periodo da gennaio a settembre rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Positivo invece l'andamento del trasporto marittimo crocieristico, che ha avuto una crescita dell'8,6% dei passeggeri movimentati nei porti italiani (imbarchi, sbarchi, transiti). Al primo posto per frequentazione di passeggeri è risultato il porto di Civitavecchia con circa 2,4 milioni di passeggeri e a seguire il porto di Venezia con 1,4 milioni di passeggeri.

In calo il mercato delle auto, sul quale incombe tuttora anche l'ombra dell'ecotassa inserita nella Legge di Stabilità 2019. Diverse variabili hanno reso altalenante l'andamento del mercato, in particolare determinando incertezza sull'orientamento dell'alimentazione da scegliere per i veicoli nuovi, come ad esempio l'introduzione della nuova procedura di omologazione europea WLTP su consumi ed emissioni e il blocco del traffico di alcune amministrazioni cittadine. In questo contesto, le immatricolazioni dell'anno 2018 hanno registrato un calo del 3,1% su base annua.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

82

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/8

Piazza dell'Arrivo Roma, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Focus sulla gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale

Nella sua nuova configurazione, il Gruppo FS Italiane gestisce quindi circa 44 mila km di rete infrastrutturata, tra quella ferroviaria e quella stradale. Nel 2018 l'infrastruttura ferroviaria nazionale amministrata dalle società del Gruppo FS Italiane, in Italia e all'estero, ammonta a circa 17.555 km. Di questi, 16.781 riguardano i km delle linee ferroviarie gestite da RFI SpA, capillarmente distribuiti su tutto il territorio nazionale. La consistenza delle linee, in base alla classificazione utilizzata ai fini del calcolo del canone di utilizzo della rete ferroviaria, è la seguente:

- linee fondamentali, caratterizzate da un'alta densità di traffico, per un'estensione di 6.469 km;
- linee complementari, che costituiscono una fitta rete di collegamento nell'ambito di bacini regionali e di interconnessioni con le direttrici principali, per una lunghezza totale di 9.360 km;
- linee di nodo, situate all'interno di grandi aree metropolitane, per un'estensione totale di 952 km.

Considerando la tipologia, le linee a doppio binario sono distribuite per 7.721 km, pari al 46% del totale, mentre riguardo all'alimentazione la linea è elettrificata per 12.018 km (71,8% del totale)

La lunghezza complessiva dei binari ammontava a 24.502 km, di cui 1.467 km di binari di rete Alta Velocità/Alta Capacità. Tutte le linee della rete sono dotate di uno o più sistemi di protezione della marcia del treno, il che rende l'infrastruttura ferroviaria di RFI SpA tra le più sicure d'Europa. In particolare, le linee della nuova rete ad Alta Velocità/Alta Capacità sono dotate del sistema ERTMS/ETCS (European Rail Traffic Management System/European Train Control System), sistema di segnalamento standard europeo.

▷ LUNGHEZZA DELLA RETE FERROVIARIA GESTITA DA RFI (KM)

2018	2017
16.781	16.727

▷ LUNGHEZZA COMPLESSIVA DEI BINARI GESTITI DA RFI (KM)

2018	2017
24.502	24.483

Le imprese ferroviarie "operative", legittimate ad effettuare attività di trasporto su ferrovia a seguito di licenza rilasciata dal Ministero secondo le modalità previste dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 186 e dal decreto ministeriale 2 febbraio 2011, n.36, e decreto legislativo 15 luglio 2015, n.112, erano distinte in:

- 14 per il solo trasporto merci;
- 8 per il solo trasporto viaggiatori;
- 10 con licenza sia per il servizio viaggiatori che merci.

La produzione complessiva realizzata nel 2018 sulla rete gestita da Rete Ferroviaria Italiana SpA è stata di circa 364 milioni di treni km pari ad un incremento di circa il 3% rispetto all'anno precedente. In crescita anche i volumi dei servizi offerti dai *new comers*, imprese ferroviarie non appartenenti al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con tassi di sviluppo del 9% circa nel comparto viaggiatori – la cui liberalizzazione è stata completata sul finire dell'anno con il recepimento della Direttiva Ue 2016/2370 – e del 6% nel comparto merci rispetto all'anno precedente.

Oltre alla rete gestita dalla società RFI SpA, sul territorio nazionale, il Gruppo FS Italiane garantisce l'efficienza e il rendimento dei 474 km di linea della società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl (FSE Srl). La rete gestita da FSE Srl, elettrificata per il 32% e quasi interamente a semplice binario, attraversa le province della Puglia includendo otto collegamenti: Bari-Taranto (113 km), Mungivacca-Puògnano (44 km), Martina Franca-Lecce (103 km), Novoli-Garigliano (75 km), Casarano-Gallipoli (23 km), Lecce-Gallipoli (53 km), Zollino-Garigliano (47 km) e Maglie-Otranto (19 km) con un'offerta, nel corso dell'anno, di circa 3 milioni di treni km.

Netinera Deutschland GmbH e le sue controllate, principale gruppo estero controllato da FS SpA, gestisce circa 300 km di linee con 60 stazioni adibite al servizio viaggiatori. Nel corso dell'anno la produzione realizzata è stata di circa 39 milioni di treni km.

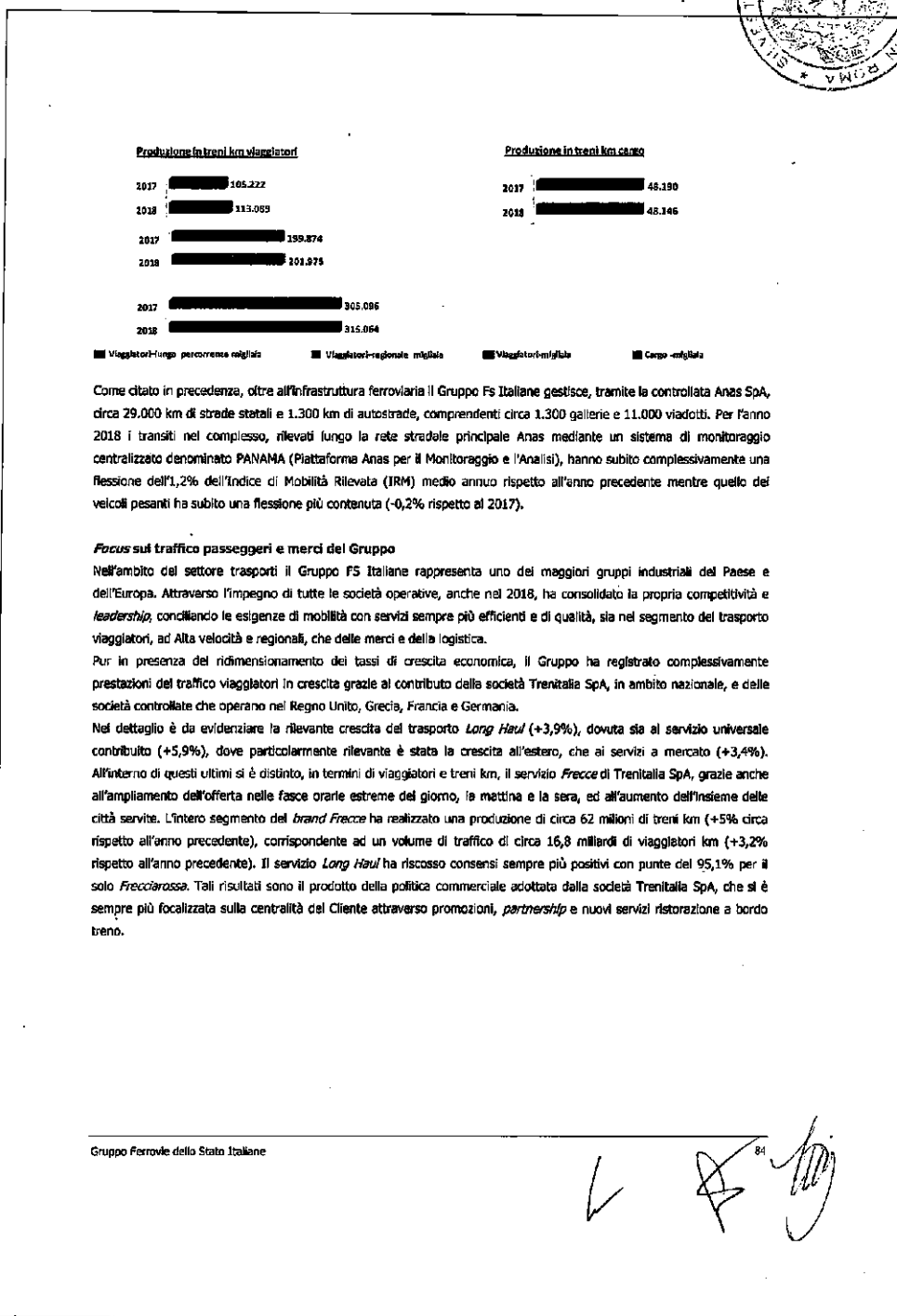
Relazione sulla Gestione 2018

83

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359561001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/9



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/10

**Trasporto Long Haul - Universale contribuito**

2017	4.239
2018	4.491
2017	26.769
2018	31.683

Trasporto Long Haul - Mercato

2017	16.543
2018	17.213
2017	63.645
2018	66.479

■ VIAGGIATORI KM milioni ⇨ TRENI KM migliaia

I dati comprendono anche il traffico effettuato su territorio estero delle società controllate dal Gruppo

Anche il trasporto ferroviario regionale nel complesso ha chiuso l'esercizio 2018 in crescita con un aumento dei volumi di traffico dell'1,3%, in viaggiatori km, e un incremento dell'1,2% pari a circa 210 milioni di treni km. In Italia è proseguito, anche nel 2018, il rinnovo della flotta regionale della società Trenitalia con la consegna dei nuovi treni *Pop* e *Rock* che inizieranno a circolare a partire dalla primavera del 2019. L'arrivo dei nuovi treni consentirà *standard* di qualità in progressivo miglioramento sui principali indicatori di *performance* (puntualità, regolarità, posti offerti) e garantirà alla clientela le più innovative tecnologie di bordo, quali *people counter*, videosorveglianza *live* e *Wi-Fi*. Nel corso dell'anno Trenitalia SpA ha trasportato giornalmente 1,42 milioni di passeggeri (+3,5% rispetto all'anno precedente).

Trasporto Short Haul

2017	23.614
2018	23.911
2017	206.543
2018	209.221

■ VIAGGIATORI KM milioni ⇨ TRENI KM migliaia

I dati, ove necessario, sono stati riparametrati (ifidelfi) per tenere in considerazione il consolidamento dell'informazione comparativa

Relazione sulla Gestione 2018

85

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/11



Nel settore del trasporto pubblico locale non ferroviario prosegue l'impegno del Gruppo FS Italiane nel processo di integrazione dei tradizionali *business* del trasporto ferroviario con quelli della mobilità su gomma, in Italia e all'estero. Attraverso la controllata Busitalia-Sita Nord Srl e le sue controllate, presente nei diversi bacini nazionali del Veneto, della Toscana, dell'Umbria e della Campania, ed all'estero con Qbuzz BV, il Gruppo FS Italiane svolge, oltre al TPL urbano ed extraurbano, servizi sostitutivi treno, servizi nella lunga percorrenza a mercato e nella navigazione lacuale.

Trasporto su gomma *

2017	████████████████████	2.338
2018	████████████████████	2.429
2017	████████████████████	153.892
2018	████████████████████	192.372

■ VIAGGIATORI - KM milioni ■ BUS - KM migliaia

I dati, ove reso necessario, sono stati riparametrizzati/ridisegnati per tenere in considerazione il consolidamento dell'informazione comparativa (*) i viaggiatori km non comprendono i volumi di traffico della controllata Qbuzz BV non rilevati dalla società stessa

Oltre al gruppo Busitalia, il servizio di trasporto pubblico locale esercitato dal Gruppo FS Italiane comprende anche i servizi offerti dalle Ferrovie Sud Est e Servizi Automobilistici Srl, nella regione Puglia, e quelli del gruppo Netinera, in Germania, ad integrazione dei servizi ferroviari offerti dalle società stesse. I volumi dei suddetti servizi hanno raggiunto complessivamente i 193 milioni di bus km.

Lo sviluppo e il potenziamento del trasporto ferroviario merci rappresentano una delle priorità del Gruppo FS Italiane. La creazione del Polo Mercitalia, per le merci e la logistica, ha permesso di ottimizzare i servizi offrendo un'interfaccia unica al cliente e occupare una posizione più rilevante sul mercato. Importanti investimenti, come le nuove locomotive elettriche interoperabili, hanno consentito di migliorare e potenziare i servizi di trasporto ferroviario merci in Italia, sui corridoi transalpini e nei principali Paesi europei, realizzando anche treni merci con una capacità di carico maggiore rispetto agli attuali convogli. Inoltre, negli ultimi mesi dell'anno, è stato attivato l'innovativo servizio *Mercitalia Fast*, che consente di far viaggiare le merci sulla rete Alta Velocità collegando in 3 ore e 30 minuti il *Terminal* Mercitalia di Maddaloni-Marcianise (Caserta), una delle principali piattaforme logistiche del Sud del Paese, con l'*Interporto* di Bologna, uno dei più importanti snodi logistici del Nord Italia.

I dati di traffico, influenzati dalle incertezze e dalle difficoltà dei settori industriali e sistema Paese, hanno però mostrato un decremento significativo sia nella componente nazionale che estera. Entrando nel merito delle perdite realizzate nel 2018 dalle società del Polo e degli scostamenti rispetto alle previsioni di *budget*, va osservato come essi siano riconducibili, in parte, a fattori del tutto occasionali che, come tali, non sono destinati ad avere impatto sulle previsioni dell'andamento futuro del *business* (in particolare la chiusura prolungata e incidentale di rilevanti direttrici e gli scioperi che hanno bloccato l'attività ferroviaria in alcuni importanti paesi europei e di conseguenza condizionato i trasporti internazionali) e, in parte, a fattori esogeni, quali la sfavorevole congiuntura economica, fermo restando una maggiore incidenza sulle *performance* del Polo della rischiosità strutturale tipica del settore (i ritardi negli investimenti infrastrutturali a supporto della circolazione delle merci su rotaia, destinati probabilmente a protrarsi nel tempo) che, invece, ha contribuito ad appesantire il profilo di rischio-rendimento del *business*.

Invariato invece il carico medio di poco superiore alle 500 tonnellate per treno.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

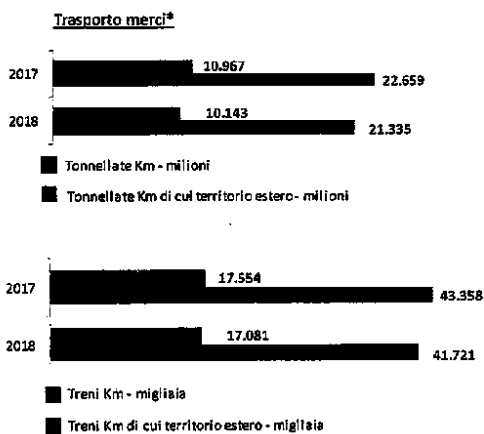
86

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 5 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Reg. 2017/12



I dati, ove reso necessario, sono stati riparametrati/ridisegnati per tenere in considerazione il consolidamento dell'informazione comparativa
 (*) Comprende anche i dati del traffico estero.

Relazione sulla Gestione 2018

57

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/13

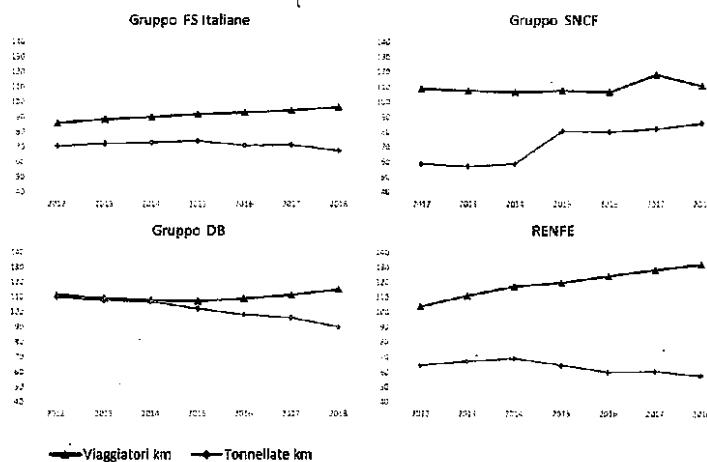


I risultati del traffico delle principali imprese ferroviarie europee

Il rallentamento dell'economia in Europa ha influito anche sulla domanda di trasporto ferroviario. In base ai dati provvisori disponibili alla data di redazione della presente relazione, il settore ferroviario passeggeri e merci ha subito un'attenuazione della crescita dei volumi di traffico.

In particolare, nel comparto viaggiatori la domanda di mobilità, nei paesi europei, è cresciuta dello 0,3% in termini di viaggiatori km. Tra le più importanti imprese ferroviarie la tedesca DB AG si è distinta per una crescita del 3,3% seguita dalla spagnola Renfe SA con un incremento dei volumi di traffico di circa il 3%. In calo la francese SNCF con una diminuzione del 5%.

Nel comparto merci, i volumi di traffico si sono attestati su valori analoghi a quelli del 2017, nonostante l'accentuata flessione della produzione industriale europea (-3,3%). Tra le maggiori imprese ferroviarie si sono registrati tassi negativi dei traffici del 6% e del 5%, in tonnellate km, rispettivamente per la tedesca DB AG e la spagnola Renfe SA. In crescita, invece, i volumi di traffico della francese SNCF (+4%).



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Handwritten signatures and initials.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/14

Piazza del Gesù Nuovo, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Evoluzione della normativa europea

Nel seguito una sintesi dell'evoluzione normativa europea di interesse del Gruppo.

- **Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 (Multiannual Financial Framework post 2020).** Il 14 febbraio 2018 la Commissione Europea ha presentato una Comunicazione recante "un Quadro Finanziario Pluriennale nuovo e moderno per un'Unione Europea in grado di realizzare efficacemente le sue priorità post 2020". Il 2 maggio 2018 la Commissione Europea ha adottato la proposta sul Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione Europea (QFP) che offre un orizzonte di programmazione per il periodo 2021-2027 per il conseguimento degli obiettivi politici dell'Unione. La Commissione ha presentato proposte dettagliate relative ai futuri programmi di spesa settoriali, in particolare il 6 giugno 2018 è stato pubblicato il Regolamento per l'istituzione del Meccanismo per Collegare l'Europa (*Connecting Europe Facility*, CEF) che finanzia, tra l'altro, le Infrastrutture ferroviarie e stradali che insistono sui corridoi trans-europei ed in particolare modo per il finanziamento delle grandi opere infrastrutturali *cross-border*. La Commissione propone un bilancio UE con fondi per 1.279 miliardi di euro per il periodo 2021-2027.

Per quanto riguarda le priorità di maggiore interesse del settore ferroviario e stradale si segnalano i seguenti aspetti:

- I fondi per la *Connecting Europe Facility* trasporti, che finanziano lo sviluppo delle Reti Trans-europee di Trasporto, sono complessivamente pari a 30,5 miliardi di euro (CEF trasporti 12,8 miliardi di euro; Fondi di coesione per CEF trasporti 11,2 miliardi di euro; Supporto per Mobilità Militare 6,5 miliardi di euro), in aumento rispetto ai 24 miliardi di euro del periodo precedente grazie al supporto alla Mobilità militare pari a circa 6,5 miliardi di euro allocati nel nuovo periodo;
- I fondi per *InvestEU Fund*, ovvero il successore dell'attuale Piano Juncker, pari a 14,7 miliardi di euro, i quali prevedono un effetto moltiplicatore in grado di attrarre investimenti privati per un ammontare di 650 miliardi di euro, di cui l'8% potrebbe andare ai trasporti;
- nell'ambito di un programma "*Erasmus+*" con una dimensione di 30 miliardi di euro, è incluso un importo di 700 milioni di euro per i *pass Discover Eu (ex Internati)* a favore dei giovani diciottenni;
- Il Regolamento che definisce il funzionamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo di Coesione per tutto il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027.

Su tutte le proposte legislative che sono parte integrante del Quadro Finanziario Pluriennale in sede legislativa il Parlamento Europeo ed il Consiglio stanno portando avanti le letture ed i voti delle commissioni competenti.

- **Atti di implementazione della Commissione Europea del "pilastro tecnico" del Quarto Pacchetto ferroviario.** Al fine dell'implementazione del "pilastro tecnico" del Quarto Pacchetto ferroviario si evidenzia che:
 - il 16 febbraio 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento Delegato n. 761/2018 della Commissione Europea che istituisce i metodi di sicurezza comuni per la supervisione della gestione della sicurezza da parte delle autorità nazionali preposte alla sicurezza, una volta che le imprese Ferroviarie hanno ottenuto un certificato di sicurezza e i Gestori dell'infrastruttura hanno ottenuto un'autorizzazione di sicurezza;
 - l'8 marzo 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento Delegato n. 762/2018 della Commissione Europea che stabilisce i metodi comuni di sicurezza relativi ai requisiti del sistema di gestione della sicurezza per quanto riguarda le Imprese Ferroviarie e i Gestori dell'infrastruttura;
 - il 9 aprile 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento di esecuzione n. 763/2018 della Commissione Europea che stabilisce le modalità pratiche che devono essere applicate dalle Imprese Ferroviarie quando presentano domande di certificati di sicurezza unici o di rinnovo o aggiornamento di tali certificati attraverso lo

Relazione sulle Gestioni 2018

89

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/15



sporzio unico. Esso stabilisce inoltre le modalità pratiche che gli organismi di certificazione di sicurezza devono applicare per la valutazione delle domande di certificati di sicurezza unici o di rinnovo o aggiornamento di tali certificati, nonché per il coordinamento con le autorità nazionali preposte alla sicurezza interessate dall'area di esercizio prevista;

- il 2 maggio 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento di Esecuzione n. 764/2018 relativo ai diritti e ai corrispettivi pagabili dall'Agenzia dell'Unione Europea per le ferrovie;
- il 18 luglio 2018 la Commissione Europea ha adottato la Raccomandazione relativa agli orientamenti per l'attuazione armonizzata del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario nell'Unione Europea.

- **Pacchetto Mobilità (*Mobility Package*) III.** In data 16 maggio 2018, la Commissione Europea ha adottato il Pacchetto Mobilità III. Il terzo pacchetto mobilità produce i risultati annunciati nella nuova strategia di politica industriale del settembre 2017 e completa il processo iniziato con la strategia per una mobilità a basse emissioni del 2016 e con i precedenti pacchetti "L'Europa in movimento" di maggio e novembre 2017. Tali iniziative costituiscono un insieme unico di politiche per affrontare i numerosi aspetti interconnessi del sistema di mobilità. Il pacchetto comprende:
 - un Regolamento che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti nuovi;
 - una Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva 95/53/UE del Consiglio per quanto riguarda i termini di applicazione delle norme speciali in materia di lunghezza massima delle cabine in caso di miglioramento delle prestazioni aerodinamiche, dell'efficienza energetica e delle prestazioni di sicurezza;
 - la Comunicazione *Strategic Action Plan* per lo sviluppo delle batterie che presenta una serie di misure concrete per realizzare un "Ecosistema europeo";
 - la proposta di Regolamento n. 138/2018 sulla razionalizzazione delle procedure amministrative per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti;
 - la modifica alla Direttiva 2008/96/CE sulla Sicurezza Stradale.

L'obiettivo a lungo termine dell'UE continuerà a muoversi il più vicino possibile a zero morti nel trasporto su strada entro il 2050 ("*vision zero*"). Lo stesso dovrebbe essere realizzato per lesioni gravi. L'UE perseguirà nuovi obiettivi intermedi per ridurre il numero di vittime delle strade del 50% tra il 2020 e il 2030 e per ridurre il numero di lesioni gravi del 50% nello stesso periodo.

- **Direttive sulla protezione dei Consumatori.** L'11 aprile 2018 la Commissione Europea ha adottato il "*New deal for consumers*", un pacchetto volto a modificare quattro Direttive che riguardano la tutela degli interessi economici dei consumatori e a garantire che le relazioni fra le imprese e questi ultimi siano leali e trasparenti. Si segnalano:
 - la Direttiva 93/13/CEE concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori;
 - la Direttiva 98/6/CE relativa alla protezione dei consumatori in materia di indicazione dei prezzi dei prodotti offerti ai consumatori;
 - la Direttiva 2005/29/CE relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno;
 - la Direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori.

Nello stesso pacchetto la Commissione Europea ha adottato una ulteriore proposta di Direttiva che mira a sostituire la Direttiva 2009/22/CE relativa alle azioni rappresentative a tutela dei consumatori finalizzata a migliorare l'efficacia dei provvedimenti inibitori e contribuire all'eliminazione delle conseguenze delle violazioni del diritto dell'Unione Europea che colpiscono gli interessi collettivi dei consumatori.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

90

4210N1 (e)

Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A.

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/16

Piazza della Pace, Roma - C.F. 06359501001



- **Regolamento sull'equilibrio economico.** Il 21 novembre 2018 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della UE il Regolamento n. 1795/2018 sull'equilibrio economico secondo quanto previsto dall'art. 11 della Direttiva 2012/34/EU così come modificata dalla Direttiva 2016/2370/UE. Il Regolamento definisce i criteri da applicare da parte delle competenti Autorità di regolazione nazionali per la verifica della salvaguardia dell'equilibrio economico dei contratti di servizio pubblico in relazione all'ingresso di nuovi operatori ferroviari.
- **Misure di supporto alla riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dai carri merci in Italia (Caso SA 51229).** In data 18 dicembre 2018 la Commissione europea ha autorizzato la misura di supporto alla riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dai carri merci in Italia, prevista dall'art. 47, commi 10 e 11, del D.L. 50/2017. La misura prevede lo stanziamento di 20 milioni di euro annui per un periodo di tre anni e servirà a sovvenzionare le imprese ferroviarie e le imprese detentrici di carri merci che effettuino l'adeguamento (*retrofit*) dei loro carri merci che circolino sulla rete ferroviaria italiana, a partire dalla data di entrata in vigore del Decreto ministeriale che darà attuazione alla misura.

Evoluzione della normativa nazionale

Nel seguito una sintesi dell'evoluzione normativa nazionale di interesse del Gruppo.

- **Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 232, disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169, concernente le autorità portuali.** Il Decreto costituisce un ulteriore tassello alle iniziative normative volte al compimento degli obiettivi strategici della riforma della portualità. Gli interventi più significativi riguardano, in particolare: l'introduzione di norme di semplificazione in tema di pianificazione portuale; la previsione del riferimento al Piano dell'organico del porto, con la riforma del lavoro portuale; il richiamo delle norme in materia di inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico; l'introduzione, a determinate condizioni, della possibilità di approvare varianti localizzate ai piani regolatori portuali vigenti.
- **Decreto MIT 21 dicembre 2017, n. 585, recante procedure di semplificazione nei casi in cui l'Autorità, competente nel settore relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia ed in altre modalità di trasporto, intenda delegare agli Organismi di controllo specifiche funzioni ad essa attribuite.** Il Decreto indica le modalità per l'approvazione degli imballaggi per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada, per mare e per ferrovia, da parte degli Organismi autorizzati, ai sensi degli Accordi internazionali in materia. Il Decreto, in particolare, definisce le modalità di approvazione e verifica degli imballaggi, dei grandi imballaggi, dei contenitori intermedi, delle cisterne mobili e dei contenitori per gas a elementi multipli così come definiti dagli Accordi per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), per ferrovia (RID) e per vie navigabili (ADN) nonché dal Codice internazionale per il trasporto marittimo (IMDG). Stabilisce, infine, che le Commissioni che qualificano le figure professionali che operano in ambito dei succitati Accordi ADR, RID ADN e quelle che assolvono il medesimo compito relativamente all'ambito del Codice IMDG, debbano obbligatoriamente avvalersi dell'accreditamento basato sulla norma EN/ISO/CEI 17020:2012.

Relazione sulla Gestione 2018

91

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/17



- **Decreto MIT 7 marzo 2018 n. 49 recante regolamento di approvazione delle linee guida concernenti le modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione dei contratti relativi a servizi o forniture.** Il provvedimento attua l'art. 111 (controllo tecnico, contabile e amministrativo) del D.Lgs. n. 50/2016 cd Codice Appalti. Sulla base di tale articolo, individua le modalità e la tipologia di atti attraverso i quali il Direttore dei Lavori effettua il controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, al fine di garantire che i lavori siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto. Il Decreto definisce inoltre le modalità di svolgimento della verifica di conformità in corso di esecuzione finale e la relativa tempistica; i casi in cui il direttore dell'esecuzione può essere incaricato della verifica di conformità; le modalità di nomina, i casi di incompatibilità e le specifiche funzioni del direttore dell'esecuzione; i criteri in base ai quali, nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018, n. 76, regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico.** Il Decreto disciplina l'istituto del dibattito pubblico, quale strumento di coinvolgimento di cittadinanza ed enti locali nel percorso decisionale di realizzazione delle opere in attuazione dell'art. 22 del Codice dei contratti pubblici del 2016. Il Decreto prevede che il dibattito dovrà essere organizzato nella fase iniziale della progettazione di un'opera o di un intervento, in relazione ai contenuti del progetto di fattibilità o anche sul documento di fattibilità delle alternative progettuali, proprio con l'obiettivo di avviare un processo di informazione, partecipazione e confronto pubblico sull'opportunità, sulle soluzioni progettuali delle opere, sui progetti o sugli interventi previsti dall'Allegato 1 del citato Codice. Quest'ultimo stabilisce, infatti, le opere per le quali è obbligatoria l'indizione del dibattito pubblico, tra le quali:
 - autostrade e strade extraurbane con oltre 15 km di tracciato e valore superiore a 500 milioni di euro;
 - tronchi ferroviari oltre 30 km e importo sopra 500 milioni;
 - opere aeroportuali da oltre 200 milioni;
 - opere portuali da oltre 200 milioni;
 - Interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità comunque comprendenti uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni oltre i 300 milioni;
 - impianti, insediamenti industriali e Infrastrutture energetiche da oltre 300 milioni.Il DPCM è entrato in vigore il 24 agosto 2018.
- **Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante attuazione della Direttiva 680/2016/UE relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI.** Il Decreto, in attuazione dell'art. 13 della Legge di delegazione europea 2016-2017 (Legge 25 ottobre 2017, n. 163), introduce disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, a far data dal 25 maggio 2018.
- **Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.** Il provvedimento recepisce la Direttiva 1148/2016/UE (cosiddetta Direttiva

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

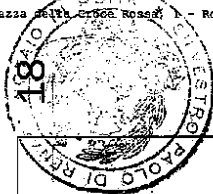
4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/18

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



NIS - *Network and Information Security*) sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione, secondo quanto stabilito dalla Legge di delegazione europea 2016/2017 (Legge n. 163/2017). Allo scopo di assicurare la continuità dei servizi essenziali (energia, trasporti, salute, finanza, ecc.) e dei servizi digitali (motori di ricerca, servizi *cloud*, piattaforme di commercio elettronico), il Decreto prevede l'adozione di misure tecnico-organizzative per ridurre il rischio e limitare l'impatto di incidenti informatici e l'obbligo di notifica di incidenti con impatto rilevante sulla fornitura dei servizi.

- **Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 62, recante attuazione della Direttiva 2302/2015/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il Regolamento 2006/2004/CE e la Direttiva 83/2011/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 314/90/CEE del Consiglio.** Il Decreto, a decorrere dal 1° luglio 2018, sostituisce integralmente l'attuale capo I del Titolo VI del codice del turismo, modifica il codice del consumo nel senso di aggiornare i riferimenti al codice del turismo al recepimento della Direttiva 2302/2015 e di individuare quali disposizioni del codice del consumo si applicano anche ai pacchetti turistici.
- **Legge 31 maggio 2018, n. 64, conversione in Legge del D.L. 10 aprile 2018, n. 30 recante misure urgenti per assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).** Il Decreto prevedeva la proroga dei componenti dell'Autorità per l'esercizio delle funzioni, limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti, fino alla nomina dei nuovi componenti e, comunque, non oltre il novantesimo giorno dall'insediamento del primo Governo formato successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo e, comunque, non oltre il 30 settembre 2018. L'Autorità relazione alle Camere ogni quarantacinque giorni circa gli atti di ordinaria amministrazione e gli atti indifferibili ed urgenti adottati nel periodo di proroga.
- **Legge 9 agosto 2018, n. 96, conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. 12 luglio 2018, n. 87 recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese.** Il provvedimento, per quanto di interesse:
 - limita la possibilità di stipulare contratti di lavoro a termine, riducendone la durata massima a 12 mesi oppure, solo a determinate condizioni, 24 mesi;
 - Introduce un esonero contributivo del 50% per le assunzioni a tempo indeterminato di giovani di età inferiore ai 35 anni effettuate negli anni 2019 e 2020;
 - limita la possibilità di stipula di contratti in somministrazione al 30% dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 1° gennaio dell'anno di stipulazione, introducendo la fattispecie di reato di somministrazione fraudolenta;
 - subordina l'applicazione dell'*iper*-ammortamento fiscale alla condizione che il processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, su cui si fonda l'agevolazione, riguardi strutture produttive situate nel territorio nazionale, ivi incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti. Viene previsto, quindi, il "requisito della territorialità", che richiede che i beni agevolati siano destinati a strutture produttive situate nel territorio dello Stato, ed il recupero del beneficio fiscale ottenuto in caso di cessione a titolo oneroso o di destinazione all'estero dei beni agevolati.

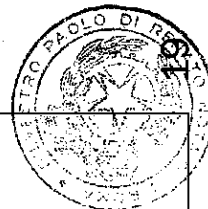
Relazione sulla Gestione 2018

93

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/19



- **Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).** A far data del 25 maggio 2018, data in cui le disposizioni di diritto europeo hanno acquistato efficacia, il vigente Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.L. 30 giugno 2003, n. 196, è stato abrogato e la nuova disciplina in materia è rappresentata principalmente dalle disposizioni del Regolamento in oggetto, immediatamente applicabili. Tra le altre cose, il Regolamento introduce l'obbligo di istituzione di un Registro trattamento dati che dovrà indicare le finalità del trattamento (es. rapporti con enti/istituzioni nazionali), il tipo di dato trattato (es. nomi, telefoni, mail, ecc. dell'interlocutore terzo rispetto all'organizzazione), le specifiche del trattamento (categorie di interessati, tipologie di trattamenti, strutture coinvolte nel trattamento ecc.), Informativa e consenso specifiche del dato trattato, strumenti utilizzati per la gestione di tali dati e i tempi di conservazione.

- **Legge 21 settembre 2018, n. 108, conversione in Legge del D.L. 25 luglio 2018, n. 91 recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.** Per quanto di interesse, il provvedimento:
 - limita all'anno 2017 la procedura secondo la quale una quota del 20% del fondo TPL (art. 16-*bis* del D.L. n. 95/2012) è riconosciuta a condizione che la Regione destinataria, entro il 30 giugno, certifichi l'avvenuta erogazione, a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio, delle risorse per l'esercizio delle funzioni ad esse conferite. Originariamente la misura era prevista per il quadriennio 2017-2020;
 - riconosce alle Regioni la facoltà di procedere, nel caso di avvenuta pubblicazione al 2 dicembre 2018 dell'avviso ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, all'affidamento diretto dei servizi ferroviari senza subire la riduzione del 15% del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio (art. 27, comma 2, del D.L. n. 50/2017). Tale previsione è stata successivamente modificata dal D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, nel seguito riportato, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria;
 - proroga il termine - già scaduto - per l'adozione del DPCM attuativi per il riparto del fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, nei settori di spesa, tra gli altri, relativi a: trasporti e mobilità, mobilità sostenibile e sicurezza stradale, infrastrutture. Alla proroga si premette che i decreti di ripartizione delle risorse del Fondo infrastrutture (art. 1, comma 140, della L. 232/2016) riguardanti interventi rientranti nelle materie di competenza regionale o delle province autonome, e limitatamente agli stessi, sono adottati previa intesa con gli enti territoriali interessati. Per gli interventi rientranti nelle suddette materie, individuati con i decreti adottati anteriormente alla data del 18 aprile 2018, l'intesa può essere raggiunta anche successivamente alla adozione degli stessi decreti.

- **Legge 16 novembre 2018, n. 130, recante conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze.** Con tale provvedimento, per quanto di interesse:
 - si autorizza la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2018 a sostegno degli autotrasportatori a copertura degli oneri derivanti dal crollo del ponte Morandi;
 - viene istituita una zona logistica semplificata presso Porto e Retroporto di Genova comprendente i territori portuali e retroportuali del Comune di Genova, fino a includere i Retroporti di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo,

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

94

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/20



Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano smistamento, Malzo e Vado Ligure. Viene inoltre rimessa al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti la possibilità di integrare con ulteriori siti retroportuali, quelli già elencati nel testo della norma;

- viene concesso un contributo alle imprese e ad altri soggetti che abbiano commissionato dal 15 agosto 2018 o commissionino servizi di trasporto combinato o trasbordato con treni completi in arrivo e partenza dal nodo logistico e portuale di Genova. Per l'anno 2018 il contributo è concesso in misura doppia rispetto al contributo cd ferrobomus, previsto dai commi 648 e 649 della Legge 28 dicembre 2015, n. 206 (Legge di Stabilità 2016) per i servizi di trasporto ferroviario intermodale in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali in Italia. Per la misura è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2018;
- viene concesso, per la durata di tredici mesi dall'entrata in vigore della Legge di conversione del D.L., un contributo nel limite massimo di 4 euro a treno-chilometro per le imprese utenti di servizi ferroviari e gli operatori del trasporto combinato, non cumulabile con altri contributi di sostegno all'intermodalità ferroviaria;
- viene concesso, al fine di compensare i maggiori oneri delle attività di manovra derivanti, a parità di infrastrutture ferroviarie portuali, dal maggior numero dei treni completi con origine e destinazione nel bacino di Genova Sampierdarena, un contributo nel limite massimo di 200 euro per ogni tratta giornaliera movimentata oltre le 10 unità al concessionario del servizio per la durata di tredici mesi dall'entrata in vigore della Legge di conversione;
- viene estesa agli interventi di manutenzione straordinaria del ponte di Paderno D'Adda, con anche l'attribuzione delle funzioni di commissario all'AD di RFI SpA, l'applicazione delle procedure previste dall'art. 1 del D.L. n. 133 del 2014, finalizzate a sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari AV/AC Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina;
- viene istituita l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA), a decorrere dal 1° gennaio 2019, che succede a titolo universale all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF). Le competenze dell'ANSF sono confermate e confluiscono con le competenze dell'agenzia in materia di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali che sono integrate;
- vengono ampliate le competenze dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) nel settore delle concessioni autostradali;
- è prevista una rimodulazione temporale dell'autorizzazione di spesa a favore della società concessionaria Strada dei Parchi SpA al fine di consentire l'immediata esecuzione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza sulle tratte autostradali A24 e A25 che si sono resi necessari in conseguenza degli eventi sismici del 2009, del 2016 e del 2017;
- si prevedono poteri di deroga alla legislazione vigente, ivi incluso il Codice Appalti, in due distinti casi: (I) in capo al Commissario Straordinario per la progettazione, affidamento e ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario (i.e. per la ricostruzione del Ponte Morandi); (II) in capo al Commissario Delegato, per autorizzare le stazioni appaltanti in relazione alle infrastrutture viarie ad operare varianti in corso di esecuzione funzionali all'accelerazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, in deroga all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006 e alle corrispondenti disposizioni previgenti ove applicabili, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto della normativa europea.

Relazione sulla Gestione 2018

95

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/21



- **Decreto Legislativo 23 novembre 2018, n. 139 recante attuazione della Direttiva 2016/2370/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la Direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale dei passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria.** Il provvedimento attua la Direttiva 2370/2016/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la Direttiva 2012/34/UE, aggiornando la disciplina dell'accesso al mercato dei servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e della governance dell'infrastruttura ferroviaria. In particolare, il Decreto: rafforza le garanzie di indipendenza dell'esercizio delle funzioni essenziali del gestore della infrastruttura ferroviaria, con specifico riferimento ai casi in cui il gestore sia integrato verticalmente con una impresa che offre servizi di trasporto ferroviario; introduce disposizioni sulla trasparenza finanziaria; reca norme volte ad assicurare alle imprese ferroviarie comunitarie l'accesso a condizioni eque trasparenti e non discriminatorie all'infrastruttura ferroviaria nazionale, limitando la condizione di reciprocità alle sole imprese non comunitarie ed individuando l'accertata compromissione dell'equilibrio economico di un contratto di servizio quale unica giustificazione alla limitazione dell'esercizio del servizio ferroviario nazionale; introduce, infine, un sistema comune di informazione ed emissione di biglietti cumulativi integrati per i servizi di trasporto passeggeri, demandandone la disciplina attuativa ad appositi decreti.
- **Legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante conversione in Legge del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria.** Con tale provvedimento:
 - si autorizza la spesa di 40 milioni di euro, per l'anno 2018, per finanziare il Contratto di Programma - Parte Servizi 2016-2021 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana SpA. Tale stanziamento compensa per il 2018 gli oneri sostenuti da RFI SpA per i progetti "gate" e assistenza a PMR. Si autorizza inoltre la spesa di 600 milioni di euro, per l'anno 2018, per il finanziamento del Contratto di Programma - Parte Investimenti 2017-2021 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana SpA;
 - è prevista, a decorrere dall'anno 2021, la riduzione delle risorse da trasferire alle Regioni nell'ambito della ripartizione del cd Fondo TPL (art. 16-bis del D.L. n. 95/2012) qualora i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non vengano affidati con procedure di evidenza pubblica. In ogni caso la riduzione non si applica ai contratti di servizio affidati in conformità alle disposizioni, anche transitorie, di cui al Regolamento 1370/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, e alle disposizioni normative nazionali vigenti;
 - si prevede che lo stanziamento per le agevolazioni che rientrano nel quadro delle politiche a sostegno dell'autotrasporto venga incrementato di 26,4 milioni per l'anno 2018 al fine di favorire gli interventi per la ristrutturazione dell'autotrasporto;
 - si recupera per il 2018 il definanziamento operato dalla Legge di Bilancio 2018 di 5 milioni di euro (da 100 milioni di euro a 95 milioni di euro) sulle risorse destinate all'incentivazione del trasporto di merci, finalizzate alla compensazione dei costi sostenuti per il canone di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, per il traghettamento ferroviario delle merci e dei servizi connessi, introdotta dall'articolo 1, comma 294, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015);
 - viene eliminato il requisito dimensionale minimo per la concessione della proroga della Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) fino a 12 mesi (per riorganizzazione) o fino a 6 mesi (per le ipotesi di crisi aziendale), in considerazione della rilevanza strategica che un'impresa può ricoprire in determinate regioni e introduzione della possibilità di avvalersi della proroga della CIGS anche a seguito della stipula di un contratto di solidarietà;

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

96

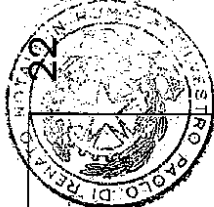
4210N 1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/22

Piazza delle Scorse Sossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



- sono introdotte norme relative alla rottamazione dei debiti tributari, in continuità con analoghe misure adottate nel precedente biennio, consistenti nella possibilità di definire, a condizioni agevolate, le pretese contenute nei carichi fiscali affidati all'agente della riscossione nel periodo tra il 2000 e il 2017;
- viene definita una disciplina agevolata delle controversie tributarie, che permette di estinguere i contenziosi aventi ad oggetto i debiti tributari in contestazione attraverso la corresponsione di una somma la cui misura è legata, da un lato, al grado di giudizio in cui la controversia è pendente e, dall'altro, all'esito delle eventuali pronunce emesse fino al momento della definizione;
- si prevede un profilo sanzionatorio mitigato per i primi sei mesi di applicazione dell'obbligo della fatturazione elettronica.

• **Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.** Di seguito le disposizioni di particolare interesse per il Gruppo:

- le risorse stanziata nel bilancio dello Stato per il finanziamento del Contratto di Programma -parte Investimenti di RFI SpA, sono state diminuite per complessivi 1.740 milioni di euro per l'anno 2019, che si aggiungono alla riduzione sempre per il 2019 operata (anticipazione al 2018), come detto, dal D.L. Fiscale (le risorse stanziata per il 2019 sul capitolo 7122, pertanto, risultano ridotte per complessivi 2.340 milioni di euro). L'importo di 1.740 milioni di euro deriva da una prima rimodulazione di 1.140 milioni di euro già prevista nel "testo base" e da una seconda rimodulazione per un importo di 600 milioni di euro operata in sede di conversione. Il relativo importo viene recuperato a partire dall'annualità 2020;
- si recupera per il 2019 il defanziamento operato dalla Legge di Bilancio 2018 di 100 milioni di euro al capitolo di spesa che alimenta il Contratto di Programma -parte Servizi di RFI SpA che pertanto si attesta nel 2019, considerando anche i 40 milioni di euro previsti dal D.L. Fiscale, nell'importo di 1.016 milioni di euro;
- è previsto che in sede di aggiornamento del Contratto di Programma - Parte Investimenti 2017-2021 di RFI SpA una quota delle risorse da contrattualizzare o che si rendano disponibili nell'ambito delle finalità già previste dal vigente contratto, nel limite di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, sia destinata alla realizzazione di connessioni ferroviarie in grado di attivare finanziamenti europei che valorizzino nodi di mobilità di livello almeno sovranazionale, con priorità per quelli connessi con il sistema portuale o aeroportuale;
- è previsto che i Contratti di Programma di Anas SpA e RFI SpA siano predisposti in conformità all'obiettivo di destinare ogni anno alle Regioni del Sud quota parte degli stanziamenti ordinari in conto capitale in misura proporzionale alla popolazione di riferimento o conforme ad altro criterio relativo a specifiche criticità individuate da un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM);
- si prevede uno stanziamento di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021 per il trasporto ferroviario delle merci portando lo stanziamento a complessivi 100 milioni di euro annui. La disposizione recupera il defanziamento operato dalla Legge di Bilancio 2018;
- è istituito il Fondo Investimenti Amministrazioni Centrali con una dotazione di 43,6 miliardi di euro nel periodo 2019-2033;
- è istituito il Fondo Investimenti Enti Territoriali con una dotazione di circa 1,5-2 miliardi di euro annui;
- viene modificato l'ambito di applicazione del T.U. delle partecipate pubbliche (D.Lgs. 175/2016) estendendo le esclusioni già previste per le società quotate - che restano definite come emittenti strumenti quotati - a tutte le loro controllate anche se partecipate da Pubbliche Amministrazioni;

Relazione sulla Gestione 2018

97

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/23



- in tema di contrattualistica pubblica il provvedimento inserisce una normativa transitoria per gli affidamenti di appalti di lavori nell'anno 2019 con l'intento di semplificare le procedure di affidamento di lavori, nelle more della revisione del Codice Appalti. E' stabilito, in particolare, che per l'anno 2019 gli appalti di lavori di importo pari o superiori a 40 mila euro e inferiore a 150 mila euro potranno essere affidati mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici, mentre gli appalti di lavori di importo pari o superiore a 150 mila euro e inferiore a 350 mila euro potranno essere affidati mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice Appalti;
- modifica alla disciplina in materia di congedo di maternità: ferma restando la durata complessiva di 5 mesi del congedo di maternità, è prevista la possibilità di iniziare il predetto congedo successivamente alla data del parto, ovvero lavorando anche durante il nono mese di gravidanza;
- proroga dei congedi per il padre lavoratore dipendente per l'anno 2019, con le seguenti modalità: innalzamento a 5 giorni del congedo obbligatorio del padre entro il quinto mese di vita del figlio e conferma di 1 giorno di congedo facoltativo in accordo con la madre e in sostituzione al suo periodo di astensione obbligatoria;
- previsione di agevolazioni contributive per l'assunzione: con riferimento all'assunzione di "giovani eccellenze" ovvero di assunzioni effettuate nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna (cd *bonus Sud*);
- revisione delle tariffe INAIL per l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e conseguente proroga degli adempimenti a carico dei datori di lavoro, su cui impatta la predetta modifica (proroga a maggio 2019 del pagamento dell'autoliquidazione del premio);
- viene introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, un regime opzionale di tassazione ridotta con riferimento agli utili reinvestiti per l'acquisizione di beni materiali strumentali e/o per l'incremento dell'occupazione (cd *Mini-Ires*). In virtù di tale regime, il reddito complessivo netto dichiarato dalle società ed enti di cui all'art. 73 del TUIR può essere assoggettato ad una aliquota IRES ridotta di nove punti percentuali (i.e. pari al 15%) per la parte corrispondente agli utili prodotti nel periodo d'imposta precedente a quello per il quale è presentata la dichiarazione, a condizione che siano stati accantonati a riserve diverse da quelle non disponibili, ed entro il limite dell'importo corrispondente alla somma degli investimenti effettuati in beni materiali strumentali nuovi ex art. 102 del TUIR e del costo del personale dipendente assunto con contratto a tempo determinato o indeterminato;
- è prevista la proroga delle agevolazioni fiscali dell'*iper*-ammortamento e del *super* ammortamento 4.0. anche al periodo di imposta 2019;
- si stabilisce che l'art. 1 comma 87, lett. a) della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, in ambito imposta di registro, costituisce interpretazione autentica dell'art. 20, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, venendo così a chiarire la natura interpretativa e non "meramente" novativa del precedente intervento normativo.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

98

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/24

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Attività regolatoria dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)

Di seguito sono brevemente indicati i contenuti delle principali Delibere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) intervenute nel corso dell'anno 2018:

- **Delibera n. 16 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** L'8 febbraio 2018, l'ART, con la Delibera n. 16, ha definito le condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico. I destinatari del provvedimento, secondo le rispettive competenze, sono l'impresa ferroviaria affidataria del contratto di servizio, l'ente affidante e il gestore di stazione. Le condizioni minime riguardano l'offerta dei posti, la regolarità e puntualità del servizio, le informazioni all'utenza, la trasparenza, l'accessibilità commerciale, la pulizia, il *comfort* del materiale, l'accessibilità per le persone a mobilità ridotta e la sicurezza. Dette condizioni si applicano agli affidamenti diretti o *in house* successivi alla data di pubblicazione dell'atto regolatorio, ai bandi di gara pubblicati successivamente e, in caso di procedure ristrette, ai contratti le cui lettere di invito siano state inviate dopo tale data.
- **Delibera n. 17 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 22 febbraio 2018, l'ART, con la Delibera n. 17, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di Rete Ferroviaria Italiana SpA di applicare le tariffe PROMO-PIR 2019 alle tracce dei treni merci sulla direttrice bidirezionale nord-sud, aventi qualunque origine e destinazione, che interessino la linea AV/AC Bologna-Firenze durante le ore notturne. Tale regime tariffario di favore dovrà garantire il recupero dei costi diretti e un tasso di rendimento accettabile per il mercato.
- **Delibera n. 33 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 22 marzo 2018, l'ART, con la Delibera n. 33, ha approvato con prescrizioni il nuovo sistema tariffario per l'orario di esercizio 2018/2019, elaborato da RFI SpA in accordo ai principi e criteri di cui alla Delibera n. 152/2017; i formati delle informazioni pubblicate da RFI SpA relative ai propri piani di sviluppo e potenziamento della rete, con un orizzonte temporale di almeno cinque anni.
- **Delibera n. 56 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 30 maggio 2018, l'ART, con la Delibera n. 56, ha adottato un atto regolatorio diretto ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni. Le misure riguardano, tra l'altro, i criteri per definire le condizioni di utilizzo della capacità, degli spazi e dei servizi delle autostazioni, i sistemi di tariffazione, le condizioni di accessibilità fisica e commerciale e le informazioni al pubblico. Detto atto di regolazione si applica alle autostazioni in cui vi è connessione tra servizi automobilistici di trasporto a media-lunga percorrenza, o servizi che interessano due regioni, e una o più modalità, nonché alle autostazioni individuate dalle Regioni e Province autonome nell'esercizio dei compiti di programmazione dei trasporti locali.
- **Delibera n. 73 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 18 luglio 2018, l'ART, con la Delibera n. 73, ha approvato il sistema tariffario di pedaggio per l'affidamento della gestione *in house* della tratta autostradale A22 Brennero-Modena, che prevede - tra l'altro - una componente tariffaria per oneri di concessione finalizzata anche ad assicurare il finanziamento trasversale dell'opera ferroviaria Brennero-Verona.
- **Delibera n. 76 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 26 luglio 2018, l'ART, con la Delibera n. 76, ha concluso il procedimento avviato nei confronti di Rete Ferroviaria Italiana SpA a valle delle segnalazioni di Trenitalia SpA e Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA relative alla gestione dei servizi Italo effettuati con materiale rotabile ETR675 (con velocità

Relazione sulla Gestione 2018

99

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/25



massima di 250 km/h). Nello specifico, l'Autorità ha prescritto a RFI SpA di attenersi, in caso di richieste di variazioni in gestione operativa delle tracce contrattualizzate che comportino una perturbazione alla circolazione, alle specifiche previsioni del PIR, che fanno obbligo al Gestore dell'infrastruttura d'inoltrare sulle linee programmate i treni con materiale rotabile AV, qualora garantiscano livelli prestazionali, in termini di velocità massima, non inferiori a quelli in esso indicati.

- **Delibera n. 99 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** L'11 ottobre 2018, l'ART, con la Delibera n. 99, ha integrato l'elenco dei comprensori ferroviari cui si applicano le misure di regolazione volte a garantire l'economicità e l'efficienza gestionale dei servizi di manovra ferroviaria, approvate con la Delibera n. 18/2017, includendo anche il comprensorio ferroviario del porto di Trieste.
- **Delibera n. 106 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 25 ottobre 2018, l'ART, con la Delibera n. 106, ha precisato le modalità di esercizio dei diritti dei passeggeri del trasporto ferroviario, di cui al Regolamento 1371/2007/CE, individuando specifiche prescrizioni in capo alle imprese ferroviarie esercenti servizi nazionali, regionali e locali connotati da obblighi di servizio pubblico nonché ai gestori delle relative stazioni, con particolare riferimento alle informazioni che devono essere rese agli utenti ed agli indennizzi per ritardi ed in favore di persone a mobilità ridotta. Le imprese ferroviarie e i gestori di stazione devono ottemperare alle predette misure, adeguando le proprie condizioni generali di trasporto e la carta dei servizi, entro il 9 maggio 2019.
- **Delibera ART n. 110 del 20 novembre 2018 e Delibera ART n.11 del 15 febbraio 2019** Il 31 ottobre 2018, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, con la Delibera n. 110, ha sottoposto a consultazione la relazione istruttoria predisposta dagli Uffici dell'Autorità sugli esiti della verifica effettuata sulla rispondenza dei piani tariffari del gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale ai criteri del costo, in ottemperanza alle sentenze del TAR per il Piemonte, n. 1097 e n. 1098 del 2017, in materia di sistema tariffario per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria e per i servizi erogati dal gestore. L'analisi dei costi è stata effettuata prendendo in esame la rendicontazione analitica fornita da RFI S.p.A., integrata con elementi informativi forniti da Trenitalia S.p.A. e Ferservizi S.p.A. su alcune specifiche voci di costo. La consultazione, che si è conclusa il 19 dicembre 2018, ha interessato i soggetti che avevano presentato al TAR per il Piemonte i ricorsi oggetto delle predette sentenze, nonché RFI SpA.
Il 14 febbraio 2019, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, con la Delibera n. 11, a valle degli esiti dell'attività istruttoria svolta in ottemperanza alle sentenze del TAR per il Piemonte, n. 1097 e n. 1098 del 2017, in materia di sistema tariffario per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria e per i servizi erogati dal gestore della stessa, ha prescritto a RFI S.p.A. i seguenti correttivi, necessari per conformare il sistema tariffario 2015-2021 ai criteri di costo approvati con delibera n. 96/2015:
 - riduzione dei costi operativi relativi all'esercizio 2014, posti alla base del calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari a circa 34 milioni di euro;
 - riduzione del valore delle Immobilizzazioni nette relative all'esercizio 2014, posto alla base della determinazione dei costi di capitale per il calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari a circa 20 milioni di euro;
 - incremento del valore del Capitale Circolante Netto relativo all'esercizio 2014, posto alla base della determinazione dei costi di capitale per il calcolo del canone relativo al PMdA, di un importo pari a circa 73 milioni di euro;
 - riduzione dei costi operativi relativi all'esercizio 2014, posti alla base del calcolo dei corrispettivi relativi ai servizi extra-PMdA, di un importo complessivo pari a circa 2 milioni di euro, con specifica allocazione ai singoli servizi;

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

100

4210N1.pj

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/26

Piazza della Croce Verde, 1 - Roma - C.F. 06359501001



- riduzione del valore delle Immobilizzazioni nette relative all'esercizio 2014, posto alla base della determinazione dei costi di capitale per il calcolo del calcolo dei corrispettivi relativi ai servizi extra-PMdA, di un importo pari a circa 46 mila euro.

Viene, inoltre, previsto in capo a RFI S.p.A. l'obbligo di trasmettere all'ART il sistema tariffario (periodo 2019-2021) aggiornato secondo le prescrizioni ricevute, entro il 28 febbraio 2019 e di provvedere ai congruagli, con riferimento all'impatto derivante dall'applicazione dei predetti correttivi al livello dei canoni e dei corrispettivi afferenti al periodo antecedente al 1° gennaio 2019, in favore dei titolari di rapporti negoziali destinatari degli effetti delle predette sentenze del TAR per il Piemonte. Il termine di conclusione del procedimento è stato fissato al 28 giugno 2019.

- **Delibera n. 118 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 29 novembre 2018, l'ART, con la Delibera n. 118, ha approvato specifiche indicazioni e prescrizioni relative al "Prospetto informativo della rete 2020", presentato da Rete Ferroviaria Italiana SpA, al "Prospetto informativo della rete 2019", nonché alla predisposizione del "Prospetto informativo della rete 2021".
- **Delibera n. 120 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 29 novembre 2018, l'ART, con la Delibera n. 120, ha definito metodologie e criteri per migliorare l'efficienza delle gestioni dei servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale - da applicarsi ai nuovi contratti di servizio o all'aggiornamento dei vigenti - nonché obblighi di contabilità regolatoria per i contratti di servizio in vigore. Relativamente ai criteri di efficientamento, l'Autorità fornirà a Regioni, Province autonome e Agenzie della mobilità di bacino o regionali i parametri di riferimento per la definizione degli obiettivi ed obblighi a carico delle imprese ferroviarie affidatarie.
- **Delibera n. 143 Autorità di Regolazione dei Trasporti.** Il 20 dicembre 2018, l'ART, con la Delibera n. 143, ha avviato - a valle dei mutamenti del quadro normativo comunitario e nazionale, delle nuove competenze attribuite dal legislatore nazionale e dell'attività di monitoraggio svolta dalla stessa - una consultazione pubblica su uno schema di atto di regolazione diretto a revisionare ed aggiornare la precedente Delibera n. 49/2015 (relativa a misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri). Le misure proposte - relative ai servizi di trasporto pubblico locale su ferro e strada, affidati mediante contratti di appalto o di concessione - prevedono, tra l'altro: la consultazione dei portatori di interesse per l'individuazione dei beni essenziali e indispensabili anche in caso di affidamento diretto; una disciplina specifica dei beni strumentali acquisiti tramite risorse pubbliche; obblighi per il settore stradale di contabilità regolatoria e separazione contabile nonché di inserimento nei contratti di servizio di specifici obiettivi di efficienza/efficacia (in simmetria a quanto già previsto per il settore ferroviario dalla Delibera n. 120/2018).

Relazione sulla Gestione 2018

101

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/27



● Dialogo con gli *stakeholder*

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane attua un dialogo continuo con i propri *stakeholder*, nella convinzione che la comprensione delle rispettive aspettative e l'individuazione condivisa di obiettivi sia garanzia di una effettiva creazione di valore.

Nel seguito si riporta la Mappa degli *stakeholder* del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

- | | |
|------------------------|--|
| • Azionisti | • Imprese/ <i>partner</i> |
| • Passeggeri | • Finanziatori |
| • Clienti | • Istituzioni |
| • <i>Competitor</i> | • Media |
| • Comunità scientifica | • Organizzazioni di categoria |
| • Enti benefici | • Organizzazioni della società civile/Associazioni |
| • Enti locali/PA | • Rappresentanze dei lavoratori |
| • Fornitori | • Autorità indipendenti di vigilanza e regolazione |



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

102

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Vittoria, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/28



Il panel degli stakeholder

A maggio 2018 si è tenuta la quinta edizione del *Panel degli Stakeholder* del Gruppo, evento che ogni anno FS Italiana organizza con la consapevolezza che creare valore per il *business* significa creare valore per i suoi *stakeholder*. Obiettivo dell'incontro è stato quello di promuovere un percorso, condiviso e collaborativo, con i propri *stakeholder*, per la definizione di obiettivi di lungo periodo, 2030 - 2050. Questo percorso è stato promosso dal Comitato di Sostenibilità. La discussione è stata affrontata in tavoli tecnici monotematici e multi-*stakeholder*, presieduti da rappresentanti del Comitato di Sostenibilità e dal *management* delle società operative interessate; hanno partecipato circa 70 *stakeholder*. Il dibattito si è focalizzato su tre temi: sicurezza, energia ed emissioni, mobilità sostenibile. Il percorso continuerà per formalizzare gli obiettivi sui 3 temi di cui sopra e per definire ulteriori obiettivi su altri temi prioritari. Prosegue, in parallelo, l'aggiornamento della pagina dedicata al dialogo con gli *stakeholder* del sito aziendale dove, dal 2013, viene pubblicato lo stato di avanzamento delle proposte raccolte durante le quattro edizioni di *Panel degli Stakeholder* di Gruppo. Il lavoro di queste edizioni ha portato a raccogliere un totale di 85 proposte di cui 63 realizzate, 11 in corso di attuazione e 11 ritenute non attuabili.



Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/29



● Impegno per uno sviluppo sostenibile

Approccio, impegni e politiche

Le informazioni che seguono, riferite alla sostenibilità nel Gruppo FS Italiane, rispondono anche a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 30 dicembre 2016 n. 254.

Vision del Gruppo

La *vision* del Gruppo FS Italiane consolida l'ambizione di realizzare opere e servizi di trasporto in grado di creare valore per la collettività in modo duraturo, attraverso una ridefinizione del settore all'insegna dell'intermodalità.

La *vision* poggia su tre pilastri: il *commitment* economico, sociale e ambientale:

VISION: Essere l'impresa di sistema che implementerà un'offerta di servizi di mobilità e di logistica integrati e sostenibili, nel rispetto della sicurezza, sfruttando infrastrutture di trasporto in sinergia, creando valore in Italia e all'estero

Commitment economico



Essere *leader* nel settore della mobilità promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi di trasporto e dei servizi di infrastruttura

Commitment sociale



Essere protagonista di un progetto di mobilità integrata che promuova, attraverso un modello di impresa virtuoso, una società equa e partecipata

Commitment ambientale



Essere pionieri nello sviluppare e implementare su larga scala soluzioni di mobilità integrata che contribuiscano a rigenerare capitale naturale

Queste manifestazioni di intenti formano una base condivisa di valori e convinzioni che guidano e orientano le scelte e le attività gestite dal Gruppo FS Italiane.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

104

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/30

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

30

**I nostri impegni**

La volontà di trasformare il Gruppo in un'impresa di mobilità del futuro capace di operare nel rispetto dei principi della sostenibilità, è dimostrato anche dall'adesione al *network* del *Global Compact*. Il Codice Etico del Gruppo, inoltre, stabilisce diritti e doveri a cui gli Organi sociali, il *management*, il personale dipendente, i collaboratori esterni, i *partner* commerciali, i fornitori e tutti coloro che hanno rapporti con il Gruppo devono attenersi. Con il Codice Etico, il Gruppo si assume, in maniera trasparente, responsabilità e impegni verso gli *stakeholder* sia Interni sia esterni.

Infine, il Gruppo FS Italiane vuole contribuire in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile, nel contesto dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per uno sviluppo comune e solido:



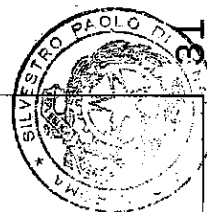
Relazione sulla Gestione 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/31

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



I principi alla base del nostro operare

Il Gruppo ha formalizzato un insieme di principi, rivolti a tutte le parti interessate dell'azienda, sui quali si basano le politiche aziendali, il Codice Etico e la *vision*:

La Collettività



- Dialoghiamo continuamente con le comunità nella fase di progettazione e realizzazione degli investimenti infrastrutturali.
- Sviluppiamo iniziative su temi di attualità e sosteniamo costantemente eventi nazionali anche attraverso *partnership* con fondazioni, musei e associazioni culturali.
- Assicuriamo il più alto livello di sicurezza per i clienti, i dipendenti e la collettività tutta, agendo sul consolidamento della cultura del *risk management* e della prevenzione.
- Realizziamo progetti e iniziative a favore delle persone disagiate.
- Sosteniamo iniziative di *employer branding* mirate a sviluppare una formazione di eccellenza e avvicinare i giovani al mondo del lavoro.



Le persone del Gruppo

- Consideriamo "le risorse umane il grande patrimonio del Gruppo", con il loro valore, le loro differenze e i loro diritti.
- Sosteniamo la loro crescita professionale attraverso percorsi formativi tecnico-professionali e manageriali.
- Perseguiamo il principio per cui la selezione, la formazione, lo sviluppo e l'avanzamento di carriera, sono fondati sul merito e privi di qualsiasi forma di discriminazione.
- Sviluppiamo strumenti capaci di migliorare il benessere e la motivazione dei lavoratori nonché facilitare il bilanciamento e l'integrazione dei tempi di vita e di lavoro.
- Certifichiamo e aggiorniamo costantemente le misure di prevenzione e garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori, nel rispetto della normativa vigente, anche attraverso l'adozione di sistemi di gestione certificati in conformità alla Norma OHSAS 18001.

- Integriamo i principi ambientali e sociali nell'approvvigionamento di beni, servizi e lavori.
- Abbiamo strutturato un processo di valutazione della catena di fornitura al fine di rafforzare la capacità di identificazione e gestione degli impatti a essa associati.
- Garantiamo il rispetto dei diritti umani nelle nostre attività, operando nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, e tra fornitori e business partner, contribuendo alla creazione di una filiera responsabile.



- Promuoviamo la conciliazione degli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali generando valore per l'azienda, per gli stakeholder e per tutti i territori in cui operiamo, valorizzando le esternalità positive ed evitando o riducendo al minimo quelle negative.
- Assicuriamo un dialogo costante e trasparente con i nostri stakeholder attraverso diversi canali (il panel degli stakeholder, i rapporti con le associazioni/istituzioni, le iniziative di *partnership*, le relazioni con i media, le testate online, siti web e blog, ecc.).



L'ambiente

- Adottiamo modelli di gestione ambientale che delineano indirizzi e principi di breve e lungo termine; tale impegno passa anche attraverso l'attuazione e la certificazione di Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) o Sistemi di Gestione Integrati (SGI) o copertura di tutti i processi e siti operativi della società del Gruppo.
- Riduciamo al minimo l'impatto delle nostre attività sull'ambiente, attraverso l'adozione, sin dalle fasi di progettazione, di una logica LCA in tutti i processi.
- Incentiviamo i nostri fornitori a migliorare la propria *performance* ambientali o, laddove possibile, li indirizziamo e li sosteniamo nel loro processo di miglioramento.

I passeggeri

- Curiamo con attenzione tanto la qualità resa quanto quello percepito, al fine di migliorare l'esperienza dei nostri clienti, nel segno dell'intermodalità e dell'integrazione con il territorio, ripensando le stazioni come *hub* della mobilità.
- Promuoviamo un sistema *door to door* integrato attraverso la realizzazione di *hub* intermodali, accordi con servizi di *vehicle sharing*, collegamenti bus-tram, ecc..
- Comuniciamo a tutti gli stakeholder i principi e gli impegni assunti per migliorare i servizi offerti attraverso la Carte dei Servizi.
- Misuriamo la qualità percepita dai clienti attraverso relazioni periodiche di *customer satisfaction* utilizzando, al contempo, la gestione dei reclami come strumento di interazione con la clientela e di monitoraggio dei disservizi segnalati per il miglioramento delle prestazioni.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

106

Buselli 4210N1 (s)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/32

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Sostenibilità ambientale

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è consapevole che il successo di un'organizzazione nel lungo periodo debba essere fondato su una strategia che tiene in alta considerazione il rispetto e la tutela degli equilibri naturali.

Il trasporto su ferro è una delle modalità di spostamento più efficienti, meno inquinanti e col minore impatto sul territorio e rappresenta il nucleo del progetto di mobilità sostenibile, per persone e merci, fatto di mobilità collettiva, condivisa e dolce promosso dal Gruppo FS Italiane. È tuttavia necessario puntare al continuo miglioramento delle prestazioni ambientali sia nella attività di trasporto, sia nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture e degli immobili. L'approccio da seguire deve essere il più possibile improntato a una valutazione che evidenzi le esternalità, nelle loro diverse declinazioni, in modo da ottenere l'effettivo impatto del servizio e dell'opera nel contesto in cui sono realizzati. Nell'ottica del miglioramento continuo, il Gruppo FS Italiane si è dotato di un apparato di regole per favorire una gestione omogenea ed efficace delle tematiche ambientali. Le società del Gruppo sono tenute ad analizzare l'intera catena del valore lungo tutte le fasi del ciclo di vita, considerando gli aspetti ambientali su cui esercitano un controllo e quelli su cui esercitano influenza. Dato il considerevole e differenziato spettro delle attività svolte, il risultato del processo di monitoraggio degli aspetti energetici e ambientali più significativi tiene conto della suddivisione per settori che caratterizzano il *business* della società: trasporto, infrastruttura, servizi immobiliari e altri servizi.

Relazione sulla Gestione 2018

107

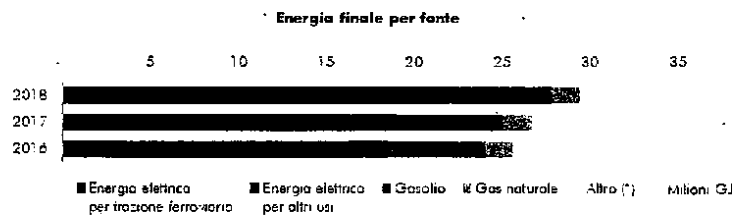
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - ROMA - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/33



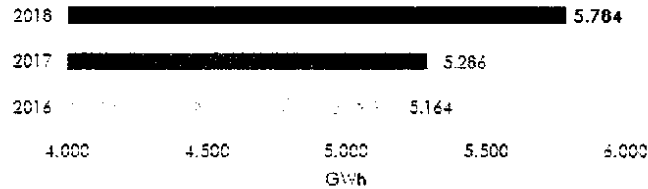
Energia ed emissioni



(*) Carbone, olio combustibile, benzina e GPL

Il bilancio energetico del Gruppo FS Italiane è fortemente legato alle attività di trasporto e in particolare a quella su ferro che ne influenza sia gli andamenti, in relazione della produzione ferroviaria, sia la qualità dei consumi, considerando che una larghissima parte dei treni, circa il 90%, viaggia su rete elettrificata e solo una parte minoritaria ha alimentazione a gasolio. Una tale configurazione del trasporto improntata sull'alimentazione elettrica risulta importante in termini ambientali perché permette di beneficiare in maniera immediata della produzione da fonti rinnovabili che attualmente, nel comparto elettrico, si attesta a circa al 35% del *mix* nazionale.

Energia elettrica



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

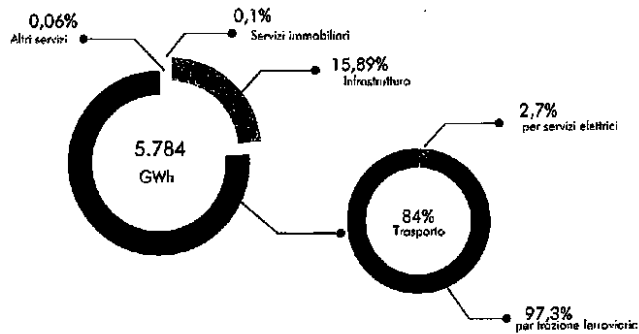
108
[Handwritten signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

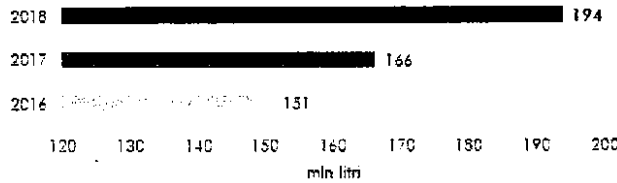
Pag. 2017/34

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Il consumo di energie elettrica, che ammonta a 5,8 TWh, è assorbito per circa l'82% dalla trazione ferroviaria. Il restante è perlopiù relativo alle attività del Settore Infrastruttura che consuma circa 0,9 TWh. I valori di quest'ultimo Settore, in particolare, sono quelli che giustificano buona parte dell'aumento registrato rispetto al 2017, circa +9%, sul quale pesa l'inserimento nel perimetro di rendicontazione dei consumi di Anas SpA. Il Gruppo FS Italiane, inoltre, nel promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili ha previsto diversi investimenti in impianti per autoproduzione di energia: nel 2018 per il comparto elettrico la produzione da fotovoltaico si è attestata a 1.255 MWh prevalentemente destinata ad autoconsumo.

Gasolio



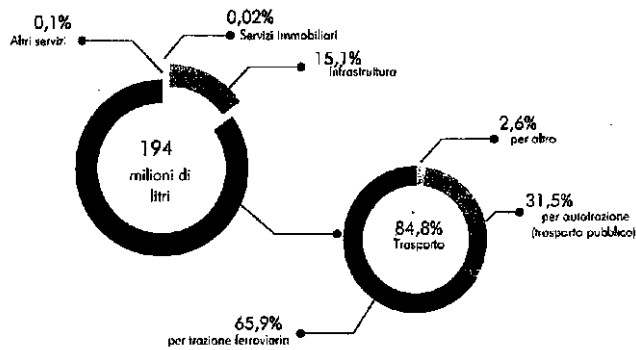
Relazione sulla Gestione 2018

109

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 05399501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

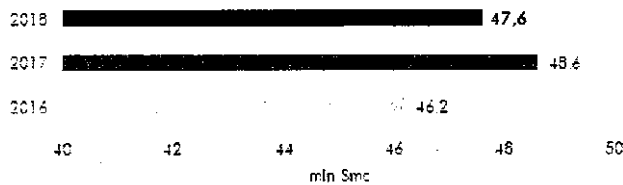
Pag. 2017/35



Anche il consumo di gasolio è fortemente condizionato dal trasporto ferroviario benché, come detto in precedenza, ne rappresenta solo una parte residuale. L'utilizzo dei 194 milioni di litri di gasolio è destinato in larga misura alle società che si occupano di trasporto, circa l'85%, di cui il 65,9% per quello ferroviario e il 31,5% per quello su gomma. In quest'ultimo caso è importante sottolineare come il gasolio rappresenti la principale tipologia di combustibile. Il secondo settore più energivoro del Gruppo, analogamente a quanto visto per l'energia elettrica, è rappresentato dall'infrastruttura, che utilizza la maggior parte della quota residua di gasolio.

Sul volumi complessivi si è registrato un aumento di circa il 17% che è il riflesso principalmente dell'introduzione dei consumi delle nuove società acquisite, TrainOSE SA e Qbuzz BV, che nelle loro attività di trasporto, rispettivamente su ferro e su gomma, impiegano il gasolio.

Gas naturale



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

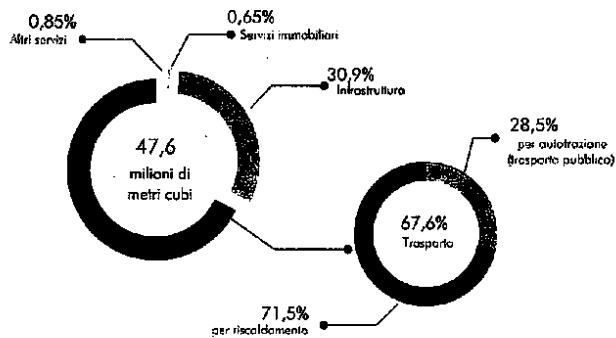
110

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

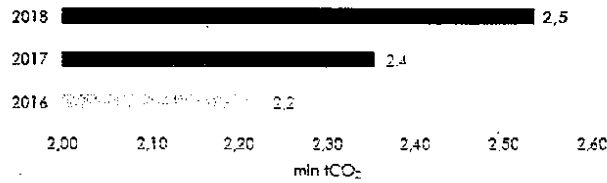
Pag. 2017/36

Piazza delle Grazie Rossari, 1 - Roma - C.F. 06359501001



A differenza delle fonti precedenti, il metano vede come prevalente utilizzo il riscaldamento degli ambienti e solo in misura minore il trasporto, destinato esclusivamente a una parte di flotta su gomma. Questa caratteristica è evidenziata dal fatto che i consumi di gas naturale sono maggiormente distribuiti tra i diversi settori di business del Gruppo. Il volume complessivo dei consumi del 2018, 47,6 milioni di metri cubi di gas, risulta in linea con quello dell'anno precedente.

Emissioni di CO₂

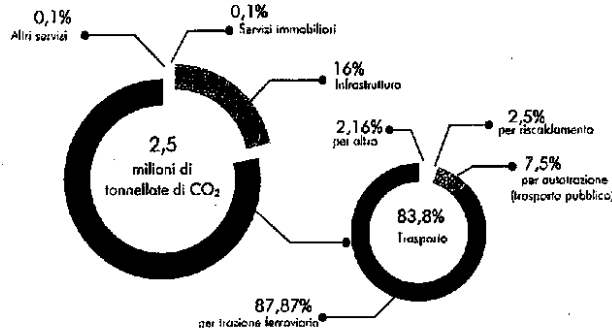


Relazione sulla Gestione 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/37



Il consumo energetico si riflette sulle emissioni di gas a effetto serra. Nell'ultimo anno l'ammontare di tali sostanze si è attestato intorno alle 2,5 milioni di tonnellate, con una crescita del 7,6% dovuta principalmente alla contabilizzazione, nel bilancio energetico del Gruppo FS Italiane, di TrainOSE SA, Qbuzz BV e Anas SpA. Il trasporto pubblico, nel suo complesso, pesa per il 75% della produzione di CO₂ del Gruppo, con forte prevalenza della modalità ferroviaria. Le restanti emissioni di anidride carbonica sono imputabili per la maggior parte alle attività delle officine, stazioni, uffici e altri siti operativi relativi alle società che si occupano di infrastrutture.

EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS SERRA	Unità di Misura	2018	2017	2016	delta % 18/17
Emissioni totali dirette di gas a effetto serra (Scope 1)	MgI tCO ₂	615	542	498	13%
Emissioni totali indirette di gas a effetto serra (Scope 2)	MgI tCO ₂	1.918	1.811	1.729	6%
TOTALE	MgI tCO₂	2.533	2.353	2.227	9%

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

112

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

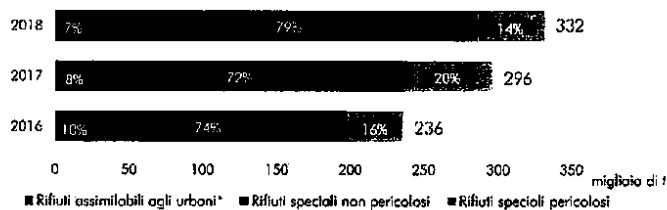
Pag. 2017/38

Piazza della Trincea Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

**Gestione dei rifiuti**

L'impegno del Gruppo FS Italiane nel gestire, monitorare e ridurre i rifiuti²¹ prodotti è dimostrato dall'implementazione di modelli di gestione orientati alla prevenzione, al riuso e al riciclo dei rifiuti derivanti dalle attività industriali in un'ottica di "economia circolare" e dalla ricerca di soluzioni finalizzate al miglioramento dei sistemi di raccolta nei servizi rivolti ai viaggiatori, soprattutto a bordo dei mezzi e nelle stazioni.

I rifiuti derivanti dalle attività poste in essere dalle società che operano nei settori dell'Infrastruttura e del Trasporto rappresentano oltre il 99% del totale dei rifiuti prodotti dal Gruppo. Le attività di demolizione dei carri ferroviari e l'incremento delle attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria hanno pertanto determinato la crescita della produzione di rifiuti registrata nel 2018, pari a circa il 12% rispetto al 2017; la percentuale di rifiuti speciali inviati a recupero - principalmente ferro, acciaio, cemento e traverse in legno - si conferma invece intorno al 95%.

Rifiuti prodotti

*Inclusi i rifiuti assimilabili agli urbani prodotti negli spazi aperti al pubblico delle stazioni.

²¹ I rifiuti sono classificati secondo l'origine in rifiuti speciali e assimilabili agli urbani. I rifiuti speciali sono i rifiuti derivanti da attività produttive di industrie e aziende che, in considerazione della concentrazione di sostanze inquinanti contenute al loro interno, si classificano in pericolosi o non pericolosi. I rifiuti assimilabili agli urbani sono rifiuti speciali che presentano caratteristiche e composizione merceologica tali da consentire il recupero o lo smaltimento in impianti originariamente progettati per il trattamento di rifiuti urbani ovvero rifiuti domestici derivanti da luoghi adibiti ad abitazioni civili e gestiti dalla pubblica amministrazione.

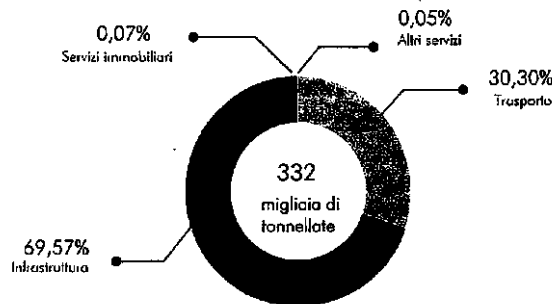
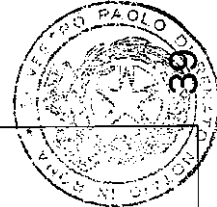
Relazione sulla Gestione 2018

113

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERSALI DECISIONI DEI SOCI

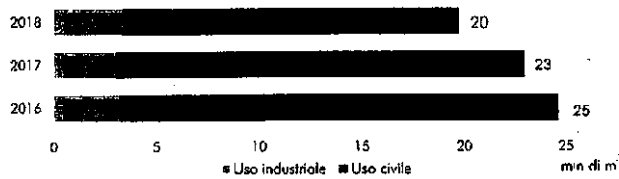
Pag. 2017/39



Gestione delle risorse idriche

La tipologia dei *business* caratteristici del Gruppo FS Italiane comporta limitati consumi della risorsa idrica, prevalentemente utilizzata per uso civile e, quindi, a servizio degli uffici, dei bagni, delle docce delle officine e delle fontanelle presenti in stazione. I volumi utilizzati per fini industriali riguardano, invece, lavaggi di treni e bus. Frequenti sono le campagne organizzate dalle società del Gruppo per sensibilizzare i viaggiatori a un uso responsabile della risorsa e, in merito agli utilizzi industriali, l'attenzione è rivolta principalmente alla riduzione dei consumi per garantire efficace raccolta e trattamento dei relativi reflui²². Nel 2018 si è registrata una diminuzione dei consumi idrici di circa il 15% rispetto al 2017, confermando il *trend* positivo registrato già lo scorso anno, a sostegno dell'efficacia del processo di gestione dell'acqua che proseguirà nei prossimi anni attraverso la razionalizzazione delle utenze idriche e l'attivazione degli interventi necessari a ridurre gli sprechi.

Consumi idrici



²² L'acqua prelevata per uso industriale segue un processo di trattamento dei reflui differente rispetto al trattamento dei reflui all'acqua per uso civile, in considerazione delle specifiche caratteristiche dei carichi inquinanti.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

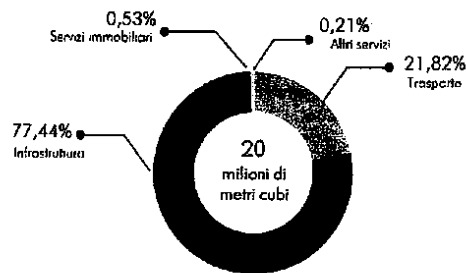
114

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/40

Piazza della Croce Verde, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Relazione sulla Gestione 2018

115

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

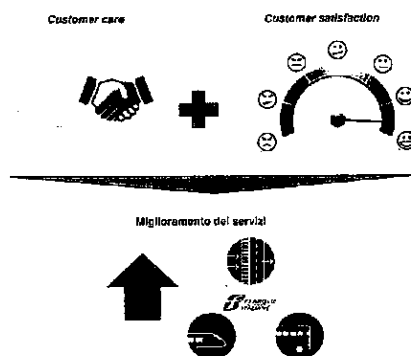
Pag. 2017/41



L'esperienza del viaggio

Il Gruppo ha l'obiettivo di offrire servizi di qualità ai passeggeri e ai clienti industriali per rispondere alle loro esigenze e alle loro aspettative, all'insegna della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.

Il Gruppo ha da tempo implementato un processo per il monitoraggio della *customer care*, in funzione dei parametri dichiarati nelle "carte dei servizi", e della *customer satisfaction* attraverso indagini volte ad analizzare le aspettative e il grado di soddisfazione di passeggeri e clienti.



Infrastruttura

Il settore infrastruttura comprende:

- rete ferroviaria / stazioni
- rete stradale e autostradale

Per quanto riguarda la rete ferroviaria e le stazioni, il Gruppo monitora gli obiettivi dichiarati nella carta dei servizi (previsti dalla normativa di riferimento per i servizi pubblici del settore trasporti - Dir. P.C.M. 27 gennaio 1994 e D.P.C.M. 30 dicembre 1998). In particolare, nel 2018 tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, sia quelli riferiti alla qualità percepita, rilevati tramite indagini di *customer satisfaction*, sia quelli riferiti alla qualità offerta, verificati tramite monitoraggio interno e di terzi.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

116

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/42



RETE FERROVIARIA / STAZIONI

Indicatore	Obiettivo 2018	Consuntivo 2018
Efficienza energetica delle stazioni 	Rinnovamento (in 40 stazioni) dei sistemi di illuminazione tramite esclusivo utilizzo di lampade a LED	✓
Sicurezza in stazione 	Numero dei furti in stazione inferiore alla media del triennio di riferimento	✓
Accessibilità delle stazioni 	Realizzazione di almeno 100 interventi per il miglioramento dell'accessibilità (banchine e ascensori)	✓

✓ Obiettivo raggiunto

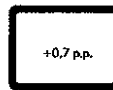
1) Sono esclusi i furti avvenuti nell'ambito degli esercizi commerciali. Il triennio di riferimento è il 2008-2010, assunto come periodo di consolidamento degli effetti prodotti dalla Convenzione attiva dal 2007 tra Capogruppo FS Italiane e il Ministero dell'Interno per lo sviluppo di azioni congiunte mirate alla sicurezza dei clienti e degli asset del Gruppo.

In merito agli obiettivi di qualità percepita, collegati alla percentuale di viaggiatori soddisfatti (che hanno espresso un voto tra 6 e 9) per i servizi offerti nelle stazioni, i risultati di *customer satisfaction* hanno evidenziato per la quasi totalità dei macro-fattori a livello intero rete, un sostanziale allineamento con i valori del 2017, che si mantengono tutti sopra la soglia del 90%.

AMBIENTE DI STAZIONE



Qualità
Qualità della stazione per i passeggeri
Consuntivo 2018: 90,2%
Triennio di riferimento: 90,1%



Informazioni in stazione
Ricezione dell'informazione in stazione di viaggio nella stazione
Consuntivo 2018: 94,0%
Triennio di riferimento: 93,3%



Soddisfatti
Percentuale di passeggeri soddisfatti per i servizi di assistenza erogati nelle stazioni
Consuntivo 2018: 95,2%
Triennio di riferimento: 94,3%

p.p.: punti percentuali

Per quanto riguarda la rete stradale e autostradale il Gruppo monitora gli obiettivi dichiarati nella carta dei servizi:

Relazione sulla Gestione 2018

117

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/43



STRADE E AUTOSTRADE

Indicatore	Obiettivo 2018	Consuntivo 2018
<p><i>Sicurezza del viaggio</i></p>	<p><i>Tempo intercorrenza tra la verifica della segnalazione pervenuta in Sala Operativa e la pubblicazione sui sistemi di informazione all'utenza (VAL, PIVM, SITO ANAS) di eventi relativi alla viabilità</i></p>	
<p><i>Regolarità del servizio</i></p>	<p><i>Tempo di chiusura della strada per nevicate non eccezionali e/o non dovuta a chiusura programmata sulle tratte campione individuate</i> Standard di riferimento: ≤ 12 ore</p>	
<p><i>Attenzione all'ambiente</i></p>	<p><i>Produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico)</i> Standard di riferimento: ≥ 750 Gigajoule</p>	
<p>✓ Obiettivo raggiunto</p> <p>1) principali indicatori della carta dei servizi Anas</p>		

Nel corso dell'anno viene effettuata anche un'analisi di *customer satisfaction* con riferimento al servizio dedicato "Pronto Anas". L'indagine ha rilevato un livello di soddisfazione pari a 7,4 su 10.

Trasporto passeggeri su ferro

Il trasporto passeggeri su ferro si divide in due principali segmenti:

- media e lunga percorrenza
- regionale

Italia

Per quanto riguarda il fattore puntualità, i treni regionali confermano il *trend* di miglioramento fatto registrare nel corso degli ultimi anni.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
118

Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A.

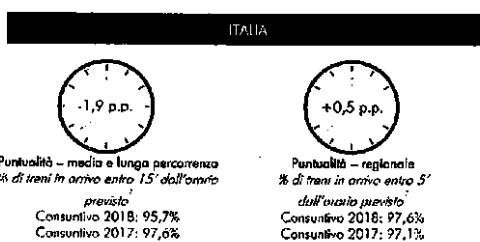
LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/44

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



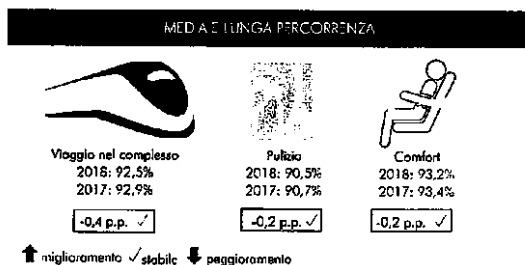
Nel segmento media e lunga percorrenza, invece, si registra un leggero calo nella *performance* di puntualità dei treni.



1) Sono considerati arrivi in orario i treni giunti oltre la soglia per cause esterne, per cause imputabili al Gestore della rete e ad altre imprese ferroviarie

La qualità percepita viene rilevata attraverso indagini periodiche con passeggeri di età superiore a 14 anni con riferimento alla loro esperienza di viaggio sui treni gestiti dal Gruppo (media-lunga percorrenza²³ e corto raggio-locale/regionale²⁴). La rilevazione avviene attraverso interviste *face to face* e interviste telefoniche²⁵.

Il segmento media e lunga percorrenza ha fatto registrare nel 2018 una complessiva stabilità della soddisfazione dei passeggeri. La soddisfazione complessiva inerente il "viaggio nel complesso"²⁶ è sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno, con il 92,5% di passeggeri soddisfatti nel 2018 rispetto al 92,9% del 2017. Più in particolare, si rileva anche una sostanziale stabilità riguardo il "comfort a bordo" (-0,2%) e la "pulizia" (-0,2%).



²³ Ogni rilevazione, a cadenza bimestrale per un totale di 6 rilevazioni annue, prevede 5.000 interviste rivolte a un campione di viaggiatori selezionato secondo una procedura di tipo probabilistico basata su tre stadi: relazione di traffico, stazione, *brand*.

²⁴ Ogni rilevazione, a cadenza bimestrale per un totale di 6 rilevazioni annue, prevede 7.665 interviste, tale numerosità consente anche di effettuare un approfondimento sulla clientela che viaggia su 35 principali linee ferroviarie regionali distribuite sull'intero territorio nazionale.

²⁵ Le interviste *face to face* sono effettuate in stazione prima della partenza del treno. Le interviste telefoniche con tecnica CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*) sono realizzate contattando nuovamente l'intervistato entro i due/tre giorni successivi al viaggio. Il giudizio per ciascuna variabile oggetto di indagine è espresso mediante una scala da 1 a 9, dove 9 esprime la massima soddisfazione e 1 la massima insoddisfazione. Sono considerati soddisfatti i viaggiatori che hanno attribuito un punteggio pari o maggiore a 5 ai diversi fattori oggetto dell'indagine.

²⁶ La soddisfazione del viaggio nel suo complesso prende in esame tutte le fasi: pre-viaggio, afflusso in stazione, permanenza in stazione, permanenza a bordo, deflusso da stazione e post viaggio.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

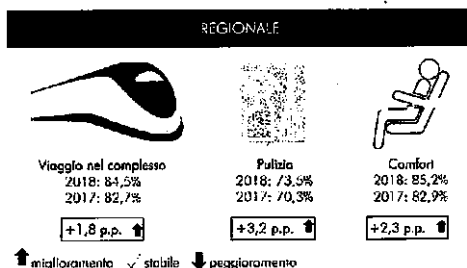
Pag. 2017/45



Nel 2018 i risultati del segmento trasporto regionale hanno fatto registrare un aumento della soddisfazione dei passeggeri con riferimento a tutti i principali aspetti del viaggio.

La soddisfazione relativa al "viaggio nel complesso" registra un risultato pari all'84,5%, con un incremento di circa 2% rispetto all'anno 2017.

Analizzando i singoli aspetti si registra un miglioramento di tutti i fattori, in particolare migliorano la soddisfazione riguardo la "pulizia" con un incremento di 3,2 rispetto allo scorso anno e il "comfort" con un aumento di 2,3%.



Al fine di rafforzare l'attenzione del Gruppo ai bisogni dei viaggiatori, specie dei pendolari, è stato implementato un servizio di *customer care* dedicato sui treni e nelle stazioni, a cui si aggiungono *desk* e *box* informativi dislocati nelle principali stazioni e le altre attività di *care* già esistenti (informazioni personalizzate via *App*, la chat telefonica, il numero verde gratuito, ecc.).

UK

Trenitalia c2c Ltd, che offre il servizio di trasporto passeggeri tra Londra e l'Essex, è risultata essere la più puntuale impresa ferroviaria del Regno Unito, con il 97,6% (nel 2017 era il 93,8%) dei treni arrivati in orario nel periodo esaminato, contro una media nazionale pari a 87,3%.

La soddisfazione dei passeggeri viene misurata attraverso una *survey* (su base semestrale) "National Rail Passenger Survey". I risultati ottenuti sono per quasi tutti i criteri superiori alla media delle altre imprese del settore (Londra & Sud Est). La soddisfazione del viaggio nel suo complesso è stata pari all'88% contro una media di settore pari al 79% (+9%).

Nel 2018 Trenitalia c2c Ltd si è aggiudicata il premio quale miglior compagnia ferroviaria della Gran Bretagna. Il riconoscimento è arrivato in occasione dei *National Transport Awards* (anche grazie alla fornitura di 60 nuove carrozze, all'implementazione di un miglior sistema di rimborso in caso di ritardi e cancellazioni dei treni, e il lancio della connessione *wi-fi* gratuita per tutti i passeggeri).



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

120

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/46

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



UK



Puntualità - PPM¹⁾
 periodo 9 dic - 5 gen
 Consuntivo: 97,6%
 Benchmark Network Rail: 87,3%



Soddisfazione del viaggio
 % di passeggeri soddisfatti
 Consuntivo: 88,0%
 Benchmark di settore: 79,0%

- 1) PPM (Public Performance Measure), rappresenta lo standard attraverso il quale è monitorata la puntualità dei treni ed è definita dal Network Rail (gestore dell'infrastruttura). Tale indicatore mostra la percentuale di treni che viaggiano secondo la tratta e le tempistiche pianificate e che arrivano alla stazione di destinazione entro 5 minuti dall'orario programmato (per Londra & Sud Est e servizi regionali) oppure 10 minuti per servizi di linea (aerorenta).

Grecia

TrainOSE SA²⁷ monitora su base mensile, attraverso delle misurazioni dirette, la puntualità dei treni²⁸ e la soddisfazione dei passeggeri (es. attraverso survey e tecnica del *mystery client*).

GRECIA



Puntualità
 % di cose in orario a destinazione
 Consuntivo 2018 : 86,0%



Pulizia
 % di passeggeri soddisfatti
 Consuntivo: 47,0%

- 1) ultimo dato disponibile si riferisce al secondo trimestre 2018

Germania

Il gruppo Netinera, per il monitoraggio della puntualità e della soddisfazione dei passeggeri, utilizza una metodologia definita dall'Autorità per i Trasporti Pubblici su base regionale e in funzione della tipologia di servizio offerto. Per tale motivo, al momento, non sono disponibili indicatori di sintesi a livello di Gruppo o di società.

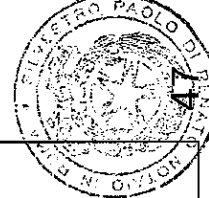
²⁷ L'acquisizione di TrainOSE SA si è perfezionata nel corso dell'ultimo trimestre del 2017, pertanto non è possibile effettuare una comparazione della puntualità e della soddisfazione dei passeggeri rispetto al precedente esercizio.

²⁸ La rilevazione viene effettuata sulla base dello standard UNI EN 13816/2002 "Trasporti, Logistica e Servizi - Trasporto pubblico di passeggeri - Definizione, obiettivi e misurazione della qualità del servizio".

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

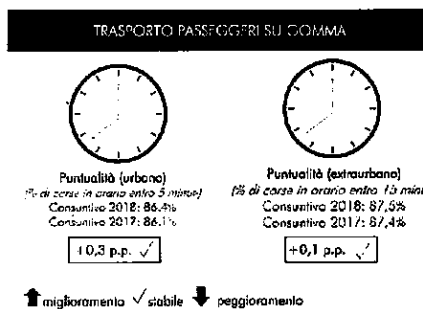
Pag. 201/247



Trasporto passeggeri su gomma

Per il segmento del trasporto passeggeri su gomma, nel 2018 per la prima volta, al fine di rappresentare la *performance* complessiva del Gruppo, è stato effettuato un consolidamento dei risultati basato su alcune semplificazioni necessarie per poter aggregare diverse modalità di raccolta e misurazione. Gli obiettivi sono rendicontati in diverse carte dei servizi su base regionale/provinciale/comunale e specifici per ambito "urbano" ed "extraurbano".

Il dato sulla puntualità del servizio urbano e del servizio extraurbano (rapporto tra ritardi registrati e corse monitorate) risulta essere sostanzialmente in linea con la *performance* dello scorso anno.



La qualità percepita viene monitorata attraverso indagini periodiche²⁸. Le rilevazioni sono effettuate sia su abbonati, con un focus effettuato attraverso interviste CATI, sia sulla totalità dei passeggeri, attraverso interviste "face to face" e con questionari in auto-compilazione durante la fruizione del servizio. Nel corso delle analisi sono stati considerati "soddisfatti" i passeggeri che hanno espresso un giudizio pari o superiore a 6, su una scala da 1 a 10. I dati di soddisfazione pubblicati sono un'aggregazione ponderata dei risultati delle ricerche telefoniche e delle indagini sul campo.

Per quanto riguarda il servizio "urbano"²⁹ i risultati registrati mostrano, nel complesso, un generale aumento della soddisfazione dei passeggeri.

²⁸ Nel corso del 2018 sono state effettuate rilevazioni CATI a giugno/luglio sui territori del gruppo Bustalle, rilevazioni CAPI nelle città turistiche umbre a giugno/luglio, CAPI e autocompilati su tutti i territori del gruppo Bustalle a novembre/dicembre. La società di rilevazione è Mediatca-MG Research e il totale di clienti intervistati è 5.325 per i servizi extraurbani e 9.241 per i servizi urbani (dati aggregati).

²⁹ I dati del servizio urbano del gruppo Bustalle comprendono anche i risultati delle indagini di Salerno sui collegamenti urbani/suburbani.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

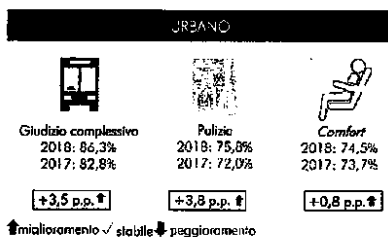
122

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

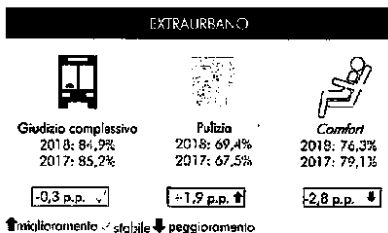
LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/48

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Il servizio "extraurbano" registra un grado di soddisfazione dei passeggeri sostanzialmente invariato.



Gianda

Il sistema di monitoraggio della soddisfazione dei passeggeri di Qbuzz BV²¹ prevede lo svolgimento di un'indagine "Barometro OV²²", su base nazionale, per tutte le tratte e le società concessionarie.

Nelle aree in cui opera, i servizi offerti hanno registrato una soddisfazione pari a 7,7, leggermente superiore alla media nazionale che si attesta a 7,6 (su un punteggio da 1 a 10).

Mercé

Il Cliente rappresenta lo *Stakeholder* principale per il Polo Mercitalia; la sua centralità, i suoi bisogni e le sue aspettative hanno spinto le società ad avviare, nel corso del 2018, il processo di *Customer Satisfaction* che verrà consolidato nel corso del 2019.

La centralità del Cliente è dimostrata attraverso:

- la fornitura di servizi *tailor made*;
- la flessibilità nella realizzazione di soluzioni di trasporto più efficienti e competitive, in linea con le sue aspettative;
- la creazione di relazioni di valore impresa-cliente al fine di garantire offerte adeguate, tempestive e personalizzate;

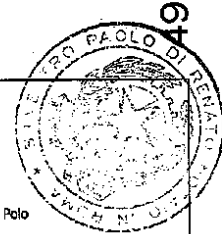
²¹ L'acquisizione di Qbuzz BV si è perfezionata nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2017, pertanto non è possibile effettuare una comparazione rispetto ai dati dello scorso anno.

²² "OV-Quantbarometer" è un'indagine nazionale, svolta da un soggetto terzo, sulle opinioni dei viaggiatori del trasporto pubblico (urbano e regionale). I viaggiatori hanno la possibilità di valutare diversi aspetti del servizio. La ricerca si svolge annualmente, nel periodo ottobre-dicembre, su autobus, tram, metropolitani, treni regionali e navi. Le aree di indagine corrispondono in gran parte alle aree in cui operano i concessionari del servizio di trasporto pubblico.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/49



- l'innovazione e lo sviluppo di *driver* strategici unitamente al rinnovamento dei mezzi e delle infrastrutture di cui il Polo Mercitalia dispone.

In particolare, Mercitalia Rail Srl³³ ha avviato, a partire dalla primavera 2018, un progetto pilota per la determinazione della qualità dei servizi offerti. Il livello di soddisfazione del servizio è risultato sufficiente, ma sicuramente da migliorare (64% del 2018³⁴ a fronte del 61% del 2016, +3%).

Sempre nel corso del 2018 Mercitalia Rail Srl, al fine di incrementare il livello di affidabilità e per fidelizzare i clienti, ha attuato un'importante riorganizzazione della struttura di *Customer Service, front line* unico dell'azienda sul mercato, rispondendo a tutti i clienti sia per gli aspetti operativi (*track & trace* e riprogrammazione a breve) che per gli aspetti documentali (Lettere di vettura, reclami e riordini).

La nuova organizzazione, sempre più orientata alla gestione di traffici internazionali, offre inoltre un'operatività "h24" per garantire un livello assistenza sempre maggiore.

³³ La prima impresa ferroviaria del Polo Mercitalia nata dalla scissione del ramo d'azienda denominato "Cargo" di Trenitalia.

³⁴ Nel 2017 non è stata effettuata l'analisi della soddisfazione della clientela a causa della ristrutturazione organizzativa del Polo Merc.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

124
[Handwritten signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/50

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



La catena di fornitura sostenibile

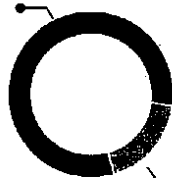
L'attività negoziale delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, nel rispetto delle finalità istituzionali del Gruppo e delle società stesse, si ispira ai principi dettati dal trattato UE a tutela della concorrenza ed è disciplinata dal "Regolamento per le Attività Negoziali delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane"³⁵.

I nostri rapporti con i fornitori (inclusi collaboratori esterni, consulenti, intermediari, subappaltatori, subfornitori e più in generale tutti i soggetti coinvolti nella *supply chain*) e *business partner* sono orientati al rispetto dei principi di onestà, integrità, imparzialità nonché ai valori della sostenibilità.

Così come richiamato all'interno del Codice Etico, improntiamo tutte le nostre azioni e comportamenti alla massima correttezza e legalità, operando solo con persone e imprese affidabili, onorabili e in possesso di una buona reputazione.

Nel 2018 le società del Gruppo hanno gestito acquisti *core* per oltre 5 miliardi di euro, di cui oltre l'84% attribuibile a fornitori diretti³⁶ con sede legale in Italia che generano, direttamente e indirettamente, reddito e opportunità di lavoro sul territorio. A questi si aggiungono gli oltre 500 milioni di euro relativi alle gare bandite da Ferservizi SpA nel 2018 per gli acquisti *no core*, cioè non strettamente legati al *core business* delle società del Gruppo.

84%
generato in Italia



16%
generato all'estero

Oltre 5 miliardi sono gli
acquisti core nel 2018



³⁵ Consultabile *online* sui portali d'acquisto delle società del Gruppo.

³⁶ Società esterne al Gruppo con le quali le società del Gruppo hanno rapporti diretti.

h
J. [Signature]

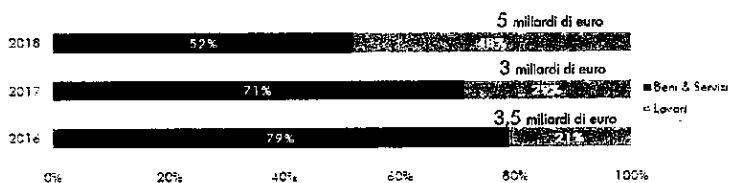
Ferrovia dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/51



Di seguito è rappresentata la suddivisione degli acquisti *core* del Gruppo per tipologia:
% acquisti *core* per tipologia



Oltre il 60% degli acquisti³⁷ è stato gestito da RFI SpA e da Anas SpA che, con l'ingresso nel Gruppo, ha aumentato l'incidenza percentuale della spesa legata agli appalti di lavoro rispetto al totale, contribuendo, in tale tipologia di acquisti, per oltre il 20% sui circa 5 miliardi di euro registrati nel 2018.

Nel corso del 2018, è proseguito l'impegno del Gruppo nel percorso di miglioramento della gestione della *supply chain* attraverso la somministrazione di un questionario di auto-valutazione, composto da oltre 40 domande suddivise in 4 sezioni (diritti umani, ambiente, società e salute e sicurezza sul lavoro), ai fornitori strategici³⁸ delle società, l'esecuzione di attività di *audit* e la partecipazione ai tavoli di lavoro promossi nell'ambito di *Responsibile*, iniziativa che raggruppa le principali aziende del settore ferroviario con l'obiettivo di promuovere acquisti sostenibili attraverso la condivisione di *best practice* e processi virtuosi.

Inoltre, sulla base dell'esperienza maturata da RFI SpA che, a partire dal secondo semestre del 2017, ha introdotto nelle gare un criterio premiale relativo al profilo di sostenibilità del fornitore, utilizzando la piattaforma di monitoraggio sviluppata da EcoVadis, il Gruppo ha avviato il progetto "*Supply Chain Sustainable Management*" con l'obiettivo di migliorare le *performance* della catena di fornitura, riducendone al contempo i rischi ambientali e sociali, attraverso un percorso articolato nei 3 *step* di seguito rappresentati.

³⁷ Il valore si riferisce alle fatture emesse nell'anno di rendicontazione e relative agli acquisti di beni, servizi e lavori.

³⁸ I fornitori strategici sono stati individuati utilizzando come criterio il peso percentuale rispetto al fatturato di acquisto totale del 2018.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

126

Ferrovie dello Stato-Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/52

Piazza della Croce Rossa Roma - C.F. 06359501001



- 1** **Assessment**
Introdurre, nelle gare da aggiudicare sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, una valutazione sul profilo di sostenibilità del fornitore che contribuisca all'attribuzione di un punteggio premiale
- 2** **Monitoraggio**
Monitorare le *performance* di sostenibilità dei fornitori attraverso la raccolta e l'analisi delle informazioni relative ai loro impatti ambientali, sociali ed economici
- 3** **Verifica**
Effettuare attività di verifica (*audit*) sui fornitori

Relazione sulla Gestione 2018

127

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/53



Capitale umano

Il numero dei dipendenti del Gruppo è passato dalle 74.436 unità al 31 dicembre 2017 alle 82.944 unità al 31 dicembre 2018, con un incremento netto pari a 8.508 unità, di cui 6.810 da acquisizioni societarie (consistenze medie +9.221 unità), 6.761 unità dalla sola Anas SpA e sue controllate. Si precisa che le informazioni di dettaglio nel seguito riportate rispondono anche a quanto richiesto dal dettato normativo contenuto nel Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 all'art. 3 comma 2 lettere d) ed e).

Con riferimento alla differenza di genere, nel 2018 si registra un incremento di presenza della popolazione femminile sul totale, in particolare nelle categorie dei dirigenti e dei quadri.

	unità	
Consistenza del personale Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane	2018	2017
Dirigenti	972	778
Uomini	796	644
Donne	176	134
Quadri	12.901	10.996
Uomini	10.427	9.142
Donne	2.474	1.854
Impiegati	39.688	33.948
uomini	30.691	26.627
donne	8.997	7.321
Operai	29.383	28.714
uomini	27.283	26.714
donne	2.100	2.000
Consistenza totale al 31 dicembre	82.944	74.436
di cui totale uomini	69.197	63.127
di cui totale donne	13.747	11.309
Incidenza % uomini	83,4%	84,8%
Incidenza % donne	16,6%	15,2%
Consistenza media annua	81.662	72.441

DIPENDENTI AL 31.12.2017	74.436
Entrate (*) (**)	14.420
Uscite	5.912
DIPENDENTI AL 31.12.2018(*)	82.944

CONSISTENZA MEDIA 2017	72.441
-------------------------------	---------------

CONSISTENZA MEDIA 2018(*)	81.662
----------------------------------	---------------

(*) 6.810 ingressi scaturiscono da acquisizioni societarie.

(**) le entrate e le uscite includono quelle realizzate con contratti a tempo determinato del settore delle navi traghetti.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

128

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Caduta Borsa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

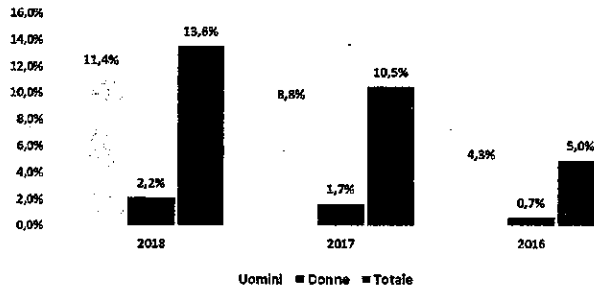
LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/54



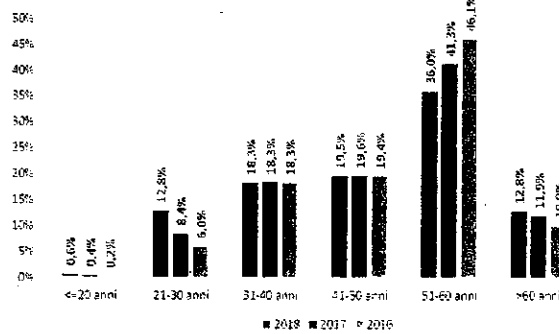
Di seguito si riportano alcuni grafici relativi a informazioni di dettaglio sulle consistenze nel periodo di riferimento²⁹.

Turnover per genere



La variazione del turnover è determinata dal maggior numero di entrate ed uscite realizzate nel corso del 2018.

Distribuzione del personale per classi di età¹



²⁹ Il perimetro di analisi riguarda le seguenti società: FS Holding, RFI SpA, Tranitalia SpA, Ferservizi SpA, Italferr SpA, FS Sistemi Urbani Srl, Mercitalia Logistics SpA, Mercitalia Rail Srl, Mercitalia Transport & Services Srl, Mercitalia Intermodal SpA, Busitalia Veneto SpA, Busitalia Rail Service Srl, Busitalia Campania SpA, Grandi Stazioni RAIL SpA, Grandi Stazioni Immobiliare SpA, Terminali Italia Srl, Italcenergie SpA, Nugo SpA.

Relazione sulla Gestione 2018

129

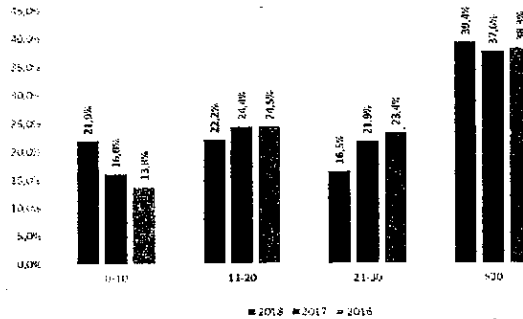
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/55

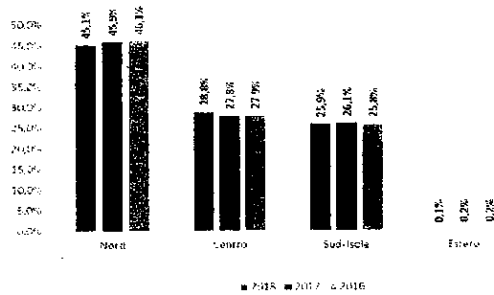


Distribuzione del personale per anzianità di servizio



L'anzianità di servizio media del 2018 è pari a 21,5 anni contro 22,9 anni del 2017, mentre l'età media risulta essere pari a 47,2 anni contro i 48,4 anni del 2017.

Distribuzione territoriale del personale



Considerando anche i contratti di apprendistato, la forma contrattuale più diffusa risulta essere quella a tempo indeterminato, applicata al 99,9% del personale in forza al Gruppo FS Italiane. L'1,7% dei contratti a tempo indeterminato sono *part-time*. Come negli anni precedenti, il 100% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi; il CCNL.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

130

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/56

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



applicato alla maggioranza del personale non dirigente del Gruppo è quello della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie, integrato con il Contratto Aziendale di Gruppo del 16 dicembre 2016.

Le relazioni industriali e la normativa del lavoro

Nel 2018 sono state fornite indicazioni alle società del Gruppo FS Italiane in relazione alle modifiche legislative intervenute in materia di mercato del lavoro con il "Decreto Dignità" (D.L. n. 87/2018 convertito, con modificazioni, in Legge n. 96/2018) attraverso l'emanazione di specifiche note esplicative.

È proseguita l'attività volta a fornire indicazioni operative sull'applicazione delle previsioni del CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie e del Contratto aziendale di Gruppo FS Italiane del 16 dicembre 2016, tenuto conto della pratica operativa intervenuta dopo il rinnovo. Nell'ambito del progetto "Omogeneizzazione delle regole" della Struttura di Pianificazione e Gestione, è stato fornito supporto normativo sull'applicazione delle regole legali e contrattuali relative a trasferte, somministrazione di lavoro, ferie, straordinari e cessione del contratto.

Il 6 febbraio 2018, Mercitalia Rail Srl, con il supporto di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, e le Organizzazioni Sindacali Nazionali hanno sottoscritto un accordo che riconosce il tirocinio extracurricolare come una delle modalità per l'acquisizione delle competenze professionali funzionali all'inserimento lavorativo. Relativamente alle figure professionali di Macchinista e Tecnico Polifunzionale Treno, sono stati rivisti la durata ed i profili formativi dei contratti di apprendistato previsti nel CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviaria del 16 dicembre 2016 che terranno conto della formazione effettuata durante il suddetto tirocinio.

In attuazione della relativa previsione contrattuale, il 20 aprile 2018, è stato sottoscritto l'accordo sullo *Smart Working* che ha introdotto in maniera strutturale, nelle società del Gruppo FS Italiane che applicano il CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie del 16 dicembre 2016, tale modalità di lavoro quale misura di conciliazione tra vita professionale e vita privata dei lavoratori. Sono state, successivamente, redatte, congiuntamente alla struttura competente le "Linee guida e procedura per la gestione dello *Smart Working* nel Gruppo FS Italiane". Inoltre, il successivo 23 aprile, le società del Gruppo che applicano il CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie ed il Contratto Aziendale di Gruppo FS Italiane e le Organizzazioni Sindacali Nazionali hanno sottoscritto le seguenti intese:

- accordo relativo al Premio di Risultato per gli anni 2018-2019-2020, articolato su macro indicatori di redditività, di qualità, di produttività e di partecipazione individuale agli obiettivi dell'impresa. La consuntivazione dei suddetti indicatori relativi al 2018 sarà possibile solo con la chiusura del bilancio dell'anno di riferimento e l'erogazione, in caso di raggiungimento e/o superamento degli obiettivi individuati, sarà effettuata nel mese di giugno 2019;
- accordo che ha previsto il riconoscimento di una "*Una Tantum*" a copertura del periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2017 ed in sostituzione del "Premio di Risultato" non definito per l'anno 2017. L'erogazione della "*Una Tantum*" è stata effettuata a giugno 2018.

Sempre il 23 aprile 2018, è stato sottoscritto il Regolamento di funzionamento della Sede di partecipazione e consultazione, organismo previsto all'art. 1 del Contratto Aziendale di Gruppo FS Italiane.

A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 99296 del 18 maggio 2017, pubblicato in GU n. 166 del 18 luglio 2017, concernente il Regolamento del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, della sottoscrizione, avvenuta il 26 ottobre 2017, dell'accordo di procedura per l'accesso alle prestazioni solidaristiche straordinarie del Fondo stesso e della pubblicazione della circolare n. 107 del 09 novembre 2018 con la quale l'INPS ha fornito indicazioni in ordine al funzionamento del suddetto fondo, sono

Relazione sulla Gestione 2018

131

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/57



state avviate, nel 2018, da Mercitalia Rail Srl le fasi propedeutiche all'accesso al Fondo da parte dei dipendenti in possesso dei requisiti richiesti. Per quanto riguarda, invece, le prestazioni straordinarie del Fondo, nel corso del 2018, le società Ferservizi SpA e Rete Ferroviaria Italiana SpA hanno avviato i processi previsti per l'accesso al fondo dei lavoratori in possesso dei requisiti previsti.

Il tasso di sindacalizzazione, nel periodo di riferimento, è pari al 61,8% e non si registrano complessivamente significative variazioni rispetto al periodo precedente.

Il tasso di assenteismo è pari all'8,7% rispetto all'8,8% dello scorso anno.

	2018	2017	2016
Tasso di assenteismo	8,7%	8,8%	8,9%

Per quanto riguarda le ore perse per sciopero si è registrato un rilevante decremento rispetto all'anno precedente. Inoltre, si deve considerare che gli scioperi di carattere aziendale riguardano circa il 28% delle ore perse complessivamente.

	2018	2017	2016
Ore perse per sciopero	39.779	57.709	108.776

Le politiche di gestione e sviluppo del personale

Nel 2018, il *Job Posting*, sviluppato come di consueto secondo principi di trasparenza, pari opportunità e valorizzazione delle risorse interne al Gruppo, ha visto la promozione della diversificazione professionale attraverso l'invito, rivolto al personale, ad esprimere il proprio interesse verso aree e ambiti professionali diversi dall'attuale aggiornando il proprio *curriculum vitae online in banca dati*, con il coinvolgimento di oltre 1.300 risorse. Ciò ha consentito di ottenere un *database* aggiornato, utile alla creazione di bacini con le professionalità e i desiderata dei dipendenti del Gruppo, cui attingere in un'ottica di *Job Posting* continuo. Sono state gestite in totale 84 posizioni di *Job Posting* infragruppo.

La Ricerca sul mercato esterno, svolta, analogamente, secondo principi di equità, meritocrazia, trasparenza, pari opportunità e prevalentemente grazie al *know-how* interno, si è focalizzata su neolaureati in ambito ingegneristico, ma anche di *information & communication technology*, economico, giuridico e su figure professionali in grado di portare valore al nostro Gruppo, supportandone la realizzazione degli obiettivi programmati. È stato così sviluppato un bacino di 297 neolaureati di interesse pronti per l'inserimento in azienda, di cui 80 intercettati grazie a una continua collaborazione con il *network* delle università e ad attività diversificate di *employer branding*. Sono stati realizzate 5 edizioni del *#FSRecruitingday*, con l'obiettivo di diventare sempre più attrattivi, grazie all'impronta innovativa adottata, e coinvolgere, formare e selezionare studenti e neolaureati i cui contributi siano applicabili al contesto della mobilità. Attraverso un processo di selezione completamente digitalizzato, oltre 15.000 utenti hanno effettuato delle prove di selezione *online* (*soft skills*, lingua Inglese, video colloqui) e *on site* (realtà virtuale, *making makers game*, *collaboration game*), con la creazione di un ulteriore bacino a cui attingere per future esigenze. Analogamente, in relazione ai *target professionali*, sono stati sviluppati "viva" di professionalità utili al *business* con l'individuazione di 377 esperti e 25 *manager* di interesse. Anche le Selezioni esterne di personale operativo si sono avvalse del *know-how* interno e ciascuna società ha utilizzato la propria procedura nel rispetto dei citati principi e linee guida di Gruppo.

Nel 2018, la Funzione Sviluppo ha implementato il Nuovo Modello di *Talent Management*, realizzando un duplice obiettivo: valorizzare le diverse tipologie di competenze e percorsi maturati dalle persone del Gruppo FS Italiana, efficientare e sofisticare il relativo processo di valutazione e sviluppo.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/58

Piazza della Croce Verde, 1 - Roma - C.F. 06359501001



A livello di efficientamento, l'utilizzo sistematico di Questionari e *test online* che vengono somministrati in fase di *prework* ai candidati ha permesso di ottimizzare la durata delle aule di valutazione "in presenza" passando da due giornate ad una giornata.

La popolazione di Gruppo è stata inoltre suddivisa in *layer* organizzativi, ad ognuno dei quali si collega un modello di competenze realizzato in base al tipo di complessità gestita e al profilo manageriale ricoperto (il profilo può avere un tratto più gestionale o specialistico, a seconda del processo che si va ad analizzare).

Ciò consente di valorizzare tutte le diversificate abilità, capacità, attitudini, motivazioni ed aspirazioni per ogni *layer*, garantendo il rispetto della meritocrazia e della parità di genere nella valorizzazione della diversità di competenze, specializzazioni, esperienze professionali di ciascuno.

Nel corso dell'anno 2018 le attività di sviluppo delle risorse del Gruppo hanno riguardato:

- la valutazione per lo sviluppo professionale e/o di carriera, che ha coinvolto 277 donne e 846 uomini;
- la valutazione di *performance* annuale, effettuata dai Responsabili di risorse attraverso la piattaforma SIV (Sistema Integrato di Valutazione), che ha interessato un totale di 10.091 persone, 2.598 donne e 7.493 uomini, pari a circa il 16% della consistenza media annua⁴⁰. Per le risorse che non rientrano nel processo di valutazione del SIV, il monitoraggio delle prestazioni rese annualmente è affidato ai relativi Responsabili attraverso meccanismi informali (per esempio, restituzione di *feedback* su punti di forza e aree di miglioramento).

La formazione

La formazione è uno strumento decisivo per la valorizzazione delle professionalità e lo sviluppo delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo.

Nel 2018 sono state erogate oltre 573.372,92 giornate di formazione a livello di Gruppo⁴¹, circa il 31% in più rispetto al 2017, di cui la maggior parte con le finalità di mantenere e aggiornare le competenze tecnico specialistiche e sviluppare una più forte cultura della sicurezza. Sono state inoltre realizzate 15.325 giornate di formazione per il personale esterno appartenente ad Aziende fornitrici al fine di assicurare *standard* di competenze e di sicurezza omogenee. Il costo complessivo è stato di oltre 9,4 milioni di euro, coperto mediante ricorso a finanziamenti alla formazione per circa 6 milioni di euro.

Le attività formative della Capogruppo hanno perseguito gli obiettivi di:

- consolidare e sviluppare le competenze manageriali sostenendo la *performance* delle persone che arrivano a ricoprire posizioni a più alto e ampio grado responsabilità e allineando i *manager* al nuovo *performance management*;
- accompagnare i processi di innovazione e cambiamento in atto, tramite una formazione più vicina ai bisogni concreti dei clienti interni e basata su un approccio più laboratoriale per allenare le competenze attraverso il fare;
- accompagnare i neo assunti nei percorsi di *Induction* in termini di allineamento al modello delle competenze, di ingaggio, di conoscenza dei principali processi di *core business* e dei mestieri chiave del Gruppo;
- sostenere la cultura del *diversity management* anche attraverso una forte focalizzazione sui temi della conciliazione vita-lavoro;
- agevolare la diffusione di contenuti normativi e di *compliance* tramite un'attività di *digital learning*.

Di seguito, sono riportati in dettaglio alcuni progetti formativi pilota di Gruppo, che nel corso del 2018 hanno coinvolto i dipendenti del Gruppo FS Italiane.

⁴⁰ La percentuale è calcolata sulla consistenza media del perimetro di riferimento (FS SpA, RFI SpA, Trenitalia SpA, Ferservizi SpA, Italfer SpA, Mercitalia Rail Srl, Mercitalia Logistic SpA, FS Sistemi Urbani Srl, Bustalia-Sita Nord Srl).

⁴¹ Il perimetro di analisi riguarda le seguenti società: FS SpA, RFI SpA, Trenitalia SpA, Ferservizi SpA, Italfer SpA, Mercitalia Rail Srl, Mercitalia Logistic SpA, FS Sistemi Urbani Srl, Bustalia-Sita Nord Srl.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/59



A proseguimento dell'implementazione del nuovo processo di *performance management* avviato nel 2017, nel 2018 è stato realizzato il percorso formativo *performance evolution* che ha visto il coinvolgimento di oltre 1.000 *manager* del Gruppo da marzo a giugno 2018. Le attività formative si sono focalizzate sull'acquisizione delle competenze e del metodo per la gestione dei *feedback* continui e per la costruzione di piani di miglioramento/sviluppo dei collaboratori.

Al fine di diffondere massivamente e in tempi ridotti a tutte le società del Gruppo la formazione obbligatoria specifica in materia di protezione dati (formati oltre 21.000 dipendenti), è stato introdotto un percorso di *Digital Learning "GDPR" (General Data Protection Regulation)* sul regolamento (UE) 2016/679 emanato dal Parlamento Europeo. Tale percorso definisce un quadro normativo in materia di tutela dei dati personali per tutti gli Stati membri dell'UE.

La Capogruppo ha affiancato una delle società operative in un progetto di *change management* rivolto a tutti i dipendenti e al *management* e nato a seguito ad una fase di profondo cambiamento organizzativo. Sperimentando metodologie di *team building* ed *action learning*, i dipendenti coinvolti hanno potuto partecipare attivamente alla declinazione della nuova missione dell'Azienda in prassi operative e di comunicazione, costruendo un nuovo senso di identità, nuovo spirito di appartenenza e capacità attive nel creare integrazione tra le persone e i processi.

Il 2018 ha visto inoltre la prosecuzione di importanti progetti di Gruppo che hanno generato volumi significativi. In particolare il progetto di *Induction* rivolto ai giovani laureati neo ed esperti che nell'ultima parte dell'anno è stato oggetto di una riprogettazione sostanziale. L'intero percorso, della durata complessiva di 18 mesi, è stato ripensato sulla base di diversi *input* e secondo i seguenti criteri:

- più forte collegamento con il nuovo modello delle competenze di Gruppo: il percorso di *Induction*, infatti, prevede, nelle sue diverse fasi, l'approfondimento e l'allenamento di tutte le competenze del modello con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e responsabilizzazione sin dai primi mesi in Azienda;
- l'introduzione di strumenti di autosviluppo: durante l'intero percorso, oltre ai momenti d'aula, i partecipanti hanno a disposizione strumenti digitali (*app*, *pillole in e-learning*) che consentono loro di allenare a distanza e in autonomia le competenze del modello.

Nell'ambito della formazione manageriale, è continuata con interesse la partecipazione dei *Management* (oltre 150 partecipanti) ai seminari e *webinar* di aggiornamento su scenario, mercato, *leadership* proposti all'interno del programma di The European House Ambrosetti.

Sempre nell'ambito della formazione manageriale, sono proseguite le edizioni del *leadership program* rivolte ai quadri responsabili di microstrutture che hanno coinvolto circa 150 colleghi con la finalità di allenare e sviluppare tutti i temi della gestione delle risorse umane in termini di valutazione oggettiva delle persone, formazione e guida di gruppi di lavoro, gestione della motivazione, assegnazione di obiettivi e gestione del *feedback* in un'ottica di valorizzazione e sviluppo.

Nell'ambito della formazione istituzionale, sono proseguite le attività di formazione dedicate alle donne al rientro maternità e ai loro responsabili diretti che contribuiscono al miglioramento dell'equilibrio tra il ruolo professionale e il ruolo familiare. Oltre alla conclusione delle attività formative delle colleghe e dei loro responsabili che hanno intrapreso il percorso nel 2017, le nuove edizioni hanno coinvolto circa 20 donne delle società del Gruppo FS Italiane.

La Capogruppo ha inoltre realizzato incontri e seminari di aggiornamento sui temi della Salute e Sicurezza sul lavoro oltre a numerosi *workshop* di natura tecnico specialistica relativi a tematiche in ambito Amministrazione e Bilancio, *Audit*, Legale ed altre.

La formazione erogata direttamente dalla Società si è focalizzata sulle seguenti attività:

- mantenimento e abilitazioni di competenze relative ad attività di sicurezza di esercizio;
- formazione su ruoli e "mestieri chiave" dei principali processi produttivi ed inoltre nei riguardi delle "figure" che svolgono azione di "cerniera" tra il personale operativo ed il *management* come gli istruttori ed i tutori dell'apprendistato;

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

134

Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/60

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



- formazione sulla normativa di tutela ambientale;
- interventi formativi generali e specifici relativi ad obblighi di legge su Salute e Sicurezza Lavoro, nonché formazione legata allo sviluppo della Cultura e dei comportamenti sicuri (*safety* comportamentale).

Nel 2018, Trenitalia SpA ha lavorato sulla formazione in ambito *customer care*, con interventi di supporto al ruolo per gli operatori dell'assistenza che lavorano sale del Freccia Lounge di Roma e Milano, il personale di bordo delle Freccie ed Intercity e il personale di assistenza della DPR (servizio di nuova introduzione). Grande spazio è stato inoltre dedicato alle figure chiave degli istruttori e dei tutori dell'apprendistato attraverso attività formative di supporto al ruolo e di rafforzamento delle competenze tecniche degli istruttori (in particolare nel mondo Commerciale DPR) in coerenza con le diverse necessità di settori. Per quanto attiene invece alla *Safety* un progetto formativo di grande importanza è stato realizzato per manovratori (manutenzione) e macchinisti, ovvero "stop Incidenti Manovra", che ha coinvolto oltre 800 dipendenti con il fine di valorizzare l'influenza e l'impatto della relazione per una corretta gestione del rischio operativo e "Vigilanza Consapevole 2.0" che ha coinvolto circa 1.000 macchinisti con l'obiettivo di generare consapevolezza per comprendere i meccanismi cognitivi ed emotivi dei comportamenti a rischio, cogliendo il vantaggio di osservare le regole.

Al riguardo, RFI SpA ha proseguito nelle campagne di supporto alla *safety culture*, sia continuando la formazione su "Attenzione Consapevole", sia progettando ed erogando una giornata, dedicata al circa 500 giovani Operatori Specializzati della Manutenzione al termine del contratto di apprendistato, finalizzata a rinforzare l'impegno come "ambasciatori e promotori" della Sicurezza, infine inserendo nei percorsi di mestiere *focus* didattici mirati sulla *safety culture*. RFI SpA ha avviato inoltre il processo di integrazione, nei percorsi formativi dedicati ai ruoli di esercizio, tra competenze tecnico-specialistiche e comportamentali specifiche del mestiere, con un progetto pilota sul personale delle Sale Circolazione.

Ferservizi SpA ha portato avanti tre progetti formativi di *age integration* che hanno coinvolto personale di livello quadro e impiegatizio, *over 50*, sui temi della *learning agility* e su consapevolezza e sviluppo personale (coinvolte circa 150 risorse). Tutto il personale Ferservizi SpA è stato interessato dalla formazione sulle nuove norme qualità ISO 9001:2015, mentre il personale che opera, a vario titolo, nel Sistema di Gestione Ambientale ha svolto anche la formazione sulle nuove norme ambiente ISO 14001:2015

Il Polo Meridionale ha organizzato e svolto, nel corso del 2018, numerosi corsi di formazione interaziendali in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori e Ambientale, al fine di consolidare il processo di integrazione e di condivisione delle competenze presenti in ciascuna delle Società che lo costituiscono.

Italferr SpA ha proseguito il suo percorso sulla digitalizzazione con l'implementazione sia in ambito del sistema BIM, con formazione tecnica e di diffusione in azienda, che con la gestione *real time* degli appalti.

Busitalia-Sita Nord Srl, in particolare, ha coinvolto circa 400 dipendenti tra quadri e impiegati nella formazione in materia D.Lgs. 231/2001 tramite l'erogazione di un corso *e-learning* sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in applicazione del citato Decreto con la finalità di far conoscere le azioni intraprese dalla Società per l'applicazione del D.Lgs 231 e di assicurare che il personale di Busitalia-Sita Nord Srl e delle sue controllate sia consapevole dell'importanza della conformità dei propri comportamenti rispetto al "Modello 231" e delle possibili conseguenze dovute a comportamenti che si discostano dalle regole da esso dettate.

Relazione sulla Gestione 2018

135

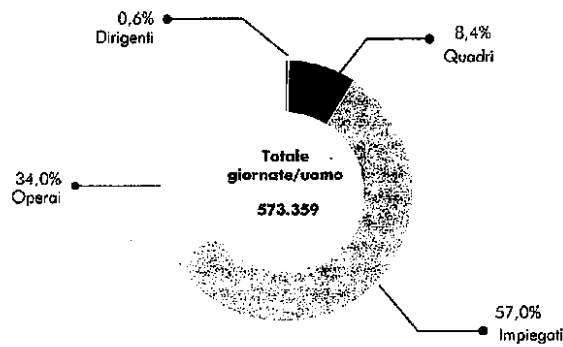
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501061

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

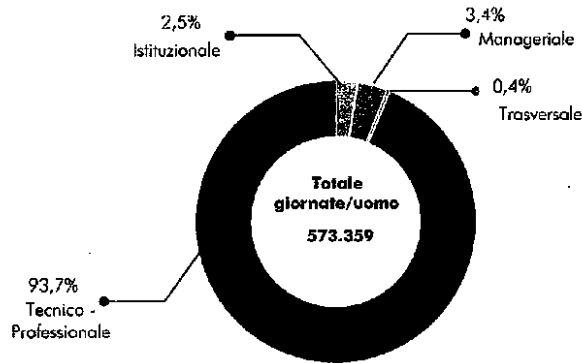
Pag. 2017/61



Giornate/uomo di frequenza per inquadramento professionale



Giornate/uomo di frequenza per area didattica



La sicurezza e la salute sul lavoro

Il rinnovato Codice Etico del Gruppo FS Italiane rafforza il valore della salute e sicurezza sul lavoro e sottolinea che la responsabilità sociale della nostra impresa impone non solo di soddisfare rigorosamente gli obblighi normativi nel campo della salute e sicurezza, ma anche di investire nelle persone attraverso il costante miglioramento delle azioni di prevenzione e la promozione del benessere organizzativo. La salute e sicurezza delle persone sono da sempre elemento

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

136

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/62



distintivo del patrimonio storico e professionale del Gruppo, impegnano tutto il personale e guidano le decisioni e le modalità con cui gestire i processi produttivi.

Al fine di confermare e rafforzare il valore e l'impegno della prevenzione, si è tenuto a Roma, il 17 gennaio 2018, organizzato dalla Capogruppo, il *workshop* "La salute, la sicurezza sul lavoro e la promozione del benessere organizzativo" con la presenza degli Amministratori Delegati delle società del Gruppo, i responsabili di *business*, delle direzioni del personale, *audit* e legale, i datori di lavoro e i responsabili delle strutture di salute e sicurezza sul lavoro delle società; l'iniziativa è stata trasmessa nelle sedi periferiche delle società del Gruppo e ha coinvolto più di cinquecento responsabili aziendali. Il *workshop* ha rappresentato il naturale prosieguo del costante impegno del Gruppo in materia di prevenzione che negli anni ha permesso di realizzare una drastica riduzione degli infortuni, andando oltre gli obiettivi posti, e diventare uno dei Gruppi industriali del settore trasporto di riferimento. Oggi i cambiamenti tecnologici e organizzativi guidati dalla digitalizzazione, industria 4.0, sono l'occasione per un nuovo forte investimento nella cultura della prevenzione; l'Amministratore Delegato ha riaffermato con forza oltre all'impegno per la riduzione degli infortuni del nostro personale la necessità di mettere in campo tutte quelle iniziative, buone pratiche per estendere la cultura della sicurezza al perimetro dei lavori in appalto. Ai lavori ha partecipato l'ing. Antonio Marcegaglia, Amministratore Delegato dell'omonimo gruppo, che ha presentato l'esperienza della propria realtà industriale, che opera sui mercati internazionali; altro momento importante dell'iniziativa è stata la tavola rotonda presieduta dagli Amministratori Delegati di RFI SpA, Trenitalia SpA, Busitalia-Sita Nord Srl, Mercitalia Logistics SpA, nella quale hanno presentato i propri impegni e i progetti per la riduzione degli infortuni.

Il 7 maggio 2018, presso la sede della Bioraffineria ENI di Porto Marghera, è stato siglato il *Memorandum* sicurezza sul lavoro tra il Gruppo FS Italiane e ENI SpA, imprese *leader* nella sicurezza nei rispettivi *business*, con l'obiettivo di condividere esperienze, migliori pratiche e conoscenza in materia di sicurezza sul lavoro, diffondere la digitalizzazione nella prevenzione e promuovere ancor di più comportamenti virtuosi e sicuri dei propri dipendenti e del personale delle imprese appaltatrici. L'intesa ha lo scopo di aumentare gli *standard* di sicurezza nel settore degli appalti, migliorandone la gestione e i relativi processi operativi. Al fine di dare seguito al *Memorandum*, con C.O.G. n.10/DCRUO del 3 agosto 2018, è stato istituito uno *Steering Group Memorandum* FS SpA-ENI SpA, composto dai referenti delle società del Gruppo, con il compito di coordinarsi con le corrispondenti strutture di ENI SpA e promuovere iniziative di confronto e progetti per diffondere le migliori pratiche in materia di gestione dei lavori in appalto e innovazione digitale per la prevenzione. Il 25 settembre 2018 si è tenuto presso la sala *Auditorium* di Villa Patrizi il *workshop* di presentazione del *Memorandum* e dei primi progetti di miglioramento da parte dei referenti delle società del Gruppo; ai lavori hanno partecipato i responsabili di *business*, delle direzioni del personale, *audit*, legale e della salute e sicurezza sul lavoro delle società del Gruppo.

Il progetto del "Laboratorio sui modelli organizzativi *Health, Safety and Environment*" curato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa cui hanno aderito, oltre al Gruppo FS Italiane, i gruppi industriali componenti il Tavolo Interaziendale HSE (Eni, Vodafone, Enel, Terna, Autostrade per l'Italia, IPZS, Saras, TIM, AZA) si è sviluppato con la realizzazione di tre seminari nei mesi di febbraio, luglio e novembre del 2018. Il primo tema affrontato è stato la *leadership* e comportamenti "extra-role", con approfondimenti e confronti sui modelli organizzativi in grado di assicurare il rigore e la conformità tecnica organizzativa e nel contempo la resilienza ai cambiamenti organizzativi esterni/interni al contesto aziendale. La Gestione del rischio e la permeabilità dei modelli organizzativi HSE, è stato il secondo tema, che ha coinvolto con interviste i responsabili dei vari livelli di sicurezza lavoro, ambiente, *risk management* delle imprese aderenti, al fine di valutare come i modelli e gli strumenti della gestione del rischio applicati nelle diverse aree organizzative si confrontano e si integrano nel sistema aziendale. I risultati del Laboratorio sono stati il tema dell'incontro di dicembre del Tavolo Interaziendale, tenuto presso la sede di Anas SpA: le aziende hanno valutato positivamente la formula del laboratorio come luogo di confronto attivo tra il mondo della scienza e della tecnica e delle grandi imprese e lo hanno ritenuto, pur

Relazione sulla Gestione 2018

137

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/63



con diverse ottiche, fondamentale, in particolare in questo momento di forti cambiamenti, per efficientare e rinnovare gli strumenti di gestione della prevenzione.

Nel 2018, è proseguito l'impegno per una rigorosa gestione della prevenzione incentrata sul raggiungimento degli obiettivi di riduzione degli infortuni e di miglioramento dei processi operativi di sicurezza, prescritti dalla Disposizione di Gruppo n. 214/2016.

Il perimetro delle società rendicontate si è ulteriormente ampliato rispetto al 2017 e adesso include anche le società Italcertifier SpA e FS Sistemi Urbani SpA oltre a Ferrovie dello Stato SpA, RFI SpA, Trenitalia SpA, Ferservizi SpA, Italferr SpA, Busitalia-Sita Nord Srl, Mercitalia Logistics SpA e Mercitalia Rail Srl. In base ai dati sugli infortuni indennizzati, in via di definizione, forniti dall'ente assicuratore INAIL, si presentano per il 2018, nella successiva tabella, i dati riguardanti le società del nuovo perimetro e gli aggiornamenti dei dati degli anni precedenti riguardanti il precedente perimetro societario per coerenza di informazione. I dati complessivi confermano il trend di lungo termine di costante riduzione degli infortuni e dell'indice di incidenza, mentre si segnala un leggera diminuzione degli infortuni *in itinere*.

La stima dei dati societari definitivi del solo settore ferroviario evidenzia il proseguimento della diminuzione degli infortuni con una riduzione di circa il 10,4%, rispetto all'analogo periodo del 2017, a fronte di un obiettivo del 3%, e la diminuzione dell'indice di incidenza di circa il 10,8%, rispetto al target prefissato del 3%, il valore stimato dell'indice è per la prima volta inferiore a venti.

Nella tabella sono riportate le evoluzioni negli anni dei fenomeni analizzati.

Infortuni indennizzati sul lavoro IMAIL: dettaglio per genere

Infortuni indennizzati INAIL ¹⁾	2018	2017	2016
Infortuni donne	142	175	173
Infortuni uomini	999	1.158	1.179
Infortuni donne	-	-	-
Infortuni uomini	4	1	2
Infortuni donne	80	88	91
Infortuni uomini	184	250	211
Indice di incidenza donne	14,4	17,2	19,7
Indice di incidenza uomini	19,0	22,0	22,5

¹⁾ Dati INAIL 2018/17 parzialmente consolidati.

²⁾ I dati 2018 includono le seguenti società: FS Italiane SpA, RFI SpA, Trenitalia SpA, Ferservizi SpA, Italferr SpA, FS Sistemi Urbani Srl, Italcertifier SpA, Mercitalia Logistics SpA, Mercitalia Rail Srl e Busitalia-Sita Nord Srl.

³⁾ Indice di incidenza: [n. infortuni sul lavoro/consistenza]*1.000 dipendenti, calcolato secondo lo standard europeo ESAW.

⁴⁾ Indice di gravità: [numero di giornate perse/consistenza]*1.000 dipendenti.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

138

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/64



La società Anas SpA ha registrato nel 2018 un numero di denunce di infortuni sul lavoro pari a 100 con un valore dell'indice di incidenza di 16,5%.

*I dati sono elaborati con gli analoghi criteri utilizzati per le altre società.

Relazione sulle Gestione 2018

139

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/55



Impegno per la comunità

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane si è in questi anni distinto in particolare grazie all'impegno profuso nella realizzazione di iniziative e progetti volti a contrastare il disagio sociale che insiste nelle aree ferroviarie e alla riqualificazione del territorio a favore della comunità. Le informazioni che seguono rispondono anche a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, art. 3 comma 1 lettera b).

Help Center

L'emergenza sociale, derivante sia dal protrarsi della crisi economica in atto sia dall'aumento dei flussi migratori, investe tutto il territorio nazionale, concentrandosi in particolare nelle stazioni ferroviarie: il progetto di solidarietà degli *Help Center*, promosso e realizzato in collaborazione con gli Enti locali e il Terzo settore, rappresenta la risposta del Gruppo al crescente fenomeno di disagio sociale e al notevole incremento della pressione migratoria diretta verso l'Europa. Gli *Help Center* sono degli sportelli di ascolto che hanno l'obiettivo di intercettare e prendere in carico i più deboli della nostra società al fine di avviarli verso degli efficaci percorsi di recupero, collaborando con i servizi sociali e le istituzioni preposte. Il Gruppo gioca un ruolo importante in questo progetto, concedendo in comodato d'uso gratuito locali, all'interno o nei pressi delle stazioni ferroviarie, ad associazioni ed enti, che si occupano di marginalità ed emergenza sociale, affinché possano creare le strutture degli *Help Center*. La rete degli *Help Center* si estende attualmente in 18 stazioni ferroviarie dal Nord al Sud dell'Italia. La superficie totale concessa è pari a 2.658⁴⁷ m² per un valore commerciale pari a 3.987 mila euro (stimando una media di 1.500 euro al m²). Oltre alla rete dei 18 *Help Center* già attivi sul territorio nazionale è prevista, per l'anno prossimo, l'apertura degli *Help Center* di Rovereto e Viareggio. È poi in progettazione l'ampliamento dei Centri di Pescara e Messina e la valutazione per l'apertura a Terni e Cagliari.

Ancora, grazie all'accordo fra la Regione Toscana e il Gruppo FS Italiane, è in fase di valutazione l'apertura di ulteriori *Help Center* a Livorno, Montecatini e Grosseto.

Esistenti
Roma
Chivasso
Milano
Genova
Messina
Bologna
Bari
Pescara
Foggia
Napoli
Catania
Torino
Firenze Santa Maria Novella

⁴⁷ La riduzione rispetto all'anno precedente, quando i m² erano 2.919, è dovuta a una diversa rendicontazione dei metri quadrati degli spazi concessi effettuata in funzione dell'attribuzione dei servizi e delle funzioni espletate all'interno degli spazi.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

140

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/66

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Castelli
Melfi
Piso
Reggio Calabria
Trieste
Brescia

Affinché gli *Help Center* possano lavorare sinergicamente, il Gruppo si avvale della stretta collaborazione dell'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle Stazioni (ONDS). L'ONDS, la cui direzione è affidata alla cooperativa sociale Europe Consulting Onlus, svolge attività di coordinamento di tutti i centri, di formazione per gli operatori degli *Help Center* e di analisi dettagliate nell'ambito del disagio sociale. Nel 2018 il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha destinato circa 169 mila euro per realizzare attività e progetti a favore delle persone in stato di disagio sociale.

Centri di accoglienza

Oltre agli *Help Center*, sono diversi i centri di accoglienza sorti all'interno di locali ferroviari non più utilizzati e gestiti dal grande associazionismo italiano, in particolare a Roma e Milano:

- l'Ostello Caritas "Don Luigi Di Liegro" a Roma;
- il Centro "Rifugio Caritas" a Milano;
- il Centro Diurno "Binario 95" a Roma;
- il Progetto Arca *onlus* a Milano;
- il Centro "Pedro Arrupe" (a Roma) per i richiedenti asilo e rifugiati politici gestito dall'Associazione Centro Astalli. Tale centro è attivo dal 2002 nei locali dell'ex Ferrotel di Roma Smistamento; nel 2018 sono stati accolti 17 nuclei familiari (per un totale di 51 persone). Nel corso del 2018, 6 nuclei familiari sono usciti dalla struttura passando a un alloggio autonomo oppure proseguendo il loro percorso in semi-autonomia.

La superficie totale concessa, in comodato d'uso gratuito, per attività sociali svolte nei centri di accoglienza, corrisponde a circa 11.000 m², per un valore complessivo stimato pari a 16.524 mila euro (valore medio di 1.500 euro al m²). Complessivamente la superficie totale concessa nel 2018 in comodato d'uso gratuito per attività sociali corrisponde a circa 13.674⁴⁸ m², per un valore complessivo stimato pari a 20.511 mila euro (valore medio di 1.500 euro al m²).

Riuso del patrimonio immobiliare e linee ferroviarie dismesse

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane possiede, oltre agli *asset* funzionali all'esercizio del *core business*, un esteso patrimonio immobiliare parzialmente non utilizzato, costituito da stazioni, caselli e sedimi ferroviari. Ad oggi 491 stazioni, d'intesa con gli enti locali e l'associazionismo, sono state dedicate ad attività che prevedono la valorizzazione del territorio o l'attivazione di servizi a favore della cittadinanza⁴⁹. Complessivamente sono stati destinati spazi per circa 118.000⁵⁰ m² per un valore complessivo di circa 176.600 mila euro. Le linee ferroviarie dismesse, potenzialmente destinabili a usi sociali e per la mobilità

⁴⁸ Il dato relativo alla superficie comprende la rete degli *Help Center* (2.658 m²) e i Centri di Accoglienza (11.016 m²). A questa superficie va aggiunto, per le finalità sociali e culturali, il Museo della Shoah (7.000 m² a Milano Centrale), concesso all'omonima Fondazione per un canone simbolico. La diminuzione di superficie rispetto al 2017 è dovuta alla restituzione di alcuni spazi al Comune di Milano da parte dell'associazione Progetto Arca.

⁴⁹ Il numero si riferisce alle stazioni interessate da almeno un contratto di comodato d'uso gratuito.

⁵⁰ Il numero di riferisce a fabbricati concessi in comodato; per quanto riguarda i piazzali esterni alla stazione e/o terreni sono stati concessi dal Gruppo circa 4.671.400 m².

Relazione sulla Gestione 2018

141

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/67



dolce, sono quantificabili in circa 1.400 km, comprendenti sia le linee definitivamente dismesse con decreto ministeriale, sia quelle costituite da tratti dismessi per la realizzazione di varianti di tracciato. Attualmente circa 400 km di linee dismesse sono state trasformate in linee turistiche, percorsi ciclabili e *greenways*.

Altra attività riconducibile alla valorizzazione sociale, dal punto di vista turistico, del patrimonio ferroviario del Gruppo, è la specializzazione di percorsi ferroviari ancora in esercizio da destinare all'effettuazione di treni storico-turistici. Tale riuso preserva la funzionalità ferroviaria e il ruolo territoriale di linee secondarie, oramai oggetto di scarsa richiesta di trasporto commerciale.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

142

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/69

Piazza della Croce Rossa, Roma - C.F. 06359501001



Principali eventi dell'esercizio

Nel seguito si riportano i principali eventi dell'esercizio:

- **Trenitalia SpA, nuovo Contratto di Servizio con la Regione Veneto**

L'11 gennaio 2018 la società Trenitalia SpA ha sottoscritto con la Regione Veneto il nuovo contratto per lo svolgimento dei servizi ferroviari di trasporto pubblico di interesse regionale di durata quindicennale (2018-2032). Tale contratto definisce le caratteristiche principali dell'offerta ferroviaria regionale e punta a incrementare la qualità dei servizi destinati ai pendolari.

- **Trenitalia SpA, nuovo Contratto di Servizio con la Regione Liguria**

Il 12 gennaio 2018 la società Trenitalia SpA ha sottoscritto con la Regione Liguria il nuovo contratto per lo svolgimento dei servizi ferroviari di trasporto pubblico di interesse regionale di durata quindicennale (2018-2032), che, tra l'altro, entro il 2023 porterà al totale rinnovo della flotta dei treni regionali in circolazione sul territorio ligure.

- **Conferite le azioni Anas SpA a FS SpA**

In data 18 gennaio 2018 vengono conferite le azioni Anas SpA a FS SpA. L'intera partecipazione Anas SpA è stata trasferita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) a FS SpA a seguito del parere positivo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). La sottoscrizione dell'aumento di capitale di 2,86 miliardi di euro da parte del MEF completa l'iter. Per quanto sopra menzionato, Anas contribuisce quindi ai risultati consolidati di Gruppo a partire dall'esercizio 2018.

- **Italferr SpA ottiene la certificazione del Sistema di Gestione BIM**

In data 1° febbraio 2018, si è concluso, con esito positivo, l'Audit che ICMQ ha svolto presso la società controllata Italferr SpA sul sistema di Gestione BIM (*Building Information Modeling*). La certificazione raggiunta è l'attestazione che Italferr SpA è in grado di gestire in modo corretto e competente le proprie attività con tale metodologia. In occasione dell'Audit è stato esaminato il buon livello di applicazione del sistema di gestione BIM raggiunto. In particolare sono state illustrate le competenze e la formazione del personale coinvolto, l'infrastruttura informatica alla base del sistema, il nuovo sistema di qualifica per gli affidamenti dei servizi di supporto alla progettazione e la documentazione fin ora prodotta che regola l'intero processo di sviluppo del processo di progettazione con il sistema BIM.

- **Riassetto e valorizzazione del network Centostazioni**

Ferrovie dello Stato Italiane SpA, Centostazioni SpA e RFI SpA hanno individuato e condiviso un percorso di riassetto e valorizzazione del network di Centostazioni SpA articolato nei suoi principali passaggi come di seguito indicato:

- scissione parziale del ramo d'azienda relativo allo sfruttamento degli spazi commerciali delle tre stazioni di medie-piccole dimensioni Roma Ostiense, Milano Porta Garibaldi e Padova da Centostazioni SpA ad una società di nuova costituzione, denominata Centostazioni Retail SpA, destinata alla valorizzazione sul mercato;
- fusione per incorporazione di Centostazioni SpA, a valle della scissione cui al punto precedente, in RFI SpA;
- conferimento da parte di RFI SpA a Centostazioni Retail SpA del ramo d'azienda relativo allo sfruttamento degli spazi commerciali delle due stazioni di medie-piccole dimensioni Torino Porta Susa e Napoli Afragola, da effettuare solo in caso di esito positivo della procedura competitiva finalizzata alla valorizzazione della Centostazioni Retail SpA sul mercato.

In attuazione del citato programma, il Consiglio di Amministrazione di Centostazioni SpA, in data 5 febbraio 2018, ha approvato il Progetto di Scissione e il Progetto di Fusione, così come il Consiglio di Amministrazione di RFI SpA ha

Relazione sulla Gestione 2018

143

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/69



approvato il Progetto di Fusione, per quanto di propria competenza, in data 6 febbraio 2018. Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, in data 28 febbraio 2018, ha a sua volta espresso parere favorevole all'approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci di Centostazioni SpA, del Progetto di scissione parziale e all'approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci di Centostazioni SpA e di RFI SpA, al Progetto di fusione per incorporazione di quest'ultima in RFI SpA.

Il CdA di RFI SpA ha approvato, in data 13 novembre 2018, il conferimento alla neocostituita Centostazioni Retail SpA del Ramo d'Azienda convenzionalmente denominato "Ramo Retail RFI", destinato allo sfruttamento economico degli spazi commerciali e allo sfruttamento pubblicitario delle stazioni ferroviarie di Torino Porta Susa e Napoli Afragola.

Nel dare esecuzione alle delibere assembleari, in data 27 giugno 2018, è stato sottoscritto l'atto di scissione parziale della Centostazioni SpA. In pari data è stato sottoscritto tra Centostazioni SpA e Centostazioni Retail SpA il Contratto CS-CS Retail, derivato, in termini di subcontratto, dalla originaria Convenzione Centostazioni del 2001, per la prosecuzione da parte della beneficiaria dell'esercizio del "Ramo Retail Centostazioni" delle succitate tre stazioni. Tale Contratto è proseguito tra Centostazioni Retail e RFI SpA successivamente alla fusione di Centostazioni SpA in RFI SpA (avvenuta sempre nell'ottica di riorganizzazione del network stazioni).

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2018, il capitale sociale della Centostazioni Retail SpA, sottoscritto e versato risulta essere ripartito tra i soci come segue:

- 78,35% del capitale sociale a Ferrovie dello Stato Italiane SpA;
- 21,65% del capitale sociale a RFI SpA.

Perseguendo l'obiettivo della valorizzazione degli *asset non core*, il 100% del capitale della Centostazioni Retail SpA è stato parallelamente posto in vendita mediante procedura competitiva avviata a marzo 2018 e, come noto, culminata a fine ottobre 2018 nella ricezione di due offerte vincolanti e nell'individuazione del miglior offerente nella società Altarea SCA.

In data 27 novembre 2018, il CdA di FS SpA ha deliberato l'aggiudicazione della procedura di vendita ad Altarea SCA al prezzo da questa offerto e la cessione alla stessa della propria partecipazione (78,35%) nella Centostazioni Retail SpA. Il CdA di RFI SpA ha parimenti deliberato il 5 dicembre 2018 l'aggiudicazione della procedura di vendita ad Altarea SCA al prezzo da questa offerto e la cessione alla stessa della propria partecipazione (21,65%) nella Centostazioni Retail SpA.

Il *closing* dell'operazione è previsto entro il mese di marzo 2019.

• **FS Italiane SpA è Best Employer of Choice anche per il 2018**

In data 8 febbraio 2018 il Gruppo FS italiane è nuovamente al primo posto nella classifica delle aziende più ambite dai giovani laureati. *Best Employer of Choice 2018*, survey di Cescop HR Consulting Company, ha infatti riconfermato a FS italiane SpA il primo posto nella classifica delle realtà industriali e produttive preferite come luogo di lavoro. La ricerca prende in esame un campione statisticamente rappresentativo della popolazione nazionale di 2.500 giovani neolaureati, che hanno valutato un *panel* di 100 aziende nazionali e multinazionali. Innovazione, solidità e *vision*, insieme al *know-how* riconosciuto a livello internazionale ed eccellenza tecnologica sono gli elementi che hanno portato FS Italiane SpA a superare importanti aziende nazionali ed internazionali da sempre molto apprezzate dai giovani.

• **Accordo Quadro tra Regione Lazio e RFI SpA**

In data 22 febbraio 2018 è stato firmato l'Accordo Quadro tra Regione Lazio e RFI SpA che ha come obiettivi strategici programmare e incrementare la capacità di traffico ferroviario sulle linee regionali del Lazio, potenziare l'infrastruttura e la tecnologia con benefici sulla puntualità e la regolarità del servizio ed attivare nuove fermate. Per la Regione si tratta di uno strumento tecnico con cui prenotare capacità di traffico per la rete ferroviaria regionale e programmare

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/70

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



nel medio/lungo periodo l'uso dell'infrastruttura ferroviaria, in funzione del Piano Regionale dei Trasporti. Per RFI SpA, invece, l'Accordo Quadro, serve a determinare le reali esigenze di mobilità del territorio, intervenendo e programmando, dove necessario, piani di *upgrade* infrastrutturale per ottimizzare lo sviluppo dei servizi regionali.

- **Concordato preventivo Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl - FSE Srl**

In data 14 marzo 2018 è stata raggiunta la maggioranza dei voti favorevoli in merito alla proposta di concordato preventivo di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl che prevede il pagamento integrale dei creditori privilegiati e prededucibili (che saranno liquidati entro un anno) e del 51% dei creditori chirografari. Il Tribunale di Bari, con Decreto del 9 aprile 2018, preso atto del provvedimento in pari data del Giudice Delegato di approvazione della proposta concordataria. In data 25 giugno 2018 il Tribunale di Bari ha infine omologato il piano di concordato presentato dalle Ferrovie del Sud Est Srl così come approvato. Alla società è stata notificata l'omologazione del piano di concordato in data 10 luglio 2018.

- **Inaugurato il polo intermodale di Trieste Airport**

Il 19 marzo 2018, alla presenza del Presidente di Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RFI SpA, del Direttore Centrale ENAC, del *Chief of Staff of Commissioners Alitalia SpA*, del Sindaco di Ronchi dei Legionari e della Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, è stata inaugurata la nuova piattaforma intermodale di Trieste Airport. Il nuovo *hub* del trasporto del Friuli Venezia Giulia vede pienamente integrata l'aerostazione, oggetto di un completo rinnovamento, con la nuova fermata ferroviaria, l'autostazione bus, il nuovo *parking* multipiano e a raso. Il costo complessivo dell'opera è di 17,2 milioni di euro, coperto con finanziamenti pubblici e privati, secondo le regole dei fondi comunitari (14,2 milioni di euro di finanziamento pubblico e 3 milioni di euro di co-finanziamento privato). Rete Ferroviaria Italiana SpA ha realizzato la nuova fermata ferroviaria, denominata Trieste Airport, a servizio dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia e collocata sulla linea Venezia - Trieste, tra le stazioni di Monfalcone e Cervignano A.G. Il costo delle opere realizzate da RFI SpA è di 1,6 milioni di euro.

- **Sostenibilità: firmato l'accordo tra FS SpA e Banca Etica per lo sviluppo di progetti di riuso delle stazioni e linee ferroviarie**

Il 26 marzo 2018 è stato firmato tra l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS SpA e il Direttore Generale di Banca Etica il protocollo d'intesa che ha l'obiettivo di finanziare e attuare progetti per la riqualificazione e il riuso sociale, ambientale e culturale di circa 450 stazioni impensate e delle linee ferroviarie dismesse del *network* di Rete Ferroviaria Italiana SpA. Con l'accordo di collaborazione FS SpA e Banca Etica si impegnano a promuovere e sostenere progettualità integrate.

- **Siglato l'accordo tra Brescia Mobilità e Ferrovie dello Stato Italiane SpA per progettare e realizzare due nuove linee di tram a Brescia**

Il 29 marzo 2018 è stato siglato l'accordo di collaborazione tra Brescia Mobilità e Ferrovie dello Stato Italiane SpA per la preparazione di un progetto di *project financing* per la realizzazione e la gestione delle due nuove linee di tram di Brescia. Il Gruppo Brescia Mobilità, che oggi gestisce l'intero sistema integrato di mobilità urbana, si candida a svolgere un ruolo di primo piano anche nella fase di progettazione, realizzazione e gestione del nuovo mezzo di trasporto e Ferrovie dello Stato Italiane SpA rappresenta un *partner* strategico per l'intera operazione, sia per le competenze e l'esperienza tecnica che è in grado di mettere in campo, sia per l'impegno nell'opera di infrastrutturazione delle aree metropolitane e dei centri urbani per cui il Piano Industriale del Gruppo FS Italiane prevede 2,3 miliardi di euro di risorse disponibili per cofinanziare le opere in ottica di *project finance*.

Relazione sulla Gestione 2018

145

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/71



- **Nasce la tessera personale elettronica "Unica Toscana" per viaggiare sia sui servizi urbani dell'area metropolitana di Firenze sia su quelli regionali e sovraregionali di Trenitalia SpA**

Il 30 marzo 2018 è stata presentata dall'Assessore Regionale ai Trasporti, dal Sindaco di Firenze, dall'Amministratore Delegato di Busitalia-Sita Nord Srl e dal Direttore Divisione Passeggeri Regionale di Trenitalia SpA, "Unica Toscana", la tessera personale elettronica che consente di viaggiare sia sui servizi urbani dell'area metropolitana di Firenze sia su quelli regionali e sovraregionali di Trenitalia SpA. La realizzazione della *card* è il frutto dell'impegno congiunto di Busitalia-Sita Nord Srl, Trenitalia SpA e ATAF Gestioni Srl per promuovere una mobilità collettiva, integrata e sostenibile, uno dei pilastri del Piano industriale 2017-2026 del Gruppo FS Italiane, facilitando l'utilizzo combinato e l'interscambio modale tra i servizi di trasporto urbani e ferroviari proponendo al cliente un'esperienza unica di viaggio.

- **Nasce Mercitalia Fast, il nuovo servizio cargo *all freight* del Polo Mercitalia**

Il 6 aprile 2018 è stato presentato il nuovo servizio cargo *all freight* del Polo Mercitalia, Mercitalia Fast, che sarà operativo sulla Caserta-Bologna e viceversa con un tempo di percorrenza di 3 ore 20 minuti e una velocità media di 180 chilometri orari e che utilizza la rete AV/AC italiana. La merce viaggerà a bordo di un ETR 500 (12 vagoni per una capacità di trasporto equivalente a 18 tir o due aeroplani Boeing 747 Cargo) appositamente attrezzato per il trasporto di *roll container*, facile e veloce da caricare, scaricare e stivare. Il nuovo servizio Mercitalia Fast è pensato per trasportare i prodotti *time sensitive*, ovvero in tempi brevi e definiti, per clienti quali corrieri espresso, operatori logistici, produttori, distributori e velerizzatori.

- **RFI SpA e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale firmano il protocollo d'intesa per il potenziamento infrastrutturale del porto di Napoli**

Il 6 aprile 2018 è stato firmato dall'Amministratore Delegato di RFI SpA e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale il protocollo d'intesa per il potenziamento infrastrutturale del porto di Napoli con l'obiettivo di incrementare la quota del traffico merci da e per il porto di Napoli, uno dei porti della rete europea del *core corridor* TEN-T. L'accordo istituisce un gruppo di lavoro congiunto, che nei prossimi sette mesi individuerà gli interventi di sviluppo infrastrutturale necessari al collegamento dello scalo marittimo portenopeo con la rete ferroviaria nazionale.

- **Italferr SpA presenta la nuova applicazione del protocollo Envision**

Il 10 aprile 2018 è stata presentata da esperti Italferr SpA e RFI SpA la nuova applicazione del protocollo Envision, il sistema di *rating* statunitense elaborato per calcolare, in fase di progettazione, la sostenibilità delle opere. In Italia Envision è stato implementato da Italferr SpA, in collaborazione con RFI SpA e ICMQ, Istituto di Certificazione e Marchio Qualità nel settore delle costruzioni, che ne ha sviluppato le linee guida per l'applicazione nella progettazione e nella realizzazione di linee ferroviarie e nuove infrastrutture sia in Italia che all'estero incrementando la sostenibilità nella progettazione e garantendo un approccio integrato nelle fasi di progettazione, realizzazione e messa in esercizio.

- **Nasce "Unica Emilia Romagna", la *smart card* con tecnologia *contactless*, personale e multiservizi, per gli abbonati Trenitalia e Mi Nuovo**

Il 16 aprile 2018 è stata presentata a Bologna dall'assessore alle infrastrutture e trasporti della Regione Emilia Romagna, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia SpA, dal Direttore Trasporto Regionale Trenitalia SpA, e dal Presidente e Amministratore Delegato di TPER, "Unica Emilia Romagna" la *smart card* con tecnologia *contactless*, personale e multiservizi, per gli abbonati Trenitalia e Mi Nuovo. Obiettivo di "Unica Emilia

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

146

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/72

Piazza della "Crocce Rossa" 1 - Roma - C.F. 06359501001



Romagna" è fornire al cliente del trasporto pubblico locale un unico supporto da personalizzare in base alle proprie esigenze di viaggio, indipendentemente dalla tipologia di vettori e operatori utilizzati.

- **Firmato l'accordo per lo sviluppo dei progetti ferroviari finalizzati al potenziamento del nodo ferroviario di Trento**

Il 17 aprile 2018 è stato firmato il Protocollo d'intesa tra il Commissario Governativo per il Tunnel del Brennero, il Presidente della Provincia di Trento, il Sindaco di Trento e l'Amministratore Delegato di RFI SpA per la realizzazione della circonvallazione ferroviaria di Trento e per avviare l'analisi di fattibilità di progetti urbanistici e architettonici importanti per la città. L'obiettivo finale è potenziare il sistema ferroviario nel nodo di Trento e programmare i servizi di trasporto su ferro e su gomma secondo il Piano urbano della mobilità.

- **Firmato il nuovo contratto di servizio fra Trenitalia SpA e la Regione Sicilia**

Il 17 maggio 2018 è stato firmato, dal Presidente della Regione Sicilia e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia SpA, il nuovo Contratto di Servizio con la Regione Sicilia valido fino al 2025. Il Contratto prevede una pianificazione a lungo termine con un aumento di produzione di 1,2 milioni di treni km e nuovi investimenti per oltre 426 milioni di euro da destinare, tra l'altro, al rinnovo della flotta con l'acquisto di nuovi treni e interventi di *revamping* per il miglioramento del *comfort* di viaggio.

- **ATAF Gestioni Srl presenta 37 nuovi autobus per la mobilità nella città metropolitana di Firenze**

Il 7 giugno 2018 sono stati presentati, dall'Amministratore Delegato di Busitalia-Sita Nord Srl e Presidente di ATAF Gestioni Srl e dall'Amministratore Delegato di ATAF Gestioni Srl, 37 nuovi autobus per la mobilità nella città metropolitana di Firenze. I nuovi bus, di varie tipologie per meglio rispondere alle esigenze del servizio e della viabilità sono stati acquistati in applicazione del contratto ponte stipulato con la Regione Toscana, per un investimento di circa 8,5 milioni di euro.

- **Presentata la nuova app Nugo**

L'8 giugno 2018 è stata presentata, dall'Amministratore Delegato di FS SpA e Presidente di Nugo SpA, la nuova app Nugo che mette a disposizione dei viaggiatori tutti i biglietti e le prenotazioni necessari per i propri spostamenti, costruendo l'itinerario migliore nel minor tempo possibile, combinando treni, autobus, car e *bike sharing*, taxi e tanto altro ancora con un unico pagamento. Il servizio, che conta già oltre 365 *partner* integrati e copre 20 regioni italiane.

- **Firmato il nuovo contratto di servizio fra Trenitalia SpA e la Regione Puglia**

Il 12 giugno 2018 è stato firmato, dal Presidente della Regione Puglia e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia, il nuovo Contratto di Servizio con la Regione Puglia valido fino al 2032. Il Contratto prevede una pianificazione a lungo termine con un aumento di produzione di 300 mila treni km e investimenti per 350 milioni di euro da destinare, tra l'altro, al rinnovo della flotta con l'acquisto di nuovi treni e interventi di *revamping* per il miglioramento del *comfort* di viaggio.

- **Firmato il nuovo contratto di servizio fra Trenitalia SpA e la Regione Lazio**

Il 22 giugno 2018 è stato firmato, dal Presidente della Regione Lazio e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia, il nuovo Contratto di Servizio con la Regione Lazio della durata di quindici anni (2018-2032), in coerenza con il Regolamento Europeo 1370/2007, che prevede investimenti per 1,4 miliardi di euro così ripartiti: 907 milioni di euro in nuovi treni, con co-finanziamento della Regione Lazio per 149,1 milioni di euro (65 nuovi treni *Rock*, 3 treni

Relazione sulla Gestione 2018

147

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/73



diesel bimodali, 4 treni regionali veloci), 110 milioni di euro per *revamping* di treni già in esercizio, 106 milioni di euro in impianti, 249 milioni di euro in manutenzione ciclica e 10 milioni di euro in informatica e tecnologia. Il nuovo contratto prevede ulteriori misure per l'incremento del servizio (inteso come treni chilometri) del 2,9%, l'ampliamento della rete di vendita del Lazio e il mantenimento senza incrementi delle tariffe degli abbonamenti regionali annuali e di quelli mensili insieme al BIT.

• **Campidoglio-RFI-FS Sistemi Urbani: siglato Protocollo d'intesa su sistema metro-ferroviario per promuovere la "cura del ferro" e la rigenerazione urbana**

In data 24 luglio 2018 è stato sottoscritto da Roma Capitale, Rete Ferroviaria Italiana SpA e FS Sistemi Urbani Srl il Protocollo d'intesa per lo sviluppo del sistema metro-ferroviario e per la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse della Capitale attraverso interventi e investimenti programmati. In particolare tra gli interventi previsti si ricorda la realizzazione del nodo di scambio Pigneto, il nuovo piano urbanistico della stazione Tiburtina, il completamento dell'anello ferroviario nord e la riqualificazione delle aree limitrofe alle stazioni Tuscolana, Trastevere, Porto Fluviale e Quattro Venti, fino alla stazione Ostense.

• **Trenitalia Umbria: firmato con la regione il nuovo contratto di servizio per i pendolari**

In data 27 luglio a Perugia è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio Trenitalia SpA e Regione Umbria, valido fino al 2032. La durata quindicennale del contratto consentirà a Trenitalia SpA di attivare il più rilevante programma di investimenti in treni mai realizzato in Umbria per oltre 236 milioni di euro da destinare al rinnovo di larga parte della flotta, nonché a *revamping*, manutenzione ciclica dei treni, informatica, tecnologia e interventi sugli impianti. Con il nuovo Contratto e con i nuovi treni, che inizieranno a circolare sui binari umbri a partire dal 2021, si realizzeranno significativi e immediati miglioramenti sui livelli di qualità del servizio a vantaggio della qualità della vita dei pendolari.

• **Nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione del Gruppo FS Italiane**

In data 30 luglio 2018, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è tenuta l'Assemblea di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, a seguito della revoca degli incarichi al Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane. L'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2018-2020, composto da Gianluigi Vittorio Castelli, Gianfranco Battisti, Flavio Nogara, Andrea Mentasti, Cristina Pronello, Francesca Moreci, Wanda Ternau. L'Assemblea ha quindi nominato Gianluigi Vittorio Castelli Presidente della Società e ha invitato il nuovo Consiglio di Amministrazione a nominare Gianfranco Battisti quale Amministratore Delegato.

• **Gianluigi Castelli eletto nuovo presidente Union Internationale des Chemins de fer (UIC)**

In data 3 settembre 2018, Gianluigi Castelli, nuovo Presidente di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, è stato eletto Presidente dell'Union Internationale des Chemins de fer (UIC). L'UIC è l'organizzazione internazionale del settore ferroviario che riunisce oltre 200 società, da 100 paesi, operative in tutti i cinque continenti. La *mission* dell'UIC è promuovere il trasporto su ferro a livello mondiale per vincere le sfide della mobilità e dello sviluppo sostenibile.

• **Ponte Morandi Genova: al via attività di cantiere per ripristino linee ferroviarie**

Il 14 settembre la Protezione civile del Comune di Genova, ha dato il nulla osta ad accedere all'area ferroviaria interessata dal crollo del viadotto Morandi e ad avviare gli interventi di ripristino dell'infrastruttura ferroviaria. RFI SpA si è immediatamente attivata per ottemperare alle prescrizioni ricevute con gli interventi propedeutici richiesti per dare inizio ai lavori. Gli interventi permetteranno di riattivare due delle tre linee interrotte dallo scorso 14 agosto e in

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

148

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/74

Piazza della Spina, 2 Roma - C.F. 06359501001



particolare la "Linea Sommersibile" utilizzata per il traffico merci fra gli scali di Genova Marittima e Genova Sampierdarena e la "Linea Bastioni" utilizzata per il traffico passeggeri e merci fra Genova Sampierdarena e Ovada, Milano e Torino. Il ripristino della "Linea Sussidiaria", utilizzata per il traffico passeggeri fra Genova Sampierdarena/Genova Rivarolo e Busalla, potrà avvenire solo al termine dell'iter di messa in sicurezza/demolizione della parte spezzata di viadotto Morandi che sovrasta la linea stessa.

- **Fitch conferma il rating "BBB" per FS SpA e modifica Outlook a negativo**
Il 5 ottobre 2018, l'agenzia di rating Fitch Ratings ha rilasciato la valutazione annuale del profilo di credito di Ferrovie dello Stato Italiane SpA confermando l'*Issuer Default Rating* a "BBB". Fitch ha inoltre confermato il rating "BBB" al Programma di emissioni obbligazionarie EMTN da Euro 4,5 miliardi e ai relativi titoli emessi. L'agenzia, inoltre, ha modificato l'*Outlook* da stabile a negativo, riflettendo l'analoga variazione avvenuta sull'*Outlook* della Repubblica Italiana il 31 agosto 2018 e a cui il giudizio di FS SpA è strettamente correlato, secondo la metodologia utilizzata per la valutazione delle società *government-related*. Fitch ha infine confermato anche lo *stand-alone rating* di FS Italiane pari a "BBB".
- **Presentata manifestazione di interesse e offerta sul dossier Alitalia**
Ferrovie dello Stato Italiane SpA, in data 12 ottobre 2018, ha presentato una manifestazione di interesse per Alitalia. Successivamente, in data 31 ottobre 2018, è stata presentata anche l'offerta per l'acquisto dei rami d'azienda delle società Alitalia-Società Aerea Italiana e Alitalia Cityliner.
- **Gruppo FS Italiane, Gruppo CDP, Fincantieri, Snam, Terna e Istituzioni per sostenere Genova**
In data 19 novembre 2018, il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, Insieme a Fincantieri, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Snam e Terna ha messo in campo una serie di iniziative volte a supportare la città di Genova e la sua area metropolitana, duramente colpite dal crollo del Ponte Morandi. Il Gruppo FS Italiane ha messo a disposizione il proprio *know-how* e le proprie competenze tecniche e di progettazione per il supporto nella ricostruzione delle infrastrutture.
- **FS Sistemi Urbani Srl vince il premio "100 eccellenze Italiane"**
In data 4 dicembre 2018, FS Sistemi Urbani Srl si è aggiudicata il premio "100 eccellenze italiane" per la categoria *Real Estate*. La società immobiliare del Gruppo FS Italiane, riconosciuta tra le eccellenze del *made in Italy*, si è distinta per le proprie attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare non più funzionale all'esercizio ferroviario, unite allo sviluppo di servizi integrati urbani per la collettività in una prospettiva di *business*, razionalizzazione, miglioramento funzionale e servizio alla collettività. Il prestigioso *award* è stato assegnato a FS Sistemi Urbani Srl, nel decimo anno di attività della società, quale riconoscimento dei successi conseguiti anche sotto la guida, fino a luglio 2018, di Gianfranco Battisti, ora Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS Italiane.
- **Viadotto Polcevera: affidato a Italferr SpA lo sviluppo della progettazione esecutiva**
In data 18 dicembre 2018, è stato affidato a Italferr SpA lo sviluppo della progettazione esecutiva della ricostruzione del viadotto "Polcevera" di Genova. La progettazione della società del Gruppo FS Italiane sarà basata sull'idea architettonica elaborata dallo studio Renzo Piano. La società di ingegneria inizierà a lavorare nell'immediato alla progettazione esecutiva del nuovo ponte, in modo da rispettare il cronoprogramma e terminare il completamento strutturale dell'opera entro la fine del 2019, così come è stato definito dalle imprese aggiudicatrici, Salini Impregilo e Fincantieri, che hanno individuato Italferr SpA come progettista incaricato. L'assegnazione è avvenuta attraverso il

Relazione sulla Gestione 2018

149

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/75



Decreto emesso dal Commissario straordinario per la ricostruzione del viadotto "Polcevera" di Genova, a seguito di indagini di mercato e conseguente procedura negoziata.

• **ANAS: Assemblea nomina il nuovo CdA**

In data 19 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha approvato la lista dei nuovi consiglieri di amministrazione di Anas SpA, che sono stati poi nominati dalla Assemblea degli Azionisti il 21 dicembre 2018. Il nuovo Consiglio di Amministrazione resterà in carica per il triennio 2018-2020. A valle dell'Assemblea degli Azionisti, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha nominato Massimo Simonini quale Amministratore Delegato e Direttore Generale e Claudio Andrea Gemme quale Presidente.

Iniziative per l'internazionalizzazione

• **Galleria di base del Brennero: vertice a Roma tra FS SpA e ÖBB**

In data 19 gennaio 2018 è avvenuto l'incontro a Roma sullo stato di avanzamento dei lavori per la nuova Galleria di base del Brennero. Con i vertici delle società operative di ÖBB, tra cui il Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria austriaca, è stato costituito un gruppo di lavoro che avrà il compito di monitorare costantemente gli interventi in corso sulle linee di accesso alla Galleria di base del Brennero, sia lato Italia (Verona-Brennero) sia lato Germania/Austria (Monaco-Brennero), per garantire e monitorare la realizzazione delle opere di accesso necessarie alla piena funzionalità del tunnel. La Galleria di base del Brennero, due gallerie a singolo binario, collegherà Fortezza (Italia) a Innsbruck (Austria). A ultimazione dei lavori l'opera avrà una lunghezza complessiva di 64 chilometri, diventando il collegamento sotterraneo più lungo al mondo. Il progetto permetterà di incrementare la capacità di traffico ferroviario con l'obiettivo di arrivare a 400 treni/giorno sul Valico del Brennero.

• **Polo Mercitalia, rilasciata a TX Logistik AB licenza e certificato di sicurezza per operare in Svezia**

In data 19 gennaio 2018 l'autorità svedese Transportstyrelsen ha rilasciato alla società TX Logistik AB, controllata al 100% da TX Logistik, la licenza e il certificato di sicurezza per operare in Svezia. Le autorizzazioni ottenute in Svezia sono un'importante tappa per sviluppare la strategia in Scandinavia. L'obiettivo dell'azienda è di offrire trasporti dall'origine alla destinazione (*end-to-end*) dalla Scandinavia al Sud dell'Europa.

• **FS SpA e Indian Railways: avviata cooperazione per sviluppare collegamento ferroviario Nuova Delhi - Jaipur**


In data 6 febbraio 2018 è stato raggiunto l'accordo tra le delegazioni di FS SpA e Ferrovie Indiane (*Indian Railways*) che prevede una *roadmap* di cooperazione per consegnare lo studio di fattibilità per l'*upgrading* infrastrutturale del corridoio ferroviario tra New Delhi e Jaipur e per analizzare la possibilità di finanziamento dei lavori. Questo progetto rafforza ulteriormente la collaborazione tecnico-specialistica fra il Gruppo FS Italiane e le Indian Railways, in linea con gli impegni contenuti nel *Memorandum of Understanding* siglato nel gennaio 2017, che prevede lo sviluppo dei sistemi di sicurezza del traffico ferroviario, diagnostica dell'infrastruttura e formazione del personale indiano in tema di sicurezza.

• **Olanda, Busitalia: Qbuzz BV si aggiudica la concessione per i servizi TPL nell'area DAV**

In data 23 febbraio 2018 la società Qbuzz BV si è aggiudicata la gara per l'assegnazione di servizi per il trasporto pubblico locale (TPL) in Olanda, con particolare riferimento ai servizi dell'area Drechtsteden, Alblasserwaard en Vijfheerenlanden (DAV), fra Utrecht e Rotterdam. La concessione, valore economico 48 milioni di euro all'anno e

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

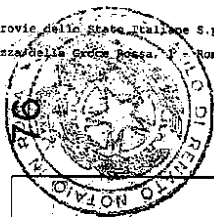
159

 4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza delle Grandi Pesse, 1 Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/76



durata 8 anni, comprende la gestione della linea ferroviaria regionale fra Geldermalsen e Dordrecht (linea Merwede/Lingelijn) e i servizi con autobus nell'area DAV. Il servizio sarà corrisposto a partire da dicembre 2018.

- **FS SpA: firmato accordo con le ferrovie turche per la formazione specialistica del personale ferroviario**
In data 5 marzo 2018 è stato firmato un accordo tra Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Ferrovie Turche (TCDD) per le attività di formazione specialistica del personale di manutenzione delle linee ferroviarie. Il *know-how* tecnico ingegneristico del Gruppo FS Italiane sarà trasferito con due corsi di formazione studiati per le esigenze di TCDD. Il contratto è stato sottoscritto durante un gruppo di lavoro congiunto svoltosi a Roma, previsto dal *Memorandum of Understanding (MoU)*, firmato nel 2017, per individuare aree di collaborazione reciproca.
- **Anas SpA: proseguono le attività per lo sviluppo rete stradale della Via della Seta**
Il 14 marzo 2018 è stato firmato, a Yerevan in Armenia, tra l'Amministratore Delegato di Anas SpA, l'Amministratore Delegato di Anas International Enterprise SpA (AIE), la controllata di Anas SpA che opera sui mercati esteri, il Primo Ministro armeno, il Ministro dei Trasporti e *acting* CEO *North-South Road Corridor Investment Program*, l'accordo che riconosce ad AIE il ruolo di *private partner* per la costruzione e gestione di una tratta (sezione da Sisian a Agarak) del corridoio autostradale Nord-Sud che attraversa l'Armenia dalla Georgia al confine con l'Iran.
- **Mercitalia Rail Sri e UTLC firmano il Memorandum of Understanding per i servizi integrati trasporto container merci tra Cina e Europa**
Il 29 marzo 2018 è stato firmato dal responsabile Trasporto Intermodale di Mercitalia Rail Sri e dal presidente di *United Transport and Logistics Company (UTLC)*, società specializzata nel trasporto di *container* merci sull'asse Europa-Cina, il *Memorandum of Understanding (MoU)* con l'obiettivo di sviluppare il trasporto integrato di *container* merci fra la Cina e l'Europa attraverso il Kazakistan, la Russia, la Bielorussia e l'Italia.
- **Italferr SpA è stata nominata Main Designer per il progetto di ammodernamento infrastrutturale e tecnologico della linea ferroviaria "Sarmiento" a Buenos Aires, in Argentina**
Il 4 aprile 2018 è stato siglato l'accordo fra Italferr SpA e il consorzio G&S che prevede la realizzazione, da parte della società d'ingegneria del Gruppo FS Italiane in qualità di *Main Designer*, del progetto esecutivo per i lavori di ammodernamento della linea ferroviaria "Sarmiento" a Buenos Aires, in Argentina (circa 37 km).
- **RFI riceve l'autorizzazione di sicurezza per la linea convenzionale transfrontaliera Bardonecchia - Modane**
Il 23 maggio 2018 Rete Ferroviaria Italiana SpA ha ricevuto dall'Établissement Public de Sécurité Ferroviaire (EPSF), l'Agenzia di Sicurezza Ferroviaria francese, l'autorizzazione di sicurezza per la linea convenzionale transfrontaliera Bardonecchia-Modane con validità quinquennale. RFI SpA è in Europa uno dei primi Gestori dell'infrastruttura ad avere conseguito Autorizzazioni di sicurezza dalle Agenzie di due differenti Stati membri dell'Unione (Italia e Francia). Viene in tal modo riconosciuto anche da Autorità non italiane l'esistenza in RFI SpA di elevati *standard* di progettazione, manutenzione, gestione e controllo del traffico.
- **Trenitalia alla guida del consorzio EuroRail Group GIE**
Il 20 giugno 2018 Trenitalia SpA ha assunto la guida del Consorzio EuroRail Group GIE l'organizzazione interamente di proprietà di oltre 35 compagnie ferroviarie e marittime mondiali, fra cui SNCF, DB, RENFE, SBB, ÖBB. Il Consorzio si

Relazione sulla Gestione 2018

151

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazzale della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/77



occupa della gestione dei *pass* Eurail e Interrail, rispettivamente per i cittadini non-europei ed europei, per viaggiare in Europa con un unico biglietto e beneficiare di sconti su *hotel* e luoghi d'interesse convenzionati.

• **FS Italiane: due accordi firmati in Azerbaijan**

In data 18 luglio 2018 a Baku FS Italiane SpA raggiunge un'intesa con le Ferrovie azere per sviluppare il traffico ferroviario merci sulla linea Baku - Tbilisi - Kars, snodo per i traffici merci dall'Italia verso Asia Centrale, Iran e Cina attraverso il porto turco di Mersin. Mercitalia Intermodal SpA, l'operatore intermodale di trasporto combinato del Polo Mercitalia (Gruppo FS Italiane), gestirà il servizio ferroviario dall'Italia verso il porto turco di Mersin. Le Ferrovie azere, invece, forniranno i servizi per la logistica e il trasporto ferroviario dei *container* dalla Turchia verso Asia Centrale e Cina.

• **Polo Mercitalia e Gruppo PKP: Accordo per lo sviluppo del traffico merci su ferro tra Italia e Polonia**

In data 5 settembre 2018 è stato siglato a Krynica, in Polonia, fra Mercitalia Rail Srl, società del Polo Mercitalia, e l'azienda polacca PKP Cargo (Gruppo PKP), un accordo di alleanza strategica che ha come obiettivo lo sviluppo del trasporto ferroviario delle merci fra Italia e Polonia con nuovi servizi, sempre più affidabili ed efficienti, sul Corridoio ferroviario TEN-T Baltico-Adriatico.

• **Olanda, Busitalia: Qbuzz BV si aggiudica la concessione per i servizi TPL nell'area Groningen-Drenthe**

In data 5 settembre 2018, Qbuzz BV si è aggiudicata i servizi per il trasporto pubblico locale (TPL) dell'area Groningen-Drenthe. La provincia Groningen-Drenthe, situata nel Nord-Est, è una delle più estese dei Paesi Bassi. Ha una superficie di oltre 5.500 km² (12% del totale dell'Olanda) e un bacino d'utenza di un milione di abitanti (circa il 6% della popolazione olandese). L'aggiudicazione della concessione, valore economico 100 milioni di euro all'anno e durata 10 anni a partire da dicembre 2018 (con possibile estensione per altri cinque), conferma l'apprezzamento per i servizi offerti da Qbuzz BV nell'area che era già sotto la sua gestione. I servizi saranno ulteriormente migliorati con un programma di rinnovo della flotta che raggiungerà 400 autobus, di cui 160 elettrici e 20 a idrogeno, per percorrere circa 30 milioni di km all'anno. L'offerta di Qbuzz BV si è distinta per l'impiego di autobus a basso impatto ambientale e l'innovazione tecnologica lato informazione alla clientela e per i sistemi di emissione biglietti.

• **FS Italiane: aggiudicati servizi *Operation & Maintenance* (O&M) della metropolitana di Riad**

Ferrovie dello Stato Italiane SpA, membro del Consorzio FLOW con Ansaldo STS e Alstom, si è aggiudicata la gestione dei servizi di *Operation & Maintenance* (O&M) delle linee 3, 4, 5 e 6 della metropolitana di Riad (Arabia Saudita). La lettera di aggiudicazione, ricevuta in data 18 settembre 2018 da *ArRiyadh Development Authority* (ADA), Ente governativo per lo sviluppo urbano e della mobilità di Riad, assegna al Consorzio FLOW la gestione dei servizi O&M della metropolitana per un periodo di 12 anni. Il contratto ha valore economico complessivo massimo di circa 2,9 miliardi di dollari (10,9 miliardi di Riyals, valuta dell'Arabia Saudita).

• **Trenitalia c2c vince il premio migliore compagnia ferroviaria nel Regno Unito**

In data 15 ottobre 2018 Trenitalia c2c Ltd, la società del Gruppo FS Italiane nel Regno Unito, è stata nominata la migliore compagnia ferroviaria della Gran Bretagna ai *National Transport Awards*.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

152

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/78

Piazza della Pace, 155 - Roma - C.F. 06359501001



● Fattori di rischio

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Le attività del Gruppo FS Italiane comprendono un'ampia serie di processi particolarmente complessi ed articolati caratterizzati da una elevata varietà (progettazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture, gestione delle reti ferroviarie e stradali, servizi di trasporto passeggeri e merci, gestione del patrimonio immobiliare) che possono essere all'origine di rischi ed incertezze anche rilevanti. Ferme restando la centralità del ruolo del *management* e delle strutture di presidio specialistico nelle attività di monitoraggio del rischio (come responsabile del cosiddetto monitoraggio di linea o "I livello di controllo"), il Gruppo FS Italiane ha nel tempo strutturato diversi presidi di "II livello di controllo" (quali ad esempio, in FS SpA, il Dirigente Preposto, il *Risk Manager*, il *Compliance Officer*, l'Unità *Anti-Bribery&Corruption*, il *Data Protection Officer*) che supportano il *management* nella definizione e nell'implementazione di adeguati sistemi di gestione e monitoraggio dei principali rischi e controlli.

In tale contesto, il *Chief Risk Officer* di Gruppo svolge un ruolo di coordinamento e gestione complessiva del processo di *risk management* aziendale. Il Dirigente Preposto, al fine della corretta attestazione di bilancio, ha implementato un modello di controllo sui rischi 252 basato su un'attività di *risk assessment* sui processi amministrativo contabili. La *Compliance* ha fra i propri compiti quello di verificare l'allineamento degli indirizzi, delle disposizioni e delle procedure aziendali e di Gruppo alla normativa di interesse e alle *best practices* nazionali ed internazionali, formulando, ai fini del loro corretto orientamento giuridico, proposte di adeguamento. L'Unità *Anti-Bribery&Corruption* svolge attività di coordinamento metodologico del processo di prevenzione della corruzione, tra l'altro attraverso il monitoraggio e l'aggiornamento dell'*Anti-Bribery&Corruption management system*.

L'*Internal Audit*, infine, come presidio di "III livello di controllo", svolge un'attività di monitoraggio indipendente e di *assurance* sull'architettura ed efficace funzionamento del I e II livello di controllo.

Rischi di business

I principali rischi di *business* del Gruppo FS Italiane sono legati: i) alla concorrenza derivante dall'apertura dei mercati di riferimento; ii) alla gestione finanziaria legata ai rapporti con entità pubbliche, sia in termini di incassi dei crediti che di finanziamento degli investimenti collegati a concessioni di breve durata, ed infine; iii) allo scenario normativo di riferimento talune volte rivelatosi instabile. Nel seguito i dettagli.

Con riferimento all'operatore concorrente sul segmento dell'Alta Velocità, i rischi di *business* sono valutati e monitorati su base continuativa anche in relazione alle strategie di volta in volta poste in essere dal *competitor* che sta incrementando l'offerta e la presenza sul mercato di riferimento. I rischi inclusi nella valutazione complessiva sono funzione dell'andamento del mercato della mobilità e dei livelli dei prezzi. Questi ultimi, se utilizzati al fine di consentire acquisizione di quote di mercato additionali, potrebbero comportare riflessi sul livello di redditività del segmento.

L'andamento del mercato della mobilità sulla media e lunga distanza è condizionato dall'andamento dei consumi interni, dai livelli di occupazione e dal complessivo sviluppo dei principali fattori economici. In questo contesto la competizione modale e la sua corretta regolazione assumono un valore determinante per il successo.

L'Alta Velocità e i relativi servizi accessori hanno permesso al settore ferroviario di avviare la competizione con le altre modalità di trasporto (aereo e auto) soprattutto attraverso la riduzione dei tempi di percorrenza, il *comfort* del viaggio e l'arrivo nei centri urbani delle grandi città. Il fattore critico di successo, in questo segmento di mercato, continuerà ad essere il mantenimento ed il miglioramento della qualità del servizio offerto e il rapido adattamento all'evoluzione della domanda del mercato. L'evoluzione complessiva del modello di *business* rispetto al prodotto offerto non potrà prescindere anche dall'evoluzione dei modelli concorrenziali. Il continuo rafforzamento della flotta costituisce un elemento di

Relazione sulla Gestione 2016

133

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/79



innovazione e di attrazione di potenziali clienti, l'evoluzione tecnologica dei nuovi mezzi dovrà consentire la progressiva velocizzazione di alcuni segmenti delle tratte AV permettendo quindi al Gruppo di possedere un importante fattore di successo che è componente utile a mitigare parte dei rischi di *business*. Parimenti l'evoluzione dei canali di vendita supportata dall'evoluzione tecnologica nonché da una maggiore attenzione al cliente costituiranno altri elementi di vantaggio competitivo. Proprio in tale direzione, il Gruppo FS Italiane nel suo costante percorso di innovazione, nel corso dell'ultimo anno, ha lanciato una nuova piattaforma di vendita online (denominata "Nugo") finalizzata a consentire la pianificazione e l'acquisto di servizi di mobilità *door to door* per viaggi lunghi o per brevi spostamenti.

Per quanto riguarda il Trasporto Pubblico Locale su ferro (TPL), la particolare condizione di *stress* finanziario in cui versano i bilanci di alcune Regioni Italiane potrebbe far perdurare situazioni di incertezza sul rispetto delle scadenze contrattuali di incasso dei corrispettivi dei contratti di servizio ancorché, rispetto ai periodi precedenti, la situazione si sia sostanzialmente normalizzata. Il Gruppo mitiga tale rischio attraverso un monitoraggio continuo delle posizioni creditorie in generale e soprattutto verso il settore pubblico valutando, di volta in volta, le azioni - anche legali - da intraprendere per assicurare la regolarità delle fonti finanziarie. È anche utile ricordare che la natura dei crediti e il *rating* di Gruppo consentono di arginare eventuali ritardi negli incassi con politiche di finanziamento del capitale investito a tassi competitivi. Trenitalia SpA, inoltre, sta realizzando consistenti investimenti per rinnovare il parco rotabile e si stanno adottando tutte le azioni necessarie per garantire il rispetto dei relativi piani di consegna al fine di dare puntuale e tempestiva attuazione agli impegni contrattuali assunti con le Regioni.

Come ricordato, il Gruppo si trova ad operare in un contesto sfidante e in continuo mutamento, caratterizzato, tra l'altro, da una progressiva evoluzione del quadro regolatorio. Nel corso degli ultimi esercizi si sono susseguite diverse norme e/o regolamenti che hanno inciso sull'operatività del *business* del Gruppo e, attualmente, sono in corso di definizione, ulteriori aspetti del quadro normativo. A tal riguardo, in riferimento al Trasporto Pubblico Locale su ferro (TPL), si segnala l'emissione di alcune Delibere da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) tra cui in particolare la numero 120 del 2018 che ha ad oggetto "*metodologie e criteri per garantire l'efficienza delle gestioni dei servizi ferroviari regionali*". Tale Delibera prevede obiettivi di efficienza ed efficacia delle gestioni dei contratti di servizio regionali che rappresentano un fattore dilatorio nelle future sottoscrizioni e comportano la revisione periodica dei contratti già sottoscritti, gradualmente, da fine 2020. A mitigazione di tali possibili variazioni, resta comunque valida la condizione dell'equilibrio economico finanziario dei contratti. In tale contesto, tra l'altro, relativamente alla società Anas SpA, si segnala, il rischio della modifica, a condizioni peggiorative o troppo sfidanti per l'azienda, del Contratto di Programma che possono influire sull'andamento della gestione e incidere sui risultati attesi.

Per mitigare tali tipologie di rischi il Gruppo si fa parte attiva nel seguire le evoluzioni normative, dialogare con le autorità competenti per dare il proprio contributo tecnico alle consultazioni di volta in volta richieste e, come in precedenza specificato, adire le vie legali, se ritenuto necessario, per tutelare gli interessi del Gruppo e della collettività.

Rischi operativi

Il Gruppo FS Italiane si avvale di fornitori esterni per la realizzazione di interventi di manutenzione e di costruzione del nuovo materiale rotabile e per la costruzione e manutenzione della Rete ferroviaria e stradale, allo stesso tempo si avvale di produttori esterni per la fornitura dei ricambi ai fini della manutenzione. Il Gruppo ha, nel corso degli ultimi anni, posto in essere una sostanziale modifica dei criteri di approvvigionamento dei materiali attraverso la riscrittura delle sue procedure interne e, nel rispetto delle norme sui contratti pubblici, ha ancora più fortemente spinto verso forme di acquisto orientate all'approvvigionamento di tutte le componenti afferenti la sicurezza dai soli produttori originali, mentre per tutti gli altri componenti è ricorso, sempre, all'indizione di gare pubbliche.

La capacità di tenuta di alcuni fornitori operanti nel campo della manutenzione e della costruzione del rotabile, è stata messa a dura prova dalla perdurante situazione di crisi finanziaria a cui ha fatto seguito la pesante restrizione del credito

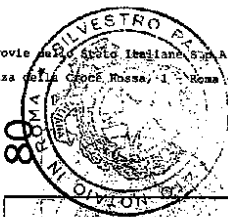
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

154

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Spese, 100 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/80



in conseguenza dell'intrinseca debolezza nella struttura delle loro fonti di finanziamento. Il Gruppo mitiga tale rischio avvalendosi di procedure strutturate di qualifica dei fornitori che, oltre quelle tecniche, includono anche valutazioni di tipo economico-finanziario in modo da consentire una selezione accurata e attenta dei soggetti che entrano a far parte dell'elenco fornitori di Gruppo.

Gli investimenti infrastrutturali si sostanziano in progetti complessi che richiedono ingenti risorse finanziarie e uno strutturato apparato organizzativo e di *project management* che il Gruppo, per il tramite delle società controllate, pone in essere. Numerosi e di diversa natura potrebbero essere gli eventi in grado di ripercuotersi sulla realizzazione delle opere nei tempi/costi previsti e sulla qualità, efficienza e disponibilità dell'infrastruttura ferroviaria e comportare, pertanto, potenziali effetti negativi sui risultati societari. A fronte di tali rischi, il Gruppo attua procedure di gestione e controllo che permettono di monitorare costantemente l'andamento fisico, economico e finanziario degli interventi infrastrutturali e di innescare meccanismi volti alla definizione di azioni migliorative o correttive. È stato inoltre avviato un progetto di ampio respiro volto a innovare le modalità di gestione degli investimenti attraverso l'ottimizzazione degli strumenti informativi necessari alla loro gestione operativa e, più in generale, a supportare il modello di gestione a vita intera degli asset.

L'infrastruttura ferroviaria è inoltre sensibile a interruzioni/inconvenienti dovuti a guasti degli impianti e delle tecnologie, a fenomeni naturali di grave intensità e ad atti contro il patrimonio che possono influire sull'offerta dei servizi di circolazione in via continuativa nel rispetto degli *standard* di qualità attesi. Per fronteggiare tali eventi, il Gruppo ha adottato sistemi di sicurezza, controllo e monitoraggio all'avanguardia e realizza specifici cicli manutentivi sulla rete, adottando procedure di gestione delle anomalie ed emergenze con costante attenzione all'informazione al pubblico e alla fornitura dei servizi accessori ai clienti.

Con riferimento alle stazioni e ai servizi connessi, proseguono gli interventi mirati al riuso e alla riqualificazione dei fabbricati/spazi, anche a fini sociali, al miglioramento dell'accessibilità, della fruibilità, del decoro e della sicurezza per i passeggeri/clienti. Sono in atto anche progetti volti a favorire il collegamento e lo scambio con altri mezzi di trasporto e a innovare ed efficientare, attraverso l'uso delle tecnologie digitali, le informazioni di viaggio e altre *utilities* di stazione. Tutte azioni che si collocano, all'interno di un più ampio progetto volto a garantire al cliente, nell'orizzonte di Piano, servizi aggiuntivi e complementari in coerenza con il nuovo *concept* unico di stazione, intesa come polo trasportistico, ma anche polo di attrazione e di servizio al territorio.

Per quanto riguarda, invece, la sicurezza si segnala che gli *standard* adottati dal Gruppo sono coerenti con quelli delle principali imprese ferroviarie europee e sono il risultato di un ampio confronto preventivo con le organizzazioni sindacali che, dopo aver valutato anche gli aspetti relativi alla sicurezza, hanno tutte sottoscritto, nel 2009, un accordo integrativo del contratto di lavoro e successivamente, nel 2012 e nel 2016, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Il rischio operativo derivante a potenziali violazioni contestate riferite alla sicurezza sul lavoro è attentamente monitorato dal Vertice aziendale e dalle Direzioni e strutture preposte, lo stesso è mitigato anche in considerazione del fatto che il Gruppo ha valutato, e valuta costantemente, tutti gli aspetti che riguardano tale rischio.

Rischio paese

Nell'arco del 2018 sono proseguite le attività di sviluppo internazionale del Gruppo. L'alta dinamicità del contesto internazionale, nonché la marcata instabilità politica ed economica di alcune aree geografiche, ha richiesto l'aggiornamento e l'intensificazione del monitoraggio del cosiddetto "Rischio Paese". Sono stati trimestralmente aggiornati gli *score* e il *ranking* in termini di Rischio, secondo i criteri definiti nel 2017 nell'ambito del Progetto di Sviluppo Internazionale, dei 172 Paesi presi ad osservazione. In particolare sono state svolte analisi approfondite dei Paesi individuati dal Gruppo per un potenziale ingresso, o dei Paesi in cui già vengono svolte attività commerciali o negoziali.

Relazione sulla Gestione 2018

155

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/81



81

Rischi di progetto

Gli investimenti nel sistema ferroviario sono un elemento cardine per lo sviluppo del Gruppo e per la realizzazione del Piano Industriale. I rischi che possono impattare sugli obiettivi del progetto in termini di tempi, costi e qualità producono conseguenze dirette ed indirette di grande ampiezza, coinvolgendo diverse società del Gruppo. Si sono avviate nel corso del 2018 attività di sperimentazione ed implementazione di sistemi di *Project Risk Management* in linea con i più sofisticati *standard* internazionali ed in *compliance* alle norme di certificazione a cui aderiscono diverse società del Gruppo. Nel corso del 2019 si passerà dalla sperimentazione ad un utilizzo sempre diffuso con l'obiettivo di efficientare tutto il processo di investimenti di Gruppo nel sistema ferroviario.

Rischi di *compliance*, legali e contrattuali

Le aree di *business* in cui opera il Gruppo sono fortemente regolate a livello nazionale e internazionale, esponendo di fatto il Gruppo a un rischio di *compliance* normativa monitorato attraverso specifici presidi finalizzati all'analisi degli scenari legati all'evoluzione normativa e regolamentare. In generale, a fronte dei rischi che possono derivare dall'evoluzione del quadro normativo, la gestione dei rapporti e dei flussi informativi con gli organismi di governo e regolazione (Autorità di settore indipendenti), anche in caso di eventuali controversie, è sempre aperta a momenti di confronto e interlocuzione, soprattutto di merito, ed è improntata alla trasparenza, collaborazione e proattività. Tuttavia il Gruppo, data la complessità del *business* di appartenenza e la molteplicità delle attività svolte, è esposto a rischi di non conformità derivanti in generale dalla potenziale inosservanza delle regole caratterizzanti il quadro legislativo e regolatorio, con conseguenti effetti sanzionatori di natura giudiziaria o amministrativa, perdite finanziarie e danni reputazionali.

La Capogruppo, al fine di rafforzare ulteriormente il sistema dei controlli, ha costituito un'apposita struttura organizzativa che verifica l'allineamento degli indirizzi, delle disposizioni e procedure aziendali e di Gruppo alla normativa di interesse e alle *best practices* nazionali ed internazionali.

In considerazione della maturità dei processi di liberalizzazione dei mercati in cui operano le società del Gruppo FS Italiane, il Gruppo ha intrapreso un percorso per dotare le società, nel rispetto delle rispettive prerogative di autonomia e indipendenza, di un programma di *compliance antitrust* per migliorare la capacità di prevenzione e gestione dei rischi cd "*antitrust*" connessi al mancato rispetto della normativa a tutela della concorrenza e all'esecuzione di pratiche commerciali scorrette.

In considerazione dell'elevato livello sanzionatorio e, più in generale, delle ricadute economiche e reputazionali legate ai rischi di non conformità al Regolamento UE 679/2016 (*General Data Protection Regulation - GDPR*), il Gruppo ha definito, per il tramite di un set di Comunicazioni Organizzative, un *framework* di protezione dei dati personali basato su tre livelli di controllo. Le società del Gruppo con obbligo di nomina hanno designato un *Data Protection Officer* che sorveglia l'osservanza del regolamento all'interno delle singole società. È stato infine predisposto un registro informatizzato dei trattamenti, sono state effettuate diverse valutazioni di impatto sulla protezione dei dati, è stato garantito l'esercizio dei diritti degli Interessati sia migliorando e aggiornando le informative sui trattamenti che rispondendo a richieste specifiche.

I rischi legali e contrattuali derivano prevalentemente dai contenziosi che le società del Gruppo hanno in essere con diverse parti, quali ad esempio fornitori, clienti e personale. In relazione a tali rischi, che sono ad oggi monitorati e mitigati da apposite strutture aziendali, vengono eventualmente disposti accantonamenti di natura contabile dopo aver valutato, nel rispetto dei principi contabili di riferimento, la rispettiva probabilità di verifica. Il rischio residuale, dopo le opportune azioni di mitigazione e gli stanziamenti eventualmente effettuati, rientra nei limiti ritenuti accettabili in considerazione dell'operatività aziendale.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

156

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/82

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Rischi legati all'approvvigionamento

I prezzi per la fornitura di servizi, di materie prime, dell'energia e dei trasporti possono variare in relazione all'andamento del mercato. Potrebbe pertanto non essere possibile – o essere possibile solo in misura limitata – riflettere i maggiori costi di fornitura sul prezzo di vendita ai clienti con conseguenti effetti sulla marginalità dei prodotti e servizi del Gruppo. Sempre in relazione agli approvvigionamenti che necessitano al Gruppo per l'esercizio del *business*, con particolare riferimento ai settori regolamentati come quello elettrico, l'evoluzione del quadro normativo attraverso leggi e delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) può avere riflessi economici sulle società del Gruppo e viene pertanto costantemente monitorata. Più in generale, il Gruppo ha direzioni e strutture che presidiano nel continuo l'andamento dei prezzi delle materie e dei servizi fondamentali per l'esercizio del *business* nonché la normativa che eventualmente li regola con lo scopo di intraprendere politiche di gestione degli approvvigionamenti mirate a mitigare i rischi, ovvero porre in essere azioni – anche legali – per tutelare gli interessi del Gruppo.

Rischi IT e Cyber

Il Gruppo utilizza in modo intensivo reti di telecomunicazioni/dati e sistemi informativi per il coordinamento, la pianificazione, la circolazione, le operazioni ferroviarie, la vendita dei biglietti, il monitoraggio delle consegne delle merci, la progettazione, l'ingegneria e numerose altre funzioni, inclusa la gestione dei processi contabili. *Hardware* e *software*, utilizzati dal Gruppo, possono essere soggetti a blocchi causati da errori di programmazione, eventi naturali, e in maniera sempre più importante attacchi *cyber*. Al fine di assicurare continuità nella disponibilità dei dati e sistemi, il Gruppo si è dotato di molteplici metodi per le operazioni di *backup* nonché di una rete di abbinamento *fail-safe*. Queste misure di protezione delle operazioni fondamentali e dei processi *IT* aiutano a prevenire gravi guasti. Tuttavia permane un rischio residuale che tali misure non siano sufficienti e/o del tutto in grado di prevenire eventuali errori del sistema *IT*, che possono generare un effetto negativo non significativo sul *business* del Gruppo e sul risultato economico, come ad esempio un aumento dei costi e/o una diminuzione dei ricavi. Proprio al fine di minimizzare tale rischio il Gruppo FS, per assicurare la continuità o il ripristino dei servizi nel più breve tempo possibile a seguito di potenziali eventi disastrosi nelle sue infrastrutture *IT*, continua nell'ampiamiento delle soluzioni di *Business Continuity* per i sistemi ritenuti *business critical*. Per tali sistemi l'intervallo di tolleranza massima per il ripristino dei servizi e il relativo aggiornamento dei dati avrà un tempo non superiore a 30 minuti, superando così gli attuali limiti del *Disaster Recovery Plan*. In tale contesto, nel corso dell'ultimo trimestre del 2018, il Gruppo ha avviato un progetto per una sempre maggiore standardizzazione del processo di *Business Impact Analysis* ed un costante ampliamento dei perimetri di indagine.

All'interno del Gruppo FS la componente di difesa *Cyber* è in continua evoluzione. In linea con le sfide del nuovo piano industriale sono in corso di realizzazione importanti investimenti per l'adozione delle più moderne ed efficaci tecnologie di sicurezza e protezione dei dati e delle informazioni presenti sui sistemi aziendali da vecchie e nuove minacce. Nel corso del 2018 è proseguito il processo di internalizzazione dei servizi di sicurezza più critici, attraverso l'assunzione di personale specializzato, la progettazione degli ambienti e l'acquisizione delle componenti tecnologiche necessarie.

Nel corso del 2018 si è concluso l'allestimento del nuovo *Security Operation Center (SOC)* del Gruppo FS nel quale confluiscono le tecnologie e le informazioni di sicurezza *Cyber* provenienti dai sistemi *IT*, *SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition)* e *IoT (Internet of Things)* del Gruppo FS. Queste consentono di raccogliere, analizzare e correlare gli eventi di sicurezza.

Tali iniziative si collocano in un percorso evolutivo che ha l'obiettivo di portare la capacità di prevenzione delle minacce informatiche ad un ulteriore livello di maturità predittiva, in modo da identificare le possibili minacce prima ancora che possano verificarsi, attraverso lo sviluppo di tecnologie di *big data security* con capacità cognitive.

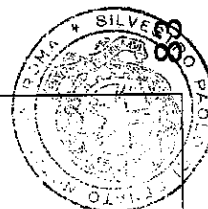
Relazione sulla Gestione 2018

157

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/83



Rischi ambientali

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ritiene la tutela dell'ambiente un elemento strategico nello sviluppo delle proprie attività. Tale convinzione si declina nella massimizzazione dei vantaggi ambientali propri del trasporto collettivo di persone - realizzato su ferro, gomma e nave - e di quello ferroviario delle merci, nonché nella riduzione al minimo degli impatti negativi sull'ambiente. Il Gruppo, in quanto soggetto appaltante per la costruzione di opere infrastrutturali e operatore di trasporto merci potenzialmente pericolose per l'ambiente, è anche esposto a numerosi rischi ambientali. Di conseguenza è tenuto al rispetto di un set molto ampio di leggi e regolamenti ambientali. L'attenzione del Gruppo alle tematiche ambientali, unita all'evoluzione normativa, può richiedere modifiche alle proprie attività della quali potrebbero scaturire costi previsti e non previsti. A presidio del rischio ambientale esiste un'apposita struttura che si avvale, ove del caso, di professionalità esterne e di complesse procedure per il monitoraggio e la mitigazione dei fattori che connotano tale rischio. Inoltre, Ferrovie dello Stato Italiane SpA e le principali società del Gruppo sono impegnate nell'attuazione e certificazione dei propri Sistemi di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001:2015, che promuove l'integrazione del Sistema di Gestione Ambientale nella realtà aziendale e l'inclusione dell'ambiente tra le componenti strategiche di un'organizzazione. Il Gruppo presidia inoltre il rischio ambientale relativo alle società appaltatrici dei lavori per la realizzazione di nuove opere infrastrutturali, anche attraverso l'obbligo contrattuale per le società di costruzione dell'opera di adottare, per tutta la durata dei lavori, un Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001) delle attività di cantiere che fornisca, alla società e agli Enti preposti, le evidenze oggettive del controllo di merito eseguito nel corso delle attività progettuali.

In aggiunta a quelli esistenti, la probabile adozione in futuro di strumenti normativi e di nuove leggi a livello locale, regionale, statale o nella forma di accordi inter-governativi a livello globale, aventi l'obiettivo di contenere le emissioni di gas a effetto serra (GHG) potrebbe avere una ricaduta anche sul modello di *business* del Gruppo spingendo per esempio verso l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

I rischi, infine, connessi al cambiamento climatico potrebbero avere conseguenza negative rilevanti per il *business* del Gruppo. Il rischio è legato al verificarsi di fenomeni meteorologici estremi quali uragani, inondazioni, siccità, innalzamento del livello dei mari, la cui crescente frequenza e intensità, secondo la comunità scientifica, sono correlate al fenomeno del *global warming*. Tali eventi potrebbero causare interruzioni delle nostre attività e danni rilevanti alle infrastrutture. Il Gruppo mitiga tale rischio attraverso una progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture al fine di renderle maggiormente resilienti agli effetti del cambiamento climatico.

Rischi sociali e relativi alla tutela dei diritti umani

Il Gruppo FS ha formalizzato l'impegno ad adottare comportamenti responsabili in linea con i dieci principi del *Global Compact* promossi dall'ONU. In particolare, in ambito diritti umani, il Gruppo, con l'adesione al *Global Compact*, si è formalmente impegnato a:

- sostenere e rispettare le disposizioni internazionali in materia di diritti umani;
- assicurare di non essere corresponsabile nell'abuso delle norme in materia di diritti umani.

Il Codice Etico rappresenta la carta dei diritti e dei doveri fondamentali attraverso la quale il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane dichiara le proprie responsabilità e gli impegni verso gli *stakeholder* interni ed esterni. Tali principi sono costantemente e attentamente monitorati e rappresentano tema di continua sensibilizzazione all'interno del Gruppo. A conferma della validità dei presidi, nel corso dell'esercizio non si sono registrati episodi legati a pratiche discriminatorie (per etnia, nazionalità, opinioni politiche, religione, sesso, età, diversa abilità, orientamento sessuale, condizioni personali o sociali) nei confronti di *stakeholder* interni e/o esterni. Il Gruppo, consapevole dell'importanza dei fornitori nella complessiva mitigazione dei rischi sociali e relativi alla tutela dei diritti umani, ha strutturato inoltre un processo di valutazione della catena di fornitura al fine di rafforzare la capacità di identificazione e gestione degli impatti a questa

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

158

4210N1 (8)

Ferrovie dello Stato (FS) Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/84

Piazza della Vittoria, Roma - C.F. 06359501001



associati. In particolare, tra le clausole contrattuali *standard* inserite nei contratti, si richiede all'appaltatore di osservare: i) le leggi sul lavoro e sulla previdenza sociale con applicazione dei contratti collettivi del lavoro; ii) gli obblighi in materia di sicurezza e di igiene del lavoro; iii) le norme contenute nel "Codice Etico del Gruppo". Tuttavia il processo di internazionalizzazione del Gruppo può determinare un incremento di tale tipologia di rischi. Nell'ambito delle valutazioni di "Rischio Paese", descritte in precedenza, l'attenzione al rispetto dei diritti umani riveste un elemento importante nella valutazione complessiva dell'investimento. Inoltre, nel caso di progetti di grandi dimensioni, il Gruppo considera come prioritario, in un'ottica di minimizzazione degli impatti sul territorio e sulla comunità, l'utilizzo di strumenti di coinvolgimento delle comunità locali (ad esempio: la Valutazione di Impatto Sociale e Ambientale, la Conferenza dei Servizi, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome, con la Conferenza Stato-Regioni e Unificata) che permettano di intercettare le legittime istanze degli *stakeholder*.

Il Gruppo, al fine di presidiare il rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura, ha anche avviato un progetto che prevede l'introduzione nelle gare di un criterio premiale relativo al profilo di sostenibilità del fornitore attraverso l'utilizzo della piattaforma di monitoraggio sviluppata dalla società EcoVadis. La valutazione di EcoVadis si basa su 21 criteri, raggruppati in quattro temi: Ambiente, Pratiche di lavoro e diritti umani, *Fair Business Practices* e Acquisti sostenibili. In particolare, la valutazione del rispetto dei diritti umani si basa sui seguenti criteri: lavoro minorile e lavoro forzato, discriminazioni e molestie, diritti umani fondamentali. Nel 2019 si avvieranno le attività per estendere il progetto progressivamente a tutte le principali società del Gruppo.

Rischi legati alla gestione delle risorse umane

I fattori di rischio collegati alla gestione delle risorse umane rappresentano uno dei maggiori elementi di attenzione in una fase di profondo cambiamento come quella attuale. La mancata gestione di tali fattori di rischio potrebbe precludere il raggiungimento degli sfidanti obiettivi del Piano Industriale. In tale contesto, le relazioni industriali rappresentano un elemento di non trascurabile rilevanza. Nel 2018 non si sono avuti diffusi fenomeni di conflittualità collettiva ed anche le ore perse per sciopero hanno fatto registrare un rilevante decremento rispetto all'anno precedente, grazie anche alla stipula di alcuni accordi ed all'attivazione della Sede di partecipazione e consultazione che hanno consentito di gestire alcune tematiche sensibili per il Gruppo FS Italiana. Per quanto riguarda la normativa legale e contrattuale del lavoro, nel corso del 2018, sono stati forniti alle società gli aggiornamenti, attraverso delle note esplicative, relative alle modifiche legislative intervenute in materia di mercato del lavoro con il "Decreto Dignità" (D.L. n. 87/2018 convertito, con modificazioni, in Legge n. 96/2018) ed è proseguita l'attività volta a fornire indicazioni operative sull'applicazione delle previsioni del CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie e del Contratto aziendale di Gruppo FS Italiane del 16 dicembre 2016, tenuto conto della pratica operativa intervenuta dopo il rinnovo.

Come ulteriori *drivers* ricordiamo: la presenza di risorse chiave, *skill* specialistici di difficile reperibilità, la motivazione e lo sviluppo professionale. Il nuovo sistema di *Talent Development* del Gruppo FS riconosce e valorizza in modo mirato le motivazioni e le aspirazioni delle persone coinvolte nei processi di sviluppo così come le diverse professionalità e *know-how* sedimentate nelle esperienze professionali del nostro personale. Gli strumenti psicometrici utilizzati sono inoltre *gender* e *cultural free*, a garanzia di pari trattamento e opportunità in relazione al genere e cultura di appartenenza. Il Gruppo è impegnato nella formazione, nell'aggiornamento continuo e nella ricerca di professionalità, da mercato interno ed esterno. Il *Job Posting* interno è sviluppato secondo principi di trasparenza, pari opportunità e promozione della diversificazione professionale delle persone, nell'ottica della valorizzazione delle stesse e del *know-how* interno al Gruppo. Nel caso in cui le professionalità e competenze di interesse per il Gruppo non siano reperibili all'interno, si attiva la Ricerca sul mercato esterno, al fine di individuare risorse in grado di portare valore all'azienda, supportandone la realizzazione degli obiettivi programmati, secondo i principi di equità, meritocrazia, trasparenza e pari opportunità, con attenzione alla *diversity & inclusion*. La digitalizzazione dei processi di selezione, anche attraverso il format #FSRecruitingday, consente

Relazione sulla Gestione 2018

139

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/03



Inoltre al Gruppo di diventare sempre più attrattivo verso i *target* di Interesse, grazie all'impronta innovativa adottata, ma anche di ridurre costi e tempi di gestione e consentire la creazione di ulteriori bacini di professionalità a cui attingere per future esigenze. Il Gruppo sta inoltre sviluppando un articolato piano di incentivazione e di *welfare* aziendale. Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane gestisce e organizza le risorse umane nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalle norme di legge e del Codice Etico di cui si è dotato e che recita espressamente: "le risorse umane sono il grande patrimonio del Gruppo". Attraverso il Codice Etico, il Gruppo si impegna in maniera formale e sostanziale a non operare mai alcuna distinzione di genere, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Inoltre, grazie ad azioni realizzate dalle strutture *HR* preposte e alle iniziative del Comitato Pari Opportunità, il Gruppo si impegna a realizzare ambienti inclusivi in un'ottica di valorizzazione delle diversità e a promuovere programmi dedicati alle lavoratrici. In questo contesto, è in fase di elaborazione il piano di inclusione dedicato a tutte le persone, per implementare un approccio organizzativo strategico di *D&I (Diversity&Inclusion)*, inteso come processo aziendale di cambiamento per la valorizzazione di conoscenze, attitudini e competenze che ogni dipendente può offrire all'Azienda.

Rischi relativi alla corruzione

Il Gruppo FS Italiane nella conduzione del *business* si ispira ai principi dell'integrità, dell'etica e dello "zero tolerance for corruption". Il Gruppo, tra l'altro, ha intrapreso da tempo un importante percorso di contrasto dei fenomeni della corruzione e dell'illegalità con l'adozione da parte di FS SpA¹⁴ del Modello 231 (sin dal dicembre 2003) e l'emanazione di appositi "Linee Guida per la prevenzione della corruzione tra privati nel Gruppo FS Italiane"; tale percorso ha portato all'adesione, nel corso del 2017, al *Global Compact* delle Nazioni Unite.

Ad ulteriore consolidamento dell'impegno sul fronte della strategia anticorruzione, nel 2017 FS SpA si è dotata, su base volontaria, di uno strumento unico di autoregolamentazione per la prevenzione dei fenomeni corruttori, il cd *Framework* Unico Anticorruzione, che vede, a fianco del Modello 231, l'*Anti Bribery&Corruption management system (ABC system)*, e di cui costituiscono parte integrante le "Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione" che contengono i criteri direttivi per la realizzazione di un efficace sistema anticorruzione in FS SpA. L'*ABC system* rafforza i presidi anticorruzione aziendali promuovendo politiche di contrasto alla corruzione in ogni sua forma (attiva e passiva, diretta e indiretta, nei rapporti con esponenti della PA e nei rapporti con privati) ed ampliando il perimetro delle condotte considerate ai fini di quelle rilevanti sotto il profilo penalistico, sino a ricomprendere fattispecie di *mala gestio* e di malfunzionamento (cd corruzione in senso ampio). Per il primo anno di applicazione (2018), l'*ABC system* di FS SpA si è incentrato sull'analisi dei processi relativi alle aree "Acquisti e Appalti", "Risorse Umane", "Conferimento di incarichi di consulenza", "Quote associative, sponsorizzazioni, *co-marketing*, erogazioni liberali e omaggi" e "Iniziativa di sviluppo del *business* nei mercati internazionali", ritenute dalla normativa e dalle *best practices* di riferimento come maggiormente esposte al rischio di corruzione. In un'ottica di miglioramento continuo, sarà avviata inoltre un'analisi finalizzata all'inserimento nell'*ABC system* di ulteriori aree di rischio che concorrerà a focalizzarne sempre di più l'operatività e la capacità predittiva. Per ciascuno dei predetti processi, l'*ABC system* prevede principi di controllo trasversali e individua un *set* di strumenti di prevenzione ("strumenti di prevenzione specifici") declinati in *standard* di comportamento e in indicatori di possibili anomalie, monitoraggi finalizzati all'adozione di processi decisionali consapevoli, responsabili ed improntati ai valori di integrità, correttezza e legalità. A supporto dell'azione di sensibilizzazione verso i suddetti valori a tutti i livelli, l'*ABC system* prevede inoltre, tra le principali linee di intervento, una continua attività formativa e di comunicazione.

Nel corso del 2018, sono state avviate specifiche sessioni formative sul *Framework* e l'*ABC system* di FS SpA che hanno coinvolto, tra l'altro, anche il *Top Management*, con l'obiettivo principale di trasmettere e informare sulle *ratio*, le finalità e i principali strumenti dell'*ABC system* al fine di responsabilizzare i destinatari, accrescere la consapevolezza rispetto alla

¹⁴ A livello di Gruppo è previsto che le società controllate adottino un proprio Modello 231 e istituiscano un Organismo di Vigilanza.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

160

4210N1(a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/86

Piazza dell'Industria, 100 - Roma - C.F. 06359501001



gestione del rischio e alle misure di prevenzione attivabili. Si sono inoltre svolte iniziative specifiche su singoli processi ed ulteriori iniziative nell'ambito dell'attività di indirizzo e coordinamento volte a sensibilizzare le società del Gruppo nella prospettiva dell'adozione dei propri *ABC system*.

Le società controllate, direttamente e indirettamente, da FS SpA adottano⁵² infatti il *Framework* adeguandolo alle specificità organizzative e di *business*, nel rispetto comunque degli obblighi normativi applicabili. L'*ABC system* richiede il pieno rispetto da parte di tutti i destinatari dello stesso (Amministratori, Vertice, Organi di Controllo/Vigilanza, personale dipendente, collaboratori esterni a qualsiasi titolo – anche occasionali e/o temporanei – revisori dei conti, fornitori, e più in generale *business partner* e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, intrattengono rapporti con la società) e prevede un sistema di responsabilità per le ipotesi di violazioni. Relativamente alla società Anas SpA, si segnala, che nel rispetto delle prescrizioni della Legge n. 190/2012 e delle Linee Guida emanate in materia da ANAC, ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (da 2018 "Misure Integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/01"⁵³).

Nel corso dell'ultimo anno, inoltre, si è concluso il percorso di aggiornamento del Codice Etico di Gruppo, avviato a fine 2016. Il nuovo Codice, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2018, si propone, anche attraverso uno stile comunicativo più immediato e coinvolgente, di essere sempre più uno strumento a cui ricorrere con facilità quale "bussola" che orienti i comportamenti e le attività lavorative, oltre e al di là del rispetto imprescindibile delle norme di Legge. Il nuovo Codice racchiude i Valori del Gruppo, incentrati sulla persona, e gli *standard* di comportamento di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo. Sono, tra l'altro, stati valorizzati temi che hanno acquisito una sempre maggior rilevanza dal punto di vista etico-sociale, quali il contrasto ai fenomeni corruttori in ogni forma, l'attenzione alla sostenibilità in tutte le sue accezioni (economica, sociale e ambientale), il rispetto, la valorizzazione e l'inclusione delle diversità. Nel Codice è stata inoltre dedicata una sezione apposita alle "segnalazioni", tema oggetto di specifico intervento da parte del legislatore (L. n. 179/2017 sul *whistleblowing*).

⁵² Nel corso del 2018 hanno proceduto al recepimento delle Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione e all'*ABC system* le seguenti società: RFI SpA, Trenitalia SpA, Busitalia Sita Nord SpA, Ferrovizi SpA, Italferr SpA, FSSU Srl, Fercredit SpA, FSE Srl, GS Rail SpA. Altre società del Gruppo, tra controllate dirette e indirette di FS SpA, hanno proceduto al recepimento delle Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione ed hanno in corso la predisposizione dei propri *ABC system*.

⁵³ Le Misure Integrative, elaborate nel corso del 2017, considerano la struttura e lo stato della società nella sua configurazione precedente all'ingresso nel Gruppo FS Italiane.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/87



● Sicurezza nel viaggio

Nei Paesi dell'Unione Europea, l'incidentalità ferroviaria viene monitorata dall'Agenzia Ferroviaria Europea (ERA, *European Railway Agency*), ente regolatorio istituito con la Direttiva 2004/881 CE, quest'ultima finalizzata più in generale a realizzare uno spazio ferroviario europeo senza frontiere, potenziare il livello di interoperabilità dei sistemi ferroviari e sviluppare una cultura comune in materia di sicurezza. Per il monitoraggio dell'incidentalità, l'ERA fa riferimento alle norme contenute nella Direttiva 2004/49 CE e nella successiva Direttiva 2014/88 UE, che ne modifica l'allegato I per quanto riguarda gli indicatori comuni di sicurezza e i metodi comuni di calcolo dei costi connessi agli incidenti.

Secondo i principi sanciti da queste Direttive comunitarie, un incidente è considerato significativo quando viene coinvolto almeno un veicolo ferroviario in movimento e se ha causato almeno un decesso o un ferito grave o danni pari o superiori a 150 mila euro ai binari, agli impianti o all'ambiente, oppure se ha prodotto un'interruzione prolungata del traffico di 5 o più ore. Sono esclusi gli incidenti che si verificano nell'ambito dei binari interrotti o momentaneamente interrotti alla circolazione (depositi, officine) e comunque quelli causati da atti volontari (suicidi o atti vandalici).

In Italia l'organismo che ha competenza per l'intero sistema ferroviario nazionale e svolge i compiti previsti dalla Direttiva 2004/49 CE è l'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie), istituita con D.Lgs. 162/2007 di recepimento della direttiva stessa.

Nel corso del 2018 gli incidenti ferroviari "significativi", sulle linee ferroviarie gestite da RFI SpA, Gestore dell'Infrastruttura del Gruppo FS Italiane, sono stati 113 in lieve crescita rispetto al 2017 (erano stati 99). L'analisi dei dati ha evidenziato che gli incidenti gravi alle persone causati dal materiale rotabile in movimento rappresenta la quota preponderante degli incidenti complessivi (82%).

Sinteticamente, secondo i criteri stabiliti dalle norme comunitarie di riferimento, si riportano gli eventi occorsi nell'esercizio raffrontati con i dati, ormai consolidati, del 2017:

- 2 collisioni di treni con veicolo ferroviario (1 nel 2017) e 4 collisioni di treno contro ostacolo che ingombra la sagoma dei binari (0 nel 2017);
- 4 deragliamenti come nell'anno precedente;
- 3 investimenti ai passaggi a livello in totale, inclusi gli investimenti di pedoni a passaggio a livello chiuso, contro gli 11 dell'anno precedente;
- 93 incidenti gravi alle persone causati dal materiale rotabile in movimento contro i 75 dell'anno precedente. In questa tipologia di incidenti rientrano: le cadute di persone da veicoli ferroviari in movimento (sia passeggeri che personale ferroviario) e gli investimenti di persone (sia estranei che personale ferroviario);
- 5 incidenti che, non rientrando in nessuna delle altre categorie, vengono classificati come "altri"; nel 2017 furono 6;
- 2 incidenti dovuti a incendi al materiale rotabile con conseguenze gravi come nel 2017.

A fronte di un aumento della produzione, in treni km, del 2,8%, l'indice dell'incidentalità è risultato pari a 0,31 incidenti ogni milione di treni km.

In fine per una più dettagliata informativa in merito ai temi della sicurezza delle linee ferroviarie, delle *best practices* adottate dal Gruppo e degli investimenti effettuati si rimanda al capitolo "Investimenti".

Le informazioni sopra riportate rispondono anche a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 all'art. 3 comma 2 lettera c).

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

162

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/88



Altre informazioni

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali, e quelli aperti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie di maggior rilievo, in essere al 31 dicembre 2018. A tutt'oggi, e salvo ove diversamente specificato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che le società, inclusa FS SpA, o il Gruppo siano esposte a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria. Inoltre, ricorrendone le circostanze, le società si sono costituite parte civile.

In dettaglio, con riferimento ai soli procedimenti giudiziari penali avviati nel tempo da alcune Procure nei confronti di ex attuali rappresentanti delle società del Gruppo, si precisa che nel corso del 2018 non vi sono state condanne in via definitiva a carico di Vertici societari (Organismi sociali, Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per le società coinvolte, FS SpA inclusa, ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Inoltre il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri, è riportato nelle Note al bilancio cui si rinvia. Allo stesso modo, anche la descrizione delle attività e passività potenziali, così come definite dai principi di Gruppo, è riportata nelle Note al bilancio cui si fa integrale rinvio.

Procedimenti penali ex D.Lgs. 231/01

- il procedimento penale n. 2554/2013 RGNR pende in fase dibattimentale innanzi al Tribunale di Foggia. Lo stesso vede imputata la società RFI SpA ex D.Lgs. 231/01 in relazione all'incidento mortale sul lavoro occorso il 5 marzo 2010 in agro di Cerignola, in cui ha perso la vita un dipendente della ditta Fersalento Sri;
- il procedimento penale n. 6305/2009 RGNR - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca, scaturito dall'incidente ferroviario avvenuto in Viareggio il 29 giugno 2009, pende attualmente dinanzi alla Corte di Appello di Firenze, a seguito dell'impugnazione della sentenza di primo grado, presentata dalle difese delle persone fisiche e società condannate, nonché dalla accusa pubblica e privata;
- il procedimento penale n. 7906/2009 RGNR, innanzi al Tribunale di Latina, concernente ipotesi di lesioni colpose a danno di due dipendenti di RFI SpA, connesse a presunte violazioni di normativa antinfortunistica (evento del 10 agosto 2009) verificatesi nel corso di operazioni manutentive nei pressi di Fondi, vedeva imputati due dirigenti ed un dipendente di RFI SpA e la società stessa, nella qualità di responsabile civile ed amministrativo. All'udienza, svoltasi in data 14 dicembre 2017, il Giudice ha emesso sentenza di "non doversi procedere" nei confronti degli imputati essendosi il reato estinto per intervenuta prescrizione. All'esito del deposito della motivazione della sentenza non è stato formalizzato appello entro i termini di legge. Sul provvedimento è stato apposto timbro di irrevocabilità in data 7 maggio 2018;

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/89



- il procedimento penale n. 1430/2014 RGNR – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela – riguarda ipotesi di responsabilità amministrativa a carico della società RFI SpA, in relazione all'investimento mortale di tre agenti della manutenzione di RFI SpA stessa occorso in data 17 luglio 2014 fra le stazioni di Falconara e Butera. Pende dibattimento;
- il procedimento penale n. 3566/2015 RGNR pendente innanzi al Tribunale di Rimini è stato avviato a seguito dell'infortunio, avvenuto il 5 marzo 2015, che ha interessato un dipendente della ditta A.T.S. Costruzioni che operava presso l'OMC Locomotive di Rimini. La società Trenitalia SpA è ritenuta responsabile dell'illecito amministrativo di cui agli articoli 5 e 25 *septies* c.3 D.Lgs. 231/01, in quanto il reato di lesioni colpose risulterebbe commesso in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza del lavoro e nell'interesse e a vantaggio della società stessa. È stato emesso il decreto di citazione diretta a giudizio, davanti al Tribunale di Rimini in composizione monocratica. Pende dibattimento;
- il procedimento penale n. 20765/2014 RGNR pende in fase dibattimentale presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Firenze e riguarda l'incidente avvenuto il 12 gennaio 2014, durante le operazioni di manovra di materiale rotabile. Nel corso di tale incidente ha perso la vita un dipendente in servizio. Il Pubblico Ministero procedente, oltre alle persone fisiche, ha ritenuto responsabile anche Trenitalia SpA, contestando l'illecito di cui agli articoli 5, lett. a) e b), e 25 *septies* D.Lgs. 231/01, in quanto il reato di omicidio colposo (con violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro) contestato ai dipendenti indagati sarebbe stato commesso nell'interesse economico della società;
- il procedimento penale n. 1525/2008 RGNR – Procura della Repubblica di Trani tratta di un processo per omicidio colposo plurimo (c.d. "Truck Center") che vedeva imputati alcuni dipendenti di Mercitalia Logistics SpA (già FS Logistica SpA), e la società, tanto quale responsabile civile quanto ai sensi del D.Lgs. 231/01. La società assicuratrice ha provveduto a risarcire integralmente tutte le parti civili. La Corte d'Appello di Bari ha assolto, in riforma della sentenza di primo grado, i dipendenti di Mercitalia Logistics SpA e la società stessa per non aver commesso il fatto. In conseguenza di tale pronuncia di secondo grado è venuta meno anche la sanzione amministrativa di 1,4 milioni euro cui Mercitalia Logistics SpA era stata condannata in primo grado per l'illecito amministrativo dipendente da reato. La sentenza di appello è stata impugnata dalla pubblica accusa con ricorso per cassazione. All'udienza dell'8 febbraio 2019, la Corte di Cassazione ha annullato la sentenza di assoluzione emessa dai giudici di secondo grado, con rinvio alla Corte di Appello di Bari;
- il procedimento penale n. 1758/2014 RGNR avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, all'udienza del 22 giugno 2018 è stato definito con sentenza di assoluzione, per insussistenza del fatto, sia per un dirigente che per la società Trenitalia SpA. Il procedimento riguardava presunte violazioni connesse al superamento dei limiti fissati normativamente nello scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e vedeva coinvolti un dirigente di Trenitalia SpA e la società stessa ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- nell'ambito del procedimento penale n. 5769/2015 avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, il Giudice dell'Udienza Preliminare con decreto, in data 11 giugno 2018, ha disposto il rinvio a giudizio degli indagati e della società, provvedendo a riqualificare il reato in imputazione da quello previsto dall'art. 640 *bis* c.p. (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) in quello meno grave di cui all'art. 640, comma 2 n. 1 (Truffa aggravata ai danni dello Stato). L'udienza dibattimentale è fissata per il 22 gennaio 2020. Il provvedimento

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

164

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/90

Piazza della Libertà 1 - Roma - C.F. 06359501001



è stato emesso nei confronti di Busitalia Sita-Nord Srl in relazione al presunto illecito amministrativo configurato dagli artt. 5, 24 e 25 D.Lgs. 231/2001 in relazione al reato di cui all'art. 640 comma 2 n. 1 c.p.;

- è attualmente pendente innanzi al Tribunale di Bari il procedimento penale n. 18773/2009 che vede coinvolta la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl come incolpata ex D.Lgs. 231/2001, in relazione al reato di truffa - originariamente contestato con l'aggravante della transnazionalità, poi esclusa dal Giudice - addebitato anche all'ex Amministratore Unico della società stessa. I fatti attengono all'acquisto in Polonia di carrozze ferroviarie ad un prezzo superiore a quello di mercato. A seguito del rinvio a giudizio della società e di tutte le persone fisiche imputate, pende ora dibattimento;
- Il procedimento penale n. 3651/2018 RGNR pende presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano. Il giorno 25 gennaio 2018, in Località Seggiano di Pioltello, si è verificato un incidente ferroviario che ha interessato il treno regionale n. 10452 della impresa ferroviaria Trenord Srl - in servizio commerciale nella tratta tra Cremona e la Stazione di Milano Porta Garibaldi - che ha causato il decesso di tre passeggeri ed il ferimento di altri. In seguito all'evento la Procura di Milano ha aperto un procedimento penale nel quale risultano iscritti in qualità di indagati l'Amministratore Delegato ed alcuni funzionari di RFI SpA, nonché l'Amministratore Delegato ed il Direttore Operativo di Trenord Srl. Anche le società RFI SpA e Trenord Srl risultano indagate ex D.Lgs. 231/01. Il procedimento è attualmente pendente in fase di indagini preliminari;
- il procedimento penale n. 16582/2014 RGNR pende innanzi alla Procura di Palermo in relazione al presunto smaltimento abusivo di rifiuti realizzato dal soggetto fornitore intermediario presso la discarica sita in Camastra (AG), in conseguenza dei lavori svolti da RFI SpA sulla piattaforma sotto il ponte Petrace di Gioia Tauro (RC). Nel giugno 2018 è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari all'Amministratore Delegato e alla società RFI SpA, attinta da responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01. Il delitto contestato è l'attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti (452 *quaterdecies* c.p.).

Altri procedimenti penali rilevanti

- il procedimento penale n. 3034/2012 RGNR inizialmente iscritto presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rossano e successivamente trasferito presso la Procura di Castrovillari è relativo all'investimento da parte di un treno di un autoveicolo con a bordo sei persone presso il Passaggio a Livello Privato sulla tratta Rossano C. - Mirto Crocia. Nei confronti di dirigenti e dipendenti di RFI SpA (alcuni dei quali in quiescenza) e soggetti esterni al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane viene contestato, in concorso, l'omicidio colposo e il disastro ferroviario colposo. Il giudizio è pendente nella fase dell'udienza preliminare;
- il procedimento penale n. 6765/2012 RGNR - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi - pende innanzi alla Corte di Appello di Lecce. Riguarda il sinistro, del 24 settembre 2012, che ha coinvolto il treno 9351 e un autoarticolato a un passaggio a livello sulla tratta Bari-Lecce. In tale procedimento RFI SpA si è costituita parte civile unitamente a Trenitalia SpA; l'imputato condannato, esterno al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ha impugnato la sentenza di condanna emessa dal Tribunale di Brindisi. La Corte di Appello in data 5 aprile 2018 ha confermato la sentenza di primo grado. La pronuncia è diventata irrevocabile;
- il procedimento penale n. 2615/2018 RGNR - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea è stato aperto a seguito dell'incidente ferroviario avvenuto il 23 maggio 2018 sulla linea Chivasso/Ivrea, allorché il treno Regionale

Relazione sulla Gestione 2018

165

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/91



10027 ha investito, al passaggio a livello, un TIR che aveva travolto le barriere bloccandosi sulle rotaie. A seguito dell'urto sono deceduti il macchinista del treno e il conducente di un mezzo di scorta tecnica al TIR e sono rimaste ferite numerose persone. Il procedimento è attualmente nella fase delle indagini preliminari;

- il procedimento penale n. 4153/2016 RGNR è stato avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari nei confronti dell'ex Amministratore Unico della FSE Srl e di altri soggetti. I fatti contestati attengono a vari episodi di bancarotta fraudolenta documentale, societaria e patrimoniale che hanno determinato lo stato di dissesto della società e generato la necessità dell'accesso alla successiva procedura concordataria di FSE Srl. Sono state individuate dalla Procura come parti offese anche FSE Srl e FS SpA che si sono costituite parti civili. Pende attualmente la fase dibattimentale;
- il procedimento penale n. 8790/2016 RGNR - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce pende in fase di udienza preliminare innanzi al GUP del Tribunale di Lecce, per i reati di omicidio stradale (art. 589 bis c.p.) e lesioni personali stradali (art. 590 bis c.p.) nei confronti di un dipendente di FSE Srl per il sinistro occorso in data 1° agosto 2016 mentre si trovava alla guida dell'autobus di linea della società. La società è stata citata, unitamente alla compagnia di assicurazione, quale responsabile civile nel procedimento in questione;
- il procedimento penale n. 6310/2017 RGNR è stato avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce per il sinistro avvenuto il 13 giugno 2017 tra due treni di FSE Srl, all'uscita di Galugnano, Frazione di San Donato di Lecce, lungo la tratta tra il capoluogo salentino e Otranto. In data 11 dicembre 2018 è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari a due dirigenti di FSE Srl. Dall'atto risultano imputati, oltre ai due dirigenti, anche due dipendenti della società per disastro ferroviario colposo con danni a persone (circa 20 feriti tra viaggiatori e personale di FSE Srl) e cose (treni venuti a collisione).

Procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie

- **Sconto K2 ex DM 44T/2000.** Nel rinvio alla Relazione finanziaria 2017 re alle relazioni delle società del Gruppo FS Italiane per un'informativa di dettaglio, si segnala che è in corso il giudizio civile instaurato da Trenitalia SpA innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere da RFI SpA il pagamento delle somme dovute a titolo di Sconto K2, a fronte dell'annullamento del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 92T dell'11 luglio 2007 (Consiglio di Stato, sentenza n. 1110/2013, sulla cui ottemperanza il Consiglio di Stato si è pronunciato con sentenza n. 1345/2014). Nell'ambito di tale giudizio, il Giudice ha consentito a RFI SpA di "chiamare in causa" il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché il Ministero dell'Economia e delle Finanze per garanzia e manleva delle somme - a titolo di Sconto K2 - che saranno eventualmente riconosciute in favore di Trenitalia SpA;
- **Ricorsi inerenti la procedura di gara per l'affidamento dei servizi a bacino unico regione Toscana.** Con ricorso presentato in data 15 aprile 2016, la società consorzio MOBIT Scari (che riunisce oltre a Busitalia-Sita Nord Srl altri operatori di TPL del territorio toscano), ha impugnato presso il TAR Toscana il provvedimento con il quale la Regione ha disposto l'aggiudicazione definitiva della gara a favore dell'unico altro partecipante, la società Autolinee Toscane SpA (di seguito AT). La gara concerne l'affidamento in lotto unico del servizio di trasporto pubblico locale, per una durata di anni 9, prorogabile di ulteriori due anni, del valore complessivo di circa 4 miliardi di euro. AT, costituitasi a sua volta in giudizio, ha proposto ricorso incidentale per ottenere l'esclusione dalla gara del consorzio MOBIT. Con sentenza n. 1548/2016 del 28 ottobre 2016, il TAR Toscana, accogliendo i due ricorsi, ha annullato l'atto di aggiudicazione della gara ed ha decretato che entrambi i ricorrenti non hanno presentato offerte rispondenti alle

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

166

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/92

Piazza dell'Industria, 105 - Roma - C.F. 06359501001



prescrizioni delle Linee guida predisposte dalla Regione per l'elaborazione del piano economico finanziario. Avverso la sentenza n. 1548/2016 Mobit Scrl, AT e la Regione hanno proposto appello al Consiglio di Stato. Nel corso del giudizio, il Consiglio di Stato, con ordinanza del 6 aprile 2017, ha disposto la rimessione alla Corte di Giustizia UE di alcune questioni pregiudiziali riguardanti l'interpretazione di alcune disposizioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007, in quanto rilevanti ai fini della causa. Immediatamente dopo la notifica dei ricorsi in appello contro la sentenza del TAR, la Regione Toscana, nel dicembre 2016, aveva riservato la gara invitando i due concorrenti a produrre un nuovo PEF a corredo delle offerte già presentate. Tale provvedimento è stato impugnato da Mobit Scrl presso il TAR Toscana che, con sentenza del 14 giugno 2017, ha respinto il ricorso. La sentenza è stata impugnata al Consiglio di Stato. A seguito della presentazione dei nuovi PEF da parte dei concorrenti, in data 13 marzo 2017, la Regione Toscana ha disposto una nuova aggiudicazione provvisoria ad AT;

- **Ricorso inerente il trasferimento a FS SpA della partecipazione azionaria in FSE Srl.** Con sentenza n. 6417/2017, il TAR Lazio ha respinto il ricorso proposto da Arriva Italia Srl, Fertramviaria SpA e COTRAP ("ricorrenti") ai fini dell'annullamento del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 248/2016 con il quale è stato individuato in FS SpA il soggetto a cui trasferire la partecipazione in FSE Srl, detenuta, in allora, dello stesso ministero, confermandone pertanto la legittimità. Nell'ambito del giudizio di appello per la riforma della sentenza del Giudice di prima istanza, le ricorrenti hanno proposto, quale primo motivo di impugnazione, il mancato rispetto degli obblighi imposti dalla disciplina in materia di aiuti di Stato, con riferimento: i) allo stanziamento della somma di 70 milioni di euro a favore di FSE Srl di cui all'art. 1, comma 857, della L. 2018/2015, così come modificato dall'art. 47, del D.L. 50/2017 e ii) al trasferimento di FSE Srl a FS SpA senza procedure di gara ed in assenza di corrispettivo. Il Consiglio di Stato ha ritenuto di devolvere la questione alla Corte di Giustizia UE, ai sensi dell'art. 267, par. 1, lett. a) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (ordinanza di rimessione n. 3123/2018). Il procedimento pregiudiziale è, allo stato, pendente, in attesa della fissazione dell'udienza da parte della Corte di Giustizia. In pendenza della definizione del giudizio, la controllante Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha provveduto a garantire risorse finanziarie, nella forma di finanziamento erogabile fino a 70 milioni di euro, per consentire il regolare adempimento del piano concordatario approvato in data 10 luglio 2018.
- **Casi UE SA 32179/SA 32953.** Come noto, il 28 marzo 2014 la DG Concorrenza della Commissione Europea ha notificato all'Italia una Decisione di avvio di una procedura di indagine formale per due possibili aiuti di Stato relativi a:
 1. alcune operazioni di *asset allocation* infragruppo (caso SA 32179); e
 2. alle compensazioni per obbligo di servizio merci (SA 32953).
 La prima misura sotto indagine riguarda quattro operazioni di *asset allocation*, interne al Gruppo FS Italiane, realizzate rispettivamente a favore di Trenitalia SpA e di FS Logistica SpA (ora Mercitalia Logistics SpA). In particolare si tratta di trasferimenti che riguardano attivi non costituenti infrastruttura ferroviaria (principalmente officine) e comunque non più funzionali alle attività del gestore dell'infrastruttura. La seconda misura sotto indagine riguarda le compensazioni riconosciute dall'Italia a Trenitalia SpA per il trasporto pubblico di merci dal 2000 al 2014 in forza dei tre contratti di servizio, succedutisi negli anni. Dopo un biennio (2015 – 2016) in cui non si sono registrati sviluppi, nel corso della ultima parte del 2017 e nel 2018 la Commissione Europea ha ripreso l'esame di entrambi i *dossier*. In considerazione pertanto dello stato di evoluzione dei casi e della loro complessità, nonché avvalendosi di pareri espressi da legali esterni indipendenti, si precisa, in continuità con le valutazioni effettuate negli esercizi precedenti, che: i) con riferimento al caso SA 32179 l'eventuale evoluzione negativa avrebbe effetti sostanzialmente patrimoniali derivanti dalla riallocazione di *asset* all'interno del Gruppo FS Italiane; ii) riguardo al caso SA 32953, si è ancora oggi

Relazione sulla Gestione 2018

167

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/93



nell'impossibilità di individuare una oggettiva situazione di passività potenziale, oltre che di effettuare ogni attendibile stima dell'eventuale importo che dovesse mai essere riconosciuto.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

168
[Handwritten signature]

421DN1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Vittoria, 15 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/94



Azioni proprie della Capogruppo

Al 31 dicembre 2018 Ferrovie dello Stato Italiane SpA non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, così come, nel corso dell'esercizio 2018, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

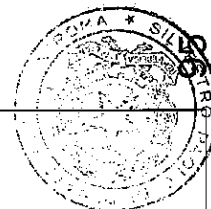
Relazione sulla Gestione 2018

109

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Fag. 2017/95



Rapporti con parti correlate

Le interrelazioni tra Ferrovie dello Stato Italiane SpA, le società del Gruppo, e tra queste e le altre parti correlate, avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo. A tale riguardo si sottolinea che, in coerenza con il Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è in atto una più razionale allocazione degli asset e delle risorse all'interno del Gruppo stesso, al fine di concentrare la focalizzazione di ciascuna società sul proprio *core business*, di migliorare la valorizzazione e lo sfruttamento del patrimonio non strettamente correlato alle attività caratteristiche delle stesse società del Gruppo, affidando dette attività a soggetti specializzati, anche mediante scissioni e conferimenti, nonché di incrementare le sinergie infragruppo. Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti, nel rispetto delle Procedure Amministrative Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

I rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con controllanti ed altre imprese consociate e le informazioni sui rapporti con parti correlate, sono presentate nelle Note al Bilancio, cui espressamente si rimanda.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

170

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/96

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Evoluzione prevedibile della gestione

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano

Nel corso del 2019, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano sarà impegnato nella realizzazione del percorso delineato dalla nuova *vision* strategica del Gruppo che prevede una focalizzazione sul *core business* ferroviario con un approccio che ponga il cliente al centro dei processi operativi e industriali per una maggiore qualità dei servizi di trasporto, logistici ed infrastrutturali sempre in un contesto di creazione di valore sostenibile e condiviso con gli *Stakeholder*.

Si prevede di migliorare ulteriormente le *performance* economiche registrate nel 2018 grazie alla crescita organica del *Business* del Gruppo, pur operando in un contesto di crescente tensione competitiva nel segmento del trasporto passeggeri *Long Haul* su ferro.

In ambito Trasporto Regionale l'obiettivo è di rispondere sempre più alle esigenze delle persone con ampliamento dei servizi offerti, flessibilità e differenziazione tariffaria, assistenza ed informazione, semplificazione dell'esperienza di viaggio sempre più orientata alla digitalizzazione, integrazione multimodale e valorizzazione della sostenibilità ambientale del treno. Tale obiettivo viene supportato da un ingente programma di investimenti finalizzato ad un radicale rinnovamento della flotta con l'acquisto di 594 nuovi treni per un investimento complessivo di oltre 6 miliardi di euro. L'obiettivo in ambito *Long Haul* passeggeri su ferro a mercato è quello di consolidare la *leadership* nei servizi AV attraverso la continua ricerca di eccellenza nell'offerta dei servizi ed una maggiore flessibilità in termini di offerta, *pricing* e livelli di servizio anche attraverso l'evoluzione verso un modello di assistenza personalizzata al fine di facilitare la fruibilità del treno in un'ottica di viaggio "*end to end*" continuo.

Dal punto di vista Infrastrutturale gli obiettivi principali perseguiti sono "sicurezza", "puntualità e affidabilità", "upgrade prestazionale", "efficienza innovazione e sostenibilità", individuando altresì cinque ambiti prioritari di intervento quali le Stazioni (nuovo *concept* di stazione per l'integrazione modale e progetti di riqualificazione delle aree limitrofe di stazione), il Trasporto pubblico locale (potenziamenti, velocizzazioni, nuove stazioni), la Lunga percorrenza (potenziamenti e velocizzazioni delle principali direttrici europee, collegamenti aeroporti), la Logistica (collegamenti porti, interporti, distretti produttivi, rafforzamento cooperazione internazionale tra Gestori) e l'Ambiente&Sociale (efficientamento idrico ed energetico, *green procurement*, uso sociale di asset non strumentali).

In linea con gli obiettivi sopra descritti, il Gruppo - che, nel 2018, ha effettuato investimenti tecnici per circa 7,5 miliardi di euro di cui oltre 4 miliardi di euro in infrastrutture ferroviarie - intende proseguire nel suo ruolo di principale investitore nel Paese, configurandosi così come volano di sviluppo del potenziale, non solo del Gruppo ma anche dell'intero "Sistema Italia".

Gli elementi sopra riportati saranno accompagnati da azioni finalizzate a recuperi di efficienza ed efficacia attraverso la revisione dei principali processi industriali (modello manutentivo, *supply chain*, ottimizzazione del reticolo produttivo e dei canali di vendita fisici). Inoltre si prevede un forte impulso in tema di *Digital Transformation* che interesserà tutti gli ambiti del Gruppo con particolare orientamento ai clienti e ai luoghi in cui essi si muovono, alle attività di produzione e manutenzione e quelle di *back office*.

A breve (entro il primo semestre) sarà finalizzato e comunicato il nuovo Piano Industriale del Gruppo e in tale contesto sarà anche verificata l'eventuale presenza e gli effetti del possibile investimento nella "nuova Alitalia", la cui valutazione è attualmente in corso.

Relazione sulla Gestione 2018

171

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Fag. 2017/97



Ferrovie dello Stato Italiane SpA

La Società — che chiude l'esercizio 2018 in positivo — proseguirà il suo compito di direzione e coordinamento dei processi di Gruppo nell'ottica di supporto alla realizzazione della *vision* strategica, confermando anche per il 2019 le previsioni di un risultato positivo.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

172

 4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/98

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001


**FERROVIE
DELLO STATO
ITALIANE**

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31 Dicembre 2018 ai sensi dell'art.154-bis, comma 5, del D.Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Gianfranco Battisti e Roberto Mannozi, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

2. Al riguardo si segnala che:

- a. la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'"Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
- b. da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. Il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ferrovie dello Stato Italiane SpA e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

- 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

26 marzo 2019

Gianfranco Battisti
Amministratore Delegato

Roberto Mannozi

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - Società con socio unico

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. Euro 39.204.473.802,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. e P. Iva 06399501001 - R.E.A. 962805

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359901001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/95



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

All'Azionista Unico della
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche le sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. e tutti i suoi uffici sono autorizzati ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 38/05 e iscritta al Registro degli Auditori con il numero 120/17 del 12/11/15.

Aut. Consob n. 120/17 del 12/11/15
Aut. Consob n. 120/17 del 12/11/15
Aut. Consob n. 120/17 del 12/11/15
Aut. Consob n. 120/17 del 12/11/15
Aut. Consob n. 120/17 del 12/11/15

Aut. Consob n. 120/17 del 12/11/15
Aut. Consob n. 120/17 del 12/11/15
Aut. Consob n. 120/17 del 12/11/15
Aut. Consob n. 120/17 del 12/11/15
Aut. Consob n. 120/17 del 12/11/15

Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/100

Piazza della Croce Rossa - Roma - C.F. 06359501001



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiana
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Criteria di determinazione degli ammortamenti della infrastruttura ferroviaria e del materiale rotabile

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezioni "Criteria di determinazione degli ammortamenti degli immobili impianti e macchinari da parte di RFI S.p.A.", "Criteria di determinazione degli ammortamenti del materiale rotabile da parte di Trenitalia S.p.A." e "Uso di stime e valutazioni", nota esplicative n. 9 "Immobili, impianti e macchinari", nota esplicative n. 10 "Investimenti immobiliari" e nota esplicative n. 11 "Attività immateriali".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include tra gli Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari e Attività immateriali, attività di pertinenza dell'infrastruttura ferroviaria e del materiale rotabile.</p> <p>La determinazione dell'ammortamento di tali attività rappresenta una stima contabile complessa e per sua natura soggettiva, in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> — per l'infrastruttura ferroviaria, la stima dei volumi di produzione espressi in treni-km — per il materiale rotabile, l'identificazione di ciascuna componente con un costo rilevante in rapporto al costo totale dell'elemento da ammortizzare (distintamente (c.d. <i>component approach</i>) nonché la stima della relativa vita utile; — la stima del valore residuo; — impatti derivanti da eventuali modifiche nell'assetto regolatorio. <p>La determinazione degli ammortamenti richiede, pertanto, valutazioni significative da parte degli amministratori. Per tali ragioni, e per la significatività delle voci di bilancio in oggetto, abbiamo considerato il processo di determinazione degli ammortamenti della infrastruttura ferroviaria e del materiale rotabile un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — analisi del processo adottato dal Gruppo e del relativo ambiente informatico per la determinazione degli ammortamenti della infrastruttura ferroviaria e del materiale rotabile, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — analisi della ragionevolezza delle stime effettuate nella determinazione dei volumi complessivi di produzione espressi in treni-km; — analisi della ragionevolezza dei criteri adottati per la determinazione delle componenti del materiale rotabile; — analisi storica della capacità degli amministratori di effettuare stime attendibili relativamente ai volumi di produzione espressi in treni-km attraverso l'analisi degli scostamenti tra dati previsionali e dati consuntivi; — analisi della ragionevolezza delle stime effettuate dalle funzioni aziendali coinvolte nella determinazione del valore residuo; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione agli ammortamenti della infrastruttura ferroviaria e del materiale rotabile.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/101



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018



Recuperabilità dei diritti concessori di Anas S.p.A.

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezioni "Riduzione di valore delle Attività immateriali e materiali" e "Uso di stime e valutazioni", nota esplicativa n. 11 "Attività immateriali".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include tra le Attività immateriali diritti concessori per un valore pari a €2.713 milioni di cui €1.391 milioni riferibili alla controllata Anas S.p.A..</p> <p>Nell'ambito della richiesta di estensione fino ad un massimo di 50 anni della durata dell'attuale Convenzione di Concessione fra Anas ed il Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT), gli amministratori della controllata Anas S.p.A. hanno svolto con riferimento al 31 dicembre 2018 un test di impairment, confrontando il valore contabile della CGU comprendente i diritti concessori con il valore recuperabile della stessa. Il valore recuperabile della CGU, basato sul valore d'uso, è stato determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").</p> <p>Lo svolgimento del test di impairment richiede un elevato grado di giudizio da parte degli amministratori, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"> — dei flussi finanziari attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli ultimi esercizi; — dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Per tali ragioni, abbiamo considerato la recuperabilità dei diritti concessori di Anas S.p.A. un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione della procedura adottata nella predisposizione dei test di impairment; — comprensione del processo di predisposizione dei flussi finanziari attesi (il "Piano"); — analisi dei criteri di identificazione delle CGU; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel Piano e analisi delle eventuali differenze; — analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nella predisposizione del Piano; — analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra le stime effettuate negli esercizi precedenti ed i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato con riferimento alla recuperabilità dei diritti concessori.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/102

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Fondi rischi ed oneri - riserve avanzate dai fornitori per corrispettivi aggiuntivi

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione "Fondi rischi e oneri" e sezione "Uso di stime e valutazioni", nota esplicativa n.25 "Fondo per rischi ed oneri".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>L'attività del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è esposta a riserve avanzate dai fornitori per corrispettivi aggiuntivi.</p> <p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include nella voce Fondo per rischi ed oneri accantonamenti ad "Altri fondi", riferibili a tale fattispecie.</p> <p>La valutazione dei fondi per rischi ed oneri richiede la formulazione di stime sull'esito di contenziosi, per loro natura complesse e caratterizzate da un elevato grado di incertezza, che hanno comportato valutazioni significative da parte degli amministratori.</p> <p>Per tali ragioni, e per la significatività delle voci di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la valutazione dei fondi per rischi ed oneri relativamente alle riserve avanzate dai fornitori per corrispettivi aggiuntivi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo di valutazione dei fondi per rischi ed oneri per riserve avanzate dai fornitori per corrispettivi aggiuntivi, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — analisi degli scostamenti tra la stima contabile dei fondi per rischi ed oneri per riserve avanzate dai fornitori per corrispettivi aggiuntivi degli esercizi precedenti e i valori consuntivati a seguito della successiva definizione dei contenziosi, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; — ottenimento di informazioni, tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi per riserve avanzate dai fornitori per corrispettivi aggiuntivi in essere ed alla quantificazione della relativa passività; — per i principali contenziosi per riserve avanzate dai fornitori per corrispettivi aggiuntivi, analisi delle assunzioni adottate nella determinazione dei fondi per rischi ed oneri, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto; — discussione con le funzioni aziendali coinvolte circa assunzioni o scenari alternativi rispetto a quelli adottati per la determinazione dei fondi per rischi ed oneri per riserve avanzate dai fornitori per corrispettivi aggiuntivi, e circa le ragioni per le quali siano stati scartati; — analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione dei fondi per rischi ed oneri per riserve avanzate dai fornitori per corrispettivi aggiuntivi; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio relativamente ai fondi per rischi ed oneri.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rosse, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/103



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Circonvallazione - Roma - C.F. 06389501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Fag. 2017/104



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2018

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ci ha conferito in data 4 novembre 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/105



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018



Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 15 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Benedetto Gamucci
Socio

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Verde, Roma - C.F. 06399501061

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/106



Bilancio consolidato Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31
dicembre 2018

A handwritten signature is located in the bottom right corner of the main document frame. The signature is written in dark ink and appears to be a stylized name.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/107



107

Prospetti contabili consolidati

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Verde, 1 - Roma - C.F. 06359901001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/108

108



Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

	Note	valori in milioni di euro	
		31.12.2018	31.12.2017*
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	9	44.371	44.449
Investimenti immobiliari	10	1.403	1.398
Attività immateriali	11	4.260	988
Attività per imposte anticipate	12	413	158
Partecipazioni (metodo del Patrimonio Netto)	13	555	373
Attività finanziarie non correnti per accordi di servizi in concessione	14	1.917	
Attività finanziarie non correnti (Inclusi i derivati)	15	2.155	1.863
Crediti commerciali non correnti	18	9	9
Altre attività non correnti	16	4.471	1.307
Totale attività non correnti		59.554	50.545
Rimanenze	17	2.200	2.102
Crediti commerciali correnti	18	2.494	2.548
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	15	818	620
Attività finanziarie correnti per accordi di servizi in concessione	14	1.220	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	1.796	1.834
Crediti tributari	20	120	113
Altre attività correnti	16	4.317	5.231
Totale attività correnti		12.965	12.465
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione			3
Totale attività		72.519	63.013
Patrimonio Netto e passività			
Capitale sociale	21	39.204	36.340
Riserve	21	50	42
Riserve di valutazione	21	(436)	(467)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	21	1.896	1.923
Utili/(Perdita) d'esercizio	21	540	542
Patrimonio Netto del Gruppo	21	41.254	38.380
Utili/(Perdita) di Terzi	22	19	10
Capitale e Riserve di Terzi	22	424	240
Totale Patrimonio Netto di Terzi	22	443	250
Patrimonio Netto		41.697	38.630
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	23	8.335	9.125
TFR e altri benefici ai dipendenti	24	1.474	1.633
Fondi rischi e oneri	25	2.588	944
Passività per imposte differite	12	525	275
Acconti per opere da realizzare non correnti	27	995	
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	26	1.620	44
Debiti commerciali non correnti	29	49	96
Altre passività non correnti	28	138	160
Totale passività non correnti		15.724	12.277
Finanziamenti a breve termine e quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	23	3.069	2.389
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	25	35	50
Debiti commerciali correnti	29	5.398	4.252
Debiti per imposte sul reddito	30	19	18
Acconti per opere da realizzare correnti	27	142	
Passività finanziarie correnti (Inclusi i derivati)	26	69	33
Altre passività correnti	28	6.366	5.363
Totale passività correnti		15.098	12.105
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione			1
Totale passività		30.822	24.383
Totale Patrimonio Netto e passività		72.519	63.013

(*): Il Gruppo ha applicato l'IFRS 9 e l'IFRS 15 al 1° gennaio 2018. Sulla base dei metodi di transizione adottati, le informazioni comparative non sono state ridefinite. Tuttavia ove richiesto al fine di rendere comparabili i dati, si è proceduto ad alcune riclassifiche.

Bilancio consolidato 2018

175

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06369501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/109



109

Conto Economico Consolidato

	Note	valori in milioni di euro	
		2018	2017*
Ricavi e proventi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31	11.566	8.993
Altri proventi	32	512	300
Totale ricavi e proventi		12.078	9.293
Costi operativi			
Costo del personale	33	(4.853)	(4.178)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34	(1.599)	(1.136)
Costi per servizi	35	(4.371)	(2.663)
Costi per godimento beni di terzi	36	(257)	(229)
Altri costi operativi	37	(204)	(202)
Costi per lavori interni capitalizzati	38	1.682	1.428
Totale costi operativi		(9.602)	(6.980)
Ammortamenti	39	(1.571)	(1.378)
Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore	40	(155)	(152)
Accantonamenti	41	(36)	(65)
Risultato operativo		714	718
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	42	92	62
Oneri finanziari	43	(221)	(176)
Totale proventi e oneri finanziari		(129)	(114)
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	44	32	14
Risultato prima delle imposte		617	618
Imposte sul reddito	45	(58)	(64)
Risultato di periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali			
Risultato del periodo delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali			(2)
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)		559	552
Risultato netto di Gruppo		540	542
Risultato netto di Terzi		19	10

(*) Il Gruppo ha applicato l'IFRS 9 e l'IFRS 15 al 1° gennaio 2018. Sulla base dei metodi di transizione adottato/i, le informazioni comparative non sono state rideterminate. Tuttavia ove richiesto al fine di rendere comparabili i dati, si è proceduto ad alcune riclassifiche.

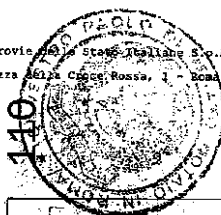
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

176

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06389501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/110



Conto Economico complessivo Consolidato

	Note	2018	valori in milioni di euro 2017*
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)		559	552
Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato			
Componenti che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali di cui Gruppo	21	13	(12)
di cui Terzi		13	(12)
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	21	16	19
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale:			
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari di cui Gruppo	21	15	38
di cui Terzi		15	38
Differenze di cambio	21		
Totale altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		44	45
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (Gruppo e Terzi)		603	597
Totale conto economico complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		584	587
Partecipazioni dei terzi		19	10

(*) Il Gruppo ha applicato l'IFRS 9 e l'IFRS 15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del/i metodo/i di transizione adottato/i, le informazioni comparative non sono state rideterminate. Tuttavia ove richiesto al fine di rendere comparabili i dati, si è proceduto ad alcune riclassifiche.

Bilancio consolidato 2018

177
W.C. [Signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/111

valori in milioni di Euro

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	Patrimonio Netto							
	Maschio			Riserve				
	Capitale sociale legale	Riserva di riserva straordinaria di natura dinamica	Riserva di conversione e bilanci in valuta estera	Riserva di riserva per var. PV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utl/(Perdite) attualizzati per benefici al dispendio	Riserva per var. PV su attività finanziarie - AFS	Utl/(Perdite) portati a nuovo	
7	3	3	3	3	3	3	4	
Saldo al 1 gennaio 2017	36.340							257
Aumento di capitale (ricapitalizzazione di capitale)								19
Distribuzione di dividendi	31	50			82			(458)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente								(62)
Variazione area di consolidamento		(50)			(50)			(1)
Altri movimenti				57	(12)			587
Utl/(Perdite) complessivo riferito di cui:								542
Utl/(Perdite) d'esercizio				57	(12)			45
Utl/(Perdite) nuovi distacchi a Patrimonio Netto								542
Saldo al 31 dicembre 2017*	36.340	39	3	105	362	425	1.923	38.390
Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 al netto dell'effetto fiscale								250
Saldo al 1 gennaio 2018	36.340	39	3	105	362	425	1.661	38.640
Aumento di capitale (riduzione di capitale)	2.664							2.864
Distribuzione di dividendi								(150)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	11							(392)
Variazione area di consolidamento			(3)	(12)	(1)			(182)
Altri movimenti								594
Utl/(Perdite) complessivo riferito di cui:								540
Utl/(Perdite) d'esercizio				31	13			44
Utl/(Perdite) nuovi distacchi a Patrimonio Netto								540
Saldo al 31 dicembre 2018	39.204	50	3	86	350	366	1.806	44.254

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

(*) Il Gruppo ha applicato IFRS 9 e IFRS 15 al 1° gennaio 2018. Sulla base degli metodi di transizione adottati, le informazioni comparative non sono state rideterminate. Tuttavia ove richiesto al fine di rendere comparabili i dati, si è proceduto ad alcune rettifiche.



[Handwritten signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 0635901001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/112

**Rendiconto finanziario consolidato**

	valori in milioni di euro	
	2018	2017*
Utile/(perdita) di esercizio	559	552
Ammortamenti	1.571	1.378
Utile/perd. delle partecip. contabilizzate con il metodo del PN	(32)	(14)
Accantonamenti e svalutazioni	305	263
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione	(82)	(74)
Variazione delle rimanenze	(74)	(105)
Variazione dei crediti commerciali	535	(149)
Variazione dei debiti commerciali	(165)	225
Variazioni imposte correnti e differite	10	46
Variazione delle altre passività	263	377
Variazione delle altre attività	(578)	(1.062)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(364)	(263)
Pagamento benefici ai dipendenti	(200)	(145)
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	(283)	(17)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operative	1.466	1.069
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(5.770)	(5.306)
Investimenti immobiliari	(1)	(6)
Investimenti in Attività immateriali	(402)	(196)
Investimenti in partecipazioni	(141)	(131)
Investimenti al lordo dei contributi	(6.314)	(5.639)
Contributi-Immobili, impianti e macchinari	4.725	4.300
Contributi-Investimenti immobiliari		
Contributi-Attività immateriali	2	
Contributi-Partecipazioni	125	95
Contributi	4.852	4.395
Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari	115	131
Disinvestimenti in Investimenti immobiliari	17	17
Disinvestimenti in Attività immateriali	20	
Disinvestimenti in partecipazioni ed utili	12	10
Disinvestimenti	163	159
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(1.299)	(1.085)
Canoni per leasing finanziario		
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(1.106)	667
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	111	(1.091)
Variazione delle attività finanziarie	428	456
Variazione delle passività finanziarie	154	(72)
Dividendi	(159)	(300)
Variazioni patrimonio netto e cassa acquisita da op. straordinarie	367	(146)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(205)	(486)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(38)	(503)
Disponibilità liquide a inizio periodo	1.834	2.337
Disponibilità liquide a fine periodo	1.796	1.834

(* Il Gruppo ha applicato l'IFRS 9 e l'IFRS 15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del/i metodo/i di transizione adottato/i, le informazioni comparative non sono state rideterminate. Tuttavia ove richiesto al fine di rendere comparabili i dati, si è proceduto ad alcune riclassifiche

Bilancio consolidato 2018

120

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI


Pag. 2017/113



Note esplicative al Bilancio consolidato

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

180

 4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/114



1. Attività del Gruppo FS Italiane e struttura del Bilancio consolidato

Ferrovie dello Stato Italiane è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Capogruppo ha la propria sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1.

La Capogruppo e le sue controllate (insieme il "Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane", il "Gruppo FS Italiane", o il "Gruppo") forniscono servizi relativi al trasporto passeggeri, trasporto merci e logistica, sia in Italia che all'estero (prevalentemente Germania), e gestiscono una estesa rete ferroviaria nonché stradale con l'ingresso del gruppo Anas nel perimetro di consolidamento a partire dal corrente esercizio. La struttura del Gruppo FS Italiane è riportata nell'Allegato 5.

2. Criteri di redazione del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio consolidato è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo FS Italiane ed è anche la moneta corrente dei paesi in cui il Gruppo opera principalmente; tutti gli importi inclusi nei prospetti contabili, nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse note sono espressi in milioni di euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo FS Italiane, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- situazione patrimoniale-finanziaria consolidata: è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- conto economico consolidato: è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- conto economico complessivo consolidato: comprende, oltre al risultato d'esercizio risultante dal conto economico consolidato, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato costituite in particolare dagli utili e perdite attuariali sui benefici ai dipendenti, dalla variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura e dagli utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere;
- rendiconto finanziario consolidato: è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'inesistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo FS Italiane di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo FS Italiane gestisce i rischi finanziari tra i quali quello di liquidità, è contenuta nella successiva nota relativa alla "Gestione dei rischi finanziari ed operativi".

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico; salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

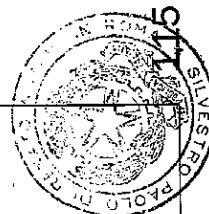
Bilancio consolidato 2018

181

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 05359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/115



Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione di quello al 31 dicembre 2017 ad eccezione di quanto nel seguito riportato con riferimento ai principi di nuova adozione.

Gli Amministratori, in data 26 marzo 2019, hanno approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 c.c. Il presente bilancio sarà successivamente sottoposto per l'approvazione all'Assemblea nei tempi di legge e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 c.c. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data di autorizzazione degli Amministratori alla pubblicazione del bilancio è il 26 marzo 2019, che corrisponde alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La società KPMG SpA è incaricata della funzione di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2014-2022.

3. Area di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo FS Italiane per la definizione dell'area di consolidamento e in particolare delle società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate, nonché dei relativi criteri di consolidamento.

ij Società controllate

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili, sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulla società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimirate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto di spettanza del Gruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

Con riferimento alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune ("*Business combination under common control*"), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e non disciplinata da altri principi contabili IFRS nel Gruppo FS, in assenza di tale disciplina, tali operazioni vengono rilevate tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

182

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/116



concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e da quanto previsto dall'OP1 (orientamenti preliminari di Assirevi in tema di IFRS).

I bilanci delle società controllate, di quelle sottoposte a controllo congiunto e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, appositamente predisposti applicando, fin dal momento del loro ingresso nell'area di consolidamento, i principi contabili utilizzati dal Gruppo FS Italiane - o appositamente rettificati, laddove necessario, per uniformarli ad essi - e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale, come di seguito indicato:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro pertinenza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto consolidato e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*Purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività e le passività identificabili, rispettivamente acquisite ed assunte, sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività identificabili acquistate, se positiva, è iscritta tra le attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle suddette attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Nel caso in cui il *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquistate possa essere determinato solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- per le acquisizioni di quote di minoranza relative a società per le quali esiste già il controllo, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita è contabilizzata a patrimonio netto.

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

h) Società sottoposte a controllo congiunto e società collegata

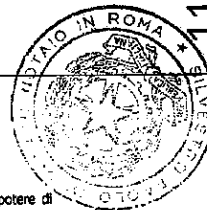
Gli accordi a controllo congiunto (*joint arrangement*) possono essere classificati come *joint operation* o *joint venture*, in relazione ai diritti e alle obbligazioni contrattuali sostanziali. In particolare: (i) una *joint operation* è un *joint arrangement* nel quale i partecipanti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta; (ii) una *joint venture* è un *joint arrangement* nel quale i partecipanti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Bilancio consolidato 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/117



Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo FS Italiane esercita un'influenza notevole, intesa come potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne il controllo o il controllo congiunto. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenzialmente effettivamente esercitabili o convertibili.

Le partecipazioni in *joint venture* e in collegate sono inizialmente iscritte al costo sostenuto per il relativo acquisto e successivamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile delle partecipazioni in *joint venture* e in società collegate è allineato al patrimonio netto delle stesse, rettificato, ove necessario, dall'applicazione dei principi adottati dal Gruppo FS Italiane e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo FS Italiane delle società collegate sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa, quelli delle *joint venture* dalla data in cui decorrono i diritti sulle attività nette dell'accordo e fino alla data in cui tali diritti cessano; nel caso in cui, per effetto delle perdite, le società evidenzino un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo FS Italiane, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le componenti di conto economico complessivo delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate nelle specifiche riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo FS Italiane nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore.

La partecipazione in *joint operation* deve essere riflessa contabilmente mediante la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti, a prescindere dall'interessenza partecipativa detenuta.

Le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate, il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

184

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/118



4. Variazione area di consolidamento e operazioni straordinarie

Allocazione del prezzo di acquisto delle società acquisite nella seconda metà dell'esercizio 2017

Qbuzz BV

In data 31 agosto 2017 Busitalia-Sita Nord Srl ha acquisito dalla società Abellio Nederland BV l'intero capitale sociale della società Qbuzz BV, terzo operatore di TPL su gomma in Olanda (quasi 200 milioni di euro di fatturato, circa 50 milioni di chilometri all'anno di servizi ripartiti tra la concessione di Utrecht e quella di Gronigen-Dranthe nel Nord-Est del Paese, oltre 60 milioni di passeggeri trasportati all'anno, 1.700 addetti, 650 autobus e, a Utrecht, 26 tram). La società gestisce il trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Utrecht e nella provincia di Groningen-Drenthe. Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto delle due società è stato pari a 37 milioni di euro, di cui 7 milioni quale "earn out". Tale ammontare, previsto nell'atto di acquisizione della società Qbuzz BV, in caso di andamento positivo delle gare in corso o futura che in un triennio avesse comportato un incremento complessivo del volume di affari pari a 90 milioni di euro, è stato corrisposto al venditore, in considerazione dei risultati raggiunti antetempo, nel corso del mese di settembre 2018.

L'acquisizione, oltre a rappresentare uno *step* significativo per la crescita del Gruppo FS in Europa, permetterà lo scambio di *best practice* e *know-how* che potranno essere utilizzati per migliorare la competitività del gruppo Busitalia anche nel mercato domestico.

Come sopra accennato, il prezzo complessivo pagato per l'acquisto della società è stato pari a 37 milioni di euro; i costi sostenuti per l'acquisizione, pari a 0,3 milioni di euro, sono stati spesati a conto economico nell'esercizio. L'avviamento provvisorio iscritto nel 2017, pari a 33 milioni di euro, derivava dall'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al valore delle attività nette identificate, pari a 4 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio 2018 è stata effettuata l'attività di allocazione puntuale del corrispettivo trasferito per l'acquisto della società alle attività nette acquisite (*purchase price allocation*); le tabelle che seguono mostrano l'ammontare del corrispettivo trasferito per l'acquisto della società e l'ammontare del *fair value* delle attività e passività assunte a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale, applicando i principi contabili richiesti dall'IFRS 3 - *Business Combinations*.

Allocazione del prezzo di acquisto

	Valore in milioni di Euro
Cassa	29,6
Earn out	7,0
Interessi ed altre partite minori	0,3
Prezzo di acquisto	36,9
Valore <i>minoritas</i>	0
Totale Valore	36,9

Bilancio consolidato 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/119



Valore Patrimonio netto della società Qbuzz alla data di acquisizione	3,6
Storno costi di gara capitalizzati	(1,7)
Valore Patrimonio netto della società Qbuzz alla data di acquisizione rettificato	1,9
Attività Immateriali - Concessione di Utrecht	14,0
Attività Immateriali - Concessione di Groningen-Drenthe	8,1
Software	0,6
Contingent Asset	0,6
Passività per imposte differite	(5,8)
Attività nette post allocazione prezzo	19,4
Avviamento	17,5

Attivo	Millioni di Euro
Immobili, impianti e macchinari	59,1
Attività immateriali	22,7
Attività per imposte anticipate	0,4
Altre attività non correnti	2,2
Totale attività non correnti	84,4
Rimanenze	0,9
Crediti commerciali e contratti di servizio correnti	3,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19,3
Altre attività correnti	9,7
Totale attività correnti	32,9
Totale attività	117,3
Passivo	
Finanziamenti a medio/lungo termine	40,3
Fondi Rischi ed Oneri	1,0
Passività per imposte differite	5,8
Totale passività non correnti	47,1
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	12,0
Debiti commerciali correnti	5,7
Altre passività correnti	33,1
Totale passività correnti	50,8
Totale passività	97,9
Attività nette	19,4

L'avviamento di 17,5 milioni di euro, importo derivante dall'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività nette identificate, rappresenta il ragionevole valore delle sinergie attese dall'acquisizione, in particolare da quelle derivanti dall'importanza strategica di avere un operatore attivo nel mercato olandese, in funzione delle possibili ulteriori

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

186

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Spina Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/120



gare TPL, nonché dalla redditività attesa dei contratti già acquisiti, la cui scadenza è prevista per il 2033. L'avviamento iscritto non è deducibile ai fini fiscali.

TrainOSE SA

In data 14 settembre 2017 Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha acquistato da Hellenic Republic Asset Development Fund SA il 100% del capitale sociale della società TrainOSE SA. La società ha per oggetto sociale la fornitura di servizi di trasporto merci e passeggeri a livello extraurbano, regionale e nazionale in Grecia.

L'acquisizione è stata effettuata con l'obiettivo di espandere le attività del Gruppo all'estero, in un mercato, come quello greco, non ancora maturo.

Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto della società è stato pari a 45 milioni di euro; l'avviamento provvisorio iscritto, pari a 10 milioni di euro, derivava dall'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al valore delle attività nette identificate, pari a 35 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata effettuata l'attività di allocazione puntuale del corrispettivo trasferito per l'acquisto della società alle attività nette acquisite (*purchase price allocation*); le tabelle che seguono mostrano l'ammontare del corrispettivo trasferito per l'acquisto della società e l'ammontare del *fair value* delle attività e passività assunte a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale, applicando i principi contabili richiesti dall'IFRS 3 - *Business Combinations*.

Allocazione del prezzo di acquisto

	Valore in milioni di Euro
Cassa	45,0
Prezzo di acquisto	45,0
Valore <i>minorities</i>	0
Totale Valore	45,0

Valore Patrimonio netto della società TrainOSE alla data di acquisizione	34,7
Altre attività immateriali - Relazioni con i clienti del settore Merci	6,6
Altre attività immateriali - Contratto di PSO con la Repubblica Greca	5,5
Passività per imposte differite	(3,5)
Attività nette post allocazione prezzo	43,3
Avviamento	1,7

Le attività nette sopra esposte sono il risultato dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e della conseguente iscrizione in base ad essi di tutte le attività e passività identificabili come rientranti nel perimetro di acquisto alla data del 14 settembre 2017. Il dettaglio delle stesse è riportato nella tabella seguente:

Bilancio consolidato 2018

187

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/121



Attivo	Millioni di Euro
Inmobili, impianti e macchinari	0,5
Attività immateriali	12,1
Totale attività non correnti	12,6
Rimanenze	1,0
Crediti commerciali e contratti di servizio correnti	6,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30,1
Altre attività correnti	22,2
Totale attività correnti	59,7
Totale attività	72,3
Passivo	
Altre passività non correnti	2,7
Fondi rischi ed Oneri	5,0
Passività per imposte differite	3,5
Totale passività non correnti	11,2
Debiti commerciali correnti	10,6
Altre passività correnti	7,0
Totale passività correnti	17,6
Totale passività	29,0
Attività nette	43,3

L'avviamento di 1,7 milioni di euro, importo derivante dall'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività nette identificate, rappresenta il ragionevole valore delle sinergie attese dall'acquisizione, in particolare da quelle derivanti dall'importanza strategica di avere un operatore attivo nel mercato greco, in funzione dell'ampliamento del corridoio Merce nell'est Europa. L'avviamento iscritto non è deducibile ai fini fiscali.

A far data dal 1° gennaio 2018 la società Cemat SpA ha modificato la propria ragione sociale in Mercitalia Intermodal SpA. Inoltre, così come definito nell'atto sottoscritto in data 19 dicembre 2017, con effetto dal 1° gennaio 2018 la società Mercitalia Terminal SpA è stata fusa per incorporazione nella società Mercitalia Shunting & Terminal Srl (già Serfer), la quale ha modificato nella medesima data la propria ragione sociale (da Serfer a Mercitalia Shunting & Terminal Srl).

Sempre in data 1° gennaio 2018 la società OHE AG ha ceduto a terzi l'intera partecipazione nelle società Uetziener Hafenbetriebs – und Umschlag (UHU) e Ostthannoversche Umschlags (OHU) per un importo complessivo di 0,8 milioni di euro. Per la definizione della cessione relativa alla seconda partecipazione, effettuata verso un ente pubblico, si è in attesa dell'approvazione delle autorità regionali competenti.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/122

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



In data 18 gennaio 2018, a seguito del parere positivo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), è stato effettuato l'atto di conferimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) a FS Italiane dell'intera partecipazione detenuta in Anas SpA, per un valore patrimoniale di 2,86 miliardi di euro. Di seguito si riportano la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta secondo gli UE-IFRS alla data del conferimento (dati risalenti al bilancio consolidato del gruppo Anas al 31 dicembre 2017, approvato dall'assemblea dei soci in data 10 settembre 2018), nonché la mappa societaria del gruppo Anas:

Valori in milioni di euro	31.12.2017
Attivo	
Immobiliz. materiali e macchinari	326
Attività immateriali	3.126
Attività per imposte anticipate	289
Partecipazioni (metodo del patrimonio netto)	163
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	914
Crediti commerciali e corrispettivi di servizio non correnti	7
Altre attività non correnti	1.132
Attività finanziarie non correnti per accordi di servizi in concessione	1.006
Totale attività non correnti	7.877
Contratti di costruzione	110
Rimanenze	11
Crediti commerciali e contratti di servizio correnti	443
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	60
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	304
Crediti tributari	18
Altre attività correnti	601
Attività finanziarie correnti per accordi di servizi in concessione	1.077
Totale attività correnti	3.685
Totale attività	10.562
Capitale sociale	2.370
Riserve	2.413
Riserve di valutazione	(24)
Utile (perdita) portato a nuovo	(1.866)
Patrimonio netto del Gruppo	2.701
Capitale e Riserve di Terzi	165
Patrimonio netto di Terzi	165
Patrimonio Netto	2.866
Passivo	
Finanziamenti a medio/lungo termine	282
IRPE e altri benefici ai dipendenti	35
Fondi rischi e oneri	1.804
Passività per imposte differite	248
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	1.928
Altre passività non correnti	0
Accordi per opere da realizzare non correnti	1.132
Totale passività non correnti	4.972
Finanziamenti a breve termine e quota corrente di medio/lungo termine	596
Debiti commerciali correnti	1.806
Debiti per imposte sul reddito	1
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	71
Altre passività correnti	717
Accordi per opere da realizzare correnti	79
Totale passività correnti	2.720
Totale passività	7.692
Totale patrimonio netto e passività	10.562

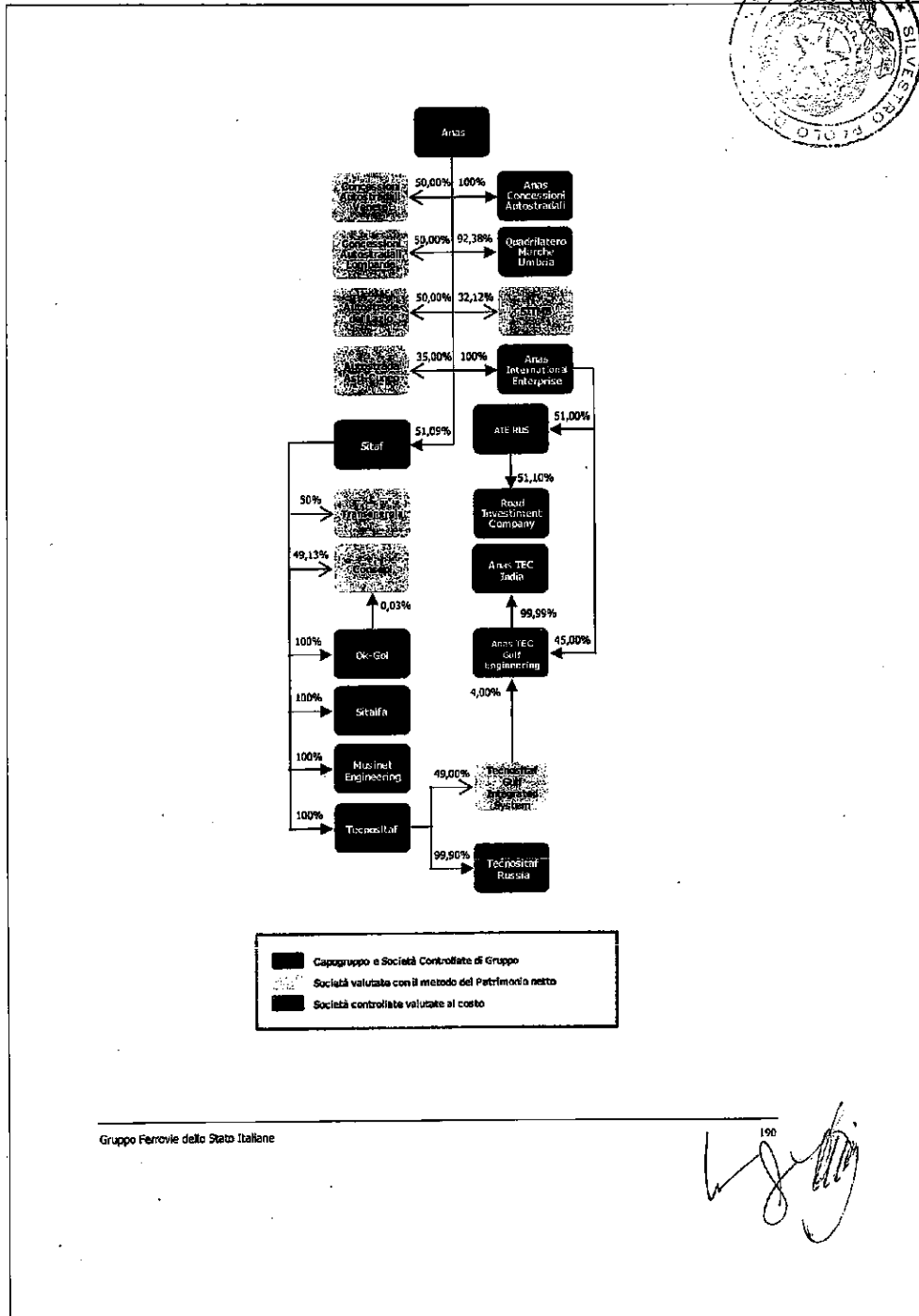
Bilancio consolidato 2018

Ferrovia dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/123

123



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

190

Buffini 4210N1 (e)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/124

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



In data 2 febbraio 2018, in accordo con quanto deliberato nell'assemblea dei soci del 29 dicembre 2017, i soci Mercitalia Logistics SpA e HUPAC SA hanno sottoscritto l'aumento di capitale sociale della controllata Terminal Alptransit Srl, in maniera non proporzionale rispetto alle partecipazioni da ciascuno possedute.

A seguito di quanto sopra, la quota di partecipazione di Terminal Alptransit Srl detenuta dal Gruppo FS Italiane, per il tramite di Mercitalia Logistics SpA, risulta essere pari al 58%, rispetto al 50% detenuto al 31 dicembre 2017, di conseguenza Terminal Alptransit Srl è una società controllata al 31 dicembre 2018.

In data 26 febbraio 2018, nell'ambito del IX aumento di capitale sociale, deliberato dall'Assemblea della società nella seduta del 20 dicembre 2017, è stata sottoscritta e versata l'unica *branche* dell'aumento di capitale di Tunnel Ferroviario del Brennero per un importo complessivo di 140 milioni di euro. A seguito di tale operazione, il Gruppo FS Italiane, tramite la controllata RFI SpA, risulta titolare, per effetto di differenti dinamiche di sottoscrizione da parte degli altri soci, di una quota di capitale sociale pari all'88,20% rispetto all'87,93% detenuto al 31 dicembre 2017.

In data 19 giugno 2018 l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della società Cisalpino SA ha deliberato di avviare la liquidazione della società e, pertanto, la società è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo FS Italiane.

In data 27 giugno 2018 è stato sottoscritto l'atto di scissione parziale della Centostazioni SpA mediante assegnazione di parte del suo patrimonio ad una società beneficiaria di nuova costituzione denominata Centostazioni Retail SpA. La scissione ha comportato:

- la riduzione del capitale sociale della Centostazioni SpA da 8.333.335 euro a 5.358.335 euro;
- l'assegnazione alla Centostazioni Retail SpA di elementi patrimoniali attivi e passivi (costituenti il Ramo d'Azienda Retail) pari - alla data del 31 ottobre 2017 - ad un patrimonio netto di 12.584.209 euro ai fini della liberazione del capitale sociale iniziale della medesima pari a 2.975.000 euro e dell'imputazione per il residuo importo di 9.609.209 euro a riserve.

La Centostazioni Retail SpA è stata iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Roma il 9 luglio 2018, con capitale deliberato, sottoscritto e versato pari a 2.975.000 euro.

In data 10 luglio 2018 è stato approvato il Piano Concordatario della controllata Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl. Per ulteriori informazioni di rinvia alla Relazione sulla Gestione, paragrafo Altre Informazioni.

In data 10 luglio 2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della scesa Centostazioni SpA nella RFI SpA con effetto ai fini contabili e fiscali dal 16 luglio 2018 (data di cancellazione della società). Il capitale sociale di entrambe le società partecipanti alla fusione è interamente posseduto dall'unico socio Ferrovie dello Stato Italiane SpA, pertanto RFI SpA non ha aumentato il proprio capitale sociale, il patrimonio di FS non ha subito alcuna variazione e la fusione si è effettuata senza alcun scambio, con annullamento del capitale sociale di Centostazioni SpA.

In data 1° agosto 2018 è costituita la società Blu Jet Srl, iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Messina il 2 agosto 2018, con capitale sociale deliberato, sottoscritto e interamente versato pari ad euro 200.000. La società è detenuta al 100% da RFI SpA ed ha lo scopo di gestire il collegamento ferroviario via mare sulla relazione Villa San Giovanni - Messina.

Bilancio consolidato 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/125



In data 13 novembre 2018 l'Assemblea straordinaria di RFI SpA ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 31.525.279.633 ad euro 31.528.425.067, e quindi per un importo di euro 3.145.434, integralmente riservato per la sottoscrizione al Socio Unico Ferrovie dello Stato Italiane SpA e da liberarsi mediante conferimento in natura della Partecipazione, di sua piena esclusiva titolarità, nella Grandi Stazioni RAIL SpA. In pari data il Socio Unico Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha sottoscritto integralmente il predetto aumento di capitale sociale e contestualmente ha conferito a RFI SpA l'intera partecipazione di Grandi Stazioni RAIL SpA.

In data 30 novembre 2018 la società Italferr SpA ha acquistato una partecipazione pari all'80% del capitale sociale della Cremonesi Workshop Srl - CREW, società che vanta una presenza consolidata in molti Paesi esteri e che è riuscita ad affermarsi con importanti progetti civili, industriali, infrastrutturali ed energetici. L'operazione è stata portata avanti con l'obiettivo di creare sinergie per affrontare il mercato italiano ed internazionale, anticipando la domanda di infrastruttura integrata e garantendo un approccio multidisciplinare per lavorare anche nel settore metropolitano e tramviario. Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto della società, comprensivo dell'aggiustamento prezzo previsto dall'accordo di investimento tra le parti, per tener conto delle differenze intervenute nella posizione finanziaria netta della CREW presa a base per la determinazione del prezzo provvisorio e quella esistente al 30 novembre 2018, nonché dell'opzione di acquisto dell'ulteriore 20% del capitale sociale, da parte di Italferr, previsto dai patti parasociali ed esercitabile dal 1° gennaio 2023, è stato pari a 21 milioni di euro. L'avviamento provvisorio iscritto, pari a 14 milioni di euro, deriva dall'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al valore delle attività nette identificate, ed è stato calcolato in coerenza con il principio contabile IFRS 10 applicando il *present access method*. Il *business* acquisito ha partecipato, pro-quota, ai ricavi consolidati dell'esercizio per 4 milioni di euro ed al risultato di periodo per 0,3 milioni di euro.

In data 11 dicembre 2018 l'Assemblea di Centostazioni Retail SpA ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 2.975.000 ad euro 3.797.064, e quindi per un importo di euro 822.064. In data 28 dicembre 2018 la società RFI SpA ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale della Centostazioni Retail SpA. A seguito di quanto sopra, la quota di partecipazione di Centostazioni Retail SpA detenuta da Ferrovie dello Stato Italiane SpA è pari al 78,35% mentre quella di RFI SpA risulta essere pari al 21,65%.

In data 14 dicembre 2018 la società Mercitalia RAIL Srl ha acquistato il restante 50% della società Poi Rail Srl a sua volta controllante del 93% della società Rom Rail Srl. Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto del controllo della società è stato pari a 3 milioni di euro; in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3 è stato iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo un avviamento provvisorio, pari a 1 milione di euro, quale differenza tra il *fair value* del prezzo di acquisto rispetto al valore delle attività nette identificate, ed è stato riconosciuto un provento finanziario, pari ad 1 milione di euro, quale differenza tra il *fair value* dell'interessenza alla data di acquisizione del controllo ed il valore a cui la partecipazione era rilevata nel bilancio consolidato del Gruppo.

In data 17 dicembre 2018 è costituita la società FS Technology SpA, iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Roma il 20 dicembre 2018, con capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato pari ad euro 1.000.000. La società è detenuta al 100% da Ferrovie dello Stato Italiane SpA ed ha per oggetto sociale l'erogazione dei servizi ICT per il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e per il mercato.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/126



5. Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate, sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui le stesse operano (valuta funzionale). Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta funzionale diversa dell'euro sono le seguenti:

- le Attività e le Passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- l'Avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come Attività e Passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura del periodo;
- i Costi e i Ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la Riserva di traduzione, inclusa tra le voci del Patrimonio netto consolidate, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei Patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una valuta funzionale diversa dell'euro sono riportati nella seguente tabella:

Euro	Cambio medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Cambio al 31 dicembre	
	2018	2017	2018	2017
Franco Svizzero	1,15	1,11	1,13	1,17
Sterlina	0,88	0,88	0,89	0,89
Corona Danese	7,45	7,44	7,47	7,44
Corona Svedese	10,25	9,63	10,25	9,84
Dinero Serbo	118,30	121,28	118,20	118,21
Lira Turca	5,56	4,11	6,06	4,55

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dell'euro sono successivamente adeguata al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dell'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico consolidato.

Bilancio consolidato 2018

181

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/127



6. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

Immobili, impianti e macchinari

Criteri generali

Gli Immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazioni aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'Attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i costi fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.

Criteri di determinazione degli ammortamenti del materiale rotabile da parte di Trenitalia SpA

In applicazione del criterio del *component approach* il materiale rotabile è stato suddiviso in classi omogenee ("cluster") in base al livello di tecnologia che le caratterizza.

Per ogni "cluster" sono state individuate quattro classi di "componenti":

1. componenti da ripristinare: oggetti serializzati di elevato valore economico che subiscono operazioni di rigenerazione ad intervalli di percorrenza/tempo predefiniti;
2. componenti usurati: per i quali si procede alla completa sostituzione con "ricambi" presenti nei magazzini;
3. componenti soggetti a *restyling* per obsolescenza/senescenza tecnica/sicurezza;
4. componenti che non subiscono interventi nell'intero arco di vita del rotabile.

Il processo di ammortamento riguardante i vari componenti è stato definito in: 5/6,5 anni per i componenti delle categorie 1 e 2; in 12,5 anni nel caso di materiale trainante e 10 anni nel caso di materiale trainato per i componenti della categoria 3; ed in 23/30 anni per i componenti della categoria 4.

Gruppo Ferrovie dello Stato italiano

194

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/128



Le varie attività di manutenzione che il rotabile subisce nel corso della sua vita utile si possono suddividere in tre macro tipologie:

- manutenzione corrente, tesa al mantenimento in efficienza del rotabile, portata a Conto economico nell'anno di competenza;
- manutenzione di secondo livello tesa prevalentemente alla sostituzione/riparazione dei componenti all'interno dei rotabili soggetti ad usura o ripristino (appartenenti alle classi 1 e 2) capitalizzata nell'anno di competenza;
- attività di *revamping* tesa prevalentemente a incrementare le prestazioni, l'efficienza o la vita utile del bene (classe 3) capitalizzata nell'anno di competenza.

Le attività di manutenzione di secondo livello, sulla base delle attuali articolazioni dell'intero processo manutentivo, sono mediamente effettuate ogni 5/6,5 anni. Tali attività afferiscono prevalentemente ai componenti soggetti ad usura o a ripristino.

Per quanto concerne invece gli investimenti di *revamping*, che comprendono tutte quelle attività che sono tese a incrementare le prestazioni, la vita utile o l'efficienza del bene oggetto di investimento, si è ritenuto utile distinguere tre principali tipologie di interventi:

- interventi che modificano radicalmente le caratteristiche del rotabile e comportano la richiesta di attività di riomologazione da parte del CESIFER, con conseguente cambio matricola. In questo caso, la vita utile del rotabile può considerarsi intorno ai 18 anni e l'aliquota di ammortamento applicabile è pertanto del 5,5%;
- interventi di natura tecnologica finalizzati a garantire la sicurezza su disposizione dell'Autorità Vigilante per adeguamento del Parco, o parte di esso, già circolante. Anche in questo caso, si può ravvisare una durata utile dell'intervento intorno ai 18 anni, con conseguente trattamento contabile per ciò che concerne l'aliquota di ammortamento pari al 5,5%;
- tutti gli altri interventi di *revamping*, che non rientrano nelle fattispecie su indicate sono riconducibili alla terza "classe di componenti" che prevede un'aliquota dell'8% o del 10% a seconda se trattasi di materiale rispettivamente trainante o trainato.

Criteri di determinazione degli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari da parte di RFI SpA

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente a quote variabili in base ai volumi di produzione espressi in treni-km. Il treno-km è definito come la percorrenza complessiva dei treni su un'infrastruttura ferroviaria espressa in milioni/anno. In particolare gli ammortamenti sono calcolati sulla base del rapporto tra le quantità prodotte nell'esercizio e la quantità di produzione totale prevista durante il periodo di concessione applicato al costo ammortizzabile dell'infrastruttura alla data di bilancio. Nel merito, in relazione all'infrastruttura, si tiene conto della circostanza in base alla quale gli investimenti futuri, limitatamente a quelli idonei e necessari a garantire un livello di efficienza e di sicurezza dell'infrastruttura stessa pari a quello dell'esercizio corrente (segnatamente le manutenzioni straordinarie ed i rinnovi), in quanto integralmente coperti da contributi e quindi economicamente a carico dello Stato, concorrono alla determinazione della complessiva capacità produttiva dell'infrastruttura. In tal senso contribuiscono a confermare la capacità produttiva attuale dell'infrastruttura lungo il periodo di durata della Concessione, quindi della vita utile della stessa, e per tale profilo determinano impatto sul computo del coefficiente di ammortamento. Nell'ipotesi in cui tali contributi a carico dello Stato non fossero previsti, gli ammortamenti della Rete sarebbero calcolati assumendo come coefficiente quello derivante dal rapporto tra le quantità prodotte nell'esercizio e le quantità di produzione totale previste durante il periodo di concessione ma senza tener conto di quelle correlate alle spese future necessarie per mantenere in efficienza l'infrastruttura nel medesimo periodo (segnatamente le manutenzioni straordinarie ed i rinnovi), applicato al costo ammortizzabile della rete ferroviaria alla data di bilancio.

Bilancio consolidato 2018

195
[Handwritten signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/129



129

Il costo ammortizzabile degli investimenti è dato dalla somma di tutti i costi sostenuti non ancora ammortizzati, compresi eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività al netto dei contributi in conto impianti, escludendo dalla base ammortizzabile il previsto valore netto contabile residuo dell'infrastruttura ferroviaria al termine della Concessione onde tener conto della relativa non gratuita devolvibilità.

Gli Immobili, impianti e macchinari che, unitamente alle attività immateriali e agli investimenti immobiliari, compongono l'infrastruttura ferroviaria sono articolati in 7 direttrici secondo la ripartizione riportata nella tabella successiva.

Per ogni direttrice RFI SpA utilizza, quale indicatore della quantità prodotta nell'esercizio, il numero dei treni-km effettivamente venduti nell'anno e risultanti da specifici sistemi di rilevamento della società.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio in corso e nell'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

Direttrice	Indicatore di produzione	
	2018	2017
Rete AV/AC	2,18%	2,37%
Rete Convenzionale		
Trasversale padana e transiti internazionali	2,27%	2,16%
Tirrenica Nord e affluenze	2,23%	2,18%
Dorsale e affluenze	2,23%	2,20%
Tirrenica Sud	2,27%	2,24%
Adriatica e trasversali appenniniche	2,20%	2,29%
Rete complementare	2,24%	2,22%

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati. Gli Immobili, impianti e macchinari non sono più esposti in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso; l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevata a Conto economico nell'esercizio in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo FS Italiane per le altre categorie di Attività materiali sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	2% - 5%
Impianti e macchinari	5% - 10%
Materiale rotabile	3,3% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	7,5% - 25%
Altri beni	8% - 25%

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

196

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/130

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06389501001



Beni in locazione finanziaria

Le Attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo FS Italiane i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo FS Italiane al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Investimenti Immobiliari

Gli Investimenti Immobiliari sono proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e non sono destinati alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale. Inoltre, gli Investimenti Immobiliari non sono utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale. I principi contabili utilizzati per la contabilizzazione della voce in oggetto sono conformi ai criteri precedentemente descritti per la voce "Immobili, impianti e macchinari".

Nel caso in cui viene avviato un progetto di sviluppo con la prospettiva di una vendita futura, gli immobili sono riclassificati nella voce Rimanenze a seguito del cambiamento della destinazione d'uso. Il valore contabile alla data di cambio della destinazione dell'immobile viene assunto come costo per la successiva contabilizzazione tra le Rimanenze e ne viene sospeso l'ammortamento.

Le Società del Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2018, applicano per le riclassifiche dalla/alla categoria "Investimenti Immobiliari", le modifiche apportate dallo IASB al principio IAS 40 e adottate con il Regolamento UE n. 400 del 14 marzo 2018. Conseguentemente tali riclassifiche vengono operate solo quando vi è evidenza del cambiamento d'uso dell'immobile, considerando che di per sé, un cambiamento delle Intenzioni della direzione aziendale circa l'uso dell'immobile stesso non costituisce prova di un cambiamento d'uso.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle Immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa. In particolare, nell'ambito del Gruppo FS Italiane, sono identificabili le seguenti principali Attività immateriali:

Bilancio consolidato 2018

197

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/131



a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.
I costi delle licenze *software*, inclusi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata.
I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

c) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come Attività immateriale a vita indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

d) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le Attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'attività immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le Attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile e viene effettuato in un periodo pari a 5 anni.

Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'Attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a Conto economico come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'Attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a Conto economico al momento dell'alienazione.

Accordi per servizi in concessione

Gli accordi per servizi in concessione, in cui il concedente è un'entità del settore pubblico ed il concessionario è un'entità del settore privato (*public-to-private*), rientrano nel campo di applicazione dell'IFRIC 12 solo qualora siano soddisfatti sia presupposti della regolamentazione dei servizi sia il presupposto del controllo dell'interesse residuo. In particolare si

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

198

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/132

Piazza della Croce Verde, Roma - C.F. 06359501001

132



applica tale interpretazione nel caso in cui l'infrastruttura è asservita all'erogazione al pubblico di servizi e l'accordo prevede che il concedente:

- controllo o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- controllo, tramite la proprietà o in altro modo, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza ultima del periodo concessorio.

Per le concessioni che rientrano in tali fattispecie, il Gruppo non rileva le infrastrutture tra gli Immobili impianti e macchinari ma rileva al *fair value*, alternativamente o congiuntamente: l'attività immateriale, se il concessionario ottiene il diritto di far pagare agli utenti il corrispettivo per la realizzazione o il miglioramento dell'infrastruttura; e l'attività finanziaria quando tale realizzazione o il miglioramento generano un diritto contrattuale incondizionato a ricevere cassa dal concedente o da chi da quest'ultimo individuato senza la possibilità di evitare il pagamento. I ricavi e i costi relativi all'attività di investimento sono rilevati su base contrattuale con riferimento alla fase di completamento come meglio dettagliato con riferimento ai contratti di costruzione. La rilevazione dei ricavi tariffari, invece, continua a essere effettuata secondo quanto previsto nel successivo paragrafo relativo ai Ricavi, così come eventuali attività immateriali seguono l'ammortamento legato al periodo concessorio di riferimento con un criterio che riflette la stima e la modalità del consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine le quote di ammortamento sono calcolate tenendo conto del periodo di durata della concessione. I fondi per gli impegni da concessione accolgono gli accantonamenti afferenti gli specifici obblighi di ripristino, adeguamento e sostituzione dell'infrastruttura al fine di renderla nel normale stato d'uso e sono stanziati solo qualora tali obblighi sono previsti nel contratto di concessione e contemporaneamente la concessionaria non riceve benefici economici aggiuntivi.

Riduzione di valore delle Attività Immateriali e materiali

1) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Tali flussi finanziari tengono conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a

Bilancio consolidato 2018

199

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/133



riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

ii) Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle Attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo. L'avviamento relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle Partecipazioni.

Strumenti Finanziari

Le società del Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2018, applicano per la rilevazione e misurazione degli strumenti finanziari, il principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition, impairment e hedge accounting*. Tra le principali novità si evidenzia che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il *business model* utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) e un nuovo modello di *hedge accounting*. Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9, sulla base delle valutazioni effettuate dal Gruppo, sono riepilogati nella Nota al bilancio "Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15", cui si fa integrale rinvio.

Classificazione e valutazione – Attività finanziarie

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di *business* secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari. L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono state eliminate.

In dettaglio il principio contabile, così come adottato dalle società, e il confronto con il principio applicato precedentemente (IAS 39)

<i>Classificazione e valutazione – Attività finanziarie</i>	
IFRS 9	IAS 39
L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al <i>fair value</i> rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo	In precedenza e in linea con quanto previsto dallo IAS 39 le attività finanziarie erano classificate nelle seguenti categorie:

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/134

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



(FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le analisi che un'entità dovrà svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un titolo di capitale, un titolo di debito o un derivato.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da titoli di capitale sono sempre rilevate al *fair value*.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di *trading*, le variazioni di *fair value* devono essere rilevate a conto economico, mentre per tutti gli altri investimenti l'entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la *FVTOCI option*. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse, salvo i casi in cui si assista ad una variazione del modello di *business*.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai crediti e dai titoli di debito, è necessario considerare due elementi:

1. il modello di *business* adottato dalla società. In particolare:

- *Held to Collect* (HTC) modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
- *Held To Collect and Sale* (HTC&S) modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
- altro modello di *business* diverso dai due precedenti.

2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata *SPPi Test* (*Solely Payment of Principal and Interest Test*).

L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attività finanziarie con contropartita al conto Economico

Tale categoria includeva le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Tali attività erano valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione o, nel caso di strumenti non quotati, attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria erano incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali erano attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività erano inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività, valutate al costo ammortizzato, erano quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali si aveva l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria erano incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività erano valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva veniva riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria veniva effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenziava che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non poteva

Bilancio consolidato 2018

201

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/135



- Il capitale è il *fair value* dell'attività finanziaria all'iscrizione iniziale e tale importo può cambiare nel tempo lungo la vita dello strumento finanziario (ad esempio, tramite rimborsi);
- gli interessi rappresentano, invece, la compensazione per il valore temporale del denaro e il rischio di credito sul capitale residuo.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

1. Costo ammortizzato quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test superato*); e
 - b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di *business* HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, Intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

2. *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI) quando:


- a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test superato*); e
- b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di *business* HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi

essere recuperata.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

202

 4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza ... Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/136



<p>dell'operazione.</p> <p>Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del <i>fair value</i> dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.</p> <p>3. <i>Fair Value Through Profit Or Loss</i> In via residuale, ovvero quando:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero; b. nel caso in cui si eserciti la <i>fair value option</i>. <p>Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati a <i>fair value</i>. I costi dell'operazione e le variazioni del <i>fair value</i> sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.</p>	
---	--

Classificazione e valutazione – Passività finanziarie

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie.

Tuttavia, mentre lo IAS 39 richiede la rilevazione di tutte le variazioni del *fair value* delle passività designate al FVTPL nell'utile/(perdita) dell'esercizio, l'IFRS 9 prevede che tali variazioni di *fair value* vengano presentate nel modo seguente:

- l'importo della variazione del *fair value* attribuibile ai cambiamenti del rischio di credito della passività deve essere presentato nelle altre componenti del conto economico complessivo; e
- l'importo residuo della variazione del *fair value* deve essere rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore – Attività finanziarie e attività derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' (*incurred loss*) previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "General deterioration method" e il "Simplified approach"; in particolare:

- Il "General deterioration method" richiede la classificazione in tre *stage* degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre *stage* riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito del momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;

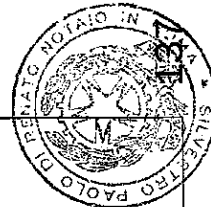
Bilancio consolidato 2018

200
[Handwritten signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/137



- Il "Simplified approach" prevede, per i crediti commerciali, *contract asset*²⁴ e crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenza oggettiva di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attesi nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attesi derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attesi derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Al fine della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di *default*, il Gruppo ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte e rischio di credito:

- *Pubblica Amministrazione*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- *Depositi*: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- *Crediti vs terzi*: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Il Gruppo ha deciso, inoltre, di applicare l'esenzione "Low Credit Risk Exemption" prevista dal principio per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con *rating* ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation* bensì esse vengono allocate direttamente in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.

La determinazione dell'*impairment* delle attività finanziarie è effettuata utilizzando le informazioni di *provider* pubblici per la determinazione della Probabilità di *default* (PD) applicando una perdita attesa (*loss given default*) in linea con il

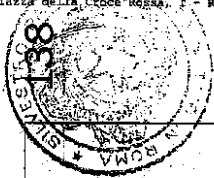
²⁴ Ai sensi dell'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*, i *contract asset* sono definiti come i diritti dell'entità ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che l'entità ha trasferito al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo (per esempio, le prestazioni future dell'entità).

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/138



panorama analizzato nell'ambito dei *most comparables competitors* e tenendo conto dei suggerimenti degli organismi di vigilanza diretti alle entità con strumenti finanziari quotati. Il valore su cui si applica la perdita di valore attesa (*Exposure at default - EAD*) è convenzionalmente allineato al valore contabile dell'attività finanziaria ad eccezione dei casi in cui è applicabile la *lifetime ECL* dove si prende in considerazione il piano e le rate di ammortamento del credito finanziario alle date di *maturity*.

Derivati

In linea con quanto previsto dall'IFRS 9, il Gruppo ha deciso in fase di prima applicazione di avvalersi della possibilità di continuare ad applicare le disposizioni di *hedge accounting* previste dallo IAS 39. Pertanto, le disposizioni relative agli strumenti derivati sono rimaste immutate.

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a Conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di Attività o Passività finanziarie riconosciute in bilancio o di Impegni contrattualmente definiti (*Fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla nota 24.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a Conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel Conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di Patrimonio netto ("Riserva per variazione *FV* su derivati - *Cash Flow Hedge*"), che viene successivamente riversata a Conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al Conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "Riserva per variazione *FV* su derivati - *Cash Flow Hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a Conto economico separato. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "Riserva per variazione *FV* su derivati - *Cash Flow Hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

Bilancio consolidato 2018

205

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/139



Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le Attività e Passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: Attività e Passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui (il Gruppo) può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: Attività e Passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: Attività e Passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* non osservabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi al netto delle svalutazioni effettuate secondo IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i Debiti finanziari nelle Passività correnti nella Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I Finanziamenti, i Debiti commerciali e le Altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I Finanziamenti, i Debiti commerciali e le Altre passività finanziarie sono classificati fra le Passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo FS Italiane abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I Finanziamenti, i Debiti commerciali e le Altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo FS Italiane abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

206

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza dell'Industria, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/140



Il valore netto di realizzo corrisponde, per i Prodotti finiti e gli Immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le Materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le Rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli Immobili di *trading* che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e il valore di mercato, determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Benefici ai dipendenti

I Benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del Costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

TFR e altri benefici ai dipendenti

Le società del Gruppo FS Italiane hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo FS Italiane versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al Patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che il Gruppo FS Italiane gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le

Bilancio consolidato 2018

207

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/141



contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Alcune società del Gruppo FS Italiane hanno in essere, inoltre, un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, dipendenti in pensione ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione - sui treni gestiti da Trenitalia.

Pertanto viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I Fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

A partire dal 1° gennaio 2018, viene applicato per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio cardine del nuovo *standard* impone che la società/entità rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società/entità ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligations*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligations*; rilevazione del ricavo). Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 15, sulla base delle

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

288
[Handwritten signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/142

Piazza della Cattedrale, 1 - Roma - C.F. 06359501001



valutazioni effettuate dal Gruppo, sono riepilogati nella Nota al bilancio "Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15", cui si fa integrale rinvio.

Poiché le società del Gruppo hanno scelto di applicare il nuovo principio retroattivamente con effetto cumulato alla data di prima applicazione (ossia 1° gennaio 2018), i dati comparativi non sono stati rideterminati ed agli stessi continuano ad applicarsi i precedenti principi contabili IAS 18 e IAS 11. Nel seguito, il principio contabile così come adottato, confrontato con i principi precedentemente applicati.

Prodotti e servizi	Rilevazione IFRS 15 (in vigore dal 1° gennaio 2018)	Rilevazione IAS 18 e IAS 11 (in vigore fino al 31 dicembre 2017)
	Natura e termini per l'adempimento delle obbligazioni (<i>performance obligation</i>), condizioni significative e conseguente contabilizzazione dei ricavi	Natura del cambio di principio contabile
Principio generale	<p>Con IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.</p> <p>Per IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (<i>performance obligation</i>). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rievoca i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso.</p>	<p>In precedenza i ricavi, in conformità allo IAS 18, venivano rilevati nella misura in cui era probabile che al Gruppo sarebbero affluiti dai benefici economici e il loro ammontare poteva essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi attinenti la quantità. I Ricavi per prestazioni di servizi venivano rilevati a Conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione poteva essere attendibilmente stimato. I Ricavi delle vendite di beni erano valutati al <i>fair value</i> del corrispettivo ricevuto o spettante e quando i rischi significativi e i benefici connessi alle proprietà dei beni stessi erano trasferiti all'acquirente e i relativi costi potevano essere stimati attendibilmente.</p> <p>I contratti di costruzione (o commesse), in conformità allo IAS 11, venivano iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento</p>

Bilancio consolidato 2018

209

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/143



143

	<p>L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.</p> <p>Per le obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (<i>over the time</i>), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli <i>input</i> (<i>cost-to-cost method</i>). I ricavi sono rilevati sulla base degli <i>input</i> impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli <i>input</i> totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli <i>input</i> risultano distribuiti uniformemente nel tempo, il Gruppo rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.</p>	<p>dei lavori era misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa. Quando il risultato di una commessa non poteva essere stimato correttamente, il ricavo di commessa era riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti erano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa poteva essere stimato correttamente ed era probabile che il contratto avrebbe generato un profitto, il ricavo di commessa era riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando era probabile che il totale dei costi di commessa avrebbe superato il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale era rilevata a Conto economico immediatamente e indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Le commesse erano esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire, nonché degli accordi e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. L'eventuale differenziale positivo veniva rilevato tra le attività nella voce in esame, mentre l'eventuale differenziale negativo veniva rilevato tra le passività alla voce "Debiti commerciali".</p>
<p>Ricavi per servizi di trasporto</p>	<p>I ricavi da servizio di trasporto derivano dai servizi legati al trasporto delle persone e delle merci in ambito nazionale ed estero. La voce accoglie i ricavi derivanti dai servizi a mercato (es.: i servizi Alta Velocità) ed i ricavi da Contratti di Servizio con le controparti Pubbliche (MIT, Regioni, ecc.). Nel seguito i dettagli.</p>	<p>L'adozione dell'IFRS 15 non ha prodotto impatti significativi</p>
<p>Ricavi per servizi di trasporto-mercato</p>	<p>I ricavi per i servizi di trasporto su ferro/gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio: Regionale o <i>Long Haul</i> per tutto il territorio nazionale. I ricavi per i servizi di trasporto merci, sia ferro che gomma sono invece regolati da</p>	<p>L'adozione dell'IFRS 15 non ha prodotto impatti significativi</p>

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

210

4210N1 (6)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/144

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



	<p>contratti specifici con il cliente generalmente con previsioni di consegna del bene franco destino.</p> <p>Il contratto con il cliente è generalmente identificato nel biglietto che, sebbene garantisce accesso a diverse prestazioni (es. trasporto, accesso alla <i>lounge</i>, <i>welcome drink</i>, <i>wifi</i>, ecc...), le stesse vengono considerate come un'unica <i>performance obligation</i> di cui il cliente può beneficiare ad eccezione dei soli punti premio. Le merci sono regolate da <i>standard</i> contrattualistici che prevedono sostanzialmente l'obbligo di trasporto del bene a destinazione.</p> <p>I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente. Nel caso di servizio reso parzialmente (ritardi, soppressioni ecc) sono previsti, secondo condizioni vigenti, rimborsi e <i>bonus</i> che vengono portati a diretta rettificazione dei ricavi. La società promuove nel corso dell'anno numerose iniziative di scontistica e promozioni volte alla fidelizzazione della clientela. I punti fedeltà, che danno diritto all'acquisto futuro di prodotti della società, costituiscono una <i>performance obligation</i> ed il loro valore non risulta storicamente rilevante. Il ricavo matura via via che i punti fedeltà vengono riscattati o scadono.</p> <p>La tipologia di <i>business</i> prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.</p> <p>Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene <i>over time</i>.</p>	
Ricavi per servizi di trasporto-C&S	I ricavi per i servizi di trasporto ferroviario sono regolati dai contratti di servizio pluriennali stipulati con le Regioni, le Province autonome e i ministeri (MIT e	L'adozione dell'IFRS 15 non ha prodotto impatti significativi

Bilancio consolidato 2018

211

Ferrovie dello Stato Italiana S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/145



	<p>MEF) relativamente ai servizi di trasporto ferroviario di interesse locale e nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio pubblico, ed include il trasporto Regionale, e i treni <i>Intercity</i> giorno e notte.</p> <p>I servizi di trasporto disciplinati da tali contratti rappresentano la <i>performance obligation</i>.</p> <p>I ricavi sono considerati di competenza <i>pro rata temporis</i> in base a quanto previsto dal contratto. Se i servizi contrattualizzati non sono forniti nella stesse quantità (es soppressioni) il contratto prevede il riconoscimento di rettifiche del corrispettivo. I contratti prevedono penali in caso di non raggiungimento della qualità prevista (ritardi, pulizia ecc), per le stesse viene effettuata una stima con accantonamento a fondo rischi da utilizzare al momento della consuntivazione con la controparte.</p> <p>Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene <i>over time</i>.</p>	
<p>Ricavi da servizi di infrastruttura</p>	<p>I ricavi da servizi di infrastruttura connessi con l'infrastruttura ferroviaria/stradale/autostradale derivano dai servizi legati alla gestione dell'infrastruttura stessa. La voce accoglie i ricavi da pedaggio, i ricavi da accordi per servizi in concessione e, in misura minore, i ricavi per servizi di traghettamento. Nel seguito i dettagli.</p>	<p>L'adozione dell'IFRS 15 non ha prodotto impatti significativi</p>
<p>Ricavi da servizi di infrastruttura ferroviaria/stradale/autostradale Pedaggio</p>	<p>Il pedaggio è il canone corrisposto dalle Imprese Ferroviarie a fronte dell'utilizzo delle tracce orarie funzionali all'effettuazione di treni per il traffico ferroviario nazionale passeggeri a lunga percorrenza e a breve percorrenza e merci; esiste pertanto una <i>sofa performance obligation</i>. I ricavi maturano <i>over time</i></p>	<p>L'adozione dell'IFRS 15 non ha prodotto impatti significativi</p>

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

212

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/146

Piazza della Circo. Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



	<p>sulla base degli importi contrattualizzati ed ogni trimestre si effettua il conguaglio sulla base della rendicontazione dell'effettivo circolato. Tale rendicontazione avviene per singolo treno e consiste nel valorizzare le tracce orarie contrattualizzate ed effettivamente utilizzate da ciascuna Impresa Ferroviaria.</p> <p>Relativamente all'infrastruttura viaria, il pedaggio è il canone corrisposto dalle Imprese Terze alle quali è affidato, per mezzo di apposito contratto di concessione, il lavoro di costruzione, gestione e manutenzione di strade e autostrade. La <i>performance obligation</i> individuata è unica. Il prezzo è stabilito per Legge e consiste in una percentuale dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari. I ricavi sono rilevati mano che si soddisfa la <i>performance obligation (over time)</i>.</p>	
Ricavi da servizi di Infrastruttura stradale e autostradale - Accordi per servizi in concessione	<p>Il Contratto di programma è il contratto che disciplina gli obblighi della società Anas SpA quale concessionaria, con riferimento alla costruzione, manutenzione e gestione di strade e autostrade. Il rapporto Stato/Anas è quindi riferito alla gestione dell'infrastruttura nel suo complesso che a sua volta si articola in piani di manutenzione straordinaria/nuove opere e manutenzione ordinaria. Con riferimento alla prima tipologia la società riveste il ruolo di "costruttore" nelle nuove opere o nell'eseguire la manutenzione straordinaria alle stesse singolarmente identificate nel piano come singole <i>performance obligation</i> misurate dagli stati di avanzamento delle attività (SIL/SAL/Produzione), così come previsto nel contratto stesso. L'unità of account delle diverse attività previste è la commessa rappresentata dalla manutenzione straordinaria e/o la costruzione di nuova parte di infrastruttura</p>	L'adozione dell'IFRS 15 non ha prodotto impatti significativi

Bilancio consolidato 2018

213

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/147



	<p>(es. nuovo ponte, viadotto, strada, etc.). I singoli stati di avanzamento della commessa hanno una forte interdipendenza e integrazione, misurano la parte di prestazione resa rispetto alla obbligazione complessiva e sono finalizzati al trasferimento della nuova opera nella sua interezza.</p> <p>Il prezzo della transazione è l'ammontare del corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento al cliente dell'infrastruttura oggetto del contratto. Il corrispettivo è previsto dal Contratto di Programma. I ricavi sono rilevati man mano che si soddisfa le <i>performance obligation</i> in quanto l'attività di costruzione crea un bene (l'infrastruttura) che non presuppone un uso alternativo a quello per cui è stata pensata e il Gruppo ha il diritto di incassare il corrispettivo per le prestazioni nel corso della realizzazione.</p>	
--	--	--

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Le società del Gruppo stimano i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, includono l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se le società risultano finanziate dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanziano (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

Le società capitalizzano i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbero sostenuto se non lo avessero ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevedono di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, il

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

214

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 16 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/148

148



capitalizzano solo se esplicitamente addebitabili al cliente. Le società capitalizzano i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo FS Italiane rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

I) Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici al Gruppo FS Italiane per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

II) Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici al Gruppo FS Italiane a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alle voci "Ricavi delle vendite e prestazioni" e "Altri proventi", come componente positiva del Conto economico.

Dividendi

Sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla Delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli Azionisti di Ferrovie dello Stato Italiane SpA viene rappresentata come movimento del Patrimonio netto e registrata come Passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla vigente normativa fiscale delle imprese del Gruppo FS Italiane.

Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Bilancio consolidato 2018

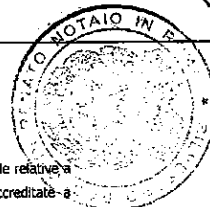
215

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/149

149



Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del Conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del Conto economico complessivo e direttamente al Patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di Conto economico "Altri costi operativi".

Attività e passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione

Le Attività e Passività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle Altre attività e passività del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata (*Discontinued Operations*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate - siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione - sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le Attività e le Passività non correnti (o gruppi in dismissione), classificate come possedute per la vendita, sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita con contropartita a Conto economico.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del *fair value* di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

Principi contabili di recente emissione

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRS 9 *Financial instruments*

Il 24 luglio 2014, lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2067 del 22 novembre 2016 e accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39, superando tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, *derecognition, impairment e hedge accounting*. Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio, si rimanda a quanto descritto in precedenza, e successivamente con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

216

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Libertà, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/150



IFRS 15 *Revenue from contracts with customers*

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1905 del 22 settembre 2016. L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Il principio cardine del nuovo standard impone che la società/entità rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società/entità ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. Pertanto, la rilevazione dei ricavi, senza più presentare la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*; rilevazione del ricavo). Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio, si rimanda a quanto descritto in precedenza, e successivamente con riferimento agli Impatti derivanti dalla prima applicazione.

IFRIC 22 *Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 *Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 519 del 28 marzo 2018. L'interpretazione chiarisce la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sul corrispettivo in valuta estera. La data dell'operazione ai fini della determinazione del tasso di cambio da applicare al momento della rilevazione iniziale dell'attività, del costo o del ricavo connesso (o di parte dell'attività, del costo o del ricavo connesso) è la data in cui l'entità rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria determinata dal versamento o dal ricevimento di un anticipo. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti significativi sul presente documento.

Annual improvements to IFRS standards 2014-2016 cycle

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 182 del 7 febbraio 2018. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: l'IFRS 1 *First-time adoption of international financial reporting standards*, l'IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e lo IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'applicazione delle modifiche non ha comportato, per la natura delle stesse, effetti significativi sul presente documento.

Amendments to IAS 40 *Transfers of Investment Property*

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 400 del 14 marzo 2018. La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso la voce, investimenti immobiliari. L'entità deve operare i cambiamenti che portano a qualificare un immobile che non era un investimento immobiliare come tale o viceversa quando, e solo quando, vi è un cambiamento effettivo dell'uso, e non solo la volontà da parte del *management*. L'applicazione delle modifiche non ha comportato, per come è strutturato il processo decisionale di riclassifica tra le classi di *asset* in parola, effetti significativi sul presente documento.

Bilancio consolidato 2018

217

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/151



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICATI

IFRS 16 - Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1990 del 9 novembre 2017. L'IFRS 16, che sostituisce lo IAS 17, si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

Il Gruppo, che dovrà adottare l'IFRS 16 *Leasing* a partire dal 1° gennaio 2019, ha stimato gli effetti, riportati nel successivo paragrafo 7, derivanti dalla prima applicazione di tale principio sul bilancio consolidato. Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2019 potrebbero essere anche significativamente diversi in quanto:

- il Gruppo non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi;
- in ambito nazionale, in coordinamento con lo *standard setter* italiano, è ancora in discussione l'interpretazione di taluni contratti e clausole rilevanti con riferimento al "non cancellable period";
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione; e
- il Gruppo non ha ancora deciso, in connessione ai punti precedenti, in merito all'adozione taluni espedienti pratici concessi dal Principio.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i *leasing* a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i *leasing* come operativi o finanziari.

L'IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di *leasing*, compresi lo IAS 17 *Leasing*, l'IFRIC 4 *Determinare se un accordo contiene un leasing*, il SIC-15 *Leasing operativo—Incentivi* e il SIC-27 *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*.

Leasing in cui il Gruppo agisce da locatario

Il Gruppo rileverà nuove attività e passività per i *leasing* operativi di veicoli ferroviari, strutture autoveicoli, e talune locazioni immobiliari. La natura dei costi relativi ai suddetti *leasing* muterà in quanto il Gruppo andrà ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività di *leasing*. Precedentemente, il Gruppo contabilizzava i costi per *leasing* operativi a quote costanti lungo la durata del *leasing* e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di *leasing* e i costi rilevati. Sulla base delle informazioni preliminari disponibili attualmente, il Gruppo prevede di rilevare ulteriori passività per *leasing* in un intervallo che oscilla tra i 500 ed i 600 milioni di euro al 1° gennaio 2019.

Prima applicazione

Il Gruppo intende applicare l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 sarà rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza Della Rocca Rossa, 15 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/152



Amendments to IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 *Financial Instruments* - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, l'utilizzo del metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di *business* adottato. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente. La valutazione degli impatti che si determineranno con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di analisi.

IFRIC 23 -- Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Lo *standard* spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle *tax authority* di riferimento. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevedono effetti significativi dall'entrata in vigore di tale interpretazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Amendments to IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 *Investment Entities*. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture*, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs* e IFRS 3 *Business Combination*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Amendments to IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 *Employee Benefits*. Le modifiche chiariscono i trattamenti contabili a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, *curtailment* o *settlement*. Ovvero, richiedono che una società utilizzi le ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano.

Bilancio consolidato 2018

219

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/153



L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IFRS 3 – Business Combination

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IFRS 3 *Business Combination*. La modifica ha interessato la definizione di *business*, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. La nuova definizione modificata di un'impresa dovrà essere applicata alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 *Definition of Material*. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richiama la nuova versione del *Conceptual Framework*, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del Bilancio Consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative situazioni. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime, a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano

220

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/154

Piazza delle Circe, 106 - Roma - C.F. 06359501001



i) Riduzione di valore delle attività non finanziarie

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo FS Italiane, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso o la vendita. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo FS Italiane e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

ii) Riduzione di valore delle attività finanziarie

Come anticipato, IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di *impairment*.

Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

iii) Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti, ad eccezione di RFI SpA che adotta il metodo dell'unità di prodotto.

La determinazione dell'ammortamento di tali attività rappresenta una stima contabile complessa e per sua natura soggettiva, in quanto influenzata da molteplici fattori tra cui:

- per l'infrastruttura ferroviaria, la stima dei volumi di produzione espressi in treni-km (si rinvia al precedente paragrafo "Criteri di determinazione degli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari da parte di RFI SpA" per maggiori dettagli);
- per il materiale rotabile, l'identificazione di ciascuna componente con un costo rilevante in rapporto al costo totale dell'elemento da ammortizzare distintamente (c.d. *component approach*), nonché la stima della relativa vita utile (si rinvia al precedente paragrafo "Criteri di determinazione degli ammortamenti del materiale rotabile da parte di Trenitalia SpA" per maggiori dettagli);
- la stima del valore residuo. Secondo le disposizioni degli IAS 16, 38 e 40 il costo ammortizzabile dell'infrastruttura ferroviaria e del materiale rotabile è determinato detraendo il loro valore residuo. Il valore residuo è determinato come valore stimato che l'entità potrebbe ricevere al momento della sua dismissione, al netto dei costi stimati della stessa dismissione, se questo fosse già al tempo e nella condizione attesa alla fine della Concessione o dell'utilizzo del materiale rotabile. Le società controllate RFI SpA (gestore dell'infrastruttura ferroviaria) e Trenitalia SpA (che detiene il materiale rotabile), rivedono periodicamente il valore residuo e ne valutano la recuperabilità sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- impatti derivanti da eventuali modifiche nell'assetto regolatorio.

La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo stesso è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. Essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di

Bilancio consolidato 2018

221

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/155



mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo FS Italiane valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

iv) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in Bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo FS Italiane.

v) Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

vi) Fair value di strumenti finanziari derivati

Il fair value degli strumenti finanziari derivati che non sono quotati in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo FS Italiane usa tecniche di valutazione che utilizzano *input* direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio contabile, connessi alle attività o alle passività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti *fair value* ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

232

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/156



7. Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15

Si riportano di seguito gli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS 9 ed IFRS 15:

IFRS 9 – STRUMENTI FINANZIARI

Metodo di transizione

Le modifiche dei principi contabili derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono applicate sostanzialmente in maniera retroattiva, fatta eccezione per quanto di seguito riportato:

- Il Gruppo si avvale dell'esenzione che consente di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relative ai cambiamenti di classificazione e di valutazione (comprese le perdite per riduzione di valore). In linea generale, le differenze dei valori contabili delle attività e delle passività finanziarie derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono rilevate tra gli utili portati a nuovo e le riserve al 1° gennaio 2018;
- come già indicato in precedenza, il Gruppo, in tema di *hedge accounting*, ha deciso di continuare ad applicare le disposizioni previste dallo IAS 39.

Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Come riportato nella Nota 3 "principali principi contabili applicati", l'IFRS 9 modifica le categorie di classificazione per le attività finanziarie, ma mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie. Sulla base delle analisi condotte dal Gruppo e tenendo conto della natura delle attività possedute, queste sono interamente classificate nella categoria del costo ammortizzato, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati valutati che restano contabilizzati al *fair value*.

Perdite per riduzione di valore

Di seguito gli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi criteri per la determinazione delle perdite per riduzione di valore previsti dall'IFRS 9 sul patrimonio netto di apertura (1° gennaio 2018):

	valori in milioni di euro
Fondo svalutazione al 31 dicembre 2017	586
<i>Impairment addizionale al 1° gennaio 2018:</i>	
Crediti commerciali	42
Altre attività finanziarie	199
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1
Fondo svalutazione al 1° gennaio 2018	828

IFRS 15 – RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Metodo di transizione

Il Gruppo, per mezzo della costituzione di specifici gruppi di lavoro, ha eseguito e completato l'analisi circa gli impatti generati dall'adozione del nuovo *standard* IFRS 15. Applica il principio retroattivamente con effetto cumulato alla data di prima applicazione (ossia 1° gennaio 2018). Pertanto, i dati comparativi non sono stati rideterminati e continuano ad essere rilevati in conformità allo IAS 18 e allo IAS 11. L'applicazione del principio IFRS 15 non ha generato effetti sui saldi di apertura al 1°

Bilancio consolidato 2018

223

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001


LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/157



gennaio 2018. In tema di *disclosure*, il principio ha dettato nuovi obblighi informativi, di natura sia qualitativa che quantitativa, con l'obiettivo di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni sufficienti per comprendere la natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dai contratti con i clienti. A tal fine, il Gruppo si è adoperato per l'elaborazione di nuovi dettagli informativi riportati nel seguito delle Note al bilancio.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

 4210N.1 (0)

Perovvia S.p.A.  S.p.A.
Piazza S. Maria in Cosmedin, 106 - Roma - C.F. 06359601001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/158

8. Gestione dei rischi finanziari ed operativi

Il Gruppo FS Italiane è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente Bilancio consolidato include inoltre ulteriori informazioni quantitative.

La gestione dei rischi del Gruppo FS Italiane si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica del Gruppo stesso.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo FS Italiane.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi delle controparte finanziarie in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, ogni società del Gruppo FS Italiane è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito del Gruppo FS Italiane al 31 dicembre 2018, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2017.

Bilancio consolidato 2018

225



Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazzale della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/159



	valori in milioni di euro	
	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali correnti	3.160	3.011
Fondo svalutazione	(566)	(520)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	2.494	2.491
Altre attività correnti	4.259	4.622
Fondo svalutazione	(122)	(57)
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	4.137	4.565
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	3.807	1.791
Fondo svalutazione	(131)	
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	3.676	1.791
Altre attività non correnti	4.380	1.131
Fondo svalutazione	(10)	(7)
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	4.370	1.125
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.750	1.786
Fondo svalutazione	(1)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto del fondo svalutazione	1.749	1.786
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	2.089	637
Fondo svalutazione	(51)	
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	2.038	637
Crediti commerciali non correnti	16	9
Fondo svalutazione	(7)	
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	9	9
Contratti di costruzione		58
Fondo svalutazione		(1)
Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione		57
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione (*)	18.473	12.461

(*) Non sono inclusi i ratei e i risconti, i crediti tributari, il denaro e i valori in cassa e le partecipazioni

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

226

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/160



	valori in milioni di euro	
	31.12.2018	31.12.2017
Pubblica Amministrazione	13.693	8.585
Clienti Terzi	2.734	1.765
Istituti finanziari	1.794	1.812
Società del gruppo	252	199
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	18.473	12.461

	31.12.2018	31.12.2017
Pubblica Amministrazione	74,1%	69,7%
Clienti Terzi	14,8%	14,2%
Istituti finanziari	9,7%	14,5%
Società del gruppo	1,4%	1,6%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100%	100%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e finanziari è riconducibile a enti governativi e pubblici, tra cui le Regioni Italiane e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 raggruppate per scaduto.

Bilancio consolidato 2018

227

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/161



valori in milioni di euro

31.12.2018						
Scaduti da						
Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale	
Pubblica Amministrazione (lordo)	13.065	256	174	139	212	13.867
Fondo Svalutazione	(109)	(1)			(64)	(174)
Pubblica Amministrazione (netto)	12.977	255	174	139	148	13.693
Clienti terzi (lordo)	2.386	334	67	105	635	3.527
Fondo Svalutazione	(228)	(8)	(6)	(6)	(545)	(793)
Clienti terzi (netto)	2.158	326	61	99	90	2.734
Istituti finanziari (lordo)	1.653	123	7	2		1.785
Fondo Svalutazione	(1)					(1)
Istituti finanziari (netto)	1.662	123	7	2		1.794
Società del gruppo (lordo)	173	52		19	13	257
Fondo Svalutazione					(5)	(5)
Società del gruppo (netto)	173	52		19	8	252
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	16.970	756	242	259	246	18.473

valori in milioni di euro

31.12.2017						
Scaduti da						
Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale	
Pubblica Amministrazione (lordo)	7.706	491	89	284	215	8.785
Fondo Svalutazione	(5)	(3)	(5)	(36)	(51)	(100)
Pubblica Amministrazione (netto)	7.701	488	84	248	164	8.685
Clienti terzi (lordo)	1.412	225	64	203	344	2.248
Fondo Svalutazione	(35)	(17)	(19)	(126)	(286)	(483)
Clienti terzi (netto)	1.377	208	45	77	58	1.765
Istituti finanziari (lordo)	1.800	12				1.812
Fondo Svalutazione						
Istituti finanziari (netto)	1.800	12				1.812
Società del gruppo (lordo)	151	10	14	9	21	205
Fondo Svalutazione					(6)	(6)
Società del gruppo (netto)	151	10	14	9	15	199
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	11.029	718	143	334	237	12.461

Con riferimento alla ripartizione per scaduto si evidenzia che l'incremento rispetto al 2017 (6.012 milioni di euro) è essenzialmente imputabile all'ingresso del gruppo Anas nel perimetro di consolidamento e trova riscontro nell'incremento del "non scaduto" (5.941 milioni di euro) essenzialmente riconducibile alle attività finanziarie per accordi di servizi in concessione correnti e non correnti.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

228

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Epoca, Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/162



L'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito è stata riclassificata per classe di rischio al 31 dicembre 2018, così come determinato dall'agenzia di rating Standard & Poor's, e illustrata nella tabella sotto riportata:

	31.12.2018			31.12.2017		
	FVTPL	FVOCI <i>12-months expected credit losses</i>	Costo Ammortizzato <i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime - not impaired</i>	<i>Lifetime - impaired</i>	<i>Loans and receivables</i>
da AAA a BBB-		8.691	6.860	599		11.305
da BB a BB+		454	241	820		819
da B a CCC		213	1.454	129		919
da CC a C						
D						4
Valori Contabili Lordi		9.358	8.555	1.548		13.047
Fondo Svalutazione		55	272	661		586
Valore Netto		9.303	8.283	887		12.461

I movimenti del fondo svalutazione dei titoli svalutati nel corso dell'esercizio sono riportati di seguito. Gli importi comparativi per il 2017 rappresentano il fondo svalutazione determinato in conformità allo IAS 39.

	2018			Totale	Fondo Svalutazione
	<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime-not impaired</i>	<i>Lifetime-impaired</i>		
Saldo al 31 dicembre 2017				586	586
Effetti prima applicazione dell'IFRS 9				242	
Saldo al 1° gennaio 2018	46	269	514	828	
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	10	12	105	128	
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito - deteriorato					
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito - non deteriorato			22	22	
Attività finanziaria rimborsate	(2)	(5)	32	25	
Nuove attività acquisite		5	2	7	
Utilizzo fondo	1	(8)	(15)	(22)	
Saldo al 31 dicembre 2018	55	272	661	988	

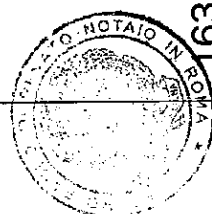
Bilancio consolidato 2018

229

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/163

**Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La Capogruppo adotta tecniche di *asset liability management* nelle attività di raccolta di capitale di debito e di finanziamento alle società del Gruppo.

Il Gruppo ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività.

Per far fronte a potenziali e temporanee esigenze di liquidità, la Capogruppo si è dotata nel corso del 2018 di una linea di credito (cd. *Backup Credit Facility*) dell'importo di euro 2 miliardi, con una finalità *general purpose* concessa a FS su base rotativa (cd. *revolving*) e con impegno irrevocabile all'erogazione delle somme (cd. *committed*) e di durata pari a 3 anni.

Il Gruppo ha inoltre a disposizione numerose linee di credito *uncommitted* concesse dal sistema bancario.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie e dei debiti commerciali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, indicate al lordo degli interessi da versare, sono esposte nelle tabelle seguenti:

valori in milioni di euro

31 dicembre 2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	5.343	5.705	16	402	977	1.789	2.521
Finanziamenti da banche	4.655	4.934	1.217	1.275	656	1.119	667
Debiti verso altri finanziatori	1.402	1.549	142	143	421	401	442
Finanziamenti da soci	5	5				5	
Passività finanziaria	1.620	1.621	13	20	10	100	1.478
Totale Passività finanziarie non derivate	13.025	13.814	1.388	1.840	2.064	3.414	5.108
Debiti commerciali	5.446	5.360	1.766	3.536	20	32	6
Passività finanziarie derivate	69	74	9	7	12	11	35

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

230

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/164

Piazza della Croce Rossa 7 - Roma - C.F. 06359501001



valori in milioni di euro

31 dicembre 2017	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	5.749	6.169	14	664	419	2.140	2.932
Finanziamenti da banche	4.368	4.721	1.207	339	796	1.503	876
Debiti verso altri finanziatori	1.397	1.588	169	146	277	687	309
Passività finanziarie	20	21	8	10	1	2	
Totale Passività finanziarie non derivate	11.534	12.499	1.398	1.159	1.493	4.332	4.117
Debiti commerciali	4.348	4.254	1.449	2.761	35	3	6
Passività finanziarie derivate	57	71	17	14	13	21	6

I flussi contrattuali dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati utilizzando i tassi *forward* stimati alla data di chiusura di bilancio. I valori sono comprensivi delle quote capitali e delle quote interessi.

Nella tabella seguente sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie non derivate e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i cinque anni.

valori in milioni di euro

31 dicembre 2018	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	5.343	366	2.565	2.412
Finanziamenti da banche	4.655	2.450	1.637	568
Debiti verso altri finanziatori	1.402	251	761	390
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	5		5	
Passività finanziarie	1.620	33	105	1.481
Totale Passività finanziarie non derivate	13.025	3.100	5.074	4.851
Debiti commerciali	5.446	5.384	55	7

valori in milioni di euro

31 dicembre 2017	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	5.749	633	2.305	2.811
Finanziamenti da banche	4.368	1.492	2.119	757
Debiti verso altri finanziatori	1.397	273	876	246
Passività finanziarie	20	9	11	
Totale Passività finanziarie non derivate	11.534	2.407	5.311	3.816
Debiti commerciali	4.348	1.635	2.672	41

Si evidenzia che, le passività in scadenza entro 6 mesi o meno, sono rappresentate principalmente dai debiti commerciali per appalti e lavori AV/AC il cui rimborso avviene principalmente tramite i contributi dello Stato ed in parte residua tramite i flussi di cassa della gestione e da finanziamenti da banche.

Bilancio consolidato 2018

231

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/165



Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Il Gruppo FS Italiane, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposto a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio dell'oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione delle società del Gruppo a tali rischi, entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. Il Gruppo FS Italiane utilizza operazioni di copertura al fine di gestire la volatilità dei risultati.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile. Le società del Gruppo maggiormente esposte a tale rischio (tra le principali Trenitalia e RFI) hanno scelto di effettuare operazioni di copertura sulla base di specifiche *policy* di gestione del rischio approvate dai rispettivi CdA ed implementate con il supporto tecnico e operativo della Capogruppo.

Pur nelle diverse personalizzazioni riconducibili alle peculiarità finanziarie e di *business* proprie delle diverse società, l'obiettivo comune delle *policy* adottate si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere ed ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

In attuazione delle suddette *policy*, il Gruppo utilizza esclusivamente strumenti finanziari derivati di copertura cd. "*plain vanilla*" quali *interest rate swap*, *interest rate collar* ed *interest rate cap*.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

	valori in milioni di euro					
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	5.408	5.340	1.750	702	1.216	1.672
Tasso fisso	7.617	8.474	1.478	1.362	2.198	3.436
Saldo al 31 dicembre 2018	13.025	13.814	3.228	2.064	3.414	5.108
Tasso variabile	5.854	5.990	1.726	931	1.735	1.588
Tasso fisso	5.680	6.509	831	562	2.597	2.519
Saldo al 31 dicembre 2017	11.534	12.499	2.557	1.493	4.332	4.117

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

232

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Spina, 10 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/166



La seguente tabella riporta l'incidenza dei finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso prima e dopo la considerazione degli strumenti derivati di copertura che convertono i tassi variabili in tassi fissi ovvero che forniscono protezione verso rialzi del tasso variabile oltre livelli massimi predefiniti.

	31.12.2018	31.12.2017
Prima della copertura con strumenti derivati		
Tasso variabile	42%	51%
Tasso fisso	58%	49%
Dopo la copertura con strumenti derivati		
Tasso variabile	63%	39%
Tasso variabile protetto	8%	3%
Tasso fisso	30%	58%

L'incidenza sopra analizzata risulta nei limiti di quanto previsto dalla *policy* di gestione del rischio di tasso di interesse sopra richiamata.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione degli oneri finanziari a fronte di una variazione di +/- 50 *basis points* dei tassi di interesse *Euribor* applicati alle passività finanziarie nel corso del 2018.

	valori in milioni di euro	
	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(Minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	353	(21)
Net Cash Flow da operazioni di copertura	22	8
Totale	375	(13)

Quest'ultima tabella riporta gli effetti patrimoniali che si registrerebbero sul valore dei derivati, rappresentato da una passività netta al 31 dicembre 2018, se si verificasse una variazione +/- 50 *basis points* dei tassi di interesse *Euribor*.

	valori in milioni di euro	
	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Fair value derivati di copertura	52	(18)
Totale	52	(18)

Rischio di cambio

Il Gruppo è principalmente attivo nel mercato italiano ed è pertanto esposto solo limitatamente al rischio di cambio derivante dalle diverse valute in cui opera relative sostanzialmente a contratti stipulati da Italferr.

Nel mese di febbraio 2017 Trenitalia UK Ltd, società di diritto inglese costituita nel corso del 2016 e controllata al 100% da Trenitalia S.p.A., ha acquistato la società NXET Trains Limited. La liquidità necessaria all'operazione di acquisto è stata messa a disposizione in parte della Capogruppo sotto forma di prestito *intercompany* vs. Trenitalia UK Ltd per GBP 60 mln e per la restante parte per mezzo di un aumento di capitale posto in essere da Trenitalia SpA a favore di Trenitalia UK Ltd

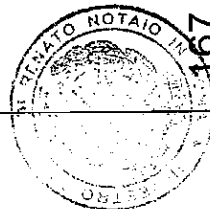
Bilancio consolidato 2018

433

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/167



per GBP 13 mln. A fronte dell'esposizione *intercompany* di FS Italiane vs. Trenitalia UK Ltd sono stati stipulati *Cross Currency Swap* a copertura del rischio di cambio.

Il Gruppo ha in essere finanziamenti denominati in franchi svizzeri per un importo complessivo di CHF 45 milioni.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo del Gruppo FS Italiane nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo FS Italiane si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie, come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7.

31 dicembre 2018	valori in milioni di euro	
	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) (*)	1.758	
Attività finanziarie non correnti per accordi di servizi in concessione	1.917	
Crediti commerciali non correnti	9	
Altre attività non correnti (*)	4.372	
Crediti commerciali correnti	2.494	
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	818	
Attività finanziarie correnti per accordi di servizi in concessione	1.220	
Disponibilità liquide	1.796	
Crediti tributari	120	
Altre attività correnti (*)	4.155	
Finanziamenti a medio/lungo termine		6.335
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		1.620
Accenti per opere da realizzare non correnti		995
Debiti commerciali non correnti		49
Altre passività non correnti		138
Finanziamenti a breve termine e quota corrente		3.069
finanziamenti medio/lungo termine		5.398
Debiti commerciali correnti		19
Debiti tributari		69
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		142
Accenti per opere da realizzare correnti		6.365
Altre passività correnti		

(*) Non sono inclusi i crediti per IVA e le partecipazioni

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane


33

421041 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza Matteotti, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/168

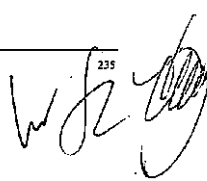


31 dicembre 2017	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	valori in milioni di euro Di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) (*)	1.791		3
Crediti commerciali non correnti	9		
Altre attività non correnti (*)	1.124		
Contratti di costruzione	57		
Crediti commerciali correnti	2.491		
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	637		
Disponibilità liquide	1.834		
Crediti tributari	113		
Altre attività correnti (*)	4.583		
Finanziamenti a medio/lungo termine		9.125	
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		44	41
Debiti commerciali non correnti		96	
Altre passività non correnti		160	
Finanziamenti a breve termine e quota corrente		2.369	
Finanziamenti medio/lungo termine			
Debiti commerciali correnti		4.252	
Debiti tributari		18	
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		33	16
Altre passività correnti		5.363	

(*) Non sono inclusi i crediti per IVA e le partecipazioni

Bilancio consolidato 2018

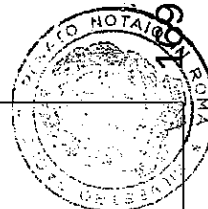
235



Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/169



9. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel 2018 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

valori in milioni di euro

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	88.440	20.628	880	1.090	25.898	137.944
Ammortamenti e perdite di valore	(24.788)	(11.187)	(543)	(752)	(1.568)	(38.818)
Contributi	(32.341)	(721)	(171)	(111)	(21.162)	(54.506)
Consistenza al 1.1.2017	31.311	8.720	176	227	4.168	44.899
Investimenti	3	92	6	25	5.194	5.320
Passaggi in esercizio	3.543	1.077	95	20	(4.735)	
Ammortamenti	(133)	(1.114)	(15)	(32)		(1.294)
Perdite di valore		(64)			(4)	(68)
Operazioni straordinarie						
Variazione area di consolidamento		59		17	8	84
Differenza di Cambio						
Alienazioni e dismissioni	(27)	(21)	(1)	(3)	(5)	(57)
Altri movimenti						
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	(1)	(1)				(2)
Incrementi dei contributi nel periodo	(3.158)	(115)	(82)	(9)	(936)	(4.301)
Altre riclassifiche	195	(25)	2	(9)	13	176
Totale variazioni	422	(112)	6	7	(465)	(142)
Costo storico	91.839	20.608	985	1.080	27.277	141.789
Ammortamenti e perdite di valore	(24.616)	(11.164)	(554)	(743)	(1.560)	(38.637)
Contributi	(35.490)	(836)	(252)	(111)	(22.014)	(58.703)
Consistenza al 31.12.2017	31.733	8.608	179	226	3.703	44.449
Investimenti	10	144	4	21	5.591	5.770
Passaggi in esercizio	6.529	827	73	55	(7.484)	
Ammortamenti	(142)	(1.093)	(14)	(44)		(1.293)
Perdite di valore		(111)			(1)	(112)
Variazione area di consolidamento (1)	299	8		27	6	340
Alienazioni e dismissioni (2)	(24)	(6)		(1)	(2)	(33)
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita" (3)						
Incrementi e passaggi in esercizio dei contributi nel periodo	(5.923)	(19)	(64)	(27)	1.308	(4.725)
Altre riclassifiche (3)	(74)	10	4	2	33	(25)
Totale variazioni	679	(249)	3	33	(549)	(78)
Costo storico	98.443	20.875	1.081	1.294	25.352	147.025
Ammortamenti e perdite di valore	(24.705)	(11.651)	(565)	(903)	(1.562)	(39.386)
Contributi	(41.330)	(856)	(314)	(132)	(20.636)	(63.268)
Consistenza al 31.12.2018	32.408	8.368	182	259	3.154	44.371

I dettagli delle note (1), (2) e (3) sono riportati nella tabella che segue.

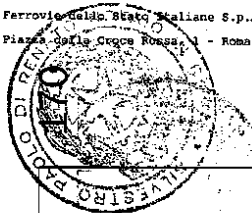
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

236

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/170



valori in milioni di euro

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
1) Variazione area di consolidamento						
Costo storico	406	30		162	6	605
Ammortamenti	(107)	(23)		(135)		(265)
Svalutazioni						
Contributi						
	299	8		27	6	340
2) Alienazioni e dismissioni						
Costo storico	(30)	(153)	(3)	(28)	(2)	(215)
Ammortamenti	3	95	3	20		121
Svalutazioni	3	48		(1)		51
Contributi		3		6		11
	(24)	(6)		(1)	(2)	(33)
3) Altre riclassifiche e Ricl. da/ad "Attività possedute per la vendita"						
Costo storico	(311)	(581)	1	5	(38)	(924)
Ammortamenti	111	596		(2)		707
Svalutazioni	43					44
Contributi	82	(5)	2	(1)	71	149
	(74)	10	4	2	33	(25)

L'incremento degli investimenti iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 5.591 milioni di euro, è riconducibile principalmente:

- agli oneri sostenuti per il completamento delle infrastrutture della rete ad Alta Velocità e per la progettazione e realizzazione di opere in corso, sia per la rete ad Alta Velocità/Alta Capacità che per la Rete Tradizionale (4.655 milioni di euro);
- ai costi sostenuti per l'acquisizione, la ristrutturazione e la riqualificazione del materiale rotabile, in particolare il proseguimento del rinnovo delle flotte, sia per il servizio Alta Velocità per il completamento delle consegne dei nuovi elettrotreni ETR1000, sia per il servizio del Trasporto Regionale con l'acquisto dei nuovi convogli elettrici "Jazz" e dei nuovi complessi diesel "Swing" (642 milioni di Euro);
- agli oneri sostenuti per ammodernamento degli impianti e fabbricati d'officina e dotazioni tecniche (79 milioni di euro);
- alla capitalizzazione di costi esterni e interni riguardanti principalmente spese di progettazione e lavori relativi agli interventi di Legge Obiettivo/Opere esterne e per la videosorveglianza, a cui si vanno ad aggiungere gli interventi di manutenzione straordinaria (38 milioni di euro);
- ai costi sostenuti per l'acquisto di nuovi autobus (81 milioni di euro) da parte della partecipata Qbuzz, da utilizzare nell'ambito delle concessioni dalla stessa gestite in Olanda;
- alle capitalizzazioni dei costi sostenuti per le attività di manutenzioni cicliche sul materiale rotabile merci, oltre agli anticipi in conto investimento per la fornitura del primo lotto di nuovi locomotori che verranno consegnati nel corso del 2019 (85 milioni di euro).

I passaggi in esercizio dei "Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale" sono principalmente legati all'infrastruttura ferroviaria di RFI SpA (6.474 milioni di euro), alle principali stazioni sul territorio (23 milioni di euro) e ai fabbricati industriali dedicati ai rotabili (16 milioni di euro), mentre quelli degli "Impianti e macchinari" si riferiscono

Bilancio consolidato 2018

237

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/171



principalmente all'entrata in esercizio di nuove locomotive e nuovi bus (796 milioni di euro) e ad interventi per opere complementari ai complessi di stazione (15 milioni di euro).

Come più dettagliatamente riportato al paragrafo 4 della presente nota, le variazioni dell'area di consolidamento che afferiscono le voci "Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale", "Impianti e macchinari" ed "Altri beni" sono legate, per 326 milioni di euro, al primo consolidamento del gruppo Anas, che accoglie tra le sue attività materiale principalmente il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà del gruppo omonimo, e per i restanti 14 milioni alla variazione del metodo di consolidamento, da "patrimonio netto" ad "integrale", relativo alla società Terminal Alptransit Srl.

Le svalutazioni per perdite di valore dell'esercizio, pari a 112 milioni di euro, si riferiscono principalmente, per 105 milioni di euro, a rettifiche operate sul materiale rotabile da Mercitalia Rail Srl (70 milioni di euro) sulla base delle risultanze del test di *impairment* ed alla svalutazione di rotabili Trenitalia SpA a seguito dell'avvio del processo di dismissione (35 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2018 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'eccezione di una parte del materiale rotabile di Trenitalia SpA dato in pegno ad Eurofima SA a fronte dei finanziamenti a medio e lungo termine contratti per il tramite della Capogruppo, per un valore di 2.158 milioni di euro.

Per quanto concerne le riclassifiche, si segnala che nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'attività di ricognizione puntuale delle diverse componenti di costo delle attività materiali iscritte nella voce "Impianti e Macchinari", che ha comportato, a parità di valore netto contabile, una migliore attribuzione dei valori iscritti come costo, fondo svalutazione e contributi.

Test di *impairment* - Mercitalia Rail

Ai fini del test di *impairment*, la capogruppo del "Polo Merid" ha identificato un'unica unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* - CGU) in grado di generare flussi di cassa. I flussi di cassa, per l'esercizio 2018, sono stati determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento dell'elaborazione basandoli sui dati previsionali del *Budget* 2019, sui valori dell'ultimo Piano Industriale 2019-2023 aggiornato e sulla proiezione dello stesso fino al 2028. I risultati negativi derivanti dalla gestione operativa che ha caratterizzato il 2018, uniti ai significativi scostamenti rispetto alle previsioni di *budget* della società, hanno richiesto, un'analisi sulla tenuta del suo *business* e degli investimenti netti operati, in virtù di quanto previsto dai principi contabili applicabili in materia (IAS 36 cd. *Impairment test*).

Sulla base delle risultanze emerse e derivanti dalle comuni tecniche di valutazione applicabili alla fattispecie, è emerso che i flussi di cassa ed i rendimenti futuri attesi dall'operatività del trasporto merci, attualizzati ad un tasso rappresentativo della rischiosità del *business* specifico, non consentono di remunerare del tutto il capitale investito netto dalla società con la necessità di dover operare una svalutazione degli *asset* operativi per un importo pari a 70 milioni di euro.

Il Valore Terminale è stato stimato applicando il metodo della capitalizzazione illimitata del flusso di cassa prospettico dell'ultimo anno di previsione esplicita. Al fine dell'elaborazione del test di *impairment* e nella determinazione del Valore Terminale è stata posta in essere una proiezione del Piano Industriale fino al 2028.

Ai fini del test è stato utilizzato un "WACC" (*Weighted Average Cost of Capital*), pari al 6,09% ed un *growth rate* pari all'1,50%. Dal confronto tra il capitale investito della CGU (358 milioni di euro) ed il valore attualizzato dei flussi di cassa

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

4210N1 (a)



Ferrovie dello Stato Liguriane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/172

Piazza dell'Industria, Roma - C.F. 06359501001

più il suo *terminal value* (*Value in Use* - pari a 288 milioni di euro), è emersa appunto una perdita di valore pari a 70 milioni di euro, portata a riduzione del valore degli *asset*.

A seguito di tale svalutazione il valore recuperabile della CGU risulta allineato al valore contabile; di conseguenza eventuali cambiamenti positivi o negativi delle ipotesi di base potrebbero rispettivamente comportare un ripristino, anche parziale, o un'ulteriore svalutazione.

Contributi governativi

Nel corso del 2018, in linea con lo stato di avanzamento dei lavori delle attività materiali, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali, sono stati allocati contributi in conto impianti per un totale di 4.727 milioni di euro, sostanzialmente così dettagliati:

- 25 milioni di euro a valere sugli acconti per contributi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze destinati agli investimenti infrastrutturali relativi al sistema AV/AC;
- 4.225 milioni di euro a valere sugli acconti per contributi conto impianti da Ministero dell'Economia e delle Finanze e 239 milioni di euro a valere sugli acconti per contributi conto impianti da Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri Enti destinati agli investimenti infrastrutturali della rete convenzionale;
- 21 milioni di euro relativi ai lavori in corso di realizzazione per le "opere complementari ai complessi di stazione", approvati nell'ambito del programma per le infrastrutture strategiche (Legge 443/2001 - cd. Legge Obiettivo);
- altri contributi allocati, pari a 192 milioni di euro, erogati principalmente dall'Unione Europea e da Enti Locali.

Esistono poi dei vincoli contrattuali, della durata media di dodici anni, sui contributi ricevuti a fronte degli investimenti attuati per il parco autobus, nello svolgimento del servizio TPL. L'impegno alla restituzione, in caso di dismissione anticipata del cespite contribuito, viene superato dalla possibilità di beneficiare del contributo residuo sull'acquisto di un nuovo cespite, di pari genere e destinazione d'utilizzo, in sostituzione del precedente.

Bilancio consolidato 2018

239
WG

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/173



10. Investimenti immobiliari

Nella seguente tabella sono riportate le consistenze ad inizio e a fine esercizio, sia al 31 dicembre 2018 che al 31 dicembre 2017, degli investimenti immobiliari.

	2018		2017	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
<i>valori in milioni di euro</i>				
Saldo al 1 Gennaio				
Costo	2.268	670	2.421	743
di cui:				
Costo storico	2.268	732	2.422	797
Contributi		(61)	(1)	(54)
Fondo Ammortamento		(412)		(354)
Fondo Svalutazione	(1.061)	(67)	(1.141)	(104)
Valore a bilancio	1.207	191	1.280	285
Variazioni del periodo				
Acquisizioni/Incrementi		1	1	5
Passaggi in esercizio				
Riclassifiche (1)	(366)	404	(51)	(93)
Contributi				
Ammortamenti e svalutazioni	(8)	(9)	(5)	(4)
Alienazioni e dismissioni	(2)	(15)	(18)	(2)
Variazione area di consolidamento				
Totale Variazioni	(376)	381	(73)	(94)
Saldo al 31 Dicembre				
Costo	2.140	1.242	2.268	670
di cui:				
Costo storico	2.158	1.376	2.268	731
Contributi	(18)	(134)		(61)
Fondo Ammortamento		(487)		(412)
Fondo Svalutazione	(1.309)	(183)	(1.061)	(67)
Valore a bilancio	831	572	1.207	191
Riclassifiche (1)				
Costo	(102)	660	(136)	(87)
Fondo Ammortamento		(68)		(51)
Fondo Svalutazione	(246)	(116)	86	43
Contributi	(18)	(72)	(1)	2
Totale	(366)	404	(51)	(93)

La voce "Investimenti immobiliari" accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e comprende aree destinate alla valorizzazione ed alcuni fabbricati, officine e diverse proprietà immobiliari date in locazione a terzi.

Le riclassifiche avvenute nell'anno, sia sui terreni sia sui fabbricati, sono legate principalmente ad una modifica di destinazione dell'uso delle aree interessate e ad una migliore rappresentazione delle partite stesse tra gli Immobili, impianti e macchinari e le rimanenze.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

240
[Handwritten signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza delle Croci, Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/174



11. Attività immateriali

valori in milioni di euro

	Costi di sviluppo	Dir. di brev. ind. e dir. ut. opere Ingegno	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobili zazioni in corso e acconti	Diritto Concessi ori	Altre	Avviamen to	Totale
Costo storico	122	13	1.368	317		93	112	2.026
Ammortamenti e perdite di valore	(52)	(12)	(838)	(8)		(73)		(1.022)
Contributi	(7)		(208)	(21)				(237)
Consistenza al 1.1.2017	22	1	323	288		20	112	766
Investimenti		1	4	186		4		195
Passaggi in esercizio	8		89	(97)				
Ammortamenti	(1)	(1)	(69)			(8)		(79)
Alienazioni e dismissioni								
Operazioni straordinarie			7				99	106
Perdite di valore								
Variazione area di consolidamento								
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"								
Incrementi dei contributi di periodo	(8)		(53)	61				
Altre riclassifiche			1					1
Totale variazioni	(1)		(22)	150		(4)	99	222
Costo storico	128	14	1.140	464	43	51	211	2.051
Ammortamenti e perdite di valore	(93)	(13)	(579)	(7)	35	(43)		(770)
Contributi	(13)		(261)	(19)				(293)
Consistenza al 31.12.2017	22	1	300	438	8	8	211	988
Investimenti		2	24	307	40	14		387
Passaggi in esercizio	1	1	211	(214)				
Ammortamenti	(1)	(1)	(95)		(165)	(9)		(271)
Alienazioni e dismissioni (1)			(1)	(19)				(20)
Operazioni straordinarie (2)			25	343	2.808		15	3.191
Perdite di valore							(1)	(1)
Variazione area di consolidamento								
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"								
(3)								
Incrementi dei contributi di periodo			(44)	42				(2)
Altre riclassifiche (3)			(4)	(33)	22	28	(25)	(12)
Totale variazioni	2	116	426	2.705	33	(10)		3.272
Costo storico	130	10	1.494	915	4.874	59	200	7.682
Ammortamenti e perdite di valore	(96)	(6)	(774)	(7)	(830)	(18)		(1.731)
Contributi	(13)		(305)	(4)	(1.332)			(1.699)
Consistenza al 31.12.2018	21	4	436	865	2.713	41	200	4.280

I dettagli delle note (1), (2) e (3) sono riportati nella tabella che segue

Bilancio consolidato 2018

241

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/175



valori in milioni di euro

	Costi di sviluppo	Dir. di brev. ind. e dir. ut. opere ingegno	Concess. licenze, marchi e dir. simili	Immobili zazioni in corso e accenti	Diritti Concessori	Altre	Avviame nto	Totale
1) Alienazioni e dismissioni								
Costo storico		(6)	(2)	(18)		(43)		(69)
Ammortamenti		6	1			40		47
Svalutazioni						3		3
Contributi				(1)				(1)
Totale			(1)	(19)				(20)
2) Operazioni Straordinarie								
Costo storico	2	(1)	142	366	4.782		15	5.307
Ammortamenti	(2)	1	(117)		(628)			(747)
Svalutazioni								
Contributi				(24)	(1.346)			(1.370)
Totale			25	342	2.808		15	3.191
3) Altre riclassifiche								
Costo storico			(21)	9	9		(25)	9
Ammortamenti			17			(9)		8
Svalutazioni								
Contributi				(42)	13			(29)
Totale			(4)	(33)	22	28	(25)	(12)

Le Attività immateriali hanno subito un incremento complessivo di 3.272 milioni di euro, sostanzialmente per l'ingresso del gruppo Anas nell'area di consolidamento (3.176 milioni di euro), a seguito del citato conferimento da parte del MEF.

In particolare, l'incremento registrato nella voce "Diritti concessori", pari complessivamente a 2.706 milioni di euro si riferisce principalmente:

- per 1.124 milioni di euro ai beni gratuitamente reversibili della concessionaria SITAF SpA, afferenti le concessioni delle tratte autostradali Torino-Bardonecchia - A32 e Traforo del Frejus - T4. I beni gratuitamente reversibili sono comprensivi degli oneri finanziari ed altri costi connessi alla sottoscrizione, in data 27 novembre 2013, del finanziamento di 320 milioni di euro stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti;
- per 1.391 milioni di euro al valore novato della Concessione di Anas SpA, definita sulla base del nuovo Contratto di Programma 2016-2020, sottoscritto dalla società il 27 dicembre 2017. A fronte del nuovo PEF approvato, dei consuntivi di periodo, del periodo intercorso tra l'iscrizione della concessione e la chiusura di bilancio, nonché dell'iter avviato per la richiesta di estensione della concessione fino ad un massimo di 50 anni, gli amministratori di ANAS hanno ritenuto opportuno verificare nuovamente la recuperabilità di detta concessione: tale valutazione, che ha anche tenuto conto delle iniziative di valorizzazione incluse nel nuovo CdP Anas del dicembre 2017, ha confermato pienamente i valori già iscritti.

Gli Investimenti nelle "Immobilitazioni in corso ed accenti" e i passaggi in esercizio sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione dei *software*, per interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi e all'aumento dell'efficienza e razionalizzazione dei canali di vendita relativi al *business* del Gruppo.

Gli avviamenti iscritti nel corso dell'esercizio, pari complessivamente a 15 milioni di euro, sono riferiti a Poi Rail Srl (2 milioni di euro) e CREW - Cremonesi Workshop Srl (13 milioni di euro). Inoltre, per effetto delle *Purchase Price Allocation*

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/176

Piazza della Croce Rossa, 3 - Roma - C.F. 06159501001

176



(nel seguito anche PPA) effettuate nel corso dell'esercizio con riferimento alle acquisizioni di Qbuzz BV e TrainOSE SA, sono stati riclassificati dalla voce Avviamento 25 milioni di euro, di cui 22 milioni di euro alla voce "Diritti Concessori", 12 milioni di euro alla voce "Altre", 0,6 milioni di euro alla voce "Software" e 9 milioni alla voce "Passività per Imposte differite". Si rimanda alla nota 4 per maggiori informazioni in merito alle acquisizioni ed alle PPA effettuate nel corso dell'esercizio.

Le altre riclassifiche si riferiscono principalmente alla quota relativa al software di progetti di investimento aventi natura mista, che in fase di passaggio a cespite sono stati opportunamente riclassificati nella categoria di appartenenza.

Test di Impairment

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 - "Impairment of assets", in presenza di avviamenti e attività non correnti a vita utile indefinita, o di indicatori di possibili riduzioni di valori sulle altre attività non correnti (c.d. *trigger events*), sono stati effettuati test di impairment.

Nel dettaglio per il 2018 il test di impairment ha riguardato esclusivamente l'avviamento allocato al gruppo Netinera Deutschland GmbH, nonché agli avviamenti rivenienti da Mercitalia Logistics SpA, Ataf Gestioni Srl, Busitalia - Sita Nord Srl (quest'ultima avendo "ereditato" l'avviamento di Umbria Mobilità Esercizio Srl, fuse per incorporazione in Busitalia Sita Nord Srl con efficacia dal 1° dicembre 2015), Busitalia Simet SpA, Busitalia Campania SpA, Trenitalia c2c, TrainOSE SA e Qbuzz BV, ognuna delle quali rappresenta un'autonoma CGU.

In merito a tali CGU, il test è stato effettuato basandosi sui dati previsionali di budget 2019 delle relative società e sui valori dell'ultimo Piano Industriale ufficiale redatto dal management delle stesse.

Per Ataf Gestioni Srl sono invece state utilizzate le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nell'aggiornamento del piano economico-finanziario, posto a base della procedura di gara per l'acquisizione di Ataf Gestioni Srl stessa, per il periodo 2017-2029 (rapportato cioè al periodo atteso di durata dell'affidamento da gara); il periodo di piano alla base dell'impairment si basa sulle previsioni e sugli investimenti previsti dal piano pluriennale predisposto, in sede di acquisizione della società, ai fini della partecipazione alla gara di durata novennale. Inoltre la società ha effettuato ulteriori analisi e valutazioni in ordine alla possibilità che il prezzo di cessione all'eventuale subentrante - calcolato secondo quanto previsto dalla procedura di gara appena conclusa - risulti comunque tale da remunerare interamente il capitale investito.

Per le diverse società cui si è fatto cenno sopra, il test è stato effettuato confrontando il Capitale Investito Netto con il valore recuperabile di ogni CGU. Il valore recuperabile di ogni CGU è stato determinato con riferimento al maggiore tra il fair value ed il valore d'uso. Il terminal value è stato stimato applicando il metodo della capitalizzazione illimitata del flusso di cassa prospettico dell'ultimo anno di previsione esplicita, facendo riferimento a tassi di crescita uguali ai tassi riscontrabili nelle previsioni a lungo termine del tasso di inflazione pari al 1,0-1,5%. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il "WACC" (Weighted Average Cost of Capital), differenziato per ciascuna CGU.

Nella tabella seguente sono riportati i principali valori relativi al test:

Bilancio consolidato 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/177



CGU	Avviamento (milioni di euro)	Tasso di attualizzazione (WACC)	Growth Rate
Netinera Deutschland	78	5,18%	1,00%
Mercitalia Logistics (già FS Logistica)	7	7,33%	1,50%
Ataf Gestioni	9	5,85%	
Busitalia - CGU Umbria	18	6,13%	
Busitalia Simet	5	8,10%	2,00%
Busitalia Campania	2	7,02%	
TrainOSE	2		
Trenitalia c2c	46	5,30%	1,00%
Qbuzz	18	4,47%	

Si specifica che, per le società acquisite nel corso dell'esercizio (Pol Rail Srl e CREW - Cremonesi Workshop Srl), il *test di impairment* è stato effettuato avendo quale riferimento il *fair value less cost to sell*, che corrisponde al prezzo pagato per l'acquisizione al netto dei costi di transazione.

Non sono emerse perdite di valore per gli avviamenti del Gruppo FS Italiane sottoposti al *test*.

Inoltre l'analisi di *sensitivity* rispetto al tasso di attualizzazione e al *growth rate* non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

244

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza delle Crome Rosse, Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/178



12. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nel prospetto seguente è illustrata la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per le imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2018 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

	valori in milioni di euro				
	31.12.2017	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr.(Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2018
Attività per imposte anticipate	158	(6)		261	413
Passività per imposte differite	275	(7)		257	525

Le Attività per imposte anticipate e le Passività per imposte differite passive sono riferibili principalmente al disallineamento tra il valore contabile e il valore riconosciuto agli effetti fiscali delle Immobilizzazioni materiali e immateriali, su cui si computano gli ammortamenti, e degli Immobili di *trading*, nonché alla deducibilità differita riconosciuta agli accantonamenti per rischi e oneri ed alle svalutazioni delle immobilizzazioni.

La movimentazione del periodo accoglie le nuove differenze temporanee ed i rilasci generati dalle società del Gruppo nel corso dell'anno, nonché gli incrementi derivanti dal conferimento del gruppo Anas e le ridassifiche effettuate per effetto delle attività di *Purchase Price Allocation* relative a TrainOSE SA e Qbuzz BV, come più dettagliatamente descritto alla precedente nota 4, riportati negli altri movimenti.

13. Partecipazioni (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto includono il valore delle partecipazioni a controllo congiunto e in imprese collegate.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio del valore netto delle partecipazioni al 31 dicembre 2018, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare, comparato con il valore al 31 dicembre 2017.

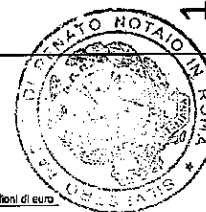
Bilancio consolidato 2018

245

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/179



	Valore netto ai		Valore netto al	
	31.12.2018	Quota %	31.12.2017	Quota %
valori in milioni di euro				
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto				
Cisalpine SA			3,75	50,00
ODEG Ostdeutsche Eisenbahngesellschaft mbH	3,71	50,00	2,82	50,00
Trenord Srl	40,58	50,00	40,67	50,00
TELT Sas (già LTF Sas)	95,05	50,00	95,05	50,00
Verkehrsbetriebe Ostthannover GmbH*	2,35	57,45	3,01	57,45
Altre**	8,54		8,48	
Partecipazioni in imprese collegate				
Autostrada Asti-Cuneo SpA	18,29	35,00		
B.B.T. SE SpA	126,61	50,00	111,68	50,00
Concessioni Autostradali Venete CAV SpA	73,58	50,00		
Ferrovie Nord Milano SpA	50,21	14,74	56,21	14,74
Metro 5 SpA	39,57	36,70	35,00	36,70
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	7,08	50,00	7,08	50,00
SITMB SpA Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	58,19	32,12		
Altre**	11,51		8,79	
Totale	555		373	

* Benché il Gruppo, attraverso la controllata Netinera Deutschland GmbH, detenga più della metà di Verkehrsbetriebe Ostthannover GmbH e più della metà dei relativi diritti di voto, non controlla tale entità. In virtù di un accordo siglato con gli altri soci.

** Tra le "Altre" partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto sono presenti analoghe casistiche che non sono state dettagliate in quanto non significative.

La tabella delle consistenze delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nel corso del 2018 è sotto rappresentata:

	valori in milioni di euro					
	Valore finale al 31.12.2017	Diminuzione per Dividendi	Variazioni del perimetro di consolidamento	Impatto a Conto economico	Altro	Valore finale al 31.12.2018
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	154	(4)	(4)	5	(2)	150
Partecipazioni in imprese collegate	219	(5)	152	26	14	405
Totale	373	(10)	148	32	12	555

La variazione del perimetro di consolidamento in imprese collegate si riferisce sostanzialmente alle partecipazioni in Concessioni Autostradali Venete CAV SpA (62 milioni di euro), SITMB SpA Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco (76 milioni di euro), e Autostrada Asti-Cuneo SpA (18 milioni di euro), confluite nel Gruppo nel gennaio 2018 a seguito del già citato conferimento alla Capogruppo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dell'intera partecipazione detenuta in Anas SpA.

La variazione del perimetro di consolidamento in imprese a controllo congiunto si riferisce all'effetto congiunto della riduzione della partecipazione in Terminal Alptransit Srl, divenuta società controllata a partire dal 2 febbraio 2018 a seguito della già citata operazione sul capitale, della riduzione della partecipazione nella società Cisalpino SA messa in liquidazione nel corso dell'esercizio, nonché alla costituzione, avvenuta nel mese di dicembre 2018 della società Mercitalia Maintenance Srl, pariteticamente partecipata da Mercitalia Rail Srl e Lucchini RS SpA.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/180

Piazza della Croce Rossa, Roma - C.F. 0635501001



La voce "Altro" nelle partecipazioni in imprese collegate si riferisce essenzialmente alla sottoscrizione da parte di TFS SpA del capitale sociale della società BBT SE per un valore pari 140 milioni di euro, compensato parzialmente dai contributi in conto impianti riconosciuti dal MEF a RFI SpA e relativi al cap. 7122 per gli investimenti finanziari (per un importo pari a 125 milioni di euro), che sono stati contabilizzati a rettifica del valore della partecipazione stessa. La voce "Altro" accoglie, inoltre, le variazioni della "Riserva per variazioni FV su derivati - Cash Flow Hedge", della "Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti".

Tra le partecipazioni in imprese a controllo congiunto, si segnala che la società TELT Sas ha effettuato un aumento di capitale sociale, pari a 88 milioni di euro, interamente compensato dall'incremento dei contributi in conto impianti ricevuti dal MEF per gli investimenti finanziari relativi al capitolo 7122.

L'impatto a conto economico si riferisce ai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2018.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Di seguito le informazioni economiche e finanziarie relative alle partecipazioni in imprese a controllo congiunto ritenute più significative. Le tabelle includono anche una riconciliazione tra le informazioni finanziarie sintetiche e il valore contabile consolidato della partecipazione.

La società Cisalpino SA, che ha per oggetto sociale l'approntamento e la gestione di un'offerta di treni di elevata qualità tra l'Italia e la Svizzera, nonché su linee che interessano altre reti, non è più operativa.

Bilancio consolidato 2018

247

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/181



La società Trenord Srl ha per oggetto sociale l'esercizio del trasporto pubblico locale ferroviario all'interno del territorio della Regione Lombardia, ovvero nei diversi ambiti stabiliti dai relativi contratti di servizio.

Trenord Srl	valori in milioni di euro	
	31.12.2018	31.12.2017
Percentuale di possesso	50%	50%
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	52	62
Attività Finanziarie Correnti		
Altre Attività Correnti	252	238
Attività Finanziarie Non Correnti	2	2
Altre Attività Non Correnti	211	200
Passività Finanziarie Correnti	(1)	(1)
Altre Passività Correnti	(353)	(316)
Passività Finanziarie Non Correnti		(1)
Altre Passività Non Correnti	(71)	(91)
Patrimonio Netto	91	93
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	46	46
Eliminazione plusvalenza da conferimento ramo d'azienda	(9)	(9)
Altre rettifiche	4	4
Valore contabile della partecipazione	41	41
Ricavi Operativi	797	804
Costi Operativi	(729)	(727)
Ammortamenti e Svalutazioni	(53)	(60)
Accantonamenti		
Risultato Operativo	5	17
Proventi Finanziari		3
Oneri Finanziari	(1)	(2)
Risultato Ante Imposte	4	18
Imposte sul Reddito o Proventi Fiscali	(2)	(8)
Risultato Netto	2	10
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo		
Totale Conto Economico Complessivo	2	10
Quota del conto economico complessivo di pertinenza del Gruppo	1	5
Dividendi ricevuti dal Gruppo	2	2

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

248

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.P. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/182



La società ODEG Ostdeutsche Eisenbahngesellschaft mbH ha per oggetto sociale il trasporto viaggiatori su rotaie sul territorio tedesco e, più specificatamente, nell'ambito del trasporto regionale dell'area Nord della Germania.

	valori in milioni di euro	
ODEG Ostdeutsche Eisenbahngesellschaft mbH	31.12.2018	31.12.2017
Percentuale di possesso	50%	50%
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	11	27
Attività Finanziarie Correnti		
Altre Attività Correnti	35	35
Attività Finanziarie Non Correnti	4	4
Altre Attività Non Correnti	3	3
Passività Finanziarie Correnti		
Altre Passività Correnti	(18)	(37)
Passività Finanziarie Non Correnti	(17)	(18)
Altre Passività Non Correnti	(9)	(8)
Patrimonio Netto	8	6
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	4	3
Valore contabile della partecipazione	4	3
Ricavi Operativi	150	156
Costi Operativi	(138)	(146)
Ammortamenti e Svalutazioni	(1)	(1)
Accantonamenti	(1)	(1)
Risultato Operativo	10	8
Proventi Finanziari		1
Oneri Finanziari	(1)	(1)
Risultato Ante Imposte	10	8
Imposte sul Reddito o Proventi Fiscali	(3)	(3)
Risultato Netto	7	5
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo		
Totale Conto Economico Complessivo	7	5
Quota del conto economico complessivo di pertinenza del Gruppo	4	3
Dividendi ricevuti dal Gruppo		3

Bilancio consolidato 2018

249
w f

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06355501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/183



La società Tunnel Eurapiin Lyon Turin Sas – TELT (già LTF - Lyon Turin Ferroviarie Sas) ha per oggetto sociale la realizzazione di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione e la conduzione degli studi, delle indagini, nonché dei lavori preliminari nella parte comune italo-francese della sezione internazionale.

TELT Sas (già LTF Sas)	valori in milioni di euro	
	31.12.2018	31.12.2017
Percentuale di possesso	50%	50%
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	25	49
Attività Finanziarie Correnti		
Altre Attività Correnti	13	9
Attività Finanziarie Non Correnti		
Altre Attività Non Correnti	1.254	6
Passività Finanziarie Correnti		
Altre Passività Correnti	(61)	(63)
Passività Finanziarie Non Correnti		
Altre Passività Non Correnti	(1.229)	
Patrimonio Netto	1	1
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		
Differenza derivante da diverso trattamento dei contributi in c/impianti*	95	95
Valore contabile della partecipazione	95	95
Ricavi Operativi	38	118
Costi Operativi	(37)	(117)
Ammortamenti e Svalutazioni	(1)	(1)
Risultato Netto		
Totale Conto Economico Complessivo		
Quota del conto economico complessivo di pertinenza del Gruppo		

Dividendi ricevuti dal Gruppo
* Riclassifica secondo i principi di Gruppo (in accordo con lo IAS 20, Par. 27) dei contributi in c/impianti erogati dallo Stato fino al 2006, per il tramite della precedente controllante RFI SpA, destinati al finanziamento degli studi e opere preliminari in vista della realizzazione della tratta internazionale della linea ferroviaria Torino-Lione e non trattati dalla società, in base ai principi contabili francesi, come posta di patrimonio netto.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

290

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/184



Partecipazioni in imprese collegate

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le informazioni economiche e finanziarie relative alle partecipazioni in imprese collegate detenute dal Gruppo, ritenute singolarmente rilevanti. Inoltre, le stesse includono anche una riconciliazione tra le informazioni finanziarie sintetiche e il valore contabile consolidato della singola partecipazione.

La società B.B.T. SE ha per oggetto sociale la messa a punto di misure per lo sviluppo e la progettazione di un tunnel ferroviario sotto il massiccio del Brennero, tra Innsbruck e Fortezza.

B.B.T. SE	valori in milioni di euro	
	31.12.2018	31.12.2017
Percentuale di possesso	50%	50%
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	116	92
Attività Finanziarie Correnti		
Altre Attività Correnti	40	104
Attività Finanziarie Non Correnti		1.507
Altre Attività Non Correnti	1.948	
Passività Finanziarie Correnti		
Altre Passività Correnti	(158)	(127)
Passività Finanziarie Non Correnti		(518)
Altre Passività Non Correnti	(703)	
Patrimonio Netto	1.238	1.058
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	619	529
Effetto dei contributi sul valore consolidato della partecipazione*	(503)	(428)
Altre rettifiche	11	11
Valore contabile della partecipazione	127	112
Ricavi Operativi	21	19
Costi Operativi	(20)	(18)
Ammortamenti e Svalutazioni	(1)	(1)
Risultato Netto		
Totale Conto Economico Complessivo		
Quota del conto economico complessivo di pertinenza del Gruppo		
Dividendi ricevuti dal Gruppo		

* Riclassifica della contribuzione come versamento soci, sul consolidato esposto a riduzione del valore della partecipazione.

Bilancio consolidato 2018

351

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/185



La società Ferrovie Nord Milano SpA ha per oggetto sociale la negoziazione e la gestione di partecipazioni in società di capitali, con particolare, ma non esclusivo, riferimento a società operanti nei settori dei trasporti ed in quello immobiliare. Il prezzo unitario per azione di FNM SpA, quotata nel mercato ristretto di Borsa Italiana, risulta pari a 0,4960 euro al 31 dicembre 2018.

I dati utilizzati e qui dettagliati si riferiscono al bilancio consolidato del gruppo FNM al 30 giugno 2018 in quanto, alla data di predisposizione del presente documento, FNM SpA non ha reso disponibili i dati aggiornati relativi al 31 dicembre 2018.

Gruppo Ferrovie Nord Milano	valori in milioni di euro	
	31.12.2018	31.12.2017
Percentuale di possesso	14,74%	14,74%
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	160	76
Attività Finanziarie Correnti	85	122
Altre Attività Correnti	112	107
Attività Finanziarie Non Correnti	7	9
Altre Attività Non Correnti	561	515
Passività Finanziarie Correnti	(188)	(17)
Altre Passività Correnti	(149)	(286)
Passività Finanziarie Non Correnti	(84)	(81)
Altre Passività Non Correnti	(86)	(63)
Patrimonio Netto	425	382
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	63	56
Altre rettifiche	(3)	
Valore contabile della partecipazione	60	56
Ricavi Operativi	148	157
Costi Operativi	(113)	(131)
Ammortamenti e Svalutazioni	(19)	(13)
Accantonamenti		
Risultato Operativo	17	13
Proventi Finanziari	1	10
Oneri Finanziari	(1)	
Risultato Ante Imposte	17	23
Imposte Sul Reddito o Proventi Fiscali	(4)	(3)
Risultato Netto	13	20
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo	6	1
Totale Conto Economico Complessivo	19	21
Quota del conto economico complessivo di pertinenza del Gruppo	3	3
Dividendi ricevuti dal Gruppo	1	1

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

252

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/186

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



La società Metro 5 SpA ha per oggetto sociale le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, espropriazione, direzione lavori, esecuzione delle opere civili e delle opere tecnologiche, fornitura del materiale rotabile e successiva gestione della nuova linea 5 della metropolitana di Milano (cd. "Linea Lilla").

	valori in milioni di euro	
Metro 5 SpA	31.12.2018	31.12.2017
Percentuale di possesso	36,70%	36,70%
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	54	66
Attività Finanziarie Correnti	4	3
Altre Attività Correnti	76	101
Attività Finanziarie Non Correnti	629	628
Altre Attività Non Correnti	14	15
Passività Finanziarie Correnti	(14)	(12)
Altre Passività Correnti	(76)	(77)
Passività Finanziarie Non Correnti	(518)	(564)
Altre Passività Non Correnti	(75)	(78)
Patrimonio Netto	95	82
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	35	30
Avviamento	5	5
Valore contabile della partecipazione	40	35
Ricavi Operativi	26	28
Costi Operativi	(27)	(27)
Ammortamenti e Svalutazioni		
Accantonamenti		
Risultato Operativo	(2)	1
Proventi Finanziari	53	52
Oneri Finanziari	(34)	(40)
Risultato Ante Imposte	17	13
Imposte Sul Reddito o Proventi Fiscali	(6)	(5)
Risultato Netto	11	8
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo		(8)
Totale Conto Economico Complessivo	11	1
Quota del conto economico complessivo di pertinenza del Gruppo	4	
Dividendi ricevuti dal Gruppo		

Bilancio consolidato 2018

253

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERSALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/187



La società Concessioni Autostradali Venete CAV SpA ha per oggetto sociale il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova.

	valori in milioni di euro
Concessioni Autostradali Venete CAV SpA*	31.12.2018
Percentuale di possesso	50%
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	76
Attività Finanziarie Correnti	10
Altre Attività Correnti	80
Attività Finanziarie Non Correnti	73
Altre Attività Non Correnti	643
Passività Finanziarie Correnti	(62)
Altre Passività Correnti	(30)
Passività Finanziarie Non Correnti	(620)
Altre Passività Non Correnti	(22)
Patrimonio Netto	147
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	74
Valore contabile della partecipazione	74
Ricavi Operativi	177
Costi Operativi	(65)
Ammortamenti e Svalutazioni	(46)
Accantonamenti	(13)
Risultato Operativo	53
Proventi Finanziari	1
Oneri Finanziari	(21)
Risultato Ante Imposte	33
Imposte Sul Reddito o Proventi Fiscali	(10)
Risultato Netto	23
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo	
Totale Conto Economico Complessivo	
Quota del conto economico complessivo di pertinenza del Gruppo	
Dividendi ricevuti dal Gruppo	

* Società entrata a far parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane il 18 gennaio 2018

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

254

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359901001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/188



La società Autostrada Asti-Cuneo SpA ha per oggetto sociale la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del collegamento autostradale tra le città di Asti e Cuneo in qualità di concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

	valori in milioni di euro
Autostrada Asti-Cuneo SpA*	31.12.2018
Percentuale di possesso	35%
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	1
Attività Finanziarie Correnti	5
Altre Attività Correnti	3
Attività Finanziarie Non Correnti	23
Altre Attività Non Correnti	340
Passività Finanziarie Correnti	(182)
Altre Passività Correnti	(18)
Passività Finanziarie Non Correnti	(50)
Altre Passività Non Correnti	(68)
Patrimonio Netto	53
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	19
Valore contabile della partecipazione	18
Ricavi Operativi	27
Costi Operativi	(24)
Ammortamenti e Svalutazioni	
Accantonamenti	
Risultato Operativo	3
Proventi Finanziari	
Oneri Finanziari	
Risultato Ante Imposte	3
Imposte Sul Reddito o Proventi Fiscali	(1)
Risultato Netto	2
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo	
Totale Conto Economico Complessivo	
Quota del conto economico complessivo di pertinenza del Gruppo	
Dividendi ricevuti dal Gruppo	

* Società entrata a far parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane il 18 gennaio 2018

Bilancio consolidato 2018

255

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/189



La società SITMB SpA Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco la costruzione e l'esercizio, o il solo esercizio, delle autostrade e dei trafori ad essa assentiti in concessione.

	valori in milioni di euro
SITMB SpA Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco*	31.12.2018
Percentuale di possesso	32%
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	153
Attività Finanziarie Correnti	
Altre Attività Correnti	14
Attività Finanziarie Non Correnti	
Altre Attività Non Correnti	338
Passività Finanziarie Correnti	(35)
Altre Passività Correnti	(88)
Passività Finanziarie Non Correnti	
Altre Passività Non Correnti	(181)
Patrimonio Netto	211
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	68
Valore contabile della partecipazione	68
Ricavi Operativi	65
Costi Operativi	(30)
Ammortamenti e Svalutazioni	(3)
Accantonamenti	(12)
Risultato Operativo	19
Proventi Finanziari	
Oneri Finanziari	
Risultato Ante Imposte	19
Imposte Sul Reddito o Proventi Fiscali	(6)
Risultato Netto	13
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo	
Totale Conto Economico Complessivo	
Quota del conto economico complessivo di pertinenza del Gruppo	
Dividendi ricevuti dal Gruppo	

* Società entrata a far parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane il 18 gennaio 2018

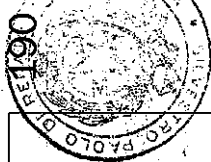
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

256

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/190



14. Attività finanziarie per accordi di servizi in concessione correnti e non correnti

Le attività finanziarie per accordi di servizi in concessione correnti e non correnti, pari complessivamente a 3.137 milioni di euro (quota corrente pari a 1.220 milioni di euro), si riferiscono all'ammontare della produzione realizzata sull'infrastruttura in concessione, prevalentemente stradale, in attesa di essere rimborsata dai Ministeri o Enti di riferimento.

I diritti concessori finanziari non correnti e correnti sono principalmente legati:

- alle convenzioni stipulate con Regioni ed Enti locali (1.143 milioni di euro);
- agli interventi di cui ai Contratti di programma dal 2007 al 2015 (805 milioni di euro);
- agli interventi finanziati da contributi pluriennali, dalle deliberazioni CIPE e dai Fondi Sviluppo e Coesione (412 milioni di euro);
- agli interventi previsti da progetti comunitari (218 milioni di euro);
- agli interventi rientranti nei tre programmi "Ponti e viadotti" (81 milioni di euro);
- alle opere finanziate da mutui a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (198 milioni di euro);
- ad interventi finanziati dai fondi Sisma e dal Fondo Infrastrutture (75 milioni di euro);
- alla commessa della società Quadrilatero (100 milioni di euro).

L'importo si riferisce sostanzialmente sia a costi sostenuti da Anas SpA di cui è già stata predisposta la relativa rendicontazione e richiesta di rimborso ai Ministeri ed Enti competenti, sia costi sostenuti dalla stessa che saranno oggetto di rendicontazione futura in quanto riferiti a produzione realizzata ma non ancora oggetto di pagamento alle ditte appaltatrici.

Si evidenzia che le attività finanziarie per accordi di servizi in concessione sono oggetto di attualizzazione al tasso del 3%, che riflette la valutazione corrente di mercato per ricorrere ai finanziamenti da parte di Anas SpA. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico come costo.

Le attività finanziarie per accordi di servizi in concessione sono esposte, al 31 dicembre 2018, al netto del Fondo IFRS 9, pari a 95 milioni.

Relazione sulla Gestione 2018

257

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/191



15. Attività finanziarie (Inclusi i derivati)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

	valori in milioni di euro								
	Valore contabile								
	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	
Strumenti finanziari derivati di copertura	3		3	3		3			
Altre partecipazioni	406		406	76		76	330		330
Titoli e Finanziamenti	47	25	72	46	24	70	1	1	2
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi quindicennali da riscuotere	1.097	592	1.689	1.623	580	2.203	(526)	12	(514)
Crediti per finanziamenti	133	11	144	119	11	130	14		14
Crediti verso Strada dei Parchi (ex art. 7 L. 178/02)	552	123	675				552	123	675
Altri crediti finanziari		81	81		6	6		75	75
Totale	2.238	832	3.070	1.867	621	2.488	371	211	582
Fondo svalutazione	(83)	(14)	(97)	(4)	(1)	(5)	(79)	(13)	(92)
Totale al netto del fondo svalutazione	2.155	818	2.973	1.863	620	2.483	292	198	490

L'incremento della voce è imputabile essenzialmente all'incremento delle voci "Crediti verso Strada dei Parchi" ed "Altre Partecipazioni", parzialmente compensato dal decremento dei "Crediti verso il MEF per contributi quindicennali da riscuotere".

I crediti verso la società concessionaria Autostrade dei Parchi SpA ammontano a 675 milioni di euro. Tale credito, attualizzato ad un tasso del 6%, è iscritto in base a quanto previsto dalla Convenzione in essere tra Anas SpA e Strada dei Parchi SpA, nonché in base al D.L. 50/2017 recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, sicurezza antisismica delle Autostrade A24 e A25.

I "Crediti verso il MEF per contributi quindicennali da riscuotere", pari a 1.689 milioni di euro, sono principalmente relativi:

- per 470 milioni di euro ai contributi quindicennali previsti dall'art. 1, comma 64 della Legge Finanziaria 2006 per la realizzazione di investimenti ferroviari, iscritti a fronte delle somme utilizzate a valere sul contratto di finanziamento definito dalla capogruppo con Cassa Depositi e Prestiti ed autorizzato con apposito Decreto del MEF. Rispetto al 31 dicembre 2017 tale voce si è decrementata di 176 milioni di euro per l'effetto congiunto degli interessi maturati sul credito nel corso del 2018 per 24 milioni di euro e dell'incasso del contributo annuo di competenza dell'esercizio per 200 milioni di euro;
- per 1.192 milioni di euro ai contributi quindicennali previsti dall'art. 1 comma 964 della Legge Finanziaria 2007 per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema "Alta Velocità/Alta Capacità" della Linea Torino-Milano-Napoli. Il decremento registrato rispetto al 31 dicembre 2017, pari a 349 milioni di euro, è imputabile all'effetto congiunto

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

258

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/192



degli interessi maturati sul credito nel corso del 2018 per 51 milioni di euro e dell'incasso del contributo annuo di competenza del 2018 per 400 milioni di euro.

L'incremento della voce "Altre partecipazioni" è principalmente imputabile alla quota di partecipazione di Anas SpA nella società Stretto di Messina SpA in liquidazione (315 milioni di euro); per effetto del consolidamento del gruppo Anas, la quota di partecipazione del Gruppo FS Italiane in Stretto di Messina SpA in liquidazione è 94,85%, pari alla somma delle quote possedute da Anas SpA e RFI SpA. La società non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento in quanto posta in liquidazione.

La variazione della voce "Altri crediti finanziari", pari a 75 milioni di euro, è connessa per 63 milioni all'ingresso del gruppo Anas nel perimetro di consolidamento; tali crediti sono riferiti principalmente a depositi a breve stipulati con i depositi dell'ex Fondo Centrale di Garanzia.

Il Fondo svalutazione si è incrementato di 92 milioni di euro per effetto della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9. Per i dettagli si rimanda al paragrafo "Effetti adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15".

16. Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	valori in milioni di euro								
	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del Gruppo		27	27		20	20		7	7
Crediti per IVA Ministero dell'Economia e delle Finanze	80	132	212	183	623	806	(103)	(491)	(594)
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	2.078	1.980	4.058	444	2.367	2.811	1.634	(387)	1.247
Contributi in conto impianti da UIC, altri Ministeri e altri		157	157		149	149		8	8
Crediti verso Stato per contenziosi	975		975				975		975
Altre Amministrazioni dello Stato		128	128		69	69		59	59
Debitori diversi e retai/risconti	99	823	922	100	668	768	(1)	155	154
Totale	4.480	4.439	8.919	1.314	5.287	6.601	3.166	(848)	2.318
Fondo svalutazione	(9)	(122)	(131)	(7)	(56)	(63)	(2)	(66)	(68)
Totale netto fondo svalutazione	4.471	4.317	8.788	1.307	5.231	6.538	3.164	(914)	2.250

Bilancio consolidato 2018

W 8 259

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/193



I "Crediti per IVA" si decrementano di 594 milioni di euro principalmente per l'effetto differenziale generato, da un lato, dai rimborsi effettuati dall'Erario (530 milioni), dalla liquidazione del credito IVA relativo agli esercizi 2015, 2016 e 2017 per le società aderenti all'IVA di Gruppo compensati nella dichiarazione IVA 2018 (135 milioni di euro) e dall'iscrizione del credito relativo al corrente esercizio.

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), pari a 5.498 milioni di euro, sono sostanzialmente legati:

- ai contributi stanziati a favore di FS SpA (594 milioni di euro) relativamente al progetto Tunnel Euralpin Lyon Turin – TELT (già Lyon Turin Ferroviarie – LTF);
- ai contributi MIT stanziati a favore di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici – FSE Srl al fine di assicurare la continuità operativa della società (70 milioni di euro), ai sensi dell'Art. 1, comma 857 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Legge di stabilità 2016";
- ai contributi MIT stanziati a favore di Grandi Stazioni Rail SpA per il Programma "Grandi Stazioni" (72 milioni di euro);
- ai contributi MIT stanziati ai sensi della legge 166/2002 in favore di Mercitalia Logistics e Mercitalia Intermodal (15 milioni di euro);
- ai contributi a favore di RFI SpA (5.743 milioni di euro).

Nella tabella seguente sono indicati i dettagli relativi alla movimentazione degli stessi:

Trasferimenti a favore del Gruppo FS	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Valori al 31.12.2018
In conto esercizio:					
dal MEF		1.016	(1.016)		
dal MIT		139	(9)	(49)	81
Totale in conto esercizio		1.155	(1.025)	(49)	81
In conto impianti:					
dal MEF	2.811	4.369	(3.081)	(41)	4.058
dal MIT	1.908	519	(228)	90	2.289
Totale in conto impianti	4.719	4.888	(3.309)	49	6.347
In conto capitale:					
dal MIT	70				70
Totale trasferimenti a favore del Gruppo FS	4.789	6.043	(4.334)		6.498

Trasferimenti in conto esercizio

Nel corso del 2018 sono stati iscritti:

- crediti MEF relativi alle "Somme dovute in forza del Contratto di Programma" per 1.016 milioni di euro, in misura pari a quanto stabilito dalla "Legge di Bilancio 2018" e dal "Decreto fiscale 2018" (D.L. 119/2018); i contributi iscritti sono stati totalmente incassati;
- crediti MIT relativi al contributo Merci per il 2018 pari a 120 milioni di euro. Inoltre, sono stati rilevati crediti ai sensi della legge 166/2002 per complessivi 19 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono state incassati 9 milioni di euro relativi al contributo Merci 2017 e ai suddetti contributi ex legge 166/2002.

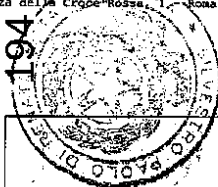
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

260
[Handwritten signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/194



Trasferimenti in conto impianti

Nell'anno 2018 sono stati iscritti:

- crediti verso il MEF, relativi principalmente alle somme relative al "Contratto di Programma", per un importo pari a 4.369 milioni di euro destinati agli investimenti e alla manutenzione straordinaria per lo sviluppo e l'ammodernamento delle Infrastrutture ferroviarie, in misura pari a quanto stabilito dalla "Legge di bilancio 2018", dal "Decreto fiscale 2018" (D.L. 119/2018) e dalla "Legge di bilancio 2017" e a quanto rifinanziato dalla "Legge di stabilità 2015" e dalla "Legge di stabilità 2016". La voce accoglie anche gli ulteriori stanziamenti previsti dal piano di gestione 2 e dal piano di gestione 4 per il triennio 2019-2021;
- crediti verso il MIT in conto impianti per 519 milioni di euro. In particolare sono state registrate le risorse destinate al completamento della linea AV/JAC Milano-Genova per 120 milioni di euro, al quadruplicamento della Pistoia-Lucca per 121 milioni di euro, al completamento della Galleria di Base del Brennero per 270 milioni di euro e ulteriori risorse per 8 milioni di euro stanziati dal MIT per interventi di soppressione e automazione di passaggi a livello sulla rete ferroviaria.

Con riferimento ai contributi in conto capitale del MIT, si evidenzia che il credito per garantire la continuità operativa della società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici - FSE Srl, pari a 70 milioni di euro, non ha subito variazioni nel corso del 2018.

Infine, nel corso dell'esercizio sono stati incassati 4.334 milioni di euro complessivi.

Si evidenzia che i crediti in conto impianti iscritti come somme dovute dal MEF e MIT in forza del Contratto di Programma si riferiscono principalmente a lavori ancora da effettuare che trovano quindi corrispondente contropartita alla voce acconti del passivo.

L'incremento di 8 milioni di euro dei "Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altre Amministrazioni dello Stato" riflette i maggiori contributi stanziati in favore delle società del Gruppo da parte dell'Unione Europea, da altri Ministeri ed enti.

I crediti verso Stato per contenziosi, pari a 975 milioni di euro, sono collegati alle attività di copertura del contenzioso lavori ritenuto probabile e riferibile agli interventi finanziati attraverso i contributi per i quali, a differenza degli investimenti a corrispettivo, il rischio di extra costi non rimane in capo ad Anas SpA.

La voce "Altre amministrazioni dello Stato" si incrementa di 59 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per effetto delle operazioni societarie, tra cui si evidenzia l'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Anas (22 milioni di euro).

La voce "Debitori diversi e rate/risconti" si è incrementata di 154 milioni di euro rispetto al 2017 essenzialmente a causa dell'effetto generato dall'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Anas (324 milioni di euro) e dai maggiori acconti a fornitori del servizio elettrico (57 milioni di euro) che è stato parzialmente compensato da una contrazione imputabile ai minori crediti dovuti agli incassi ricevuti dalla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) per 229 milioni di euro.

Bilancio consolidato 2018

261

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/195



Di seguito la ripartizione delle Altre attività non correnti e correnti per area geografica:

	valori in milioni di euro		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Nazionali	8.707	6.454	2.253
Paesi dell'Area Euro	189	122	47
Regno Unito	18	7	11
Altri paesi europei (UE non Euro)	1		1
Altri paesi europei non UE	22	12	10
Stati Uniti			
Altri paesi	2	6	(4)
Totale	8.919	6.601	2.318

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

262
[Handwritten signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/196

Piazza della Croce Verde, 1 - Roma - C.F. 06359501001



17. Rimanenze

La voce risulta così composta:

	valori in milioni di euro		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.586	1.477	109
Fondo svalutazione	(176)	(181)	5
Valore netto	1.410	1.296	114
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2	3	(1)
Fondo svalutazione	2	3	(1)
Valore netto	5	5	5
Prodotti finiti e merci	5	5	5
Fondo svalutazione	5	5	5
Valore netto	5	5	5
Cespiti radiati da alienare	13	18	(5)
Fondo svalutazione	(10)	(13)	3
Valore netto	3	5	(2)
Immobili e terreni <i>trading</i>	1.072	1.080	(8)
Fondo svalutazione	(292)	(282)	(10)
Valore netto	780	798	(18)
Totale Rimanenze	2.200	2.102	98

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono le giacenze da destinare agli impianti di materiale per investimenti, materiale d'armamento, impianti elettrici e di navigazione e materiali impiegati nel processo di manutenzione.

La variazione in aumento, pari a 114 milioni di euro, è stata generata prevalentemente dall'effetto combinato dei maggiori acquisti, e relativi consumi, di materiali per l'infrastruttura (97 milioni di euro), nonché dall'ingresso nell'area di consolidamento delle società appartenenti al gruppo Anas (15 milioni di euro, riferito a materiale per la manutenzione stradale ed autostradale).

Gli immobili e terreni *trading* si riferiscono al valore dei beni immobili del Gruppo destinato alla vendita. La variazione in diminuzione di 18 milioni di euro è attribuibile alle vendite effettuate nell'esercizio al netto delle svalutazioni operate al fine di allineare il valore contabile degli asset al relativo valore di mercato (10 milioni di euro).

Bilancio consolidato 2018

263

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/197



18. Crediti commerciali non correnti e correnti

valori in milioni di euro

	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	15	1.645	1.660	6	1.213	1.219	9	432	441
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	1	205	206	3	229	232	(2)	(24)	(26)
Ferrovie Estere		9	9		16	16		(7)	(7)
Ferrovie in concessione		21	21		15	15		6	6
Agenzie e altre aziende di trasporto		23	23		29	29		(6)	(6)
Crediti da Contratto di Servizio:									
- Contratto di Servizio verso le Regioni		740	740		867	867		(127)	(127)
- Contratto di Servizio verso lo Stato		228	228		508	508		(280)	(280)
Crediti verso società del Gruppo		141	141		134	134		7	7
Totale crediti commerciali	16	3.012	3.028	9	3.011	3.020	7	1	8
Fondo svalutazione	(7)	(665)	(672)		(520)	(520)	(7)	(145)	(152)
Valore netto crediti commerciali	9	2.347	2.356	9	2.491	2.500		(144)	(144)
Attività da contratto per lavori in corso su ordinazione		148	148		58	58		90	90
Fondo svalutazione attività da contratto per lavori in corso su ordinazione		(1)	(1)		(1)	(1)			
Valore netto attività da contratto per lavori in corso su ordinazione		147	147		57	57		90	90
Totale crediti commerciali non correnti e correnti	9	2.494	2.503	9	2.548	2.557		(54)	(54)

L'incremento dei crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione, rispetto all'esercizio precedente (8 milioni di euro) è sostanzialmente riconducibile:

- all'incremento dei crediti verso "Clienti ordinari" correnti per 432 milioni di euro, dovuto principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Anas (386 milioni di euro);
- al decremento dei crediti da Contratto di Servizio nei confronti delle Regioni (127 milioni di euro) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (280 milioni di euro) dovuto alla regolazione finanziaria dagli stessi;
- a minori crediti verso le Amministrazioni dello Stato e altre Amministrazioni Pubbliche per 26 milioni di euro.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

264

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa 41 Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/198



Il fondo svalutazione crediti subisce nel complesso un incremento di 152 milioni di euro. Tale variazione è imputabile principalmente ai clienti del gruppo Anas (104 milioni di euro), nonché ai maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio a copertura dei crediti per irregolarità di viaggio e per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9.

L'incremento delle Attività da contratto per lavori in corso su ordinazione rispetto all'esercizio precedente (90 milioni di euro) è sostanzialmente riconducibile all'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Anas (103 milioni di euro).

Di seguito la ripartizione dei Crediti commerciali non correnti e correnti, comprensivi delle attività da contratto per lavori in corso su ordinazione, per area geografica:

	valori in milioni di euro		
	31.12.2016	31.12.2017	Variazioni
Nazionali	2.936	2.902	34
Paesi dell'area euro	171	118	53
Regno Unito	9	8	1
Altri paesi europei (UE non Euro)	18	4	14
Altri paesi europei non UE	19	36	(17)
Altri paesi	23	10	13
Totale	3.176	3.078	98

Bilancio consolidato 2018

265

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/1



19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

	valori in milioni di euro		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	795	565	230
Denaro e valori in cassa	47	48	(1)
Conti correnti di tesoreria	955	1.221	(266)
Totale	1.797	1.834	(37)
Fondo svalutazione	(1)		(1)
Totale al netto del fondo svalutazione	1.796	1.834	(38)

Il decremento della voce al 31 dicembre 2018 è attribuibile all'effetto compensativo di:

- maggiore liquidità apportata dal gruppo Anas (371 milioni di euro) e dalle società Teralp e Pol Rail, consolidate integralmente a partire dal corrente esercizio (18 milioni di euro);
- pagamento dei dividendi al MEF (150 milioni di euro), nonché dei fabbisogni finanziari delle società del Gruppo;
- riduzione del saldo dei "Conti correnti di tesoreria", nei quali confluiscono i versamenti effettuati dal MEF relativi al Contratto di Programma ed i versamenti per altri contributi erogati dalla Commissione Europea.

Per un maggior dettaglio relativo alla variazione del saldo, si rinvia al prospetto contabile del rendiconto finanziario.

20. Crediti tributari

I crediti tributari ammontano nel 2018 a 120 milioni di euro e si riferiscono a crediti per imposte sui redditi relative ad esercizi precedenti. La variazione in aumento di 7 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 (113 milioni di euro) è legata per 3 milioni al conferimento del gruppo Anas e per i restanti 4 milioni al credito iscritto del gruppo Netinera per ritenute d'acconto sui dividendi distribuiti dalle società del gruppo.

21. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2018 e 2017 per le principali voci del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo sono riportate analiticamente nell'apposito prospetto contabile.

Capitale sociale

Il 18 gennaio 2018, come già commentato al paragrafo "Variazione area di consolidamento", il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale di 2.863.741.000 conferendo a FS SpA l'intera partecipazione detenuta in Anas SpA.

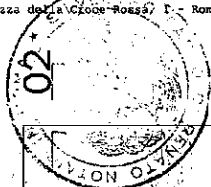
Per effetto della suddetta operazione il capitale sociale del Gruppo al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, risulta pertanto costituito da 39.204.173.802 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per un totale di 39.204 milioni di euro.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Vittoria-Rossa, 7 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/2



Riserva Legale

La riserva legale, pari a 50 milioni di euro, è aumentata per la quota parte di utile realizzato dalla Capogruppo e destinato a tale voce.

Riserva di conversione bilanci in valuta estera

La riserva di conversione risulta completamente azzerata in conseguenza dell'avvio della procedura di liquidazione della società Cisalpino.

Riserva per variazione fair value su derivati (Cash Flow Hedge)

La riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta accumulata del fair value degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte che non si sono ancora manifestate e la quota di riserva accumulata con precedenti strumenti finanziari per i quali, nel corso dell'esercizio 2012, è stata esercitata dalle controparti l'opzione di *early termination* previste nei contratti. Al 31 dicembre 2018 il saldo è negativo per 86 milioni di euro (-105 milioni di euro al 31 dicembre 2017), essenzialmente in virtù degli effetti legati alla valutazione al fair value degli strumenti di copertura alla data (con variazione positiva pari a 15 milioni di euro) e al rilascio della quota dell'anno legato alla chiusura anticipata dei contratti derivati in riferimento all'opzione di *early termination* precedentemente menzionata (con variazione positiva pari a 16 milioni di euro), e all'entrata nell'area di consolidamento del gruppo Anas (-12 milioni di euro).

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti include gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto e della Carta di Libera Circolazione. Al 31 dicembre 2018 il saldo della riserva è negativo per 350 milioni di euro (-362 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Utili (Perdite) portati a nuovo

Il valore, positivo per 1.896 milioni di euro, si riferisce sostanzialmente alle perdite e agli utili riportati a nuovo dalle società consolidate, nonché alle rettifiche di consolidamento emerse negli esercizi precedenti, oltre che agli effetti della già descritta operazione di conferimento della partecipazione in Anas (-166 milioni di euro).

Infine, si rileva una variazione in diminuzione relativa al dividendo distribuito e pagato all'azionista il 15 maggio 2018 (150 milioni di euro).

Altre componenti del conto economico complessivo (al netto dell'effetto fiscale)

Il Conto economico complessivo, cui si rinvia, evidenzia analiticamente le altre componenti del risultato economico complessivo al netto dell'effetto fiscale.

Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9

A partire dal 1° gennaio 2018, il Gruppo FS Italiane applica il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9; gli effetti della sua prima applicazione (-242 milioni di euro) sono ampiamente declinati nel paragrafo "Principi contabili", cui si rimanda.

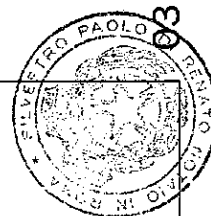
Bilancio consolidato 2018

267

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/3



22. Patrimonio netto dei terzi

La tabella seguente fornisce un riepilogo dei dati economico-finanziari relativi a ciascuna controllata con partecipazioni di terzi significative per il Gruppo, al lordo delle eliminazioni infragruppo. Tali dati quindi coincidono con le informazioni inserite dalle stesse società nei propri bilanci e, per quanto riguarda i dati relativi al gruppo Netinera Deutschland, essi rappresentano il risultato del bilancio consolidato dello stesso gruppo tedesco, al lordo delle eliminazioni riguardanti il Gruppo FS Italiane.

valori in milioni di euro

	Grandi Stazioni Immobiliare SpA	SITAF SpA	Terminal Alptransit	Mercitalia Intermod al SpA (più Comat SpA)	Tunnel Ferroviari o del Brennero SpA	NETINERA Deutschland Group	Altre gestite controllat e che Individual menti sono irrelevant	Eliminazioni/ Rettifiche	Totale
Saldi al 31.12.2018									
<i>Non controlling interest</i> (%)	40%	49%	42%	45,72%	11,80%	49%			
Attività correnti	6	153	21	101	78	204			
Attività non Correnti	59	1.504	14	67	630	645			
Passività correnti	(13)	(141)	(16)	(116)		(209)			
Passività non Correnti	(14)	(1.178)	(4)	(12)		(390)			
Attività nette	39	339	15	40	708	250			
Attività nette di pertinenza dei terzi	16	166	6	19	83	122	29	3	443
Ricavi	6	240		209		625			
Risultato del periodo		28		(4)		6			
Altre componenti del conto economico complessivo		(23)							
Totale Conto Economico Complessivo		5		(4)		6			
Risultato attribuibile ai terzi		14		(2)		5	2		19
Altre componenti del conto economico complessivo attribuite alle partecipazioni di terzi		(11)							
Flusso di cassa netto da attività operativa	1	114		11		20			
Flusso di cassa netto da attività d'investimento		(63)	7	(11)	(90)	(6)			
Flusso di cassa netto da attività finanziaria	(1)	(39)	9		140	(37)			
Flusso di cassa netto complessivo del periodo		13	16		50	(23)			
Dividendi pagati ai terzi						(16)			

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

268

Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/4



valori in milioni di euro

	Grandi Stazioni/ Immobili are SpA	Bustalla Simet SpA	Ataf Gestioni Srl	Mercati a Interno del SpA (già Cemat SpA)	Tunnel Ferrovar io del Brennero SpA	NET/NER A Deutsche and Group	Altre entità controlla te che individui amente sono irrelevan ti	Eliminazioni/ Rettifiche	Totale
Saldi al 31.12.2017									
<i>Non controlling interest</i> (%)	40%	49%	30%	46,72%	12,07%	49%			
Attività correnti	6	3	36	93	28	214			
Attività non Correnti	61	13	38	59	540	680			
Passività correnti	(10)	(4)	(30)	(101)		(223)			
Passività non Correnti	(18)	(7)	(34)	(17)		(408)			
Attività nette	39	5	10	44	568	263			
Attività nette di pertinenza dei terzi	16	2	3	21	68	129	8	3	250
Ricavi	6	12	85	200		620			
Risultato del periodo		(1)	2	(3)		14			
Altre componenti del conto economico complessivo									
Totale Conto Economico Complessivo		(1)	2	(3)		14			
Risultato attribuibile ai terzi			1	(4)		9	1		10
Altre componenti del conto economico complessivo attribuite alle partecipazioni di terzi									
Flusso di cassa netto da attività operativa	3	2	5	8		64			
Flusso di cassa netto da attività d'investimento				(8)	(70)	(9)			
Flusso di cassa netto da attività finanziarie	(3)	(2)	(5)	(2)	67	(27)			
Flusso di cassa netto complessivo del periodo				(2)	(3)	28			
Dividendi pagati ai terzi						(9)			

Il valore al 31 dicembre 2018, pari a 443 milioni di euro, presenta un incremento di 194 milioni di euro rispetto al 2017 (250 milioni di euro) riconducibile essenzialmente alla già descritta operazione di conferimento del gruppo Anas (+165 milioni di euro), nonché all'aumento del capitale sociale della società Tunnel Ferroviario del Brennero - Società di partecipazioni S.p.A. e di Terminal Alptransit Srl, diventata controllata al 58% a partire dal 1° Febbraio 2018, e del risultato di periodo, parzialmente compensato dai dividendi deliberati a favore dei soci terzi.

Bilancio consolidato 2018

269

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/5



23. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta complessivamente a 11.404 milioni di euro ed è così dettagliata:

Finanziamenti a medio/lungo termine, al netto della quota corrente	Valore Contabile		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Prestiti obbligazionari	4.975	5.113	(138)
Finanziamenti da banche	2.198	2.874	(676)
Debiti verso altri finanziatori	1.162	1.138	24
Totale	8.335	9.125	(790)

Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin. medio/lungo termine	Valore Contabile		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Prestiti obbligazionari (breve termine)	367	636	(269)
Finanziamenti da banche (breve termine)	2.457	1.494	963
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	240	259	(19)
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	5		5
Totale	3.069	2.389	680
Totale Finanziamenti	11.404	11.514	(110)

La voce "Prestiti Obbligazionari" al 31 dicembre 2018, è composta da:

- tredici prestiti obbligazionari, per totali 1.378 milioni di euro, emessi dalla Capogruppo e sottoscritti interamente dalla società partecipata, di diritto svizzero, Eurofima SA (*private placement*). Il ricorso in passato (fino al 2012) a detti prestiti è stato finalizzato al finanziamento di investimenti per il programma di rinnovo e ammodernamento del materiale rotabile. Il rimborso dei prestiti è previsto in un'unica soluzione alla scadenza; il godimento delle cedole è semestrale a tasso di interesse variabile per dodici prestiti obbligazionari e annuale a tasso fisso per un prestito obbligazionario. I titoli non prevedono quotazioni su "mercati ufficiali", Borse nazionali o estere, non potranno essere oggetto di negoziazione e rimarranno nel bilancio di Eurofima in qualità di unico proprietario;
- nove *branches*, per un totale di 3.950 milioni di euro, del prestito obbligazionario relativo al Programma *Euro Medium Term Notes* collocate da FS SpA presso la Borsa Valori di Dublino dal 2013 al 2018. La prima *branche*, di ammontare nominale pari a 750 milioni di euro e cedola fissa annuale al tasso del 4%, ha scadenza il 22 luglio 2020; la seconda *branche*, di ammontare nominale pari a 600 milioni di euro e cedola fissa annuale al tasso del 3,5%, ha scadenza il 13 dicembre 2021; la terza *branche*, di ammontare nominale pari a 300 milioni di euro e cedola semestrale a tasso variabile indicizzato all'Euribor 6mesi, ha scadenza il 31 dicembre 2025; la quarta *branches*, di ammontare nominale pari a 350 milioni di euro e cedola semestrale a tasso variabile indicizzato all'Euribor 6mesi, ha scadenza il 18 luglio 2022; la quinta *branches*, di ammontare nominale pari a 50 milioni di euro e cedola fissa annuale al tasso dell'1,65%, ha scadenza il 25 luglio 2031; la sesta *branches*, di ammontare nominale pari a 1.000 milioni di euro e cedola fissa annuale al tasso

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

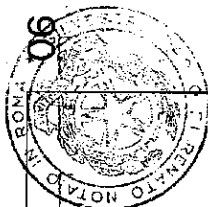
270

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/6



dell'1,5%, ha scadenza il 27 giugno 2025; la settima *tranche*, nell'ambito del *Green Bond Framework*, di ammontare nominale pari a 600 milioni di euro e cedola fissa annuale al tasso dello 0,875%, ha scadenza il 7 dicembre 2023; l'ottava *tranche*, di ammontare nominale pari a 100 milioni di euro a tasso variabile, ha scadenza il 19 dicembre 2025; la nona *tranche*, di ammontare nominale pari a 200 milioni di euro a tasso variabile indicizzato all'Euribor 6mesi, ha scadenza il 26 marzo 2030.

Nel corso del 2018, l'ammontare dei prestiti obbligazionari (sia quota a medio/lungo termine che quota a breve) si è decrementata di 407 milioni di euro per effetto del rimborso del prestito Eurofima per 607 milioni di euro, parzialmente compensato dalla nona *tranche* di emissione del prestito obbligazionario relativo al Programma *Euro Medium Term Notes*.

I finanziamenti da banche (sia quota a medio/lungo che quota a breve) registrano un incremento nel corso del 2018 pari a 287 milioni di euro dovuto principalmente all'effettivo controposto dell'incremento della provvista a breve per 30 milioni di euro, dei rimborsi per prestiti per 443 milioni di euro, finanziati da BEI e Intesa Sanpaolo destinati all'acquisto di nuovo materiale rotabile per la media e lunga percorrenza e per il trasporto regionale e dell'inclusione nel perimetro di riferimento dei finanziamenti relativi al gruppo Anas per 669 milioni di euro.

I debiti verso altri finanziatori (sia quota a medio/lungo che quota a breve) si incrementano per 5 milioni di euro per effetto sostanzialmente del rimborso dei prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti destinati all'infrastruttura ferroviaria (Rete Tradizionale e Alta Velocità) per 220 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è assicurata dai contributi quindicennali rimborsati nel corso del 2018, compensati dall'incremento legato all'acquisizione del gruppo Anas per 270 milioni di euro. Ulteriori variazioni sono relative a minori finanziamenti derivanti da operazioni di *funding* stipulate a copertura di operazioni di *factoring* e minori finanziamenti per *leasing* del gruppo Netinera Deutschland (18 milioni di euro) e Qbuzz (12 milioni di euro).

Alcune società del Gruppo sono soggette a vincoli patrimoniali finanziari ("*covenants*") in relazione a finanziamenti ricevuti, che alla data di redazione del presente bilancio risultano rispettati.

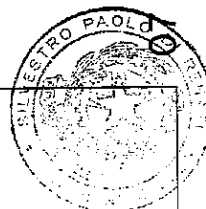
Bilancio consolidato 2018

271

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/7



Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 confrontata con il 31 dicembre 2017:

Posizione finanziaria netta	valori in milioni di euro		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	(555)	(65)	(490)
Conti correnti di tesoreria	(954)	(1.221)	267
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere	(592)	(580)	(12)
Debiti verso altri finanziatori	240	276	(36)
Finanziamenti da banche	2.457	1.494	963
Prestiti obbligazionari	367	636	(269)
Diritti concessori finanziari correnti	(1.220)	(17)	(1.203)
Acconti per opere da realizzare correnti	142		142
Altre passività finanziarie	67	17	50
Altro	(1.062)	(670)	(392)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	7.210	7.338	(128)
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere	(1.096)	(1.623)	527
Debiti verso altri finanziatori	1.162	1.138	24
Finanziamenti da banche	2.198	2.674	(676)
Prestiti obbligazionari	4.975	5.113	(138)
Diritti concessori finanziari non correnti	(1.917)		(1.917)
Acconti per opere da realizzare non correnti	995		995
Altro	893	(164)	1.057
Totale complessivo	6.655	7.273	(618)

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie secondo quanto richiesto dall'*Amendments* allo IAS 7:

Voci del flusso di cassa generato / (assorbito) da attività finanziarie	31.12.2017	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari				31.12.2018
			Variazione Area	Nuovi Leasing	Riserva CPH	Altro	
Erogazione e rimborso di finanziamento a breve e a medio/lungo termine	11.514	(995)	878	4		3	11.404
Variazione delle altre attività finanziarie	2.483	(426)	974			(56)	2.973
Variazione delle altre passività finanziarie	77	154	1.498		(31)	(9)	1.689
Totale	14.074	(1.269)	3.350	4	(31)	(62)	16.066

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

272

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/8



24. TFR e altri benefici ai dipendenti (CLC)

	valori in milioni di euro	
	2018	2017
Valore attuale obbligazioni TFR	1.426	1.584
Valore attuale obbligazioni CLC	48	49
Totale valore attuale obbligazioni	1.474	1.633

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	valori in milioni di euro	
	2018	2017
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	1.633	1.785
Service Costs	7	4
Interest cost (*)	13	18
(Unil) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(11)	13
Anticipi, utilizzi e altre variazioni	(168)	(187)
Totale obbligazioni a benefici definiti	1.474	1.633

(*) con rilevazione a Conto Economico

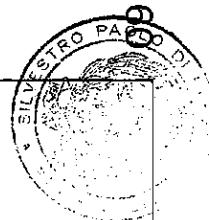
Bilancio consolidato 2018

273

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/9



Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2016	2017
Tasso di attualizzazione TFR	0,83%	0,71%
Tasso di attualizzazione CLC	1,57%	1,30%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Tasso di inflazione TFR	1,50%	1,50%
Tasso di inflazione CLC	1,50%	1,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR	3,38%	3,42%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti CLC	3,14%	3,17%
Tasso atteso di anticipazioni	1,97%	1,95%
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole IMPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria	

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati, in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Nell'ultima tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

	valori in milioni di euro		
	TFR	CLC	Altri benefici definiti ai dipendenti
Tasso di inflazione +0,25%	1.463	52	
Tasso di inflazione -0,25%	1.436	45	
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.428	47	
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.472	49	
Tasso di turnover + 1%	1.444		
Tasso di turnover - 1%	1.456		
<i>Duration</i> del piano	7	16	
Erogazione 1° anno	159	4	
Erogazione 2° anno	149	3	
Erogazione 3° anno	143	3	
Erogazione 4° anno	173	3	
Erogazione 5° anno	150	3	

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359801001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/10



25. Fondo per rischi ed oneri

Le tabelle seguenti riportano le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2018 dei fondi per rischi ed oneri, con il dettaglio della quota a medio/lungo termine e della quota a breve.

Fondi rischi e oneri	valori in milioni di euro				
	31.12.2017	Acc.nri	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2018
Fondo imposte	21		(1)		20
Altri fondi	923	157	1.991	(103)	2.568
Totale non corrente	944	157	1.990	(103)	2.588

Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	valori in milioni di euro				
	31.12.2017	Acc.nri	Utilizzi e altre variazioni	31.12.2018	
Altri fondi		50	3	(18)	35
Totale corrente		50	3	(18)	35

Si evidenzia che la voce è caratterizzata da un incremento di 1.629 milioni di euro, di cui 1.548 milioni di euro relativi al contenzioso per lavori su strade classificate come statali o autostrade in concessione e con terzi, legato alle società del gruppo Anas.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali poste che compongono la voce "Altri fondi".

Il Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito, costituito per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione, che ammonta a 110 milioni di euro, nel corso del 2018 è stato utilizzato per 16 milioni di euro a fronte dei progetti attivati nel corso dell'esercizio ed adeguato per 27 milioni di euro a fronte delle prestazioni straordinarie da erogare nei prossimi anni.

Il Fondo per incentivi all'esodo del personale ammonta a 27 milioni di euro; nel corso dell'esercizio è stato adeguato per circa 17 milioni di euro e utilizzato per 16 milioni di euro, a fronte degli oneri sostenuti per i processi di *change management* e di razionalizzazione dell'assetto produttivo del Gruppo.

Il Fondo per contenzioso nei confronti del personale, costituito a fronte dei probabili oneri derivanti da contestazioni in essere e da cause attivate presso le competenti sedi essenzialmente a seguito di rivendicazioni economiche e di carriera e del risarcimento dei danni subiti per malattie professionali, ammonta a 90 milioni di euro. Gli oneri accantonati nel corso del 2017 sono pari a 17 milioni di euro; il fondo è stato poi utilizzato, per complessivi 18 milioni di euro, a copertura delle spese e degli oneri contributivi relativi a vertenze nei confronti del personale.

I Fondi per contenzioso nei confronti dei terzi, che sono pari a 1.869 milioni di euro, accolgono i probabili oneri a fronte di cause in corso con i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dei fornitori, nonché gli accantonamenti di oneri relativi a probabili contestazioni da parte delle Regioni in merito alla qualità dei servizi di trasporto effettuati nell'ambito dei contratti di servizio. Tali fondi sono stati adeguati nel corso dell'esercizio, in contropartita di voci diverse di conto economico, per circa 27 milioni di euro; gli utilizzi, a seguito della

Bilancio consolidato 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Fag. 2017/11



risoluzione di cause concluse con giudizio sfavorevole per il Gruppo e di riconoscimento di penali ai clienti e alle Regioni, sono stati pari a circa 169 milioni di euro, mentre i rilasci a conto economico, per minori esigenze complessive su alcuni contenziosi in essere, sono stati pari a circa 92 milioni di euro.

Il Fondo istituito a copertura degli oneri connessi alla bonifica dei siti inquinati e alla valorizzazione delle opere da dismettere, pari a 51 milioni di euro, è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio.

Gli "Altri fondi diversi" (pari a circa 456 milioni di euro) includono anche gli accantonamenti effettuati negli anni principalmente per manutenzione, oneri officine, oneri legati agli immobili di *trading* e contenziosi con agenti. Nel corso del 2018 sono stati effettuati accantonamenti per probabili rischi ed oneri futuri per 72 milioni di euro; i fondi in questione sono inoltre stati rilasciati a conto economico per 11 milioni euro per minori esigenze a fronte di controversie pendenti e rischi di natura contrattuale ed utilizzati per 40 milioni di euro, essenzialmente a copertura degli oneri sostenuti per obblighi contrattuali.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

276

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Vittoria, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/12



26. Passività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

valori in milioni di euro

	Valore contabile								
	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Strumenti finanziari derivati di copertura	67	2	69	41	16	57	26	(14)	12
Altre passività finanziarie	1.553	67	1.620	3	17	20	1.550	50	1.600
Totale	1.620	69	1.689	44	33	77	1.576	36	1.612

La voce "Strumenti finanziari derivati di copertura" riporta essenzialmente il valore complessivo delle operazioni di *Interest Rate Swap*, *Interest Rate Collar*, *Forward Rate Agreement* e *Fair Value Hedge*, calcolato con le formule di valutazione *standard* di mercato (*fair value*) così come indicato dall'IFRS 13, concluse dalle società del Gruppo FS Italiane a copertura dell'oscillazione di tassi di interesse nei finanziamenti di medio/lungo termine a tasso variabile e a copertura dei tassi finanziari. L'incremento della voce, pari a 12 milioni di euro, è generato dall'effetto congiunto dell'incremento imputabile all'ingresso nel perimetro di consolidamento dei derivati relativi al gruppo Anas (31 milioni di euro) parzialmente compensato da una variazione in diminuzione da parte delle altre società del Gruppo generata principalmente da una riduzione del fair value degli strumenti stessi (19 milioni).

La voce "Altre passività finanziarie" ha subito un incremento di 1.600 milioni di euro legato principalmente agli acconti incassati da Anas SpA per opere non ancora realizzate (827 milioni di euro) per le quali, in mancanza di una specifica programmazione, non è certa la realizzazione, alla quota residua del debito di Anas SpA verso la società concessionaria CAV SpA per contributi pluriennali (13 milioni di euro), al debito di Sital SpA per le rate di mutuo dell'ex Fondo Centrale di Garanzia (759 milioni di euro). La voce recepisce anche gli effetti delle operazioni di *factoring* per le quali, fisiologicamente, l'indebitamento bancario a breve termine aumenta in relazione al fabbisogno delle società del Gruppo.

Metodologia di valutazione del *fair value*

Gli strumenti derivati presenti nel portafoglio del Gruppo sono di natura OTC e rientrano nella valutazione al Livello 2, sulla base della "*fair value hierarchy*" stabilita dall'IFRS 7.

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono state effettuate sulla base di modelli finanziari considerati *standard* di mercato. In particolare si è proceduto:

- alla determinazione del valore attuale netto dei flussi futuri per gli *Swap*;
- all'uso di modelli finanziari di valutazione considerati *standard* di mercato per i contratti di opzione (*Cap e Collar*).

I dati di *input* utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati da parametri di mercato osservabili e disponibili sui maggiori *info-provider* finanziari.

Nello specifico sono stati utilizzati i dati della curva *Swap vs Euribor 3mesi*, della curva *Swap vs Euribor 6mesi*, della curva *Basis GBP vs EUR*, della curva *Swap vs GBP LIBOR 6 mesi*, della *Eur Interest Rate Normal Volatility Cube* nonché le *Credit Default Swap curve (CDS)* delle parti coinvolte nel contratto derivato che rappresentano il dato di *input* comunemente accettato dagli operatori del mercato per la determinazione del *non-performance risk*. La determinazione del *non-performance risk* è effettuata sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario e di opportuni modelli che includono tra i fattori considerati: 1) l'esposizione al rischio, valutata come l'esposizione

Relazione sulla Gestione 2018

W P 277

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/13



potenziale di *mark-to-market* durante la vita dello strumento finanziario, ii) le opportune *CDS curve* per rappresentare la loro probabilità di *default* (PD).

27. Acconti per opere da realizzare non correnti e correnti

Gli acconti per opere da realizzare correnti e non correnti, pari complessivamente a 1.137 milioni di euro (quota corrente pari a 142 milioni di euro), si riferiscono alla quota di contributi già incassata a fronte di lavori ancora da eseguire relativi alla società Anas SpA.

Si tratta principalmente di acconti ricevuti a valere su fonti di finanziamento assegnate negli esercizi passati, quali i residui passivi ex art. 7 L.178/2002, apporti a capitale 2003-2005, ex FAS e Fondi sviluppo e coesione, per le quali non esisteva un vincolo di rendicontazione preventiva all'incasso. A fronte di tali acconti si evidenziano interventi ancora da realizzare e programmati per i prossimi esercizi ed interventi in corso di realizzazione che hanno generato ribassi d'asta ed economie in attesa di essere impiegate sull'intervento stesso o destinate ad altri programmi previa definizione con i Ministeri competenti.

La voce comprende anche il valore delle manutenzioni straordinarie ancora da realizzare finanziate con la quota parte dei ricavi da integrazione canone art.19 c.9-bis Legge 102/09 sospesi negli esercizi fino al 2016 (82 milioni di euro).

28. Altre passività non correnti e correnti

La voce è così dettagliata:

	valori in milioni di euro								
	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Acconti per contributi		4.175	4.175		3.965	3.965		210	210
Acconti verso clienti									
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic. Soc.	36	310	346	42	283	325	(5)	27	21
Debiti per IVA		6	6		8	8		(2)	(2)
Altri debiti verso società del Gruppo		56	56		6	6		50	50
Altri debiti e ratei/risconti passivi	102	1.819	1.921	118	1.101	1.219	(16)	718	702
Totale	138	6.366	6.504	160	5.363	5.523	(22)	1.003	981

Gli "Acconti per contributi" sono principalmente legati:

- ai nuovi stanziamenti a favore di FS SpA relativi al progetto Tunnel Euralpin Lyon Turin Sas - TELT Sas (già Lyon Turin Ferroviarie Sas - LTF Sas), come già descritto nel paragrafo relativo alle "Altre Attività correnti e non correnti" a cui si rimanda;
- agli acconti iscritti principalmente da RFI SpA a fronte di contributi in conto impianti stanziati da parte dello Stato (MEF e MIT), dall'Unione Europea e da parte di Altre Amministrazioni, destinati agli investimenti da effettuare sulla rete infrastrutturale.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

278

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/14

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Nella tabella seguente sono dettagliati i movimenti relativi agli account per contributi del Gruppo FS:

	valori in milioni di euro				
	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2018
Accounti per contributi:					
- Ministero dell'Economia e Finanze (MEF)	1.414	4.457	(4.483)	(138)	1.250
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)	2.043	519	(260)		2.302
- PESR	45	167	(87)		125
- TEN	196	5	(14)		187
- Altri	257	158	(91)	(23)	311
Totale	3.965	5.306	(4.935)	(161)	4.175

Gli incrementi degli account relativi al MEF e MIT includono i nuovi crediti per contributi stanziati nell'anno, che trovano corrispondenza nel paragrafo "Altre attività correnti e non correnti" e "Attività finanziarie".

I decrementi degli account sono relativi all'iscrizione dei contributi negli "Immobili, impianti e macchinari" e nelle "Attività immateriali", a cui si rimanda per un maggiore dettaglio, e per 85 milioni di euro si riferiscono a contributi iscritti a conto economico a copertura di oneri finanziari.

Le "altre variazioni" si riferiscono principalmente alla cancellazione contabile degli anticipi, con contropartita nei crediti, stanziati per gli interventi sulla tratta Andra-Finale Ligure (30 milioni di euro) e al decremento netto di 161 milioni di euro per gli aumenti di capitale sociale alla società Tunnel Ferroviario del Brennero SpA, come meglio descritto nelle "Partecipazioni", a cui si rimanda per un maggiore dettaglio.

L'incremento degli "Altri debiti e ratei e risconti passivi" pari a 702 milioni di euro è legato principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Anas (676 milioni di euro) e all'iscrizione degli anticipi per contributo Merzi (62 milioni di euro), parzialmente compensato da una variazione negativa legata alle movimentazioni di periodo dei debiti e dei ratei e risconti passivi. La variazione relativa al gruppo Anas si riferisce principalmente ai debiti per contributi ricevuti dai Ministeri da trasferire ai concessionari autostradali (413 milioni di euro) e agli enti locali (34 milioni di euro).

Bilancio consolidato 2018

279

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/15

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



29. Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce è così dettagliata:

	valori in milioni di euro								
	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	44	5.246	5.290	91	4.109	4.200	(47)	1.137	1.090
Acconti commerciali	5	84	89	5	83	88		1	1
Deb. commerciali v/ società del Gruppo		54	54		44	44		10	10
Passività da contratto per lavori in corso su ordinazione		14	14		16	16		(2)	(2)
Totale	49	5.396	5.447	96	4.252	4.348	(47)	1.146	1.099

La voce "Debiti verso fornitori correnti e non correnti" evidenzia, a livello complessivo, un incremento rispetto al periodo precedente di 1.090 milioni di euro, sostanzialmente legato all'effetto combinato dell'ingresso nell'area di consolidamento dei fornitori relativi alle società appartenenti al gruppo Anas (1.191 milioni di euro), in parte compensati dalle registrazioni di note di credito per anticipi a fornitori di materiale rotabile (102 milioni di euro).

Gli Acconti commerciali correnti sono relativi ad anticipi ricevuti da Clienti Ordinari e da società del Gruppo; il saldo rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente invariato (+1 milione di euro).

30. Debiti per imposte sul reddito

Il saldo dell'esercizio 2018, pari a 19 milioni di euro (18 milioni di euro a fine 2017), accoglie per 13 milioni di euro le somme dovute dalle società del Gruppo rientranti nel perimetro del consolidato fiscale, per Irap, e dalle altre non rientranti, per Ires ed Irap, e per 6 milioni di euro le imposte sul reddito delle società estere.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

280

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/16



31. Ricavi delle vendite e prestazioni

Le variazioni intervenute nelle voci che compongono i ricavi delle vendite e prestazioni sono dettagliate nella tabella e nei commenti di seguito esposti.

	valori in milioni di euro		
	2018	2017	Variazione
Ricavi da contratti con i clienti			
Ricavi da Servizi di Trasporto	7.348	7.061	287
Prodotti del traffico viaggiatori	3.751	3.610	141
Prodotti del traffico merci	821	839	(18)
Ricavi da Mercato	4.572	4.449	123
Contratti di Servizio Pub. e altri Contr.	408	360	48
Ricavi da Regioni	2.368	2.252	116
Ricavi da Contratti di Servizio	2.776	2.612	164
Ricavi da Servizi di Infrastruttura	2.488	327	2.161
Altri ricavi da servizi	319	266	53
Ricavi per lavori in corso su ordinazione	73	27	46
Totale	10.228	7.681	2.547

I "Prodotti del traffico viaggiatori" presentano una variazione in aumento pari a 141 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, evidenziando un trend positivo in diversi settori del servizio passeggeri.

Mentre il settore della media e lunga percorrenza ha registrato un peggioramento dei ricavi di 29 milioni di euro, il settore del trasporto regionale registra, invece, un incremento di 113 milioni di euro grazie al buon andamento sia del mercato interno che di quello estero. In particolare, a livello interno si evidenzia un incremento di 37 milioni di euro generato in parte da lievi aumenti tariffari e soprattutto dalle azioni di contrasto a forme di elusione ed evasione ricorrenti, attraverso l'attività di controllo del Paol Antievasione Nazionale e Regionale presso le stazioni e sui treni. Sul mercato estero la crescita, pari a 76 milioni di euro, è trainata sia dai risultati positivi del mercato tedesco e britannico, rispettivamente +17 milioni di euro e +27 milioni di euro, sia dall'ingresso nell'area di consolidamento della società greca TrainOSE SA (+32 milioni di euro) a far data dal 14 settembre 2017.

I prodotti del traffico viaggiatori su gomma ha registrato un incremento di 57 milioni di euro imputabile principalmente all'acquisizione delle società olandesi da parte del gruppo Busitalia (47 milioni di euro), entrate a far parte dell'area di consolidamento da agosto 2017, mentre il mercato domestico registra un lieve incremento (+8 milioni di euro), principalmente imputabile alle azioni messe in atto per ridurre l'evasione tariffaria sia a bordo degli autobus che alle fermate.

I "Prodotti del traffico merci" evidenziano una contrazione di 18 milioni di euro, sia sul mercato domestico (-16 milioni di euro) che su quello internazionale (-2 milioni di euro). Tale contrazione è dovuta in particolare ai minori volumi di traffico effettuati per effetto delle numerose soppressioni del servizio, nonché da una contrazione dei ricavi riferiti alla filiera del chimico che si sono ridotti del 25% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Bilancio consolidato 2018

281
w g

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/17



L'incremento del corrispettivo per "Contratto di Servizio Pubblico" (48 milioni di euro) è riconducibile per 14 milioni di euro all'adeguamento del corrispettivo previsto per l'anno 2018, al netto delle penali stimate, del Contratto di Servizio 2017-2026 tra Trenitalia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, grazie al quale verrà garantito l'equilibrio economico finanziario, per sostenere il Piano degli investimenti nel settore, a garanzia di un più elevato livello della qualità dei servizi attraverso l'*upgrading* del materiale rotabile, nonché all'entrata nell'area di consolidamento della società Trainose SA a settembre 2017 (34 milioni di euro).

I corrispettivi per "Ricavi da Regioni" hanno registrato un incremento di 116 milioni di euro, ascrivibili principalmente al mercato olandese tramite la società Qbuzz BV (93 milioni di euro) entrata nell'area di consolidamento a partire da agosto 2017, nonché alla rinegoziazione, in sede di rinnovo, dei contratti con le Regioni Veneto, Liguria, Sicilia, Puglia e Lazio.

Nella tabella seguente sono dettagliati i corrispettivi per Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato:

	valori in milioni di euro		
	2018	2017	Variazioni
Obblighi tariffari e di servizio: per il trasporto viaggiatori	359	342	17
Totale	359	342	17

I "Ricavi da Servizi di Infrastruttura" evidenziano un incremento di 2.161 milioni di euro generato essenzialmente dall'ingresso nell'area di consolidamento, a partire dal mese di gennaio 2018, del gruppo Anas (2.144 milioni di euro, relativi all'attività di costruzione e gestione della concessione dell'infrastruttura stradale). I ricavi delle altre società del Gruppo presentano un incremento di 17 milioni di euro dovuto principalmente all'aumento dei ricavi da pedaggio (+16 milioni di euro), essenzialmente attribuibile all'adeguamento ISTAT dei prezzi e all'incremento dei volumi della produzione.

Gli "Altri ricavi da servizi" comprendono, fra altri:

- I Ricavi da Servizi alle imprese ferroviarie e servizi accessori alla circolazione, che presentano una variazione in aumento di 40 milioni di euro determinata principalmente da un incremento dei ricavi per vendita trazione elettrica (28 milioni di euro), dovuto all'effetto della Legge n. 157 del 20 novembre 2017 e all'accelerazione delle quotazioni del petrolio che hanno pesantemente influenzato i prezzi nei mercati all'ingrosso di Energia;
- I Ricavi da servizi diversi, che includono ricavi per multe e penali attive, provvigioni sulla vendita di biglietti e prestazioni sanitarie rese a terzi, registrano un incremento di 9 milioni di euro imputabile al mercato estero per 10 milioni di euro essenzialmente riferiti al Gruppo Netinera.

La crescita dei "Ricavi per lavori in corso su ordinazione" di 46 milioni di euro è generata sostanzialmente dall'ingresso del gruppo Anas nel perimetro di consolidamento (+49 milioni di euro).

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiana

282

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/18



	valori in milioni di euro		
	2018	2017	Variazione
Altri ricavi			
Canoni di locazione	154	152	2
Riaddebito oneri condominiali e IRE	29	35	(6)
Vendita spazi pubblicitari	13	12	1
Ricavi da Gestione Immobiliare	196	199	(3)
Ricavi diversi	83	91	(8)
Ricavi per Contributi	1.059	1.022	37
Totale	1.338	1.312	26

I "Ricavi da gestione Immobiliare" sono sostanzialmente stabili; il decremento dei Ricavi diversi di 8 milioni di euro è principalmente imputabile alla riduzione dei ricavi per noli (5 milioni di euro).

I "Ricavi per contributi" registrano un incremento di 37 milioni di euro dovuto principalmente all'incremento dei contributi da Contratto di Programma (40 milioni di euro) in parte compensati da minori contributi registrati dalla TrainOSE SA (-3 milioni di euro).

Bilancio consolidato 2018 -

283

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/19

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

**RIPARTIZIONE RICAVI PER IFRS 15**

La tabella seguente fornisce la disaggregazione dei ricavi da contratti con i clienti per area geografica, tipologia e tempistica di rilevazione:

	Attività trasporto		Attività infrastruttura		Attività immobiliare		Attività altri servizi		Totale	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
	Valori in milioni di euro									
Mercato geografico nazionale	6.310	6.261	2.650	422	28	23	3	5	8.991	6.711
Europeo	1.147	917	10	4					1.157	921
Extra UE	23	25	57	24					80	49
Totale Ricavi da contratti con i clienti	7.480	7.203	2.717	450	28	23	3	5	10.228	7.681
Linee di prodotti Ricavi da contratti con i clienti										
Ricavi da servizi di Trasporto	7.330	7.061	18						7.348	7.061
- Ricavi da mercato	4.554	4.449	18						4.572	4.449
Prodotti del traffico viaggiatori	3.749	3.610	2						3.751	3.610
Prodotti del traffico merci	805	839	16						821	839
- Ricavi da Contratto di Servizio	2.776	2.612							2.776	2.612
Contratto di Servizio Pub. Altri Contr.	408	360							408	360
Riserva Regioni	2.368	2.252							2.368	2.252
Ricavi da Servizi di Infrastruttura	6	6	2.482	321					2.488	327
Altri ricavi da servizi	143	134	145	103	28	23	3	6	319	266
Ricavi per lavori in corso su ordinazione	1	2	72	26				(1)	73	27
Totale Ricavi da contratti con i clienti	7.480	7.203	2.717	450	28	23	3	5	10.228	7.681
Tempistica per la rilevazione dei ricavi*										
Servizi trasferiti in un determinato momento	351	350	227	18	6	1		(1)	585	368
Servizi trasferiti nel corso del tempo	7.129	6.853	2.490	432	20	22	3	6	9.642	7.313
Totale Ricavi da contratti con i clienti	7.480	7.203	2.717	450	28	23	3	5	10.228	7.681
Totale Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	147	158	1.131	1.053	60	103	1	1	1.338	1.312
Totale ricavi vendite e prestazioni	7.627	7.358	3.848	1.503	88	126	3	6	11.566	8.993

ATTIVITÀ PASSIVITÀ DA CONTRATTO

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

Valori in milioni di euro	31.12.2018	31.12.2017
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	1.221	1.309
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"	55	20
Altri crediti non contenuti nelle voci precedenti	3.138	
Attività da contratto	756	879
Passività da contratto	(118)	(103)

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/20



DETTAGLIO MOVIMENTAZIONE ATTIVITÀ PASSIVITÀ DA CONTRATTO

La tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

Valori in milioni di euro	31.12.2018	
	Attività da contratto	Passività da contratto
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"		68
Incrementi delle passività da contratto dovuti agli incassi, al netto degli importi rilevati nel corso dell'esercizio		(97)
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	(697)	14
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	538	
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	1	
Aggregazioni aziendali		
Altre variazioni	35	

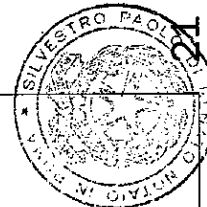
Bilancio consolidato 2018/

285

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/21



32. Altri proventi

La voce "Altri proventi", pari a 512 milioni di euro (300 milioni di euro nel 2017), evidenzia un incremento di 212 milioni di euro collegato principalmente all'ingresso delle società del gruppo Anas nel perimetro di consolidamento (125 milioni di euro), all'esdebitazione seguita alla chiusura del concordato di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Sri (63 milioni di euro), nonché ad un incremento delle penalità attive sia per *performance regime* che dalle per altre penalità attive, ai rileschi degli anticipi per indennizzi assicurativi incassati in esercizi precedenti e a maggiori plusvalenze dovute a maggiori ricavi per vendita materiale fuori uso e tolto d'opera.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

286

4210N1 (s)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/22



33. Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	valori in milioni di euro		
	2018	2017	Variazione
Salari e stipendi	3.452	3.011	441
Oneri sociali	945	804	141
Altri costi del personale a ruolo	31	22	9
Trattamento di fine rapporto	206	186	20
Service Costs TFR/CLC	7	4	3
Accantonamenti e rilasci	51	15	36
Personale a ruolo	4.692	4.042	650
Salari e stipendi	5	5	
Oneri sociali			
Altri costi del personale Autonomo e Collaborazioni			
Personale Autonomo e Collaborazioni	5	5	
Altri costi	156	131	25
Totale	4.853	4.178	675

Il costo del "Personale a ruolo" ha subito nell'esercizio un incremento di 650 milioni di euro per l'effetto congiunto della crescita dell'organico, a seguito anche della stabilizzazione di risorse somministrate, dell'incremento del costo unitario medio a seguito della piena applicazione del contenuto economico previsto dal contratto collettivo di lavoro (98 milioni di euro), nonché dell'ingresso nel perimetro di consolidamento delle seguenti società:

- gruppo Anas (437 milioni di euro), da gennaio 2018;
- Qbuzz BV (77 milioni di euro), da agosto 2017;
- TrainOSE SA (20 milioni di euro), da settembre 2017;
- Trenitalia c2c Ltd (6 milioni di euro), da febbraio 2017;
- Busitalia Simet SpA (2 milione di euro), operative da aprile 2017.

L'aumento della voce "Altri costi" (25 milioni di euro), che include essenzialmente i costi per personale con contratto di lavoro interinale o di stage, è principalmente imputabile alla società olandese Qbuzz BV (13 milioni di euro) nonché all'ingresso nell'area di consolidamento delle società del gruppo Anas (5 milioni di euro).

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio del Gruppo FS Italiane suddiviso per categoria:

PERSONALE	2018	2017	Variazioni
Dirigenti	957	751	206
Quadri	12.988	11.044	1.944
Altro personale	67.717	60.646	7.071
TOTALE	81.662	72.441	9.221

Bilancio consolidato 2018

287

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/23



34. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	valori in milioni di euro		
	2018	2017	Variazione
Materiali e materie di consumo	1.155	905	250
Energia Elettrica e combustibili per la trazione	354	138	216
Illuminazione e forza motrice	60	58	2
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>trading</i>	32	26	6
Accantonamenti e rilasci	(2)	9	(11)
Totale	1.599	1.136	463

La variazione in aumento della voce "Materiali e materie di consumo", pari a 250 milioni di euro, è legata principalmente ai maggiori consumi di materiali, sia in conto investimento (178 milioni di euro) per effetto dei significativi investimenti effettuati nell'anno, che in conto esercizio (28 milioni di euro) per l'incremento delle attività di manutenzione ordinaria, nonché per il materiale utilizzato dalle società del gruppo Anas (25 milioni di euro) per la gestione delle concessioni stradali ed autostradali.

La voce "Energia elettrica e combustibili per la trazione" subisce un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 216 milioni di euro, principalmente generato dall'effetto dell'applicazione, nel periodo precedente, della Legge n. 167 del 20 novembre 2017 (187 milioni di euro), nonché dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società del gruppo Anas (5 milioni di euro) e dalle società Qbuzz BV (13 milioni di euro) e TrainOSE SA (15 milioni di euro) entrate nel Gruppo FS rispettivamente ad agosto e settembre 2017.

La variazione delle giacenze di immobili e terreni di *trading* (6 milioni di euro) è connessa ai diversi valori di carico degli asset venduti nel 2018 rispetto a quelli venduti nel 2017.

La variazione in diminuzione della voce "Accantonamenti e rilasci" (-11 milioni di euro) è generata principalmente dai minori accantonamenti a fondo svalutazione magazzino (9 milioni di euro) a seguito dell'analisi effettuata sui materiali obsoleti ed a lenta movimentazione da avviare a radiazione.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

288

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza dell'Industria, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/24



35. Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è riportato nella seguente tabella:

	valori in milioni di euro		
	2018	2017	Variazione
Altre prestazioni collegate al Trasporto	89	87	2
Pedaggio	358	332	26
Servizi di manovra	25	27	(2)
Servizi trasporto Merci	322	325	(3)
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci		3	(3)
Prestazioni per il trasporto	793	774	19
Servizi e lavori appaltati per conto terzi	39	39	
Servizi pulizia ed altri servizi appaltati	414	389	25
Manutenzione e riparazioni beni immobili e mobili	983	662	321
Manutenzione accantonamenti e rilasci	1	(1)	2
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	1.438	1.089	349
Servizi immobiliari e utenze	92	80	12
Servizi amministrativi ed informatici	227	194	33
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	45	31	14
Costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale	1.196		1.196
Prestazioni professionali e consulenze	82	52	30
Concorsi e compensi ad altre Aziende Ferrovie	6	6	
Assicurazioni	64	64	
Carrozze letto e ristorazione	115	114	1
Provvigioni alle agenzie	76	70	6
Servizi di ingegneria	38	40	(2)
Altri costi per servizi accantonamenti e rilasci	(69)	22	(91)
Altro	268	127	141
Diversi	580	495	85
Totale	4.371	2.663	1.708

L'incremento della voce "Prestazioni per il trasporto" (19 milioni di euro) è dovuto sostanzialmente ai maggiori costi per pedaggio (26 milioni di euro), legati all'ingresso nell'area di consolidamento delle società Trenitalia c2c Ltd (26 milioni di euro) e TrainOSE SA (11 milioni di euro), acquisite rispettivamente a febbraio ed a settembre 2017, in parte compensati da una riduzione dei costi delle tracce sul mercato tedesco (-11 milioni di euro).

Bilancio consolidato 2018 ,

289

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/25



I maggiori costi per "Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati" (349 milioni di euro) sono principalmente riconducibili all'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Anas (255 milioni di euro legati alla manutenzione ordinaria della rete stradale e autostradale in concessione) e delle società Trentitalia c2c Ltd (2 milioni di euro), Qbuzz BV (12 milioni di euro) e TrainOSE SA (16 milioni di euro), entrate a far parte del Gruppo FS rispettivamente a febbraio, agosto e settembre 2017, nonché all'incremento dei costi per le manutenzioni su materiale rotabile (19 milioni di euro). L'incremento dei costi per "Servizi amministrativi e informatici" (33 milioni di euro) è dovuto principalmente ai maggiori costi per manutenzione e riparazione *hardware* e *software* (6 milioni di euro), nonché alle differenze sul perimetro di consolidamento relative alle società del gruppo Anas SpA (10 milioni di euro) e alla società Qbuzz BV (1 milione di euro). La variazione in aumento della voce "Costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale" (1.196 milioni di euro) è imputabile interamente al gruppo Anas. Infine, si evidenzia che anche i maggiori costi per servizi "Diversi" (85 milioni di euro) sono da ricondurre essenzialmente al gruppo Anas (104 milioni di euro).

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

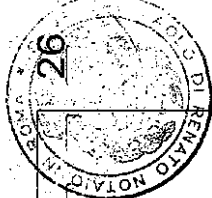
4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/26

Piazza della Croce-Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



36. Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella.

	valori in milioni di euro		
	2018	2017	Variazione
Canoni di <i>leasing</i> operativo	13	3	10
Canoni di locazione, oneri condom. e imposta di registro	85	78	8
Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro	158	149	9
Accantonamenti e rilasci		(1)	1
Totale	257	229	28

Le voci "Canoni di *leasing* operativo" e "Canoni di locazione, oneri condom. e imposta di registro" registrano una variazione positiva complessiva di 18 milioni di euro imputabile principalmente all'ingresso delle società del gruppo Anas nel perimetro di consolidamento (11 milioni di euro), nonché della società Qbuzz BV (5 milioni di euro) entrata nel Gruppo FS ad agosto 2017.

L'incremento della voce "Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro" è imputabile principalmente ai maggiori noleggi di materiale rotabile effettuati nell'esercizio per far fronte alle esigenze di trasporto, stante un lieve ritardo nella consegna del materiale rotabile acquistato (8 milioni di euro).

37. Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	valori in milioni di euro		
	2018	2017	Variazione
Altri costi	188	160	28
Minusvalenze	2	12	(10)
Accantonamenti e rilasci	14	30	(16)
Totale	204	202	2

Gli "Altri costi operativi" hanno registrato un incremento di 2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017 per effetto di minori costi per minusvalenze legate ai processi di demolizione e smaltimento rotabili e ricambi (10 milioni di euro) e minori accantonamenti (16 milioni di euro) in particolare per IMU/TASI (14 milioni di euro), parzialmente compensati da maggiori "Altri costi" (28 milioni di euro) imputabili principalmente all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Anas (17 milioni di euro).

Bilancio consolidato 2018

291

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - ROMA - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/27



38. Capitalizzazione costi per lavori interni

I costi per lavori interni capitalizzati si riferiscono principalmente al valore dei costi di materiali e dei costi di personale e trasporto capitalizzati nel corso del 2018 a fronte dei lavori effettuati sull'infrastruttura e degli interventi di manutenzione incrementativa sui rotabili presso le officine di proprietà del Gruppo FS. La posta ammonta a 1.682 milioni di euro, con un incremento di 254 milioni di euro rispetto al 2017, attribuibile per 213 milioni di euro ad un maggior impiego di materiali legato alle rilevanti attività di *upgrading* tecnologico, nonché a lavori di sviluppo e di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria e da interventi di manutenzione ciclica e incrementativa dei rotabili e per 35 milioni ai lavori di sviluppo dell'infrastruttura stradale e autostradale.

39. Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	valori in milioni di euro		
	2018	2017	Variazione
Ammortamento attività immateriali	271	79	192
Ammortamento attività materiali	1.300	1.299	1
Totale	1.571	1.378	193

L'incremento della voce "Ammortamenti" (193 milioni di euro) rispetto al 2017 è legato sostanzialmente all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Anas (196 milioni di euro), che include in questa voce l'ammortamento relativo ai diritti concessori stradali (99 milioni di euro).

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

4210N1(a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/28



40. Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	valori in milioni di euro		
	2018	2017	Variazione
Svalutazione delle attività immateriali	5		5
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	124	107	17
Rettifiche e riprese di valore su crediti	26	45	(19)
Svalutazione delle disponibilità liquide			
Totale	155	152	3

Le "Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore" registrano un incremento di 3 milioni di euro rispetto al 2017 riconducibile all'incremento della svalutazione degli asset operativi del trasporto merci di 70 milioni di euro, in parte compensati dalle minori svalutazioni del materiale rotabile (43 milioni di euro) e dalle minori svalutazioni degli impianti e macchinari (34 milioni di euro).

La svalutazione degli asset operativi del trasporto merci è stata effettuata sulla base delle risultanze emerse e derivanti dalle comuni tecniche di valutazione applicabili alla fattispecie (cd. *impairment test*), atteso che i flussi di cassa ed i rendimenti futuri attesi dall'operatività del trasporto merci, attualizzati ad un tasso rappresentativo della rischiosità del *business* specifico, non consentono di remunerare pienamente il capitale investito netto del *business*.

41. Accantonamenti

La voce "Accantonamenti", pari a 36 milioni di euro (65 milioni di euro nel 2017), accoglie essenzialmente gli oneri previsti dalle società del Gruppo FS per la parte straordinaria del Fondo Bilaterale di Sostegno al Reddito nonché il Fondo di ristrutturazione per esodi incentivati, come già illustrato nella nota 25 "Fondi per Rischi ed oneri".

42. Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	valori in milioni di euro		
	2018	2017	Variazione
Proventi finanziari su crediti immobilizzati e titoli	2	2	
Proventi finanziari su derivati			
Proventi finanziari diversi	73	49	24
Utili su cambi	17	11	6
Totale	92	62	30

La voce "Proventi finanziari diversi" evidenzia un incremento complessivo di 24 milioni di euro legato principalmente all'effetto dell'ingresso del gruppo Anas nell'area di consolidamento (47 milioni di euro) cui si contrappongono, in parte, minori interessi maturati sul credito IVA a rimborso (16 milioni di euro) e minori interessi di mora.

Gli "Utili su cambi", infine, si incrementano di 6 milioni di euro per effetto della variazione dei cambi di periodo, principalmente relativi alle operazioni in sterline.

Bilancio consolidato 2018

293
[Handwritten signature]

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/29



43. Oneri Finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	valori in milioni di euro		
	2018	2017	Variazione
Oneri finanziari su debiti	182	137	45
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	14	18	(4)
Oneri finanziari su derivati		3	(3)
Svalutazioni di attività finanziarie	9		9
Perdita su cambi	16	14	2
Oneri finanziari accantonamenti e riasci		4	(4)
Totale	221	176	45

La voce "Oneri finanziari su debiti", che include oneri per interessi sui prestiti obbligazionari, per interessi sui finanziamenti a medio e lungo termine concessi da banche e da altri finanziatori e per interessi e commissioni vari, registra un incremento di 45 milioni di euro legato all'ingresso del gruppo Anas nel perimetro di consolidamento, tale voce comprende l'attualizzazione del debito finanziario per le concessioni (23 milioni di euro) oltre che gli interessi passivi su finanziamenti e conti correnti (22 milioni di euro).

La voce "Oneri finanziari per benefici ai dipendenti", che accoglie la valutazione finanziaria dei fondi TFR e CLC, registra una riduzione di 4 milioni di euro a seguito della variazione del tasso di attualizzazione del TFR e delle uscite di personale.

La voce "Svalutazioni di attività finanziarie" registra un incremento di 9 milioni rispetto al 2018 ascrivibile all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Anas e riferibile alla svalutazione ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 9 del credito relativo alla "Strada dei Parchi".

I suddetti oneri finanziari sono esposti al netto di contributi dello Stato, che nel 2018 ammontano a 85 milioni di euro (si veda anche il commento alla nota 28 "Altre passività non correnti e correnti").

44. Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto

I risultati delle società collegate e a controllo congiunto del Gruppo, contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto, sono pari a 32 milioni di euro e registrano un aumento di 18 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio (14 milioni di euro). Per i dettagli si rimanda alla nota 13 "Partecipazioni (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)".

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

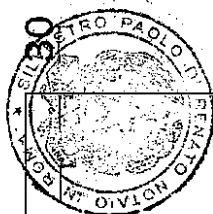
394

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/30

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



45. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	valori in milioni di euro		
	2018	2017	Variazione
IRAP	37	34	3
IRES	11	2	9
Proventi da adesione consolidato fiscale (società non consolidate)	(7)		(7)
Imposte estere correnti	9	7	2
Imposte differite e anticipate	6	16	(10)
Imposte estere differite e anticipate	(7)	2	(9)
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	9	3	6
Totale imposte sul reddito	58	64	(6)

Le imposte correnti IRES ed IRAP hanno subito una variazione in aumento di 12 milioni di euro, per effetto del maggior imponibile fiscale, riferito essenzialmente alla società Ferrovie del Sud Est, non appartenente al regime di consolidato fiscale del Gruppo.

Si evidenzia che le imposte IRES di Gruppo sono iscritte al netto del "Proventi da adesione consolidato fiscale", pari a 135 milioni di euro (di cui 10 relativi alle società del gruppo Anas), iscritti a fronte delle perdite fiscali trasferite al Gruppo nel corso degli anni e utilizzate nell'esercizio, per le quali non è ritenuta probabile una successiva remunerazione.

Le imposte differite e anticipate nel 2018, comprese quelle estere, sono pari a -1 milione di euro e per un maggior dettaglio della loro movimentazione si rimanda alla nota 12 "Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite".

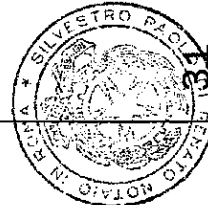
Bilancio consolidato 2018

395

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/31



46. Passività ed attività potenziali

Il Gruppo FS Italiane è parte in procedimenti civili e amministrativi, nonché tributari, in genere collegati al normale svolgimento delle proprie attività. Fermi restando i fondi rischi stanziati in bilancio, è, dunque, possibile che in futuro il Gruppo si trovi a dover fronteggiare altre passività, allo stato valutate come possibili e, in ogni caso, non quantificabili. Tra queste, si riporta qui di seguito la descrizione delle vicende ad esse relative:

- **subtratta Novara - Milano: Impugnazione Lodo RFI - FCA:** all'esito del giudizio di impugnazione del Lodo, avente ad oggetto parte delle riserve iscritte da FCA in corso d'opera, pendente allo stato giudizio in Cassazione instaurato da FCA e nel cui ambito RFI SpA ha proposto ricorso incidentale per un valore di oltre 170 milioni di euro. È altresì pendente giudizio per revocazione proposto da FCA avanti alla Corte di Appello di Roma. All'esito dell'udienza per la precisazione delle conclusioni, tenutasi in data 6 giugno 2018, la causa è stata trattata in decisione. Si ricorda che la Corte di Appello di Roma, con sentenza n. 5276 depositata in data 23 settembre 2015, ha accolto l'impugnativa del lodo proposta da RFI SpA, disponendo la restituzione da FCA a RFI SpA di gran parte dell'importo pagato da quest'ultima a FIAT, pari a circa 175 milioni di euro. In data 21 ottobre 2015 RFI SpA e FCA hanno sottoscritto un accordo in ordine all'esecuzione della predetta sentenza della Corte d'appello di Roma fino al passaggio in giudicato della sentenza che definirà, anche a seguito di eventuale rinvio, il giudizio in cassazione instaurato da FCA;
- **RFI c/Anas - SATAP:** giudizio pendente presso il Tribunale Civile di Roma II contenzioso origina da una serie di accordi sottoscritti a suo tempo dall'allora TAV SpA con Anas SpA e la concessionaria autostradale della Torino - Milano ASTM (oggi SATAP) per la realizzazione delle opere di adeguamento e di potenziamento autostradale nell'ambito della complessiva riqualificazione del corridoio plurimodale Torino-Milano contestualmente alla realizzazione della nuova Tratta AV/AC Torino-Milano. In relazione ai suddetti accordi non è stato tuttavia possibile pervenire ad una soluzione condivisa tra TAV/RFI ed Anas/SATAP, poiché Anas/SATAP hanno respinto le pretese di RFI SpA in merito all'attribuzione alle medesime della quota parte degli oneri per la predetta riqualificazione del corridoio plurimodale afferenti le opere di adeguamento e di potenziamento autostradale. Conseguentemente, in data 9 giugno 2016 è stato notificato l'atto di citazione in giudizio di Anas/SATAP presso il Tribunale di Roma con cui viene richiesta una somma di oltre 1.000 milioni di euro, oltre accessori. In data 17 luglio 2018 è stata emessa sentenza dal Tribunale di Roma che, rigettando le domande di RFI SpA, ha dichiarato che "nessuna somma l'attrice può pretendere dalle convenute con riguardo alle opere realizzate in oggetto";
- **la società Trenitalia SpA ha in essere alcuni contenziosi con i propri fornitori di materiale rotabile aventi ad oggetto, principalmente, la diversa interpretazione della clausola di revisione dei prezzi.** Nell'aprile del 2018 il Tribunale di Roma ha emesso in appello una sentenza sfavorevole alla società, diversamente dalle precedenti sentenze di primo grado. Trenitalia SpA sta valutando di ricorrere in Cassazione. Si segnala, tuttavia, che gli eventuali oneri che dovessero manifestarsi a seguito di tale sentenza risulterebbero comunque come ulteriore incremento dei investimenti di riferimento cui si riferisce la clausola di revisione prezzi;
- **contenzioso Anas SpA/Grandi Lavori Fincosit SpA:** con atto notificato in data 10 dicembre 2018 Grandi Lavori Fincosit SpA ha citato Anas SpA davanti al Tribunale di Roma richiedendo circa 130 milioni di euro per le riserve della n. 1 alla n. 19 iscritte nel corso del contratto avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei "lavori di costruzione della nuova SS 195 Sulcitana Tratto Cagliari Pula, Lotti 1° e 3° e opera connessa Sud". Attualmente il

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/32

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



rischio di sovraccarico è in valutazione, in attesa del rapporto informativo interno, ma si ritiene che nel corso dei prossimi mesi potrebbe essere valutato come probabile con un onere pari al 45% del *petitum* come da procedura aziendale sulle "linee guida per la valutazione del rischio del contenzioso determinato dal contenzioso".

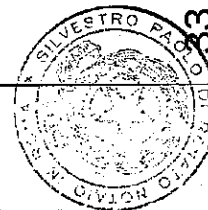
- giudizio n. 63958/2016 RG Anas SpA/Strada dei Parchi: si segnala che nell'ambito del giudizio n. 63958/2016 RG instaurato da Anas SpA a seguito del mancato pagamento della società Strada dei Parchi (affidataria della concessione di gestione, completamento e adeguamento delle Autostrade A24 ed A25) del rateo concessorio 2015, è stata sollevata alla Corte costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 52 *quinquies* D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modifiche in Legge n. 96 del 21 giugno 2017, con cui è stato stabilito che "Il concessionario effettua il versamento all'Anas SpA delle rate sospese del corrispettivo della concessione, tutte di spettanza di Anas SpA, per complessivi 111,7 milioni di euro, in tre rate che scadono il 31 marzo di ciascuno degli anni 2028, 2029 e 2030, ognuna delle quali dell'importo di 37,2 milioni di euro con maggiorazione degli interessi maturati calcolati al tasso legale. Restano altresì ferme le scadenze di tutte le restanti rate del corrispettivo spettante ad Anas SpA. La questione di legittimità costituzionale prospettata ruota intorno alla individuazione di Anas SpA come soggetto destinatario del pagamento del corrispettivo da parte della società Strada dei Parchi, che il Giudice remittente ha ritenuto non manifestamente infondata sotto un duplice profilo: i) la violazione dell'art. 77 comma 2 Cost., perché la norma "è stata inserita nell'ambito di una disposizione del tutto nuova rispetto a quella dell'originario Decreto Legge in evidente e manifesta mancanza di ogni nesso di interrelazione, sia con l'oggetto del medesimo nuovo articolo 52 *quinquies*, quale pelessato dalla relativa rubrica - sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25 - sia con la *ratio* e il contenuto precettivo della restante parte, risultando, anzi, addirittura in contrasto con essi"; ii) la violazione degli artt. 1, 3, 24 e 101 Cost. perché la norma censurata "...investe un singolo determinato negozio tra parti determinate, in pendenza di una pluralità di giudizi in cui in contestazione è proprio il pagamento delle rate di corrispettivo di concessione cui essa si riferisce, dall'altro impone *ope legis* una decisione viceversa già affidata all'organo giurisdizionale". In proposito, si evidenzia che il corrispettivo della concessione assentita ha costituito e costituisce tuttora una significativa componente dell'attivo patrimoniale di Anas SpA ed un'eventuale minusvalenza dello stesso determinerebbe con immediatezza un'ingente perdita per la società e una conseguente svalutazione patrimoniale mettendo indiscutibilmente a rischio il valore patrimoniale della società (che incorpora il credito verso la Concessionaria per un valore nominale di circa 900 milioni di euro, che corrisponde in bilancio a una attività patrimoniale stimata di 576 milioni di euro);
- ricorso verso Delibera ART n. 70/2014: avverso la Delibera ART n. 70 del 31 ottobre 2014, recante "Regolazione dell'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la determinazione del pedaggio per l'utilizzo delle infrastrutture", sono stati presentati tre ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica da parte di diverse società del Gruppo FS Italiane (RFI SpA, la ex Grandi Stazioni SpA e Centostazioni SpA). I ricorsi, inizialmente incardinati dinanzi al TAR Lazio, sono stati trasferiti al TAR Piemonte, dove i giudizi promossi da RFI SpA e dalla ex Grandi Stazioni SpA sono stati riassunti. Trenitalia SpA si è costituita in entrambi i giudizi. I ricorsi promossi da RFI SpA e dall'allora Grandi Stazioni SpA sono stati respinti dal TAR Piemonte rispettivamente con sentenze nn. 541/2017 e 1025/2017, avverso le quali le società hanno proposto ricorso in appello;
- ricorso verso Delibera ART n. 96/2015: il giudizio trova origine nei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica promossi da RFI SpA, Trenitalia SpA e la ex Grandi Stazioni SpA avverso la Delibera ART n. 96 del 13 novembre 2015 avente ad oggetto i principi e criteri per la determinazione dei canoni di accesso ed utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria. I ricorsi sono stati trasferiti dinanzi al TAR Piemonte. RFI SpA, inoltre, si è costituita nel giudizio pendente

Bilancio consolidato 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/33



innanzi al TAR Piemonte a fronte del ricorso proposto avverso la medesima Delibera ART n. 96/2015 da parte di un'altra Impresa ferroviaria. A fronte della conclusione del giudizio promosso da RFI SpA per sopravvenuta carenza di interesse del gestore dell'infrastruttura (Sentenza del TAR Piemonte n. 1287/2017), permangono in corso i giudizi di appello promossi da Trenitalia SpA avverso la sentenza n. 1240/2017, con cui il TAR Piemonte ha respinto il ricorso di Trenitalia SpA avverso la Delibera n. 80/2016 (e provvedimenti consequenziali), e la sentenza n. 57/2018, con cui il TAR Piemonte ha respinto il ricorso della stessa avverso la Delibera n. 96/2015 (e provvedimenti consequenziali). Con Sentenza n. 58/2018, il TAR Piemonte ha inoltre respinto il ricorso presentato dall'ex Grandi Stazioni SpA avverso la Delibera n. 96/2015 (e provvedimenti consequenziali);

- procedimento AGCM/519: con delibera adottata nell'adunanza del 3 maggio 2018, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società Ferrovie dello Stato Italiane SpA, RFI SpA e Trenitalia SpA per accertare l'eventuale violazione dell'art. 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (abuso di posizione dominante). Secondo l'Autorità, FS, per il tramite di RFI SpA e di Trenitalia SpA, avrebbe posto in essere una strategia di gruppo volta ad influenzare la procedura di affidamento dei servizi di TPL su ferro in Veneto. Il provvedimento di avvio dell'istruttoria è stato notificato l'11 maggio 2018, contestualmente allo svolgimento degli accertamenti ispettivi presso gli uffici delle società coinvolte. FS SpA, RFI SpA e Trenitalia SpA hanno confermato la liceità delle proprie condotte nel corso di distinte audizioni innanzi agli Uffici dell'Autorità e formulando osservazioni scritte a sostegno dell'autonomia del processo di negoziazione che ha condotto alla stipula del contratto di servizio, rispetto al processo di elettrificazione della rete. Il termine per la chiusura dell'istruttoria è fissato al 30 maggio 2019.
- verifica della Guardia di Finanza nei confronti della Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl: in data 13 dicembre 2018 è stato notificato alle Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl un processo verbale di constatazione inerente gli esiti di una procedura di verifica fiscale avviata in data 10 maggio 2018 dalla Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Economico-Finanziaria di Bari. Tale verifica, relativa agli anni di imposta compresi tra il 2013 ed il 2018, è scaturita da taluni procedimenti penali, promossi dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, aventi ad oggetto il reato di bancarotta fraudolenta, commesso, in danno della società, dall'amministratore unico *pro tempore*, da alcuni dirigenti e dipendenti della società, anche in concorso con consulenti e fornitori, nel compimento di specifiche operazioni di gestione aziendale. Il verbale di constatazione in parola contiene rilievi ai fini dell'imposta sul Reddito delle Società (IRES), dell'imposta sul Reddito delle Attività Produttive (IRAP) e dell'imposta sul Valore Aggiunto (IVA), riferiti agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016. I rilievi di merito, tutti scaturenti dai summenzionati procedimenti penali, vertono sulla indeducibilità di costi e/o spese disconoscibili dall'Amministrazione finanziaria ed implicanti la ripresa a tassazione, come "costi da reato" ex art. 14 comma 4-bis, Legge 537/1993, ovvero come "costi privi del requisito dell'inerenza", in tutto o in parte, ai sensi dell'art. 109 TUIR, con la connessa rideterminazione in aumento dell'IRAP e l'indeducibilità dell'IVA, ai sensi dell'art.19 DPR n.633/72. Sulla base dei rilievi in questione, ai soli fini IRAP, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Puglia, Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato in data 21 dicembre 2018 l'avviso di accertamento n. TUBCC0200034/2018, relativamente al quale la Società ha presentato istanza di accertamento con adesione in data 13 febbraio 2019.

47. Compenso alle società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'esercizio 2018 è pari a 5.408 mila euro, inclusi i corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica diversi dalla revisione legale (1.888 mila euro).

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

298

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/34

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



48. Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

PERCIPIENTI	valori in migliaia di euro		
	2018	2017	Variazione
Amministratori (1)	3.235	1.217	2.019
Sindaci	100	100	
TOTALE	3.335	1.317	2.019

(1) La cifra comprende le somme erogate a titolo di compensi per la cessazione incarico del precedente Amministratore Delegato.

Il compenso agli Amministratori comprende gli emolumenti previsti per le cariche di Presidente ed Amministratore Delegato, nonché gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri. Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza, pari a 78 mila euro per il 2018 (76 mila euro per il 2017). Si precisa che i compensi dei rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (consiglieri e sindaci) vengono riversati, laddove sussista un rapporto di dipendenza, al citato Dicastero.

49. Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

	valori in milioni di euro	
	2018	2017
Benefici a breve termine	26,0	13,5
Benefici successivi al rapporto di lavoro	1,7	0,9
Altri benefici a lungo termine		
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	6,1	0,4
Totale	33,8	14,8

I benefici si riferiscono alle remunerazioni corrisposte a vario titolo ai soggetti indicati. Ai benefici a breve termine 2018 erogati, pari a 26 milioni di euro, si deve aggiungere una parte variabile da liquidare nel 2019, per un importo indicativamente non superiore a 6,3 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2017).

I dirigenti con responsabilità strategiche non hanno posto in essere nel periodo alcuna operazione, direttamente o tramite stretti familiari, con il Gruppo FS Italiane e le imprese che ne fanno parte, o con altre parti ad esse correlate.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito sono riepilogati i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dal Gruppo FS Italiane, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Bilancio consolidato 2018

299

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/35



Rapporti commerciali e di altra natura

Descrizione	valori in milioni di euro					
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Ricavi	Costi
Gruppo Enel	80	97		17	2	100
Gruppo Eni	10	7			17	12
Gruppo Leonardo - Finmeccanica		48			5	41
Gruppo Invitalia		2				
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	10	109		24	11	70
Gruppo GSE		3		150		379
Gruppo Poste Italiane	1	1			1	2
Gruppo SO.G.I.N.		1			2	
IPZS						1
EUROFER		1				14
PREVINDAI		2				4
Altri fondi previdenziali	(6)	(77)				29
Altri Parti correlate		2		1	215	18
Totale	95	196		192	252	670

Rapporti finanziari

Descrizione	valori in milioni di euro			
	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		748		25
Gruppo Poste Italiane	2			
Totale	2	748		25

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne è di seguito riapilogata.

I rapporti attivi con il gruppo Enel e con il gruppo Eni riguardano prevalentemente canoni di locazione e costi di trasporto materiali, mentre i rapporti passivi sono relativi a canoni per utenze varie.

I rapporti attivi con il gruppo Leonardo - Finmeccanica riguardano prevalentemente canoni di locazione, costi di trasporto e nolo materiale rotabile, mentre i rapporti passivi sono relativi a manutenzioni varie (Materiale rotabile, linea, software) e acquisto materiali.

I rapporti passivi verso il gruppo GSE si riferiscono principalmente ad acquisto di energia elettrica per la trazione dei treni.

I rapporti attivi con il gruppo Cassa Depositi e Prestiti si riferiscono principalmente a canoni di locazione e di servizi su terreni, mentre i rapporti passivi sono relativi a finanziamenti ed energia elettrica verso la società Terna SpA.

I rapporti attivi con il gruppo Poste Italiane riguardano prevalentemente canoni di locazione, mentre i rapporti passivi sono relativi a spese postali.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

300

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Fag. 2017/36



50. Garanzie e impegni

Le garanzie prestate si riferiscono principalmente a:

- garanzie reali costituite su rotabili di Trenitalia SpA, rilasciate dalla società a favore di Eurofima SA a garanzia dei finanziamenti a medio/lungo termine contratti per il tramite di Ferrovie dello Stato Italiane SpA (il debito verso Eurofima SA al 31 dicembre 2018 è pari a 1.378 milioni di euro);
- garanzie emesse da FS SpA in favore della Banca Europea degli Investimenti nell'interesse di RFI SpA (150 milioni di euro) e Trenitalia SpA (23 milioni di euro) a garanzia di finanziamenti a medio/lungo termine stipulati dalle due società con la suddetta Banca;
- garanzie emesse nell'interesse di Trenitalia SpA a favore delle Regioni (per un importo pari a 36 milioni di euro), anche in relazione ai Contratti di Servizio stipulati, e a favore di altri enti da parte di istituti finanziari;
- garanzie dirette emesse nell'interesse di società del Gruppo all'Amministrazione finanziaria (per un importo pari a 2.688 milioni di euro);
- garanzie dirette (4 milioni di euro) e bancarie (7 milioni di euro) emesse nell'interesse di RFI SpA alle amministrazioni pubbliche (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: per la buona e tempestiva esecuzione dei lavori relativi alle linee Alta Velocità/Alta Capacità, per attività di bonifica, a fronte della corresponsione di contributi finanziari);
- garanzie emesse nell'interesse di RFI SpA e in favore di Terna SpA per il Contratto di Servizio del dispacciamento dell'energia elettrica per punti di prelievo che alimentano la trazione ferroviaria e per gli altri usi (per un importo complessivo pari a 24 milioni di euro) e garanzie dirette e bancarie emesse sempre nell'interesse di RFI SpA e in favore di Areti SpA, e-distribuzione SpA, Unareti SpA, Inrete Distribuzione Energia SpA ed Edyna Srl per i contratti relativi a servizi di trasporto dell'energia sia per la trazione ferroviaria sia per gli altri usi (per un importo complessivo pari a 22 milioni di euro);
- fidejussioni bancarie emesse a favore di altri soggetti come *bid bond* (garanzie emesse a corredo di un'offerta per un appalto), *performance bond* (garanzie di buona esecuzione), *advance payment bond* (garanzie di rimborso di un anticipo);
- fidejussioni rilasciate in favore di terzi da parte di Anas per 824 milioni di euro di cui 763 milioni di euro relative al recupero crediti IVA 2013-2014 e 41 milioni di euro relative alle commesse in Algeria, Libia, Qatar, Russia, Georgia e India;
- fidejussioni e lettere di patronage a favore di terzi concesse dal gruppo Sitaf (principalmente Sitaf SpA) pari a 58,5 milioni di euro;
- impegni del gruppo Sitaf relativi ai contratti di "interest swap", stipulati al fine di prevenire il rischio di tasso di interesse, pari a 245 milioni di euro;
- mutui di scopo a carico dello Stato stipulati e non ancora erogati riguardanti finanziamenti per le commesse della Quadrilatero Marche-Umbria SpA per 41 milioni di euro.

Per ulteriori dettagli in relazione alle garanzie e agli impegni della Capogruppo emessi nell'interesse delle società del Gruppo si rinvia all'apposita sezione (Nota 41) delle Note al Bilancio di esercizio.

Bilancio consolidato 2018

301

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/37



51. Informazioni ex Legge n. 124 del 2017

Le informazioni richieste dalla Legge 124/2017, art. 1 comma 125, relative alle società partecipate italiane, consolidate con il metodo integrale, sono riportate in Allegato 6, così come esposte nei bilanci d'esercizio delle suddette società.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

302

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Verde, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/38



52. Informativa per settore di attività del Gruppo

Di seguito sono esposti i principali dati economici di riferimento dei settori operativi del Gruppo, per gli anni 2018 e 2017:

2018	valori in milioni di euro					Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	
Ricavi verso Terzi	7.655	4.036	87	6	5	11.789
Ricavi intersettoriali	293	1.338	53	255	(1.650)	289
Ricavi operativi	7.948	5.374	140	261	(1.645)	12.078
Costo del personale	(2.611)	(2.113)	(4)	(152)	27	(4.853)
Altri costi netti	(3.658)	(2.444)	(121)	(133)	1.607	(4.749)
Costi operativi	(6.269)	(4.557)	(125)	(285)	1.634	(9.602)
EBITDA	1.679	817	15	(24)	(11)	2.476
Ammortamenti	(1.228)	(314)	(10)	(19)		(1.571)
Svalutazioni e accantonamenti	(115)	(48)	(11)	(19)	2	(191)
EBIT (Risultato Operativo)	336	455	(6)	(62)	(9)	714
Proventi e oneri finanziari	(91)	(31)	2	(101)	124	(97)
Imposte sul reddito	(55)	(25)	1	112	(91)	(58)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	190	399	(3)	(51)	24	559

31.12.2018	valori in milioni di euro					Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	
Capitale investito netto	10.213	36.884	1.458	231	(368)	48.418

Bilancio consolidato 2018

303

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/39



valori in milioni di euro

2017	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano
Ricavi verso Terzi	7.352	1.490	147	21	(3)	9.007
Ricavi intersettoriali	290	1.137	190	251	(1.572)	286
Ricavi operativi	7.642	2.627	327	272	(1.575)	9.293
Costo del personale	(2.478)	(1.559)	(27)	(139)	25	(4.178)
Altri costi netti	(3.404)	(573)	(248)	(127)	1.550	(2.802)
Costi operativi	(5.882)	(2.132)	(275)	(266)	1.575	(6.980)
EBITDA	1.760	495	52	6		2.313
Ammortamenti	(1.234)	(108)	(22)	(14)		(1.378)
Svalutazioni e accantonamenti	(114)	(92)	(8)	(4)		(217)
EBIT (Risultato Operativo)	412	295	22	(12)		718
Proventi e oneri finanziari	(92)	(35)	(1)	29		(100)
Imposte sul reddito	(63)	3	(31)	119	(92)	(64)
Risultato del periodo delle attività destinate alla vendita	(2)					(2)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	255	263	(10)	136	(92)	552

valori in milioni di euro

31.12.2017	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano
Capitale investito netto	10.767	33.537	1.622	231	(203)	45.954

Per maggiori dettagli in merito all'andamento dei singoli settori operativi si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

304

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Gioielleria, 10 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/40



53. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Gennaio

Scissione Blufferries Srl

In data 9 novembre 2018 le Assemblies di Blufferries Srl e Blu Jet Srl hanno approvato il progetto di scissione parziale della Società scissa "Blufferries Srl" in favore della società beneficiaria "Blu Jet Srl". Gli effetti reali, contabili e fiscali della scissione decorreranno dall'ultima iscrizione nel Registro delle Imprese dell'atto di scissione o della successiva diversa data che sarà stabilita nell'atto di scissione che si perfezionerà nel corso del 2019.

Fusione per incorporazione di Mercitalia Transport & Services Srl in Mercitalia Shunting & Terminal Srl

A far data dal 1 gennaio 2019 la società Mercitalia Transport & Services Srl è stata fusa nella società Mercitalia Shunting & Terminal Srl, così come definito nell'atto sottoscritto in data 19 dicembre 2018.

Operazione di riassetto infragruppo relativa al trasferimento di Netinera e TrainOSE

In data 28 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha deliberato il trasferimento delle partecipazioni in Netinera Deutschland GmbH e in TrainOSE SA alla società controllata Trenitalia SpA. L'operazione, in corso di attuazione, sottoposta alla disciplina di cui agli art. 2343-ter e 2343-quater del Codice Civile, comporterà l'incremento Capitale sociale della controllata Trenitalia di un ammontare complessivo pari alla somma dei valori delle suddette partecipazioni nel bilancio di Ferrovie dello Stato Italiane SpA alla data della situazione patrimoniale che sarà assunta come riferimento nella relazione di stima dell'esperto indipendente incaricato dalla società.

Febbraio

Gara Netzes Elbe-Spree per il trasporto regionale

In data 5 febbraio 2019 la società Ostdeutsche Eisenbahngesellschaft (ODEG), del gruppo Netinera, si è aggiudicata in Germania la gara Netzes Elbe-Spree per fornire servizi di trasporto regionale nei distretti governativi di Berlino, Brandeburgo e Sassonia-Anhalt.

Il contratto, società controllata al 50% da Netinera e al 50% dalla holding ferroviaria BeNEX, sarà operativo dal 2022 e prevede investimenti, nei 12 anni di validità, fino a 400 milioni di euro.

Il primo lotto della gara Netzes Elbe-Spree include la linea espressa regionale RE1 che collega Magdeburgo a Cottbus via Berlino e Francoforte sull'Oder. La linea regionale RE8, da Wismar a Elsterwerda/Finsterwalde via Schwerin e Berlino, fa parte del quarto lotto. Saranno utilizzati sia treni Stadler KISS (400 posti), rimodernati con Wi-Fi gratuito e un nuovo sistema di informazione per i passeggeri, sia treni Siemens Desiro HC.

Italfer risulta aggiudicataria di una nuova commessa in India

In data 6 febbraio 2019 la società d'ingegneria del Gruppo FS Italiane si è aggiudicata, in joint venture con Lombardi SA, la progettazione esecutiva e la direzione lavori del "Tunnel dell'Himalaya", prima tratta di 12 km (quasi interamente in galleria) della linea ferroviaria Rishikesh - Kamaprayag, nello Stato dello Uttarakhand.

Le attività prevedono nove mesi di progettazione esecutiva e 60 mesi di direzione lavori.

Il valore economico dell'incarico è di oltre 5 milioni di euro. L'intera linea (lunghezza complessiva 125 km) è caratterizzata da una domanda di trasporto turistico religiosa e corre in parallelo dell'alveo del fiume Gange, ai piedi del sistema montuoso dell'Himalaya.

Bilancio consolidato 2018

305

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza delle Croci Rosse, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/41



Manifestazione di interesse per Alitalia

In data 13 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, alla luce della conferma di interesse pervenuta da parte di Delta Air Lines a essere *partner* industriale di FS SpA nell'operazione Alitalia, ha deliberato di avviare una trattativa con la citata Compagnia aerea, al fine di proseguire nel complesso percorso di definizione degli elementi portanti del Piano della nuova Alitalia.

Delibera ART n. 11/2019

In data 15 febbraio 2019, è stata pubblicata la Delibera ART n. 11/2019 con cui l'Autorità - tenuto anche conto della disponibilità manifestata da RFI SpA (con nota del 4 febbraio u.s.) ad adeguare i costi operativi ammissibili ai fini del calcolo del pedaggio relativo al PMdA e dei corrispettivi per i servizi extra PMdA a far data dal 1° gennaio 2019 - ha dettato allo stesso GI una serie di correttivi.

Vastint Hospitality Italy Srl acquista il complesso storico dell'ex stazione di Torino Porta Susa

In data 19 febbraio 2019 il complesso storico vincolato dall'ex stazione di Torino Porta Susa è stato venduto, per 6,4 milioni di euro, da FS Sistemi Urbani proprietaria degli spazi, alla società immobiliare Vastint Hospitality Italy Srl.

Con il bando di gara, lanciato nel 2017, la società Vastint Hospitality Italy ha anche acquistato, per 1,7 milioni di euro l'opzione del "Mezzanino" di proprietà del Comune di Torino.

Nell'area del complesso storico dell'ex stazione di Torino Porta Susa, a Piazza XVIII Dicembre, sono previsti 5.261 metri quadrati di diritti edificatori, di cui 1.800 già esistenti nel fabbricato di stazione. La destinazione d'uso è turistico-ricettivo, commerciale e ristorazione.

Cooperazione tra FS Italiane e Ferrovie turche (TCDD)

Nel mese di febbraio 2019 si è concluso, presso la sede di Ankara, il terzo modulo formativo denominato "Capacity Development", cui ha partecipato il personale di manutenzione delle linee ferroviarie delle Ferrovie turche, tra cui Halim Özgür, Head of Capacity Management Department.

Il Gruppo FS Italiane ha garantito l'organizzazione e la gestione dei corsi, che hanno visto il coinvolgimento, come docenti, di personale di Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana. Il *training*, il cui svolgimento si è tenuto dal 21 gennaio al 15 febbraio 2019 per una durata complessiva di quattro settimane, deriva dall'intesa sancita nel *Memorandum of Understanding* (MoU) del 2017 siglato tra FS e TCDD e conferma l'impegno di FS SpA in questo percorso volto a supportare l'attività di TCDD e il rafforzamento della nostra partnership con le Ferrovie turche.

Investimenti per la mobilità ferroviaria in Lombardia

In data 20 febbraio 2019 a Milano è stato presentato il programma di oltre 14,6 miliardi di investimenti, che il Gruppo FS Italiane, con Rete Ferroviaria Italiana, ha messo in campo per migliorare la mobilità in Lombardia. Si tratta di un piano, con un orizzonte temporale fino al 2025, che prevede gli interventi di potenziamento infrastrutturale e *upgrading* tecnologico, la soppressione di 110 passaggi a livello, gli interventi nelle stazioni e la manutenzione delle linee lombarde. I benefici di cui i pendolari potranno godere vanno dalla maggiore regolarità all'incremento di affidabilità della rete, passando per il miglioramento dell'intermodalità e la diminuzione delle intersezioni tra strada e ferrovia, per poi arrivare, una volta ultimati i potenziamenti infrastrutturali programmati, a un sensibile aumento della capacità di alcune delle linee a più alta frequentazione del trasporto pubblico lombardo.

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Perzovic dello Stato Italiano S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/42



Vendita del lotto C1 di Roma Tiburtina

In data 22 febbraio 2019 sono state presentate due diverse opzioni di vendita per il lotto C1 di Roma Tiburtina con una proroga della scadenza per la presentazione delle offerte dal 15 marzo fino al 15 aprile 2019. Potranno essere presentate offerte separate per l'opzione A (Lotto C1 con i 12.000 metri quadrati di diritti edificatori a destinazione ricettivo ed i 7.000 mq a destinazione commerciale) e l'opzione B (Lotto C1 con i 12.000 mq a destinazione ricettivo). Il lotto proposto in vendita, in adiacenza all'ingresso della stazione Roma Tiburtina, sul lato Ovest Nomentano, è ben collegato al nodo di interscambio treno/metropolitana/autobus, in una posizione strategica per realizzare un albergo e aree commerciali.

Bilancio consolidato 2018

307

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/43



Allegati

Area di consolidamento e partecipazioni del Gruppo

1. IMPRESA CONTROLLANTE ED ELENCO DELLE IMPRESE CONTROLLATE

Impresa controllante

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
Ferrovie dello Stato Italiane SpA	Roma	Italia	39.204.173.802				

Settore operativo: Trasporto

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
In Italia							
Ataf Gestioni Srl	Firenze	Italia	5.927.480	Bustalla - Site Nord Srl Soci Terzi	70,00 30,00	70,00	Integrale
Bustalla - Site Nord Srl	Roma	Italia	73.000.000	Fs Italiane SpA	100,00	100,00	Integrale
Bustalla Campania SpA	Seleno	Italia	5.900.000	Bustalla - Site Nord Srl	100,00	100,00	Integrale
Bustalla Sinet SpA	Roma	Italia	3.000.000	Bustalla - Site Nord Srl Sinet SpA	51,00 49,00	51,00	Integrale
Bustalla Rail Service Srl	Roma	Italia	3.492.798	Bustalla - Site Nord Srl	100,00	100,00	Integrale
Bustalla Veneto SpA	Padova	Italia	5.500.000	Bustalla - Site Nord Srl ASP Holding SpA	55,00 45,00	55,00	Integrale
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl	Bari	Italia	4.682.830	Fs Italiane SpA	100,00	100,00	Integrale
Firenze City Sightseeing Srl	Firenze	Italia	200.000	Ataf Gestioni Srl Soci Terzi	50,00 40,00	42,00	Integrale
I-Mago SpA	Firenze	Italia	408.000	Ataf Gestioni Srl Soci Terzi	58,00 42,00	40,60	Integrale
Merchalia Intermodal SpA (già CEMAT SpA)	Milano	Italia	7.000.000	Merchalia Logistics SpA Soci Terzi	53,28 46,72	53,28	Integrale
Merchalia Logistics SpA (già FS Logistica SpA)	Roma	Italia	379.806.212	Fs Italiane SpA	100,00	100,00	Integrale
Merchalia Rail Srl (già FS Tocco Srl)	Roma	Italia	229.641.798	Merchalia Logistics SpA	100,00	100,00	Integrale
Merchalia Shunting & Terminal Srl (già Serifer Srl)	Genova	Italia	5.000.000	Merchalia Logistics SpA	100,00	100,00	Integrale
Merchalia Transport & Services Srl (già FS JTT Italia Srl)	Roma	Italia	500.000	Merchalia Logistics SpA	100,00	100,00	Integrale
Pol Rail Srl	Roma	Italia	2.000.000	Merchalia Rail Srl	100,00	100,00	Integrale
Savit Srl	Terni	Italia	1.000.000	Bustalla - Site Nord Srl Merchalia	100,00	100,00	Integrale
Terminal Alpanstik Srl	Milano	Italia	15.000.000	Logistics SpA Soci Terzi	58,00 42,00	58,00	Integrale
Trenitalia SpA	Roma	Italia	1.417.782.000	Fs Italiane SpA	100,00	100,00	Integrale

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

308

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/44



Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
All'estero							
Autobus Sippel GmbH	Höflein am Teinlus (Germania)	Germania	50.000	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
Die Länderbahn GmbH DLB (gB) (Vogelndbahn-GmbH)	Viechtach (Germania)	Germania	1.022.584	Regentalbahn GmbH	100,00	51,00	Integrale
erco GmbH	Celle (Germania)	Germania	25.000	Ostbannoversche Eisenbahnen Aktiengesellschaft	100,00	44,63	Integrale
Heronom Eisenbahngesellschaft mbH	Uelzen (Germania)	Germania	500.000	NiedersachsenBahn GmbH & Co. KG	73,58	37,18	Integrale
Nettverkehr GmbH	Guben (Germania)	Germania	1.074.000	Eisenbahngesellschaft mbH	80,00	40,80	Integrale
NETINERA Bechteln GmbH	Celle (Germania)	Germania	150.000	NETINERA Deutschland GmbH	95,34	51,00	Integrale
NETINERA Deutschland GmbH	Viechtach (Germania)	Germania	1.025.000	Fs Italiana Spa	51,00	51,00	Integrale
NETINERA Immobilien GmbH	Berlino (Germania)	Germania	240.000	Soci Terzi	49,00	51,00	Integrale
NETINERA Werke GmbH	Berlino (Germania)	Germania	240.000	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
MiedersachsenBahn GmbH & Co. KG	Neustrelitz (Germania)	Germania	25.000	Prignitzer Eisenbahngesellschaft mbH	100,00	51,00	Integrale
MiedersachsenBahn Verwaltungsgesellschaft mbH	Celle (Germania)	Germania	100.000	Ostbannoversche Eisenbahnen Aktiengesellschaft	60,00	44,63	Integrale
Ostbannoversche Eisenbahnen Aktiengesellschaft	Celle (Germania)	Germania	25.000	Eisenbahnen Aktiengesellschaft	60,00	26,78	Integrale
Prignitzer Eisenbahngesellschaft mbH	Berlino (Germania)	Germania	21.034.037	NETINERA Bechteln GmbH	87,51	44,63	Integrale
Qbuzz BV	Amersfoort (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	200.000	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
Qbuzz Groningen-Utrecht BV	Amersfoort (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	400.000	Bustitalia - Site Nord Srl	100,00	100,00	Integrale
Qbuzz Mobility Service BV	Amersfoort (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	18.000	Qbuzz BV	100,00	100,00	Integrale
Qbuzz Multimodal BV	Utrecht (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	18.000	Bustitalia - Site Nord Srl	100,00	100,00	Integrale
Qbuzz Taxi BV	Amersfoort (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	100	Qbuzz BV	100,00	100,00	Integrale
Regentalbahn GmbH	Viechtach (Germania)	Germania	100	Qbuzz BV	100,00	100,00	Integrale
Rom Rail	Bucarest (Romania)	Romania	2.444.152	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
sel mobil Verkehrsgesellschaft mbH (gB) Lausitzer Nahverkehrsgesellschaft mbH	Sandorhorst (Germania)	Germania	1.800.000 (1)	Pol Rail Srl	93,00	93,00	Integrale
Sippel-Travel GmbH	Frankfurt am Main (Germania)	Germania	25.000	Soci Terzi	7,00	93,00	Integrale
Südbrandenburger Nahverkehrs GmbH	Sandorhorst (Germania)	Germania	25.000	Verkehrsbetriebe Rits GmbH	100,00	51,00	Integrale
Thello SAS	Parigi (Francia)	Francia	127.950	Autobus Sippel GmbH	100,00	51,00	Integrale
TrainOSE SA	Berlino (Germania)	Germania	1.022.584	NETINERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
Trenitalia c2c Limited	Parigi (Francia)	Francia	10.500.000	Trenitalia SpA	100,00	100,00	Integrale
Trenitalia UK Limited	Atene (Grecia)	Atene	34.406.509	Fs Italiana Spa	100,00	100,00	Integrale
TX Logistik AG	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	100.000 (1)	Trenitalia UK Limited	100,00	100,00	Integrale
TX Consulting GmbH	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	13.000.100 (1)	Trenitalia SpA	100,00	100,00	Integrale
TX Logistik Austria GmbH	Troisdorf (Germania)	Germania	285.070	Mercitalia Logistics SpA	100,00	100,00	Integrale
TX Logistik AVS	Troisdorf (Germania)	Germania	25.000	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
TX Logistik AB	Schwedt (Paesi Bassi)	Germania	35.000	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
	Padborg (Danimarca)	Germania	500.000 (1)	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
	Helsingborg	Germania	400.000 (1)	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale

Bilancio consolidato 2018

309

Wg

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/45



	(Svezia)						
TX Logistik GmbH	Rosi (Svezia)	Germania	50.000 (L)	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
TX Service Management GmbH	Troisdorf (Germania)	Germania	50.000	TX Logistik AG	100,00	100,00	Integrale
Verkehrsbetriebe Eils GmbH	Sandenhors (Germania)	Germania	25.000	NETTIERA Deutschland GmbH	100,00	51,00	Integrale
vlox GmbH	Hainz (Germania)	Germania	25.000	Regentalbahn GmbH	100,00	51,00	Integrale

(1) Dati espressi in valuta locale

Settore operativo: Infrastruttura

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
In Italia							
Anas Spa	Roma	Italia	2.269.892.000	FS Italiana Spa	100,00	100,00	Integrale
Anas International Enterprise SPA	Roma	Italia	3.000.000	Anas Spa	100,00	100,00	Integrale
Ruferries Srl	Messine	Italia	20.100.000	Rete Ferroviaria Italiana - RFI Spa	100,00	100,00	Integrale
Centrostazioni Retail Spa	Roma	Italia	3.797.054	Rete Ferroviaria Italiana - RFI Spa	78,35 21,65	100,00	Integrale
Cremonesi workshop Srl	Brescia	Italia	100.000	ItaVerr Spa Soci Terzi	80,00 20,00	80,00	Integrale
Grandi Stazioni Rati Spa	Roma	Italia	4.304.201	Rete Ferroviaria Italiana - RFI Spa	100,00	100,00	Integrale
Italferr Spa	Roma	Italia	14.186.000	FS Italiana Spa Società Italiana	100,00	100,00	Integrale
Mushnet Engineering Spa	Torino	Italia	330.000	Autosstradale del Frejus - SITAF Spa Società Italiana	100,00	51,09	Integrale
Ok-Gul Srl	Susa	Italia	100.000	Autosstradale del Frejus - SITAF Spa Anas Spa Soci Terzi	100,00	51,09	Integrale
Quadrifabro Marche-Umbrie Spa	Roma	Italia	50.000.000	Anas Spa Soci Terzi	92,38 7,62	92,38	Integrale
Metropark Spa	Roma	Italia	3.016.463	FS Sistemi Urbani Srl	100,00	100,00	Integrale
Rete Ferroviaria Italiana - RFI Spa	Roma	Italia	31.528.425.067	FS Italiana Spa Società Italiana	100,00	100,00	Integrale
Sirella Spa	Bruzolo	Italia	520.000	Autosstradale del Frejus - SITAF Spa Anas Spa Soci Terzi	100,00	51,09	Integrale
Società Italiana Autostradale del Frejus - SITAF Spa	Susa	Italia	65.016.000	Anas Spa Soci Terzi Società Italiana	51,09 48,91	51,09	Integrale
Tecnosistof Spa	Torino	Italia	520.000	Autosstradale del Frejus - SITAF Spa Rete Ferroviaria Italiana - RFI Spa	100,00	51,09	Integrale
Terminali Italia Srl	Roma	Italia	7.345.686	Spa Meritalia Intermodali Spa (Società CEMAT Spa)	89,00 11,00	94,86	Integrale

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

310

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/46

Piazza della Repubblica, 6 - Roma - C.F. 06359501001



Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	Roma	Italia - Austria	705.790.910	Rete Ferroviaria Italiana - RFI SpA Soci Terzi	88,20 11,80	88,20	Integrale
-------------------------------------	------	------------------	-------------	--	----------------	-------	-----------

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
All'estero							
Infrastructure Engineering Services doo Beograd	Belgrado (Serbia)	Serbia	39.626.664 (1)	Ita/En SpA	100,00	100,00	Integrale
Tecnostiz Russia LLC	Mosca (Russia)	Russia	300.793 (1)	Tecnostiz SpA Soci Terzi	95,90 0,10	51,04	Integrale

(1) Dati espressi in valore locale

Settore operativo: Servizi Immobiliari

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
In Italia							
FS Sistemi Urbani Srl	Roma	Italia	532.783.501	Fs Italiana SpA Fs Italiana SpA	100,00	100,00	Integrale
Grandi Stazioni Immobiliare SpA	Roma	Italia	1.000.000	SpA Eurostazioni SpA	60,00 40,00	60,00	Integrale

Settore operativo: Altri servizi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
In Italia							
Ferrocrid - Servizi Finanziari SpA	Roma	Italia	32.500.000	Fs Italiana SpA	100,00	100,00	Integrale
Ferrovie SpA	Roma	Italia	8.170.000	Fs Italiana SpA	100,00	100,00	Integrale
Italcristal SpA	Firenze	Italia	460.000	Fs Italiana SpA	55,66	55,66	Integrale
Nygo SpA	Roma	Italia	1.000.000	Fs Italiana SpA	100,00	100,00	Integrale

Bilancio consolidato 2018

311

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/47



2. ELENCO DELLE JOINT VENTURE

Settore operativo: Trasporto

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
In Italia							
Mercitalia Maintenance Srl	Milano	Italia	6.000.000	Mercitalia Rail Srl (99 PS Tecno Srl) Soc Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Trenord Srl	Milano	Italia	76.120.000	Trevitalia SpA Soc Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
All'estero							
Berchtesgardenener Land Bahn GmbH	Freilassing (Germania)	Germania	25.000	Die Länderbahn GmbH DLB	50,00 50,00	25,50	Equity
Kraftverkehr - GmbH - KVG Lüneburg	Lüneburg (Germania)	Germania	25.565	KVG Stadt GmbH & Co. KG	100,00	13,75	Equity
Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH	Celle (Germania)	Germania	1.899.300	Verkehrsbetriebe Osthannover GmbH Soc Terzi	61,00 39,00	13,96	Equity
KVG Stade GmbH & Co. KG	Stade (Germania)	Germania	4.600.000	Verkehrsbetriebe Osthannover GmbH Soc Terzi	50,00 40,00	13,75	Equity
KVG Stade Verwaltungs GmbH	Stade (Germania)	Germania	25.000	Verkehrsbetriebe Osthannover GmbH Soc Terzi	60,00 40,00	13,75	Equity
ODEG Ostdeutsche Eisenbahngesellschaft mbH	Parchim (Germania)	Germania	900.000	Eisenbahngesellschaft mbH Soc Terzi	50,00 50,00	25,50	Equity
ODIG Ostdeutsche Instandhaltungsgesellschaft mbH	Eberswalde (Germania)	Germania	250.000	ODEG Ostdeutsche Eisenbahngesellschaft mbH	100,00	25,50	Equity
Verkehrsbetriebe Osthannover GmbH	Celle (Germania)	Germania	600.000	Osthannoversche Eisenbahnen AG	100,00	22,92	Equity

(1) Dati espressi in valuta locale

Settore operativo: Infrastruttura

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
All'estero							
Partnersato Italferr+Altinok	Istanbul	Turchia	L.000 (1)	Italferr SpA Altinok Mühendislik Taahhüt Sen. Ve Tic. Ltd. Şti.	50,10 49,90	50,10	Equity

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

312

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, Roma - C.F. 06359901001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/48



SWS Italiani Adi Ortakligi	Ankara	Turchia	1000 (1)	Italferr SpA Merkezi Italya Istanbul Merkezi Sulesi SWS Global Hünerdalk Proje Teahhüt Sen. ve Tec. A.S. FS Italiana SpA Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Tunnel Europeo Lyon Turin - TELT Sas (gà Lyon-Turin Ferroviarie - LTF Sas)	Le Bourget du Lac (Francia)	Italia - Francia	1.000.000		50,00 50,00	50,00	Equity

(1) Dati espressi in valuta locale

3. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI COLLEGATE

Settore operativo: Trasporto

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
In Italia							
Alpe Adria SpA	Trieste	Italia	120.000	Merchatta Rail Srl Soci Terzi	33,33 66,67	33,33	Equity
City Boat Srl	Firenze	Italia	20.000	Bustalle - Site Nord Srl Soci Terzi	25,00 75,00	25,00	Equity
Eurogaleway Srl	Novara	Italia	599.000	Merchatta Intermodal SpA (gà CEMAT SpA) Merchatta Rail Srl	30,95 11,58 49,47	32,33	Equity
FIN SpA (gà Ferrovie Nord Milano SpA)	Milano	Italia	230.000.000	Soci Terzi FS Italiana SpA Soci Terzi	14,74 85,26	14,74	Equity
La Spezia Shunting Railways SpA	La Spezia	Italia	1.000.000	Merchatta Shunting & Terminali Srl (gà Serfer Srl) Merchatta Rail Srl	15,50 4,50 80,00	20,00	Equity
U-Mez SpA	Scandicci (Firenze)	Italia	2.340.000	Soci Terzi Abal Gestions Srl Soci Terzi	34,00 66,00	23,80	Equity
METRO S SpA	Milano	Italia	55.390.000	FS Italiana SpA Soci Terzi	36,7 63,3	36,70	Equity

Bilancio consolidato 2018

313

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501061

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/49



Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
All'estero							
Caspar Information Services - CIS Srl	Bruxelles (Belgio)	Belgio	100.000	Mercitalia Intermodal SpA (ex CERAT SpA) Soci Terzi	25,10 74,90	13,37	Equity
Cebus GmbH & Co. KG	Celle (Germania)	Germania	25.000	Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH Celler Straßenbahngesellschaft mbH Soci Terzi	34,50 1,00 64,50	4,82	Equity
Cebus Verwaltungsgesellschaft mbH	Celle (Germania)	Germania	25.000	Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH Celler Straßenbahngesellschaft mbH Soci Terzi	34,40 1,00 64,60	4,81	Equity
Celle Straßenbahngesellschaft mbH	Celle (Germania)	Germania	571.450	Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH Soci Terzi	34,70 65,30	4,85	Equity
BVG Euregio - Verkehrsgesellschaft mbH & Co. KG	Münster (Germania)	Germania	84.000	Verkehrsbetriebe Bielefeld GmbH Soci Terzi	29,67 70,33	15,13	Equity
BVG Euregio Verwaltungs- und Beteiligungs GmbH	Münster (Germania)	Germania	36.000	Verkehrsbetriebe Bielefeld GmbH Soci Terzi	29,67 70,33	15,13	Equity
Hafen Lüneburg GmbH	Lüneburg (Germania)	Germania	1.750.000	Osthannoversche Eisenbahnen AG Soci Terzi	30,00 70,00	13,39	Equity
Logistica SA	Levallois (Francia)	Francia	37.000	Marclilla Rail Srl Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

314

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/50



Settore operativo: Infrastruttura

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
In Italia							
Autostrada Asti - Cuneo SpA	Roma	Italia	200.000.000	Anas Spa Soci Terzi	35,00 65,00	35,00	Equity
Autostrade del Lazio SpA	Roma	Italia	1.061.886	Anas Spa Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Concessioni Autostrade Lombarde - CAL SpA	Milano	Italia	4.000.000	Anas Spa Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Concessioni Autostradali Veneto - CAV SpA	Venezia	Italia	2.000.000	Anas Spa Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	Equity
Consepi SpA	Susa	Italia	3.376.515	Società Italiana Autosociale del Prejus - SITAF SpA Ok-Gul Srl Soci Terzi Tunnel	49,13 0,03 50,87	25,11	Equity
Galleria di base del Brennero - Brenner SSStunnel BFT SE	Bolzano	Italia - Austria	10.240.000	Ferrovie del Brennero SpA Soci Terzi Rete	50,00 50,00	44,10	Equity
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	Verona	Italia	16.876.000	Ferrovie Italiane - RFI SpA	50,00 50,00	50,00	Equity
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco SpA	Pré Saint Didier (AO)	Italia	199.749.200	Soci Terzi Anas Spa Soci Terzi Società Italiana	32,12 67,88	32,12	Equity
Transenergia Srl	Torino	Italia	1.022.661	Autosociale del Prejus - SITAF SpA Soci Terzi	50,00 50,00	25,55	Equity

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
All'estero							
Technosief Gulf Integrated System WLL	Doha (Qatar)	Qatar	200.000 (1)	Technosief SpA Soci Terzi	49,00 51,00	25,03	Equity

(1) Dati espressi in valuta locale

Settore operativo: Altri servizi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto	% Equity Ratio	Metodo di consolidamento
In Italia							
Infocamp Srl	Roma	Italia	10.000	Fs Italiane SpA Soci Terzi	20,00 80,00	20,00	Equity

Bilancio consolidato 2018

315

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/51



4. ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto
In Italia				
Anas Concessioni Autostradali SpA	Roma	1.000.000	Anas Spa	100,00
Autostrada del Molise SpA in liquidazione	Campobasso	3.000.000	Anas Spa Soci Terzi	50,00 50,00
Biu Jet Srl	Messina	200.000	Rete Ferroviaria Italiana - RFI SpA	100,00
Bustallo Parma Scrl	Parma	50.000	Bustallo - Site Nord Srl Soci Terzi	60,00 40,00
FS Technology SpA	Roma	1.000.000	FS Italiane SpA	100,00
Nord Est Terminal - NET SpA in liquidazione	Padova	200.000	RFI SpA Soci Terzi	51,00 49,00
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Genova Srl in liquidazione	Genova	712.000	Mercitalia Shunting & Terminal Srl (gls Serfer Srl) Soci Terzi	51,00 49,00
Site SpA in liquidazione	Roma	200.000	FS Italiane SpA Soci Terzi	55,00 45,00
Stretto di Messina SpA in liquidazione	Roma	383.175.794	Anas Spa Rete Ferroviaria Italiana - RFI SpA Soci Terzi	81,84 13,00 5,16
TAV Srl	Roma	50.000	FS Italiane SpA	100,00
Terminal Trevisieri Srl in liquidazione	Messina	900.000	Bilfenkes Srl Soci Terzi	33,33 66,67
Società Ferroviaria Provisoria Emilia Romagna Scrl	Bologna	1.000.000	Trenitalia SpA Soci Terzi	70,00 30,00

Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Società Partecipante	% Diritti di voto
All'estero				
Anas International Enterprise RUS LLC	Mosca (Russia)	63.000 (1)	Anas International Enterprise SpA Soci Terzi	51,00 49,00
Anas Tec Gulf Engineering LLC	Doha (Qatar)	50.000 (1)	Anas International Enterprise SpA Tecnoskal Gulf Integrated System WLL Soci Terzi	45,00 4,00 51,00
Anas Tec India Private Limited	Vijaywada, Krishna, State of Andhra Pradesh (India)	235.284.002 (1)	Anas Tec Gulf Engineering LLC	99,99
Cisalpio SA in liquidazione	Berna (Svizzera)	100.750(1)	Trenitalia SpA Soci Terzi	50,00 50,00
Road Investment Company (RIC) LLC	Mosca (Russia)	500.000 (1)	Anas International Enterprise RUS LLC Soci Terzi	51,10 48,90

(1) Dati espressi in valuta locale

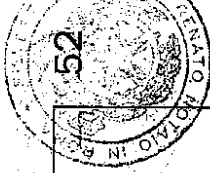
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

316

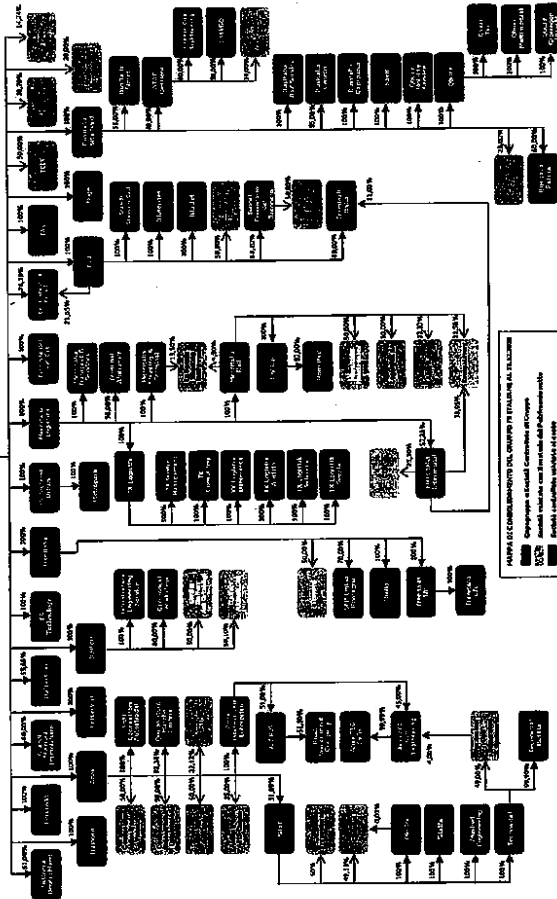
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/52



S. MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
Ferrovie dello Stato Italiane SpA



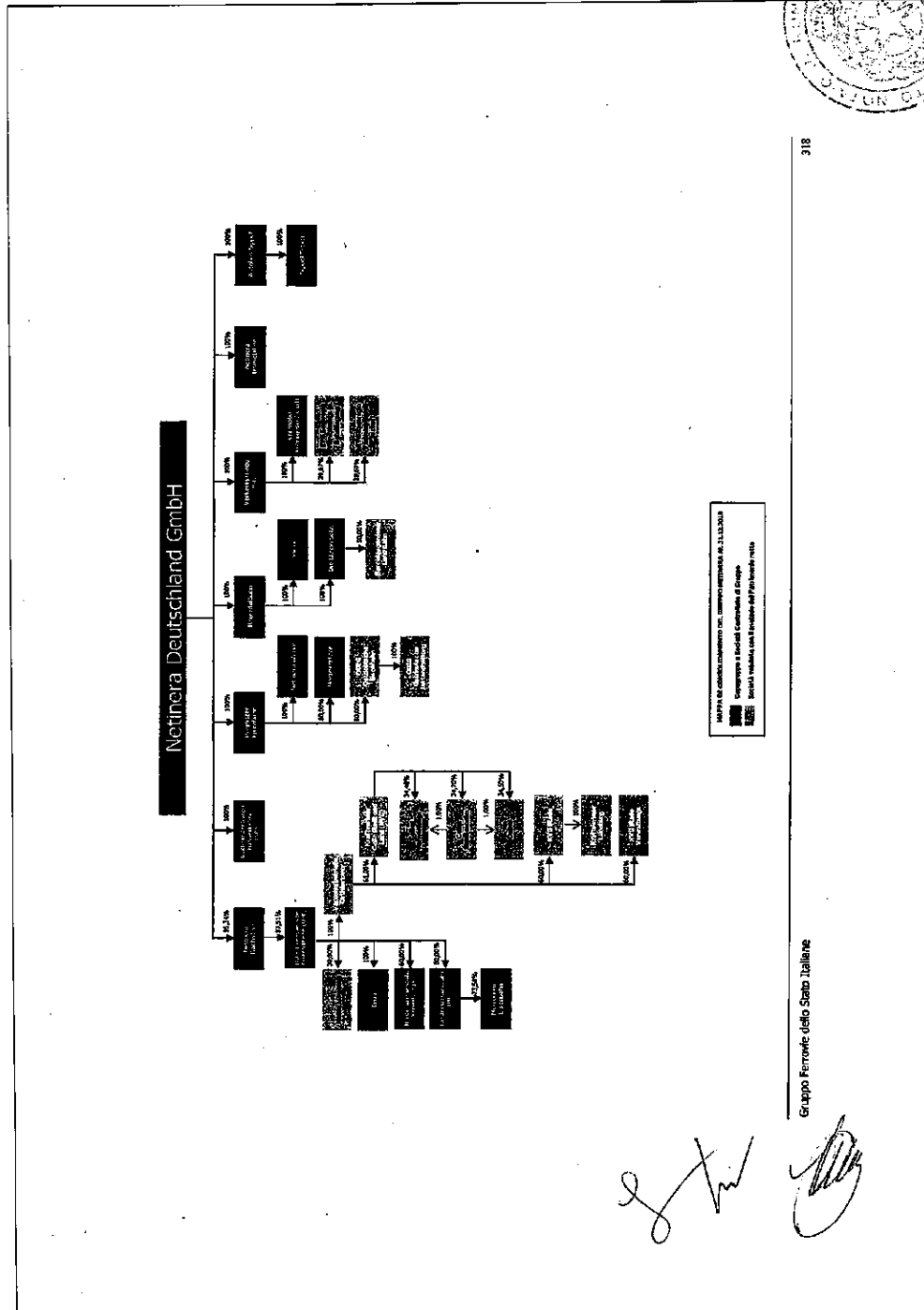
317

Bilancio consolidato 2013

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/53



318

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Handwritten signatures and initials.

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/54

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



6. INFORMATIVA EX LEGGE N. 124 DEL 2017

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Soggetto beneficiario	Descrizione	Importo in euro
Ministero dell'Economia e delle Finanze (in favore di TELT)	Capitolo 7122	87.772.206

Ferservi SpA

Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Fondimpresa	Finanziamenti per formazione	33.776

Tranitalia SpA

Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Provincia Bolzano (*)	Contributi acquisto materiale rotabile	5.320.000
Regione Liguria (*)	Contributi acquisto materiale rotabile	1.937.828
Unione Europea	Progetto ricerca Chariot	141.250
Unione Europea	Progetto Sprint	253.945
Unione Europea	Progetto Ersat	15.728
Unione Europea	Progetto Borvoyage	400.000
Unione Europea	Progetto SG-Eve	104.738
Unione Europea	Progetto GCMR, ST4RT	106.056
Cassa Depositi e Prestiti	Contributi Legge 166/2002	2.732.754
Fondo Impresa	Contributi alla formazione	2.772.140

(*) Importi di contributi richiesti nei precedenti esercizi per i quali è previsto un piano di liquidazione pluriennale.

Rete Ferroviaria Italiana SpA

Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Enti Locali	Contributi c/impianti	70.202.557
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Contributi c/impianti	3.393.570.403
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Contributi c/impianti	162.509.711
UE - Enti Locali	Contributi c/impianti	171.413.881
UE - Enti Locali	Contributi c/impianti	2.231.520
Altro	Contributi c/impianti	38.963.211
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Contributo c/esercizio manutenzione ordinaria	1.015.556.791
CSEA	Contributi passanti	370.276.211
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Cap. 1524 Incartazione trasporto merci	Contributi passanti	4.500.000

Grandi Stazioni RAIL SpA

Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Programma Grandi Stazioni	34.862.190

Italferr SpA

Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Fondimpresa/Fondirigenti	Finanziamento formazione	57.000

Metropark SpA

Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Comune di Albano	Locazione spazi	25.000
Comune di Cervitello	Locazione spazi	20.000
Roma Servizi Mobilità	Locazione spazi	95.000
Comune di Legnano	Locazione spazi	17.000
Comune di Abbiategrasso	Locazione spazi	15.000
Poste Italiane	Locazione spazi	28.000
Comune di Aversa	Locazione spazi	12.000

Bilancio consolidato 2018

319

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/55



Mercitalia Logistics SpA		
Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Gestore Servizi Energetici	Contributi fotovoltaico	222.245
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Ferrobonus	556.799
Fondimpresa	Finanziamento formazione	14.768
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Contributo Merzi	1.299.586
Terminal Altranet Srl		
Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Ufficio Federale dei Trasporti Svizzero	Contributo c/impianti	8.815.895
Mercitalia Shunting & Terminal Srl		
Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
RFI	Contributo legge 190/2014	147.359
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Contributo c/impianti	12.424
Mercitalia Rail Srl		
Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Contributi in c/esercizio	4.290.312
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Contributo Marco Polo Nestlè	42.635
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Contributo in c/esercizio	54.437.187
Mercitalia Intermodal SpA		
Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Contributo legge 190/2014	3.628.315
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Contributo Merzi	3.399.376
Regione Emilia Romagna	Contributo ex L.R. 10/2014	17.414
Bustitalia Campania SpA		
Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Ministero del Lavoro	Contributo oneri malattia 2018	271.287
Bustitalia Veneto SpA		
Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Cassa Depositi e Prestiti	Contributi c/esercizio	16.526
Cassa Depositi e Prestiti	Contributi c/esercizio	9.571
Ministero del Lavoro	Contributi c/esercizio	179.560
Ministero del Lavoro	Contributi c/esercizio	320.525
Ministero del Lavoro	Contributi c/esercizio	248.926
Ministero del Lavoro	Contributi c/esercizio	89.780
Ministero del Lavoro	Contributi c/esercizio	336.429
Provincia di Rovigo	Contributi c/esercizio	280.000
Provincia di Rovigo	Contributi c/esercizio	416.155
Comune di Padova	Contributi c/esercizio	100.000
Comune di Padova	Contributi c/esercizio	1.999.358
Comune di Padova	Contributi c/esercizio	1.504.000
Comune di Padova	Contributi c/esercizio	155.000
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane		

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/56



ATAF Gestioni Srl

Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Ministero del Lavoro	Contributi CCNL 2018 I Acconto	2.945.385
Ministero del Lavoro	Contributi CCNL 2018 II Acconto	1.527.213
Ministero del Lavoro	Recupero oneri malattia 2012	52.559
Ministero del Lavoro	Contributi CCNL 2017 (saldo)	827.688
Ministero del Lavoro	Contributi CCNL 2018	4.978.703
Ministero del Lavoro	Oneri malattia 2018	691.810
Ministero del Lavoro	Oneri malattia recupero 2012	52.559

Busitalia-Sita Nord Srl

Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Ministero del lavoro (Regione Toscana)	Contributi CCNL 2018 I Acconto	1.289.988
Ministero del lavoro (Regione Toscana)	Contributi CCNL 2018 II Acconto	773.981
Ministero del lavoro (Regione Toscana)	Contributi CCNL 2017 Saldo	541.516
Ministero del lavoro (Regione Umbria)	Contributi CCNL 2017 Acconto	1.222.246
Ministero del lavoro (Regione Umbria)	Contributi CCNL 2018 Acconto	4.420.821
Ministero del lavoro (Regione Umbria)	Contributi CCNL Ferro 2015/2016	1.369.643
Ministero del lavoro (Regione Umbria)	Contributi CCNL 2016	4.972.118
Ministero del lavoro (Regione Umbria)	Contributi CCNL 2016	561.649
Ministero del lavoro (Regione Toscana)	Recupero Oneri malattia 2012 F24	158.712

SitaF SpA

Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
TELT	Contributi c/impianti	1.054.000
TELT	Contributi c/impianti	600.000
Anas	Contributi c/impianti	136.000
Comune di Avigliana	Contributi c/impianti	146.000
Ministero dello Sviluppo Economico	Contributi mobilità sostenibile	44.000

Quadrilatero Marche Umbria SpA

Soggetto erogante	Descrizione	Importo in euro
Cassa Depositi e Prestiti	Contributi ex CIPE 13/04	22.400.000
Regione Marche	Finanziamenti Accordo Quadro Pedemontana Marche	19.700.000
Regione Umbria	Finanziamento Convenzione SS3 Piamina Pontecentesimo-Foligno	3.786.000
Camera di commercio Marche e Umbria	Contributi c/impianti	585.000

Bilancio consolidato 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/57



Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al bilancio d'esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane SpA al 31 Dicembre 2018 ai sensi dell'art.154-bis, comma 5, del D.Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Gianfranco Battisti e Roberto Mannozi, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2018.
2. Al riguardo si segnala che:
 - a. la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane SpA si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'"Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission" che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
 - b. da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre che:
 - 3.1. Il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ferrovie dello Stato Italiane SpA.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

26 marzo 2019

Gianfranco Battisti
Amministratore Delegato

Roberto Mannozi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - Società con socio unico
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 39.204.175.822,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. e P. Iva 06359501001 - R.E.A. 962805

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/58

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM
 Telefono +39 06 80961.1
 Email it-fmaudit@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*All'Azionista Unico della
 Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di cui è ad oggi affiliata a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto olandese

Arcore (MI) - Via Bolognese
 Bologna - Via Rizzoli
 Catania - Corso Francesco Saverio
 Lecce - Viale Nazario Sauro
 Padova - Viale Venezia
 Pescara - Viale Trento
 Trieste - Viale Venezia

Selezioni per ufficio
 Cap. 00187 Roma
 Euro 10.242.779.00 IVA
 Registro Imprese Milano
 Codice Fiscale 00204980159
 T.E.A. Milano 02.512827
 Partita IVA 00204980159
 VAI number 140708801134
 Sede Legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano (MI) ITALIA

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/59



Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018



nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione "Investimenti in partecipazioni", note esplicative n.9 "Partecipazioni" e n.35 "Oneri Finanziari"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2018 include Partecipazioni in imprese controllate, per un valore pari a €37.908.451 mila, iscritte al costo di acquisizione o di costituzione e svalutazioni di partecipazioni dell'esercizio per €127.399 mila.</p> <p>Alla chiusura di ciascun esercizio, gli amministratori valutano la presenza di evidenze di perdita di valore di tali partecipazioni.</p> <p>Gli amministratori, qualora accertino la presenza di indicatori di perdite di valore, verificano il valore recuperabile di tali partecipazioni confrontando il relativo valore di carico con il loro valore d'uso determinato secondo metodologie valutative appropriate nelle circostanze.</p> <p>A seguito delle analisi svolte gli amministratori hanno individuato indicatori di perdite di valore riferiti alla controllata Mercitalia Logistics S.p.A. che hanno determinato una svalutazione per un ammontare complessivo di €127.873 mila.</p> <p>In considerazione della significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato dagli amministratori ai fini della valutazione delle partecipazioni in società controllate nonché della individuazione della presenza di indicatori di perdita di valore delle stesse; — esame delle analisi svolte dagli amministratori e della ragionevolezza delle conclusioni raggiunte, anche alla luce delle informazioni disponibili e delle conoscenze acquisite nel corso della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/60



KPMG

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/61

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

61



Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018



presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ci ha conferito in data 4 novembre 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/62

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06159501001



Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

d'esercizio della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Benedetto Gamucci
Socio

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/63



Bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane SpA al 31
Dicembre 2018

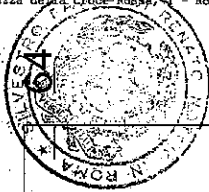
4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/64

Piazza del Cavour, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Prospetti contabili

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/55

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Situazione patrimoniale – finanziaria

	Note	31.12.2018	31.12.2017*
valori in euro			
Attività			
Inmobili, impianti e macchinari	5	47.728.199	46.282.439
Investimenti immobiliari	6	446.432.904	470.311.514
Attività immateriali	7	55.381.616	35.896.757
Attività per imposte anticipate	8	190.566.943	180.180.053
Partecipazioni	9	38.071.710.940	35.273.538.100
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	10	5.996.635.139	6.593.796.356
Crediti commerciali non correnti	13	5.797.404	5.310.908
Altre attività non correnti	11	33.807.518	169.304.672
Totale Attività non correnti		44.848.060.893	42.774.570.809
Rimanenze	12	390.256.375	408.021.446
Crediti commerciali correnti	13	104.325.959	141.498.206
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	10	2.368.162.896	2.363.451.243
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	294.260.996	412.805.816
Crediti tributari	15	83.929.942	82.993.518
Altre attività correnti	11	652.318.313	1.253.256.788
Totale Attività correnti		3.894.254.481	4.661.967.017
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	16	22.395.159	
Totale Attività		48.764.710.333	47.436.537.826
Capitale sociale	17	39.204.173.802	36.340.432.802
Riserve	17	56.353.142	38.807.634
Riserve di valutazione	17	367.999	256.442
Utili (Perdita) portati a nuovo	17	315.134.328	256.834.398
Utili (Perdita) d'esercizio	17	62.397.577	230.910.158
Totale Patrimonio Netto		39.632.626.808	36.867.241.444
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	18	5.771.692.939	6.490.148.566
TFR e altri benefici ai dipendenti	19	8.867.650	9.123.252
Fondi rischi e oneri	20	159.628.552	153.999.878
Passività per imposte differite	8	260.220.506	331.073.192
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	21	1.367.876	
Altre passività non correnti	22	167.317.142	257.085.846
Totale Passività non correnti		6.369.094.667	7.241.430.734
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	18	1.682.393.141	1.609.669.422
Debiti commerciali correnti	23	112.540.074	112.642.012
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	21	252.473.658	329.421.663
Altre passività correnti	22	715.581.985	1.276.132.551
Totale Passività correnti		2.762.988.858	3.327.865.648
Totale Passività		9.132.083.525	10.569.296.382
Totale Patrimonio Netto e Passività		48.764.710.333	47.436.537.826

*La Società ha applicato l'IFRS 9 e l'IFRS 15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del/i metodo/i di transizione adottato/i, le informazioni comparative non sono state riceterminate.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VEBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/66



Conto Economico

	Nota	2018	valori in euro 2017*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	164.504.344	168.782.793
Altri proventi	25	15.224.719	13.360.358
Totale ricavi		180.129.063	182.143.151
Costo del personale	26	(73.568.558)	(53.031.014)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27	(29.303.791)	(24.846.271)
Costi per servizi	28	(104.479.553)	(90.347.086)
Costi per godimento beni di terzi	29	(4.689.800)	(3.558.144)
Altri costi operativi	30	(25.214.408)	(28.789.883)
Costi per lavori interni capitalizzati	31	236.002	68.851
Totale costi		(237.018.108)	(200.905.547)
Ammortamenti	32	(24.452.824)	(21.376.666)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	33	(15.769.859)	(4.889.162)
Risultato operativo		(97.111.727)	(44.628.224)
Proventi da partecipazioni	34	141.543.879	149.574.755
Altri proventi finanziari	34	165.026.180	174.663.247
Oneri su partecipazioni	35	(127.404.582)	(175.112)
Altri oneri finanziari	35	(148.355.949)	(157.939.122)
Totale proventi e oneri finanziari		30.809.528	166.103.768
Risultato prima delle imposte		(66.302.199)	121.475.544
Imposte sul reddito	36	128.699.776	109.434.624
Risultato del periodo delle attività continuative		62.397.577	230.910.168
Risultato netto d'esercizio		62.397.577	230.910.168

*La Società ha applicato l'IFRS 9 e l'IFRS 15 al 1° gennaio 2018. Sulla base dei/i metodo/i di transizione adottato/i, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Relazione finanziaria annuale 2018

325

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERSALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/67

**Conto Economico complessivo**

	Note	2018	valori in euro 2017*
Risultato netto d'esercizio		62.397.577	230.910.168
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	17/19	149.455	15.407
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	17/19	(37.938)	(10.048)
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		111.517	5.359
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		62.509.094	230.915.527

*La Società ha applicato l'IFRS 9 e l'IFRS 15 al 1° gennaio 2018. Sulla base dei metodi di transizione adottati, le informazioni comparative non sono state riceterminate.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

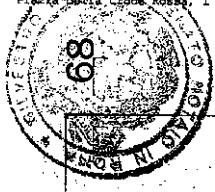
326

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/68



valori in euro

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	Patrimonio Netto					Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Altre riserve		Riserva di bilancio per beneficiari diversi	Totale Riserve	
		Riserva legale	Riserva straordinaria			
Saldo al 31 gennaio 2017	36.340.432.802	6.848.981		251.083	7.240.064	39.686.566.928
Retrazione di capitale						
Retrazione di dividendi						
Costituzione di riserva						
Scissione verso RTI	31.938.653				61.028.653	(30.000.000)
Altri movimenti						
Utili/(Perdite) complessivo riferito						
Utili/(Perdite) d'esercizio						
Utili/(Perdite) derivanti direttamente a Patrimonio netto				5.359	5.359	230.910.168
Saldo al 31 dicembre 2017*	36.340.432.802	6.848.981		256.442	39.445.076	39.686.566.928
Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 al netto di effetto fiscale						
Saldo al 1° gennaio 2018	36.340.432.802	6.848.981		256.442	39.445.076	39.686.566.928
Avvenimento di capitale						
Distribuzione di dividendi						
Costituzione del risultato netto dell'esercizio precedente						
Utili/(Perdite) complessivo riferito						
Utili/(Perdite) d'esercizio						
Utili/(Perdite) derivanti direttamente a Patrimonio netto						
Saldo al 31 dicembre 2018	39.294.173.012	50.353.442		111.517	111.517	62.397.577
*La Società ha applicato l'IFRS 9 e l'IFRS 15 al 1° gennaio 2018. Sulla base dei/ metodi di transizione adottati/ le informazioni comparative non sono state rideterminate.						
	39.294.173.012	50.353.442		397.959	50.721.071	62.397.577
						39.637.656.898

Relazione finanziaria annuale 2018

327

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/69

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



RENDICONTO FINANZIARIO

	valori in euro	
	2018	2017*
Utile/(perdita) di esercizio	62.397.577	230.910.168
Imposte sul reddito	(128.899.776)	(109.434.624)
Proventi/oneri finanziari	(16.803.534)	(16.828.273)
Ammortamenti	24.452.824	21.376.666
Accantonamenti e svalutazioni	8.962.670	423.408
Svalutazioni	160.133.656	2.695.083
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	87.623	103.121
Accantonamenti e svalutazioni	169.183.949	3.222.612
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(49)	
Variazione delle rimanenze	26.830.524	20.331.535
Variazione dei crediti commerciali	16.546.184	(15.054.299)
Variazione dei debiti commerciali	(101.937)	33.940.881
Variazione delle altre attività	734.517.241	595.058.080
Variazione delle altre passività	(650.515.638)	(526.948.092)
Utilizi fondi soci e oneri	(3.137.641)	(11.696.740)
Ripagamento benefici ai dipendenti	(193.770)	(2.124.477)
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	16.803.534	16.828.273
Variazione dei crediti/debiti per imposte	42.994.872	45.476.576
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	294.674.471	194.156.296
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.811.499)	(1.876.376)
Investimenti immobiliari	(4.023.347)	(4.635.099)
Investimenti in attività immateriali	(37.640.316)	(11.520.981)
Investimenti in partecipazioni	(140.951.507)	(173.970.327)
Investimenti al lordo dei contributi	(184.476.669)	(192.002.783)
Contributi-partecipazioni	87.772.206	31.931.175
Contributi	87.772.206	31.931.175
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	15.269	5.240
Disinvestimenti immobiliari	11.002	
Disinvestimenti	26.271	5.240
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(96.678.192)	(160.066.368)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(675.882.420)	1.423.169.011
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	30.150.511	(1.095.736.520)
Variazione delle attività finanziarie	289.686.958	(701.204.093)
Variazione delle passività finanziarie	1.777.462	(932.165)
Dividendi	(150.000.000)	(300.000.012)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(504.267.489)	(674.723.779)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(306.271.210)	(640.631.851)
Disponibilità liquide a inizio periodo	514.092.267	1.154.724.118
Disponibilità liquide a fine periodo	207.821.057	514.092.267
di cui saldo del c/c intersocietario	(66.429.939)	101.286.450

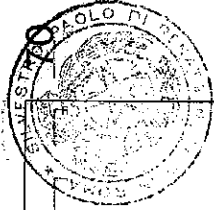
*La Società ha applicato l'IFRS 9 e l'IFRS 15 al 1° gennaio 2018. Sulla base dei metodi di transizione adottato/i, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Fag. 2017/70



Note esplicative al Bilancio d'esercizio

Relazione finanziaria annuale 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/71



1. Attività della Società

Ferrovie dello Stato Italiane SpA è una Società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, P.zza della Croce Rossa, 1.

In presenza di significative partecipazioni di controllo e in ottemperanza allo IFRS 10 "Consolidated Financial Statements" la Società ha redatto il Bilancio consolidato, che presenta nel 2018 un patrimonio netto di Gruppo di 41.698 milioni di euro e un utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo di 599 milioni di euro.

2. Criteri di redazione del bilancio

Il presente Bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è stato predisposto in conformità ai principi contabili Internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi esposti nel presente documento.

Il Bilancio è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- la situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 4 - "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Nella predisposizione del presente Bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione di quello al 31 dicembre 2017. A partire dal 1° gennaio 2018 la Società ha adottato i nuovi principi contabili IFRS 9 e 15, i cui effetti sono dettagliatamente evidenziati nei commenti di dettaglio interessati.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

330

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/72

Piazza della Gioielleria - Roma - C.F. 06359501001



Le ridassifiche operate al 31 dicembre 2018 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione economica della Società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori del 31 dicembre 2017. Nei commenti alle singole voci di Bilancio è indicato puntualmente il valore delle singole ridassifiche operate sui saldi 2017.

Gli Amministratori, in data 26 marzo 2019, hanno approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 c.c. Il presente Bilancio sarà successivamente sottoposto per l'approvazione all'Assemblea nei tempi di legge e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 c.c. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio. Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data di autorizzazione degli Amministratori alla pubblicazione del Bilancio è il suddetto 26 marzo 2019 data, appunto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La società KPMG SpA è incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 39/2010 per gli esercizi 2014-2022.

3. Principi contabili applicati

I principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del Bilancio consolidato annuale, al quale si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate, che sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione. In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso il confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso (determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici, ove possibile, della partecipazione) e il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita. Queste ultime sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i presupposti che le hanno determinate; in tal caso il ripristino non eccede il costo originario. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui sussistano obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e/o al ripristino della misura legale del capitale sociale. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzi un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti, nella voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". Le altre partecipazioni, differenti dalle società controllate, a controllo congiunto e collegate che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulterebbe attendibile, sono valutate al costo.

I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel Bilancio consolidato.

Uso di stime e valutazioni

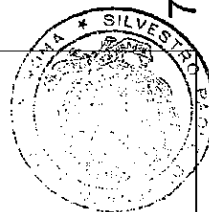
Con riferimento all'utilizzo di stime contabili si rinvia a quanto indicato nel Bilancio consolidato.

Relazione finanziaria annuale 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/73



4. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società espongono la stessa a varie tipologie di rischi, che includono il rischio di mercato (rischi di tasso d'interesse, di prezzo e di cambio), il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione di FS Italiane a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale.

La gestione dei rischi si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società stessa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale; tale rischio deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società nei confronti di terzi. Si precisa, comunque, che le attività finanziarie sono costituite principalmente da finanziamenti a società del Gruppo FS Italiane e non generano, pertanto, un significativo rischio di credito.

Le principali partite creditorie di natura commerciale sono collegabili alle vendite di immobili di trading; le vendite per le quali sono state concesse rateizzazioni o dilazioni di pagamento sono assistite da garanzie bancarie. In considerazione di ciò il rischio di credito relativo è alquanto contenuto.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti commerciali sono valutate posizione per posizione, tenendo conto delle indicazioni dei responsabili di funzione e dei legali interni ed esterni che ne seguono l'eventuale pratica di recupero. I crediti per i quali alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita vengono di conseguenza svalutati.

Con riferimento al rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una policy per l'impiego della liquidità che definisce sia i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione sia le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

Con riferimento sia ai crediti commerciali che alle attività di investimento, la società adotta una policy volta a gestire il rischio di insolvenza anche in funzione alla recente applicazione dell'IFRS 9.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, la società ha in vigore una specifica policy che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di rating.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

332

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/74

Piazza della Croce Verde, 1 - Roma - C.F. 06359501001



La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della Società:

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2018	31.12.2017
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	6.001.222	6.593.786
Fondo svalutazione	(4.587)	
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	5.996.635	6.593.786
Crediti commerciali non correnti	6.042	5.457
Fondo svalutazione	(244)	(146)
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	5.798	5.311
Altre attività non correnti	1.255	1.273
Fondo svalutazione	(1.073)	(1.073)
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	182	200
Crediti commerciali correnti	134.160	151.350
Fondo svalutazione	(29.834)	(19.862)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	104.326	131.488
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	2.369.999	2.363.461
Fondo svalutazione	(1.836)	
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	2.368.163	2.363.461
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	294.557	
Fondo svalutazione	(296)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	294.261	412.806
Altre attività correnti	648.022	722.912
Fondo svalutazione	(708)	
Altre attività correnti	647.314	722.912
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione (*)	9.416.679	10.239.964

*Non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni

Le seguenti tabelle riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale.

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2018	31.12.2017
Pubblica Amministrazione	594.555	686.384
Clienti Terzi	47.421	53.672
Istituti finanziari	294.261	412.806
Altri debitori		
Società del Gruppo	8.480.442	9.087.102
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	9.416.679	10.239.964

	31.12.2018	31.12.2017
Pubblica Amministrazione	6,3%	6,7%
Clienti Terzi	0,5%	0,5%
Istituti finanziari	3,1%	4%
Società del Gruppo	90,1%	88,7%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100%	100%

Relazione finanziaria annuale 2018

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/75



Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2018 e 2017 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti. Da sottolineare che i dati 2017 contengono delle riclassifiche per motivi di omogeneità con il 2018.

valori in migliaia di euro

31.12.2018					
Scaduti da					
Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione (lordo)	596.710	207	236	23	2.106
Fondo Svalutazione	(2.950)	(37)	(48)	(12)	(1.581)
Pubblica Amministrazione (netto)	593.760	170	188	11	425
Clienti Terzi (lordo)	30.066	14.826	1.835	3.042	18.500
Fondo Svalutazione	(1.739)	(1.120)	(1.185)	(2.459)	(14.745)
Clienti Terzi (netto)	28.327	13.706	650	583	4.455
Istituti Finanziari (lordo)	294.557				294.557
Fondo Svalutazione	(286)				(286)
Istituti finanziari	294.261				294.261
Società del gruppo	8.440.298	30.714	3.330	3.609	14.800
Fondo Svalutazione	(10.293)	(499)	(145)	(242)	(1.130)
Società del gruppo (netto)	8.427.989	30.714	3.330	3.609	14.800
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	9.344.337	44.590	4.168	4.203	19.380

valori in migliaia di euro

31.12.2017					
Scaduti da					
Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione (lordo)	682.725	256	364	1.094	5.953
Fondo Svalutazione	(533)	(41)	(48)	(105)	(3.280)
Pubblica Amministrazione (netto)	682.192	215	316	989	2.673
Clienti Terzi (lordo)	45.794	3.254	2.031	2.384	17.242
Fondo Svalutazione	(2.840)	(518)	(372)	(704)	(12.598)
Clienti Terzi (netto)	42.954	2.736	1.659	1.680	4.644
Istituti finanziari	412.806				412.806
Società del gruppo	9.038.150	11.439	7.568	9.312	20.674
Fondo Svalutazione	(41)				(41)
Società del gruppo (netto)	9.038.109	11.439	7.568	9.312	20.674
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	10.176.061	14.390	9.543	11.981	27.991

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Eufell 4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/76



L'esposizione complessiva e l'*impairment* associato a ciascuna classe di credito evidenzia, nella tabella sotto riportata, una ripartizione per classe di rischio al 31 dicembre 2018, così come determinato dall'agenzia di rating "Fitif":

FVTPL	FVOCI 12-months expected credit losses	Costo Ammortizzato		Loans and receivables	valori in migliaia di euro
		12-months expected credit losses	Lifetime - not impaired		Lifetime - impaired
da AAA a BBB-		9.342.768		14.800	10.181.954
da BB a BB+		46.592		9.734	69.882
da B a CCC		32.197		9.167	9.210
da CC a C					
D					
Valori Contabili Lordi		9.421.557		33.701	10.261.046
Fondo Svalutazione		38.579			21.082
Valore Netto		9.382.978		33.701	10.239.964

I movimenti del fondo svalutazione dei titoli avvenuti nel corso dell'esercizio sono riportati di seguito:

	2018			Totale	2017
	12-months expected credit losses	Lifetime-not impaired	Lifetime-impaired		Fondo Svalutazione
Saldo al 31 dicembre 2017	21.082			21.082	21.082
Effetti prima applicazione dell'IFRS 9	13.597			13.597	
Saldo al 1° gennaio 2018	34.679			34.679	
Rivalutazione netta dal fondo svalutazione		4.485		4.485	
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito - deteriorato					
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito - non deteriorato					
Attività finanziarie rimborsate					
Nuove attività acquisite					
Utilizzo fondo	(585)			(585)	
Saldo al 31 dicembre 2018	38.579			38.579	

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria.

Si evidenzia che l'indebitamento finanziario della Società è finalizzato essenzialmente alla corresponsione di finanziamenti attivi a favore delle società del Gruppo FS Italiane. La Capogruppo adotta tecniche di *asset liability management* nelle attività di raccolta di capitale di debito e di finanziamento alle società controllate. Allo stato attuale i finanziamenti ricevuti,

Relazione finanziaria annuale 2018

335

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/77



così come i prestiti obbligazionari emessi, ripropongono alle società controllate le caratteristiche tecniche dell'indebitamento sottostante tali da consentire una coincidenza temporale tra entrate ed uscite monetarie derivanti da interessi e rimborsi in linea capitale.

Per far fronte a potenziali e temporanee esigenze di liquidità, la Capogruppo si è dotata nel corso del 2018 di una linea di credito (cd. "Backup Credit Facility") dell'importo di 2 miliardi di euro, con una finalità "general purpose", concessa a FS su base rotativa (cd. revolving) e con impegno irrevocabile all'erogazione delle somme (cd. "committed") di durata pari a 3 anni.

Inoltre, sempre per far fronte a temporanee esigenze di liquidità, la Società ha a disposizione numerose linee di credito "uncommitted" concesse dal sistema bancario.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, e dei debiti commerciali sono espone nelle tabelle seguenti:

valori in migliaia di euro

31 dicembre 2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	5.344.634	5.704.786	15.757	402.186	977.092	1.769.049	2.520.702
Finanziamenti da banche	1.489.851	1.517.191	734.611	410.867	260.883	110.830	
Debiti verso altri finanziatori	620.275	650.100	100.000	100.002	350.099	100.000	
Debiti finanziari verso società del Gruppo	254.168	254.168	254.168				
Totale Passività finanziarie non derivate	7.707.602	8.125.919	1.104.210	913.055	1.588.074	1.999.879	2.520.702
Debiti commerciali	112.540	112.540	112.540				

valori in migliaia di euro

31.12.2017	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	5.752.266	6.169.337	14.368	564.478	419.163	2.140.477	2.930.851
Finanziamenti da banche	1.551.176	1.598.997	704.461	110.830	411.401	372.305	
Debiti verso altri finanziatori	796.018	850.834	100.000	100.000	200.139	450.695	
Debiti finanziari verso società del Gruppo	329.782	329.422	329.422				
Totale Passività finanziarie non derivate	8.429.242	8.948.590	1.148.251	875.308	1.030.703	2.963.477	2.930.851
Debiti commerciali	112.642	112.642	112.642				

Passività finanziarie derivate e non derivate

I flussi contrattuali delle passività finanziarie a tasso variabile sono stati calcolati utilizzando i tassi *forward* stimati alla data di chiusura del bilancio. I valori sono comprensivi delle quote capitali e delle quote interessi.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

336

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza delle Cascine Roselliane - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/78



valori in migliaia di euro

31 dicembre 2018	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	5.344.634	367.329	2.565.190	2.412.115
Finanziamenti da banche	1.468.851	1.131.849	357.002	
Debiti verso altri finanziatori	620.275	182.889	437.386	
Debiti finanziari verso società del Gruppo	254.168	254.168		
Totale passività finanziarie non derivate	7.707.928	1.936.235	3.359.578	2.412.115
Debiti commerciali	112.540	112.540		

valori in migliaia di euro

31.12.2017	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	5.752.265	636.000	2.305.165	2.811.101
Finanziamenti da banche	1.551.176	797.568	753.608	
Debiti verso altri finanziatori	796.018	175.743	620.275	
Debiti finanziari verso società del Gruppo	329.782	329.782		
Totale passività finanziarie non derivate	8.429.242	1.939.093	3.679.048	2.811.101
Debiti commerciali	112.642	112.642		

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tali rischi entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

All'interno dei rischi di mercato la Società è limitatamente esposta al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse in capo alla Società è nullo in quanto le passività finanziarie a tasso variabile sono integralmente compensate da corrispondenti attività finanziarie nei confronti delle controllate.

La seguente tabella riporta le passività finanziarie correnti e non correnti a tasso variabile e a tasso fisso.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/79



	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	valori in migliaia di euro		
				1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	3.877.487	3.966.993	1.633.619	414.447	504.824	1.434.102
Tasso fisso	3.836.441	4.139.222	363.941	1.173.626	1.495.055	1.085.600
Saldo al 31 dicembre 2018	7.707.928	8.126.216	2.017.561	1.588.074	1.999.879	2.520.702
Tasso variabile	4.334.129	4.432.661	1.645.306	646.801	917.378	1.223.176
Tasso fisso	4.095.111	4.516.290	378.613	383.903	2.046.099	1.707.675
Saldo al 31 dicembre 2017	8.429.240	8.948.951	2.023.919	1.030.704	2.963.477	2.930.851

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione degli oneri finanziari a fronte di una variazione di +/- 50 *basis points* dei tassi di interessi *Euribor* applicati ai finanziamenti passivi nel corso del 2018 con evidenza della sostanziale compensazione derivante dalla contestuale variazione dei proventi dei finanziamenti attivi a fronte di una medesima variazione nei tassi di interesse.

	valori in migliaia di euro	
	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Interessi passivi per debiti a tasso variabile	14.642	(11.093)
Interessi attivi da operazioni di finanziamento	(14.642)	11.093
Totale		

Rischio di cambio

La Società attualmente è attiva nel mercato italiano e, prevalentemente in paesi dell'area euro. Le posizioni in valute extra UE rappresentano un importo modesto irrilevante rispetto ai valori totali.

La Società ha in essere finanziamenti denominati in franchi svizzeri per un importo complessivo di CHF 45 milioni ed un prestito *intercompany* verso Trenitalia UK di GBP 60 milioni, a fronte del quale sono stati stipulati *Cross Currency Swap* a copertura del rischio cambio.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di Interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

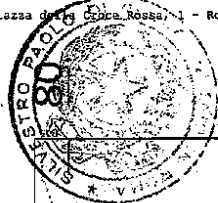
Ferrovie dello Stato Italiane SpA

338

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Cattedrale, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/80

**Attività e passività finanziarie per categoria**

A completamento dell'informazione sui rischi finanziari nella tabella seguente, si evidenzia la riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria per categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7.

31 dicembre 2018	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	5.996.635	
Crediti commerciali non correnti	5.797	
Altre attività non correnti	33.808	
Crediti commerciali correnti	104.326	
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	2.368.163	
Disponibilità liquide	294.261	
Crediti tributari	63.930	
Altre attività correnti	653.318	
Finanziamenti a medio/lungo termine		5.771.693
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		1.368
Altre passività non correnti		157.317
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine		1.682.393
Debiti commerciali correnti		112.340
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		252.474
Altre passività correnti		715.582
<hr/>		
31.12.2017	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	6.593.786	
Crediti commerciali non correnti	5.311	
Altre attività non correnti	169.305	
Crediti commerciali correnti	141.488	
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	2.363.461	
Disponibilità liquide	417.806	
Crediti tributari	82.934	
Altre attività correnti	1.253.257	
Finanziamenti a medio/lungo termine		6.490.149
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		257.086
Altre passività non correnti		
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine		1.609.669
Debiti commerciali correnti		112.642
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		329.422
Altre passività correnti		1.276.133

Relazione finanziaria annuale 2018

339

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/81



5. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze della voce a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Si precisa che nel corso del 2018 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

valori in migliaia di euro					
	Terreni e fabbricati	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilitazioni in corso e accenti	Totale
Costo storico	57.822	395	3.879	1.124	63.220
Ammortamenti e perdite di valore	(13.568)	(395)	(3.396)		(17.269)
Contributi			(32)		(32)
Consistenza al 1.1.2017	44.254		354	1.124	45.732
Investimenti				1.871	1.871
Passaggi in esercizio	372		1.675	(2.047)	
Ammortamenti	(842)		(367)		(1.209)
Incrementi dei contributi di periodo					
Altre riclassifiche	(1.153)			851	(292)
Totale variazioni	(1.523)		1.308	689	370
Costo storico	56.577	395	5.354	1.809	64.435
Ammortamenti e perdite di valore	(14.046)	(395)	(5.575)		(18.116)
Contributi			(39)		(39)
Consistenza al 31.12.2017	42.631		1.842	1.809	46.282
Investimenti				1.805	1.805
Passaggi in esercizio	410		2.080	(2.490)	
Ammortamenti	(859)		(714)		(1.573)
Alienazioni e dimissioni*			(8)		(8)
Incrementi dei contributi di periodo					
Altre riclassifiche*	1.648			(416)	1.232
Totale variazioni	1.189		1.968	(3.101)	1.446
Costo storico	58.269	395	7.111	708	66.483
Ammortamenti e perdite di valore	(15.479)	(395)	(3.872)		(19.746)
Contributi			(39)		(39)
Consistenza al 31.12.2018	43.620		3.200	708	47.528
Costo storico			(523)		(523)
Ammortamenti			515		515
Totale Alienazioni e dimissioni			(8)		(8)
Costo storico	2.212			(416)	1.796
Ammortamenti	(564)				(564)
Totale Riclassifiche*	1.648			(416)	1.232

La voce "Terreni e fabbricati" è relativa alla porzione del fabbricato di Villa Patrizi, sede legale della Società; la restante porzione è compresa negli Investimenti immobiliari. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alle manutenzioni straordinarie e al potenziamento delle reti informatiche effettuate su Villa Patrizi (1.805 mila euro) cui si contrappongono gli ammortamenti di periodo (1.583 mila euro).

Con riferimento alla voce Riclassifiche, pari complessivamente a 1.232 mila euro, si segnala che, nel corso del 2018, a seguito del decremento degli spazi utilizzati da parte della Società all'interno del fabbricato di Villa Patrizi, (-1% rispetto al 31 dicembre 2017) è stato riclassificato dalla voce Investimenti immobiliari il valore netto di 1.648 mila euro. Le altre riclassifiche, per 420 mila euro, si riferiscono alla quota relativa al software di progetti di investimento aventi natura mista, che in fase di passaggio a cespite sono stati opportunamente riclassificati all'interno delle relative voci.

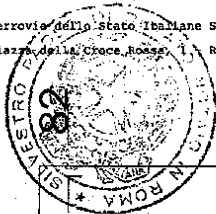
Ferrovie dello Stato Italiane SpA

340

Ferrovia dello Stato Italiana S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/02



6. Investimenti immobiliari

Nella seguente tabella sono riportate le consistenze della voce ad inizio e a fine esercizio con le relative movimentazioni intercorse. Si precisa che nel corso del 2018 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

	2018		2017	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
valori in migliaia di euro				
Saldo al 1 Gennaio				
Costo	398.525	424.456	485.167	429.213
Fondo Ammortamento	(38.733)	(207.716)	(36.874)	(205.948)
Fondo Svalutazione	(92.943)	(13.277)	(155.848)	(20.129)
Valore a bilancio	266.849	203.463	292.445	203.136
Variazioni del periodo				
Incrementi		4.074		4.636
Riclassifiche*	(9.384)	(1.334)	(5.075)	4.577
Ammortamenti		(7.225)	(1.801)	(6.995)
Svalutazioni	(8.245)	(1.754)	(2.563)	(133)
Dismissioni**		(11)		
Operazioni straordinarie			(17.157)	(1.757)
Totale Variazioni	(17.629)	(8.250)	(26.596)	327
Saldo al 31 dicembre				
Costo	385.116	425.119	398.525	424.456
Fondo Ammortamento	(38.775)	(213.197)	(38.733)	(207.716)
Fondo Svalutazione	(97.122)	(14.709)	(92.943)	(13.277)
Valore a bilancio	249.219	197.213	266.849	203.463
		197.213		
Riclassifiche*				
Costo	(13.407)	(3.400)	(40.791)	(738)
Fondo Ammortamento	(42)	1.744	(57)	918
Fondo Svalutazione	4.065	322	35.773	4.397
Totale	(9.384)	(1.334)	(5.075)	4.577
Dismissioni**				
Costo	(2)	(11)		(6)
Fondo Ammortamento				3
Fondo Svalutazione	2			3
Totale		(11)		
Operazioni straordinarie***				
Costo			(46.851)	(8.649)
Fondo Ammortamento			(1)	4.307
Fondo Svalutazione			29.695	2.985
Totale			(17.157)	(1.757)

La voce Investimenti immobiliari accoglie terreni e fabbricati locati a società del Gruppo e a terzi oppure non utilizzati dalla Società, ma non destinati alla vendita. Il decremento complessivo netto di periodo pari a 23.879 mila euro è dovuto principalmente alle svalutazioni operate nel periodo al fine di allineare il valore contabile degli asset al relativo valore di mercato a seguito della prosecuzione delle attività di valutazione ed analisi in via ricorrente del patrimonio immobiliare della Società, in considerazione della situazione economica ed in particolare della regressione registrata nel settore immobiliare per 9.999 mila euro, agli ammortamenti di periodo per 7.225 mila euro ed alle riclassifiche per 10.718 mila

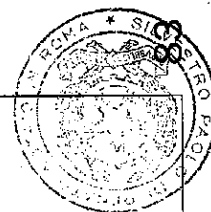
Relazione finanziaria annuale 2018

341

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/83



euro. Le riclassifiche sono attribuibili per 9.066 mila euro al trasferimento alla voce "Rimanenze" di immobili che nell'esercizio sono rientrati in piani di vendita e per la restante parte per 1.652 a trasferimenti alla voce "Immobili, Impianti e Macchinari" della porzione del fabbricato di Villa Patrizi in utilizzo diretto da parte della Società, come già commentato alla relativa nota 5.

Gli incrementi di periodo, pari a 4.074 mila euro, sono riferiti principalmente agli interventi di ristrutturazione del Museo di Pietrarsa, in uso (locati) a Fondazione FS (2.797 mila euro) ed alle manutenzioni straordinarie effettuate su Villa Patrizi (1.184 mila euro).

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

4210N1 (8)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Gioia Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VEBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/84



7. Attività Immateriali

La voce è costituita esclusivamente da costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo del *software* relativo prevalentemente ai sistemi informativi di Gruppo.

Nella seguente tabella sono riportate le consistenze ad inizio e a fine esercizio delle attività immateriali. Nel corso dell'anno sono stati realizzati investimenti per 37.640 mila euro e passaggi in esercizio per 45.701 mila euro principalmente per acquisizioni e sviluppi di applicativi di sistemi informativi di Gruppo in ambito commerciale, amministrativo, gestionale e sicurezza informatica, con un conseguente aumento del costo per ammortamenti. Alcuni *software* sono stati oggetto di una svalutazione di 1.434 mila euro; la voce relativa ad alienazioni e dismissioni (1.456 mila euro) si riferisce alla cessione a RFI della rete *wi-fi* costruita all'interno delle principali stazioni italiane.

	valori in migliaia di euro		
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e accanton	Totale
Costo storico	168.434	4.061	172.494
Ammortamenti e perdite di valore	(125.478)		(125.478)
Contributi	(10.448)		(10.448)
Consistenza al 1.1.2017	32.508	4.061	36.569
Investimenti		11.521	11.521
Passaggi in esercizio	3.768	(3.768)	
Ammortamenti	(11.371)		(11.371)
Alienazioni e dismissioni			
Incrementi dei contributi di periodo			
Altre riclassifiche		(861)	(861)
Totale variazioni	(7.603)	6.892	(711)
Costo storico	172.201	10.953	183.154
Ammortamenti e perdite di valore	(136.849)		(136.849)
Contributi	(10.448)		(10.448)
Consistenza al 31.12.2017	24.904	10.953	35.857
Investimenti		37.640	37.640
Passaggi in esercizio	45.701	(45.701)	
Ammortamenti	(15.645)		(15.645)
Perdite di valore	(1.434)		(1.434)
Alienazioni e dismissioni	(1.456)		(1.456)
Altre riclassifiche		420	420
Totale variazioni	27.166	(7.641)	19.525
Costo storico	217.902	3.312	218.731
Ammortamenti e perdite di valore	(155.384)		(155.384)
Contributi	(10.448)		(10.448)
Consistenza al 31.12.2018	52.070	3.312	55.382

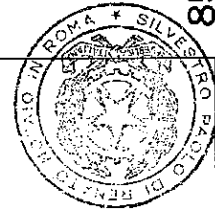
Relazione finanziaria annuale 2018

343

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/85



85

B. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nel prospetto di seguito riportato sono illustrati la consistenza delle Attività per imposte anticipate e delle Passività per imposte differite, nonché i movimenti intersorsi della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

	valori in migliaia di euro			
	31.12.2017	Incr.(decr.) con imp. a CE	Altri movimenti	31.12.2018
Attività per imposte anticipate				
Differenze di valore su imm. materiali ed immateriali	66.629	(416)		66.213
Accantonamenti per rischi ed oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale differita	48.861	2.965	3.431	55.257
Differenze di valore su immobili di trading - rimanenze	64.405	4.402		68.807
Altro	285	43	(38)	290
Totale Attività per imposte anticipate	180.180	6.994	3.393	190.567
Passività per imposte differite				
Fondo per imposte differite				
Differenze di valore su imm. materiali ed immateriali	59.550	(2.788)		56.762
Differenze di valore su immobili di trading - rimanenze	23.885	1.563		25.448
Totale Fondo imposte differite	83.435	(1.125)		82.309
- Fondo imposte da consolidato fiscale IRES	247.638	(69.726)		177.912
Totale passività per imposte differite	331.073	(70.852)		260.221

Le Attività per imposte anticipate e le Passività per imposte differite sono riferibili principalmente al disallineamento tra il valore contabile e il valore riconosciuto agli effetti fiscali delle Immobilizzazioni materiali e immateriali, su cui si computano gli Ammortamenti, degli Immobili di trading, nonché alla deducibilità differita riconosciuta agli Accantonamenti per rischi e oneri, ed agli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9.

La movimentazione relativa all'esercizio è dovuta, per 5.369 mila euro, all'effetto netto tra l'incremento delle attività per imposte anticipate ed il decremento delle imposte differite, dovuto gli accantonamenti registrati nei fondi rischi ed oneri, agli effetti dovuti alle differenze tra il valore contabile e quello fiscale degli ammortamenti di periodo a svalutazione di crediti commerciali; per 3.393 mila euro agli altri movimenti rilevati a patrimonio netto, che riflettono gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9.

Il Fondo imposte da consolidato fiscale IRES è posto a presidio della remunerazione delle perdite fiscali trasferite dalle società ed utilizzate a compensazione delle imposte accertate della Capogruppo e delle altre controllate che partecipano al consolidato fiscale. Il Fondo registra, altresì, gli utilizzi necessari a remunerare le società medesime per le perdite fiscali a suo tempo trasferite e compensate nell'esercizio con i loro imponibili fiscali. Nel corso dell'esercizio 2018 il fondo è stato utilizzato a tal fine per 69.726 mila euro, relativi essenzialmente alle società Trenitalia SpA e Mercitalia Logistics SpA.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

344

Bufelli 4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/86



9. Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2018 e 2017.

	valori in migliaia di euro		
	Valore netto 31.12.2018	Valore netto 31.12.2017	Fondo svaiazione cumulato
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	37.908.451	35.110.278	160.668
Imprese collegate	53.392	53.392	
Imprese a controllo congiunto	95.120	95.120	
Altre imprese	14.748	14.748	
Totale	38.071.711	35.273.538	160.668

Relazione finanziaria annuale 2018

345

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/87



Variazioni intervenute nel 2018

valori in migliaia di euro

	Movimenti del periodo					Valore Netto 31.12.2018	Fondo Evaluazione cumulato
	Valore Netto 31.12.2017	Acquisizioni/ anticipazioni	Alienazioni/ rimborzi	Strutture/ ripiazzi di valore	Riclassifiche		
Partecipazioni in imprese controllate							
Centostazioni Spa	68.781				(68.781)		
Centostazioni Retail Spa					22.395	(22.395)	
Anas Spa		2.863.741				2.863.741	
Fercredit Spa	31.413					31.413	
Fer SERVIZI Spa	8.378					8.378	
Meritalia Logistics Spa	347.138			(127.873)		219.265	160.533
FS Sistemi Urbani Srl	534.094					534.094	
Grandi Stazioni Rail Spa	3.145			(3.145)			
Grandi Stazioni Immobiliare SpA	616					616	
Waldner Deutschland GmbH (già FS/Move GmbH)	144.355					144.355	
Meritalia Rail Srl (già FS Talon Srl)							135
Italcertifier Spa	738					738	
Italferr Spa	8.047					8.047	
RFI Spa	32.414.368				49.531	32.463.899	
Sita Spa in liquidazione							
Trenitalia Spa	1.417.782					1.417.782	
Busitalia - Sita nord Srl	85.373					85.373	
TrainOSE SA	45.000					45.000	
Nugo Spa	1.600	10.400				11.400	
Tav Srl	50					50	
FS Technology Spa		1.000				1.000	
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici - FSE Srl		41.779				41.779	
	35.110.278	2.916.920		(127.873)		37.908.481	160.668
Partecipazioni in imprese collegate							
Metro S Spa	30.308					30.308	
Ferrovie Nord Milano Spa	23.061					23.061	
Italcamp Srl	23					23	
	53.392					53.392	
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto							
T.E.I.T. Sas (già L.T.F. Sas)	95.120	87.772			(87.772)	95.120	
	95.120	87.772			(87.772)	95.120	
Altre imprese							
BCC Bureau Central de Clearing	6					6	
Burolima SA	14.584					14.584	
Hil Rail S.V.	97					97	
Isfort SPA	61					61	
	14.748					14.748	
Totale	35.273.538	3.004.692		(127.873)	(78.646)	38.071.711	150.668

Ferrovie dello Stato Italiane Spa

345

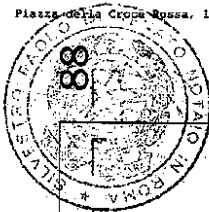
4210N1 (p)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/88

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

- **Anas SpA** – in data 18 gennaio 2018 è stato effettuato l'atto di conferimento da parte del Ministero dell'economia e finanze dell'intera partecipazione detenuta in Anas SpA.
- **Grandi Stazioni RAIL SpA** – in data 13 novembre 2018 l'intera partecipazione è stata conferita a Rete Ferroviaria Italiana SpA.
- **Centostazioni Retail SpA** – la vendita della società completa il processo di riorganizzazione e valorizzazione del network Centostazioni e, più in generale, dell'attività travel retail del Gruppo Ferrovie Italiane. L'operazione ha visto la scissione parziale di Centostazioni SpA, di cui Ferrovie dello Stato Italiane SpA aveva riacquisito il 100% del capitale nel gennaio 2017, con la creazione della nuova società Centostazioni Retail SpA, l'ulteriore apporto del ramo retail di Rete Ferroviaria Italiana SpA e l'attribuzione del contratto di sfruttamento economico in esclusiva degli spazi commerciali e pubblicitari dei cinque scali ferroviari (Milano Porta Garibaldi, Torino Porta Susa, Padova, Roma Ostiense e Napoli Afragole). A tal proposito la partecipazione è stata riclassificata alla voce "Attività possedute per la vendita".
- **Ferrovie del Sud Est SpA** – in data 24 ottobre 2018 il CdA di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, in considerazione dei risultati economici/patrimoniali del primo semestre e del forecast di chiusura dell'esercizio 2018, preso atto dello slittamento dei tempi di incasso dello stanziamento da parte del MIT di cui all'art.1 comma 867 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, ha deliberato sia la ricapitalizzazione della stessa, per 41.779 mila euro, che la conversione in capitale sociale di una parte di finanziamenti precedentemente erogati per 31.521 mila euro. Inoltre, la controllante Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha provveduto a garantire risorse finanziarie, nella forma di finanziamento erogabile fino ad un massimo di 70 milioni di euro, per consentire il regolare adempimento del piano concordatario approvato in data 10 luglio 2018. Per ulteriori informazioni di rinvia alla Relazione sulla Gestione, paragrafo Altre Informazioni. Al 31 dicembre la società tale importo risulta utilizzato per 37 milioni di euro.
- **Nugo SpA** – in data 26 ottobre 2018 si è provveduto a deliberare il versamento di 10.400 mila euro per ripianamento delle perdite pari a 3.148 mila euro, per ricostituzione del capitale iniziale e per costituzione di una riserva disponibile per i restanti 7.252 mila euro.
- **FS Technology SpA** - in data 17 dicembre 2018 ha avuto luogo la costituzione della società partecipata per il 100% da Ferrovie dello Stato Italiane SpA.
- **TELT SaaS** - la partecipazione ha registrato un incremento per 87.772 mila euro, interamente compensato dall'incremento dei contributi in conto impianti ricevuti dal MEF per gli investimenti finanziari relativi al capitolo 7122.
- **Mercitalia Logistics SpA (MIL)** – i risultati negativi delle principali società operative del Polo (Mercitalia Rail Srl e TX Logistic AG, entrambe partecipate da MIL), hanno reso necessaria, *in primis* in relazione alle esigenze operative del *management* ma anche in ossequio a quanto previsto dai principi contabili applicabili in materia (IAS 36) in presenza, appunto, di *trigger events*, un'analisi sulla "tenuta" del *business* del Polo (cd *Impairment test*). L'analisi è stata effettuata a livello di singole società e nello specifico per Mercitalia Logistics SpA, Mercitalia Rail Srl e TX Logistic AG. Dal *test* citato è emersa la necessità di effettuare nel bilancio di MIL, una svalutazione sulle partecipazioni da questa detenute in MIL e TX. Con riferimento alla partecipazione detenuta in FS in Mercitalia Logistics, dal *test di impairment*, è emerso come i flussi di cassa e i rendimenti futuri attesi dall'operatività complessiva del trasporto merci, attualizzati ad un tasso rappresentativo della rischiosità del *business* specifico, non risultano adeguati a supportare il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio di Ferrovie dello Stato Italiane SpA. Gli esiti del *test* hanno pertanto comportato una svalutazione della partecipazione per un ammontare complessivo di 127.873 mila di euro.

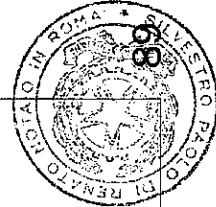
Relazione finanziaria annuale 2018

347

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/89



Variazioni intervenute nel 2017

	Valore Netto 31.12.2016	Movimenti del periodo					Valore Netto 31.12.2017	Fondo sviluppiatore cumulato
		Acquisizioni/ sottoscrizioni	Alienazioni/ rimborzi	Svalutazioni/ ripetizioni di valore	Altri movimenti	Riclassifiche		
Partecipazioni in Imprese controllate								
Centrotelco SpA	3.050	65.731					68.781	
Fercredit SpA	31.413						31.413	
Fersevizi SpA	8.378						8.378	
Mercitalia Logistica SpA	110.436					236.702	347.138	32.659
FS Sistemi Urbani Srl	534.094						534.094	
Grandi Stazioni Rail SpA	3.145						3.145	
Grandi Stazioni Immobiliare SpA	616						616	
Grandi Stazioni Retail SpA								
Netinera Deutschland GmbH (già FS2Nove GmbH)	144.355						144.355	
Mercitalia Rail Srl	20					(20)		135
Italciner SpA	738						738	
Italkerr SpA	8.047						8.047	
RFI SpA	32.414.368						32.414.368	
Sita SpA in liquidazione								
Trenitalia SpA	1.694.464					(236.682)	1.417.782	
Bustitalia - Sits nord Srl	85.373						85.373	
TrainOSE SA		45.000					45.000	
Nuge SpA		1.000					1.000	
Tav Srl	50						50	
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici - FSE Srl								
	34.898.547	111.731					35.110.278	32.794
Partecipazioni in Imprese collegate								
Metro 5 SpA		30.308					30.308	
Ferrovie Nord Milano SpA	23.061						23.061	
Italcamp Srl	23						23	
	23.084	30.308					53.392	
Partecipazioni in Imprese a controllo congiunto								
T.E.L.T. Sas (già L.T.F. Sas)	95.120	31.931		(31.931)			95.120	
	95.120	31.931		(31.931)			95.120	
Altre Imprese								
BCC Bureau Central de Clearing	6						6	
Burolima SA	14.584						14.584	
Hil Rail B.V.	97						97	
Isfort SpA	61						61	
	14.748						14.748	
Totale	35.131.499	173.970		(31.931)			35.273.538	32.794

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

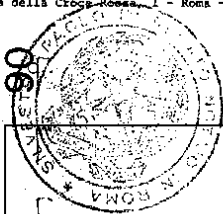
348

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/90

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Sede	Capitale sociale	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2018	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza (a)	valori in migliaia di euro		
						Valore di carico al 31.12.2018 (b)	Differenza (b) - (a)	
Partecipazioni in imprese controllate								
Bustalla - Sita Nord Srl	Roma	73.000	585	88,415	100,00%	68.415	85.373	(3.042)
Ares SpA	Roma	2.269.892	2.041	2.685.379	100,00%	2.685.379	2.853.741	178.362
Ferredit SpA	Roma	32.500	3.351	89.805	100,00%	89.805	31.413	(58.392)
Ferservizi SpA	Roma	8.170	19.917	28.679	100,00%	28.679	8.378	(20.301)
Mercitalia Logistics SpA	Roma	379.806	(187.959)	184.309	100,00%	184.309	219.265	34.956
PS Sistemi Urbani Srl	Roma	532.763	4.208	594.412	100,00%	594.412	534.094	(20.318)
Centro Stazioni Retail SpA	Roma	3.797	706	16.768	78,35%	13.138		(13.138)
Grandi Stazioni Immobiliare SpA	Roma	4.000	(264)	39.170	60,00%	23.502	616	(22.886)
Netliner Deutschland GmbH (già FS2Move GmbH)	Berlino	1.025	2.032	242.478	51,00%	123.664	144.355	20.691
Italcertifier SpA	Firenze	480	1.383	7.090	55,66%	3.945	738	(3.208)
Italferr SpA	Roma	14.186	8.813	51.928	100,00%	51.928	8.047	(43.881)
RFI SpA	Roma	31.528.425	274.196	33.512.174	100,00%	33.512.174	32.463.899	(1.048.275)
FS Technology SpA	Roma	1.000		1.000	100,00%	1.000	1.000	
Sita SpA in liquidazione (**)	Firenze	200	148	(16.506)	55,00%	(9.078)		9.078
TrainOSR SA	Atene	34.407	(3.699)	29.532	100,00%	29.532	45.000	15.468
Nugo SpA	Roma	1.000	(3.195)	8.201	100,00%	8.201	11.400	3.199
Trenitalia SpA	Roma	1.417.782	256.763	2.649.015	100,00%	2.649.014	1.417.782	(1.231.232)
TAV Srl (*)	Roma	50	(12)	23	100,00%	23	50	27
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici - FSE Srl	Roma	4.683	68.742	4.012	100,00%	4.012	73.300	69.288
Totale						40.042.055	37.908.451	(2.133.604)
Partecipazioni in imprese collegate								
Metro S SpA	Milano	53.300	11.108	94.932	36,70%	34.840	30.308	(4.532)
Ferrovie Nord Milano SpA (*)	Milano	230.000	21.212	346.578	14,74%	51.086	23.051	(28.025)
Italcampa Srl (*)	Roma	10	153	636	20,00%	127	23	(104)
Totale						96.053	53.382	(32.671)
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto								
T.E.L.T. Ses (**)	Le Gourget du Lac	1.000		867	50,00%	434	95.120	94.687
Totale						434	95.120	94.687
TOTALE						40.138.542	38.056.863	(2.071.578)

(*) I dati si riferiscono al bilancio 2017 (***) Riclassificata secondo i principi di Gruppo (in accordo con lo IAS 20, Pa. 27) dei contributi in c/impianti erogati dallo Stato fino al 2006, per il tramite della precedente controllata RFI SpA, destinati al finanziamento degli studi e opere preliminari in vista della realizzazione della tratta internazionale della linea ferroviaria Torino Lione e non trattati dalle società, in base ai principi contabili francesi, come posta di patrimonio netto.

Relazione finanziaria annuale 2018

349

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/91



Anas Spa, entrata a far parte del Gruppo FS Italiane nel 2018, conferma gli elementi di scenario strategico e riflessi peraltro nel Piano Economico Finanziario (PEF) della società approvato nella seduta consiliare del 27 febbraio 2019. A fronte del nuovo PEF approvato, dei consuntivi di periodo, del periodo intercorso tra l'iscrizione della concessione e la chiusura di bilancio, nonché dell'iter avviato per la richiesta di estensione della concessione fino ad un massimo di 50 anni, gli amministratori di ANAS hanno ritenuto opportuno verificare nuovamente la recuperabilità di detta concessione: tale valutazione, che ha anche tenuto conto delle iniziative di valorizzazione incluse nel nuovo CdP Anas del dicembre 2017, ha confermato pienamente i valori già iscritti. La differenza tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente frazione del patrimonio netto è di fatto riconducibile alla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9.

Per le differenze risultanti tra i valori di carico della società Netinera Deutschland GmbH e di Ferrovie del Sud Est Srl rispetto alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto, non viene effettuata alcuna svalutazione in quanto, alla luce del relativo andamento prospettico di piano, non si ritiene vi siano perdite durevoli di valore.

La Nugo Spa ha iniziato l'operatività nella seconda metà del 2018 e rappresenta una vera e propria *start up*. I risultati sono in linea con le previsioni di piano e pertanto, alla luce del relativo andamento prospettico di piano, non si ritiene vi siano perdite durevoli di valore.

Il valore di carico della partecipazione in Trainose è rappresentativo del prezzo riflesso a seguito dell'operazione di acquisizione avvenuta il 14 settembre 2017 e confermato attraverso il *test di Impairment* e l'allocazione del prezzo entrambi effettuati nel 2018.

Per la società TAV Srl non viene effettuata alcuna svalutazione in quanto, al 31 dicembre 2018, non è operativa.

Per quanto concerne la società Sita SpA in liquidazione, si evidenzia che sussiste un accantonamento tra i fondi ritenuto congruo a fronte dei rischi di eventuali soccombenze nei giudizi di alcuni contenziosi in corso.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

350

4210N1 (e)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 0639501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/92



Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo delle principali voci patrimoniali ed economiche delle società collegate e a controllo congiunto. I dati si riferiscono ai bilanci 2018 e 2017.

valori in migliaia di euro

Partecipazioni in imprese collegate e controllo congiunto 31.12.2018	% di possesso	Attività correnti	Attività non correnti	Attività destinata alla vendita	Totale attività	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività	Ricavi	Costi	Utile/(perdita)
Partecipazione in imprese collegate											
FIN SPA (*)	14,74%	190.757	482.858	1.677	675.292	252.355	76.359	328.714	79.568	58.356	21.212
Italcamp Srl (**)	20,00%	1.007	150		1.157	487	33	520	2.101	1.948	153
Metro S Spa	36,70%	135	643		778	90	593	682	79	68	11
Partecipazione a controllo congiunto											
T.E.I.T. Ses (g) L.T.F. Sas)	50,00%	37.606	1.254.159		1.291.765	61.441	1.229.457	1.290.698	38.367	38.367	

(*) I dati si riferiscono al bilancio 2017 (**) Il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili italiani

valori in migliaia di euro

Partecipazioni in imprese collegate e controllo congiunto 31.12.2017	% di possesso	Attività correnti	Attività non correnti	Attività destinata alla vendita	Totale attività	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività	Ricavi	Costi	Utile/(perdita)
Partecipazione in imprese collegate											
FIN SPA (*)	14,74%	187.230	366.181	1.677	585.088	171.930	80.419	252.349	73.180	55.606	17.574
Italcamp Srl (**)	20,00%	831	110		941	653	17	670	1.510	1.349	161
Metro S Spa	36,70%	169	642		811	86	642	728	81	73	8
Partecipazione a controllo congiunto											
T.E.I.T. Ses (g) L.T.F. Sas)	50,00%	53.852	1.063.184		1.117.036	55.164	1.061.005	1.116.169	9.450	9.450	

(*) I dati si riferiscono al bilancio 2016 (**) Il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili italiani

10. Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi derivati)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle Attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto.

valori in migliaia di euro

	Valore contabile						Valori		
	31.12.2018			31.12.2017			Non correnti	Correnti	Totale
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Strumenti finanziari derivati di copertura	3.080		3.080	2.714		2.714	356		356
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.991.288	955.840	6.947.128	6.591.072	908.305	7.499.378	(599.774)	47.535	(552.239)
Crediti per finanziamenti a breve		1.245.710	1.245.710		1.024.941	1.024.941		221.269	221.269
Altri crediti finanziari	2257	186.613	188.870		430.715	430.715	2.257	(264.102)	(261.845)
Totale	5.996.625	2.368.163	8.364.788	6.593.786	2.363.961	8.957.747	(597.151)	4.702	(592.449)

Le Attività finanziarie, nel corso del 2018, hanno subito nel loro complesso un decremento pari a 592.449 mila euro.

La voce Strumenti finanziari derivati di copertura riporta il valore delle operazioni di *Cross Currency Swap* calcolato con le formule di valutazione *standard* di mercato (*fair value*) così come indicato dall'IFRS 13, concluse al fine della copertura dell'oscillazione dei tassi di interessi del finanziamento erogato a Trenitalia UK descritto nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari".

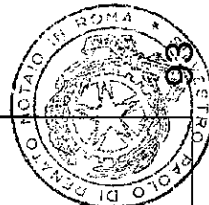
Relazione finanziaria annuale 2018

351

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/93



I finanziamenti a medio/lungo termine al 31 dicembre 2018 sono relativi principalmente ai finanziamenti concessi alle controllate Rete Ferroviaria Italiana SpA e Trenitalia SpA per complessivi 5.771.528 mila euro, di cui 3.942.008 mila euro afferenti al Programma *Euro Medium Term Notes*, sono esposti al netto del fondo svalutazione di 4.587 mila euro derivante dall'applicazione dell'IFRS 9.

Il decremento registrato nella voce per 552.239 mila euro rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuto al rimborso dei finanziamenti da parte delle società Rete Ferroviaria Italiana SpA e Trenitalia SpA avvenuto nel corso dell'esercizio per un totale di 880.125 mila euro ed al pagamento da parte della società Metro 5 SpA di 7.340 mila euro, a rimborso parziale del credito iscritto da Ferrovie dello Stato Italiane SpA al momento dell'acquisizione da Astaldi, avvenuta nel 2017, di una quota pari al 36,7% del capitale azionario di Metro 5 SpA.

Nel corso dell'esercizio, Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha ottenuto l'incasso pari a 15.000 mila euro da Trenitalia SpA della quota residua del *Green Bond* per un originario ammontare complessivo di 600.000 mila euro a valere sul Programma *Euro Medium Term Notes* collocato sul mercato in data 30 novembre 2017. Si è inoltre provveduto a riclassificare da breve a medio e lungo termine il finanziamento concesso alla società Grandi Stazioni Rail SpA per un importo pari a 36.000 mila euro.

A tale decremento si contrappongono le seguenti operazioni finanziarie:

- un finanziamento di 200.000 mila euro concesso nel mese di marzo 2018 a Rete Ferroviaria Italiana SpA per il finanziamento dell'infrastruttura AV/AC di RFI mediante la sottoscrizione di un *intercompany loan* tra Ferrovie dello Stato Italiane SpA e la società a valere sui fondi dell'emissione, rispecchiandone nella sostanza caratteristiche e condizioni contrattuali in termini di vincoli e impegni delle parti;
- un finanziamento *intercompany* concesso nel mese di aprile 2018, da Ferrovie dello Stato Italiane SpA alla controllata Mercitalia Rail Srl, per l'acquisto di 40 nuove locomotive elettriche. Il finanziamento ha un importo massimo di Euro 114.400 mila euro e sarà erogato in più *tranche*. Tale operazione si inquadra nell'ambito della complessiva delibera del Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA avvenuta il 26 ottobre 2017 per la concessione di due finanziamenti a favore delle società controllate Mercitalia Rail Srl e TX Logistik AG al fine di rendere il relativo parco rotabili più moderno e affidabile, riducendo l'incidenza dei costi e permettendo alle stesse società l'incremento della quota dei rotabili di proprietà. Al 31 dicembre 2018 il finanziamento utilizzato è pari a 32.599 mila euro;
- Nel mese di novembre 2018, Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha concesso ad Italferr un finanziamento *intercompany* di importo pari a 15.000 mila euro, per l'acquisizione dell'80% del capitale sociale di Crew - Cremonesi Workshop, società di progettazione architettonica e di ingegneria delle infrastrutture. Tale acquisizione ha lo scopo di incrementare le competenze e la specializzazione nella progettazione integrata di modelli con la metodologia *Building Information Modeling* (BIM);
- nel mese di dicembre 2018, Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha concesso alla sua controllata Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici un finanziamento con rimborso previsto alla scadenza del Piano Concordatario, di importo massimo pari a 70.000 mila euro utilizzato, al 31 dicembre 2018 per 37.000 mila euro, per le finalità e con le modalità precedentemente dettagliate.

L'incremento dei crediti per finanziamenti a breve dell'esercizio pari a 221.269 mila euro è prevalentemente riconducibile ai due finanziamenti *intercompany* per complessivi 105.000 mila euro concessi da Ferrovie dello Stato Italiane SpA alla controllata olandese Qbuzz nell'ambito dei fabbisogni connessi alla concessione per il trasporto pubblico locale nell'area c.d. DAV, ai maggiori finanziamenti concessi alle società Mercitalia Rail Srl (82.076 mila euro), Trenitalia SpA (49.766 mila euro), Mercitalia Logistics SpA (37.508 mila euro), Trenitalia C2C (23.468 mila euro) e Busitalia Sita Nord SpA (14.024 mila euro). A tale incremento si contrappone la riclassifica da breve a medio e lungo termine del finanziamento concesso

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

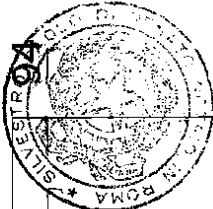
352

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/94

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001



alla società Grandi Stazioni Rail SpA per un importo pari a 36.000 mila euro come già commentato precedentemente, la conversione del finanziamento concesso a Ferrovie del Sud Est in capitale sociale per 31.521 mila euro già descritta al paragrafo 9 "Partecipazioni" e la riduzione dei finanziamenti concessi alla società Rete Ferroviaria Italiana SpA per 29.916 mila euro.

Il decremento della voce Altri crediti finanziari, pari a 261.845 mila euro, è dovuto essenzialmente alla minore disponibilità sui conti correnti intersocietari verso la società Trenitalia SpA.

11. Altre attività non correnti e correnti

	31-12-2018			31-12-2017			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del Gruppo		51.055	51.056		38.139	38.139		12.916	12.916
Crediti per IVA	33.625	5.355	39.180	199.105	530.105	699.210	(135.480)	(524.599)	(640.230)
Ministero dell'Economia e delle Finanze		21.850	21.850		109.622	109.622		(87.772)	(87.772)
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		592.279	592.279		592.279	592.279			
Azse Amministrazioni dello Stato		177	177		11	11		166	166
Debiti diversi e ricalcoli	1.255	3.110	4.365	1.223	3.101	4.324	(18)	9	(9)
Totale	34.880	654.026	688.907	199.328	1.283.257	1.423.835	(135.498)	(559.231)	(734.729)
Fondo svalutazione	(1.073)	(708)	(1.781)	(1.073)			(1.073)	708	708
Totale al netto del fondo svalutazione	33.807	653.318	687.126	198.255	1.283.257	1.422.852	(135.498)	(559.939)	(735.437)

L'incremento degli Altri crediti verso società del Gruppo è dovuto, principalmente, all'aumento dei crediti IVA di Gruppo per 11.744 mila euro e all'aumento dei crediti per consolidato fiscale per 509 mila euro.

Il decremento della voce Crediti per IVA, per complessivi 650.030 mila euro, è attribuibile essenzialmente all'effetto differenziale dovuto ai rimborsi effettuati dall'Erario per 530.181 mila euro, alla liquidazione del credito IVA 2015, 2016 e 2017 compensati nella dichiarazione IVA 2018 per 135.193 mila euro, all'iscrizione del credito relativo al corrente esercizio per 6.329 mila euro e alla riduzione del credito per interessi IVA 2006, per 985 mila euro, con l'utilizzo del Fondo rischi a suo tempo stanziato. I rimborsi ricevuti sono riferiti alle seguenti annualità:

- 2011 (credito IVA riveniente dalla partecipazione della società insieme a Italferr SpA, Anas SpA, ENAC ed ENAV) al consorzio CIITI, cessato in data 20 agosto 2012: 64.779,60 (quota capitale), rimborsati il 19 ottobre 2018;
- 2016, 438.964 mila euro (quota capitale) e 5.123 mila euro (quota interessi), rimborsati il 19 gennaio 2018;
- Rimborso IVA infrannuale 1° trimestre 2017 di 84.592 mila euro (quota capitale) e di 1.437 mila euro (quota interessi), rimborsati il 29 marzo 2018.

Il decremento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) si riferisce ai trasferimenti effettuati a TELT Sas, per la realizzazione della linea ferroviaria Torino - Lione, per 87.772 mila euro, a valere sul capitolo 7122, come già descritto nel paragrafo 9 relativo alle partecipazioni. Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture (MIT), a valere sulla realizzazione della linea ferroviaria di cui sopra (capitolo 7532), non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il Fondo svalutazione, che si è incrementato complessivamente di 708 mila euro rispetto al periodo precedente, riflette l'adeguamento della svalutazione delle altre attività in seguito all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9, di cui 172 mila euro sugli altri crediti al 31 dicembre 2018 e per 536 mila euro dovute alla prima applicazione (1 gennaio 2018) del principio, che ha determinato la costituzione di una specifica Riserva di Patrimonio Netto.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/95



La tabella seguente illustra la composizione dei crediti per area geografica:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Nazionali	687.500	1.423.326	(735.826)
Paesi dell'area euro	969	197	772
Regno Unito	248	50	198
Altri paesi europei non UE	11		11
Stati Uniti	179	62	117
Totale	688.907	1.423.635	(734.728)

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

394

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/96

**12. Rimanenze**

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Immobili e Terreni <i>Trading</i>	561.652	589.097	(7.445)
Fondo svalutazione	(171.396)	(161.076)	(10.320)
Valore netto	390.256	408.021	(17.765)
Totale Rimanenze	390.256	408.021	(17.765)
Riclassifiche			
Costo	14.827	47.058	(32.231)
Fondo Svalutazione	(5.761)	(41.607)	36.046
Contributi		(3.600)	3.600
Totale Riclassifiche	9.066	1.651	7.415

Le Rimanenze sono costituite dai beni Immobili destinati alla vendita. Il decremento netto rispetto al 31 dicembre 2017 (17.765 mila euro) è attribuibile principalmente alle dismissioni effettuate nell'esercizio (24.305 mila euro) al netto dell'utilizzo del relativo fondo svalutazione (11.862 mila euro) e alle svalutazioni operate (16.421 mila euro), al fine di allineare il valore contabile degli asset al relativo valore di mercato compensati dai lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sugli immobili (2.034 mila euro). Proseguono, infatti, le attività ricorrenti di valutazione ed analisi del patrimonio immobiliare della Società, anche in considerazione della situazione economica ed in particolare della regressione dei valori di mercato registrata nel settore immobiliare.

Come già commentato nella Nota 6 relativa agli "Investimenti Immobiliari", si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati dalla suddetta voce 9.066 mila euro, relativi ad immobili rientranti in piani di vendita.

13. Crediti commerciali non correnti e correnti

	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Crediti ordinari	6.041	51.088	57.129	5.458	58.088	63.546	583	(6.070)	(5.487)
Amministrazioni dello Stato e altre amministrazioni Pubbliche		4.941	4.941		8.402	8.402		(3.461)	(3.461)
Crediti verso società del Gruppo		77.234	77.234		94.894	94.894		(17.660)	(17.660)
Totale	6.041	133.263	139.304	5.458	161.384	166.842	583	(27.191)	(26.608)
Fondo svalutazione	(84)	(29.434)	(30.078)	(147)	(19.663)	(20.010)	(97)	(9.971)	(10.068)
Totale al netto del Fondo svalutazione	5.957	103.829	109.786	5.311	141.721	146.832	486	(17.162)	(16.676)

I crediti commerciali subiscono nel 2018 un decremento di 36.676 mila euro a seguito di azioni volte a normalizzare le posizioni commerciali in essere, con conseguente regolazione di numerose posizioni finanziarie nel corso dell'esercizio.

I crediti nei confronti delle società del Gruppo si riferiscono principalmente ai crediti commerciali verso RFI SpA (21.506 mila euro), Trenitalia SpA (13.384 mila euro), Mercitalia Logistics SpA (11.536 mila euro), Busitalia Sita Nord Srl (6.157 mila euro), GS Rail SpA (5.729 mila euro), Italferr SpA (4.545 mila euro), Mercitalia Rail SpA (4.929 mila euro), Ferservizi SpA (2.154 mila euro) e Nugo SpA (1.077 mila euro), dovuti essenzialmente a Contratto di fornitura e gestione dei servizi e partite di natura immobiliare.

Relazione finanziaria annuale 2018

355

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/97




Il Fondo svalutazione si è incrementato complessivamente di 10.068 mila euro, rispetto al periodo precedente, di cui 9.971 mila euro per crediti correnti e 97 mila euro per crediti non correnti. Tale incremento include anche l'adeguamento della svalutazione dei crediti commerciali dovuto all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9, di cui 342 mila euro sui crediti commerciali al 31 dicembre 2018 e 5.034 mila euro dovuta alla prima applicazione (1 gennaio 2018) del principio, che, come già rappresentato, ha determinato la costituzione di una Riserva di Patrimonio Netto. Quest'ultimo importo è rappresentato prevalentemente da svalutazioni operata su crediti verso società del Gruppo.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Nazionali	138.000	164.943	(26.943)
Paesi dell'area euro	1.620	1.277	343
Regno Unito	330	569	(239)
Altri paesi europei (UE non Euro)	250		250
Altri paesi europei non UE	1		1
Totale	140.201	166.809	(26.608)

Ferrovie dello Stato Italiano SpA

356

 4210N1 (rs)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 10 Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/98



14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	213.777	330.113	(116.336)
Denaro e valori in cassa	25	30	(5)
Conti correnti di tesoreria	60.459	82.663	(22.204)
Totale	294.261	412.806	(118.545)

La voce ha subito una variazione in diminuzione di 118.545 mila euro rispetto all'esercizio precedente dovuta essenzialmente al decremento dei depositi bancari e postali. Tale decremento è stato determinato principalmente dall'apporto di capitale sociale effettuato da Ferrovie dello Stato Italiane Spa verso Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl, Nugo e F5 Technology per un totale di 53.179 mila euro in quanto controllante delle stesse, come più dettagliatamente descritto alla nota 9 "Partecipazioni", e dal versamento dei dividendi relativi al 2017 a favore del MEF per 150.000 mila euro. Da sottolineare che l'azione di normalizzazione sui crediti commerciali attuata nel corso dell'anno, ha comportato l'incasso di partite creditorie scadute per un totale di circa 33.000 mila euro.

15. Crediti tributari

I crediti tributari, che ammontano nel 2018 a 83.930 mila euro con una variazione in aumento di 996 mila euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2017, pari a 82.934 mila euro, si riferiscono agli acconti versati, al netto delle imposte maturate nel periodo.

16. Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione

La voce accoglie la riclassifica operata dalle "partecipazioni in imprese controllate" (nota 9), dell'intero valore della partecipazione in Centostazioni Retail Srl (Integralmente posseduta da Ferrovie dello Stato) pari a 22.395 mila euro, costituita a seguito dell'operazione di scissione di Centostazioni Spa. Tale riclassifica è stata effettuata in seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato di procedere alla vendita della stessa Centostazioni Retail.

17. Patrimonio netto

Le variazioni intervenute negli esercizi 2018 e 2017 per le principali voci del Patrimonio netto sono riportate analiticamente nel relativo prospetto che segue gli schemi di Bilancio.

Relazione finanziaria annuale 2018

357

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/99



Capitale Sociale

Il 18 gennaio 2018 il socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto un aumento di capitale sociale di 2.863.741.000 di euro, conferendo alla società l'intera partecipazione detenuta in Anas SpA. In seguito alla suddetta operazione, il Capitale Sociale di Ferrovie dello Stato Italiane Spa al 31 dicembre 2018 risulta interamente sottoscritto e versato e costituito da 39.204.173.802 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per un totale di 39.204.173.802 euro.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2018 ammonta a 50.353 mila euro, e si è incrementata di 11.546 mila euro a seguito della destinazione della quota prevista dall'art. 2430 del codice civile a valore sull'utile 2017.

Riserva straordinaria

Azzerata nel corso del 2017 in conseguenza del perfezionamento dell'operazione di scissione con RFI.

Dividendi

In data 15 maggio 2018, sono stati versati al MEF dividendi per 150.000 mila euro, destinati alla distribuzione da una quota parte dell'utile 2017.

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

La Riserva per utili (perdite) attuariali include gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto e della Carta di Libera Circolazione (CLC). Al 31 dicembre 2018 si evidenzia una riserva per utile attuariale, al netto dell'effetto imposte, pari a 368 mila euro.

Riserva per utili (perdite) portate a nuovo

La Riserva per utili/perdite portate a nuovo, che ammonta a 315.334 mila euro, accoglie la destinazione di quota parte dell'utile 2017 e gli effetti derivanti della prima applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018, del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9. Tali effetti hanno determinato una riserva negativa complessivamente pari a 14.296 mila euro, rettificata per gli effetti fiscali per 3.431 mila euro.

Risultato di esercizio

L'utile dell'esercizio 2018 è pari a 62.398 mila euro.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

358

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Stazione, Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERRALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/100



Nel prospetto che segue sono indicate l'origine, la disponibilità e la distribuitività delle voci di Patrimonio.

Origine	Valori in migliaia di euro			
	Importi al 31.12.2018 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Possibilità di Utilizzo	Quota disponibile (b)
Capitale Sociale	39.204.174	39.204.174		
Riserve di utili:				
Riserva legale	50.353	50.353	B	
Riserve di valutazione				
Riserve per utili (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	368		A, B	368
Riserva per utili (perdite) portate a nuovo	315.334		A, B, C	315.334
Totale	39.570.229	39.254.527		315.702

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per coperture perdite
C: per distribuite ai soci

Relazione finanziaria annuale 2018

359

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/101



18. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La presente nota illustra le consistenze e le condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti della società valutate al costo ammortizzato:

Finanziamento a medio/lungo termine al netto della quota corrente	Valore Contabile		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Prestiti obbligazionari	4.977.305	5.116.266	(138.961)
Finanziamenti da banche	357.002	753.608	(396.606)
Debiti verso altri finanziatori	437.386	620.275	(182.889)
Totale	5.771.693	6.490.149	(718.456)

Finanziamenti a breve termine e quota corrente di Finanziamenti a medio/lungo termine	Valore Contabile		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Prestiti obbligazionari (breve termine)	367.329	635.999	(268.670)
Finanziamenti da banche (breve termine)	1.131.849	797.567	334.282
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	182.889	175.743	7.146
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	326	350	(24)
Totale	1.682.393	1.609.669	72.724
Totale Finanziamenti	7.454.086	8.099.818	(645.732)

La voce ha subito una variazione in diminuzione di 645.732 mila euro rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente ai rimborsi del prestito Cassa Depositi e Prestiti per 175.743 mila euro, del prestito BEI per 92.282 mila euro e del prestito obbligazionario Eurofima per 612.100 mila euro, a cui si contrappongono la sottoscrizione a marzo 2018 del titolo obbligazionario a tasso variabile dell'ammontare di 200.000 mila euro e durata pari a 12 anni a valore sul Programma *Euro Medium Term Notes* quotato presso *Irish Stock Exchange* (rating Fitch 'BBB' e S&P's 'BBB') che completa la copertura dei fabbisogni del Gruppo per il 2017 deliberati il 21 aprile 2017 dal Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, l'incremento della provvista a breve termine per 30.151 mila euro e dei ratei per 4.242 mila euro.

I termini e le condizioni dei finanziamenti in essere a medio/lungo termine, inclusa la quota a breve, sono i seguenti:

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

360

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/102

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



valori in migliaia di euro

Creditore	Valuta	Tasso di interesse Nominale	Anno di Scadenza	31.12.2018		31.12.2017	
				Valore Nominale	Valore Contabile	Valore Nominale	Valore Contabile
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2018			400.000	400.008
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2018			149.400	149.404
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2019	160.000	160.017	160.000	160.019
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2019	183.000	183.016	183.000	183.017
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2018			62.700	62.702
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2020	62.700	62.700	62.700	62.701
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2026	190.000	190.045	190.000	190.030
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2026	100.000	100.023	100.000	100.026
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2027	128.700	128.764	128.700	128.766
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2026	116.000	116.026	116.000	116.029
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2022	120.000	120.078	120.000	120.077
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2024	122.200	122.226	122.200	122.229
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2027	65.700	65.731	65.700	65.731
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2020	47.400	47.400	47.400	47.401
EUROFIMA	CHF	tasso fisso 2,57%	2020	39.933	40.203	38.455	38.716
EUROFIMA	EUR	Euribor 6 m + Spread	2025	42.500	42.513	42.500	42.512
EMTN PROGR. TR. 1	EUR	tasso fisso 4,00%	2020	747.749	761.147	746.370	759.767
EMTN PROGR. TR. 2	EUR	tasso fisso 3,50%	2021	598.501	599.594	598.026	599.119
EMTN PROGR. TR. 3	EUR	Euribor 6 m + Spread	2025	300.000	300.009	300.000	300.022
EMTN PROGR. TR. 4	EUR	Euribor 6 m + Spread	2022	349.367	350.086	349.214	349.507
EMTN PROGR. TR. 5	EUR	tasso fisso 1,65%	2031	49.803	50.165	49.789	50.151
EMTN PROGR. TR. 6	EUR	tasso fisso 1,50%	2025	997.213	1.004.939	996.787	1.004.472
EMTN PROGR. TR. 7	EUR	tasso fisso 0,875%	2023	599.519	599.879	599.424	599.284
EMTN PROGR. TR. 8	EUR	Euribor 6 m + Spread	2025	100.000	100.017	100.000	100.015
EMTN PROGR. TR. 9	EUR	Euribor 6 m + Spread	2030	200.000	200.385		
				5.330.305	5.344.960	5.728.365	5.752.625
BEI	EUR	tasso fisso 4,685%	2021	303.608	304.240	395.890	395.714
CASSA DD.PP.	EUR	tasso fisso 4,026%	2021	470.275	470.275	646.018	646.018
TILTRO I (RTI)	EUR	Euribor 6 m + Spread	2019	300.000	300.000	300.000	300.000
TILTRO II 1 ^a Tranche (CDP)	EUR	Euribor 6 m + Spread	2020	150.000	150.000	150.000	150.000
TILTRO II 2 ^a Tranche (ISP)	EUR	Euribor 6 m + Spread	2020	150.000	150.000	150.000	150.000
Totale Finanziamenti (*)				6.684.188	6.719.475	7.370.273	7.395.357

(*) Il valore contabile dei finanziamenti non comprende le provviste a breve pari al 31 dicembre 2018 a 734.611 mila euro ed al 31 dicembre 2017 a 704.461 mila euro.

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale Riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018, confrontata con il 31 dicembre 2017:

Relazione finanziaria annuale 2018

361

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/103



valori in migliaia di euro

Posizione finanziaria netta	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	(727.557)	(637.176)	109.619
Conti correnti di tesoreria	(80.459)	(82.662)	2.203
Debiti verso altri finanziatori	182.889	175.743	7.146
Finanziamenti da banche	1.130.377	797.076	333.301
Prestiti obbligazionari	365.981	634.807	(268.826)
Conto corrente intersocietario	86.440	(101.287)	187.727
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(2.198.983)	(1.930.710)	(268.273)
Depositi bancari e postali	(213.777)	(330.113)	116.336
Altro	(25)	(30)	5
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(220.494)	(100.924)	(119.570)
Debiti verso altri finanziatori	437.386	620.275	(182.889)
Finanziamenti da banche	354.745	753.608	(398.863)
Prestiti obbligazionari	4.977.305	5.116.266	(138.961)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(5.989.930)	(5.591.073)	(601.143)
Totale complessivo	(948.051)	(938.100)	(9.951)

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie secondo quanto richiesto dall'Amendments allo IAS 7

valori in milioni di euro

Voci del flusso di cassa generato / (assorbito) da attività finanziaria	31.12.2017	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari			31.12.2018
			Nuovi Leasing	IFRS 9	Altro	
Erogazione e rimborso di finanziamento a breve e a medio/lungo termine	8.100	(776)			130	7.454
Variazione delle altre attività finanziarie	(8.957)	811		6	(225)	(8.355)
Variazione delle altre passività finanziarie	329	(80)			5	254
Totale	(528)	(45)		6	(90)	(657)

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

362

4210N1 (6)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/104

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

**19. TFR e altri benefici ai dipendenti**

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2018	31.12.2017
Valore attuale obbligazioni TFR	8.661	8.918
Valore attuale obbligazioni CLC	207	205
Totale valore attuale obbligazioni	8.868	9.123

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti per TFR e CLC (esclusi gli Altri benefici).

	valori in migliaia di euro	
	2018	2017
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	9.123	11.160
Service Costs	3	2
Interest cost ^(*)	84	100
(Utili)/perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto (**)	(149)	(15)
Anticipi, utilizzi e altre variazioni	(193)	(2.124)
Totale obbligazioni a benefici definiti	8.868	9.123

(*) con rilevazione a Conto Economico

(**) al lordo degli effetti fiscali

La variazione in diminuzione del fondo TFR e della CLC, pari a circa 256 mila euro, è imputabile principalmente:

- alle liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio (813 mila euro) ed ai trasferimenti di dipendenti da/preso altre società del Gruppo (533 mila euro);
- alla differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, che costituisce l'importo degli (utili)/perdite attuariali. Tale calcolo ha generato un utile attuariale per 149 mila euro rispetto all'utile generato nel 2017, pari a 15 mila euro.

Relazione finanziaria annuale 2018

363

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/105

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

**Ipotesi attuariali**

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	2018	2017
Tasso di attualizzazione TFR	1,13%	0,88%
Tasso di attualizzazione CLC	1,57%	1,67%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni	2,00%	2,00%
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla RGS	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria	

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Nella tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

	TFR	CLC
Tasso di inflazione +0,25%	8.758	223
Tasso di inflazione -0,25%	8.566	191
Tasso di attualizzazione +0,25%	8.510	201
Tasso di attualizzazione -0,25%	8.817	212
Tasso di <i>turnover</i> + 1%	8.623	
Tasso di <i>turnover</i> - 1%	8.704	
Duration del piano	8	13
Erogazione 1° anno	1.354	14
Erogazione 2° anno	559	14
Erogazione 3° anno	428	13
Erogazione 4° anno	861	13
Erogazione 5° anno	632	13

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

364

4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/106



20. Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2018 dei Fondi per rischi ed oneri.

Descrizione	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	valori in migliaia di euro	
					Rilascio fondi eccedenti	31.12.2018
Fondo imposta	292	1	(287)			6
Contenzioso nei confronti del personale e di terzi	7.072	268	(862)			6.478
Altri rischi minori	146.635	8.693	(1.988)	(196)		153.145
Totale	154.000	8.962	(3.137)	(196)		159.629

Il Fondo Contenzioso nei confronti del personale e di terzi è posto a presidio dei probabili oneri relativi al contenzioso nei confronti di terze parti per controversie collegate ai contratti di vendita (riduzioni prezzo, risarcimento danni subiti durante le trattative di vendita), mancato rispetto di convenzioni o controversie su contratti di locazione, rivendicazioni su accertamenti di diritti di proprietà, prelazioni ecc., nonché al contenzioso con il personale. Il fondo in questione è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2018 per 862 mila euro essenzialmente per il contenzioso del personale e per la gestione degli assets immobiliari, mentre l'accantonamento di 268 mila euro è dovuto ad un aggiornamento puntuale della valutazione dei rischi.

Il Fondo Altri rischi minori è posto principalmente a presidio dei probabili oneri stimati da sostenere per il personale dirigente coinvolto nel processo di *change management*, per gli oneri contrattualmente assunti dalla ex Ferrovie Real Estate SpA connessi a particolari vendite, cosiddetti "pacchetto a reddito e palazzi alti", per gli oneri di bonifica di alcuni siti, a rischi di natura contrattuale, nonché per partite di natura fiscale.

Gli altri utilizzi dei fondi rischi nell'esercizio (2.275 mila euro) si riferiscono principalmente per 1.834 mila euro agli oneri sostenuti a fronte degli obblighi contrattuali relativi alla ex Ferrovie Real Estate SpA ed altri oneri derivanti dalla gestione immobiliare, per 995 mila euro a seguito della cancellazione di interessi su crediti IVA 2006 la cui istanza di rimborso è stata definitivamente respinta dall'Agenzia delle Entrate, per 266 mila euro alla chiusura di liti fiscali pendenti risolte in via definitiva.

Gli altri accantonamenti nell'esercizio (8.694 mila euro) si riferiscono essenzialmente ad oneri previsti per futuri progetti di ristrutturazione organizzativa e di *change management*.

Le altre variazioni riguardano una riclassifica operata tra le altre passività non correnti, del Fondo di sostegno al reddito (Decreto Interministeriale del 09/01/2015 e DLG n. 148/2015D e Circolare INPS del 29/12/2015) a fronte dei progetti attivati nel corso dell'esercizio.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/107

**21. Passività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)**

	Valore contabile								
	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Altre passività finanziarie	1.368	252.474	253.842	329.422	329.422	1.368	(76.948)	(75.580)	
Totale	1.368	252.474	253.842	329.422	329.422	1.368	(76.948)	(75.580)	

Il decremento delle altre passività finanziarie è dovuto essenzialmente al minor debito registrato sui conti correnti intersocietari in particolare verso le società Rete Ferroviaria Italiana SpA per 128.654 mila euro, FS Sistemi Urbani SpA per 16.661 mila euro, Ferservizi SpA per 9.278 mila euro, FS Logistica per 1.525 mila euro, Metropark per 1.329 mila euro, cui si contrappone l'incremento dello stesso verso le società del Gruppo Busitalia per 17.036 mila euro, Nugo SpA per 9.646 mila euro, Centostazioni RAIL SpA per 2.043 mila euro, ATAF SpA per 1.583 mila euro e Blufferies Srl per 1.379 mila.

22. Altre passività non correnti e correnti

	Valore in migliaia di euro								
	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Acconti per contributi		594.129	594.129	681.501	681.501		(87.372)	(87.372)	
Debiti verso istituti di provvidenza e di sicurezza sociale		5.053	5.053	4.882	4.882		171	171	
Altri debiti verso società del Gruppo	180.681	53.378	234.059	249.486	529.813	799.298	(88.605)	(475.435)	(565.040)
Altri debiti e ratei/risconti passivi	6.416	63.022	69.438	7.500	59.336	67.136	(1.064)	3.488	2.322
Totale	167.317	715.582	882.899	257.086	1.276.132	1.593.218	(89.769)	(560.550)	(650.319)

Gli acconti per contributi sono interamente riferiti alle risorse destinate alla realizzazione della linea ferroviaria Torino - Lione. La variazione rispetto all'esercizio precedente è specularmente alla variazione dei crediti nei confronti del MEF e del MIT, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota 11.

Il decremento nei debiti verso società del Gruppo è dovuto principalmente alla riduzione dei "Debiti IVA di Gruppo" per 567.832 mila euro, attribuibile essenzialmente all'effetto del trasferimento dei debiti/crediti netti IVA effettuato nel corso dell'esercizio da parte delle società partecipanti all'IVA di Poo per 37.715 mila e degli accrediti effettuati alle società Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA e Meridiana Logistics SpA (per 523.557 mila euro quota capitale e per 6.560 mila euro quota interessi), a seguito dei rimborsi IVA ottenuti nell'esercizio, cui si contrappone un incremento di 2.791 mila euro di debiti verso controllate principalmente per consolidato fiscale.

L'incremento degli Altri debiti e ratei/risconti passivi (2.322 mila euro) è imputabile principalmente all'adeguamento del "Fondo per il sostegno al reddito" (per 196 mila euro) per il cui dettaglio si rimanda alla nota 20 (Fondo rischi ed oneri), alle svalutazioni dovute all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 (per 65 mila euro), alle garanzie finanziarie emesse nell'interesse delle Società del Gruppo (+699 mila euro) e ai debiti verso il personale, principalmente per incentivi all'esodo formalizzati nell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nel successivo esercizio (per 4.465 mila euro).

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

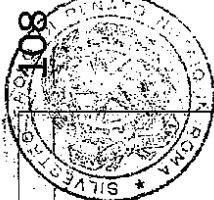
366

4210N1(6)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/108



23. Debiti commerciali correnti

La voce è così dettagliata:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti verso fornitori	53.408	46.379	7.029
Acconti commerciali	8.812	7.950	1.262
Debiti commerciali verso società del Gruppo	50.320	58.713	(8.393)
Totale	112.540	112.642	(102)

I debiti commerciali riguardano essenzialmente debiti verso fornitori terzi (di cui 34.375 mila euro per fatture da ricevere) e debiti verso imprese controllate (di cui 43.180 mila euro per fatture da ricevere). Tra queste ultime si segnalano in particolare Ferservizi SpA (17.704 mila euro), Grandi Stazioni Rell SpA (9.725 mila euro), Rete Ferroviaria Italiana SpA (8.472 mila euro), Trenitalia SpA (6.113 mila euro), FS Sistemi Urbani Srl (2.858 mila euro), Italferr (2.396 mila euro) e FercredIt (2.481 mila euro).

La natura dei debiti verso parti correlate è indicata alla successiva nota n. 41 - Rapporti con parti correlate.

Gli acconti ed anticipi di 8.812 mila euro riguardano essenzialmente incassi ricevuti a fronte di espropri non ancora definiti.

In considerazione del breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza, la valutazione al *fair value* dei debiti commerciali non produce effetti ritenuti significativi.

Relazione finanziaria annuale 2018

367

Ferrovie dello Stato Italiana S.p.A.
Piazza delle Croci Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/109



24. Ricavi delle vendite e prestazioni

La Società, ha iniziato ad applicare, dal 1° gennaio 2018, il principio contabile internazionale IFRS 15 per la rilevazione dei ricavi dai contratti con i clienti. Il principio in parola rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da utilizzare per tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli *standards sui leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari).

L'applicazione del nuovo principio contabile non ha comportato impatti significativi, ma piuttosto una diversa esposizione delle voci di ricavo, riflessa anche nei valori comparativi del 2017. In particolare sono stati riclassificati i ricavi *facility* (nel 2017 pari a 16.400 mila euro) dalla voce "altri proventi" alla voce "ricavi delle vendite e prestazioni", nel dettaglio all'interno dei ricavi da gestione immobiliare. Una riclassifica di segno inverso ha riguardato "ricavi diversi" per 1.655 mila euro nell'anno 2017, in quanto non rientrano nel perimetro di definizione dei ricavi specifici del *business* previsto dal nuovo principio contabile.

Il dettaglio delle voci che costituiscono i Ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	valori in migliaia di euro		
	2018	2017	Variazioni
Ricavi da contratti con i clienti	79.633	83.602	(3.969)
Canoni utilizzo brevetti	25.160	25.190	(30)
Servizi resi dalla capogruppo	30.906	31.615	(709)
Servizi per la comunicazione	3.484	3.357	127
Servizi diversi		125	(125)
Vendita immobili e terreni <i>trading</i>	19.820	21.460	(1.640)
Vendite diverse	263	1.855	(1.592)
Altri ricavi per vendite e prestazioni	85.271	85.181	90
Ricavi da gestione immobiliare	83.322	82.745	577
Patrimonializzazione lavori su immobili <i>trading</i>	1.949	2.436	(487)
Totale	164.904	168.783	(3.879)

I ricavi delle vendite e prestazioni evidenziano un decremento di 3.879 mila euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- il decremento dei ricavi da vendite immobiliari per 1.640 mila euro è legata alla risposta del mercato al portafoglio immobiliare proposto in vendita;
- le minori attività connesse al patrimonio *trading*, per complessivi 487 mila euro, è riconducibile ai minori volumi di manutenzione incrementativa realizzati sul patrimonio immobiliare *trading* sulla base dei programmi di intervento di anno in anno elaborati;
- le minori vendite diverse per 1.592 mila euro, riguardano le pubblicazioni e la vendita di spazi pubblicitari nelle principali stazioni nazionali (Roma Termini, Milano Centrale, Napoli Centrale e Torino Porta Nuova);
- i minori ricavi relativi agli addebiti che Ferrovie dello Stato Italiana SpA ha effettuato nei confronti delle società del Gruppo per 709 mila euro, sono principalmente ascrivibili alle attività dell'area Finanza (-1.405 mila euro), al servizio

Ferrovie dello Stato Italiana SpA

368

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 16 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/110



di *People Experience* (-1.077 mila euro) e all'area di Protezione Aziendale (-1.010 mila euro), parzialmente compensati dall'incremento dei servizi dell'area Relazioni Esterne (+1.491 mila euro), dall'Area di Reclutamento e Sviluppo (+814 mila euro) e degli Affari Istituzionali (+579 mila euro);

- l'incremento dei ricavi da gestione immobiliare, che comprendono principalmente canoni di locazione e ricavi da sfruttamento commerciale delle stazioni di proprietà, di 577 mila euro, è principalmente riconducibile al miglior andamento dei ricavi da sfruttamento commerciale degli spazi di stazione di proprietà, al netto di una partita di raddobito degli oneri di *Facility* alla società di gestione degli spazi stessi.

La tabella seguente fornisce il dettaglio dei Ricavi derivanti da contratti con i clienti in categorie:

	Attività immobiliare		Attività altri servizi		valori in migliaia di euro	
	2018	2017	2018	2017	Totale 2018	Totale 2017
Mercato geografico nazionale	19.820	21.460	59.795	62.045	79.615	83.505
Totale Ricavi da contratti con i clienti	19.820	21.460	59.813	62.142	79.633	83.602
Linea di prodotti						
Ricavi da contratti con i clienti	19.820	21.460	59.813	62.142	79.633	83.602
Altri ricavi da servizi	19.820	21.460	59.813	62.142	79.633	83.602
Totale Ricavi da contratti con i clienti	19.820	21.460	59.813	62.142	79.633	83.602
Templatico per la rilevazione dei ricavi						
Servizi prestati nel corso del tempo	19.820	21.460	59.813	62.142	79.633	83.602
Totale Ricavi da contratti con i clienti	19.820	21.460	59.813	62.142	79.633	83.602
Totale Altri ricavi dalle vendite e delle prestazioni	85.240	85.177	31	4	85.271	85.181
Totale ricavi vendite e prestazioni	105.060	106.637	89.844	62.146	154.904	168.783

Di seguito le informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

Valori in migliaia di euro	31.12.2018	31.12.2017
Crediti per contratti con i clienti classificati nel "Credito commerciali correnti/non correnti"	25.995	23.891
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"		
Altri crediti non contenuti nelle voci precedenti	12.979	16.851
Attività da contratto		
Passività da contratto		

Relazione finanziaria annuale 2018

369

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 05359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/111



La tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

valori in migliaia di euro	31.12.2018
	Attività da contratto
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"	
Incrementi delle passività da contratto dovuti agli incassi, al netto degli importi rilevati nel corso dell'esercizio	
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a credito	(12.597)
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	8.725
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	
Aggregazioni aziendali	
Altre variazioni	

25. Altri proventi

I dettagli dagli Altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	valori in migliaia di euro		
	2018	2017	Variazioni
Commissioni attive su fidejussioni	7.771	4.928	2.843
Rimborsi			
Cariche sociali di dirigenti presso Società del Gruppo FS Italiane	403	372	31
Altri rimborsi	4.625	4.901	(276)
Totale rimborsi	5.028	5.273	(245)
Proventi diversi	2.426	3.159	(733)
Totale	15.225	13.360	1.865

L'incremento di 1.865 mila euro è riconducibile all'effetto combinato:

- dell'aumento delle commissioni attive su fidejussioni alle società del Gruppo, principalmente verso RFI SpA (+1.750 mila euro) e Trenitalia SpA (+668 mila euro), per le maggiori garanzie accordate a loro favore nell'esercizio;
- dell'aumento dei compensi spettanti per cariche sociali di dirigenti nominati in Società del Gruppo e in altre Associazioni (+31 mila euro);
- della riduzione dei proventi diversi (-733 mila euro) relativi, per la maggior parte, relativa alla formazione finanziata e ai contributi AGCM addebitati alle Società del Gruppo, ai minori rimborsi per oneri legali da vertenze, per penali, per spese di spedizione e altro.

Come già descritto nel precedente paragrafo, cui si rimanda, l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 ha comportato una riclassifica dei valori 2017 relativi al riaddebito delle *facilities* (costi per la gestione degli spazi comuni di stazione) verso la società Grandi Stazioni Retail SpA, alla voce "Ricavi delle Vendite e Prestazioni".

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

370

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza delle Colonne, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/112

**26. Costo del Personale**

	valori in migliaia di euro		
	2018	2017	Variazioni
Salari e stipendi	41.795	37.224	4.571
Oneri sociali	11.649	10.325	1.324
Altri costi del personale a ruolo	4.454	2.938	1.516
Trattamento di fine rapporto	2.753	2.370	383
Personale a ruolo accantonamenti e risci	8.277	(3.896)	12.173
Personale a ruolo	68.928	48.961	19.967
Salari e stipendi	375	447	(72)
Oneri sociali	77	71	6
Personale Autonomo e Collaborazioni	452	518	(66)
Lavoro interinale, Personale distaccato e Stage	1.686	1.764	(78)
Altri costi collegati al personale	2.503	1.788	715
Altri costi	4.189	3.552	637
Totale	73.569	53.031	20.538

I costi del personale, che complessivamente ammontano a 73.569 mila euro, mostrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 20.538 mila euro.

Tale variazione è principalmente riconducibile a:

- un incremento di 19.967 mila euro dei costi per il personale a ruolo dovuto all'aumento della voce salari, stipendi ed oneri sociali per complessivi 5.895 mila euro, in relazione alle variazioni incrementative registrate nel numero di FTE (*Full Time Equivalent*) del personale dipendente, ai maggiori oneri di incentivazione all'esodo riconosciuti nell'anno per 1.824 mila euro e agli accantonamenti previsti per il personale dirigente coinvolto nel processo di *change management* per 8.277 mila euro, in contrapposizione ai risci risultanti nel precedente esercizio per 3.896 mila euro;
- un decremento dei costi per personale autonomo e collaborazioni per 66 mila euro dovuto a una riduzione degli incarichi di collaborazione;
- un incremento degli altri costi del personale per 637 mila euro, prevalentemente dovuto ai maggiori costi per la formazione (583 mila euro).

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

	2018	2017	Variazioni
Personale			
Dirigenti	114	92	22
Quadri	224	227	(3)
Altro personale	279	207	72
Totale	617	526	91

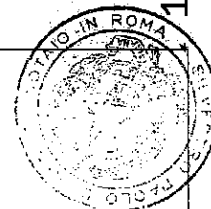
Relazione finanziaria annuale 2018

371

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/113



27. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	valori in migliaia di euro		
	2018	2017	Variazioni
Materiali e materie di consumo	407	510	(103)
Illuminazione e forza motrice	33	52	(19)
Variazione delle giacenze di immobili e terreni trading	28.864	24.286	4.578
Totale	29.304	24.848	4.456

La variazione di tale voce è attribuibile principalmente alle variazioni delle giacenze di immobili e terreni *trading* con una riduzione registrata nel costo del venduto rispetto al precedente esercizio di 8.049 mila euro, cui si contrappone l'incremento delle svalutazioni registrate nel periodo per 12.626 mila euro. Le operazioni di dismissioni operate nel periodo sono state dettagliatamente descritte alla precedente nota 12 (Rimanenze).

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

372

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/114

**28. Costi per servizi**

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	valori in migliaia di euro		
	2018	2017	Variazioni
Prestazioni per il trasporto	14	1	13
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	9.260	9.280	(20)
Servizi e lavori appaltati per conto terzi	2.426	910	1.516
Servizi pulizia ed altri servizi appaltati	539	401	138
Manutenzione e riparazioni beni immobili e mobili	7.057	8.513	(1.456)
Manutenzioni accantonamenti e rilasci	(762)	(595)	(217)
Servizi Immobiliari e utenze	26.785	25.520	1.265
Servizi amministrativi ed informatici	14.391	11.439	2.952
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	10.279	6.573	3.706
Diversi	43.751	37.584	6.217
Prestazioni professionali	4.845	3.508	1.337
Assicurazioni	598	949	(351)
Consulenze	11.667	7.317	4.370
Facility management	16.936	18.010	(1.074)
Viaggi e soggiorno	1.345	995	350
Altri servizi amministrativi	1.547	1.317	230
Altri costi per servizi	5.793	5.438	1.355
Totale	104.480	90.347	14.133

Per taluni dei servizi sopra indicati, i costi accentrati in Ferrovie dello Stato Italiane SpA trovano un correlativo ricavo nelle voci all'interno della voce Ricavi da contratto con i clienti per la remunerazione della corrispondente attività da parte delle società del Gruppo, limitatamente alle quote ad esse riferibili.

La variazione complessiva della voce Costi per servizi è principalmente dovuta ai maggiori oneri sostenuti verso Ferservizi SpA per la gestione del patrimonio immobiliare (per 1.265 mila euro), ai maggiori servizi informatici (per 2.952 mila euro) strettamente correlati agli investimenti del periodo, ai maggiori oneri per comunicazione esterna e pubblicità (per 3.706 mila euro) dovuti prevalentemente al lancio del marchio Nugo ed altre iniziative promozionali, ai maggiori incarichi per prestazioni professionali (per 1.337 mila euro) e consulenze (per 4.370 mila euro), dovuti alle numerose operazioni straordinarie che hanno visto impegnata la società nel corso dell'anno. Agli incrementi citati si contrappongono, peraltro, minori oneri per facility management (per 1.074 mila euro) sostenuti, per la maggior parte, verso Grandi Stazioni Rail SpA, e ribaltati completamente a Grandi Stazioni Retail SpA per la manutenzione ed il mantenimento in efficienza del patrimonio immobiliare delle principali stazioni nazionali, e minori oneri assicurativi (351 mila euro).

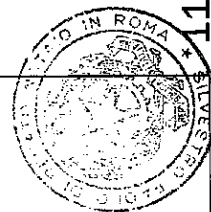
Relazione finanziaria annuale 2018

373

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/115



29. Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei Costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	valori in migliaia di euro		
	2018	2017	Variazioni
Canoni di locazione e oneri condominiali	4.688	3.557	1.131
Servizi informatici ed altro	2	1	1
Totale	4.690	3.558	1.132

La voce subisce un aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente per le maggiori indennità di occupazione degli spazi di stazione per 1.357 mila euro, con particolare riferimento alla stazione di Milano Centrale e Genova Lagaccio, compensati da una riduzione di 242 mila euro per canoni e oneri accessori percepiti su spazi locati.

30. Altri costi operativi

Il dettaglio degli Altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	valori in migliaia di euro		
	2018	2017	Variazioni
Quote associative e contributi	8.759	8.438	321
IVA non deducibile (pro-rata)	597	3.565	(2.968)
Imposte e tasse	14.278	14.719	(441)
Altri oneri diversi	2.012	1.732	280
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	(432)	336	(768)
Totale	25.214	28.790	(3.576)

Il decremento della voce, pari a 3.576 mila euro, è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato dei maggiori contributi per quote associative (321 mila euro), del minore pro-rata IVA non deducibile nell'esercizio (2.968 mila euro), dei maggiori rilasci per adeguamento del Fondo contenzioso con il personale e terzi (768 mila euro) e delle minori imposte e tasse (441 mila euro) con particolare riferimento all'ITMU. L'incremento negli oneri diversi è relativo principalmente al contributo pagato per la CLC (Carta di Libera Circolazione). La già citata variazione negativa registrata negli accantonamenti/rilasci (768 mila euro), è relativa a contenziosi civili ed è dovuta ai rilasci del corrente anno, cui si contrappongono gli accantonamenti del precedente.

31. Costi per lavori interni capitalizzati

Gli oneri capitalizzati per lavori interni, pari a 238 mila euro (69 mila euro nel 2017), si riferiscono ai costi di personale collegati alla realizzazione e sviluppo del software iscritto tra le immobilizzazioni immateriali.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

374

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 17 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/116



32. Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	2018	2017	Variazioni
Ammortamento attività immateriali	15.645	11.371	4.274
Ammortamento attività materiali	9.808	10.006	(1.198)
Totale	24.453	21.377	3.076

La variazione in aumento di 3.076 mila euro rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente ai migliori costi registrati nel corso del 2018 sulle immobilizzazioni immateriali, in seguito agli investimenti realizzati dalla società in sviluppi software e licenze d'uso pluriennali. La variazione registrata nelle immobilizzazioni materiali è dovuta alla chiusura del periodo di ammortamento di alcuni asset.

33. Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	2018	2017	Variazioni
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	10.005	2.996	7.309
Svalutazione delle attività immateriali	1.434		1.434
Rettifiche e riprese di valore su crediti	4.407	2.193	2.214
Svalutazione delle disponibilità liquide	(76)		(76)
Totale	15.770	4.889	10.881

La voce si incrementa, rispetto all'esercizio 2017, di 10.881 mila euro per effetto delle maggiori svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio sugli immobili, impianti e macchinari e sul software. Si evidenziano, inoltre, le maggiori svalutazioni sui crediti per 2.214 mila euro, registrate in base a stime analitiche di presunto realizzo e dell'adeguamento del fondo svalutazione crediti quale risultato dell'applicazione dell'IFRS 9.

Relazione finanziaria annuale 2018

375

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza delle Croci Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/117



34. Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	valori in migliaia di euro		
	2018	2017	Variazioni
Proventi da partecipazioni	141.544	149.575	(8.031)
Totale Proventi da partecipazioni	141.544	149.575	(8.031)
Proventi finanziari su crediti immobilizzati e titoli	135.160	128.252	6.908
Proventi finanziari diversi	17.096	40.551	(23.455)
Rivalutazioni di attività finanziarie			
Utili su cambi	12.770	5.860	6.910
Totale Altri proventi finanziari	168.026	174.663	(9.637)
Totale	306.570	324.238	(17.668)

Il saldo dei Proventi finanziari registra un decremento di 17.668 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è dovuto essenzialmente:

- ai minori "proventi finanziari diversi" per complessivi 23.455 mila euro a seguito, principalmente, della riduzione degli interessi IVA maturati sui crediti a rimborso per 15.704 mila euro, degli interessi e commissioni della *Backup Facility* per 3.917 mila euro, del provento finanziario per 2.348 mila euro relativo a derivati *Cross Currency Swap* di copertura in *Cash Flow Hedge* valutati attraverso l'utilizzo del *tool di pricing Bloomberg (SWPM)*, degli interessi per finanziamenti a breve concessi alle controllate per 1.101 mila euro prevalentemente riconducibile alla società Trenitalia SpA e delle commissioni su fidejussioni per 683 mila euro. A tali decrementi si contrappongono i maggiori interessi maturati sui finanziamenti Eurofima per 509 mila;
- al decremento dei dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate per complessivi 8.031 mila euro, principalmente dovuto ai minori dividendi erogati da Centostazioni SpA, fusa per incorporazione nella società Rete Ferroviaria Italiana SpA a decorrere dal 16 luglio 2018 (7.757 mila euro), e Italferr SpA (3.447 mila euro) a fronte dei maggiori dividendi percepiti da Netinera Deutschland GmbH (3.570 mila euro);
- ai maggiori utili su cambi per 6.910 mila euro essenzialmente dovuti ai finanziamenti a breve e medio lungo termine concessi alle controllate Trenitalia UK e Trenitalia C2C, già precedentemente descritti nella Nota 10 relativa alle "Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)";
- ai maggiori interessi maturati sui crediti per finanziamenti a medio/lungo termine per 6.908 mila euro, principalmente maturati verso Trenitalia SpA a seguito essenzialmente delle emissioni obbligazionarie afferenti il Programma EMTN (12.157 mila euro), verso Metro 5 SpA (613 mila euro) e verso Mercitalia Rail Sri per il prestito ricevuto da Ferrovie dello Stato Italiane SpA nel corso dell'esercizio, finalizzato all'acquisto di 40 nuove locomotive elettriche (483 mila euro). A tali incrementi si contrappongono la riduzione degli interessi maturati verso la società Rete Ferroviaria Italiana SpA (7.303 mila euro) determinata, da un lato dai minori interessi relativi ai finanziamenti BEI e Cassa Depositi e Prestiti (11.006 mila euro) per la riduzione, sia dei debiti residui che dei tassi di riferimento (*Euribar 6 mesi*) applicati ai prestiti e, dall'altro, dai maggiori interessi (3.703 mila euro) afferenti il Programma EMTN anche a seguito della nuova emissione avvenuta nell'esercizio.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

376

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/118

**35. Oneri finanziari**

Il dettaglio degli Oneri finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	valori in migliaia di euro		
	2018	2017	Variazioni
Svalutazioni di attività finanziarie	127.404	175	127.229
Accantonamenti oneri su partecipazioni gruppo		175	(175)
Svalutazioni di partecipazioni società gruppo	127.899		127.899
Altri oneri per svalutazioni su attività finanziarie	(495)		(495)
Totale Altri oneri finanziari	148.356	157.959	(9.603)
Oneri finanziari su debiti	134.927	149.156	(14.229)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	108	129	(21)
Perdita su cambi	13.321	8.674	4.647
Totale	275.760	158.134	117.626

Gli oneri finanziari evidenziano un incremento di 117.626 mila euro rispetto all'esercizio precedente riconducibile prevalentemente:

- alla svalutazione della partecipazione di Mercitalia Logistics SpA per 127.873 mila euro, di TAV Srl per 26 mila euro come già descritto nella Nota 9 relativa alle "Partecipazioni" e per le svalutazioni pari a 495 mila euro quale risultato dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9;
- all'incremento delle perdite su cambi per 4.647 mila euro dovuto ai finanziamenti a breve e medio lungo termine concessi alle controllate Trenitalia UK Ltd e Trenitalia c2c Ltd;
- ai maggiori interessi maturati sul prestito obbligazionario relativo al Programma *Euro Medium Term Notes* per 13.519 mila euro ed ai maggiori oneri verso la società Trenitalia SpA relativamente ai finanziamenti Eurofima per 512 mila euro, cui si contrappone il decremento degli interessi maturati dalle controllate sui crediti IVA di pool per 15.708 mila euro, il decremento complessivo degli oneri sui finanziamenti a Cassa Depositi e Prestiti, BEI ed Eurofima per 10.452 mila euro e i minori interessi e commissioni per mancato utilizzo della linea di credito *Backup Facility* per 2.170 mila euro.

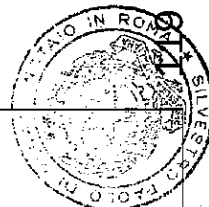
Relazione finanziaria annuale 2018

377

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/119



36. Imposte sul reddito del periodo correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	valori in migliaia di euro		
	2018	2017	Variazioni
IRRES	1.351	456	895
Proventi da adesione consolidato fiscale	(124.635)	(138.973)	14.338
Imposte differite e anticipate	(8.120)	26.192	(34.312)
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	2.986	2.880	106
Accantonamenti e riasci	(282)	10	(292)
Totale imposte sul reddito	(128.700)	(109.435)	(19.265)

Le imposte sul reddito presentano un decremento complessivo di 19.265 mila euro attribuibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento delle imposte correnti IRES per 895 mila euro, dovuta principalmente ad accantonamenti e svalutazioni temporaneamente indeducibili;
- decremento dei proventi da adesione al consolidato fiscale, iscritti per 124.635 mila euro nel 2018 (-14.338 mila euro rispetto al 2017) a fronte delle perdite fiscali trasferite al Gruppo nel corso degli anni ed utilizzate nell'esercizio, per le quali non è ritenuta probabile una successiva remunerazione;
- incremento delle imposte anticipate e differite per 34.312 mila euro, per la cui movimentazione si rimanda alla Nota B - Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	2018		2017	
	Euro	%	Euro	%
Utile dell'esercizio	62.398		236.910	
Totale imposta sul reddito	(128.700)		(109.435)	
Utile (Perdita) ante imposta	(66.302)		121.475	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)		24,0%		24,0%
Minori imposte:				
Dividendi da partecipazione	(134.467)		(142.096)	
Utilizzi fondi	(3.713)		(17.636)	
Altre variazioni in diminuzione	(29.145)		(16.958)	
Maggiori imposte:				
Accantonamenti ai fondi	20.644		1.999	
Svalutazione partecipazioni	127.900			
Sopravvenienze passive	41		126	
Differenza su cambi	28		6	
Ammortamenti	5.638		8.894	
Imposta indeducibili	14.279		9.999	
Altre variazioni in aumento	70.728		36.092	
Totale imponibile IRES	5.631		1.901	
Totale imposte correnti sul reddito (IRRES)	1.351		456	
IRAP				
Differenza su stima imposte anni precedenti	2.704		2.880	
Totale fiscalità differita	(8.120)		26.192	
Proventi da adesione consolidato fiscale	(124.635)		(138.973)	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(128.700)		(109.435)	

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

378

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/120

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001



37. Passività e attività potenziali

Alla data del bilancio non sussistono né passività né attività potenziali da segnalare.

Relazione finanziaria annuale 2018

379

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/121



38. Altre informazioni

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria si rileva, in continuità con gli esercizi passati, che il capitale sociale di Eurofima SA, con sede a Basilea e partecipata al 13,50%, non è del tutto richiamato. Pertanto tale circostanza costituisce impegno finanziario da parte della Società sulla base delle seguenti considerazioni:

- i decimi non ancora versati (*callable share*) vedono la loro ultima relativa delibera risalire al lontano 1997;
- la normativa civilistica svizzera prevede la possibilità che i decimi deliberati possano anche non essere mai richiamati.

Il capitale sociale richiamabile attribuito a Ferrovie dello Stato Italiane SpA è pari a 280.800.000 Franchi svizzeri (249.179 mila euro al cambio alla data del 31 dicembre 2018), il cui eventuale versamento comporterebbe comunque un incremento del valore della partecipazione di pari importo.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

380

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/122



39. Compenso alla Società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 del Codice Civile, l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione e a società appartenenti al suo *network* è pari a 1.078 mila euro, inclusi i corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica diversi dalla revisione legale (490 mila euro).

40. Compensi Amministratori e Sindaci

	2018	2017	Variazioni
Amministratori (1) (2)	3.235	1.203	2.032
Sindaci	100	100	
Totale	3.335	1.303	2.032

(1) La cifra comprende gli emolumenti previsti per le cariche di Presidente, di Consigliere di Amministrazione, nonché il trattamento economico fisso e variabile spettante all'Amministratore Delegato anche in qualità di dirigente di Ferrovie dello Stato Italiane Spa.
(2) La cifra comprende le somme erogate a titolo di compensi per la cessazione incarico del precedente Amministratore Delegato.

Il compenso agli Amministratori comprende gli emolumenti previsti per le cariche di Presidente ed Amministratore Delegato, nonché gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri. Ai suddetti compensi si devono aggiungere quelli dei componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza, pari a 78 mila euro. Si precisa che i compensi dei rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (consiglieri e sindaci) vengono riversati, laddove sussista un rapporto di dipendenza, al citato Dicastero.

41. Parti correlate

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

	2018	2017
Benefici a breve termine	6.953	5.554
Benefici successivi al rapporto di lavoro	399	347
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	6.111	
Totale	13.464	5.901

I benefici si riferiscono alle remunerazioni corrisposte a vario titolo ai soggetti indicati.

Ai benefici a breve termine 2018 erogati, pari a 6.953 mila euro, si deve aggiungere una parte variabile da liquidare nel 2019, per un importo indicativamente non superiore a 1.700 mila euro, una volta effettuate le verifiche circa il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Si precisa che ai dirigenti con responsabilità strategiche non sono stati erogati benefici a lungo termine.

Sono state inoltre erogate somme aggiuntive al TFR per 6.111 mila euro.

I dirigenti con responsabilità strategiche non hanno posto in essere nel periodo alcuna operazione, direttamente o tramite stretti familiari, con il Gruppo e le imprese che ne fanno parte o con altre parti ad esse correlate.

Relazione finanziaria annuale 2018

381

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/123



Operazioni con altre parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate inrattenuti da Ferrovie dello Stato Italiane SpA, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

382

Ferrovia dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/124



Controllista	RAPPORTI ATTIVI	RAPPORTI PASSIVI
RFI SpA	Servizi della Fera Finanza Bilancio Affari Societari Legge Lavoro Amministrazione del Personale Dirigente Sviluppo Organizzazione Comunicazione Esterna e Relazioni con i Media Protezione Aziendale Affari Istituzionali Strategie Legge Organizzazione e Processi Sistemi Informativi Servizi per comunicazione People Experience Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborso assicurazioni Raddobbo Servizi Informativi Raddobbo oneri condominiali Raddobbo servizi relazioni esterne Rimborso IPofire Utilizzo metrò Locazione terreni locali uffici e officine Raddobbi servizi Fido Riferente	Soggetti Tecnici lavori di manutenzione inasabile Raddobbo servizi informativi Prestazioni di personale Prestazioni stanziate Formazione Canoni di locazione
Ferrovie SpA	Servizi della Fera Finanza Bilancio Affari Societari Legge Lavoro Amministrazione del Personale Dirigente Protezione Aziendale Cariche sociali Relazioni Istituzionali Sviluppo Organizzazione Comunicazione Esterna e Relazioni con i Media Affari Istituzionali Strategie Legge Organizzazione e Processi Sistemi Informativi Servizi per comunicazione People Experience Prestazioni di personale Raddobbo Servizi Informativi Utilizzo metrò Locazione e sub-locazione locali uffici Raddobbo oneri condominiali Raddobbo oneri servizio Fido Riferente	Gestione immobiliare Raddobbo oneri condominiali per tutela patrimonio Servizi Informativi Prestazioni di personale Ferrovie Fee trasporto titoli di viaggio Fee valorizzazione patrimonio Servizi di gestione tecnici amministrativi Amministrazione del personale Contabilità/tesoreria Facilities e building management Servizi immateriali Formazione Servizi Asset Allocation Gestione Stato stazione Servizi Assistenza Passeggeri Fee manutenzione custodie e tubi Servizi di rete/telematica
Ferrovie SpA	Servizi della Fera Finanza Bilancio Affari Societari Legge Lavoro Comunicazione Esterna e Relazioni con i Media Protezione Aziendale Sviluppo Organizzazione Strategie Legge People Experience Cariche sociali Rimborso assicurazioni Raddobbo Servizi Informativi Raddobbo oneri condominiali Locazioni e sub-locazioni locali uffici Utilizzo metrò Contribuzioni alle spese sostenute AQCM Affari Istituzionali Comunicazione	
Grandi Stazioni Rati SpA	Servizi della Fera Finanza Bilancio Affari Societari Legge Lavoro People Experience Comunicazione Esterna e Relazioni con i Media Sviluppo Organizzazione Strategie Sistemi Informativi Servizi per comunicazione Affari Istituzionali Cariche sociali Prestazioni di personale Casone di retrocessione	Facilities management Canoni indennità di occupazione Oneri condominiali Servizi di gestione fabbricati non strumentali Prestazioni di personale Eventi, mostre, Bire e convegni

Relazione finanziaria annuale 2018

283

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/125



	Rimborsi assicurazioni Pubblici Contribuzioni alle spese sostenute AGCM	
Centozioni Rete SP	Servizi dell'area Finanza Affari Societari Strategie Affari Istituzionali Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Riscatto oneri condominiali	
ES Sistemi Libere Srl	Servizi dell'area Finanza Riscatto/Bilancio Affari Societari Legge Lavoro Amministrazione del Personale Dirigente Rimborsi Industriali Comunicazione Esterna e Relazioni con i Media Sviluppo Organizzazione Asse Affari Istituzionali Strategie Legge Protezione Aziendale Organizzazione e Processi Sistemi Informativi Servizi per comunicazione People Experience Cariche sociali Rimborsi assicurazioni Locazioni e sub-locazioni locali uffici Utilizzo marchio Riscatto oneri condominiali Riscatto servizi informativi	Finanziamento passivo Fisco locale Finanziamento alla formazione
Portale Shunting & Terminal Srl	Servizi dell'area Finanza Rimborsi assicurazioni Contribuzioni alle spese sostenute AGCM	
IX Logistic AG	Servizi dell'area Finanza	
Trenitalia SPA	Servizi dell'area Finanza Riscatto/Bilancio Affari Societari Legge Lavoro Amministrazione del Personale Dirigente Rimborsi Industriali Sviluppo Organizzazione Comunicazione Esterna e Relazioni con i Media Protezione Aziendale Affari Istituzionali Strategie Legge Organizzazione e Processi Sistemi Informativi Cariche sociali People Experience Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Riscatto servizi informativi Utilizzo marchio Locazione e sub-locazione locali uffici e officine Affari di lavoro Riscatto oneri condominiali Riscatto oneri servizi Fido Bilaterale	Prestazioni di personale Servizi Informativi Spese di trasporto viaggiatori Finanziamento alla formazione Pubblicità e marketing Riscatto Welfare
Totem SPA	Servizi dell'area Finanza Riscatto/Bilancio Affari Societari Legge Lavoro Amministrazione del Personale Dirigente Rimborsi Industriali Sviluppo Organizzazione Comunicazione Esterna e Relazioni con i Media Affari Istituzionali Strategie Legge Organizzazione e Processi Sistemi Informativi Servizi per comunicazione Riscatto Welfare Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurazioni Riscatto servizi informativi	Servizi di gestione tecnica Finanziamento alla formazione Prestazioni di personale Welfare
Ferrovie dello Stato Italiane SPA		

[Handwritten signature]

384

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza del Circo Rossa, 1 Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/126



	Utilizzo marchio Canoni di locazione Assistenza tecnica per progetti di formazione Contribuzioni alle spese sostenute AGCM	
Merckata Logistics SpA	Servizi dell'Area Finanza Fisco/Bilancio Affari Societari Relazioni Industriali Legale Lavoro Amministrazione del Personale Dirigente Sviluppo Organizzazione People Experience Audit Affari Istituzionali Strategie Legale Organizzazione e Processi Sistemi Informativi Cariche sociali Rimborsi assicurativi Raddobbo servizi informatici Locazioni locali ufficio Utilizzo marchio Raddobbo oneri condominiali Rimborsi Istituzionali Vendita immobiliare di gradito	Tecnici e specialisti Partecipazioni alla formazione Istituzionali
Bustatta - Site Nord Srl	Servizi dell'Area Finanza Fisco/Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Amministrazione del Personale Dirigente Comunicazione Esterna e Relazioni con i Media Sviluppo Organizzazione People Experience Audit Affari Istituzionali Strategie Legale Organizzazione e Processi Sistemi Informativi Servizi per comunicazione Cariche sociali Prestazioni di personale Rimborsi assicurativi Utilizzo marchio Locazioni locali ufficio Raddobbo oneri condominiali Contribuzioni alle spese sostenute AGCM	Formazione finanziata Istituzionali Eventi, mostre, fiere e convegni
Galcerffe SpA	Servizi dell'Area Finanza Affari Societari Amministrazione del Personale Dirigente People Experience Sviluppo Organizzazione Legale Affari Istituzionali Prestazioni di personale Rimborsi assicurativi Comunicazione	Personale delegato Istituzionali
Merckata International SpA	Finanza Fisco/Bilancio Affari Societari Audit Comunicazione Esterna e Relazioni con i Media Sviluppo Organizzazione Sistemi Informativi Servizi per comunicazione Cariche sociali Rimborsi assicurativi People Experience	Istituzionali
Network SpA	Finanza Fisco/Bilancio Affari Societari Legale Lavoro Comunicazione Esterna e Relazioni con i Media Sviluppo Organizzazione Protezione Aziendale Legale Sistemi Informativi Servizi per comunicazione Rimborsi assicurativi Locazione e sublocazione locali Raddobbo oneri condominiali Raddobbo servizi informatici Canoni di locazione	
Reinera Deutschland GmbH	Rimborsi assicurativi Raddobbo servizi informatici Servizi dell'Area Finanza People Experience	Personale delegato

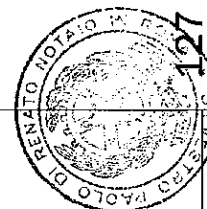
Relazione finanziaria annuale 2018

385

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/127



Raddobbo servizi informatici		
Alfa Gestioni Srl	Contribuzioni alle spese sostenute AGCM Servizi dell'Area Finanza Strategie Cariche sociali	
Trenord Srl	Cariche sociali Locazione e sublocazione locali uffici e officine Raddobbo oneri condominiali	
Trenitalia Italia Srl	Popoli Dipendenti Rimborso assicurazioni Strategie Locazioni locali uffici Raddobbo oneri condominiali Servizi dell'Area Finanza	
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici PSE Srl	Recrutamento e Sviluppo Cariche sociali Personale distaccato Cariche sociali Contribuzioni alle spese sostenute AGCM Strategie Area Finanza Raddobbo servizi informatici	
Thelio Spa	Servizi dell'Area Finanza	
Bustalga Rail Service Srl	Servizi dell'Area Finanza	Publicità e marketing Servizi per il trasporto
Bustalga Veneto Spa	Amministrazione del Personale Dipendente Servizi dell'Area Finanza Strategie Rimborso assicurazioni Servizi dell'Area Finanza Area Strategie	
Bustalga Campania Spa	Area Strategie Servizi dell'Area Finanza Affiliati Società	
Buferius Srl	Area Strategie Servizi dell'Area Finanza Affiliati Società	
T.S.L.T. Spa (ex L.T.F. Spa)	Prestazioni di personale Canoni di locazione Recrutamento e Sviluppo	
Grandi Spazio Immobiliare SPA	Servizi dell'Area Finanza/banca Affiliati Società	
City Rent	Cariche sociali	
Siva Spa	Area Finanza	Personale distaccato Finanziamento alle locomotive
Merckale Rail Srl (ex FS Telco Srl)	Prestazioni di personale Servizi dell'Area Finanza Fiscali/Bilancio Affiliati Società Logica lavoro Amministrazione del Personale Dipendente Comunicazione Sviluppo Organizzazione Protezione Aziendale Legalità Sistemi Informativi Servizi per comunicazione Rimborso assicurazioni Locazione e sublocazione locali Raddobbo oneri condominiali Raddobbo servizi informatici Canoni di locazione Popoli Dipendenti UtENZE mobilità	
Spa Spa in liquidazione	Area Legale	
Merckale Transport & Services Srl	Servizi dell'Area Finanza	Trasporti e spedizioni
Treviso	Area Finanza Cariche sociali Personale distaccato Cariche sociali Area Recrutamento e Sviluppo	
Anas Spa	Cariche sociali	Personale distaccato
Muga Spa	Personale distaccato Raddobbo servizi informatici Raddobbo oneri condominiali Canoni di locazione	

4210N.1 (es)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 16 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/128



Autostrade Asti-Cuneo SpA	Cariche sociali	
Qozz	Area Finanza	
Trenitalia CTC	Area Finanza	
	Area Strategie	
Colleghe		
Ferrovie Nord Milano SpA	Rimborsi assicurativi	
	Cariche sociali	
Colleghe di controllo		
LF-NSA SpA	Cariche sociali	
Terminali Trenitalia Srl	Cariche sociali	
Emegalemy Srl	Altri Societari	
Altre parti correlate (*)		
Gruppo CDPPP	Attrezzamenti	Finanziamenti
Gruppo GMB	Canoni per servizi sui terreni	Utensili esempio elettrica
	Attrezzamenti	
Gruppo ENI	Canoni per servizi sui terreni	Forniture gas
	Attrezzamenti	
Gruppo POSTE	Canoni locazione fabbricati strumentali	Spese postali
	Canoni locazione terreni	
Barifer	Cariche sociali	Contributi
Altri fondi previdenziali		Polizze assicurative
Prevididi		Contributi
Fondazione FS	Canoni di locazione uffici	Contributi associativi
		Eventi, mostre, fiere e eventi
	Rimborsi assicurativi	
	Risultati oneri condominiali	
	Prestazioni di personale	
SCAI, associazioni, gela, partenariato	Cariche sociali	Sponsorizzazioni
		Quote associative a OLF
Gruppo Leonardo		Consulenze
Gruppo RAI		Imposte e tasse

(*) Imprese che condividono con Ferrovie dello Stato Italiane il medesimo soggetto controllante (MIF).

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/129



RAPPORTI DIVERSI

CONSOLIDATO FISCALE	IVA DI POSE	RAPPORTI DI C/C INTERSOCIETARIO E C/C POSTALI	FINANZIAMENTI CONCESSI	DEPOSITI PASSIVI E FINANZIAMENTI RICEVUTI	RILASCIO GARANZIE FIDEIUSSORIE NELL'INTERESSE DI	FONDI PENSIONE INTEGRATIVA
			Anas SpA			
RFI SpA	RFI SpA	RFI SpA	RFI SpA		RFI SpA	
Fercredit SpA	Fercredit SpA	Fercredit SpA			Fercredit SpA	
Ferservizi SpA	Ferservizi SpA	Ferservizi SpA			Ferservizi SpA	
Trentitalia SpA	Trentitalia SpA	Trentitalia SpA	Trentitalia SpA		Trentitalia SpA	
Italferr SpA	Italferr SpA	Italferr SpA	Italferr SpA	Italferr SpA	Italferr SpA	
Grandi Stazioni Rail SpA	Grandi Stazioni Rail SpA	Grandi Stazioni Rail SpA	Grandi Stazioni Rail SpA	Grandi Stazioni Rail SpA	Grandi Stazioni Rail SpA	
Centostazioni Retail SpA	Centostazioni Retail SpA	Centostazioni Retail SpA				
Blumeries Srl	Blumeries Srl	Blumeries Srl				
Metropark SpA	Metropark SpA	Metropark SpA				
Mercitalia Logistics SpA	Mercitalia Logistics SpA	Mercitalia Logistics SpA	Mercitalia Logistics SpA		Mercitalia Logistics SpA	
FS Sistemi Urbani Srl	FS Sistemi Urbani Srl	FS Sistemi Urbani Srl			FS Sistemi Urbani Srl	
Mercitalia Rail Srl	Mercitalia Rail Srl	Mercitalia Rail Srl	Mercitalia Rail Srl	Mercitalia Rail Srl	Mercitalia Rail Srl	
Italcertifier SpA		Italcertifier SpA			Italcertifier SpA	
Mercitalia Intermodal SpA	Mercitalia Intermodal SpA				Mercitalia Intermodal SpA	
Passport Genova Srl in liquidazione						
Bustitalia Rail Service Srl	Bustitalia Rail Service Srl	Bustitalia Rail Service Srl				
Bustitalia Veneto SpA		Bustitalia Veneto SpA				
Bustitalia Campania SpA		Bustitalia Campania SpA				
Mercitalia Shunting & Terminal	Mercitalia Shunting & Terminal	Mercitalia Shunting & Terminal	Mercitalia Shunting & Terminal		Mercitalia Shunting & Terminal	
Terminali Italia Srl	Terminali Italia Srl	Terminali Italia Srl				
Tunnel Ferroviario del Brennero SpA					Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	
Bustitalia Site Nord Srl	Bustitalia Site Nord Srl	Bustitalia Site Nord Srl		Bustitalia Site Nord Srl	Bustitalia Site Nord Srl	
				TX Logistik AG	TX Logistik AG	
Sita SpA in liquidazione					Melbhora Deutschland GmbH	
Mercitalia Transport & Services Srl	Mercitalia Transport & Services Srl	Mercitalia Transport & Services Srl			Mercitalia Transport & Services Srl	
		ATAF				
YAW Srl			Grandi Stazioni Immobiliare	Grandi Stazioni Immobiliare		
					Cisalpio AG	
					Thebo Sas	
				Trentitalia c2c	Trentitalia c2c	
				Trentitalia UK	Trentitalia UK	
				Ferrovie SudEst	Ferrovie SudEst	
		Qbuzz			Qbuzz	
				MetroS		
		Nugo				

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

388

Ferrovia dello Stato Italiana S.p.A.
 Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/130



CONSOLIDATO FISCALE	IVA DI POOL	RAPPORTI DI C/C INTERSOCIETARIO E C/C POSTALI	FINANZIAMENTI CONCESSI	DEPOSITI PASSIVI E FINANZIAMENTI RICEVUTI	RILASCIO GARANZIE FIDEIUSSORIE NELL'INTERESSE DI	FONDI PENSIONE INTEGRATIVA
ATAF Gestioni				Teralp		
				Tranose T.E.L.T. Ses (già L.T.F. Sas)		
CONSOLIDATO FISCALE	IVA DI POOL	RAPPORTI DI C/C INTERSOCIETARIO E C/C POSTALI	FINANZIAMENTI CONCESSI	DEPOSITI PASSIVI E FINANZIAMENTI RICEVUTI	RILASCIO GARANZIE FIDEIUSSORIE NELL'INTERESSE DI	FONDI PENSIONE INTEGRATIVA
Altre Parti correlate				Terminal Alptronse		
				Cassa OO.PP.		
				Eurofer Prevideti		

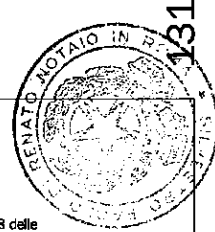
Relazione finanziaria annuale 2018

369

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/131



Nelle tabelle che seguono, sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	valori in migliaia di euro				
	31.12.2018	2018		2017	
	Crediti	Debiti	Garanzie e impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllate					
Anas	6				21
Ataf Gestioni Srl	62				74
Bustalia Campania SpA	41				41
Bustalia Rail Service Srl	4	3.895			3
Bustalia Veneto SpA	103	8		20	101
Blufferies Srl	738			(2)	31
Bustalia - Site Nord Srl	6.152	1.867	15.111	(246)	903
Centostazioni SpA			30	(95)	262
Centostazioni Retail SpA	251			(5)	
Chalpio AG	166		13.574		83
City Boat	1				1
Ferocredit SpA	110	3.940	763	(9)	370
Ferropart Genova Srl in liquidazione					
Ferroservizi SpA	4.762	20.598	3.693	29.357	4.872
FSE Srl	538		53.580	(713)	283
FS Stazioni Urbani Srl	2.257	2.972	939	2.569	768
Grandi Stazioni Immobiliare SpA	96				9
Grandi Stazioni Rail SpA	6.248	9.725	7.698	18.282	8.177
Italcarter SpA	993	16	38	17	403
Italierr SpA	6.397	7.880	6.288	1.982	2.188
Mercitalia Intermodal SpA	248	344	24	1	77
Mercitalia Logistics SpA	5.532	4.378	30.670	34	1.142
Mercitalia Rail Srl (già FS Talco Srl)	4.960	1.555	11.333	(300)	2.311
Mercitalia Shunting & Terminal	5.786	622	43	(1)	13
Mercitalia Transport & Services Srl	24	1.614	300	16	6
Miletopark SpA	172			(5)	374
Milvine Deutschland GmbH	744	126	35.000	(193)	80
Nugo	1.171	181		(990)	54
Obuz	251		24.436		133
Rete Ferroviaria Italiana SpA	24.650	172.499	2.220.831	(4.669)	41.797
Sra SpA in liquidazione	6.990				(3)
T.E.L.T. Sas (già L.T.F. Sas)	569		6.925	(4.379)	75
Terminali Italia Srl	(36)			(40)	41
Terminali Alpitransit Srl	10		3.888		6
Thelio Sas	9		1.752		6
Trenose	80		3.000	(240)	21
Trenitalia SpA	40.697	32.213	632.040	(6.810)	39.792
Trenitalia c2c	152		92.766		206
Trenord Srl	364	18			197
Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	431	90	28		21
TX Logistics AG			50		
Trenitalia UK Ltd	724		127.993		494
Totale	122.593	264.980	3.313.293	36.480	105.187
Imprese collegate					
Ferrovie Nord Milano SpA	52			(7)	34
Totale	52			(7)	34
Collegate di controllate					
Autostrade Asti Cuneo	7				7
Eurogetway Srl	17				17
Terminali Transpacifici Srl	4				4
Logistica SA	46				
Totale	74				28
TOTALE	122.509	264.980	3.313.293	36.473	105.249
Altre parti correlate					
Gruppo COOP	257	2		2	32
Gruppo ENEL	51			42	13
Gruppo ENI	37			272	13
Gruppo Leonardo				415	
Gruppo POSTE	524			180	12

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

390

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Spina, 1000 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/132



Eurofer	4		136	22
Altri fondi previdenziali		9	1.390	6
Scari, associazioni, gole, partenariato			33	
Fondazione FS			4.931	835
Previdendi			645	
Totale	873	11	8.046	933

Rapporti finanziari

Denominazione	valori in migliaia di euro				
	31.12.2018	2018			
	Crediti e conti correnti	Debiti	Garanzie e impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllate					
Anas					41
Ataf Gestioni	1.583				
Blattleris Srl		1.395			
Bustalia Campania		2.347			
Bustalia - Site Nord Srl	55.015	9.206		12	473
Bustalia Rail Service Srl		782			1
Bustalia Veneto		3.253			
Cartosazioni SpA					
Claspino AG					
Ferocredit SpA					9.000
Ferservizi SpA		62.945		4	19.353
FSE Trasporto Ferro	51.305			28	378
FS Sistemi Litani Srl	1	40.923		3	
Grandi Stazioni Rail SpA	40.997	7.309		1	398
Grandi Stazioni Immobiliare SpA	3.300	54		1	32
Intalcraft SpA		151			
Italferr SpA	24.487	169	15.000	15	4.390
Mesopark SpA		1.679			
Mercitalia Logistics SpA	123.922	849		127.904	890
Mercitalia Rail Srl (già FS Telco)	213.531	15.078	2.048	90	1.541
Mercitalia Shunting & Terminal	3.498	1.314			65
Mercitalia Intermodal					
Hessner Deutschland GmbH			195.294		8.321
Hugo SpA		9.648			
Qbuzz	104.977		10.702	80	120
Reti Ferrovie Italiane SpA	2.198.493	91.566	150.000	274	179.806
TAV Srl				27	
Theo sea			5.740		3
Terminali Italia Srl		4			
Terminal Alpitransit Srl					
Trinose					
Trentitalia SpA	5.391.252	1.830	442.959	3.877	55.263
Trentitalia C2C	23.456			18	344
Trentitalia UK Ltd	78.738				1.918
Trenord Srl					
TX Logistik AG	12.142		6.803		356
Tunnel Ferroviario del Brennero					
Imprese collegate					
Metro S	29.823			(4)	1.739
Italcamp Srl					
Ferrovie Nord Milano SpA					1.282
Totale	29.823			(4)	3.021
Totale					
TOTALE	8.358.238	252.585	828.356	132.331	285.714
Altre parti controllate					
Gruppo CDOFF		620.275		24.257	
Gruppo POSTE					
Gruppo ENI					
TOTALE		620.275		24.257	

Relazione finanziaria annuale 2018

391

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/133



42. Garanzie

Nella tabella sono riportate le Garanzie prestate da Ferrovie dello Stato Italiane SpA, nell'interesse delle società controllate, a favore di terzi o di altre società controllate, distinguendo quelle di natura finanziaria dalle altre.

Rilasciate nell'interesse di	valori in migliaia di euro	
	Finanziarie	Non finanziarie
Rete Ferroviaria Italiana SpA	150.000	2.220.861
Trentitalia SpA	442.968	652.040
Netinera Deutschland GmbH	195.294	35.000
Bustitalia - Sita Nord Srl		15.111
Grandi Stazioni Rail SpA		7.698
FS Sistemi Urbani Srl		939
Tunnel Ferroviario del Brennero SpA		28
Italferr SpA	15.000	6.288
Ferservizi SpA		3.693
Mercitalia Logistics SpA		30.870
TX Logistik AG	6.603	50
Italcantieri SpA		38
Mercitalia Intermodal SpA		24
Thello Sas	5.740	1.751
Mercitalia Transport & Services Srl		300
Mercitalia Rail Srl	2.048	11.533
Mercitalia Shunting & Terminal Srl (ex Serfer)		43
TeIt Sas		6.925
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici - FSE Srl		53.580
Trentitalia c2c Ltd		92.766
Trentitalia UK Ltd		127.993
Qbuzz BV	10.702	24.436
Trainose SA		3.000
Teralp Srl		3.888
Fercredit SpA		763
Cisalpino AG		13.674
Totale	828.356	3.313.292

Le garanzie finanziarie sono rappresentate principalmente da garanzie e controgaranzie rilasciate agli Istituti di credito per finanziamenti. Le garanzie non finanziarie sono costituite da *bid bond* (garanzie emesse a corredo di un'offerta per un appalto), *performance bond* (garanzie di buona esecuzione), garanzie commerciali ed impegni a favore dell'Eriario.

Le principali garanzie dirette non finanziarie sono state rilasciate a favore dell'Eriario (2.687.641 mila euro), a garanzia dei rimborsi di crediti erariali alle seguenti controllate: Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trentitalia SpA, Mercitalia Logistics SpA, Mercitalia Intermodal SpA, Ferservizi SpA, Grandi Stazioni Rail SpA, Italferr SpA, FS Sistemi Urbani Srl, TELT Sas, Tunnel Ferroviario del Brennero SpA, Thello SA, Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl; a queste si aggiunge una controgaranzia di 13.674 mila euro emessa in favore di Deutsche Bank a fronte del rilascio da parte di quest'ultima di una garanzia bancaria in favore dell'Eriario nell'interesse di Cisalpino AG, società controllata al 50% da Trentitalia SpA (la garanzia diretta di Ferrovie dello Stato Italiane SpA copre solo la quota parte di Trentitalia SpA).

Tra le garanzie dirette non finanziarie si segnalano quella a favore della società GSE a garanzia del Contratto di Servizio per l'approvvigionamento dell'energia stipulato con Rete Ferroviaria Italiana SpA (150.000 mila euro) e le garanzie emesse in favore di Terna a garanzia dei contratti stipulati con Rete Ferroviaria Italiana SpA per il servizio di dispacciamento dell'energia elettrica per punti di prelievo che alimentano la trazione ferroviaria e per usi diversi (garanzie rispettivamente pari ad 22.400 mila euro e ad 1.800 mila euro).

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

392

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/134



Si riportano di seguito le garanzie finanziarie a favore di istituti di credito per i finanziamenti concessi:

- dalla BEI a favore della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA (importo della garanzia pari a 150.000 mila euro);
- dalla BEI a favore della controllata Trenitalia SpA (importo totale delle controgaranzie bancarie pari a 22.969 mila euro);
- da BNP Paribas Fortis e da Unicredit AG e TX Logistik AG, a favore della controllata Mercitalia Logistics SpA (importo totale delle due garanzie pari a 6.603 mila euro).

Da segnalare le garanzie dirette emesse nell'interesse delle società estere del Gruppo, quali ad esempio Netinera Deutschland GmbH (per un importo pari a 230.294 mila euro) e Trenitalia UK (per un importo pari a 115.000 mila sterline).

È stata rilasciata, inoltre, una "Lettera di *patronage forte*" (per un importo pari a 420.000 mila euro) per il finanziamento del prestito OPI (ora Intesa Sanpaolo) del 2004 concesso a Trenitalia SpA.

Le garanzie nell'ambito di progetti all'estero (garanzie controgarantite da banche di riferimento di Ferrovie dello Stato Italiane SpA ed emesse nel paese estero attraverso una banca locale), sono state emesse principalmente nell'interesse di Trenitalia c2c Ltd. (92.766 mila euro), Italferr SpA (5.771 mila euro) e in misura residuale nell'interesse di Itakerferr SpA (38 mila euro).

Per quanto riguarda le garanzie rilasciate da istituti di credito nell'interesse della Capogruppo, si segnalano quelle in favore del Comune di Brescia (16.120 mila euro) e in favore di Alitalia In A.S. (17.500 mila euro). Le garanzie nell'ambito di progetti all'estero emesse nell'interesse della Capogruppo presentano un importo pari a 189.318 mila *riyal saudita* (a valere sul *performance bond* emesso in favore di *Arriyadh Development Authority*) e a 20 mila euro (a valere sul *bid bond* emesso in favore dell'Agenzia ICE).

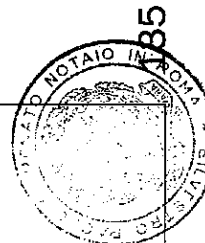
Relazione finanziaria annuale 2018

393

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 05359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/135

**43. Informazioni ex Legge 124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 per il mercato e la concorrenza ha introdotto, tra l'altro, nuovi obblighi informativi in materia di erogazioni pubbliche a carico delle società controllate direttamente ed indirettamente dallo Stato. In particolare, l'articolo 1 (commi dal 125 al 129) richiede di inserire in Bilancio talune informazioni in materia di "contributi erogati a" e "ricevuti da" specifici soggetti, individuati sempre nei medesimi commi citati.

La seguente tabella riepiloga le informazioni richieste dalla legge con riferimento all'anno 2018, per quanto attiene alle somme erogate:

Soggetto beneficiario	Importo
ACCADEMIA NAZIONALE SANTA CECILIA	200.000
AGENS-AGENZIA CONFEDERALE	697.332
ASPEN INSTITUTE ITALIA	35.000
Assindustria Veneto Centro	12.904
ASSOCIAZIONE CIVITA	22.000
ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI	189.426
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI	14.738
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI BOLZANO	16.834
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI CAGLIARI	27.772
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI CATANIA	26.135
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI CREMONA	11.332
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI AREZZO, GROSSETO E SIENA	32.423
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI CAPI	43.427
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI GENOVA	84.168
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI NOVARA	42.510
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI PAVIA	10.545
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI SALERNO	16.834
Associazione Italdedice	50.000
ASSOLOMBARDA	239.272
ASSONIME	190.775
QER-CCFE- COM.CHEMINS FER EUROPEENS	209.277
Chalmers Tekniska Högskola Aktiebo	18.000
CONFINDUSTRIA ANCONA	56.789
CONFINDUSTRIA BENEVENTO	11.266
CONFINDUSTRIA CASERTA	13.690
CONFINDUSTRIA CHIETI PESCARA	14.017
CONFINDUSTRIA CUNEO	19.192
CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO	153.729
CONFINDUSTRIA LA SPEZIA	18.402
CONFINDUSTRIA L'AQUILA	13.624
CONFINDUSTRIA LIVORNO E MASSA CARRARA	30.392
CONFINDUSTRIA ROMAGNA	29.213
Confindustria Sicilia	124.450
CONFINDUSTRIA UDINE	28.820
CONFINDUSTRIA UMBRIA	46.636
CONFINDUSTRIA VENEZIA	84.692
CONFINDUSTRIA VENEZIA GIULIA	40.545
CONFINDUSTRIA VERONA	93.338
CONFINDUSTRIA VICENZA	16.572
CONSIGLIO PER LE RELAZIONI	12.500
CONSUMERS' FORUM	21.000
European University Institute	30.000
FEDERTURISMO	50.000
FONDAZIONE FS ITALIANE	3.940.000
Fondazione Ricerca & Imprenditorialità	75.000
I.G.I. - Istituto Grandi Infrastrutture	30.000
ISTITUTO PER GLI STUDI	20.000

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

4210N1 (0)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
 Piazza della Costituzione, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/136



ITALIACAMP s.r.l.	180.000
KYOTO CLUB	10.000
OBB BUSINESS COMPETENCE CENTER GMBH	19.127
ORGANISMO ITALIANO DI VALUTAZIONE	10.000
PROGETTO OPEN ITALY	19.900
SDA BOCCONI	30.000
TALENT GARDEN SPA	39.000
THE EUROPEAN HOUSE AMBROSETTI S P A	16.150
Trilateral Commission	25.000
UIC	318.471
UNINDUSTRIA	248.769
Unindustria Calabria	105.372
UNIONE INDUSTRIALE TORINO	144.690
UNIONE INDUSTRIALI ALESSANDRIA	45.981
UNIONE INDUSTRIALI DI NAPOLI	128.970
UNIONE INDUSTRIALI PISANA	24.759
UNIONE INDUSTRIALI SAVONA	22.663
UPA	11.510
Totale	8.566.123

La seguente tabella riepiloga le informazioni richieste dalla legge con riferimento all'anno 2018, per quanto attiene alle somme ricevute:

<u>Soggetto erogante</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Importo</u>
Mef a favore di Telt	Capitolo 7122	87.772.206

Relazione sulla Gestione 2018

395

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/137



44. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data 13 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane, alla luce delle conferme di interesse pervenute da parte di Delta Air Lines a essere *partner* industriale di FS SpA nell'operazione Alitalia, ha deliberato di avviare una trattativa con le citate Compagnie aeree, al fine di proseguire nella definizione degli elementi portanti del Piano della nuova Alitalia.

In data 22 febbraio 2019 sono state presentate due diverse opzioni di vendita per il lotto C1 di Roma Tiburtina con una proroga della scadenza per la presentazione delle offerte dal 15 marzo fino al 15 aprile 2019. Potranno essere presentate offerte separate per l'opzione A (Lotto C1 con i 12.000 metri quadrati di diritti edificatori a destinazione ricettivo ed i 7.000 mq a destinazione commerciale) e l'opzione B (Lotto C1 con i 12.000 mq a destinazione ricettivo). Il lotto proposto in vendita, in adiacenza all'ingresso della stazione Roma Tiburtina, sul lato Ovest Nomentano, è ben collegato al nodo di interscambio treno/metropolitana/autobus, in una posizione strategica per realizzare un albergo e aree commerciali.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA

396

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1, Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Fag. 2017/138



Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Tenuto conto che la Riserva Legale non ha ancora raggiunto i limiti previsti dall'art. 2430 del codice civile, si propone di destinare l'Utile netto dell'esercizio come segue:

- per il 5%, pari a 3.119.878,84 euro, a Riserva Legale;
- e riportare a nuovo la restante parte, pari a euro 59.277.697,95.

Si propone, altresì, di destinare la Riserva di Utili portati a nuovo per 90.000.000,00 di euro, a Riserva Straordinaria, quale riserva disponibile per un suo successivo utilizzo, anche parziale, al servizio di possibili operazioni straordinarie.

Roma, 26 aprile 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

L'Amministratore Delegato

Relazione finanziaria annuale 2018

397

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/139



Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SULLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2018
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018
E
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018
DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A. CON SOCIO UNICO
AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, CODICE CIVILE**

All'Assemblea degli Azionisti di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con Socio Unico

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale di FS S.p.A. assicura, insieme agli altri organi sociali di Capogruppo, il controllo sistematico della corretta applicazione dei principi di corporate Governance societaria e, oltre a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato da FS S.p.A. e sul suo concreto funzionamento.

Con la qualifica acquisita da FS S.p.A. di Ente di interesse pubblico (EIP), il Collegio Sindacale della Capogruppo ha assunto anche il ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, con funzioni di vigilanza sull'informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti ed infine sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la tipologia di servizi, oltre la revisione, eventualmente erogati all'entità sottoposta alla revisione legale dei conti.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
C.F. 06359501001
Incarico di Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. e P. IVA 06359501001 - R.I. 57026/5



Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/140



Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con Socio Unico ("FS S.p.A."), che viene sottoposto alla Vostra attenzione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2019.

Nel corso dell'esercizio 2018, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in adempimento ai doveri demandati dalla legge al Collegio Sindacale, tenuto conto delle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Con riferimento all'attività svolta, rappresentiamo quanto segue.

Sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2018 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi c/o con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria, a condizioni di mercato, poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte nei documenti di corredo al bilancio, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

La Società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ha rilasciato la Relazione di cui agli artt. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con Socio Unico, con giudizio positivo e senza riserva sulla conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e sulla capacità del bilancio stesso di rappresentare con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società. Nella stessa si attesta che la Relazione sulla gestione e le

h
2
h

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/141

informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Ferrovie dello Stato Italiane.

La Società incaricata della revisione legale dei conti ha altresì rilasciato la Relazione di propria competenza sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, dalla quale non emergono rilievi e/o richiami di informativa.

In riferimento all'attività di vigilanza sull'indipendenza della Società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale - in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - evidenzia che nella Relazione aggiuntiva resa ai sensi dell'art. 11 del regolamento UE n. 537/2014 la KPMG S.p.A. ha confermato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2) lett. a) del Regolamento europeo 537/2014, la propria indipendenza. Il Collegio, sulla base della documentazione e delle informazioni ricevute, non ritiene che sussistano aspetti da evidenziare in materia di indipendenza della KPMG S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2018 e successivamente alla chiusura dello stesso, non sono state presentate denunce ex art. 2408 cod. civ. al Collegio Sindacale.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2018, si è riunito n. 14 volte. Di tali incontri risultano trascritti, nell'apposito libro, i relativi verbali.

Il Collegio, inoltre, ha assistito a:

(i) n. 4 Assemblee degli Azionisti; n. 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni citate si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni consiliari, sono stati adempiuti gli obblighi di informativa periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale previsti all'art. 2381 codice civile.

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, nonché, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, sull'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio e di revisione interna per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Il Collegio sindacale ha inoltre monitorato la revisione legale del bilancio ed ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10bis, 10ter,



4210N1 (a)

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Libertà-Piazza Rossa, 1 - Roma - C.F. 06399501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/142



10quater e 17 del decreto legislativo n. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto riguarda l'adeguatezza delle prestazioni di servizi diversi dalla revisione.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso: (i) le informazioni ricevute in occasione degli incontri periodici intercorsi con la Direzione Centrale Audit; (ii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti; (iii) le informazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001; (iv) la partecipazione attiva ai Consigli di Amministrazione e ai Comitati consiliari.

Nel corso del 2018, infine, l'azienda ha posto in essere le seguenti azioni di potenziamento degli strumenti di governance:

- adozione del Nuovo Codice Etico;
- aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex Decreto Legislativo n. 231/2001.

Nella relazione sulla gestione sono inoltre riportate le informazioni riferite alla sostenibilità nel Gruppo FS Italiane in risposta a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 30 dicembre 2016 n. 254.

Il Collegio Sindacale, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha verificato sul processo di informativa finanziaria ed ha ricevuto evidenza delle attività a tal fine poste in essere anche dal Dirigente Preposto. Al riguardo il Collegio non ha osservazioni da formulare.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento sia tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, sia attraverso incontri e scambi informativi con la Società incaricata della revisione legale dei conti. Con particolare riguardo ai presidi di carattere organizzativo e procedurale posti in essere ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, il Collegio Sindacale riferisce di aver ricevuto un'adeguata informativa sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2018 e di non avere osservazioni al riguardo.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/143

(g) le informazioni e i documenti acquisiti nel corso degli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'esame delle attestazioni da questi rilasciate congiuntamente all'Amministratore Delegato in data 26 marzo 2019; (h) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti; (ii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti. Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta, ritiene, per quanto di propria competenza, che il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti, anche ai fini del dovere di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati.

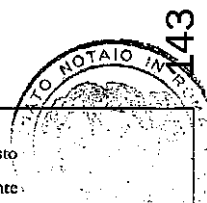
Sulla base delle informazioni ricevute dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi fatti, circostanze o irregolarità che debbano essere segnalati nella presente Relazione.

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti suscettibili di menzione nella presente Relazione.

A tale riguardo, si ritiene di dover comunque evidenziare che, nel corso del 2018, si sono avviate le attività finalizzate alla possibile acquisizione di una partecipazione di FS nella New-Co che sarà costituita in esito alla procedura di cessione delle attività aziendali facenti capo alle società in AS Alitalia - Società Aerea Alitalia Spa e Alitalia Cityliner Spa. In proposito, tenuto conto dell'impatto che l'operazione di acquisizione avrebbe per l'spa a livello economico, finanziario, patrimoniale, contabile, legale, amministrativo, organizzativo industriale e reputazionale, il Collegio sindacale ha invitato l'azienda ad attivare tutte le iniziative necessarie ed idonee a tutelare l'integrità patrimoniale del Gruppo FS, la continuità e lo sviluppo aziendali, in coerenza con il perseguimento dell'oggetto sociale e delle strategie industriali del Gruppo Ferrovie dello Stato, nel rispetto dello statuto e della vigente normativa nazionale ed europea.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in merito al quale riferisce quanto segue:

a. abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo



4210N1 (6)

Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A.

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/144

Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001



conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;

- b. non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, alla legge e ai principi contabili di riferimento e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- c. abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione nonché la coerenza di tale documento con le informazioni acquisite nel corso delle attività di vigilanza. A tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire;
- d. per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, cod. civ.

Si evidenzia che l'esercizio al 31 dicembre 2018 chiude con un risultato positivo netto pari a 62.397.577,00 euro. Si rinvia, per maggiori approfondimenti, alle note di accompagnamento al bilancio.

In conclusione, preso atto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e delle informazioni fornite dagli amministratori, considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale, per quanto di propria competenza, non ha obiezioni da formulare sulla proposta di deliberazione in merito al progetto di bilancio di Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A. con socio unico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come presentata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Signor Azionista,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano – messo a Vostra disposizione – si compone dei prescritti prospetti contabili consolidati e relative note esplicative; esso risulta redatto conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalla Commissione Europea e integrati con gli International Accounting Standard (IAS) ed è corredato della relazione sulla gestione nonché dell'attestazione

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALE DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/145

dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili sul bilancio consolidato di Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e di un prospetto relativo all'area di consolidamento e partecipazioni del Gruppo.

È riportato anche un prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con Socio Unico e il bilancio consolidato del Gruppo FS al 31 dicembre 2018 relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto, posti a confronto con i corrispondenti dati del bilancio al 31 dicembre 2017.

Nella Relazione sulla gestione, sottoposta all'esame di coerenza da parte della società di revisione KPMG S.p.A., gli Amministratori hanno illustrato l'andamento complessivo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, unitamente a quanto concerne la Capogruppo, fornendo anche dettagli relativi ai singoli aspetti di attività delle Società consolidate e della prevedibile evoluzione della gestione.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha accertato:

- a. la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dagli IFRS;
- f. il rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione;
- g. l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento;
- h. il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate;
- i. la coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo con i dati e le risultanze del bilancio consolidato al fine di fornire un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che non hanno avuto impatti sul Bilancio 2018.



Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Piazza della Dignità, 1 - Roma - C.F. 06359501001

LIBRO VERBALI DECISIONI DEI SOCI

Pag. 2017/146



E' stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

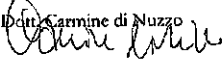
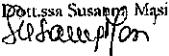
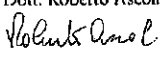
La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2018.

La società di revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 del D.lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, dalla quale risulta che il Bilancio consolidato di esercizio al 31 dicembre 2018 è conforme agli IFRS ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Roma, 15 aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

 Dott. Carmine di Nuzzo	Presidente
 Dott.ssa Susanna Masi	Sindaco effettivo
 Dott. Roberto Ascoli	Sindaco effettivo



18015000000